

DUBBI SUL MESSAGGIO DIFFUSO SUL WEB. PALAZZO CHIGI: LAVORIAMO PER IL RILASCIO DI CHI E' INGIUSTAMENTE DETENUTO IN IRAQ

L'appello di Ciampi: liberate le italiane

Il governo «apre» dopo l'ultimatum: pronti a impegnarci

LA MORTE CONSUETA

Enzo Bettiza

Oggi scade il terzo anniversario dell'11 settembre. Non sarà certo facile orientarsi nella miriade di tesi e controtesi che ci pioveranno addosso da editoriali, interviste, convegni e dibattiti televisivi.

Ma il particolare evento o fenomeno, se così possiamo chiamarlo, verificatosi in maniera allarmante nei primi tre anni del Duemila, si cercherà di parlare poco o soltanto di straripio. Mi riferisco all'assuefazione alla morte. Assuefazione di massa, sempre più anesthetica, che, soprattutto nel mondo occidentale, sta diventando quasi il risvolto complementare dell'assuefazione ai consumi, ai divertimenti effimeri, ai weekend di follia e di tragedia nelle autostrade e nei pressi delle discoteche. La morte

accettazione dell'inevitabile: la resa davanti a chi la morte non la teme e sa infliggerla con la stessa determinazione a se stesso e all'altro. Che poi l'altro sia donna o bambino, pacifista europeo o guerriero americano, poco importa; importa la drastica linea di separazione tra il fedele che dialoga mediante l'ascia coranica e gli infedeli nel loro complesso. Certamente l'invito di Ciampi al dialogo umanitario, alla liberazione degli ostaggi, ha il tono alto e responsabile che distingue gli interventi del Presidente italiano. Purtroppo la debilitante quotidianità del terrore che dall'11 settembre i fondamentalisti continuano a diffondere nel mondo, tarpa ogni giorno di più le ali ai volenterosi e spesso inascoltati propositi delle «soluzioni politiche».

L'orrore ostentato, la morte reclamizzata come un prodotto tra sacro e profano, è la novità assoluta di questi tempi asimmetrici. Gli orrori del secolo scorso, dall'eccidio degli armeni a quel-

«AL QAEDA È ALLO SBANDO»

Video della Rice: vinciamo la guerra al terrorismo

Maurizio Molinari A PAGINA 6

Il ricordo, il nome, il conto, perfino il sentimento di pietà e cordoglio per le vittime che hanno continuato a moltiplicarsi in forma accelerata e televisiva da un eccidio all'altro: da New York via fino al recente massacro degli innocenti in Osseja. Basta saltare un giorno la lettura dei giornali per confondere la devastante deflagrazione di un martire islamico in Israele con quella d'un figlio di Allah in Iraq, o per sapere più se il tale ostaggio è ancora vivo o se il talaltro ha già perduto la testa.

La morte annunciata, quindi esibita dalle granghignolesche emittenti arabe, sul primo suscitava orrore. Poi, ripeténdosi, l'orrore ha cominciato a presentarsi come inevitabile fatto quotidiano, come mostruoso stato di normalità, spandendo sottilmente fra i «nemici occidentali» uno spirito di rassegnazione, di precarietà diurna e quasi d'insensibilità narcotica. Il probabile calcolo dei sequestratori, dei martiri suicidi, dei decapitatori in video, era ed è quello di inculcare con la morte visualizzata e reiterata una sorta d'imparito sopore mentale, di cedimento, di graduale e pressoché involontaria

tuosa, il pudore ipocrita, il trucco propagandistico inducevano Hitler e Stalin a gabbellare Lager e Gulag come pedagogici campi di lavoro e di rieducazione. Vi si praticava consumava la morte di contrabbando, senza farne un oggetto di consumo pubblico. La facciata dello Stato, spietato dietro il proscenio, doveva restare incontaminata. Ma la galassia integralista islamica è un'altra cosa. È una «umma», una vastità religiosa senza confini netti, una comunità a modo suo impalpabile, dove un miscuglio di teocrazie sciite, di beduini wahhabiti, di terroristi miliardari, di principi del petrolio vagheggiano la nuova guerra santa contro l'Occidente cristiano: dove, infine, il criterio e il senso della morte oggi assumono un aspetto che appare rovesciato perfino rispetto a quello che ne avevano i più duri regimi totalitari europei. Trasmettere giorno dopo giorno visioni di morte, assuefare gli occidentali ad accettare la morte come destino finale della loro civiltà, sono le nuove armi di una guerra d'assedio e di predominio che nel secolo XX ci erano del tutto sconosciute.

I SERVIZI

«CI MUOVIAMO AL BUIO»

La task force del governo «Informazioni incerte»

SERVIZIO A PAGINA 3

I MUSULMANI IN PIAZZA

Fiaccolata e sfilate per le due Simone

Michela Tamburino A PAGINA 5

NELLE CARCERI IRACHENE

Prigionieri violentati in cella e arse vive perché impure

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

ROMA. Il governo apre un dialogo - sia pure indiretto e prudente, e soprattutto senza dar segni di cedimento - con i presunti rapitori delle due italiane. Ai terroristi vicini al al Zawahiri che avevano chiesto con un comunicato via Internet l'impegno per la liberazione entro 24 ore di tutte le donne musulmane rinchiusi nelle carceri irachene Palazzo Chigi replica: «Proseguiremo nella nostra azione, in tutte le sedi proprie e istituzionalmente competenti, affinché eventuali detenuti che risultino ristretti in assenza dei necessari presupposti possano essere liberati». Per la liberazione delle due italiane è sceso in campo il Capo dello Stato: «Attendiamo con ansia la loro liberazione; la richiede, unito, tutto il popolo italiano».

Grignetti, La Martina, Novazio, Politi
IN PAGINA 2 E PAGINA 9



CALCIO

NELL'ANTICO DI SERIE B I GRANATA BATTONO IL VERONA 3-1. OGGI LA SERIE A



Riparte il campionato

(risultante nella foto). Di Cossu il gol della bandiera ospite. E oggi via alla serie A, non gli anticipi Chievo-Inter e Milan-Livorno. Benigno, Condo, Garbarino e Ormazzano A PAG. 12

SINISCALCO SODDISFATTO: DEBITO, CONTA LA SOSTENIBILITÀ

Nel patto di stabilità Ue entrano riforme e pensioni

RIFORME

VIA LIBERA DEL POLO ALLA BOZZA CALDEROLI

Intesa nella maggioranza

Ma resta il nodo del Senato federale

Antonella Rampino A PAGINA 9

L'A.J.A. Due pagine di idee condivise sul Patto di stabilità. È il risultato della prima giornata del vertice informale dei ministri dell'Economia europei. Tra i punti condivisi ce n'è uno che interessa in particolare l'Italia. Siniscalco lo annuncia con grande, comprensibile soddisfazione: nel nuovo Patto il debito sarà valutato non in assoluto per il suo livello, ma anche per la sua sostenibilità.

Singer A PAGINA 19

INCHIESTA



CULTURA DI DESTRA L'OCCASIONE PERDUTA

Gli intellettuali del Polo prigionieri del vittimismo

Pierluigi Battista A PAGINA 25

INTERVISTA



URBANI: TURISTI CINESI A RISCHIO PER L'ITALIA

«Saranno 100-180 milioni l'anno, ma siamo in ritardo»

La Rocca È UN SERVIZIO DI Sici A PAG. 11

Oggi in edicola con LA STAMPA

TESORI del Piemonte

Dimore reali e la Corona di Delizie (vol. 1)

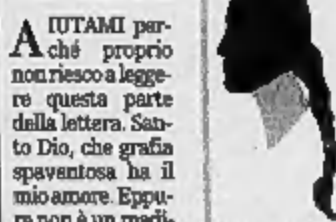


€ 6,10 + il prezzo del quotidiano

LA PENNA DIMENTICATA

L'amore è scrivere con una bella grafia

Mina



A TUTTI per chi proprio non riesce a leggere questa parte della lettera. Santo Dio, che grafia spaventosa ha il mio amore. Eppure non è un medico. Con cadenza settimanale, Veronica, una mia giovane amica, mi porta il pacchettino di corrispondenza che le manda il suo ragazzo che si trova in America per lavoro. E con la santa pazienza cerchiamo di decifrare quella foresta di segni affettuosamente incomprensibili. Certo che almeno le lettere d'amore un dovere renderele intelligibili a prima vista. Altrimenti si perde il piacere dell'emozione, rotta dalla perdita di tempo, con conseguente giramento di scatole, per interpretare una frase che sembra scritta in sanscrito. Comunque, meno male che il ragazzo di Veronica preferisce scrivere ancora con la sua bella penna stilografica sul suo bel foglio di carta bianca. Mmmh, mi viene l'acquolina in bocca, mentre sono costretta a usare questo computer con il quale faccio indegnamente questo lavoro che, peraltro, mi piace moltissimo.

Ebbene sì, non sappiamo più scrivere. E non si tratta solo di incapacità di usare al meglio la lingua più bella che si parli sulla faccia della terra. Qui mancano i fondamentali, i preliminari, le capacità di base. Non sappiamo più tracciare la gambetta della pi o il trattino della ti come ci hanno insegnato le nostre adorabili maestre in prima elementare.

Inutile scagliarsi contro la prepotenza dell'informatica o della videoscrittura. Chi si è ormai abituato a scrivere con la tastiera alla lunga assorbe la precisione della disposizione formale della pagina che appare sul video. Altre le cause, altre le responsabilità. Ad esempio, quella della libertà espressiva, secondo la quale impone una forma precisa costituirebbe un attentato al diritto all'istintività personale. Ma c'è qualcosa di più radicale. Se lo scrivere è un modo per comunicare, la comprensibilità della forma è segno di rispetto, di volontà di entrare in rapporto con l'interlocutore e il lettore, per metterlo in condizione di comprendere al meglio. Al contrario, la sciatteria o la trascuratezza della scrittura, al limite della sua riduzione a una selva di ideogrammi, indica che non ci interessa raggiungere l'altro. Riusciamo segnare su un foglio, così come, nei dia-monologi, sussurriamo i nostri presunti interlocutori di parole che sono espressione di un solipsismo narcisistico. Non esiste più il tuo e nemmeno il modo del rapporto. Invece della bellezza del porgere all'altro qualcosa che arrivi da noi e che valga la pena di essere offerto nella sua forma migliore, scagliamo, urliamo. Sbriciola, anzi, silenzio, per favore.



CANI



DOBERMANN E ALANI SONO DIVENTATI BUONI

Ordinanza di Sirchia, scendono da 100 a 18 le razze pericolose

Carlo Grande A PAGINA 13

ITALGEST
INTERVISTE E SERVIZI

COSTA AZZURRA

NIZZA: NOVITÀ!

Splendidi appartamenti nuovi, prezzi lancio da € 69.768!

Paghi solo € 13.954 + piccola rata mutuo di € 335*

autofinanziabile con affitto.

Offerta investimento!

ITALGEST 2004 S.p.A. - Via S. Maria 1, 10121 TORINO

ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

Tel. +39 011 41 90 72 (9 linee)

www.italgestgroup.com

BUONGIORNO

Nerazzurro variabile

UVE MILANINTER, il Levitano del pallone, detiene ormai il monopolio quasi totale dei campioni e degli spazi televisivi. Fra una generazione avrà anche quello dei clienti, se è vero che il 70% degli italiani sotto i dieci anni tifa a striscia. Il solo aspetto del calcio a rimanere nelle mani delle nobili decadiute è quello emotivo-letterario. Alle squadre del Levitano la gloria, il calciomercato e i dibattiti da Riscardi. Atutte le altre la possibilità di piangere addosso e sprofondare nella nostalgia: sentimenti che non smarcheranno mai un centavento davanti al portiere, ma sono almeno in grado di liberare la vena intimista dei tifosi.

In questa separazione dei ruoli si è però inserita una variabile impaziente: l'Inter. Che da anni spende quanto il Real Madrid, ma gode come il Torino. Qualcuno sostiene che il controsenso faccia parte di un astuto disegno del Levitano per assicurarsi anche le simpatie di chi solidarizza con i perdenti. Quelli che conoscono Moratti ritengono invece che gli sia venuto spontaneo. Fatto sta che i piagnistei autoironici dei tifosi nerazzurri hanno completamente oscurato quelli dei legittimi titolari del Lamento Cronico: noi vedove inconsolabili degli squadroni a tinta unita. Ma stavolta forse ci siamo: ingolata mezza Lazio e altri talenti finalmente utili oltre che costosi, l'Inter dovrebbe riuscire a vincere il suo scudetto e a perdere il vizio di compiacersi. Questo almeno è il nostro augurio: che i ricchi facciano i ricchi, lasciando agli altri la parte dei simpatici.

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

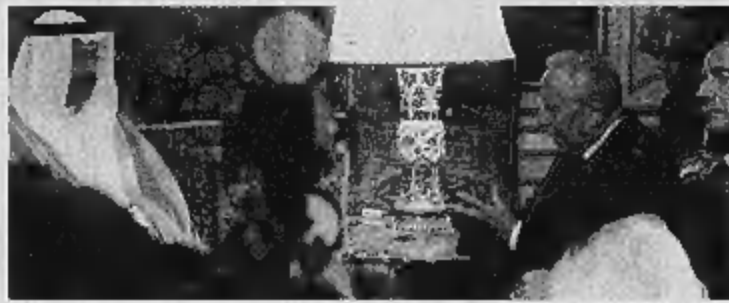
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2004

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici, biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritte, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 SETTEMBRE 2004, esclusivamente al: Premio "L'Autore", Settore "S", CASELLA POSTALE 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (FIRENZE). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non è responsabile in caso di smarrimento del dattiloscritto che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione del "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

IL PRESIDENTE HA INCONTRATO ANCHE GHAZI AL YAWAR

“ Ricordiamo, quest'anno, l'anniversario degli efferati attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti avendo nel cuore le immagini dell'inumana strage di Beslan. Le nostre coscienze sono sconvolte dal massacro di bambini, familiari ed insegnanti compiuto in una scuola in un giorno di festa ”



Il Presidente Ciampi accanto al Presidente della Repubblica irachena Ghazi Al Yawar

“ Sono cittadine di una nazione che nutre nei confronti del mondo islamico sentimenti di antica e sincera amicizia. Erano a Baghdad mosse da umana solidarietà. Mai come in questo momento l'Unione europea può assolvere una grande missione: sviluppare un generoso progetto di solidarietà con tutti i popoli del Mediterraneo ”

INCONTRO AL QUIRINALE CON UNA DELEGAZIONE DELLA LEGA MUSULMANA MONDIALE

Ciampi: liberatele, a chiederlo è tutta l'Italia

Appello del Presidente in tv: siamo in Iraq per la ricostruzione civile del Paese

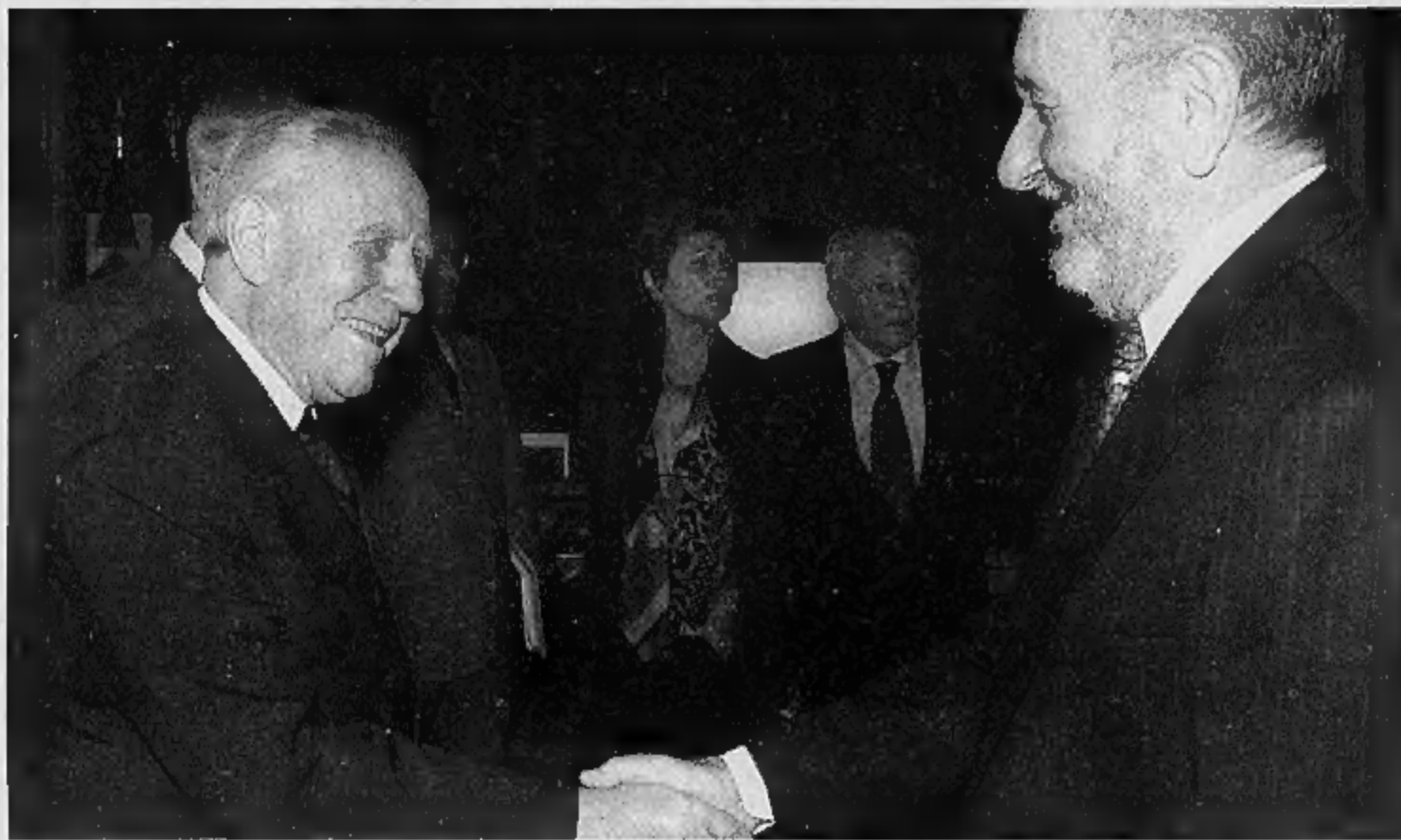
Paolo Passarini
ROMA

Anche Carlo Azeglio Ciampi ha sentito il bisogno di mobilitarsi personalmente per quelle che ormai tutti chiamano «le due Simone». E ha lanciato un appello. «Attendiamo con ansia la loro liberazione; la richiede, unito, tutto il popolo italiano», ha detto ieri il Presidente in una dichiarazione registrata per i tre tg della sera.

Occasione per l'appello è stata la commemorazione dell'anniversario della strage dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. Ma l'anno scorso Ciampi aveva ritenuto sufficiente ricordare la tragica ricorrenza con un messaggio scritto. Quest'anno ha deciso quasi all'ultimo momento di cogliere la palla al balzo per unire la sua voce a quella dei tanti che, per le strade d'Italia, chiedono la liberazione delle due volontarie di «Un ponte per...». E ha reso nota la sua intenzione di registrare il messaggio.

Lo ha fatto sul finire di una giornata interamente dedicata a questo dramma. In mattinata era arrivato al Quirinale il presidente della Repubblica irachena Ghazi al Yawar. L'Italia è in Iraq per contribuire alla ricostruzione civile e materiale del Paese, gli ha detto. Non è forse quello che stavano facendo da anni anche Simona Torretta e Simona Pari?

Lo stesso concetto verrà poi ripetuto nel pomeriggio durante l'incontro con una delegazione degli islamici moderati che hanno firmato il



Ciampi con il direttore della Lega musulmana mondiale Mario Scialoja, ricevuto al Quirinale con una delegazione di firmatari del documento delle organizzazioni musulmane d'Italia

manifesto «contro il terrorismo e per la vita», pubblicato sul «Corriere della Sera» alcuni giorni fa. Ciampi esprime pubblicamente il suo apprezzamento per quel manifesto il 2 settembre, quando, in un messaggio al Forum di Villa d'Este, aveva ancora una volta incitato a un dialogo tra

l'Occidente e l'Islam moderato, sostenendo che «uno scontro di civiltà non è inevitabile».

Anche dall'incontro di ieri, cui hanno partecipato, tra gli altri, il direttore della Lega musulmana d'Italia Mario Scialoja e la presidente delle donne marocchine Souad

Sbai, è scaturito un «vibrante appello» per la liberazione delle due Simone. Una liberazione, ha sottolineato Ciampi durante l'incontro, che «chiede» all'intero popolo italiano, senza distinzioni religiose, politiche e sociali, con la forza della sua tradizione di civiltà, di rispetto della

persona umana. E' un concetto, quello dell'unità del popolo italiano nella lotta contro il terrorismo, sul quale il Presidente ritornerà più tardi nella sua dichiarazione televisiva. Ma è evidente che nell'accenno a un'unità che supera le distinzioni politiche era espressa anche la soddisfazione

CASINIA BIRKENAU

«I terroristi come i nazisti»

■ Il nazismo e lo stalinismo ieri come il nuovo terrorismo oggi sono due facce della stessa medaglia: la medaglia dell'inferno in terra. Dopo Auschwitz e le Risiere di San Saba è il campo polacco di sterminio di Birkenau la nuova tappa del «percorso della memoria» del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Questa volta accompagnato da una guida di eccezione: Salomone Venezia, l'unico italiano vivente sopravvissuto a Birkenau. «Non bisogna dimenticare», dice Casini, «che è vero che l'uomo è capace di grandi atti di generosità ma anche di scendere in abissi che nessuno di noi ritiene immaginabili». Un monito valido tanto più oggi che un nuovo nazismo e stalinismo - scandisce Casini - si affacciano sotto forma del terrorismo. «Le nostre coscienze», ha detto il presidente della Camera, «sono ancora devastate all'indichibile efferatezza che ha segnato la strage di Beslan».

il realizzarsi di un auspicio che faccio da tanto tempo».

«Ricordiamo, quest'anno, - ha iniziato ieri sera il presidente, leggendo la dichiarazione televisiva - l'anniversario degli efferati attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti, avendo nel cuore le immagini della inumana strage di Beslan». «Le nostre coscienze - ha aggiunto - sono sconvolte dal massacro di bambini, familiari ed insegnanti compiuto in una scuola in un giorno di festa». Ciampi si è seduto su una poltrona azzurra al centro del suo studio, con un vestito grigio e una cravatta azzurra. «In queste giornate - ha continuato subito dopo - penso costantemente alle due giovani volontarie italiane rapite a Baghdad». E di seguito ha sottolineato come le due ragazze siano «cittadine di un Paese che nutre nei confronti del mondo islamico sentimenti di antica e sincera amicizia». «Hanno scelto di andare in Iraq mosse da umana solidarietà». «Attendiamo con ansia la loro liberazione». «La richiede, unito, tutto il popolo italiano».

Come nel messaggio di una settimana fa, Ciampi ha invitato la comunità internazionale, «compatta nella lotta contro il terrorismo», a impegnarsi anche per «affrontarne le cause». «Mai come in questo momento - ha detto il Presidente - l'Unione Europea può assolvere una grande missione: sviluppare un generoso progetto di solidarietà con tutti i popoli del Mediterraneo».

LA TRAGICA IRONIA DIETRO LA RICHIESTA DEI TERRORISTI

Le detenute irachene tra terrore del carcere e paura della libertà

I carcerieri arabi le violentano e quando vengono rilasciate sono sgozzate o arse vive dalle tribù di appartenenza perché «impure»

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Ieri sera alle 8, ora irachena, sedici detenute sono state rilasciate dal carcere di Abu Ghraib anche se purtroppo questo nulla ha a che fare con la sorte delle «due Simone» con le fantasie dei vari acrobati islamici in rete. La cosa era stata decisa da tempo e attuata dopo forti incertezze, ma soprattutto non si sa bene a cosa condurrà: quelle povere figure velate si sono trovate ad un bivio, quello fra vergogna e detenzione o fra libertà e vergogna. Il mese scorso ne erano state liberate 20, in pochi giorni 16 di esse sono state sgozzate oppure arse vive dalle tribù di appartenenza. Avevano subito violenza e dunque erano «impure».

Nell'Iraq di oggi la realtà è questa e non c'è molto da almanaccarci attorno: se è vero che il Paese non ha più un dittatore è anche vero che con il Saddamismo è morto il baathismo, e con esso quell'idea laica dello Stato che nel mondo arabo costituiva la parziale realizzazione di un'utopia. Oggi l'Iraq è ripiombato indietro di alcuni secoli e l'assurda finzione che nel mondo islamico chiama in causa le donne soltanto quando tutto il resto è perduto, nel caso delle ragazze italiane diventa tre

GAFFE DEL SACERDOTE SUBITO CORRETTA DA FORZA ITALIA

Baget Bozzo: le uccideranno oggi

■ GUBBIO. Aveva appena detto Ferdinando Adornato: «Da Gubbio sale forte la richiesta che le due ragazze italiane rapite, per le quali è giunto questo famigerato ultimatum, vengano subito rilasciate. E lo chiediamo non perché "pacifiste", ma italiane». A Gubbio, alla convention di Forza Italia, ieri le drammatiche notizie giunte dall'Iraq hanno tenuto con il fiato sospeso tutti, dai ministri presenti (La Loggia, Pisani) alla platea di 400 azzurri. Però, quando don Gianni Baget Bozzo (responsabile del settore formazione) ha incominciato il suo intervento con una «gaffe» imbarazzante, in sala è sceso il gelo. «Le ragazze italiane saranno decapitate oggi - ha detto il sacerdote-politico, noto per le sue prese di posizione anti-islamiche - e noi non abbiamo mai chiamato "resistenti" quelli che le hanno prese, a differenza di altri». Ai corsisti del seminario ha aggiunto: «Qualcuno vuole il dialogo religioso con il responsabile della moschea di Milano? Non è possibile con chi accetta l'assassinio di bambini ebrei. Altrimenti, sarebbe stata vana la deposizione del Santo Padre di quella lettera di scuse sul Muro del Pianto». E accomuna anche il cardinale di Milano Tettamanzi, «colpevole» di aver partecipato ad un incontro con i palestinesi alla comunità di Sant'Egidio. Applausi, fine della dichiarazione. Con il vicedirettore di Forza Italia, Fabrizio Occhito, che si affannava a spiegare, imbarazzato, ai giornalisti: «Questo non ha nulla a che vedere con la posizione del partito, ci sono vite umane in gioco». Appunto. Oggi è l'undici settembre, per le due Simone ci auguriamo tutti che la previsione di Baget Bozzo non si sia avverata. (lg, pa.)

volte grottesca. Sarà bene rendersene conto subito prima che qualcuno si avventuri in singolari operazioni di salvataggio o interventi senza rete. I fumosi proclami di banditi più o meno islamici continuano a sovrapporsi e si mostrano sempre più privi di senso: la realtà delle carceri irachene lo dimostra con crudezza: oggi come tre mesi fa le donne detenute hanno paura di tornare libere per la stessa, sempli-

ce, arcaica e sconcertante ragione. Dove finisce il martirio comincia la gogna, le famiglie o la tribù accolgono le donne liberate, le baciano e le lavano non possono sopportare che tornino in condizioni «disonorate», dunque l'epilogo è quasi sempre brutale. Qualche giorno prima che lo scandalo di Abu Ghraib sconvolgasse il mondo attraverso le foto diffuse dalla Cbs, da Baghdad questo giornale ave-



Due donne irachene passano davanti a un carro armato a Sadr City

Nel famigerato carcere di Abu Ghraib sarebbero imprigionate più di duecento donne accusate di aver aiutato o non denunciato i terroristi

La famiglia di una di loro aveva raccolto 15000 dollari di cauzione ma la prigioniera aveva rifiutato di uscire dal penitenziario per la vergogna

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Col passare del tempo, anche se i desideri non muoiono svaniscono l'ansia, l'avidità furiosa, si esauriscono la disperata eccitazione e la nausea che pervadono ogni desiderio e ogni appagamento. Io talvolta sono quasi felice che la vecchiaia sia ormai alle porte. Certe volte non vedo l'ora che giungano le giornate piovose in cui andrò a sedermi accanto alla stufa, in compagnia di una bottiglia di vino rosso e di un vecchio libro che narra di antichi desideri e delusioni. Ma a quei tempi ero ancora giovane. Il mio viaggio durò quattro anni. Mi svegliai tra le braccia di donne diverse, con i capelli scarmigliati, in camere di città straniere.

SÁNDOR MÁRAI:
La donna giusta, Adelphi 2004

va parlato del medesimo carcere come di un inferno per tutte le detenute. Una di esse, la cui famiglia aveva messo assieme 15 mila dollari di cauzione, aveva rifiutato di uscire a causa della vergogna e della paura. Impiegata di banca, nubile, dopo sei mesi di detenzione e violenze si era scoperta incinta, altre carcerate avevano fatto giungere alle moschee terribili appelli nei quali si chiedeva alla guerriglia di attaccare e distruggere il supercarcere e di farle morire nel crollo perché la nostra vergogna possa essere fine».

Oggi la stessa richiesta che giunge dal web con un colpo di fantasia sembra voler punire le colpe occidentali azzardando nello stesso tempo la primitività d'Oriente, e spingendo di colpo sul proscenio quella stessa parte di umanità che il nuovo Iraq sta riconducendo invece allo stato primitivo.

Qualcuno a Baghdad e dintorni riscopre l'esistenza delle donne solo quando esse sono prigioniere, e semmai dovesse riaverle libere subito tornerebbe a farne strame.

Le poche fonti attendibili valutano che quest'oggi nel Paese le donne in stato di detenzione siano fra un minimo di duecento ed un massimo di duecentosettantacinque, quasi tutte incarcerate fra Abu Ghraib (si, sempre il vecchio carcere della tortura) e Al Qadamyah, penitenziario di Baghdad che dovrebbe essere «di transito». Negli ultimi due mesi gli arresti di donne sono aumentati, pare che fra le linee di azione del governo Allawi o dei suoi apparati di sicurezza quello del «prosciugare le paludi del terrorismo» sia una delle principali, in pratica negli ultimi due o tre mesi più di 200 donne sono state arrestate con l'accusa di

aver aiutato i loro mariti, fratelli, padri a compiere attività terroristiche oppure di non averli denunciati. In questo, il singolare messaggio di Internet di ieri è molto iracheno, molto contemporaneo: si aggrava ad una situazione reale e segnala da parte dei servizi di polizia una «politica della terra bruciata». Usa Internet ed il moltiplicatore televisivo perché si parli del problema (trascurandone il buio versante islamico) ma nient'altro. Se davvero quelle madri, mogli e cugine della resistenza o del terrorismo venissero scarcerate, nessuno può immaginare cosa accadrebbe loro nelle rispettive tribù. Qualora invece non lo fossero, è difficile ipotizzare (ma forse no) cosa potrebbe capitare a tutte loro nell'interno di penitenziari dove gli aguzzini americani sono stati forse avvicinati, però gli iracheni restano.

LA SICUREZZA MOBILITATA PER IL TERZO ANNIVERSARIO DELL'11 SETTEMBRE

L'antiterrorismo: non ci sono segnali di un imminente attentato in Italia

Le attività di analisi degli esperti antiterrorismo delle forze di polizia e dei servizi di informazione «non evidenziano concreti segnali che facciano ritenere il territorio del nostro Paese esposto ad un imminente attacco da parte di formazioni terroristiche di matrice islamica». È quanto si apprende da fonti del Viminale, che sottolineano, tuttavia, «che l'Italia, al pari di altri Paesi, rimane un obiettivo privilegiato del jihadismo». La guardia resta quindi alta. L'Italia, dunque, spiega al Viminale, «resta soggetta alla minaccia di azioni terroristiche, come drammaticamente confermano i gravi fatti degli ultimi giorni». Occorre pertanto «tenere al più alti livelli le attività di vigilanza, investigazione e prevenzione». Le valutazioni del Viminale arrivano al termine della riunione del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa), che ieri ha esaminato la situazione per quanto riguarda le minacce alla sicurezza nazionale.



Controlli di polizia

Pisanu: serve una risposta politica per battere gli integralisti islamici

«Io nego che l'estremismo islamico sia un portato storico di una certa, come dire, rinascenza islamica che pure nel mondo c'è. È il risultato di uno sfruttamento, di una distorsione a fini politici del Corano e della religione islamica in generale». Lo dice il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu in un'intervista oggi nello speciale di SkyTg24 sull'11 settembre. Il terrorismo «è un partito politico armato del tutto fuori dall'idea che noi abbiamo di partito. Però è un fatto nuovo». Il suo obiettivo è politico e politica deve essere la risposta che dobbiamo dargli per batterlo. Per quanto riguarda il terrorismo interno Pisanu ha dichiarato: «Non ho elementi certi per dire che esiste un collegamento tra terrorismo islamico ed interno, «i diversi gruppi dell'eversione interna hanno corteggiato l'estremismo islamico, il quale però mi è sembrato piuttosto riluttante, forse perché teme la contaminazione ideologica».



Il ministro Giuseppe Pisanu

UN GRUPPO VICINO AD AL ZAWAHIRI: LIBERATE LE MUSULMANE IN CARCERE IN IRAQ ENTRO 24 ORE SE VOLETE NOTIZIE DELLE RAPITE

«Apertura» del governo dopo l'ultimatum dei rapitori

Chiesto a Baghdad di valutare i casi più controversi di donne imprigionate

Emanuele Novazio

ROMA

Il governo italiano apre un dialogo - sia pure indiretto e prudente, e soprattutto senza dar segni di cedimento - con i presunti rapitori di Simona Pari e Simona Torretta. Ai terroristi vicini ad al-Zawahiri che ieri mattina avevano chiesto con un comunicato via internet l'impegno di Roma (un governo crociato, sionista e criminale) per la liberazione entro 24 ore di tutte le donne musulmane rinchiusi nelle carceri irachene in cambio di epoche informazioni sulla sorte delle due giovani volontarie «delle quali altrimenti non saprete più nulla», Palazzo Chigi replica: «Proseguiremo nella nostra azione, in tutte le sedi proprie e istituzionalmente competenti, affinché eventuali detenuti che risultino ristretti in assenza dei necessari presupposti possano essere liberati». Tutto questo, beninteso, «a prescindere dal fatto che la richiesta provenga o meno da un gruppo effettivamente rappresentativo».

Sono da poco passate le 20 quando, dopo una giornata di assoluto silenzio ufficiale sul presunto ultimatum, da Palazzo Chigi arriva all'improvviso il segnale, un comunicato di 26 righe diffuso in tempo per i tg serali di massimo ascolto. Due le frasi chiave, oltre a quella citata. La prima: il «sedicente gruppo dei sostenitori di al-Zawahiri», si legge nel testo diffuso dalla presidenza del Consiglio, «sembra non valutare» non solo che è in «materia di progressivo ripristino della piena autonomia decisionale del sistema giudiziario iracheno», una circostanza che limita le possibilità del nostro intervento diretto (poche ore prima il ministro degli Interni iracheno aveva giudicato «impossibile» lo scambio). Ma dimentica soprattutto che «da lungo tempo gli italiani, sia in veste istituzionale che attraverso le organizzazioni di volontariato, sono impegnati nel perseguire, nella prospettiva del pieno rispetto della dignità umana e della più rigorosa difesa dei diritti fondamentali della persona, la revisione e l'approfondimento delle posizioni giudiziarie di quanti sono stati privati della libertà personale in un contesto di guerra». Palazzo Chigi non scende nei dettagli, ma fra i riferimenti impliciti c'è l'impegno dei nostri soldati per la bonifica umanitaria delle prigioni dirette da personale iracheno, oltre alle critiche rivolte agli americani per le torture nel carcere di Abu Graib.

La seconda frase è il corollario della prima: «Il governo italiano conferma che è suo fermo intendimento assumere ogni iniziativa utile a pervenire quanto prima al rilascio dei quattro ostaggi, italiani e iracheni, appartenenti alle organizzazioni "Un ponte per..." e "Intersos"». «Ogni iniziativa», anche quella di dialogare - sia pure a distanza e con le dovute precauzioni retoriche e politiche - con quelli che potrebbero essere i rapitori delle due giovani italiane, dunque.

Fin dove si spingerà Roma? Il comunicato sembra segnalare che, almeno per quanto riguarda la richiesta di liberazione delle detenute musulmane, il governo non potrà dire o fare altro: ma indica contemporaneamente che, se dai rapitori veri o presunti arriveranno altri messaggi, da Palazzo Chigi potrebbero uscire altri segnali.

Il testo diffuso ieri sera dal governo sembra indicare infine che nessun contatto sul campo - diretto o indiretto - è stato stabilito finora con i sequestratori delle due italiane.

L'analisi italiana contraddice quella del presidente iracheno Ghazi al-Yawar - 46 anni, sunnita, capo di una delle più grandi tribù irachene, gli Shammar, e accorto uomo d'affari formatosi nelle università americane - arrivato ieri a Roma dopo una breve visita a Berlino. Nei suoi colloqui con il presidente Ciampi e poi nella colazione di lavoro con Silvio Berlusconi, che ha garantito di proseguire l'impegno dell'Italia in Iraq, Yawar ha insistito su due aspetti a suo dire essenziali del sequestro: 1) la rivendicazione del gruppo di al-Zawahiri «non è credibile e non merita dunque risposta; 2) il rapimento è opera di banditi che mirano a un «riscatto» in denaro: nessun risvolto politico, insomma.

Yawar ha comunque promesso «uno sforzo eccezionale» per favorire la liberazione delle due giovani e il recupero del corpo di Enzo Baldoni, rapito e ucciso due settimane fa. Il governo iracheno metterà anzi una forte somma a disposizione di chi fornirà informazioni che consentano il recupero delle spoglie del giornalista italiano: «Vi parteciperò anch'io», ha annunciato Ghazi al-Yawar.

Ieri il presidente iracheno ha incontrato gli operatori economici. Oggi salterà la tappa di Napoli: nel capoluogo campano è prevista la linea dei comunisti italiani, secondo la quale l'incontro con il presidente regionale Bassolino, avrebbe potuto avere ripercussioni negative nella vicenda di Simona Pari e Simona Torretta.



Roma ha voluto dare un segnale di disponibilità ai presunti sequestratori senza però dare segni di cedimento. Il presidente iracheno ieri in Italia, è scettico sulla richiesta: non è credibile, i banditi mirano a un riscatto

Silvio Berlusconi e il presidente iracheno Ghazi al-Yawar prima della colazione di lavoro a Palazzo Chigi

GLI ANALISTI DEI SERVIZI SEGRETI NON SONO ARRIVATI AD UNA CONCLUSIONE CERTA

Dubbi sull'attendibilità del comunicato

Francesco Grignetti

ROMA

Per tutto il giorno, a palazzo Chigi, alla Farnesina, tra gli analisti dei servizi segreti, alla Procura di Roma dove è stato aperto un fascicolo sul rapimento delle due giovani italiane, ci si era interrogati sull'attendibilità dell'ultimatum. Prevaleva lo scetticismo. In mancanza di meglio, però, nel senso di una rivendicazione inequivocabile, di quelle tristemente note con fotografie o video degli ostaggi, tra le autorità italiane, intelligence compresa, nessuno ha sentito più di destinare l'ultimatum.

Con il passare delle ore, anzi, a vedendo che un video non arrivava, le domande hanno cominciato a farsi più stringenti che mai. Sono veramente loro, i sequestratori delle due giovani italiane, a inviare questi messaggi? Se sono loro, perché non usano i canali soliti,

ossia le televisioni satellitari? E perché, se sono loro, non danno la prova di essere in grado le ragazze? Domande che il primo giorno sono state archiviate con estrema facilità. «Sì, inattendibile». E invece ieri mattina, improvvisamente, tra gli 007 e nell'Esecutivo c'era molta più prudenza nel maneggiare i comunicati di «Ansar al-Zawahiri». Per usare le parole del sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, la Farnesina stava «verificando con molta attenzione l'autenticità di questo messaggio».

Il guaio è che Internet è una prateria digitale dove è molto difficile svolgere questo tipo di verifiche. Berlusconi aveva chiesto un parere al presidente dell'Iraq, lo sceicco al-Yawar, che ieri era in visita ufficiale a Roma. E al-Yawar, secondo una nota di palazzo Chigi, aveva «espresso perplessità sull'attendibilità della rivendicazione comparso su Internet». Era

«non rintracciato anche il titolare del sito, un tunisino residente in Svizzera, un tale Moez Garsallaoui, che aveva sostenuto: «Quei messaggi sono sicuramente falsi».

Ma il dubbio s'è fatto strada nel corso della giornata. Un rovello. E se fossero davvero loro? Così, nonostante tutte le perplessità sul sito Internet www.islamic-minbar, che è il solito forum aperto al dibattito sui temi islamici, e anche se la firma era sempre quella del sedicente gruppo «Ansar al-Zawahiri» di cui non si sa nulla, il governo ha deciso di scendere in campo. E all'ultimatum della sigla misteriosa («Entro 24 ore dovete promettere il rilascio delle donne musulmane detenute nelle carceri irachene e vi daremo informazioni sulle italiane rapite. In caso contrario il popolo italiano non scoprirà mai la sorte delle due prigioniere») arrivava una risposta su carta intestata di palazzo Chigi («Azima affin-

ché eventuali detenuti che risultino ristretti in assenza dei necessari presupposti possano essere liberati»).

Nella ridda di ipotesi, alla fine restava ferma soltanto l'analisi che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «I sequestri come quelli delle due volontarie italiane della solidarietà», ha detto il ministro a Lucia Annunziata in un'intervista che va in onda oggi su SkyTg24 - o l'imbestialimento degli attentati ceceni, non hanno razionalità politica e sono il segno di un terrorismo che sta perdendo la partita. Nel dirlo, naturalmente non ignora che la realtà del terrorismo in Iraq è molto complessa e lì si confondono sciiti con sunniti, gente con motivazione politica e banditi, superstiti dei servizi segreti di Saddam e avanzati del partito Baath. Tutta gente che forse oggi è tenuta insieme soltanto dall'obiettivo politico di ostacolare la ricostruzione dell'Iraq e la celebrazione delle elezioni.

UN ROMPICAPPO PER LA TASK FORCE CHE SI OCCUPA DELLA TRATTATIVA

«Ci muoviamo al buio tra informazioni incerte»

retroscena

ROMA

La nota del governo? E' un razzo di segnalazione sparato nel buio pesto... Un ministro assai vicino a Silvio Berlusconi definisce così la risposta italiana all'ultimatum affidato ad internet da chi sostiene di avere nelle sue mani Simona Torretta e Simona Pari. Una risposta che arriva in serata, dopo una giornata fitta di incontri, di contatti e di dubbi sul da farsi.

Dubbi, soprattutto. Perché tanto i nostri servizi quanto, di conseguenza, il presidente del Consiglio e Gianni Letta che sta gestendo il delicatissimo dossier, sono tutt'altro che certi della credibilità dei due messaggi comparso su Internet a firma «Ansar al-Zawahiri». Il secondo dei quali reclama la liberazione di tutte le musulmane rinchiusi nelle carceri irachene promettendo in cambio qualche informazione sulla sorte delle due volontarie italiane. E lo scetticismo italiano è

Berlusconi condivide la necessità di agire «Penso che comunque qualcosa vada fatto. Non possiamo permetterci di tacere». Ma la linea della fermezza rimane

condiviso anche dal presidente iracheno Al-Yawar che ieri ha incontrato a Roma Ciampi e Berlusconi. Il quale, nel tardo pomeriggio, ha spiegato in Consiglio dei ministri: «Il capo del nuovo Iraq mi è sembrato una persona intelligente e capace, e anche lui non crede alla rivendicazione che abbiamo. D'altra parte, dobbiamo prendere in considerazione tutte le ipotesi e fare tutti gli sforzi possibili per portare a casa queste due ragazze».

Il premier un paio d'ore prima, sollecitato da Letta, era stato più esplicito: «Io penso che comunque qualcosa vada fatto, vada detto. Non possiamo permetterci di restare zitti...». Insomma, nell'oscurità che ancora regna sull'identità dei rapitori e di fronte al loro silenzio andava comunque lanciato un messaggio. Intanto, per cercare di bilanciare la secca risposta all'ultimatum terrorista che in mattinata era arrivata da Baghdad, dove il governo aveva fatto presente che soltanto i tribunali iracheni erano abilitati a giudicare i prigionieri ed eventualmente a rimetterli in libertà. E aveva in sostanza chiuso la porta a qualsiasi trattativa. Più tardi, Berlusconi ha fatto presente al presidente Al-Yawar la necessità di usare la massima attenzione se non si vuole favorire un esito drammatico della vicenda e ha sondato la possibilità di rilasciare alcune prigioniere nelle carceri irachene la cui detenzione non fosse assolutamente giustificata. Ma, su questo secondo punto, ha ottenuto soltanto parziali assicurazioni. Il secondo motivo che giustificava la nota ufficiale dell'esecutivo,



Simona Torretta (in centro a sinistra) con i bambini e la madre di una delle scuole con cui collaborava

è la necessità di non offrire pretesti ai rapitori né il fianco ad eventuali critiche interne di non aver fatto nulla per favorire la trattativa. E perciò, l'ultima frase del comunicato, è quella che a Palazzo Chigi giudicano la più significativa: «Il governo italiano conferma che è suo fermo intendimento assumere ogni iniziativa utile a pervenire quanto prima al rilascio dei quattro ostaggi italiani e iracheni appartenenti alle organizzazioni "Un ponte per" ed

"Intersos"». Una formulazione, si spiega, che è valida tanto nel caso in cui effettivamente gli ostaggi fossero nelle mani di Ansar al-Zawahiri, quanto se i rapitori fossero altri. E che, pur tenendo ferma l'impossibilità di ritirare le truppe italiane, lascia aperte tutte le altre ipotesi, dal pagamento di un riscatto fino a una eventuale liberazione unilaterale di musulmani detenuti. A Gianni Letta e Paolo Bonaiuti è stato affidato il compito di far

ANSAR AL ZAWAHIRI

Terroristi al debutto

Il gruppo Ansar al-Zawahiri si richiama al numero due di al Qaeda, l'ex medico egiziano Ayman al-Zawahiri. E, soprattutto, di non dare né l'idea di un cedimento né di una «transazione» indebita in questioni che sono prerogative del governo iracheno. Di qui l'osservazione sull'«progressivo ripristino della piena autonomia decisionale del sistema giudiziario iracheno» e l'altra che ricorda come l'Italia persegua da tempo un monitoraggio delle posizioni degli uomini e delle donne imprigionate in Iraq e del rispetto dei diritti umani nei loro confronti. Un impegno che proseguirà «affinché eventuali detenuti che risultino ristretti in assenza dei necessari presupposti possano essere liberati». Un modo di dire: noi siamo disposti a trattare, adesso tocca a voi farci una richiesta realistica. E questo carattere di «messaggio nella bottiglia», niente di meno e niente di più, è confermato indirettamente anche dal fatto che, nonostante il nuovo clima di unità nazionale contro il terrorismo, né Fassino né Rutelli sono stati informati dell'iniziativa.

Il sito I comunicati del gruppo sono apparsi sul sito filo-fondamentalista Islamic-Minbar.com. Giovedì il «supervisore generale» del sito aveva dato disposizioni di negare a Ansar al-Zawahiri l'accesso alla chat-room del sito. Nella notte aveva anche annullato un altro messaggio-minaccia. Poi tutto è tornato come prima.

Nuove minacce Nel mirino di Ansar al-Zawahiri è entrata adesso la Danimarca, che in Iraq ha cinquecento soldati: «Anche il governo danese si deve preparare al castigo. Grazie a Dio supremo si è proceduto a punire l'Italia e la Russia e ora tocca a lei».



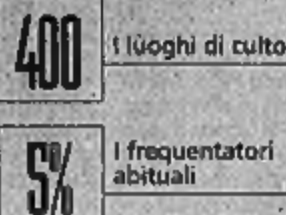
Diamanti **BOÎTE D'OR**
Garanzia di qualità, chiarezza, trasparenza

CUNEO
Corso Nizza, 18 - tel. 0171.634555
www.boitedor.it info@boitedor.it

INUMERI IN ITALIA



LE MOSCHEE



LE CORRENTI DELL'ISLAM

- LAICO**
Prevalente tra i musulmani che non frequentano le moschee e tra molti convertiti
- APOLITICO**
Prevalente nella comunità asiatica e marocchina. Pratica il proselitismo ed è contrario a qualsiasi progetto politico
- ECUMENICO**
Diffuso tra i convertiti. Sottolinea i valori comuni con le altre religioni monoteiste
- INTEGRALISTA**
Attento ai bisogni economici, sociali e culturali dei fedeli. Vuole islamizzare la società dal basso
- ORTODOSSO**
Rappresentato dalla Lega musulmana. Rispetta i valori e la legge italiani
- RIVOLUZIONARIO**
Predica la guerra santa ed esalta i kamikaze islamici. Contrario all'integrazione

MIGLIAIA ALLA FIACCOLATA PER LE DUE RAPITE A BAGHDAD

Italiani e musulmani sfilano insieme per le due Simone

Veltroni alla Moschea di Roma: «Mi auguro che le parole di pace della comunità islamica raggiungano i cuori di tutti, vicini e lontani»

Michela Tamburrino

ROMA
Lo sceicco Jawad Al-Khalisi è un teologo iracheno e quando parla ha il carisma di un uomo di Dio. In piazza Vittorio a Roma è già buio quando le tante fiaccole sopravvissute al corteo illuminano la sua preghiera. «Nel nome di Dio misericordioso, la pace sia con voi. Sappiamo che il popolo italiano è vicino a noi, rifiutando l'embargo e la guerra di oggi. Sono qui per le carissime amiche Simone e Simona, amiche del popolo iracheno per il quale hanno fatto tanto, con sensibilità e indipendenza di giudizio. Per noi è stato uno shock la notizia del loro rapimento, inammissibile per la sharia islamica. Spero di partecipare ad altre manifestazioni per la pace e di vedere in testa al corteo Simone e Simona». Un'ovazione, mentre un piccolo gruppo di bambini musulmani sventola le candele e bandiere della pace e la gente ripete: «Simone e Simona».

La fiaccolata romana che ha congiunto tutti i cuori, è una forte densità musulmana. Quasi la metà è composta da c'occhio Adib Fatah, il portavoce della comunità irachena in Italia. Diritto allo striscione che li rappresenta, lui indica almeno tre imam e tante donne nere. Con loro, Fabio Alberti presidente dell'Onu. «Un ponte per...» che idealmente apre il corteo e che interpreta il pensiero comune: «Siamo emozionati e felici, oggi abbiamo sentito forte la partecipazione della città come ieri abbiamo sentito la vicinanza di Baghdad. E guardi quanti bambini. È un segno di speranza». Ma non solo iracheni, si distinguono per gli splendidi abiti tradizionali della loro regione, le rappresentanti dell'Associazione donne somale emigrate: «Siamo fuggite dalla guerra che sta divampando nel nostro Paese, perciò guardiamo con occhi particolarmente preoccupati ogni forma di terrorismo. Chi più di noi può condannare la violenza?». Qualcuno inavvertitamente chiede a quale religione appartengono. «Sinalbera la dottorssa Zeinab Ahmed Barakow, presidente dell'Associazione: «Siamo musulmane, ottime musulmane, per questo condanniamo il terrorismo».

Parole che corrono sul filo di uno

stesso sentire. Dai Fori Imperiali dove gli organizzatori parlano di ottantamila presenze ma in realtà si lambiscono le sessantamila, alla Moschea dove il sindaco Walter Veltroni si è recato in visita ieri pomeriggio, appunto per propiziare questa lunga scia di condanna che già si era aperta con gli appelli dei leaders religiosi ai fedeli raccolti per la preghiera del venerdì. Dice Veltroni: «Mi auguro che le parole di pace degli esponenti della comunità islamica romana raggiungano i cuori di tutti, vicini e lontani». Veltroni sarà poi con Cofferati (e Fassino) al sit-in di piazza Vittorio.

E ancora in strada dove gli striscioni non parlano solo di Simone e di Simona; il movimento non è più quello di due anni fa, è stato sostituito da una galassia di gruppi che pure marciano uniti; dicono i capi del movimento: «L'abbiamo organizzata in 48 ore questa marcia, è il frutto di un passaparola, non è un fatto nazionale. È un evento religioso e afrangibile». Liberate le due Simone e via dall'Iraq, sono due concetti che vanno messi insieme fino a quando saranno le truppe d'occupazione non ci sarà pace per il popolo iracheno». Sfilano dietro allo striscione giallo oro: «Liberate le due Simone e sei miliardi di persone. Fuori le truppe dall'Iraq», firmato, Disobbedienti. «Ci hanno detto tante bugie e chi paga sono gli innocenti, civili inermi, donne, bambini. Il governo italiano fa politica con le armi», ha spiegato il disubbidiente Nunzio D'Erme. E c'è chi sfilava senza il permesso, come due suore preoccupate d'essere scoperte, l'attrice Maria Amalia Monti e chi è lì con la riproduzione del capolavoro di Caravaggio «Il sacrificio di Isacco», che segna l'abbandono del sacrificio umano per motivi religiosi. L'arcivescovo emerito di Gerusalemme, monsignor Mario Capucci, parla di Abramo e delle radici comuni, di un prete che si senza padre nel dolore. Poco distante da lui, stigmatizza il rapimento, Ali Rashid, il primo segretario dell'autorità palestinese in Italia, Filipov, rappresentante dell'Associazione famigliari dell'11 settembre, il parlamentare laburista Simpson, dell'area minoritaria contraria alla guerra. Due rappresentanti degli accordi di Ginevra, israeliani e palestinesi, portano un coro, con le mani unite.

Un'immagine della fiaccolata partita ieri sera dal Vittoriano



DOPO L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI CON BERLUSCONI

Polemica a sinistra sull'«appoggio» al governo Contestato Bertinotti che ironizza: tranquilli, non farò il ministro

Andrea La Mattina

ROMA
Erano tante le fiaccole che ieri pomeriggio chiedevano, innanzitutto, la liberazione di Simone Torretta e Simona Pari. Tanti comuni cittadini che non si ponevano il problema se viene prima la liberazione delle due ragazze italiane o poi il ritiro delle truppe irachene dall'Iraq. Una questione che invece occupava le dichiarazioni dei politici, che Bertinotti ha posto come un cuneo nel movimento pacifista «senza se e senza ma», quello fatto di disobbedienti, di incoercibili oppositori all'intervento in Iraq che al corteo gridavano amandiamo a casa Berlusconi e tutti quelli che si sono seduti al suo tavolo legittimando la politica del governo e la guerra. Gli stessi seguaci romani di Nunzio D'Erme (escluso da Bertinotti dall'opzione per il seggio all'Europarlamento e quindi con il dente avvelenato) che distribuivano volantini a sostegno incondizionato alla resistenza irachena e ipotizzavano l'entrata in azione a Baghdad degli squadroni della morte in stile sudamericano nelle cui mani sarebbero le due Simone.

Ipotesi del genere le fa anche Paolo

Cento. Dice il deputato dei Verdi, alla testa del corteo: «Se la vicenda di Simone Torretta e Simona Pari fosse successa in Sud America negli anni '70 parleremmo di "desaparecidos", perché ci sono troppe ombre sull'accaduto. Non si sa niente del gruppo che le ha sequestrate, non ci sono rivendicazioni credibili... Si è voluto colpire il movimento pacifista internazionale, sono state sequestrate da gruppi paramilitari due persone che, essendo contro la guerra, danno fastidio a chi la guerra continua a farla».

Bertinotti ha fatto torcere le budella a parte del mondo dell'estrema sinistra che gli rinfaccia cinicismi e aspirazioni ministeriali. Ha spazziato Agnoletto (eletto all'Europarlamento come indipendente nelle liste di Rifondazione) convinto che ci sia stato «un problema di comunicazione» delle parole di Bertinotti, che non c'è una prima e un dopo, perché non si può separare la battaglia per la liberazione dalla richiesta del ritiro delle truppe. Ha dato il destro a Cosutta e Diliberto per riversargli addosso accuse che al sub-comandante Fausto bruciano come tizzoni sulla pelle. Il presidente del Pdci è tagliente mentre la manifestazione lascia i Fori imperiali e imbocca

via Cavour. «Bertinotti sbanda, disorienta e spaventa il popolo pacifista. Si appiattisce su Berlusconi che riversa il Yamar aggravando la situazione anche delle due ragazze. Qui non siamo presenti solo e innanzitutto per la loro liberazione ma anche per ribadire con forza il ritiro dei soldati italiani e americani dall'Iraq. Da Bari rimbalzano le parole di Diliberto: «Bertinotti ha cambiato opinione politica, ha deciso di fare l'accordo con il centrosinistra e quindi, sui contenuti si sposta su posizioni moderate; io lo giudico un errore, ma lo rispetto», concede il segretario dei Comunisti italiani.

Lui, Bertinotti, ieri alla fiaccolata non c'era. C'era il deputato Mantovani e il responsabile Esteri del partito Gennaro Migliori che attribuiva alla concorrenza e sinistra «gli strumentali attacchi rivolti a Fausto». Il quale si trovava a Bologna ad una manifestazione dei Verdi. Forse a Roma avrebbe rischiato di essere contestato come accade a Fassino il 17 marzo. Proprio il leader dei Ds, che si è fatto vedere a piazza Venezia e poi se n'è andato quando il corteo si è mosso, ha confermato che la priorità è la liberazione degli ostaggi. E guarda con piacere alla crisi del pacifismo

senza se e senza ma». Angius infatti spiega che la linea di Bertinotti è «una via di mezzo» che non tiene conto di ogni altra cosa.

Nonostante avesse spiegato ai leader dei disobbedienti che da tutta Italia lo hanno chiamato per avere spiegazioni, Bertinotti qualche fischio solo sarebbe beccato. E l'aveva messo in conto quando disse che «in politica si corre il rischio della contestazione e bisogna non alzare inutili alte grida». Non fa un passo indietro: «Siccome ci sono quattro persone sequestrate, un Paese come il nostro deve fare di tutto perché siano liberate. Da questo governo mi divide tutto, ma farei anche un patto con il diavolo pur di salvarle». Risponde a muso duro alla vignetta di Vaurol sul Manifesto e a Casarini che lo vedono in corsa per fare il ministro: «Accuse volgari. Facciamo una scommessa: io non farò il ministro e in ogni caso finora non ho neanche collaborato strettamente con qualche ministro come invece ha fatto chi mi accusa».

Il corteo arriva a Piazza Vittorio, sotto le finestre della sede dell'associazione di Simone Torretta e Simona Pari. Le fiaccole si spengono. Le polemiche no.

NEL CENTRO MILANESE IN VIALE JENNER, CONSIDERATO DAGLI USA COME UNA BASE DI BIN LADEN

«Chi le ha sequestrate danneggia noi islamici»

L'imam: le due italiane non c'entrano con la guerra, erano lì per aiutare con amore

Fabio Poletti

MILANO
Nel giorno della preghiera solenne, oggi venerdì 25 del mese di Rajab dell'anno 1425, l'imam egiziano Mohamed Ridah della moschea milanese in viale Jenner invita a liberare Simone e Simona senza condizioni perché sono due italiane che non c'entrano con la guerra ed erano a Baghdad solo per aiutare con amore e in modo umanitario il popolo iracheno. Il suo sermone che arriva prima della Dhuhr, la preghiera di questo giorno sacro, si ascolta a fatica sui marciapiedi dove accanto alle asse parcheggiate sono stesi i tappeti verdi per i mille fedeli, la fronte a terra, la mente al Profeta, le mani che si passano la bottiglia di cocacola piena d'acqua per le abluzioni. Le parole si sentono male, ma tanto lo sanno tutti che la voce dell'imam che arriva dal cortile dove c'è anche un garage, oggi deve rimbalzare fino a Baghdad. Taufik, egiziano, commerciante, da venti anni in Italia, spera che le

«Un precetto del Corano vieta di far del male alle donne E chi non è armato non va mai toccato»

sue preghiere servano a qualcosa: «Chi ha rapito le due ragazze non è un buon musulmano. Ci sarà pace in Iraq solo quando tutti potranno ritornare a casa loro. Gli eserciti stranieri se ne devono andare».

Si prega dentro questo cortile con il garage, davanti al bar Luce, alla concessionaria della Opel, ai motorini parcheggiati alla rinfusa in mezzo alle scarpe di tutti i tipi, dalle ciabatte alle Nike, lasciate dai fedeli. Si prega a un metro dai finestrini delle auto che passano e dentro c'è qualche sguardo preoccupato. Si prega per le due italia-

ne, ma non solo, come dice Hasham che è arrivato dal Cairo sei mesi fa e parla solo in inglese: «Preghiamo ogni settimana per quello che succede in Iraq. Preghiamo per le due italiane e per i bambini che muoiono sotto i bombardamenti degli americani. Un altro fianco annuisce convinto: «Le due ragazze non c'entrano con la guerra. Ma gli italiani e tutti quelli che sono in Iraq con le armi e gli eserciti si ne devono andare subito». Liberare Simone e Simona. Ma liberate anche Baghdad.

Non si fanno differenze in questa moschea, la più affollata di Milano, la più visitata da polizia e carabinieri, la più demonizzata negli Stati Uniti dove è stata indicata come una delle basi di Bin Laden in Europa. Cosa che ha sempre fatto arrabbiare Abdel Hamid Shaari, portavoce della comunità di viale Jenner: «Sempre la solita storia. Ci tengono sospesi. Non dicono apertamente che siamo terroristi. Ma non dicono nemmeno che non lo siamo, anche se non c'è mai stata una prova».

Eppure questo libro in Italia da una vita, famiglia a Bresso, dirigente d'azienda, tifoso del Milan, ha il merito di essere stato il primo a lanciare attraverso Al Jazeera un appello per la liberazione senza condizioni delle due volontarie: «Se fosse utile saremmo pronti ad andare a Baghdad. Se il governo italiano ce lo chiedesse noi siamo disponibili. Il governo deve lavorare con il consiglio degli Ulama in Iraq per risolvere la situazione». Solo una cosa Shaari e gli 800 musulmani di viale Jenner non sono disposti a fare: manifestare in piazza come vorrebbero i musulmani organizzati nell'Ucci che ieri sono stati ricevuti da Ciampi. Il portavoce del Centro di viale Jenner è chiaro: «Questi proclami chiudono i musulmani in un ghetto: «Chi aderisce è un moderato, chi non vuole è un radicale». Non esistono musulmani buoni o cattivi, esistono solo fedeli che pregano. Certe distinzioni sono politiche».

Le differenze si sentono nel sermone dell'imam Ridah. Simone



La preghiera di ieri alla moschea di Roma

e Simone - si capisce - non sono italiane come tutte le altre. Sono donne, sono contro la guerra, erano in Iraq a scopi umanitari. Nella preghiera il religioso non le chiama per nome, non si usa: «Chi ha sequestrato le due italiane ha violato uno dei precetti del Corano, che vieta di far del male alle donne, ai bambini e ai vecchi. Sono innocenti, non erano armate».

Qualcuno ricorda quando «Un ponte per», l'organizzazione non governativa delle due volontarie rapite a Baghdad, collaborava con il Centro di viale Jenner ai tempi della prima guerra del Golfo, tra il '90 e il '94, quando c'era un Paese intero da ricostruire e l'embargo contro l'Iraq di Saddam strangolava la popolazione che aveva bisogno di tutto. «Chi le ha rapite ha colpito due volontarie che erano in Iraq a scopo di pace, chi le ha sequestrate danneggia noi musulmani», dicono tutti, mentre si arrotondano i tappeti sul marciapiede, in attesa che il Comune dia l'autorizzazione a utilizzare per la preghiera un paio di capannoni dismessi dietro a viale Jenner. E alla fine, quello che conta è la condanna di Abdel Hamid Shaari, pronto ad andare fino a Baghdad se scriverà: «Quelli che hanno in mano le due ragazze non ci rappresentano. Si possono combattere gli eserciti che occupano, e questo è il Jihad. Ma chi non è armato non va toccato».

MILITARI IRACHENI SPARANO CONTRO UNA FOLLA DI SOSTENITORI DI AL SADR



Un cordone di militari iracheni cerca di arginare la folla dei sostenitori di Al Sadr

Erano un centinaio su richiesta della Cia i detenuti «fantasma» ad Abu Ghraib

In seguito a precise richieste della Cia, i militari americani in Iraq avevano consentito a non registrare la presenza, ad Abu Ghraib e in altre carceri, di «diverse decine, forse 100» civili iracheni, detenuti fantasma sottratti in questo modo ai controlli della Croce rossa internazionale e sottoposti a interrogatori «porte chiuse» da parte di funzionari di Langley o comunque «contractors» della «Compagnia». Le testimonianze di due generali dell'esercito alle commissioni del Congresso americano amplificano di molto la dimensione della

violazione delle Convenzioni di Ginevra commessa dalle forze americane nei centri di detenzione in Iraq. Ieri nel Paese in guerra si sono registrati una serie di assalti a agguati. Militari iracheni hanno aperto il fuoco a Baghdad su una folla di sostenitori di Muqtada Sadr che inneggiavano al leader radicale sciita al termine della preghiera del venerdì, uccidendo due uomini e ferendo altre cinque persone. I manifestanti cantavano slogan a favore di Sadr e contro gli Stati Uniti. Tre libanesi, tra cui una donna, sono stati uccisi a Baghdad durante un tentativo di sequestro. Una quarta persona è stata ferita. Le vittime sono Gebrane Badine, Karim Khoury e la moglie di quest'ultimo Evelyn Abu Dib (erano sposati da poco): secondo informazioni giunte al ministero degli Esteri a

Beirut, sono stati uccisi nell'abitazione di uno di loro. Un ex colonnello dell'esercito iracheno all'epoca di Saddam Hussein è stato assassinato da uomini armati a Mosul, nell'Iraq settentrionale. Ancora a Mosul è stato ucciso un traduttore iracheno che lavorava per le forze americane. Un gruppo ribelle iracheno ha catturato poi quattro agenti iracheni a Najaf e minaccia di ucciderli: «La polizia non rinuncia a dare la caccia a sostenitori di Muqtada al Sadr. Un video è stato mandato in onda dalla tv del Qatar, al Jazeera che mostra gli agenti catturati. Secondo una dichiarazione, gli ostaggi saranno uccisi entro 72 ore se non ci sarà una risposta positiva alle loro richieste». E le forze armate americane hanno lanciato un nuovo raid aereo su Falluja che hanno causato morti e feriti.

AL ZAWAHIRI AVEVA DETTO: IN AFGHANISTAN GLI USA IN DIFFICOLTA'

Video contro video
La Rice risponde
al nastro di Al Qaeda

«Non siamo noi allo sbando ma loro. Noi stiamo vincendo la guerra contro il terrorismo e a Kabul le elezioni si svolgeranno regolarmente»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Seduta in una delle sale della Casa Bianca, con alle spalle la bandiera a stelle e strisce, il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice risponde punto per punto alle minacce giunte 24 ore prima dal numero due di Al Qaeda, Ayman al-Zawahiri. «A tre anni dall'11 settembre sono loro allo sbando, non noi. Noi stiamo vincendo la guerra al terrorismo, le elezioni in Afghanistan e in Iraq si svolgeranno come previsti», dice, ribattendo ad al-Zawahiri che aveva parlato di «fallimento» degli interventi militari degli Stati Uniti grazie alle operazioni condotte dai mujaheddin e invitando i miliziani a concentrarsi in alcune regioni dell'Afghanistan, che sarebbero già state strappate al controllo degli americani.

Al di là di quanto detto dalla Rice, la novità sta nel fatto che la Casa Bianca in questa occasione ha risposto ad Al Qaeda usando un metodo di comunicazione molto simile al suo: una dichiarazione video. Sebbene il portavoce Sean McCormack precisi che si è trattato di «singole risposte» a domande delle singole tv, il pubblico ha avuto l'impressione di un botta e risposta - a distanza di poche

ore - fra l'ex farmacista egiziano divenuto ideologo della Jihad al-Zawahiri e il consigliere del presidente Rice.

«La novità si deve alla campagna elettorale americana nella quale la questione del «chi vince la guerra» è diventata centrale», spiega Gary Sick, noto arabista e docente all'Istituto di studi mediorientali della Columbia University, ricordando che «Bush prima ha detto in un'intervista che la guerra non si può vincere e poi, dopo essere stato attaccato da Kerry, si è corretto affermando l'esatto contrario». Al Qaeda, affermando che «gli Stati Uniti stanno perdendo», si è inserita nel dibattito elettorale presidenziale e quindi la Casa Bianca ha reagito smentendo con la Rice, che ha ribadito «non è vero nulla, siamo noi che stiamo vincendo», conclude Sick, secondo il quale l'intera vicenda conferma quanto la guerra al terrorismo sia diventata un tema della politica interna americana.

Ad avvalorare l'ipotesi che il video di al-Zawahiri - 51 secondi in tutto - sia stato confezionato di recente è stata l'analisi condotta dagli esperti della Cia che, oltre a confermare l'autenticità della registrazione, hanno riscontrato che in alcune parti si fa riferimento alla crisi

DAI TALEBAN A KARZAI

7 OTTOBRE 2001

Parte l'operazione Enduring Freedom (Libertà duratura), volta a punire gli attentati dell'11 settembre. Alle 18.30 italiane, Kabul, Kandahar, Jalalabad e altre città afgane sono colpite dai bombardamenti di Usa e Gran Bretagna.

13 NOVEMBRE 2001

I mujaheddin dell'Alleanza del Nord entrano a Kabul dopo un'avanzata impetuosa i guerriglieri anti-Taliban arrivano nelle strade distrutte della capitale.

27 NOVEMBRE 2001

Si apre a Bonn la conferenza di pace, sotto l'egida dell'Onu, per decidere il futuro del nuovo Afghanistan.

5 DICEMBRE 2001

Le fazioni afgane raggiungono un accordo sul governo di transizione che sarà guidato dal capo pashtun Hamid Karzai.

6 DICEMBRE 2001

Capitola Kandahar, roccaforte talebana. L'Onu decide di mandare una missione di pace a Kabul, alla quale partecipa anche l'Italia.



Condoleezza Rice: «I leader di al Qaeda sono seduti in una caverna a confezionare videocassette»

in atto in Sudan fra tribù musulmane e cristiane, un tema di cronaca molto attuale. A rafforzare le parole della Rice sono arrivate le affermazioni del Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, il quale, riferendosi al video di Al Qaeda, ha ribadito che «le elezioni in Iraq e Afghanistan si svolgeranno come previsti». Le consultazioni sono previste il 9 ottobre in Afghanistan e in gennaio in Iraq e sono considerate dall'amministrazione Bush un passo decisivo nella rinascita politica dei due Paesi, dopo il rovesciamento dei talebani e del regime di Saddam Hussein.

Negli ambienti dell'intelligence ha sollevato attenzione il fatto che al-Zawahiri abbia re-

capitato il suo primo messaggio video personale dal dicembre del 2001 e trapela la convinzione che a breve potrebbe essere lo stesso Osama bin Laden a tornare ad apparire in tv per rilanciare la sfida agli Stati Uniti. L'ipotesi che il leader di Al Qaeda sia sopravvissuto a tre anni di fuga è stata fatta pochi giorni fa da capo del controterrorismo del Dipartimento di Stato, Cofer Black, e dal Segretario di Stato, Colin Powell, aggiunge: «Non so dove si trovi Bin Laden e non conosco la condizione della sua salute ma credo che sia ancora vivo e continuamente in fuga, anche se non posso provarlo».

Riguardo alla minaccia portata da Al Qaeda a tre anni

dagli attacchi dell'11 settembre, Powell ammette che «ha dimostrato la capacità di rigenerarsi», a dispetto del fatto che tre quarti dei suoi leader sono stati uccisi o arrestati da parte delle forze della coalizione. Una conferma delle capacità di Al Qaeda è venuta dall'attentato compiuto contro l'ambasciata australiana a Jakarta, rivendicato ieri con un comunicato dalla Jama'ia Islamiyah, ramificazione in Estremo Oriente del network di Bin Laden.

«Rispetto al 2001 siamo più sicuri - ha terminato il Segretario di Stato - ma la situazione di rischio permane e vi sono ancora persone che vogliono colpire gli Stati Uniti».

I RAPPORTI CON L'ISLAM

L'UNICA
BATTAGLIA
E' CULTURALE

Pubblichiamo un estratto della relazione di Dan Diner, docente all'Università ebraica di Gerusalemme e all'Università di Lipsia, al convegno della rivista «Dove dimora il tuo Nome Gerusalemme» a Camaldoli.

Dan Diner

La società musulmana, specialmente nei paesi arabi, non è alle soglie di enormi convulsioni e sollevazioni. Sarebbe una tragedia se l'Occidente dovesse accettare la sfida islamistica di una lotta fra culture, fra civiltà, e via dicendo. Invece di uno scontro fra civiltà, fra culture, è importante promuovere un Kulturkampf nel mondo arabo-islamico. Si tratta in pratica di sostenere tutti coloro che cercano di introdurre in quel mondo la secolarizzazione, la modernità e la libertà istituzionalizzata. Ciò comprende gli sforzi per spianare la strada a un'interpretazione storico-critica del Corano, introdurre ed estendere la separazione fra lo stato e la religione, raggiungere l'uguaglianza delle donne e promuovere la separazione dei poteri nella vita politica.

Alcuni stati arabi e musulmani possiedono un'enorme ricchezza basata sul petrolio. Ma la ricchezza che scaturisce dalla terra e quindi dalla natura, e non dal lavoro, non conduce allo sviluppo. Così la benedizione del petrolio si rivela, in ultima analisi, in certe condizioni politiche, una vera e propria maledizione sociale.

Gli arabi e i musulmani hanno certamente un diritto naturale alle benedizioni della democrazia, della libertà, dei diritti umani, e della prosperità, allo stesso modo dei membri di altre civiltà e culture. Ma si deve ancora scoprire ed esplorare che cosa può significare un'autentica democrazia indigena nello specifico contesto culturale dell'Oriente arabo e musulmano. Non ha molto senso trasferire le nozioni e i concetti occidentali di democrazia, sia essa di stampo europeo o americano. I paesi del mondo arabo-islamico sono tutt'altro che omogenei. Sono formati da raggruppamenti e collegamenti etnici e religiosi diversi. Il governo basato unicamente sulla maggioranza numerica assicurerebbe il potere al gruppo etnico o religioso più consistente.

La democrazia nell'Oriente arabo e musulmano significa anzitutto e soprattutto pluralismo e buon governo. Se questo fosse posto in testa alle agende locali emergerebbe una tendenza in linea con la realtà della regione. La regione non verrebbe più denominata Medio Oriente arabo, bensì più correttamente Medio Oriente arabo-islamico; arabo, in contrapposizione ad arabo, sottolineerebbe maggiormente gli elementi della lingua e della cultura, come punti di riferimento per l'appartenenza e l'esclusione. E tutto questo in contrasto con la costruzione etnica di un'arabità nel senso di nazionalità etnica e di concezione collettivistica di un nazionalismo orientato unicamente all'unità, non alla libertà. Il concetto di un mondo arabo, non arabo, servirebbe a porre in primo piano la cultura, la lingua e la civiltà, come nel periodo classico della sua grande fioritura durante il Medioevo. Questo concetto culturale di un'area culturale araba permetterebbe di includervi maggiormente i cristiani e gli ebrei.

Nel conflitto profondamente asimmetrico fra ebrei e arabi, israeliani e palestinesi - asimmetrico nel senso di percezioni della giustizia non compatibili - si può raggiungere la pace solo in termini di simmetria funzionale: la divisione del paese in uno stato principalmente arabo, ma non esclusivamente ebraico, fianco a fianco con un ordinamento politico arabo-islamico e una Palestina indipendente. Una volta conclusa la pace sulla base di due stati separati e sicuri, tutto è realmente possibile. Specialmente se il Medio Oriente pluralistico arabo-islamico - e non più semplicemente arabo - si trasformerà in un commonwealth di tutti coloro che vivono nella regione, al di sopra e al di là del nazionalismo e della collettività totalitaria.

ATROCITA' COMMESSE CONTRO INNOCENTI, BOMBE, CRUDELTÀ, RICATTI

L'orrore sorprende il mondo, non Israele

analisi

Flaminia Nirenstein

C'è un mondo di scuole, famiglie, soldati, che si esercita da circa cinquant'anni, con un evidente peggioramento negli ultimi quattro, a affrontare tutto quello che il mondo sta fronteggiando in questi mesi, da quando, è entrato nel mirino dei terroristi. Atrocità contro gli innocenti, scoppi, crudeltà, ricatti. Questa enciclopedia del terrorismo ha la sua sede su un malgrado la società israeliana. La testimonianza più dura di questa meste prescienza l'abbiamo letta nella missiva di un gruppo di ragazzi della scuola Sheva Mofet rapiti al massacro della discoteca Dolphinarium di Tel Aviv (21 uccisi da un terrorista suicida): «La vostra pena ci è vicina in modo molto speciale - scrivono sette sopravvissuti - da tre anni ci accompagna lo strazio dell'attacco terroristico in cui i nostri compagni hanno avuto la vita spezzata in mezzo secondo, mentre altri sono stati rimasti inviventi non torneranno più alla vita normale. Fino ad oggi ci è difficile entrare nella classe dove studiavano i ragazzi uccisi e guardare negli occhi quelli che continuano la loro strada. Ma non possiamo arrenderci. Il terrorismo ci deve rendere più forti. Siamo con voi, colleghi della nostra età, in questo momento difficile, con voi piangiamo e auguriamo ai feriti di guarire in fretta».

I bambini sono un obiettivo prelibato del terrorismo sin dall'inizio del suo agguato alla socie-



Un popolo che per primo ha visto esercitare la terribile arma dei kamikaze contro la gente inerme

Veterani di questa guerra gli israeliani rispondono con durezza militare, ma anche con il dialogo politico

Militanti di Hamas in un campo profughi di Gaza

tà: nel maggio 1974 il liceo di Maalot fu invaso dai terroristi che presero in ostaggio i quasi duecento ragazzi delle medie di Safed in gita che vi avevano pernottato; le scene che si svolsero fuori, con i genitori disperati che assediavano l'edificio, e dentro, dove i terroristi inseguivano i ragazzi per le aule e le scale, non ridono davanti agli altri alunni, ricorda molto Beslan. Furono uccisi 21 ragazzi e cinque insegnanti, i tentativi di irrompere furono tre, i feriti furono 134, la trattativa iniziò subito all'inizio del sequestro fallì. I bambini, a detta dei rappresentanti delle

varie organizzazioni terroristiche, altro non sono che gli adulti di domani, soldati invasori e colonialisti che devono essere uccisi secondo i progetti di Hamas, delle Brigate di Al Aqsa, della Jihad.

Gli altri elementi della guerra terroristica che Israele ha sperimentato sono la forzata modificazione della società civile cercando di mantenere un modo di vita aperto e una struttura democratica, la criminalizzazione, la spaccatura politica sulle soluzioni, e l'esperienza del terrore come variabile indipendente, qualsiasi cosa faccia. L'attacco alla società

civile, stupefacente nella sua disfunzionalità rispetto alla nostra morale occidentale, la corsa a uccidere donne vecchie e bambini ha portato Israele all'esperienza decennale di una rete di sicurezza che ti fruga sempre nella borsa, ti interroga all'aeroporto, ti tiene sempre in pena quando metti i bambini sull'autobus verso la scuola o quando ti saluta per andare in gita; ma che nello stesso tempo costringe a una grande vitalità, per cui esci da casa subito dopo un attentato e vai al cinema o al caffè perché altrimenti vince la morte a la dittatura del terrore. Vitalità e

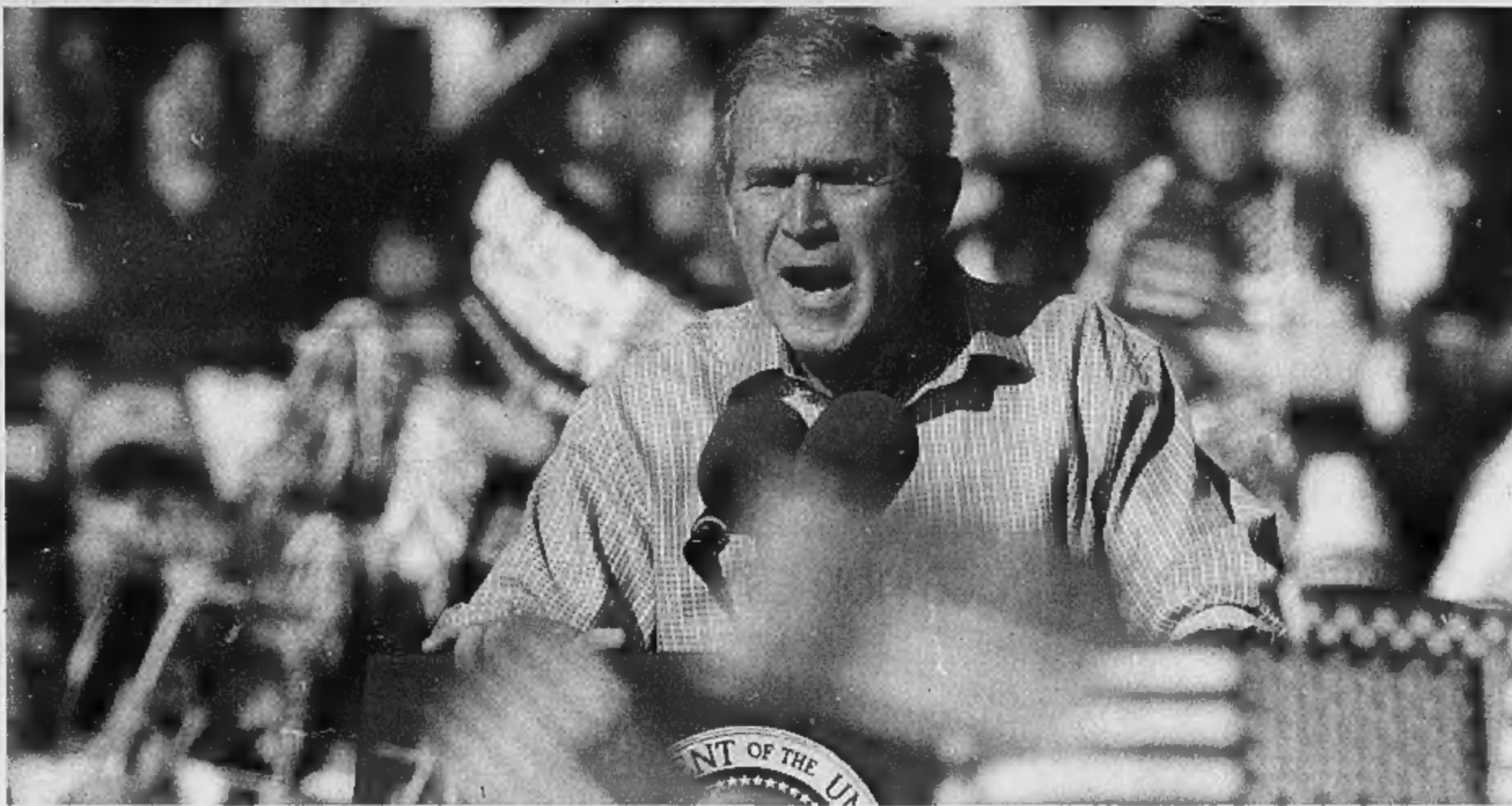
stato di guardia vanno paradossalmente insieme nella vita di un Paese che sa cos'è il terrore.

L'esperienza ha modificato in modo radicale le tecniche dei servizi di sicurezza, ha creato tecniche nuove e nuove unità oltre alla Sayeret Matkal, lo Shaldag e il Commando 13, ha affinato le tecniche di check point e dei servizi segreti. Ha creato molta sorveglianza verso gli eccessi dei soldati. Pochi giorni fa nella scuola di Matzeret Batya, prima di Beslan, la polizia ha tenuto un'esercitazione intitolata «Dalla Russia non tornare» pensando all'attacco di massa dei terroristi ceceni a Mosca due anni fa. Ha usato nuove tecniche segrete.

Importante la lunga esperienza di resistenza morale all'essere criminalizzati, messi sotto accusa, vilipesi su tutta la stampa araba, a discutere di sé senza impazzire e tenere per il nemico. L'incitamento parte in quarta quando, nel 1993, il Grande Mufti di Gerusalemme, Haj Amin al Husseini teorico anche dell'eliminazione degli ebrei nemici dell'Islam (grande amico della Germania nazista) indisse il congresso mondiale islamico che avviò la tendenza che dall'esame per esaminare la situazione dell'Islam in modo da decidere le misure necessarie ai suoi interessi. Era l'aggancio, molto auspicato dai movimenti nazionalisti arabi, con un Islamismo anti-ebraico nuovo per l'Islam, e che è quello che oggi porta a gridare «Uccidete gli ebrei assassini del profeta» o «Uccidete i porci ebrei» (funerali di Gaza, mercoledì scorso).

Israele è il primo Paese che con enorme scorcio ha sperimentato il terrorismo suicida di massa, che ha visto una donna suicida afferrare la carrozzina di un neonato prima di azionare la bomba. E' anche il primo che ha osservato, stupefatto, che pure offrendo il massimo richiesto (Rabin, Peres, Barak questo fecero con Arafat a Oslo, Camp David, Taba) pure si trovarono di fronte una sventagliata di attacchi terroristici senza precedenti, misurando così la variabile indipendente del terrore, che non accetta compromessi. Ha rischiato di vedere i suoi media mezzo di propaganda del terrore. Ha caduto molto contro i vivi e i morti rapiti dagli Hezbollah, in cambio di tre soldati uccisi e di un commerciante, (Tennbaum) del tutto irrilevante al conflitto ha liberato centinaia di prigionieri pericolosi. La lezione generale che si può leggere da questo libro vivente della storia del terrorismo viene dalla gestione del recinto di sicurezza: misura di difesa molto determinata, presa con fatica, ci mostra decisioni a difendere se stessi. Pure la Corte Suprema Israeliana cerca di spostare il recinto e le sue parti in muratura al fine di tener conto della legalità internazionale. Inoltre, Sharon che ha portato guerra a casa dei terroristi, prepara uno sgombero delle colonie che pur parziale e guardingo esorta le richieste di fondo dei palestinesi, che sono territoriali, dimostrando che c'è una porta aperta. Durezza militare e mazzetta politica tesa: questa sembra l'indicazione del veterano del terrore, Israele.

DALL'ATTACCO DELL'11 SETTEMBRE ALLA GUERRA IN IRAQ, LA POLITICA DELLA CASA BIANCA RACCONTATA IN CIFRE DAL DIRETTORE DI VANITY FAIR



Il presidente fa campagna elettorale in una scuola del Montana. Nonostante il balzo in avanti nei consensi dopo la convention repubblicana, la partita con lo sfidante democratico John Kerry è considerata ancora aperta

1 Il numero di dichiarazioni pubbliche dell'Amministrazione Bush sulla sicurezza nazionale che, tra il 20 gennaio e il 10 settembre 2001, hanno citato la rete del terrore al Qaeda

104 Il numero di dichiarazioni pubbliche dell'Amministrazione Bush sulla sicurezza nazionale e la difesa che, nello stesso periodo, hanno citato l'Iraq o Saddam Hussein

65 Il numero di dichiarazioni pubbliche dell'Amministrazione Bush sulla sicurezza nazionale e la difesa che, nel medesimo periodo, hanno citato le armi di distruzione di massa

0 Il numero di volte che Bush ha citato Osama bin Laden nei suoi tre Discorsi sullo Stato dell'Unione

83 Il numero di volte che Bush ha citato Saddam Hussein, l'Iraq o la parola «regime» (come in: cambiamento di regime) nei suoi tre Discorsi sullo Stato dell'Unione

0 Il numero di volte che Bush ha citato l'Arabia Saudita nei suoi tre Discorsi sullo Stato dell'Unione

1700 La percentuale di aumento delle spese dell'Arabia Saudita in pubbliche relazioni negli Stati Uniti tra il 2001 e il 2002

79 La percentuale di dirottatori dell'11 settembre provenienti dall'Arabia Saudita

3 Il numero di dirottatori dell'11 settembre il cui visto d'ingresso è arrivato attraverso lo speciale programma Us-Saudi «Visa Express»

140 Il numero di sauditi, compresi membri della famiglia bin Laden, fatti uscire dagli Stati Uniti immediatamente dopo l'11 settembre

14 Il numero degli agenti del Servizio Immigrazione e Naturalizzazione (Ins) incaricati di seguire le tracce di 1.200 «immigrati illegali» notati, entrati negli Stati Uniti da Paesi dove al Qaeda è attiva

0 dollari. La somma approvata da George Bush per assumere più agenti speciali dell'Ins

10 milioni di dollari. I tagli all'attuale bilancio terrorismo dell'Ins

3 milioni di dollari. La somma che la Casa Bianca era disposta ad assegnare alla Commissione 9/11 per indagare sugli attacchi dell'11 settembre

50 milioni di dollari. La somma assegnata alla Commissione che indagava sul disastro dello shuttle Columbia

5 milioni di dollari. La somma data nel 1996 a una Commissione federale per studiare il gioco d'azzardo legalizzato

SERVIRE LA PATRIA

1972 L'anno in cui Bush ha finito il suo servizio militare nella Guardia Nazionale del Texas, quasi due anni prima della sua scadenza

3500 dollari. La ricompensa offerta nel 2000 da un gruppo di veterani a chiunque fosse in grado di confermare il servizio militare prestato da Bush nella Guardia dell'Alabama

600-700 Il numero di soldati della Guardia nazionale che erano nel reparto con Bush

0 Il numero di soldati che portarono informazioni sul servizio militare di Bush

0 Il numero di minuti che il presidente Bush, il vicepresidente Cheney, il segretario alla Difesa Rumsfeld e il suo vice Wolfowitz, l'ex consigliere del Pentagono Richard Perle e il consigliere politico della Casa Bianca Karl Rove - i maggiori sostenitori della guerra in Iraq - hanno combattuto in guerra

0 Il numero degli alti vertici che hanno pianificato la guerra e hanno familiari tra i soldati mandati in Iraq

8 Il numero di senatori e deputati che hanno un figlio nell'esercito

BUSH spiegato attraverso i numeri

LE GUERRE

2 Il numero di Paesi che Bush ha attaccato e di cui ha preso il controllo dall'inizio della sua presidenza

130 Il numero approssimativo di Paesi (su un totale di 191 riconosciuti dall'Onu) con una presenza militare Usa sul loro territorio

43 Percentuale del bilancio militare mondiale che gli Stati Uniti spendono in difesa (dati del 2002, un anno prima dell'invasione dell'Iraq)

401 miliardi di dollari. Il bilancio militare 2004

L'IRAQ

1983 L'anno in cui Donald Rumsfeld, allora inviato speciale del presidente Reagan in Medio Oriente, regalò a Saddam Hussein un paio di speroni d'oro

2.5 Il numero di ore trascorse tra l'informazione a Rumsfeld che Bin Laden era uno dei sospetti per l'11 settembre e il suo primo discorso sulle ragioni per scoprire l'Iraq

237 E' il numero di dichiarazioni ingannevoli sull'Iraq fatte dai vertici della Casa Bianca tra il 2002 e il gennaio 2004

2 miliardi di dollari. E' la stima del costo mensile della presenza militare Usa in Iraq fatta dalla Casa Bianca nell'aprile 2004

4 miliardi di dollari. E' il costo effettivo mensile della presenza militare Usa in Iraq nel 2004, secondo il segretario alla Difesa Rumsfeld

15 milioni di dollari. E' il valore del contratto con una ditta Usa per costruire in Iraq una fabbrica di cemento

80.000 dollari. La cifra (presa dai fondi confiscati a Saddam) spesa da una ditta irachena per costruire la stessa fabbrica

4,7 miliardi di dollari. Valore globale dei contratti firmati con Halliburton (società di cui Cheney è stato amministratore delegato) per opere in Iraq e Afghanistan

92 Percentuale di aree urbane irachene che nel 2003 avevano accesso all'acqua potabile

60 Percentuale di aree urbane irachene che nel 2003 avevano accesso all'acqua potabile

55 Percentuale di iracheni disoccupati prima della guerra

80 Percentuale di iracheni disoccupati un anno dopo l'inizio della guerra

0 Il numero di bare di soldati americani morti che l'Amministrazione Bush ha permesso di fotografare

LA SICUREZZA

3.29 dollari. Spesa annua pro capite per la sicurezza in tutti gli Stati Uniti

36 dollari. Spesa pro capite per la sicurezza nel Wyoming, lo Stato del vicepresidente Cheney

77.92 dollari. Spesa pro capite a New Haven, Connecticut, dove c'è Yale, l'Università in cui ha studiato Bush

22.600 Numero di aerei da trasporto militari che ogni mese atterrano a New York con un carico di armi non controllate

5 Percentuale di aerei da trasporto il cui carico viene accuratamente controllato

95 Percentuale di merci estere che arrivano negli Stati Uniti via mare

0 Cifra stanziata da Bush per la sicurezza dei porti

2 Percentuale di merci estere in arrivo negli Stati Uniti sottoposte a controlli accurati

RICCHI E POVERI

10.9 milioni di dollari. Ricchezza media di ciascuno dei 16 componenti il Consiglio di Gabinetto di Bush

75 La percentuale degli americani non beneficiari dai tagli fiscali 2003

42.000 dollari. Risparmio medio pro capite in tasse 2003 di cui hanno beneficiato i componenti del Gabinetto di Bush

79 Il numero di consiglieri di Bush sr passati a Bush jr (inizialmente erano 189)

0 Il numero di ore del volo per Guantanamo in cui i prigionieri sono stati tenuti ammanettati e incatenati, costretti a portare mascherine chirurgiche, paraocchi e bende sugli occhi

32 Il numero di tentati suicidi di confermati a Guantanamo

43.6 milioni. Gli americani che alla fine del 2002 non avevano un'assicurazione malattia (più del 15 per cento della popolazione)

2.4 milioni. Gli americani che nel primo anno della presidenza Bush hanno perso la loro assicurazione malattia

489 miliardi di dollari. Il deficit commerciale Usa 2003: il peggiore della storia per un singolo anno

34.6 milioni. Il numero di americani che vivono sotto il livello di povertà (uno ogni otto abitanti)

6.8 milioni. Il numero di americani che, pur lavorando, vengono classificati come poveri

35 milioni. Il numero di americani che il governo definisce «cibo-incerti», cioè affamati

40 La percentuale di ricchezza americana nelle mani dell'uno per cento più ricco della popolazione

18 La percentuale di ricchezza britannica nelle mani dell'uno per cento più ricco della popolazione

LIBERTA' CIVILI

680 Il numero di presunti membri di Al Qaeda che gli Stati Uniti ammettono di tenere prigionieri nella base cubana di Guantanamo

42 Le nazionalità cui appartengono i 680 detenuti

22 Il numero di ore del volo per Guantanamo in cui i prigionieri sono stati tenuti ammanettati e incatenati, costretti a portare mascherine chirurgiche, paraocchi e bende sugli occhi

1 Il posto occupato dagli Stati Uniti nella classifica mondiale delle emissioni di gas a effetto serra

25 La percentuale di emissioni mondiali di anidride carbonica di cui sono responsabili gli Stati Uniti

62 I membri della Energy Task Force di Cheney (63 persone) con interessi e legami nell'industria energetica

0 Il numero di ambientalisti invitati da Cheney in questi anni alle riunioni della Energy Task Force

6 Il numero di mesi prima dell'11 settembre che l'Energy Task Force ha dedicato all'analisi delle riserve petrolifere dell'Iraq

2 Percentuale della popolazione mondiale che è britannica

2 Percentuale di petrolio mondiale consumato dagli inglesi

5 Percentuale di popolazione mondiale che è americana

25 Percentuale di petrolio mondiale consumato dagli americani

L'AUTORE

Questa pagina è un estratto del libro «What We've Lost» («Che cosa ci siamo persi») scritto da Graydon Carter e uscito dall'editore Little Brown il 9 settembre. Graydon Carter, 55 anni, è stato uno studente fuori corso dell'Ontario, che per anni ha teso i fili del telegrafo lungo le linee ferroviarie del Canada. Nonostante questi inizi modesti, è arrivato molto in alto nel mondo dell'editoria: dal 1992 è direttore di «Vanity Fair». Negli ultimi mesi ha trasformato la lettera del direttore sulla prima pagina della rivista - un tempo riservata al pettegolezzo colto mondano - in una diatriba contro il mondo di George W. Bush. E adesso arriva il libro che, con una semplice sfilza di numeri, mette in discussione i risultati trionfali di una presidenza discussa

63 Percentuale del petrolio mondiale importato dagli Stati Uniti nel 2001

L'IMMAGINE

2.500 Il numero di funzionari e diplomatici del Dipartimento di Stato incaricati nel 1991 di promuovere l'immagine degli Stati Uniti all'estero

1.200 Il numero di funzionari e diplomatici del Dipartimento di Stato che incaricati nel 2004 di promuovere l'immagine degli Stati Uniti all'estero

66 miliardi di dollari. La somma spesa dagli Stati Uniti in aiuti internazionali e diplomazia nel 1949

23.8 miliardi di dollari. La somma spesa dagli Stati Uniti in aiuti internazionali e diplomazia nel 2002

90 Percentuale di americani che il 26 settembre 2001 approvavano il modo in cui Bush faceva il suo lavoro di presidente

67 Percentuale di americani che il 26 settembre 2002 approvavano l'operato di Bush

54 Percentuale di americani che il 30 settembre 2003 approvavano l'operato di Bush

50 Percentuale di americani che il 15 ottobre 2003 approvavano l'operato di Bush

49 Percentuale di americani che nel maggio 2004 approvavano l'operato di Bush

VACANZE

28 I giorni di vacanza che Bush si prese nell'agosto 2003: più di lui solo Nixon

13 I giorni di vacanza annua dell'americano medio

28 I giorni di vacanza che Bush si prese nell'agosto 2001: mese in cui il giorno di ricevette come briefing quotidiano questa informazione: «Osama bin Laden deciso a colpire obiettivi americani»

500 I giorni che Bush ha passato lontano dalla Casa Bianca

ELETTORI

113 milioni di dollari. La somma raccolta da Bush-Cheney nella campagna per le presidenziali 2000

185 milioni di dollari. La somma raccolta da Bush-Cheney alla fine di marzo

200 milioni di dollari. La somma che Bush-Cheney si aspettano di raggiungere alla fine della campagna

69 La percentuale di americani che credono alle dichiarazioni della Casa Bianca sul coinvolgimento personale di Saddam Hussein negli attacchi dell'11 settembre

34 Percentuale di americani che nel giugno 2003 credevano che le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein fossero state trovate

22 Percentuale di americani che nel maggio 2003 credevano che Saddam Hussein avesse usato le sue armi di distruzione di massa contro le forze americane

85 Percentuale di giovani americani che non sanno trovare l'Afghanistan, l'Iraq o Israele su una carta geografica

30 Percentuale di giovani americani che non sanno trovare l'Oceano Pacifico su una carta geografica

11 Percentuale di giovani americani che non sanno trovare gli Stati Uniti su una carta geografica

30 Percentuale di americani che ritengono la politica troppo difficile da capire

70 milioni. Gli americani che si dicono evangelici. 23 milioni nel 2000 hanno votato per George W. Bush

50 milioni. Gli americani che nel 2000 hanno votato per George W. Bush. Il 46 per cento si dice cristiano rinato, la setta evangelica cui appartiene anche George Bush



Osama bin Laden, il «male assoluto»

AZNAR SI BATTE' PERCHÉ QUEL RICHIAMO ENTRASSE NELLA COSTITUZIONE EUROPEA

Il Partito popolare spagnolo elimina dallo statuto ogni riferimento esplicito al cristianesimo

Il Partito popolare (Pp) spagnolo eliminerà dallo statuto il riferimento esplicito al cristianesimo, una decisione che per la stampa contrasta con la posizione a favore del riferimento alle «radici cristiane» nella Costituzione europea. Secondo i giornali la commissione che sta preparando il nuovo statuto ha soppresso il riferimento alla «filosofia dell'umanesimo cristiano» come fondamento dell'ideologia del partito. Il nuovo testo sottolineerà i valori della libertà, democrazia e l'umanesimo della tradizione occidentale. Secondo Gabriel Eborriaga, uno dei redattori del nuovo statuto, non ci sarebbe contraddizione, in quanto la volontà di introdurre il riferimento alle «radici cristiane» derivava dal fatto che la bozza del preambolo europeo citava l'origine greco-latina e l'illuminismo. Quando poi questi riferimenti sono caduti il Pp ha ripreso tutti questi elementi nella espressione «umanesimo di tradizione occidentale».



Il leader dei popolari spagnoli, Aznar

IL PORTAVOCE CHIARISCE: «SOLO UNA POSIZIONE PERSONALE»

Polemiche per una lettera del commissario all'agricoltura che esprime dubbi sull'adesione della Turchia all'Unione

La Turchia è composta da «una società sui generis, molto più orientale che europea», è un Paese asiatico con un'élite che guarda all'Europa - mantenendo però vivi i sogni d'Oriente. Lo afferma il commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler, in una controversa lettera interna indirizzata agli altri 29 membri dell'esecutivo Ue, in cui esprime forti dubbi di natura politica, economica, sociale e religiosa sull'opportunità che vengano avviati i negoziati per l'adesione all'Ue di Ankara. «La massa della società turca - sostiene - non è al corrente né coinvolta nella politica di gestione dell'Europa ed è culturalmente estranea ad essa». «La Commissione è un organo collegiale ma ogni membro del collegio ha il diritto di esprimere una opinione su questioni chiave della politica europea», così un portavoce del Commissario per l'Allargamento, Guenter Verheugen, ha cercato poi di smorzare la polemica.



Il commissario europeo Franz Fischler

SOTTO ACCUSA LA CBS CHE AVEVA DIFFUSO LO SCOOP NEL CELEBRE PROGRAMMA «60 MINUTES»

«False le lettere sul servizio militare di Bush»

Scritte con un carattere che all'epoca non esisteva

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

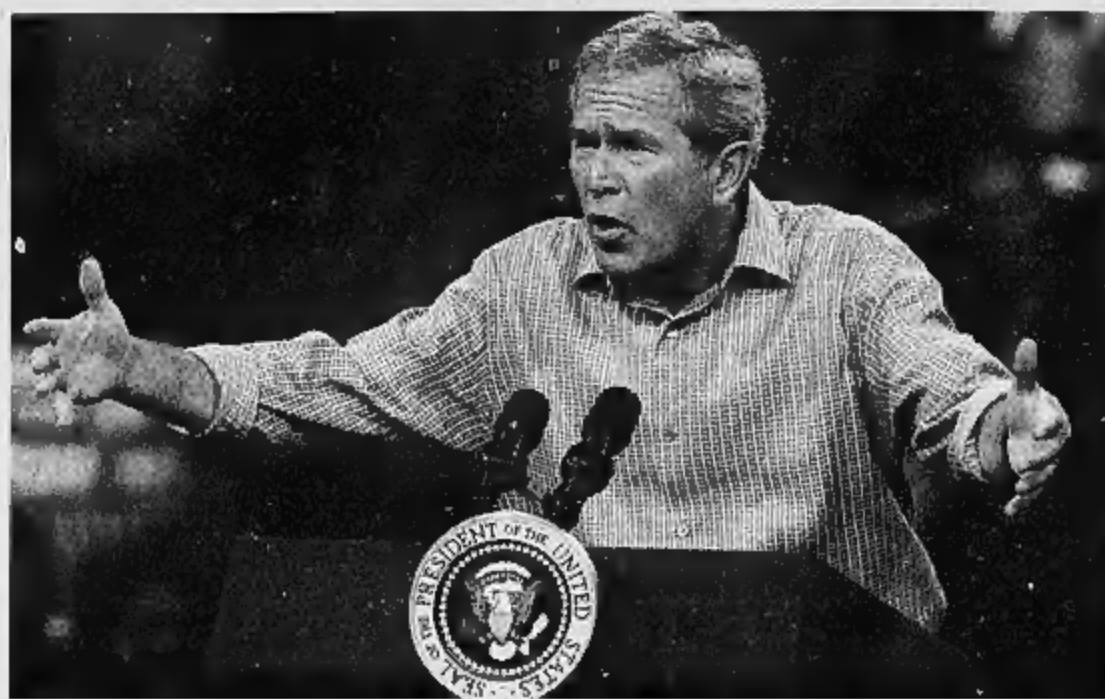
La tv Cbs è nella bufera per via dei nuovi documenti sul servizio militare di George W. Bush che secondo gli esperti sarebbero contraffatti. I documenti in questione sono una ventina di pagine, datate fra il 1972 ed il 1973, nelle quali il tenente colonnello Jerry Killian dell'aviazione della Guardia Nazionale afferma che l'allora giovane militare Bush ignorò «un ordine superiore e perse lo status di pilota per aver rifiutato una visita medica e per essere sceso al di sotto degli standard della propria unità. La Cbs li ha diffusi mercoledì sera durante il tg serale con un'edizione del programma «60 Minutes» presentata da Dan Rather, il più noto anchorman della tv americana. Le prime smentite sono arrivate l'indomani con le dichiarazioni del figlio e della moglie del tenente colonnello Killian - scomparso - secondo i quali lo stile della lettera era molto sospetto.

Poi, ieri, a farsi avanti sono stati diversi quotidiani - incluso il «Washington Post» - pubblicando le analisi dei documenti svolte da parte di esperti di indagini scientifiche come William Flynn, con 35 anni di esperienza al servizio di varie agenzie di sicurezza, secondo il quale la falsità delle lettere è dimostrata dal tipo di caratteri usati. Nel 1972 e 1973 infatti in tutti gli uffici governativi - compresi quelli militari - le macchine da scrivere mentre i caratteri adoperati sono del tutto identici a quelli del programma «Words» di Microsoft. A dimostrarlo sono tre fatti. Primo: le singole lettere



L'anchorman Dan Rather si difende: «Non c'è nessuna truffa e non ci saranno scuse»
Le missive, di un ufficiale ora deceduto, mettevano in cattiva luce la condotta del Presidente

A sinistra, l'anchorman della Cbs Dan Rather, a destra il presidente Bush



KERRY ATTACCA LA CASA BIANCA: UN FAVORE ELETTORALE ALLA LOBBY DELLE ARMI

«Una follia togliere il bando sui Kalashnikov»

WASHINGTON. Il senatore John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, accusa il presidente George W. Bush di voler compiacere la lobby delle armi, lasciando spirare il bando su quelle automatiche, in vigore da dieci anni e che scade lunedì. Parlando a St. Louis, nel Missouri, Kerry ha detto che Bush sta tendendo le cose più difficili per la polizia e più facili per i terroristi, non sollecitando il Senato a rinnovare il bando, che riguarda 19 tipi di armi d'assalto di tipo militare, come i fucili mitragliatori AK-47

Kalashnikov e le mitragliette Uzi. Il senatore ha osservato che il bando non riguarda i possessori di armi e i cittadini che rispettano la legge. La posizione del presidente è che avrebbe firmato la proroga, se il Congresso gliela avesse sottoposta. Cosa che non è avvenuta, anche perché il capo della maggioranza in Senato, il senatore repubblicano Bill Frist, vicinissimo a Bush, s'è rifiutato di mettere il punto all'ordine del giorno, sostenendo che non serve a tenere le armi lontano dalle mani dei criminali. (Ansa)

annunciare un'inchiesta interna per appurare cosa è avvenuto e quindi, eventualmente, ammettere l'errore commesso. Ma Dan Rather dopo essersi inizialmente detto «molto colpito» per la vicenda ha difeso l'autenticità dei documenti da ogni sospetto.

«Questa è una storia vera, tanto i documenti che i testimoni mostrati sono autentici - ha dichiarato in un'intervista alla tv Cnn - non sono certo andato in onda se avessi avuto dei dubbi, non c'è, non è stata discussa e non ci sarà alcuna

ammissione di sbaglio compiuto». Al di là delle ombre sul prestigio dell'anchorman la polemica ha un risvolto politico poiché i democratici - come il senatore dell'Iowa Tom Harkin - avevano subito sfruttato la vicenda per rilanciare verso

Bush le accuse di aver evaso la leva durante gli anni della guerra in Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha avuto facile gioco nel definire i documenti «una manovra politica».

Sul fronte elettorale Bush resta comunque avanti nei sondaggi rispetto allo sfidante democratico John Kerry. Un'inchiesta svolta da «Washington Post»/Abc attesta che il vantaggio del presidente su scala nazionale è di nove punti - 52 a 43 - mentre negli Stati considerati in bilico - Florida, Ohio e Pennsylvania - i repubblicani sono ovunque sopra il livello del 50 per cento.

Ad indebolire Kerry sono soprattutto le sue contrastanti dichiarazioni sull'Iraq che hanno spinto il «New York Times» a chiedergli di fare chiarezza su «come la pensa». Il magazine

liberal «New Republic» è stato ancora più duro: «Kerry prima era imperscrutabile ora è indifendibile». E questo a causa del fatto che continua a mutare opinione: nell'ottobre del 2002 votò al Congresso per affidare a Bush i poteri di guerra; durante le primarie quando Howard Dean lo insediava alla sinistra si definì un candidato anti-guerra; dopo la Convention di Boston disse che avrebbe approvato l'intervento proprio come fatto da Bush, anche in materia di prove certe sull'esistenza di armi di distruzione di massa; finita la Convention repubblicana, ha parlato di «guerra sbagliata, nel posto sbagliato al momento sbagliato». «La realtà è che il senatore John F. Kerry il dibattito presidenziale la fa con se stesso» ha commentato in un editoriale il «Wall Street Journal».

«DIVENTERA' SI' SE CHIRAC MODIFICHERA' IN SENSO SOCIALE LA POLITICA EUROPEA»

Fabius contro la Carta dell'Ue

Il numeo due del ps annuncia il no al referendum

Cesare Martinelli

corrispondente da PARIGI

La Costituzione europea che sarà solennemente firmata in autunno a Roma dai capi di Stato e di governo dei 25 membri della Ue, rischia grosso a Parigi. Jacques Chirac ha annunciato il 14 luglio un referendum popolare (entro il 2005) per approvare la Carta invitando i partiti a non trasformare la questione in una bega di politica nazionale. Laurent Fabius, il numero due del Partito Socialista e il più forte candidato della sinistra nella prossima corsa all'Eliseo, ha annunciato ieri il suo «no» che potrà diventare un «sì» se Chirac si impegnerà a modificare in senso sociale l'orientamento della politica europea.

La scelta di Fabius è un vero terremoto nella sinistra e nella politica francese ed è molto probabile che si ripercuota anche su altri partiti socialisti europei. Allievo prediletto di François Mitterrand, ex primo ministro (nel 1984, a 37 anni, il più giovane nella storia di Francia), Laurent Fabius rappresenta l'ala più tecnocratica, liberale e modernista del ps, un partito nel quale talvolta ancora si discute di lotta di classe e che considera Tony Blair come un uomo di destra.

Una scelta tanto più impegnativa perché al di là della retorica dei politici, in Francia l'Europa è un tema più che sensibile come si capì nel 1992 quando si fece il referendum sul trattato di Maastricht, tutte le forze politiche erano a favore eppure il «sì» riuscì a imporsi soltanto per una man-



Il leader socialista Laurent Fabius

Giscard d'Estaing sarà bocciato dai francesi e si riaprirà l'infinito processo che ha impegnato la Ue dal Consiglio europeo di Laeken (dicembre 2001) a oggi.

Nella breve ma attesissima intervista in tv Laurent Fabius ha posto quattro condizioni perché il suo «no» si trasformi in «sì». Che il patto di stabilità sia trasformato in un patto per l'occupazione, che cresca il budget della Ue per la ricerca e la formazione, che vi sia una riforma fiscale per impedire le delocalizzazioni industriali verso i Paesi dell'Est, che sia difeso il servizio pubblico. Tutte cose ragionevoli e di sinistra, ma che non hanno niente a che vedere con il testo del trattato costituzionale che non potrà comunque essere modificato. E allora? Ovvio che lo scenario di riferimento di Fabius è nazionale. Infatti ha sfidato Jacques Chirac ad operare perché le sue quattro condizioni vengano realizzate, ponendosi così come il vero sfidante per l'Eliseo.

La destra ha rimandato al mittente le richieste, ma Fabius si rivolgeva a sensibilità di sinistra (molto critiche verso l'Europa anche perché legano la crisi economica alle insufficienze europee) e sapeva di spaccare il partito che ha pure indefettibili europeisti come Dominique Strauss-Kahn, Bernard Kouchner, Elisabeth Guigou, Martine Aubry. Lo stesso segretario Hollande s'era espresso per il «sì». Ora tutti si aspettano una parola da Lionel Jospin che come un fantasma aleggia tuttora nella vita del partito. Fabius ha battuto il suo colpo.

ciata di voti. Per entrare in vigore, il nuovo trattato costituzionale, deve essere approvato da tutti gli stati membri dell'Unione. Dunque Laurent Fabius si prende una bella responsabilità. Nel suo partito già le correnti di sinistra (che hanno più del 30 per cento) sono per il «no». Se davvero anche il leader dell'ala liberale confermerà la sua opposizione, vorrà dire che la maggioranza dei socialisti francesi dirà «no» alla nuova Europa. E i loro voti andranno ad aggiungersi a tutta l'estrema sinistra (pcf e trotzkisti) e all'estrema destra (Le Pen) oltre ai cosiddetti «sovrani» che in Francia sono una corrente trasversale alla destra. Per fare breve, se così si dovesse arrivare al voto, è molto probabile che la nuova Costituzione europea che porta la firma del francese Valéry

Problemi con il condominio? Affidatevi agli esperti.



TUTTI I TEMI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL CONDOMINIO CON LE RISPOSTE AI QUESITI DELL'ESPERTO RISPONDE.
Dalle regole di gestione dell'assemblea ai criteri di ripartizione delle spese, dall'utilizzo delle parti comuni al ruolo dell'amministratore, dal recupero del sottotetto alla manutenzione ordinaria.
Lunedì 13 Settembre sul Sole 24 Ore.



www.ilsale24ore.com

IL PROGETTO FINALE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

<p>CAMERA 500 deputati. Più 15 (o 18) eletti nelle circoscrizioni Estere e 1 deputato a vita</p>	<p>PREMIERATO La Camera vota il programma del Premier, che può essere sostituito con una mozione nominale della maggioranza</p>	<p>COMMISSIONI D'INCHIESTA La presidenza spetta sempre all'opposizione</p>	<p>INTERESSE NAZIONALE Spetterà ad una commissione bicamerale paritetica decidere se una legge regionale sia o meno lesiva</p>	<p>FEDERALISMO FISCALE In nessun caso l'autonomia impositiva di Regioni e Comuni «può determinare un incremento della pressione fiscale complessiva»</p>
<p>SENATO FEDERALE 252 senatori. Non si prevede più che venga eletto con sistema proporzionale</p>	<p>ITER LEGISLATIVO Questa parte del provvedimento è stata completamente modificata rispetto alla prima stesura</p>	<p>MATERIE CONCORRENTI Restano di competenza dello Stato concorrenza, organizzazioni comuni di mercato, sicurezza alimentare, grandi reti di trasporto, comunicazione, ordini professionali, energia, tutela della salute</p>	<p>GRAZIA Per concederla il Presidente della Repubblica non ha bisogno della controfirma del ministro</p>	

LE VOTAZIONI IN AULA SONO PREVISTE PER GIOVEDÌ POMERIGGIO

Sulle riforme la maggioranza trova l'accordo

Via libera alla «bozza Calderoli» ma resta il nodo del Senato federale

Antonella Rampino

ROMA
La giornata cruciale in cui il lungo lavoro di riaggiustamento del disegno di riforma costituzionale è giunto al vaglio dei quattro leader di centrodestra si è chiusa ieri con due risultati. La certezza che il clima nella maggioranza è cambiato, dalle risse di una verifica politica permanente a «giornate di proficuo lavoro», come le hanno definite tutte i protagonisti, che hanno portato il ministro per le Riforme Calderoli ad approntare, e ad illustrare per un'ora ieri a Palazzo Chigi, i risultati condivisi da An e Udc. E la certezza che, se è sfumato all'orizzonte il conflitto politico che derivava da una parte e poteri del premier ai limiti del presidenzialismo dall'altra avevano insinuato nel cuore della Cdl, adesso si apre una fase di «conflitto tecnico». Perché l'Udc ha portato a casa il risultato di limare le unghie del premierato cui tanto teneva An più ancora che Forza Italia, la Lega ha accettato grazie al fatto che Calderoli, nel nuovo ruolo di ministro per le Riforme, nelle lunghe consultazioni con le parti politiche e sociali ha assunto consapevolezza della portata dei problemi una devolution in cui la competenza su sanità, scuola e polizia resta allo Stato, e alle Regioni va solo la loro organizzazione.

Ma il vero nodo che resta in piedi è l'iter di formazione delle leggi. Una fuoriuscita dal bicameralismo talmente farraginoso (dato anche che si è voluto creare un sistema del tutto inedito) che crea a dir poco perplessità in tutte le componenti della Cdl. Al punto che, nel vertice finale con i leader di maggioranza, ossia oltre allo stesso Berlusconi anche Fini, Follini, Calderoli, De Michelis e Nucera per i Repubblicani, è stata ventilata da tutti a Berlusconi la proposta di «accantonare» il Senato federale, varando invece subito la devolution. Calderoli, alla sola ipotesi, s'è detto ovviamente contrarissimo. Berlusconi non s'è pronunciato. Ma, riferiscono testimoni oculari di quella concitata mezz'ora di vertice, «si capiva che, avesse potuto, avrebbe deciso di prendere quella via: solo che la Lega ne fa una questione di vita o di morte, ovvero di stabilità di governo». Sull'altare della stabilità di governo si sacrifica tutto. Quindi, Berlusconi ha fatto pre-

dere a Paolo Bonaiuti carta penna: e nel comunicato di Palazzo Chigi è stato messo nero su bianco il via libera berlusconiano alla bozza Calderoli, «con alcune modifiche che lo stesso Calderoli ha già accettato». Quali saranno poi quelle modifiche atte a rendere praticabile l'uscita dal bicameralismo perfetto, lo si metterà a punto con contatti e telefonate tra i leader nel week end. E con un probabile nuovo vertice (forse martedì prossimo, fa sapere Roberto Formigoni) di messa a punto finale: il termine per gli emendamenti è mercoledì, e anche se il relatore di maggioranza ha la facoltà di presentarli in qualsiasi momento, le votazioni in Aula cominceranno giovedì pomeriggio.

Il risultato tuttavia della giornata di ieri è politicamente rilevante, specie se si pensa che la quarta bozza Calderoli, alla fine, è stata data alle stampe (in una versione invasa di correzioni) solo una mezz'ora prima che con i leader e il ministro si riunissero anche i tecnici che quel lavoro avevano prodotto. Nell'oretta in cui poi Calderoli ha illustrato il progetto, il lungo lavoro è stato premiato da un largo sorriso del premier, che ha pure affettuosamente ironizzato: «Grazie, grazie per quello che avete fatto, e anche per il sacrificio delle vostre ferie».

Poi, usciti da Palazzo Chigi i tecnici capitanati da Donato Bruno, è incominciato il vertice di maggioranza. Subito, le dichiarazioni di perplessità sul premierato da parte di Fini. In realtà, oltre le posizioni di bandiera, anche per Alleanza nazionale la preoccupazione maggiore riguarda proprio il ruolo del Senato federale, il rapporto con la Camera, il processo di formazione delle leggi. Ma la maggioranza ha anche ben presente che si tratta, in buona sostanza, di far varare dalla Camera un testo che poi dovrà tornare al Senato, e che proprio il ruolo del Senato limita fortemente. Anche per questo, ancora in questi giorni, in prima linea ci sono stati ancora i senatori, e le riunioni avvenivano in stretto collegamento con Renato Schifani. Tanto che già si prevede che i leader dovranno spiegare ai gruppi parlamentari la ragione tecnica e politica delle scelte fatte. Saperne che, senza intaccare la stabilità di governo, la Lega non accetti un percorso step by step: devolution subito, Senato federale poi.



Dopo il vaglio dei quattro leader di centrodestra sembra essere sfumato il conflitto politico ma resta in piedi il «conflitto tecnico» sull'iter di formazione delle leggi

A sinistra il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. A destra il premier Silvio Berlusconi



IL TOUR DE FORCE DEL MINISTRO PER LE RIFORME

Nell'ultima «mediazione» attenuati i poteri del premier

Secondo la proposta, le Commissioni d'inchiesta parlamentare dovrebbero essere tutte presiedute da membri dell'opposizione

retroscena

ROMA

Sì vedrà giovedì prossimo a Montecitorio quali parti verranno sottoposte al voto dell'Aula, ma le proposte dell'ultima «bozza Calderoli», versione numero 4 del 10 settembre 2004, come recita il frontespizio del documento di trentadue pagine, presentano non poche novità. Anzitutto il potere di scioglimento delle Camere non è più nelle mani del premier: eletto in collegamento con la sua propria maggioranza, nel caso in cui venisse sfiduciato non sarà più automatico il ricorso alle urne. Prima, la maggioranza potrà cercare al proprio interno un possibile altro premier. Quan-

to al Senato federale, al suo rapporto con la Camera politica, e al bicameralismo, viene prevista una «clausola di supremazia» preventiva: ovvero il governo non solo può negare al Senato l'ultima parola sulle leggi di sua competenza in caso sia in ballo l'interesse nazionale, ma può addirittura farvi ricorso preventivamente. Alcune delle nuove proposte sono di apertura verso le richieste dell'opposizione, già note dato che i cento emendamenti dell'Ulivo sono stati depositati: la più importante è che tutte le Commissioni d'inchiesta parlamentare dovrebbero essere presiedute da membri dell'opposizione. La più vistosa, la cancellazione dei «senatori a vita»: poiché in un Senato federale quell'importante ruolo di senioritas sarebbe risultato un errore di natura, essi passano di pari peso

alla Camera politica. Piccole modifiche che, sospetta il democristiano Gianclaudio Bressa cui sono state informalmente illustrate dal forzista Donato Bruno, hanno lo scopo preciso di poter agitare la bandiera di una supposta «apertura» alle proposte dell'opposizione. Tra le novità più appariscenti, infine, il numero dei senatori sale, dai 200 previsti nel disegno di legge varato dal Senato, a 252 (cassati i rappresentanti dei collegi esteri): non si propone più la loro elezione su base proporzionale. Ad essi, si dovrebbero aggiungere «due rappresentanti delle autonomie per ciascuna Regione... uno dei quali è eletto tra i consiglieri o i componenti delle giunte regionali, e uno tra i sindaci e i presidenti di Provincie». Ma i senatori verranno eletti contestualmente ai governi delle Regioni, e decadranno (o ver-

ranno prorogati) sempre seguendo il criterio della «contestualità». Ma il ruolo che i governatori (se le Regioni eleggeranno i presidenti) giocheranno a Palazzo Madama è demandato poi al regolamento. La Camera è invece immaginata come un'assemblea di 500 deputati, più 15 (ma la quarta bozza Calderoli apre qui una bella parentesi col numero di 18 e un punto interrogativo) per la circoscrizione estero. Sia i deputati che i senatori (eppure il Senato è detto federale) rappresentano «la Nazione e la Repubblica» ed esercitano pure le proprie funzioni «senza vincolo di mandato».

La più consistente novità, invece, foriera di ulteriori frizioni all'interno della stessa Cdl, riguarda il processo di formazione delle leggi. Per l'uscita dal cosiddetto «bicame-

ralismo perfetto», circoscrivendo il Senato ad un ruolo «federale», si è previsto il caso delle materie concorrenti. Il meccanismo individuato è particolarmente farraginoso. In sostanza, per le materie di esclusiva pertinenza dello Stato, dopo l'approvazione da parte della Camera il Senato può proporre delle modifiche, ma esse andranno sottoposte alla Camera, che avrà 30 giorni per decidere. Per le materie concorrenti invece decide in prima battuta il Senato, poi il provvedimento viene trasmesso alla Camera che può decidere di esaminarlo su richiesta dei due quinti dell'assemblea. Se non si riesce a decidere, una commissione paritetica Camera-Senato ha trenta giorni per farlo. Il governo, se tiene particolarmente a un provvedimento, può porre la fiducia.

[ant. ram.]

ALLA FESTA DELLA MARGHERITA T-SHIRT POLEMICHE CONTRO IL LEADER DELL'ULIVO

«Attento Prodi, siamo tutti belli guaglioni»

Per oggi è atteso l'intervento di Rutelli. Marini: caro Romano, guardati dai lupi

POLIGNANO A MARE (Bari)

«Siamo tutti... belli guaglioni». La scritta blu campeggia sulle t-shirt bianche. Saranno in molti ad indossarle, oggi, a Polignano a Mare, quando Francesco Rutelli farà il suo intervento alla Festa della Margherita. Cosa dirà il leader del partito, nessuno, al momento, è in grado di prevederlo. Prodi ha già fatto pubblica ammenda per aver pronunciato quella frase ironica su Rutelli. Ma il fatto che le t-shirt, ieri, siano andate letteralmente a ruba tra i partecipanti alla Festa, la dice lunga sul clima che regna nel partito. Può darsi che Rutelli scelga di non alimentare le polemiche, in attesa dell'incontro con Prodi previsto per lunedì. Ma non è affatto escluso che oggi si possa, invece, assistere ad una nuova puntata dello scontro in atto all'interno dell'Ulivo.

«Se si vedessero prima di sabato sarebbe meglio», ha detto ieri

D'Alema: al momento lo stato del dibattito nel gruppo dirigente del centrosinistra non mi pare brillantissimo

Luciano Violante al giornalista di Radio Radicale che lo intervistava sugli attriti tra Prodi e Rutelli. La battuta di Violante sintetizza il malcontento del Ds per questa situazione che rischia, in ogni momento, di degenerare. Anche D'Alema ha detto la sua, pur non citando direttamente i due elinganti. «La salute del centrosinistra nel Paese - ha detto il presidente della Quercia - è buo-

na perché, stando ai dati delle elezioni più recenti, la maggioranza degli italiani si è espressa a nostro favore in modo crescente, individuando nel nostro schieramento quello più adeguato per assicurare governabilità al Paese. Purtroppo, non è invece brillantissimo il dibattito nel gruppo dirigente del centrosinistra, ma ci sono le premesse per un salto di qualità».

In attesa di sapere quali siano le intenzioni di Rutelli, ieri ci hanno pensato due spadari nobilitati dal partito, Ciriaco De Mita e Franco Marini, a tenere accese le polveri. De Mita lo ha fatto con una delle sue frasi apparentemente sibilline: «La Margherita c'è e c'è nella pubblica opinione. Poi, purtroppo, ci sono giardinieri che si improvvisano: è come chiedere a me di far crescere le rose. Mia moglie è brava, le rose piacciono anche a me, ma se ci metto le mani... E' molto meglio che ciascuno faccia il lavoro che sa fare».

LA MINORANZA

«Congresso Ds senza scontri»

«Un congresso Ds aperto che parli al Paese». È lo slogan del confronto pubblico sul congresso romano della Quercia, in gennaio. Al confronto - martedì a palazzo Marini, a Roma - parteciperà il segretario Fassino. L'appuntamento è voluto dai 22 esponenti della minoranza della Quercia: dicono no a un congresso con mozioni contrapposte. L'incontro avrà come tema la proposta del 22: un congresso aperto, capace di parlare al Paese, che eviti appunto il confronto tra vecchie opzioni contrapposte. Tra i firmatari del documento Melandri, Pennacchi, Agostini, Olga D'Antona, Vigni e Vitali. Martedì saranno presenti esponenti politici e sindacali del Ds.



Alla festa della Margherita sono comparse le maglie con riferimento alla frase detta da Romano Prodi a Monopoli

Anche Marini ha usato un linguaggio figurato, ma, nel suo caso, la morale della favola era più evidente. Marini ha scelto di riprendere la metafora di Romano Prodi che, dal palco di Monopoli, lo aveva definito «un lupo marsicano, una specie in via di estinzione e ormai protetta». E ieri il segretario organizzativo della Margherita ha ribattuto: «Romano non sa forse che c'è

invece una forte ripresa del lupo, ci sono tante cucciolate. Evidentemente ai lupi sparsi dalla Maresca alla Maiella deve essere arrivata notizia delle affermazioni di Prodi. Non so come possa essere arrivata loro, ma in questi tempi tecnologici, il lupo, che è un animale intelligentissimo, in qualche modo avrà fatto e i branchi avranno deciso di dare un segnale: attento, Romano, i lupi ci

sono». E, in buona aggiunta, è poi intervenuto anche Dario Franceschini: «Ad oggi c'è solo la candidatura di Prodi alle primarie e quindi voterei Prodi. Se fosse contrapposto a Prodi un altro candidato dovrei vedere chi è. Se ci fosse Prodi - ha scherzato Franceschini - mi troverei in difficoltà. Un colpo a favore di Prodi lo ha battuto ieri, proprio sul palco di Polignano a Mare, Oliviero Diliberto. «Prodi - ha detto il segretario dei Comunisti italiani - ha la sensibilità politica e anche culturale per realizzare la sintesi tra opinioni diverse, sensibilità diverse e culture politiche diverse, per me la sua leadership non è in discussione e spero veramente che nessuno la metta in discussione, è l'unica cosa che non dobbiamo fare perché sarebbe suicida ricominciare col tentare di chi è il leader del centrosinistra».

Chissà se il suo messaggio è arrivato anche ai lupi marsicani.

[r.l.]

I COORDINATORI AZZURRI



GENNAIO 1994 ► DEL DEBBIO
Nascono i Cidi Forza Italia, coordinatore è Paolo Del Debbio, portavoce Antonio Tajani.

MARZO 1994 ► MENNITTI
L'ex esponente del Msi diventa il primo coordinatore nazionale di Forza Italia e ne guida la campagna elettorale vincente (con Marcello Dell'Utri) che porta Berlusconi per la prima volta a Palazzo Chigi.



OTTOBRE 1994 ► PREVITI
Dopo le dimissioni in giugno di Mennitti, a ottobre viene nominato coordinatore Cesare Previti.

MAGGIO 1996 ► SCAJOLA
La sconfitta da parte di Prodi, che va al governo, convince Berlusconi a cambiare marcia per il partito. Lo affida all'ex Dc Claudio Scajola, che ne diventa coordinatore e porta Berlusconi alle vittorie delle Regionali nel 2000 e delle politiche del 2001.



OTTOBRE 2001 ► ANTONIONE
Scajola va al governo come ministro dell'Interno, e viene sostituito a via dell'Umiltà da Roberto Antonione.

SETTEMBRE 2003 ► BONDI
Antonione, in polemica sulle candidature alla Regionali in Friuli, si era dimesso a marzo. A settembre viene sostituito dal portavoce del partito, Sandro Bondi (Scajola dopo le dimissioni dal Viminale era diventato responsabile del comitato elettorale), con vice Fabrizio Cicchitto.



IL LEADER DOVRÀ DECIDERE SU COORDINATORI E PPE ITALIANO. BAGET BOZZO: E' QUESTA LA NOSTRA QUESTIONE MORALE

Forza Italia chiede a Berlusconi più democrazia interna

A Gubbio strappo di Scajola, assente. Cicchitto: «Sbaglia chi non c'è»

Gigi Fedelevani

inviato a GUBBIO

Prende forma a Gubbio, nel secondo giorno del seminario azzurro, l'idea rilanciata da Pisani di un Ppe italiano. Condizione di partenza per essere credibile (verso i centristi dell'Udc ma anche dell'Udeur, cui si rivolge) pare essere quella di una Forza Italia che cambi pelle: sempre espressione del presidente, ma anche partito in cui si discute e in cui vi è democrazia interna, «vera nostra questione morale interna», come azzarda l'ideologo don Gianni Baget-Bozzo parlando alla spianca degli azzurri. Se questo succederà, allora il nuovo Ppe si può trasformare, diventando - è la sintesi efficace del coordinatore piemontese Guido Crosetto - «la Casa dei moderati». Spiega Ferdinando Adornato, presidente della commissione Cultura e motore della Fondazione «Liberal»: «Non sarà la nuova Dc e neanche il Grande Centro». Chiosa il vice-coordinatore Fabrizio Cicchitto: «Un partito-rete che impari da An e Udc, che nel Sud hanno saputo mettere a frutto con l'elettorato i fondi stanziati dal governo meglio di noi».

Ieri il Grande Assente è stato il ministro Claudio Scajola, che ha deciso di rimanere in Liguria. L'ex capo di via dell'Umiltà si è messo in rotta di collisione con il Ppe, compreso il governatore della sua Regione, Sandro Biasotti, il quale con una intervista lo ha addirittura invitato a candidarsi al suo posto, nel 2005. E i suoi fedelissimi (Pontana, Cicu, Armosino e altri empanciniti, come la coordinatrice emiliana, la combattiva Elisabetta Bertolini) nel convento francescano sono stati messi sotto accusa da

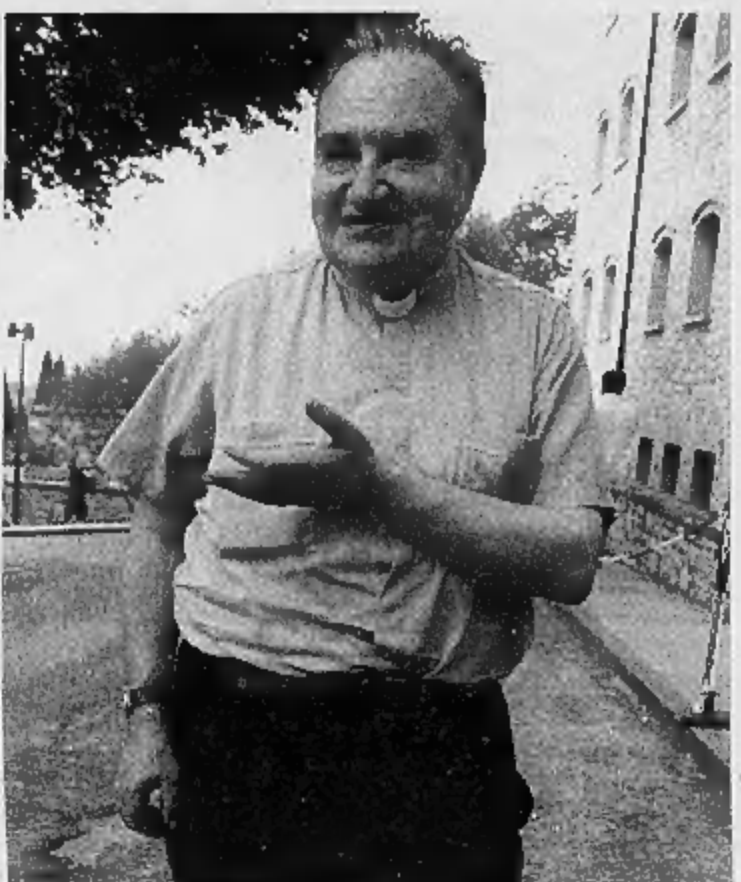


Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi

tutti - «anche tu, sei responsabile» (Cicchitto), «gli assenti hanno sempre torto» (Alfredo Biondi). Si attende la decisione finale di Silvio Berlusconi, che già lunedì ad Arcore dovrebbe incontrare la diarchia Bondi-Cicchitto alla testa del partito, per poi dare una risposta - crisi internazionale permettendo - operativa.

«Entro settembre si deve decidere», è la parola d'ordine. Da

Gubbio si chiedono tre novità al premier: l'istituzione dell'ufficio politico, la incompatibilità tra cariche di partito e istituzionali, regole interne «senza dover chiedere la pietà del re». Cioè, il Cavaliere, come può permettersi di definirlo Baget-Bozzo. Il quale, non contento ha anche beatificato quel «singolare prete che sembra un vescovo», cioè il coordinatore Sandro Bondi: oggi ha



Don Gianni Baget-Bozzo, «ideologo» del partito del premier

gli attribuiti e quindi può fare il responsabile «politico» e non solo «organizzativo».

In platea ieri è comparso anche Sandro Pontana, in veste di ambasciatore dei berlusconesi dell'Udc. Lo scopo è di approfondire i dettagli del convegno che terrà il 24 settembre prossimo a Roma, Palazzo Marini, come presidente del Centro studi italiano sul Ppe, insieme con la Fondazio-

ne Liberal di Adornato: lancerà il nuovo Partito popolare con presenze significative dei due partiti, compresi Giovanardi e Buttiglione. Si vedrà se anche Mastella vorrà fare un passo avanti. Sintetizza Adornato: «Dobbiamo realizzare qualcosa di simile al partito unico che D'Alema sta cercando di fare con il listone, senza riuscirci». Sandro Fondana si batteggia le tre caratteri-

LA CORSA PER LE REGIONALI: AL MIO POSTO SCAJOLA

Biasotti: non mi ricandido nel 2005

Il governatore della Liguria, Sandro Biasotti, eletto come indipendente nelle liste di Forza Italia, non è disponibile a ricandidarsi alle prossime elezioni regionali. Afferma che in questa situazione l'uomo giusto per la presidenza della Regione Liguria sarebbe il ministro per l'Attuazione del programma, Claudio Scajola, ex sindaco di Imperia. «Ne ho già parlato con Berlusconi - dice Biasotti - io sono indisponibile e anche stanco, credo che sia necessaria una figura diversa dalla mia, probabilmente c'è bisogno di un politico puro. Ci vuole un ricompattamento nella coalizione, il centrodestra oggi è un po' smarrito. Scajola è il perfetto contraltare di Burlando, candidato del centrosinistra». L'imprenditore prestato alla politica lascia uno spiraglio aperto: se una serie di problemi che affliggono la Liguria (via libera definitiva al terzo valico ferroviario, occasione Cornigliano, crisi Ferrania e Arsenale di La Spezia) dovessero risolversi rapidamente, con l'impegno del governo nazionale, «allora si potrebbe iniziare a fare un pensiero: ma io rispondo alle sollecitazioni di oggi».

stiche, «che sono interpretate insieme da Forza Italia e Udc: il filone liberal-democratico, quello cattolico-popolare e del riformismo socialista». Quanto al ministro Enrico La Loggia, ci aggiunge l'apertura ai radicali.

Che spazio c'è, nel futuro, per la Lega? Adornato relega il problema a «partiti regionali» con i quali fare patti locali. Crosetto aggira l'ostacolo proponendo liste dei presidenti (Ghigo, Formigoni, Fitto), Osvaldo Napoli vuole valorizzare la leadership sul territorio. Sono le interpretazioni delle costituenti regionali per il nuovo Ppe, lanciate giovedì in apertura dal ministro Beppe Pisani: un modo per affrontare la difficile campagna elettorale del 2005 «senza taglio federalista», cioè il contrario della campagna del 2000 tutta giocata sul volto del Cavaliere.

Fin dalla prossima settimana, Berlusconi dovrà risolvere il malcontento espresso a Gubbio

con un grande repulisti dei coordinatori sotto accusa, approfittando anche del mini-rimpasto di governo, alle viste quando il ministro Rocco Buttiglione prenderà possesso della nuova carica a Bruxelles. Così il nervosismo di Scajola potrebbe essere placato - si dice - con un posto più importante nel governo, cioè il dicastero alle Infrastrutture di Lunardi. E se l'Udc Antonio Baccini sostituirà Buttiglione nell'esecutivo, Gianfranco Micciché potrebbe essere rieletto al coordinamento della Sicilia con una carica di ministro «pieno» (al Mezzogiorno?). Altri problemi: il campano Antonio Martusciello - ieri polemico con Schifani - e il calabrese Gianbattista Caligiuri (già sostituito, attende un posto da sottosegretario). Quanto al caso Lombardia, si rafforza l'ipotesi che a sostituire il coordinatore regionale Paolo Romani sia l'europarlamentare Guido Podestà.

PROPOSTA PROVOCATORIA AL CONVEGNO DI ORVIETO

Le Acli: «Estendere il voto ai ragazzi di sedici anni»

Bobba: una scelta simile porterebbe i politici a sfuggire all'impero del presente e li obbligherebbe ad altre prospettive

Maria Grazia Bruzzone

inviato a ORVIETO

Far votare i bambini, attraverso i genitori, riconoscendo il diritto di voto fin dalla nascita, come hanno proposto recentemente 47 deputati tedeschi. O almeno abbassare a 16 anni l'età del voto, magari partendo dalle amministrative, come si sta valutando da più parti in Europa. Un modo, comunque, per costringere i politici a occuparsi delle nuove generazioni. «Per dar loro un'arma affinché la politica possa sfuggire all'impero del presente, attenuando la sottile striscia che ci separa dal futuro», come spiega il presidente delle Acli Luigi Bobba. Dieci milioni di nuovi elettori sotto i 16 anni, li obbligherebbero a darsi altre prospettive.

La duplice proposta provocatoria viene dall'annuale convegno di studi dell'associazione cattolica, dedicato quest'anno alle «nuove sfide» alla democrazia nell'era della postglobalizzazione: religione, generi. E generazioni, appunto. Il tema del pomeriggio di ieri, che ha visto discutere Massimo D'Alema e Francesco Rutelli, Gianni Alemanno e Luca Volonté, con Gad Lerner, il costituzionalista Marco Olivetti e l'economista Luigi Campigallo, autore di quella proposta.

L'era postglobale pone alla politica enormi problemi di governance, illustrati in mattinata da Mario Deaglio e Mario Monti. Finita nel 2000-2001 la globalizzazione di mercato, «sorridente e rassicurante», siamo in un'epoca di grandi cambiamenti economici, i mercati globali si frammentano, torna l'ingerenza pubblica, la povertà si globalizza, nuovi scenari emergono e una nuova decisiva importanza assumono le religioni, i generi (leggi: le donne), le generazioni. Monti è meno pessimista di Deaglio e vede l'Europa più attrezzata e per farvi fronte e proporre soluzioni. Ma anche nel vecchio continente la popolazione invecchia e i politici non sono all'altezza dei loro compiti perché il loro orizzonte è limitato al presente, definito com'è dalle scadenze elettorali. «Il futuro non ha nessuna rappresentanza politica», osserva il professor Campigallo. E fin qui sono tutti d'accordo.

Andando avanti, peggio sarà. «Fra 20 anni gli over 65 saranno aumentati del 20%, i bambini saranno il 15% in meno», ricorda Lerner. Che vorrebbe che il voto ai sedicenni entrasse nel programma del centrosinistra, e cominciasse già dalle primarie. D'Alema d'accordo anche se preferirebbe il voto agli immigrati regolari proposto da Gianfranco

CHE COSA SONO

LE ACLI

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, fondano sul messaggio evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori ed operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona. La forza delle Acli sta nella vocazione educativa e sociale, a partire da una vita cristiana realizzata come missione evangelizzatrice e testimonianza della carità nel mondo del lavoro.

■ **LA NASCITA.** Risale al 1945, e oggi l'associazione conta circa 900.000 soci.

■ **IN ITALIA.** Raggiungono con i loro servizi circa 3 milioni di utenti.

■ **6.500.** Tante sono le strutture territoriali.

■ **NEL MONDO.** Sono presenti anche in 16 Paesi europei ed extraeuropei, laddove vi è stata una forte emigrazione di lavoratori italiani.



Francesco Rutelli, Luigi Bobba (Presidente delle Acli) e Massimo D'Alema ieri alla convention di Orvieto

Fini. «Un'idea che, presentata dal vicepremier, sembrava dovesse far strada, invece non se ne parla più», ironizza. La proposta del voto ai bambini attraverso la famiglia invece non gli piace e la smonta pezzo a pezzo, in un intervento che è il più applaudito dalla folla platea.

«E' una risposta sbagliata a un tema vero», esordisce. Un'idea «pericolosa», che guarda a caso non esiste in nessun Paese democratico. «Riduttiva», che rischia di negare il conflitto fra generazioni che attraversa la

famiglia, tappa fondamentale nella crescita di ciascuno, pericolosa anche per la famiglia, perché la caricerebbe di un ruolo improprio. Piuttosto, D'Alema vedrebbe bene una sorta di Autorità che rappresentasse gli interessi e i diritti delle nuove generazioni, ponendo dei limiti alla politica. Quanto alla denatalità, si attira plausi quando afferma che per contrastarla serve soprattutto «una politica di aiuto alle donne», come in Svezia, dove le nascite aumentano, al contrario della Spagna

(cattolica e familistica) dove sono basse come in Italia.

Poco prima Rutelli aveva al contrario prospettato proprio politiche a favore della famiglia, avanzando addirittura la proposta di un fondo per ogni nato, una sorta di «prestito» dello Stato che lo aiuti fino alla sua autonomia. Quanto al voto ai bambini, Rutelli è dubbioso. Ma paragona la «proposta visionaria» delle Acli a quella di Aurelio Peccei che nei primi Anni 60, per costringere la politica a occuparsi della sostenibilità ambientale,

avanzò l'ipotesi di elezioni ogni 12 anni. Tiepido invece Alemanno sull'abbassamento dell'età del voto. Entusiasta invece sul del voto ai bambini via famiglie, che vede come «un atto di sfida». Più cauto, Volonté parla di «grande suggestione» ma invita ad «approfondire». Auspica invece che i provvedimenti contro la denatalità diventino un'area di dialogo trasversale tra i due poli. Una «no war zone», dice esattamente il capogruppo dell'Udc. Forse per richiamare il clima di questi giorni.

PREISTORIA

Una sola lingua per gli uomini delle caverne
Anati: «Ecco i primi ventotto ideogrammi»

Una lingua comune ai popoli preistorici? Il pianeta, formato da un «alfabeto» di 28 ideogrammi. È la tesi avanzata da Emmanuel Anati, direttore del Centro studi preistorici di Capo Ponte (Brescia), nel corso del Simposio internazionale della Valcamonica sull'arte preistorica. Secondo Anati, i dipinti e i graffiti degli uomini delle caverne esprimevano una propria matrice letteraria comune, inizialmente a tutto il mondo e poi all'area indoeuropea. Per arrivare a queste conclusioni, lo studioso ha esaminato cinquanta milioni di immagini conservate nell'Archivio mondiale di arte rupestre e provenienti da ogni angolo del pianeta: in un periodo tra i 50 mila e i 15 mila anni fa l'uomo si sarebbe espresso attraverso simboli che erano interpretati ovunque allo stesso modo.



I dipinti preistorici delle grotte di Lascaux, in Francia

SOLIDARIETÀ

Alessandra Sensini skipper di «Matti per la Vela»
«Guiderò un equipaggio alla Barcolana»

Sarà la campionessa olimpica Alessandra Sensini la testimonial dell'edizione 2004 di «Matti per la Vela», l'iniziativa che vela aiuta persone con problemi psichici, organizzata dalla Asl 3 genovese con la collaborazione dello Yacht club italiano e la partnership Telecom Progetto. Guiderà una delle quattro imbarcazioni, che arriveranno a Trieste dopo il periplo delle coste italiane. Nel progetto saranno coinvolti ragazzi. «Quest'anno ci sarò a causa dei miei impegni agonistici - ha spiegato ieri alla conferenza stampa di presentazione Giovanni Soldini - non mi allontanerò da questo gruppo. Gareggiare con questi ragazzi è un'esperienza che non passa senza cambiarti: credo che se la vela fa bene ai matti, anche i matti possano fare un gran bene alla vela».

L'ALLARME DEL MINISTRO URBANI

«Il nostro turismo non è pronto all'invasione cinese»

«Da Pechino arriveranno tra 100 e 180 milioni di viaggiatori l'anno. Gli altri Paesi offrono pacchetti integrati, dal viaggio agli spettacoli. La nostra offerta è ancora povera, nonostante potenzialità enormi»

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

Ni prossimi anni, in media 180 milioni di cinesi che usciranno dal loro Paese per turismo. E noi rischiamo di perdere anche questa grandissima occasione. Dopo il lancio del suo grido di dolore, l'estate sul taglio dei finanziamenti ai Beni Culturali e paventato la chiusura degli Uffici, il ministro Giuliano Urbani torna alla carica. Per scongiurare un altro rischio e spingere il governo a non procedere con una politica di pannicelli caldi, ma piuttosto a varare un vero e proprio piano di rilancio incentrato sulle nostre ricchezze monumentali e artistiche. E sulle sinergie tra patrimonio culturale, turismo e made in Italy. «Nel mondo noi abbiamo il primato assoluto in un solo settore - spiega Urbani - quello della cultura. Una logica economica spingerebbe a sfruttare appieno questo potenziale, cosa che finora non avviene».

Altro che sfruttare appieno: il governo con la manovra di luglio ha decurtato i finanziamenti ai Beni Culturali del 25 per cento. Dopo la sua protesta, ha colto segnali di ripensamento?

«Sì, mi pare che ci sia un accordo generale tra i ministri e tra i partiti per restituire con la finanziaria quel che era stato tolto al mio ministero. D'altra parte, basta guardare i numeri per rendersi conto che i tagli alla cultura sono tagli al futuro del Paese».

Quali numeri?
«Quelli che si riferiscono ai flussi turistici di questa estate. La stagione non è andata bene, con flessioni nelle presenze del 2-2,5 per cento rispetto all'anno precedente. L'unica voce che ha segnato un attivo, il per cento in più, è stata quella delle città d'arte. Tanto che nel turismo culturale rappresenta l'1,3 per cento del Prodotto interno lordo, a fronte di una spesa pubblica dello 0,17: quale altra attività economica può vantare la creazione di una ricchezza sette volte superiore a quella investita?».

Tuttavia i Beni Culturali non sono fra i settori esentati dal tetto di spesa del 2 per cento fissato dalla finanziaria per il prossimo anno.

Ma a noi il tetto va benissimo. Grazie a quali fonti di finanziamento, quali esempio l'Arcus s.p.a. o la riforma che stiamo attuando degli atti liberalità, donazioni e così via, i soldi li abbiamo. L'importante è che non ci vengano sottratti. E che parte dei capitali risparmiati - il tetto alle spese dei ministeri venga investito nel progetto al quale sto lavorando e che chiamo «Choose Italy», scegli l'Italia».

In che cosa consiste?
«È un gran progetto mirato che delinea un futuro preciso per il nostro Paese e che si basa sull'assunto che il patrimonio culturale italiano è unico al mondo. E che quindi



Il ministro dei Beni Culturali, Urbani

va valorizzato, collegato in modo più efficiente di quanto non si sia fatto all'offerta turistica e al made in Italy».

In concreto?
«Guardiamo al fenomeno che segnerà il turismo del prossimo futuro: secondo le stime più accreditate, la Cina sfornirà fra i 100 e i 180 milioni di turisti l'anno, l'India una cinquantina, la Russia fra i 20 e i 30. Intercettare anche soltanto una parte significherebbe raddoppiare il flusso di stranieri verso l'Italia, capovolgendo quel rapporto che oggi, con i nostri 40 milioni di presenze, ci vede dietro la Francia, che ne fa 77, e la Spagna che ci ha superato, raggiungendo i 50 milioni. Un ritardo che è senza giustificazioni, se guardiamo all'unicità della nostra ricchezza culturale».

Il problema è come intercettare questo nuovo turismo di massa...

La stagione ha deluso. L'unica voce in attivo sono le città d'arte. Penso a un grande progetto integrato per far scegliere il nostro Paese agli stranieri. L'Enit, da solo non basta.

«Le nostre potenzialità sono enormi. Basta pensare come si potrebbe sfruttare la presenza italiana in Cina: il Paese che sta restaurando la Città Proibita a Pechino, che è la patria dell'opera lirica amatissima in Oriente, il campionato di calcio più bello del mondo, seguito da centinaia di milioni di cinesi».

A fronte di questi vantaggi, abbiamo delle debolezze strutturali gravi. Ne cito soltanto una: l'Alitalia non ha volo diretto per la Cina, mentre la Lufthansa quest'anno ha portato i suoi da 26 a 41...

«Esatto. E quel che è ancora più grave è che gli altri offrono pacchetti integrati: viaggio, albergo, visite ai musei, spettacoli: il nostro turismo invece è povero di queste offerte. Per fare un altro esempio:



Comincia il boom del turismo cinese

PREVISIONI OTTIMISTICHE

Prima delegazione a Roma

Porte aperte al turismo cinese in Italia. «Un enorme, visto che parliamo di un Paese che oggi ha già una potenzialità di 100 milioni di turisti ricchi. Una cifra destinata a crescere esponenzialmente, considerata la notevole crescita del Paese. Sono ottimistiche le prospettive indicate dal sottosegretario alle Attività Produttive, Giuseppe Galati, che ieri ha accolto a Roma, sullo sfondo del Colosseo e dell'Arco di Costantino, la prima delegazione ufficiale di cinesi - il visto turistico italiano. Quello proveniente dalla Cina - ha aggiunto Galati - è un turismo ricco e interessato alla cultura, alla moda, all'arredamento. La delegazione che è giunta a Roma, dopo un lungo giro per l'Italia, è composta di tour operator, giornalisti e rappresentanti istituzionali».

In Italia il numero dei posti letto è sufficiente e all'altezza di quello dei Paesi concorrenti, ma è polverizzato in una miriade di piccole strutture. Con il risultato che per i tour operator internazionali è difficile reperirli a lavorare in grandi

numeri; e quindi il tasso di utilizzazione dei posti letto che, per dire, in Grecia è oltre il 50 per cento, da noi è assai più basso. Insomma, al nostro turismo manca la possibilità di fare quella «massa critica» che, fra l'altro, consente anche di

offrire i servizi a prezzi più vantaggiosi alimentando un circolo virtuoso».

Che cosa può fare lo Stato? Allo Stato spetta il compito di varare politiche che favoriscano l'aggregazione dell'offerta turistica. Può creare strumenti che facilitino la ricerca della clientela. Può studiare incentivi fiscali per chi sfrutta appieno i posti letto dei quali dispone e disincentivi per chi li lascia inutilizzati. Può spingere l'acceleratore sulla promozione. Senza contare che Cina e Russia hanno ancora dei mercati organizzati dirigitamente e che quindi gli accordi internazionali possono essere molto, ma molto proficui».

Per attuare programmi così ambiziosi non servirebbe una «testa» unica, accorpata cioè le competenze che oggi sono disperse tra ministero dei Beni Culturali, ministero

delle Attività Produttive, Enit e Regioni? E magari ricreare un dicastero per il Turismo?

«Serve certamente un momento di sintesi. Perché l'idea di decentrare le competenze turistiche in modo che ognuno valorizzasse il proprio patrimonio culturale e naturale è buona; però, il turista che viene in Italia non vuole andare solo a Venezia o a Firenze, ma magari venire a Roma e poi farsi una settimana di mare in Sicilia... dunque l'esigenza di un coordinamento centrale c'è».

Esigenza alla quale non può rispondere l'Enit: quando sarà trasformato in una vera e propria agenzia per il turismo?

«Non si possono risolvere i problemi di un'automobile semplicemente stringendo un bullone: l'Enit è uno strumento utile; «Choose Italy» è un grande progetto per il Paese».

PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA, CON L'OSSERVENZA DEL GRUPPO

Tutto di corsa, sette Stati in sette giorni

Poco interesse per arte e musei, nel mirino shopping e paesaggi

Francesco Sisci

PECHINO

È quasi come una cura dimagrante, sette Stati in sette giorni: è il pacchetto più venduto e desiderato da milioni di cinesi che in queste ore fanno la fila ai consolati o alle agenzie di viaggio. Destinazione? Europa.

L'ora scatta la settimana di vacanza dopo la festa nazionale del 1° ottobre. Tutta la Cina sarà in ferie e un numero percentuale esiguo, ma grande, assoluto, prepara ad andare all'estero: soprattutto in Europa, dove da qualche settimana per la prima volta concessi i visti turistici.

L'anno scorso i turisti cinesi all'estero hanno superato i giapponesi, attestandosi a quota 21 milioni, e quest'anno ancora di più. Ma le somiglianze somatiche non devono ingan-
nare: cinesi e giapponesi sono molto diversi. Per i cinesi, infatti, il tour in Europa è il viaggio della vita, fatto con l'entusias-

mo e il rimpianto di chi che sarà l'unico. E allora si deve visitare tutto e tutto in fretta.

Per guadagnare tempo, e risparmiare soldi, molti passeranno le notti nei pullman che portano da Parigi a Milano. Arrivati a destinazione, faranno un rapido giro e poi ripartiranno di nuovo, sempre di corsa, per andare anche in Svizzera, Germania, Olanda e Belgio. Poco importa che si veda bene proprio niente.

Quello che li inebria sono i paesaggi, le Alpi che si scorgono già da Malpensa, le colline toscane, il mare di Napoli. Molti restano stupiti da quanto sia antica Roma, a qualcuno è preso dal sospetto che il governo italiano non li soldi per restaurare il Colosseo. Qualcun altro, invece, chiede perché non si spianino i Fori e si costruiscano grattacieli.

Quanto al cibo, meglio non rischi. Ai gusti esotici dell'americana e della milanese i turisti preferiscono il

Solo una minoranza si permette tour rilassanti. Il massimo del lusso? I vini e gli abiti alla moda

loro pollo alle mandorle, anche se è lontano anni luce dall'originale di Pechino (gli uccellini si dispongono in buon ordine sulla tovaglia, perché è bene separare quello mangiato da quello che si deve mangiare). Anche l'albergo è un lusso in camera è il termos di acqua calda, sempre pronto, per il tè e per bere: nessuno si fida dell'acqua del rubinetto. I cinesi, poi, stanno tutti insieme, sempre. Le agenzie li accompagnano e li accudiscono: piace a loro, un minuto di pausa e di tempo libero da soli.

Altrimenti ci si sente persi. Anche soldi e passaporti spesso sono in comodato d'uso per garantirsi una maggiore sicurezza contro i furti, frequenti secondo le leggende metropolitane cinesi sia in Italia sia in Francia.

Peccato che questa strategia finisca per creare un paradosso. Nel gruppo, chi tiene soldi e passaporti ha lo sguardo più spaurito. E' costantemente terrorizzato dall'idea di essere derubato. Così diventa subito riconoscibile agli occhi dei horesgatori. Sta diventando una preda ambita.

Tutto ciò che si risparmia sui pranzi e sugli hotel viene riversato nell'abbigliamento. Un buon abito da uomo, in Italia, costa un terzo che in Cina e le buone scarpe italiane a Torino la metà che a Shanghai. Così i cinesi arrivano valigie vuote e la sola intenzione di riempirle. Così, la spesa di un cinese è ancora molto al di sotto di quella di un giapponese, il turista Pechino

non impegna nello shopping una cifra quasi doppia.

A spingerlo è sicuramente un senso di precarietà, simile a quello di chi ha sempre mangiato poco e davanti a un buffet si ingozza. Molti cinesi convinti che potranno mai tornare una seconda volta all'estero e quindi si abbuffano di tutto, di visite come di acquisti.

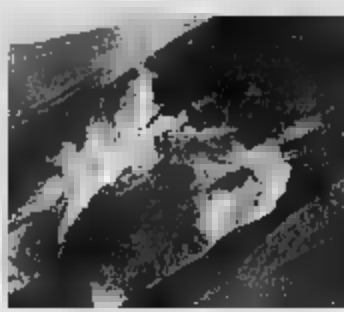
Per chi sa di poter tornare, invece (ed è ancora una minoranza), è tutto il contrario: scelgono il unico Paese, solo cibi selezionati del posto e sono curiosissimi a assaggiare il vino.

Ma questo è lo scenario del futuro. Per quest'anno si deve pensare alle ferie dei cinesi come a quelle degli italiani degli Anni Cinquanta, quando, chiuse le fabbriche, ci si imbarcava in un bagno di fatica e calore verso il mare. Più che una vacanza era una prima prova di benessere. La felicità era a portata di mano.

SICILIA

L'Etna si risveglia con due lingue ■ fuoco
«Per ora ■■■■■ pericolo per i centri abitati»

■ Una delle due lingue ■ fuoco, ■ più avanzata, ha percorso già 750 metri. Dopo 19 mesi l'Etna si è risvegliato, anche se per il momento gli studiosi non si dicono preoccupati. ■ infatti ■ «montagna» ■ poteva scegliere luogo migliore, vale a ■ serie ■ fratture a quota 2650 metri, in una zona desertica e lontanissima dai centri abitati, la Valle del Bove. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica ■ vulcanologia ■ Catania, occorrerà ancora qualche giorno ■ capire se si è vicini all'assestamento e alla stabilizzazione di questa fase segnata dalle due colate laviche. Prima di allora non è possibile fare previsioni, soprattutto perché l'energia ■■■■■ dal vulcano in oltre un anno ■■■■■ è molta e il magma potrebbe cercare altre strade per emergere con una ■■■■■ eruzione.



La colata dell'Etna di ieri

SARDEGNA

La sabbia delle spiagge in vendita sul Web
Un sacchetto da 200 grammi per appena sette ■■■■■

■ La sabbia delle spiagge sarde ■ allasta ■ Internet. Alcuni sacchetti contenenti i preziosi granelli hanno trovato spazio su «eBay», il sito ■■■■■ uno al mondo per le vendite sul Web, dove ogni giorno milioni di persone al mondo comprano ■■■■■ o i loro oggetti. Per una settimana ■ sito ha messo in mostra, in confezioni da 200 grammi, la sabbia della spiaggia dell'Ossario all'Asinara, ■■■■■ Pelosa di Stintino, del ■■■■■ sassarese di Platamona e i ciottoli di Ezzi Mannu, località ■■■■■ Fiumesanto e Stintino. ■■■■■ prima volta che ■ sabbia rubata ■ Sardegna viene venduta ■■■■■ line. Il banditore è rimasto anonimo, come l'acquirente che ha comprato la merce per sette euro. L'episodio ■■■■■ stato denunciato dal quotidiano «La Nuova Sardegna»: nessuna responsabilità per chi gestisce il sito. Ebay, infatti, ■■■■■ limita ■■■■■ mettere a disposizione lo spazio ■■■■■ Internet.



Scandalo per la sabbia rubata

LA RIUNIONE CON IL PREFETTO SI E' CONCLUSA CON UN NULLA DI FATTO

«No all'inceneritore» e Napoli va in tilt

Cinquemila abitanti di Acerra invadono il capoluogo, il traffico nel caos. Automobilisti inferociti, bloccata fino a sera anche la stazione centrale

Fulvio Milione

NAPOLI

«E' bello e non fa male? Fatele sul vostro mare», recita una striscione srotolato in via Acton, davanti al porto. Tutt'intorno, il centro cittadino è un groviglio di macchine e bus intrappolati in un ingorgo spaventoso. E quella frase scritta con lo spray rosso suona come uno sberleffo per migliaia di napoletani inferociti: arrabbiatissimi, sì, al punto che pure l'uomo che si è staccato dal corteo con la maschera nera e il vestito bianco di Pulcinella per spiegare i motivi della protesta viene mandato ■■■■■ quel paese dagli automobilisti. Ma quale solidarietà, e perché? La gente di Acerra, il paese che non vuole uno dei tre inceneritori progettati per risolvere ■■■■■ volta per tutte l'eterna crisi dei rifiuti in Campania, si è riversata nel capoluogo, anche nella speranza di sensibilizzare l'opinione pubblica. Ma se l'obiettivo era davvero questo, è stato mancato. Sulla città che già deve fare i conti con un traffico caotico e le mille proteste quotidiane dei disoccupati, la marcia contro il termovalorizzatore ■■■■■ solo la cifra di un'altra giornata da dimenticare. Prima i blocchi stradali nella city, poi, nel pomeriggio, l'occupazione della stazione centrale, seguita per cinque ■■■■■ gravi disagi per chi era diretto a Roma: per tamponare l'emergenza, Trenitalia ha messo a disposi-

zione quindici pullman per consentire ai passeggeri di raggiungere altre ■■■■■ e riprendere il ■■■■■ verso il Nord. Napoli è sprofondata nel caos mentre nei Palazzi della prefettura ■ della Regione assediati ■■■■■ manifestanti si discuteva all'infinito su cosa fare per risolvere l'emergenza-immondizia con la costruzione dei termovalorizzatori e, allo stesso tempo, tacitare le proteste di chi non vuole trovarsi l'impianto davanti a casa. «E' la classica quadratura del cerchio», mormorava scuotendo il capo un consigliere regionale. Un'impresa impossibile. Ma vaglielo a spiegare, ai cinquemila acerrani approdati a Napoli, che l'inceneritore, come sostengono gli esperti, non inquinava e, per giunta, può ■■■■■ ricchezza. Loro, ■■■■■ in testa il sindaco Espedito Marletta ■ il senatore Tommaso Sodano, entrambi di Rifondazione Comunista, non intendono ragioni. Così, ieri mattina, una lunga fila di pullman pieni ■■■■■ manifestanti ha invaso il centro per dar vita ad un pacifico corteo. Seguiti da centinaia di poliziotti in ■■■■■ anti- ■■■■■ i dimostranti si sono divisi in piccoli gruppi, decisi a paralizzare buona parte della città. Alcuni hanno bloccato la strada davanti alla stazione marittima, altri hanno impedito il passaggio delle ■■■■■ piazza Municipio. Altri ancora ■■■■■ andati in piazza del Plebiscito, il salotto buono di Napoli, per

IL TEMPO DI LAVORO

■ L'IMPIANTO ■■■■■ termovalorizzatore che deve essere realizzato in Campania è un impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani finalizzato alla produzione di energia elettrica.

■ IL ■■■■■ ■■■■■ rifiuti sono trasportati all'impianto per la loro termodistruzione. Vengono scaricati nel vano d'ingresso e, secondo le diverse esigenze del forno, ■■■■■ carro-ponte li sposta su una griglia, dove inizia la combustione. Sono gli stessi rifiuti incandescenti ad alimentare la fiamma. I fumi viaggiano in un sistema sigillato, controllato da computer: portano in ebollizione una caldaia che produce vapore, mentre una turbina lo trasforma in energia elettrica e questa viene immessa nella rete nazionale.

■ GU ■■■■■ Un sistema ■■■■■ trattamento immette nell'atmosfera fumi nei quali gli inquinanti sono ridotti al minimo. In seguito, un processo di incinerazione evita che materiali tossici nocivi ■■■■■ debbano essere trasferiti in discariche speciali, rendendo così non pericolose le polveri residue.



La stazione di Napoli occupata dai manifestanti

presidiare il palazzo della prefettura seguiti dagli sguardi, un po' incuriositi e un po' preoccupati, dei turisti.

La gente di Acerra chiede che i lavori per la realizzazione del termovalorizzatore avvii dal Commissariato straordinario per l'emergenza ■■■■■ rifiuti siano sospesi fino all'esito della verifica di impatto ambientale disposta con un'ordinanza di Protezione Civile. Ma in quel documento era scritto anche che il cantiere, nel frattempo, andava aperto, e così è stato.

La riunione presieduta dal prefetto Profili, a cui hanno partecipato il sindaco Marletta, altri amministratori comunali,

il senatore Sodano ■ una delegazione di manifestanti, si è conclusa sostanzialmente con un nulla di fatto. «Un incontro deluso», ha commentato il sindaco, «abbiamo riscontrato il disimpegno dei nostri interlocutori malgrado la manifestazione con cui volevamo sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica».

La tensione, a questo punto, è salita alle stelle. In attesa della riunione del consiglio regionale prevista nel tardo pomeriggio, cinquemila di Acerra hanno improvvisato altri blocchi stradali, fino a raggiungere la stazione centrale. «La gente è con noi, questa mattina anche alla Fiat di Pomigliano d'Arco l'85 per

cento dei lavoratori ha aderito allo sciopero indetto dallo Sli-Cobas per ■■■■■ la protesta di Acerra», ha sostenuto Rino Malinconico, uno dei promotori del presidio di lotta contro il termovalorizzatore.

Solo l'intervento di Sodano ha convinto, poco dopo le 20,30, i manifestanti a liberare i binari. «Così diamo prova di responsabilità ed evitiamo lo scontro con le forze dell'ordine», ha spiegato il senatore di Rifondazione ■■■■■ D'Alto, «ma, con la ■■■■■, abbiamo ottenuto la visibilità che cercavamo».

La protesta, però, è proseguita fino a tarda sera davanti alla sede del consiglio regionale.

■ USA POCO LA MORFINA

Italia ultima nella lotta al dolore

ROMA

■■■■■ ultima in Europa, ■■■■■ la Grecia, nella lotta al dolore. A tre anni dalla legge che ■■■■■ semplificato la prescrizione dei farmaci a base di morfina, questi ■■■■■ ancora una chimera per molti malati terminali di tumore: solo il 9% dei pazienti riceve ■■■■■ antidolorifici. Fa eccezione il Friuli, dove la media sale al 48% dei ricoverati, come ■■■■■ dal convegno sulle cure palliative organizzato ieri nel Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano. Secondo due indagini condotte dall'Agenzia Regionale della Sanità, tra i pazienti ricoverati ■■■■■ Friuli, quelli che lamentano dolore intenso o molto forte sono l'8,8% dei casi, percentuale che nel Cro di Aviano scende al 2-3%. «Questi dati lusinghieri sono il frutto dell'applicazione di un modello di cura e di ■■■■■ visione "laica" della terapia del dolore», ha osservato il direttore del dipartimento di Oncologia del Cro di Aviano, Umberto Tirelli. «Gli ottimi risultati del nostro centro, del Friuli Venezia Giulia ■■■■■ regione mitteleuropea in genere ■■■■■ dimostrano che la somministrazione dei trattamenti antidolorifici avviene correttamente, liberando ■■■■■, ■■■■■. In Italia, invece ■■■■■ Tirelli, «il dolore è spesso accettato quale sintomo inevitabile e permangono errati convincimenti nei confronti della morfina e dei suoi derivati».

LE NUOVE NORME PRESENTATE DA MARZANO

Codice sui brevetti
«Aiuterà la ricerca»

ROMA

È stato compiuto ■■■■■ primo passo verso una legge italiana sui brevetti adeguata ai tempi ■■■■■ in particolare più idonea a incoraggiare i privati a impegnarsi nell'innovazione: ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo che disciplina il codice sulla proprietà industriale. Ora ■■■■■ provvedimento, basato su una delega, dovrà essere sottoposto al parere delle commissioni parlamentari competenti e della Conferenza Stato-Regioni. Solo dopo tornerà in Consiglio per il via libera definitivo. Tra le novità più importanti, oltre alla semplificazione delle materie, ■■■■■ fatto che i finanziatori privati della ricerca potranno riscuotere i proventi derivanti da invenzioni e brevetti da loro sostenuti economicamente.



■■■■■ Marzano

Il codice non contiene invece novità sugli Ogm e non tratta la materia delle denominazioni (Doc e Dop) dei prodotti alimentari e dei vini, perché il codice si occupa esclusivamente ■■■■■ invenzioni, dei brevetti ■■■■■ marchi del settore industriale. Inoltre, non è un testo unico, perché non solo raccoglie ma anche riordina e semplifica le normative.

La gestione dell'Ufficio brevetti, operante presso il ministero delle Attività Produttive, sarà finanziata con risorse provenienti dai servizi resi e con il gettito di parte dei diritti riscossi in occasione della concessione e del mantenimento degli stessi diritti di proprietà industriale.

Il codice è composto di sette capi, oltre l'ottavo dedicato alle disposizioni transitorie e finali, e di 245 articoli: «Sostituisce, abroga e modifica ■■■■■ leggi ■■■■■ non meno di 39 leggi o norme di legge, e innumerevoli provvedimenti di altro tipo». Si è proceduto a una semplificazione normativa non solo sul piano quantitativo ma anche su quello qualitativo. Il testo prevede anche la riorganizzazione dei servizi, che faranno riferimento al ministero dell'Industria. Sono state poi unificate le norme concernenti la tutela giurisdizionale dei diritti di proprietà industriale, con semplificazione dei processi in ■■■■■. Per quanto riguarda il risarcimento del danno, le norme prevedono che al titolare del diritto di proprietà industriale può chiedere che gli vengano attribuiti gli utili realizzati ■■■■■ dal contraffattore. Fanno parte del codice anche tutte ■■■■■ norme anticorruzione introdotte con l'ultima Finanziaria. [r. cri.]

Cecilia, Renato, Antonella ed Elisa annunciano con tristezza il decesso di ■■■■■
cav. dott. ■■■■■ Bianchi
nonno indimenticabile e meo augusto.
— Torino, 10 settembre 2004.

Mamma Rita, ■■■■■ moglie Daniela, papà Matteo, il fratello Vincenzo con Stefania, Mauro e Chiara piangono la morte di ■■■■■
Michele Cuniato
ragazzo esemplare, pieno di bontà.
— Torino, 10 settembre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del ■■■■■
dott. Luciano Pessano
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 10 settembre 2004.

È mancato ■■■■■
Francesco Nardella
Lo annunciamo: la moglie Carolina, i figli Paolo, Lina, Manuela e Anna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale oggi, ore 14,30, Parrocchia S. Chiara Vergine, via Vandalino 49 - Collegno.
— Grugliasco, 11 settembre 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari ■■■■■
cav. Luciano Guerra
di anni 67
Ne danno il triste annuncio: la moglie Augusta, il figlio Oscar, la nuora Rossana e parenti tutti. I funerali ■■■■■ luogo sabato 11 settembre alle ore 14,15 nella parrocchia S. Luigi Gonzaga via Trofarello, 5 - Chieri (To) con partenza dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 13,15.
— C.F.I.S.P.A. Moncalieri (To) - 011 ■■■■■

Ferdinando e Massimo Peyroni partecipano con commosso dolore della signora Augusta e del figlio Oscar nel ricordo della lunga, preziosa, amichevole collaborazione con il ■■■■■
v. LUCIANO.

Gino Ambrosia partecipa al dolore di Augusta e Oscar per la perdita dell'amico LUCIANO.

Ivano e Roberta Rossi partecipano al dolore della famiglia Forchino per la scomparsa della mamma ■■■■■

Egle Bettini Forchino
— Torino, 10 settembre 2004.

Lorenza e Stefania partecipano al dolore per la perdita della cara zia EGLE.

L'onorevole Mario Borghesio partecipa al dolore dell'avvocato Antonio Forchino per la scomparsa della cara ■■■■■

È cristianamente mancata ■■■■■
■■■■■ Martini
ved. Pastorino

■■■■■ danno il triste annuncio i figli Maria e Franco con Gianfranco, Monica, Davide, Andrea, Giulia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Ramona. Funerale oggi alle ore 11,30 parrocchia La Visitazione.
— Torino, 11 settembre 2004.
IOF Audio - v. C. della Salute 6 - 011 254140

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari ■■■■■
dott. Renzo Brusa
di anni 76

Ne danno il triste annuncio, la moglie Elva, i figli Fulvio e Maria Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 c.m. alle ore 15,30 presso la chiesa S. Maria delle Tre Valli (Moncalieri) (Al).
— Moncalieri, 10 settembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio ■■■■■ Amministrazione, la Giunta Esecutiva, la Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta partecipano al grave e improvviso lutto che ha colpito la famiglia Brusa.
— Torino, 10 settembre 2004.

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino e il Dipartimento di Patologia Animale, di Morfologia e di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia, partecipano con profonda commozione al dolore del dottor Fulvio Brusa per la scomparsa del PADRE.
— Grugliasco, 10 settembre 2004.

I Veterinari iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Asti ed il Consiglio Direttivo partecipano al dolore del presidente dottor Fulvio Brusa per la scomparsa del papà ■■■■■

dott. Renzo Brusa
— Asti, 10 settembre 2004.

La dottoressa Paola Moggiotti partecipa al dolore ■■■■■ famiglia Brusa per la scomparsa del ■■■■■
dott. Renzo Brusa
maestro di vita professionale.
— Asti, 10 settembre 2004.

Nino, Maria, Andrea ricordano ■■■■■ tanto affetto il caro RENZO e sono vicini a Elva, Fulvio, Maria Teresa, Alberto e famiglia.
— Genova, 9 settembre 2004.

Carlo Rossi e Angelo Ferrari partecipano al profondo dolore della famiglia Brusa per l'improvvisa perdita del caro RENZO.

È mancata all'affetto dei suoi cari ■■■■■
Elide Visintin
ved. Usseglio

Lo annunciamo con dolore i figli Stefano e Marco con Vittoria, Lucia e Silvia; la sorella Ezia con Valentino, Maria Cristina e Alberto. I funerali sabato 11 c.m. ore 9,30 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco ■■■■■ Asti.

— Asti, 8 settembre 2004.

I cugini Visintin ricorderanno sempre ■■■■■
Elide Visintin
Usseglio Tomassiet

— Novara, 10 settembre 2004.

«Tu sei quel presente che è stato ■■■■■ tu ti eri e io ■■■■■»

È mancata ■■■■■
Rosa Celesia
Lo annuncia la figlia Giuliana.
— Asti, 10 settembre 2004.

Relatore, Pro-Rettore, Vice-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direzione di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico ■■■■■ Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della ■■■■■

dr.ssa Roberta ■■■■■
— Torino, 10 settembre 2004.

Partecipano al dolore per la scomparsa della ■■■■■

dr.ssa Roberta Mié ■■■■■
i colleghi e amici del Politecnico di Torino
Melina Agnello
Ernesto Armando
Vanni Badino
Carlo Clerici
Giovanni Del Tin
Marina De Maio
Giuseppe Genon
Nicola Invernizzi
Giorgio Magnano
Antonio Manzoni
Franco Martelli
Elio Martelli
Pierpaolo Ortesi
Sebastiano Pelizza
Salvatore Pizzo
Francesco Profumo
Fulvio Rinaldi
Luigi Santibelli
Tomino Viano
Anna Zanella Tomassietti.
— Torino, 10 settembre 2004.

È mancata ■■■■■
Giacomo Piana
(Lino)

Con rimpianto la moglie Giuliana (belle, il figlio Agostino con Patrizia, Giacomo gioia del nonno, la sorella ■■■■■ e famiglia, cognome, cognomi e ■■■■■ danno il triste annuncio a funerali avvenuti. Si ringrazia quanti hanno partecipato al lutto e le persone che hanno ■■■■■ ■■■■■ nei lunghi mesi ■■■■■ malattia. S. Messa di Trigesima domenica 10 ottobre ore 11 a San Giuseppe di Sommariva Perno.
— Torino, 7 settembre 2004.

Enrico e Giorgio Zuccheri ricordano PARIDE collaboratore, amico e con tutta la famiglia partecipano al dolore di Lucia e dei suoi cari.

Mando porterà per sempre nel cuore il ricordo dell'amico PARIDE.

Cristianamente è mancata ■■■■■
Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

L'Associazione Numismatica Torinese è vicina all'ingegner Carlo Barzan per la scomparsa della moglie signora ■■■■■
Marianna Pixner
— Torino, 10 settembre 2004.

I Soci del Circolo Numismatico Torinese partecipano al dolore del proprio vicepresidente ingegner Carlo Barzan per la perdita della moglie signora ■■■■■

Marianna Pixner
— Torino, 10 settembre 2004.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari ■■■■■

Paride Francone
anni 83

Ne danno il ■■■■■ la moglie Lucia, le figlie Grazia con Attilio e Roberta, i nipoti Chiara, Diego e Andrea, la sorella, il cognome e famiglia. I funerali ■■■■■ luogo oggi sabato 11 settembre alle ore 11,30 ■■■■■ la parrocchia Santa Giulia. Un ga ■■■■■ articolare al personale F.A.R.O.

— Torino, 10 settembre 2004.
C.F. Arca - via Bologna 248/C - 011 226.751

Enrico e Giorgio Zuccheri ricordano PARIDE collaboratore, amico e con tutta la famiglia partecipano al dolore di Lucia e dei suoi cari.

Mando porterà per sempre nel cuore il ricordo dell'amico PARIDE.

Cristianamente è mancata ■■■■■

Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.

— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

I figli Gianluigi ■■■■■ Mariadella, ■■■■■ Claudia Maria, i fratelli Emanoel e Carole con loro famiglie, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano per la testimonianza di affetto e stima verso il loro caro e per la solidarietà, l'amore e l'affettuosa partecipazione a loro tutto per la scomparsa della moglie signora ■■■■■

Fulvio Traverso
La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 16 settembre alle ore 18 nella parrocchia Santa Maria ■■■■■ Testona, ■■■■■.

— Moncalieri, 11 settembre 2004.

È mancata ■■■■■

Paride Francone
anni 83

Ne danno il ■■■■■ la moglie Lucia, le figlie Grazia con Attilio e Roberta, i nipoti Chiara, Diego e Andrea, la sorella, il cognome e famiglia. I funerali ■■■■■ luogo oggi sabato 11 settembre alle ore 11,30 ■■■■■ la parrocchia Santa Giulia. Un ga ■■■■■ articolare al personale F.A.R.O.

— Torino, 10 settembre 2004.
C.F. Arca - via Bologna 248/C - 011 226.751

Enrico e Giorgio Zuccheri ricordano PARIDE collaboratore, amico e con tutta la famiglia partecipano al dolore di Lucia e dei suoi cari.

Mando porterà per sempre nel cuore il ricordo dell'amico PARIDE.

Cristianamente è mancata ■■■■■

Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.

— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

È mancata ■■■■■

Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.

— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

È mancata ■■■■■

Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.

— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

È mancata ■■■■■

Angelo ■■■■■
(Ghlinin)
ex alpino

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Sergio con la moglie Anna e figlio Cristiano, parenti tutti. Funerale in Pechetto ■■■■■ 11 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.

— Pechetto Tor-Sa, 9 settembre 2004.

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
■■■■■ da inventare ■■■■■ chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quello che già lo ■■■■■.
I perché, i come, i dove ■■■■■ quando.
Tutto nello spazio ■■■■■ un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi



tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Prima il piacere.

Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE
FINO AL 30 SETTEMBRE**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo, e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Stilo da € 13.450

**Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag
servosterzo dualdrive**

**Climatizzatore • ABS con EBD
4 airbag ■ servosterzo dualdrive
computer di bordo
telecomando multifunzione**

Fiat
berte **5 anni di garanzia*** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere ■■ sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto ■ un altro veicolo.

[illegible]

TESORI
del Piemonte

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

12 nuove guide alla ricerca delle ricchezze
di una regione: dalle collezioni reali ai musei
del Novecento, dalle grandi famiglie torinesi
ai mestieri della tradizione, dall'arte
e dalla storia militare, dalle case
dei piemontesi illustri ai siti archeologici.

Il primo volume sulle Dimore Reali
e la Corona di Delizie ci introduce
nei magnifici fasti dell'architettura sabauda.

Dall'11 settembre
ogni sabato
in edicola
con **La Stampa**
a soli 5,10 euro

Piano dell'opera:

- DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE** ■
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE** ■
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- GENTE DEL PIEMONTE**
Case e ricordi di uomini illustri
- COL FERRO E COL FUOCO**
Collezioni di storia militare
- MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe
e nelle prime aziende industriali
- NATURA E SCIENZA**
Le raccolte scientifiche
da Lagrange a Lombroso
- I MUSEI DEL NOVECENTO**
Un secolo memorabile: radio e Tv,
cinema e automobili
- DIECI SECOLI D'ARTE**
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta
dell'impero romano alla rivoluzione francese
- LE COLLEZIONI DEL RE**
Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
- FORME E COLORI** (I)
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
- FORME E COLORI** (II)
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
- IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
■ ■ ■ musei ■ ■ ■ antichità



LA STAMPA

In collaborazione con

**REGIONE
PIEMONTE**

UN'ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE RIDUCE DA CENTO A DICIOOTTO LE RAZZE SOTTOPOSTE A VINCOLI DI SICUREZZA

PROMOSI

DOBERMANN



È un cane di taglia media, robusto e muscoloso. L'altezza al garrese può arrivare a settanta centimetri, il peso varia dai 40-45 chili dei maschi ai 32-35 delle femmine.

Il pelo, è corto, lucido, fitto e duro. nervi saldi, fedele, coraggioso ed impavido. Per la sua Intelligenza, la sua voglia di lavorare, il suo eccellente olfatto, la obbedienza e non ultima aggressività naturale è definito «addestrabilissimo» dagli esperti. Numerosi, però, i casi di cronaca che parlano di dobermann che aggrediscono i loro padroni, bambini compresi.

ALANO



L'alano tedesco ha un aspetto che racchiude forza ed eleganza. È grande, potente e di costruzione armoniosa. L'altezza al garrese supera gli ottanta

centimetri per i maschi e i settanta per le femmine. L'alano è dotato di bontà istintiva, affettuoso e attaccato ai suoi padroni, specie ai bambini, riservato con gli estranei. È da accompagnamento, adatto a vivere in famiglia, senza paura e sicuro sé, ricettivo, quasi privo di aggressività verso uomini e animali.

SCHNAUZER



Lo schnauzer è la variante a pelo duro del pincher tedesco. Ha un coraggioso, sveglio, impulsivo e vivace, con tendenza pronunciata alla protezione. Il

pele è grigio, nero o bruno. Il pelo è molto più lungo sugli orecchi, sulla fronte e sulle zampe. La tinta va dal nero puro al pepe e sale e degrada dal grigio scuro al grigio argenteo. La statura varia dal sessanta ai settanta centimetri nel tipo «gigante». Ovviamente più piccoli gli altri: 45-50 centimetri il tipo «medio», 30-35 il «nano».

PASTORE MAREMMANO



Razza per la difesa delle greggi dai predatori, chiamata da sempre «cane pecora» o «pastore Abruzzese». È il frutto di una millenaria selezione legata alla pastorizia

transumante del Centro-Sud dell'Italia. L'altezza dei maschi è circa 70 centimetri, delle femmine di 65-68. Il suo carattere è fiero e alieno alla sottomissione, sa anche esprimersi in un devoto attaccamento al padrone. Come per tutte le razze dominanti, in particolare per i maschi, è consigliabile la presenza di un adulto quando interagisce con bambini.



ROMA

Scendono da cento a diciotto le razze canine potenzialmente pericolose: lo stabilisce un'ordinanza del Ministero della Salute. L'elenco, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ieri, valida da 1° gennaio 2005. Suscita qualche perplessità l'esclusione, dall'elenco, di razze come i dobermann, gli alani e gli schnauzer, in passato giudicati «a rischio di aggressività». Le razze a rischio (la tutela della pubblica incolumità, è confermata per loro il divieto di addestramento finalizzato ad esaltarne l'aggressività), sono: American bulldog; da pastore; Charlespanina; cane da pastore dell'Anstolia; cane da pastore dell'Asia centrale; cane da pastore del Caucaso; cane da Serra da Estrela; dogo argentino; fila brasileiro; mastino napoletano; perro da canapo majero; perro da presa canario; perro da presa Mallorquin; pit bull; pit bull mastiff; pit bull terrier; rafeiro do alentejo; rottweiler; tosa inu. L'elenco è compilato sulla base delle indicazioni fornite dalle Associazioni di Protezione degli animali, dei veteri-

Il dobermann è diventato «buono»

Sirchia riscrive l'elenco dei cani pericolosi. Per tutti obbligatori guinzaglio o museruola

Il parere del Consiglio Superiore di Sanità. La nuova ordinanza conferma il divieto di addestrare cani «pericolosi» per esaltarne l'aggressività e il rischio di maggiore aggressività dei pit bull e altre diciassette individuate; il divieto di qualsiasi operazione di selezione o incrocio tra di

cani per svilupparne l'aggressività; il divieto di somministrazione ai cani di sostanze dopanti. Stabilisce inoltre l'obbligo per i proprietari di applicare ai cani, di qualsiasi razza, la museruola o il guinzaglio quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico (finora era obbligatorio l'uso contestuale di entrambi gli

oggetti per i cani potenzialmente pericolosi); e di applicare a tutti i cani «da museruola» ed il guinzaglio quando vengono condotti nei locali pubblici e sui pubblici trasporti. Resta il divieto di acquistare, possedere o detenere cani delle diciotto a rischio «ai delinquenti abituali o per tendenza»; a chi è sottoposto a misura di prevenzione personale o a di sicurezza personale; a chiunque abbia riportato condanna, anche definitiva, per delitto non colposo contro la persona o il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni; a chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per specifici reati; a minorenni e agli interdetti e inabilitati per infermità. Questi divieti si applicano a cani per non vedenti e non udenti, addestrati presso le scuole nazionali e cani guida.

Nell'ordinanza si conferma, infine, l'obbligo per chi possiede cani a rischio di stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per danni causati dall'animale a terzi. Le assicurazioni non si applicano però ai cani delle Forze armate, polizia, protezione civile e vigili del fuoco. (r. cri.)

L'ETOLOGO: CI VORREBBE PIÙ INFORMAZIONE, A PARTIRE DALLE SCUOLE

«Liste inutili, tutto dipende dai padroni»

Mainardi: ogni animale può essere educato all'aggressività

intervista

Carlo Grande

DANILO Mainardi, docente di Ecologia comportamentale all'Università Ca' Foscari di Venezia ed esperto di etologia animale, è scettico sulle liste: «Le liste delle razze hanno sempre scarso significato: quella di prima era lunga, quella adesso è corta... Il problema sono gli elenchi, come vengono allevati gli animali».

Non razze più aggressive? «Tutte le razze di grossa taglia sono potenzialmente più pericolose delle altre. Qualsiasi cane può essere addestrato a combattere, purché di una certa dimensione».

Dal nuovo elenco sono esclusi dobermann, alani e schnauzer.

«Ci sono rottweiler totalmente innocui, ed esemplari di razze «insospettabili» (come i terranova o i bernardo) che possono diventare feroci. D'altra parte come un qualsiasi cane bastardo».

Quindi secondo lei dipende dai padroni.

«Dipende esclusivamente dai padroni. L'allevamento incide almeno all'ottanta per cento. Poi ci sono le dimensioni e alla muscolatura. Spesso si verifica una specie di «transfer» psicologico dal padrone al cane: se un padrone vuole un cane buono lo alleva in modo «pacifico». Altri invece vogliono andare a giro con un cane aggressivo».

Cosa bisogna fare per educare un cane «specifico»?

«Intanto sapere che l'animale tenuto alla catena o in un recinto chiuso sviluppa molto di più l'aggressività. Anche quelli al guinzaglio sono più aggressivi di quelli liberi. Il guinzaglio fa male perché deresponsabilizza il cane, che si sente protetto dal padrone e non socializza con gli altri cani».

Insomma, il guinzaglio «fa male»?

«I branchi di cani sono molto tranquilli, fra loro. I lupi non si azzannano l'uno con l'altro».

Ma ai randagi capita di attaccare gli animali.

«Allora parliamo di comportamento predatorio, è un'altra faccenda. Dietro a ogni caso aggressivo c'è sempre un allevamento sbagliato a persone che non educano a gestire un cane. Bisognerebbe

inserire questo insegnamento nelle scuole. Chi è cresciuto in una famiglia con i cani come comportarsi».

In pratica?

«Ad esempio evitare i movimenti bruschi, instillare nei figli la paura dei cani. Ho sentito frasi tipo «Ti faccio mangiare dal cane». I cani sono sensibili ai confronti degli umani, avvertono immediatamente la paura, l'ansia di chi sta di fronte a loro. Un'altra cosa che non si mai fatta è scappare, perché questo può innescare nel cane il meccanismo della predazione o del gioco. L'animale magari non vuole uccidere, ma più tragici finisce col farlo: la nostra giungla è così delicata, la forza che alcuni hanno nelle mandibole è impressionante».

BOCCIATI

PIT BULL



Il pit bull è dotato di forza fisica, potenza e agilità straordinarie. Può superare senza difficoltà muri e recinzioni. Tende ad eccitarsi il pit bull esibisce

una notevole resistenza al dolore, incapacità a difficoltà di auto controllo, forte persistenza nello scontro. La persistenza è evidente nelle prove di «presa», nel gioco di predazione e nel combattimento. L'aggressività verso i propri simili è alta. L'aggressività verso l'uomo è inibita dall'addestramento, ma spesso sfocia in attacchi pericolosissimi.

MASTINO



I mastini europei discendono dall'antico mastino del Tibet. I primi esemplari asiatici furono portati dall'India in Grecia. Alessandro Magno, circa nel 300 a.C. I Greci li fecero conoscere ai Romani, che li usavano nel circo. Nonostante la mole (70 centimetri di garrese per circa 70 chilogrammi di peso) e la feroce apparenza è un cane pacifico, equilibrato, affettuoso con il padrone e con gli amici di casa. È coraggioso, resiste al dolore fisico. Diventare buon difensore della casa e persona.

Il bulldog americano è un cane di taglia medio-grande. I maschi misurano da 58 a 68 centimetri e possono pesare oltre 100 chili. I muscoli masticatori sono molto

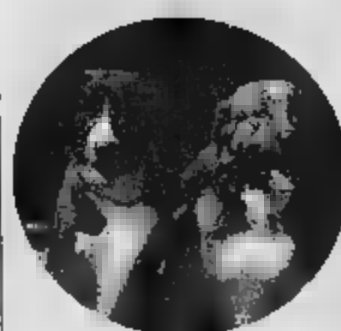
BULLDOG



Il bulldog americano è un cane di taglia medio-grande. I maschi misurano da 58 a 68 centimetri e possono pesare oltre 100 chili. I muscoli masticatori sono molto

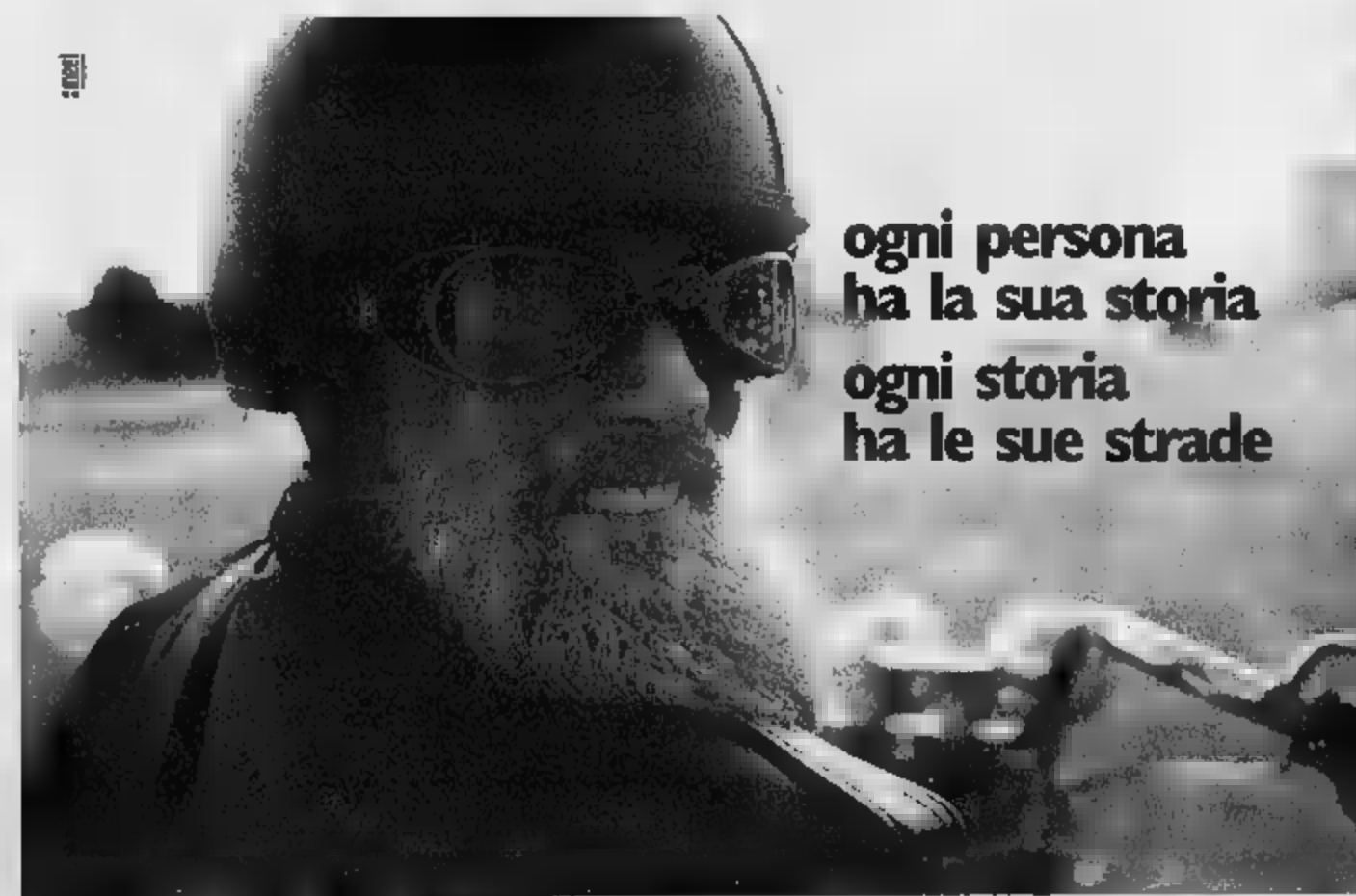
Il bulldog è molto attento di carattere, si avvicina amichevolmente con sicurezza. Sta a distanza da estranei e difende la propria supremazia nei confronti degli altri cani. È un cane territoriale, molto attaccato al padrone e alla famiglia, che difende per istinto nelle situazioni di pericolo.

RAFEIRO ALENTEJO



Prende il nome dalla regione dell'Alentejo ed in questo luogo si è sviluppato. È un cane massiccio e forzuto, alto anche 75 centimetri, che pesa tra i 45 e i 50 chili.

Assomiglia al San Bernardo, anche se la sua testa ha le sembianze di quella dell'orso. Ha mascelle molto resistenti e denti forti; gli occhi sono scuri e trasmettono tranquillità. Agisce con calma e lentezza, senza mai scomporsi, pigro ma non per questo non idoneo a lunghe camminate e a duri lavori. È un perfetto cane da guardia e difesa.



ogni persona ha la sua storia
ogni storia ha le sue strade

La storia di ogni persona vive in...

Dare... lo...
Il... una grande azienda...
da... anni siamo in... storie...

ANAS
l'Italia si strada

BENTORNATI!

I KM 0 E 1000 ALTRE OCCASIONI VI ATTENDONO DA SPAZIO CON L'ABITUALE CONVENIENZA.



ALFA ROMEO 147
JTD KM 0



TOYOTA YARIS
1.4 TD KM 0

Anticipo 0.
E su ogni vettura
5 anni
di furto e incendio
compresi nella rata.



SUZUKI JIMMY
1.3 1.6V KM 0



FIAT MULTIPLA
1.9 JTD ELX KM 0

Savarent.

- Strada San Mauro, 189 - Torino - Telefono 011.223.78.77
- Corso Valdocco, 19 - Torino - Telefono 011.521.14.53
- Via Italia, 63 - Settimo Torinese - Telefono 011.800.79.54



VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.1711 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 15 ALLE 20
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI CORSO GROSSETO DELLA TANGENZIALE NORD

L'ACCHIAPPAFARI®

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

PAGHI DA
SETTEMBRE 2005...

Lettore DVD
Magnavox
MDV 423
Legge DVD+R/DVD+RW
CD-R/CD-RW/MP3
Uscita audio video



49,90€

Televisore
Nikkei N 520 VT
Schermo 20", Televideo, OSD, presa scart



129,90€

Notebook
HP R 3207
AMD Athlon Xp 2800+, RAM 256MB, HD 40GB
Masterizzatore DVD+RW, Schermo wide 15,4"
Scheda video Nvidia 32MB



1099,00€

Telefono
cellulare
Nokia
1100
GSM, Dual Band,
Wap,
Cover intercambiabile,
Batteria Li-Ion,
Vibrazione,
peso 93 Gr



74,90€

Scopa elettrica
DeLonghi
XCA 145.2
Potenza Max 1.200 W,
Spazzola "Explora",
4 stadi di filtrazione,
Regolazione elettronica
della potenza



65,90€

Lavatrice
Ignis
AWV465/M
Centrifuga 450 giri,
Temperatura dell'acqua
regolabile,
Tasto esclusione
centrifuga



199,00€

... DA 6 A 48 RATE* A PARTIRE DA **25€** AL MESE*

Offerta valida fino al 10 Ottobre 2004 su tutti i prodotti in vendita nei negozi Euronics

VIPIANA

Biella
Casa M.to
Viale
Corso Francia
Cuneo

APERTO
LA DOMENICA

Genova
Via Grifetti, 70
C.so R.
Torino
V. Nizza

APERTO
LA DOMENICA

Città Commerciale Gasi
Verbania
Viale Azari
Vercelli
Parco Commerciale
our

APERTO
DOMENICA
12 SETTEMBRE

Cerca i Vivida on the Road e stravinci con La Stampa

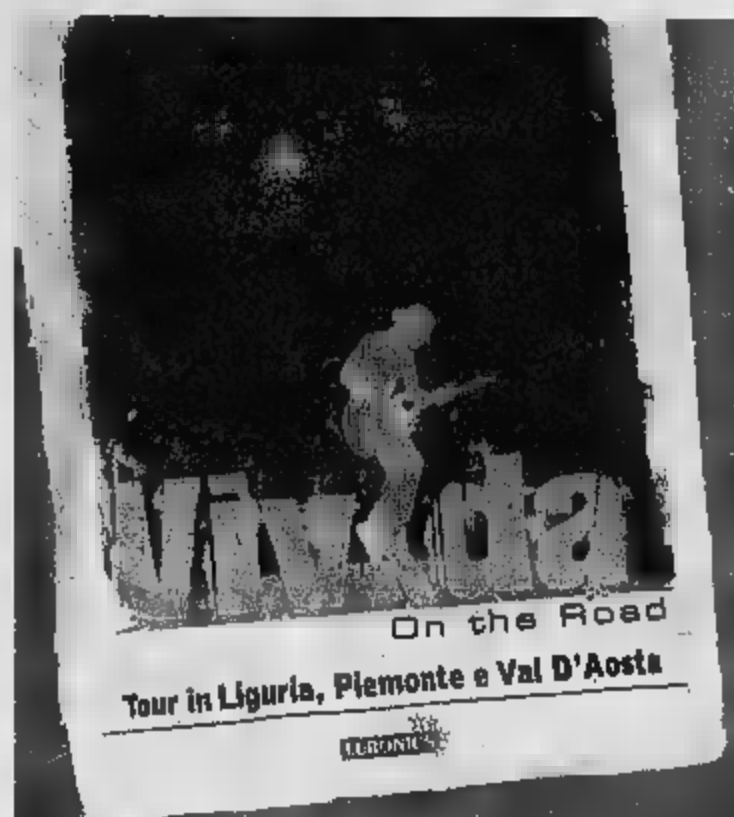
Il gioco a premi accompagna il tour virtuale di una rockband nelle città più conosciute di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Da scoprire il manager misterioso che si nasconde tra il pubblico

Teo ha 23 anni e suona la batteria. ■■■■ ne ha 24, sogna Lou Reed e si esibisce ■■■■ testiera. Massi, ■■■■ bassista, 27 ■■■■ allergico agli addii (come farà quando ■■■■ tour sarà finito?). Come Cecilia, ■■■■ voce, ■■■■ anni e un'icona: Jane Birkin. Ilaria, infine, 24 anni ■■■■ passione per Quentin Tarantino, ■■■■ alla chitarra. Hanno ■■■■ che li unisce, far ballare i giovani con il loro sound, ■■■■ le piazze del Nord Ovest ■■■■ bordo di un furgone giallo.

Sono i Vivida, ■■■■ aspettatevi di trovarli altrove che su «La Stampa»: nascono infatti per gioco, in un concorso pensato in collaborazione con FullSix-Inferentia, per invitare i lettori ■■■■ riconoscere la città che fa da sfondo ai concerti del tour virtuale, e soprattutto a scoprire ■■■■ manager misterioso che ha scritto ■■■■ la rockband. E' un mecenate insolito, parteciperà a sorpresa ad una delle loro esibizioni ■■■■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ■■■■ sarà convinto della loro bravura offrirà un contratto milionario.

■ Vivida ■ il furgone giallo di «Vivida ■ the Roads» compariranno ogni lunedì ■ giovedì su «La Stampa», a partire ■ 13 settembre e fino al ■ novembre. Teo, Nico, Massi, Cecilia e Ilaria terranno una sorta di diario del tour, offrendo ogni volta più indizi per consentire di indovinare la tappa del concerto, scegliendo fra ■■■■ diverse possibilità. Chi indovinerà ■■■■ località (inviando ■■■■ sms, attraverso internet, oppure ■■■■ ad un numero fisso) potrà aggiudicarsi i ■■■■ premi settimanali, offerti in collaborazione con Euronics.

Ogni volta, ■■■■ concerti dei Vivida ■■■■ apparirà tra il pubblico ■■■■ un personaggio diverso: tra loro si nasconde il manager misterioso che i ■■■■ della



rockband, che avranno seguito tutte le tappe del tour, e soprattutto si saranno registrati come giocatori, attraverso internet, oppure con il call center, dovranno individuare, per chi risponderà esattamente a questa domanda sono in palio i due superpremi finali, sempre offerti con l'aiuto di Euronics: un impianto home theatre e un proiettore con un kit home cinema. L'estrazione è in programma il 30 novembre, mentre per la vincita settimanale l'attribuzione dei premi sarà immediata.

I premi in palio durante le tappe intermedie (cinque per ogni tappa del tour) sono sedici

notebook, sedici telefoni cellulari, sedici palmari, sedici Dvd-cam e sedici macchine fotografiche digitali. In tutto un montepremi di 100 mila euro.

Come giocare? Ogni settimana ■■■■ si possono inviare ■■■■ al numero 48228, all'indirizzo ■■■■ line www.vivida.it o chiamando il ■■■■ telefonia fissa 199.446.668. Per registrarsi e partecipare all'estrazione finale, invece, bisogna chiamare il call center ■■■■ 1/614901 o cliccare su www.vivida.it. Sullo stesso sito si potrà trovare il regolamento del concorso, spiegato anche dal «Vivida on the Road» che comparirà ogni lunedì e giovedì su «La Stampa». [r.m.]

I SUPERPREMI

GLI ALTRI PREMI

- SHARP VIDEOPROIETTORE XVZ 10.000/120.000
- PALM PALMARE TUNGSTEN T3
- BLUETOOTH GPS
- SONY TELEVISORE AL PLASMA KEP 42 MR X1
- SONY DVD-CAM
- SONY KIT HOME CINEMA DAV SC B
- NIKON FOTOCAMERA DIGITALE D70
- MOTOROLA TELEFONO AURICOLARE BLUETOOTH
- TOSHIBA NOTEBOOK M30-742
- SONY REGISTRATORE DVD RDR GX75
- SONY SINTO-AMPLIFICATORE DE 695 S
- SHARP SCHERMO MOTORIZZATO 100" L77APRSCMO

On the Road

Un'Alfa Romeo fino a 1.400.000

www.alfaromeo.it

Impossibile aggiungere altro.

Alfa 147

Alfa Romeo

Il valore del vantaggio si riferisce al contenuto di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1.9 JTD M-JET CV. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9. - Emissioni CO₂ (g/km): ■■■■

FUORI TUTTO!

ULTIMI GIORNI!!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed ■ magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:



28" TOSHIBA

~~369,90€~~
299,90€

Sconto 19%

televisore 28" formato 16:9 - stereo
- tuner multi-standard
AV laterale - 2 prese



~~239,90€~~
179,90€

Sconto 25%

Lettores DVD + videoregistratore
THOMSON 6 testina, lettore DVD
CD / CD-R / CD-RW / S-VCD / MP3
JPG / WMA - AV frontali - 2 scart -
uscita audio digi, consolle e ottica



~~180,00€~~
139,90€

Sconto 18%

Sinto CD Mp3 PANAS 4x45w rdi
riproduzione mp3/wma, cd/ripw Tag -
24 memoria - 1 pre out



LCD 20"

~~649,90€~~
499,90€

Sconto 23%

Televisore LCD 20",
contrasto 500:1,
luminosità 500 cd/mq.,
16 ms di response time,
ingresso DVI-PC-SCART,
televideo, audio stereo,
angolo visuale verticale/az. 160°



~~119,00€~~
79,90€

Sconto 33%

micro hi-fi Thomson 2x20w rds, 30 memoria 1 deck
full logic, timer, orologio, sleep, 5 preimpostazioni EQ
(jazz, pop, rock, flat) telecomando

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%



TIM LG 3100

telecamera integrata
vga 640 x 480
display 65.000 colori
applicazioni java
rubrica polifonica 40 toni
memoria vocale
garanzia I.C. Italia

~~169,00€~~
139,00€

Sconto 18%



SONY ERICSSON K700i

Fotocamera integrata
vga 640 x 480. Regolazione
a riproduzione video, display
16.000 colori, applicazioni
java e riproduzione mp3,
rubrica polifonica 40 toni,
memoria vocale, garanzia
internazionale
Garanzia
Sony-Ericsson Italia

~~449,00€~~
349,00€

Sconto 22%



Whirlpool

22 LITRI

~~179,90€~~
179,90€

Sconto 18%

Forno a Microonde WHIRLPOOL Linea AXENT,
900 W, 22 litri, Cavità Inca, Grili al quarzo
elettronico, Display elettronico, Dim: L52 A33 P43



REX

249,90€

Sconto 10%

Frigorifero REX
Doppia Porta,
Capacità totale 234 litri,
Freezer 44 litri,
Congela 3 kg in 24 ore,
Congelamento rapido
Porta classica / reversibile,
Pannellabile
Dim: L.85xH.140xP.60



Indesit

359,90€

Sconto 16%

Lavatrice carico dall'alto
INDESIT. Carico 5kg
variabile, 19 programmi,
centrifuga 800 giri reg.
Classe A+, consumo
energia: 0,95 kWh (a 60°).
Consumo acqua: 52 lt. (Medio)
Programmi antipioggia,
Temperatura variabile,
Ruote estraibili.
Dimensioni: L.40xH.85xP.60



DeLonghi

59,90€

Sconto 14%

Scopa elettrica DELONGHI
Tabata 1200w, kit coupè incluso
comprendente pannello girevole,
tubo flessibile, tracolla e flacone
Spray Adilemon ideale per pulire
gli interni d'auto e spazi ristretti.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

DA UNIEURO
IO PAGARE COME VOGLIO!

Findomestic

Chiedi informazioni nei punti vendita

UniEuro

CITY

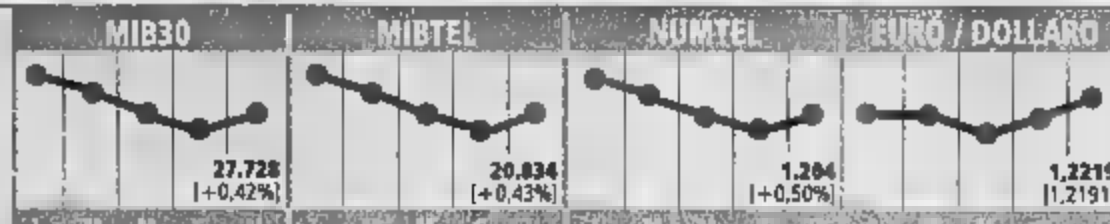
UNIEURO

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 SABATO 11 SETTEMBRE 2004

Disney, Eisner lascerà nel 2006

Il presidente di Walt Disney, Michael Eisner, ha inviato ieri lettera al cda annunciando che si ritirerà alla scadenza del suo mandato, nel settembre 2006, dopo vent'anni alla guida del gruppo americano. Eisner afferma tra l'altro che intende collaborare col consiglio nella scelta del prossimo presidente del gruppo e rendere la transizione «efficace, rapida, facile e senza scosse».



Ti Media aumenta il capitale

L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia Media ha approvato la ieri proposta di aumento del capitale sociale di 120 milioni di euro deciso dal cda lo scorso 27 luglio. Particolare: l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento mediante l'emissione di azioni ordinarie comprese fra 473.566.962 e 591.958.700 e di un numero di azioni di risparmio compreso fra 7.940.702 e 9.925.875.

IL VERTICE INFORMALE IN OLANDA AVVIA IL MECCANISMO DI REVISIONE DELLE REGOLE

Riforme e pensioni entrano nel Patto di stabilità

All'Ecofin prima intesa sulla riforma. Siniscalco: si guarda alla sostenibilità del debito

Enrico Singer

Inviato a SCHEVENINGEN

Due pagine di idee condivise sul Patto di stabilità. E' il risultato della prima giornata del vertice informale dei ministri dell'Economia europei riuniti in un grande albergo di Scheveningen che è la spiaggia dell'Aja. Due paginette divise in una premessa e quattro punti potrebbero sembrare poche. Ma Domenico Siniscalco, al suo primo Ecofin ministro, dopo i tanti da direttore generale del Tesoro, avverte subito che non bisogna lasciarsi ingannare: quelle due paginette sono davvero importanti, sono «dense di contenuti». Perché, dopo tante polemiche e divisioni, rappresentano l'avvio da parte dei governi del «chiarimento e della migliore applicazione» del Patto. Il termine riforma, ormai, è bandito perché i malintesi su un suo stravolgimento sono stati troppi. Ma la sostanza che sulle comunicazioni della Commissione del 9 settembre si è messo in moto un meccanismo che sarà, probabilmente, lungo, ma che si concluderà «un aggiornamento delle regole».

E tra i punti condivisi c'è uno che interessa in particolare l'Italia. Siniscalco lo annuncia con grande comprensibile soddisfazione: nel nuovo Patto il debito sarà valutato non in assoluto per il suo livello, ma anche per la «sostenibilità». Ci sarà, insomma, una valutazione «dinamica» del debito e questo significa che anche un Paese come il nostro, che ha il record negativo nella Ue con una massa di debito pari al 106 per cento del Pil, non sarà penalizzato perché la tendenza è alla riduzione e, soprattutto, perché riforme quella delle pensioni contribuiscono ad aumentare la sostenibilità del debito. Due ministri, il britannico Gordon Brown e l'ungarese Tibor Draskovics, avevano proposto anche di eliminare il calcolo del deficit (il cosiddetto «golden rule»), ma questa idea non è passata. Siniscalco preferisce non sbilanciarsi in giudizi, anche se esclude che la discussione possa riaprirsi su questo punto.

Aumento marginale (2 centesimi di punto) per il Bot trimestrale in asta ieri, che restano comunque sotto il 2% in termini di rendimento semplice (all'1,988%). Il tasso composto all'emissione è risultato del 2,003%. Gli annuali, in rialzo di 92 millesimi di punto, al 2,283% non sono stati assegnati per 450 milioni sul 6. Emissi dal Tesoro. È scattato ancora una volta il meccanismo di anti-erori messo a punto da via

Settembre per neutralizzare i prezzi distorti per sbaglio dagli operatori. Nel dettaglio, i 3.000 milioni di Bot trimestrali sono stati richiesti per 6.788,7 milioni. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 99,500. I Bot annuali sono stati per 12.785,1 milioni e aggiudicati per 6.050. Il prezzo medio è stato di 97,737, mentre quello (condizionato dall'errore) è stato di 97,750, con una forbice quindi insolitamente ampia. L'esclusione è stata fissata a 96,779.

Ma anche senza la «golden rule», la nuova interpretazione del Patto che si profila fa dire al ministro che «la soluzione finale sul punto per noi più rilevante è il livello del debito ma anche quello delle riforme, ci soddisfa». E' il modo per integrare la logica del Patto con quella della strategia fissata a Lisbona per la competitività dell'Europa: conciliare la stabilità il rigore dei bilanci e le riforme. «Riforme che mirano alla crescita e a ridurre i disavanzi», dice Siniscalco - «e se queste riforme s'introducono nel Patto, si riverberano necessariamente nel rapporto debito-Pil e nella sua riduzione». E' questa l'idea che piace al ministro: tenere conto di quello che i Paesi «fanno» facendo sul fronte delle riforme e «dargli margine» per realizzarlo. «Sommiglia a quello che stiamo facendo con il Dpf e la Finanziaria».



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco assieme al collega tedesco Gerrit Zalm



Jean-Claude Juncker



Karl Heinz Grasser

credibilità, riforme e riduzione del debito», nota il ministro che si dichiara anche pronto a discutere in Parlamento il documento uscito dall'Ecofin.

Le linee guida uscite dal vertice di Scheveningen passeranno ora agli sherpa dei ministri che lavoreranno nel Comitato economico e finanziario alla ricerca di un consenso più organico e definito sui vari punti. Poi il dossier tornerà alla Commissione europea che scriverà la proposta finale per la interpretazione del Patto da consegnare all'Ecofin per la decisione formale. E' iter che prenderà alcuni mesi. Il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm, presidente di turno dell'Ecofin, è già molto soddisfatto e definisce le basi che sono state gettate. Le riassume così: «Il Patto non deve essere annacquato, ma chiarito e applicato meglio. Il tetto

del 3 per cento di deficit e del 60 per cento per il debito rimangono di suprema importanza». Anche il commissario Joaquín Almunia si dichiara soddisfatto perché «l'Eurogruppo e l'Ecofin hanno deciso di usare la comunicazione della Commissione come base per le discussioni sul Patto di stabilità».

Tutti soddisfatti, insomma. Ma è un punto molto delicato che interessa Francia e Germania - e non solo - l'intesa non c'è ancora. E' la definizione di quelle «circostanze eccezionali» per le quali i Paesi possono superare il tetto del 3 per cento di deficit. La trattativa continua soprattutto per chiarire queste circostanze. E per evitare in futuro «altri scontri» come quelli che ha ricordato Siniscalco quando, il 25 novembre scorso, l'Ecofin bloccò le procedure di deficit eccessivo contro Parigi e Berlino.

IL PREMIER DEL LUSSEMBURGO IN CARICA SINO AL 2007

Via libera a «mister euro»
Scelto Juncker, Grasser vice

Inviato a SCHEVENINGEN

Il coordinamento delle politiche economiche dei Paesi hanno messo in comune la loro moneta è molto importante, ma le presidenze dell'Eurogruppo che ruotavano ogni sei mesi era anche molto difficile da realizzare, dice Jean-Claude Juncker. I ministri di Eurolandia lo hanno appena designato come loro primo presidente stabile - il suo mandato comincerà a gennaio - e durerà due anni - e il premier lussemburghese chiarisce subito le sue ambizioni. Quello che tutti hanno già ribattezzato «mister euro» sarà «un istigatore e un conciliatore» che vuole «concentrarsi sui problemi strutturali a medio termine». L'obiettivo di definire una politica orientata alla crescita. Sono parole che gli altri responsabili delle economie dei dodici Paesi dell'euro condividono e che sono state formalizzate in un documento uscito dalla prima giornata del vertice informale di Scheveningen.

La nascita di un «mister euro» era da lungo attesa. Era anche prevista nella Costituzione europea, sarà firmata a Roma il 28 ottobre prossimo, e che entrerà in vigore soltanto quando tutti i Paesi dell'Unione l'avranno ratificata. Ma è un processo che potrebbe essere complicato. Così, l'urgenza di affiancare al governatore della Banca centrale europea - signore assoluto, in piena autonomia, delle scelte monetarie - un referente politico stabile ha spinto i ministri di Eurolandia ad accelerare i tempi. Per evitare di sovrapporsi al futuro dettato costituzionale che prevede che il mandato di due anni e mezzo, è stata scelta una diversa scadenza temporale. Ma le differenze finiscono qui. Per il resto, «mister euro»

avrà gli stessi compiti stabiliti nella prima Costituzione europea, compresa la rappresentanza dell'eurozona nelle riunioni del G7, del Fondo monetario internazionale e negli incontri bilaterali con le autorità monetarie degli Stati Uniti o del Giappone.

Per il ministro delle Finanze francese, Nicolas Sarkozy, la nascita di «mister euro» rappresenta «l'avvio concreto di governance economica di Eurolandia» che non poteva essere affidata all'Ecofin, cui, ormai, fanno parte i ministri economici dei venticinque Paesi della Ue, tredici «quali non sono nella moneta comune. Nelle sue prime dichiarazioni, Jean-Claude Juncker ha detto che «lavorerà in stretto contatto» con il commissario Ue, Joaquín Almunia, «perché le politiche europee devono essere basate per le politiche nazionali». Juncker ha anche sottolineato uno dei suoi obiettivi più immediati è quello di «armonizzare il calendario di presentazione dei bilanci di bilancio nazionali».

Suo ruolo, Jean-Claude Juncker avrà anche vice: sarà il ministro delle Finanze austriaco Karl Heinz Grasser che rimarrà a carica, però, a mezzo. Poi il ruolo di vicepresidente dell'Eurogruppo toccherà a rotazione ai ministri del Paese che avrà in quel momento la presidenza dell'Ue. L'eccezione per Grasser è il frutto di un compromesso. Proprio per il gioco delle rotazioni, l'Austria era il primo Paese che - il nuovo sistema - avrebbe per la presidenza dell'Eurogruppo. E per questo anche il Paese più freddo sulla nascita anticipata di «mister euro». Ma la formula trovata ha messo d'accordo tutti. (a. e.)

CONFCOMMERCIO: LA PROSSIMA FINANZIARIA INCIDERÀ ANCORA SULLA SPESA DELLE FAMIGLIE

L'export sostiene il Pil, male i consumi

Nel secondo trimestre crescita dello 0,3%. L'Ocse: Italia in calo

Stefano Lepri

ROMA

Primo timido accenno di una fase migliore per la nostra economia, «fiacco sobbalzo che non promette nulla? I dati definitivi sul prodotto lordo italiano nel secondo trimestre 2004, diffusi ieri dall'Istat (+0,3% sul trimestre precedente, 1,2% sullo stesso trimestre del 2003), vengono interpretati in diverse sfumature. Sono in linea con la più recente previsione del governo per l'intero anno, +1,2%, ma in questi giorni, al contrario, tutto il resto d'Europa sta rivedendo al rialzo. Sono inoltre i più bassi tra tutti i grandi Paesi industriali.

Da all'attivo c'è la crescita delle esportazioni, +4,7% rispetto al trimestre precedente: finalmente si avverte l'effetto della fase favorevole in cui si trova quasi tutta l'economia mondiale. Di buono c'è anche la ripresa degli investimenti, +1,4% sul trimestre precedente che era già in ascesa, +3,1% sul secondo trimestre del 2003: le imprese ricominciano ad avere un po' più di fiducia nelle loro prospettive future. Sull'altro versante c'è invece

ENTRATE TRIBUTARIE: +2,2 PER CENTO NEI PRIMI SETTE MESI

Bankitalia: il debito pubblico sale a 1477 miliardi

Il debito della pubblica amministrazione tocca a giugno un nuovo record: quota 1477,228 miliardi, in crescita rispetto ai 1456 miliardi del mese precedente. L'entità della stock del supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia. Il debito risulta composto per 1403,843 miliardi da debito delle amministrazioni centrali e per 73,340 miliardi da debito delle amministrazioni locali. Il medesimo supplemento al bollettino segnala che le entrate tributarie di cassa tra i mesi di gennaio e luglio del 2004 sono ammontate a 183,35 miliardi di euro, con un incremento del 3,27% rispetto allo stesso periodo del 2003. In valori assoluti l'incremento del gettito di cassa dei primi sette mesi dell'anno è stato pari a 5,81 miliardi rispetto al 177,54 miliardi incassati dello stesso periodo del 2003. I dati sono al netto dei fondi speciali per la riscossione, cioè delle somme incassate ma non ancora ripartite fra tributi e contributi: ma in questo caso la sta non è più di tanto il dato.

un calo netto dei consumi delle famiglie, -0,3%, inatteso, che cancella le speranze suscitate dal primo trimestre 2004. Gli italiani continuano a spendere con grandissima cautela.

Un cattivo presagio viene dai dati di un'altra fonte, l'Ocse, organizzazione internazionale con sede a Parigi. Il «cindicatore anticipatore», una specie di barometro che tenta di prevedere l'andamento economico dei mesi futuri sulla base dei dati disponibili al momento, quanto all'Italia accresce il segno negativo: 97,7 a luglio, -2,0% tendenza degli ultimi

sei mesi. I corrispondenti indici per Francia (+5,8%) e Germania (+4,3%) mantengono segno positivo, sia pure con un ritmo frenato da diversi acciacchi, ma solo l'Italia li soffre tutti insieme, notava giorni fa il commissario europeo all'Economia Joaquín Almunia.

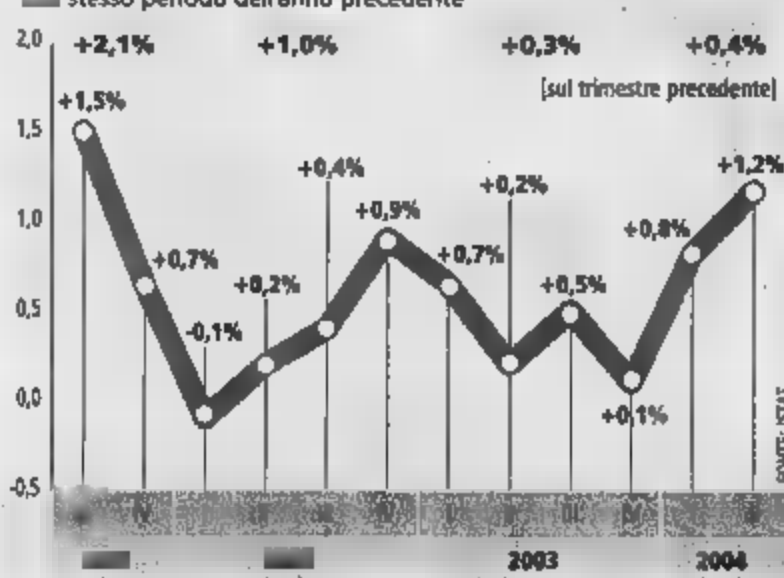
Nel giudizio degli industriali italiani, luci e ombre si bilanciano. Il Centro studi della Confindustria vede nei dati Istat un quadro tutto sommato positivo sull'andamento della ripresa, ma si preoccupa dell'andamento ancora piatto dell'industria

in «stretto». L'interrogativo è se nei prossimi mesi la maggiore dinamicità dell'area euro riuscirà a compensare la decelerazione dell'economia italiana e gli effetti negativi degli aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi.

Nel concreto delle scelte delle famiglie italiane, dei dati dell'Istat risultano un Natale 2003 magro (consumi -0,2% nel quarto trimestre dell'anno scorso), e gli acquisti approfittando dei saldi natalizi (+0,7% nel primo trimestre 2004), e una nuova stretta alla cinghia in primavera

LA CRESCITA DELL'ECONOMIA ITALIANA

Variazioni % del prodotto interno lordo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



IL SUPERINDICE OCSE

Punti a var. giugno/luglio

GERMANIA	108,7	+0,1
FRANCIA	106,6	+0,4
EUROZONA	105,8	-
UNIONE EUROPEA	105,5	-
AREA OCSE	103,7	+0,1
STATI UNITI	103,4	+0,1
CANADA	103,3	+0,1
GRAN BRETAGNA	100,8	-0,8
ITALIA	97,7	-0,2
GIAPPONE	97,7	-0,1

FONTE: ISTAT

(-0,2%). Sembrano i comportamenti di chi è molto attento al quattrino. Ovvio che ne preoccupino i negozianti: il Centro studi della Confcommercio, dopo la lettura negativa dei dati di ieri, prevede «un ulteriore rallentamento» secondo semestre anche perché le misure della prossima legge finanziaria non potranno incidere sui comportamenti a spesa delle famiglie.

Sono pessimisti sulla dinamica dei consumi anche gli analisti economici di importanti banche estere: la Abn-Amro e l'Ubs: la perdita di competitività

dell'Italia spinge le imprese a ridurre i costi, dunque le prospettive per salari e occupazione non sono buone. Altri economisti invece sono rimasti impressionati dalla crescita dell'export e ridimensionano un po' le preoccupazioni per il calo di competitività. Si registrano pareri divisi anche sulla durata della tendenza positiva per gli investimenti.

Per l'intero anno 2004 la Confindustria conferma la propria previsione di una crescita del prodotto lordo italiano dell'1,3%, la Confcommercio invece teme non più dell'1%; gli

analisti indipendenti si collocano tra l'1% e l'1,2%. A fronte, in Germania, citata fino a poco tempo fa come sofferante di mali comuni con l'Italia, i centri di ricerca economica stanno tutti alzando le proprie previsioni verso l'1,9-2,0%. La Francia dovrebbe senz'altro oltrepassare il 2%. Visto che questi due Paesi sono i principali mercati di sbocco della merci italiana, basta pazientare? Purtroppo nelle ultime settimane, tra petrolio e rallentamento Usa, gli italiani hanno di sperare in un 2005 migliore del 2004.

■ «L'Europa ha bisogno di un mercato unico in ■ i campi, anche quello bancario e finanziario. ■ fusioni transfrontaliere danno ■ contributo positivo». Parola ■ commissario Ue ■ Monti intervenuto ieri al convegno AdI di Orvieto. Ovviamente, ha poi aggiunto, le integrazioni «sono sempre da valutare da parte delle Autorità per la ■ ■ rimarcando come «qualche volta in passato, in diversi Paesi, sono stati frapposti ostacoli che non giovano ■ sistemi bancari dei singoli Paesi né alla costruzione di ■ mercato unico europeo».



■ ■ prossima settimana Roberto Testore, attuale *ada* di Finmeccanica, diverrà amministratore delegato di Trenitalia. Nessuna comunicazione ufficiale ■ ■ Ferrovie dopo il cda-fiume ■ ■ ieri, ma da autorevoli fonti il tema della nomina di Testore sarebbe stato affrontato nella riunione dal Presidente ■ ■ ad di Fs holding, Elio Catania. Secondo le stesse fonti la nomina ■ ■ Roberto Testore, che sostituirà Roberto Renon, verrà formalizzata ufficialmente la prossima settimana.

Capitalia e Unicredit cederanno il 2,2% di Mediobanca a Commerz

MILANO

Ma al di là dei risultati finanziari la notizia della giornata è l'annuncio che sul fronte comune di Capitalis e Unicredit - quello di Mediobanca nel cui azionariato sono entrambe presenti con quote vicine al 9% - i due istituti stanno studiando la cessione, paritetica e contemporanea, di un 1,1% ciascuna a Commerzbank. Una mossa nell'aria già da tempo, ieri riportata d'attualità da un articolo del Sole 24 Ore sulla disponibilità di Commerzbank ad aumentare la sua quota. Ci sono trattative - **■** **adesso Profumo, annunciando anche **■** aver già ottenuto il via libera del suo consiglio - per cedere circa l'1% di**

Per quel che riguarda i risultati consolidati semestrali di Unicre-

■ Ad ■ mese dalla ■ in cui diventerà operativo il ■ delle attività assicurative ■ gruppo Sapaolo Imi, Ugo Ruffolo lascia il ■ incarico di amministratore delegato e direttore generale di Banca Fideuram. Le deleghe operative ■ temporaneamente assunte dal presidente Vincenzo Pontolillo. Il Gruppo Sapaolo, in ■ nota, ribadisce il proprio impegno nella realizzazione ■ progetto di rafforzamento e localizzazione del modello di business di ■ Fideuram, recentemente approvato ■ assemblee della banca e della capogruppo. «Tale progetto contribuirà a ■ elevata ■ capacità reddituale della banca, testimoniata anche dai brillanti risultati dell'ultima semestrale». Sapaolo Imi esprime, infine, a Ruffolo l'apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni.

re rapporto di «profitti ■ operazioni finanziarie». Nel secondo trimestre 2004, comunque, l'utile netto arriva a 83 milioni, in crescita del 25,1% sul risultato del primo trimestre. Tornando al semestre il Roe - l'indice di redditività del capitale - passa al 17,5% (dal 20,2%) «anche per effetto della maggior patrimonializzazione», spiega ancora la

Per Capitalia la novità positiva è festeggiata dal mercato, che ha spinto il titolo a 2,776 euro, in rialzo del 5,83%, e la chiusura **Borsa** spino capitalo Trevi, i veicoli per la cartolarizzazione dei crediti dubbi che in passato **_____** provocato molte inquietudini tra gli **_____**. Il semestre si chiude con un utile netto consolidato di 67 milioni, in rialzo del 10,3% sul primo semestre 2003 che, consente ad Arpe l'impegno a un dividendo non simbolico



Infine Eni chiude il primo semestre 2004 con un utile netto consolidato di 165 milioni, in rialzo del 65%. Salgono di circa un miliardo, e oltre 56 miliardi, gli impieghi netti alla clientela, mentre il margine di intermediazione è in calo dell'8% rispetto al primo semestre 2003.

Banca Popolare di Milano ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto consolidato di 59,2 (+5,7%) ed una raccolta diretta da clientela di 19,1 miliardi (+5,7%) trainata dalla componente «breve» (+8,8%) e dalle obbligazioni (+16,4%). L'area del risparmio gestito evidenzia un incremento dell'1,6% a quota 18,1 miliardi.

Utili operativi del primo semestre 2004 aumentati del 53,2%, raggiungendo i 59 milioni di euro (7,9% del fatturato) e fatturato netto consolidato semestrale salito da 868 a 876 milioni: questi i dati principali del bilancio semestrale del Gruppo Marzotto approvato ieri dal cda.

Il primo semestre De Longhi ha ottenuto un utile lordo di 13,2 milioni di euro (+65,5%). I ricavi netti si sono attestati a 614,2 milioni di euro in aumento del 7,6% (+8,7% a parità di tassi di cambio).

Buzzi Unicem anche per effetto della consolidazione integrale di Dyckerhoff ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un utile netto di competenza **■** gruppo di 125 milioni di **■** rispetto ai 61,7 **■** del primo semestre 2003. Il fatturato **■** a 1.313,5 milioni (-3,5%, +4,7% a parità **■** perimetro e cambi costanti).

■ **GEMINA TORNA** ■  Gemina ha chiuso il primo semestre del 2004 con un utile netto consolidato di 9,1 milioni di euro  una perdita di 9,8 milioni registrata nel 2003. I ricavi totali sono saliti da 130,3 a 139,1 milioni. Indebitamenti in lieve calo ma sempre alti a quota 868,4 milioni contro 876,9.

● **GABETTI, VOLA** ■ ■ ■ ■ ■
Utile a ricavi in crescita per Gabetti che ha chiuso il primo semestre 2004 con un netto consolidato salito da 0,2 a 0,9 ■ ■ ■ ■ ■ di euro. Quasi raddoppiato il Mol, passato da 3,5 a 6,8 milioni di ■ ■ ■ ■ ■. I ricavi da intermediazioni immobiliari sono cresciuti ■ ■ ■ ■ ■ 16,1% a 25,1 milioni.

Risultati ■ miglioramento per BasicNet, che archivia il primo semestre con un utile ■■ imposte di 1,6 milioni di euro (+52,6%). Per la società proprietaria dei marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans e K-Way le vendite aggregate nonostante la sfavorevole evoluzione del rapporto euro/dollaro, hanno raggiunto i 105 milioni di euro (+7,5% + 1% a parità di cambio).

■ PUNIFARINA, ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Punifarina chiude il primo semestre dell'anno con un utile netto di 2,3 milioni ■ euro contro i 5,3 ■■■■■ ■■■■■ 2003, anche a seguito ■■■■■ forte incidenza fiscale dovuta soprattutto ai pagamenti dell'Irap. Il valore della produzione a livello di gruppo ■■■■■ da 409,4 a 319,1 milioni.

La Cassa riunirà il mercoledì consiglio d'amministrazione e discuterà il mercato prossimo a cui, in occasione, dovrebbe affrontare proprio la questione di Terna. Il cda esaminerà probabilmente anche l'acquisizione di una quota di Stm, cioè di quel 6-7% che Finmeccanica ha deciso di cedere per finanziare l'acquisto del 50% di AugustaWestland. Quest'altra operazione è però meno scontata della prima: la Cdp potrebbe sarebbe entrare nel business dei microchip.

Nulla di fatto sul personale ■ terra, oggi si ritenta con loro e sul contratto degli assistenti. Più che una trattativa sembra di assistere ad ■■■■ stitilicidio. Ai tavoli separati su Alitalia ■■■■ capolino anche un po' di stanchezza: durante le riunioni sui dipendenti ■■■■ di ieri sera, racconta un irritatissimo Anders Cavola (Sult), «sono improvvisamente spuntati altri 160 milioni di euro di risparmi di cui non si ■■■■ l'origine ■ su cui l'azienda non ha saputo dire ■ erano conteggiati nel conto economico». Sui piloti tutto ■ rinviato a lunedì. In questo caso la strada è in discesa, anche se le posizioni restano distanti e il proposito dei limiti di impiego. Sempre lunedì ■ sarà il nuovo vertice fra i numeri uno di Cgil, Cisl e Uil.

Sul futuro **Immobiliare** mancano ancora certezze. Sin dall'inizio della trattativa il numero uno Cimoli ha **la** disponibilità per la costituzione di una holding, vale a dire di una

società capogruppo che mantenga il controllo sia ■ Alitalia Fly (quella che verrà ricapitalizzata) e Alitalia Service, destinata invece a Fintecna (ex Iri) e ad acquirenti privati. Per poter garantire (almeno per ora) l'unitarietà aziendale i sindacati chiedono all'azienda e all'azionista pubblico la garanzia del controllo di maggioranza sulla Service. Proprio il punto sul quale si arenò l'ultima trattativa di Palazzo Chigi lo ■ maggio. Fra tecnici del Tesoro si sta ■ do ■ capire che tipo di soluzione tecnica adottare, visto che quest' ■ riassetto societario potrebbe ■ difficoltà sia rispetto alla gestione dei debiti che della futura cessione di rami d'azienda. Nel week-end si tenterà di trovare una soluzione, visto che in teoria la trattativa deve chiudersi entro mercoledì, il termine stabilito dall'azienda e dal quale dipende l'erogazione del prestito-ponte da 400 milioni di euro.

I sindacati, è noto, chiedono da giorni di non considerare quei termini in ■■■■■ prelatorio. ■■■■ loro aiuto ieri è sceso in campo un esponente del governo: «Il ■■■■ non ■■■■ un termine perentorio ■■■■ ordinatorio, ha detto il viceministro alle infrastrutture Mario Tassone. «Il governo sta aspettando che le parti si accordino ■■■■ l'accordo non ci sarà, a quel punto interverrà l' esecutivo ■■■■ ha aggiunto il numero uno dell' Agricoltura Gianni Alemanno.

di tutto del 34 non funziona. Non
salvaguarda i salari reali. E noi
siamo pronti a dismetterlo». Parole
di Luigi Angeletti, leader della Uil
che ieri ha riunito il suo Comitato
centrale in vista di ■ ripresa
il confronto sulla concertazione e
la riforma contrattuale. Lunedì mattina
a Angeletti, Savino Pezzotta e
Guglielmo Epifani si incontreranno
per cercare di arrivare al chiarimen-
to politico fortemente voluto
dal leader cislino, dopo la rottura a
sorpresa del ■ avviato ■
Confindustria il 14 luglio ■
Un appuntamento importante
quello di lunedì. Se il disge-
lo tra i segretari generali arriverà
favorito dai segnali di dialogo che
giungono ■ fronte dei metalme-
canici, con Pium-Fim-Uilm che pro-
seguono un lento ma graduale avvi-
cinamento sulla piattaforma per il
rinnovo del contratto nazionale di
categoria - sarà anche più facile
avvicinare le proposte di riforma

Per Angeletti, comunque, l'intesa del '93 non deve essere più applicata «per quanto riguarda gli incrementi salariali da rivendicare nei contratti perché l'inflazione programmata, fissata dal governo, appartiene ormai alla categoria dello spirito e non ha più riscontro con la realtà visto che, al contrario, gli altri redditi, a cominciare dai lavoratori autonomi, seguono alla strada». E se Confindustria obietterà, per risolvergli il problema daremo formale disdetta. Se invece riusciremo a trattare su una base ragionevole di incrementi e si firmeranno i contratti non ci sarà più problema. Vero è che Cisl e Cgil sono molto fredde sull'idea della disdetta del patto del 1993.

■ per Angeletti «le altre confederazioni seguiranno nei fatti questa stessa linea. Le loro è solo questione di forma, visto che

Altro fronte aperto, quello del contratto del pubblico impiego scaduto da un anno. Si fa sempre più probabile la proclamazione di nuovi scioperi a sostegno della vertenza per il rinnovo. Il nodo è sempre quello delle risorse economiche: i sindacati chiedono che in finanziaria siano rimpinguati gli stanziamenti già previsti che consentano un aumento pari a 3,6%. Un'offerta considerata da tutto insufficiente dai rappresentanti dei lavoratori, che puntano ad un incremento dell'8% per il rinnovo del biennio economico 2004-2005. «Se il governo continua a non convocarci, prima o poi si beccherà i scioperi», dice Angelo Scipiero che per il leader della Cisl, Severino Peruzzo, sarà una cosa normale le senza fatti nuovi. [r. ed.]

La Leggerezza...
... naturalmente

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Al 1° posto
in leggerezza

tra tutte le acque minerali italiane*

*287 marche censite da BEVERFOOD - Annuari del Bere 2003-2004

Evidenziamo il residuo fisso di alcune note acque minerali italiane commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood

	RESIDUO FISSO	PH
LAURETANA	14	5.82
AMOROSA	22	5.7
S.ANNA DI VINADIO	39	7.6
S.BERNARDO	41.5	6.9
LEVISSIMA	75	7.8
FIUGGI	122	6.8
PANNA	137	6.2
VERA	160	6.2
SANTA CROCE	172.9	7.8
ROCCHETTA	179	7.8
SAN BENEDETTO	246	7.7
VITASNELLA	327	7.3
ULIVETO	890	5.8
LETE	915	6.1
SANGEMINI	955	6.4
SAN PELLEGRINO	1074	7.5
FERRARELLE	1283	6.2

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82

Acqua scelta da:

SERVIZIO CLIENTI

800-233230

www.lauretana.com

Graglia - BIELLA



Associazione Urologi Piemontesi

naturalmente con:

**Farmacia
Amica**

LAURETANA® Consigliata
a chi si vuole Bene



L'acqua Lauretana sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un residuo fisso di soli 14 mg/L, che associato al suo bassissimo contenuto di sodio, di soli 0,87 mg/L, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.

L'acqua Lauretana grazie al suo pH leggermente acido di 5.82 (pH neutro=7), facilita i processi digestivi.

[illegible]

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

SOLO AUCHAN VENARIA È APERTO
DOMENICA 12 SETTEMBRE DALLE 9.00 ALLE 21.00

Prodotto
SMA Auchan



€ 9,90
L. 19,169
PARMIGIANO REGGIANO
SMA/AUCHAN - al kg



€ 6,90
L. 13,169
COSCIA
DI MANZO
A TESTE
confezione famiglia
al kg



€ 5,99
L. 598
CAFFÈ
GRAN AKOMA
60250 g - al kg € 3,98



€ 0,20
L. 387
ACQUA
SANT'ANNA
1,5 lt
al lt € 0,13

250
PEZZI



€ 48,90
L. 98,684
GSM NOKIA 3310
• Dual band • Vibracall • Detachable
• Giochi • SMS facilities
• Subminiature personal mobile

Auchan per la scuola.

**CANCELLA
IL CARO PREZZI**

Solo da Auchan Venezia
domenica 12 settembre
su tutti gli articoli scuola

SCONTO 10%
AUCHAN CARD
ESISTENDO CARTA CLUB

Prezzi prodotti validi solo il 12/09/04. Fino esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto solo rappresentative

VENARIA REALE (TO)

C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600

Aperto lunedì dalle 12.30 alle 21.00; da martedì - venerdì dalle 8.30 alle 21.00

VENERDI' 12 SETTEMBRE APERTO DALLE 8.30 ALLE 21.00

Avviso per la scelta.
**CANCELLA
IL CAROPREZZO**

Solo da Auchan Venerdì
domenica 12 settembre
su tutti gli articoli esposti

SCONTO 10%
AREA CASA
ESIBENDO CARTA CLUB

SCONTO 30%*
PAGANDO CON CARTA
AUCHAN-ACCORD

*esclusi gli articoli in promozione

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.

77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

EURO AL 08/09/2004

COMPARTI MONETARI

	CLE	CLF	CLB
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,62	5,56	5,81
Pioneer Funds - International Short-Term	5,19	5,13	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,58	4,54	4,56

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Eurobond	6,27	6,16	6,22
Pioneer Funds - International Bond	8,05	5,35	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,9	5,9	-
Pioneer Funds - U.S. High Yields Corporate Bond	5,41	6,29	5,38
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,6	6,35	6,47
Pioneer Funds - Strategic Income	5,28	5,23	5,25
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	5,14	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	5,19	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Europe Equity	6,83	6,44	6,58
Pioneer Funds - French Equity	11,24	10,96	11,19
Pioneer Funds - Core European Equity	5,26	5,12	5,22
Pioneer Funds - Eurobond Equity	3,31	3,22	3,28
Pioneer Funds - Top European Plays	4,54	4,44	4,51
Pioneer Funds - Top European Research	3,87	3,18	3,22
Pioneer Funds - European Small Companies	8,47	8,26	8,41
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,74	8,38	8,8

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,81	3,7	3,75
Pioneer Funds - U.S. Growth	4,24	4,11	4,21
Pioneer Funds - U.S. Value	3,01	2,92	2,98
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,24	5,18	5,19
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,2	5,04	5,17

Pioneer Funds - Global Equity	4	3,88	3,9
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,2	3,14	3,2
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,28	2,23	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,63	3,71	3,8
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,17	3,1	3,1
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,9	3,78	3,85

COMPARTI AZIONARI

Pioneer Funds - Global Financials	3,72	3,6	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,94	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,25	1,22	1,26
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,73	1,69	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,02	4,11
Pioneer Funds - Global Energy	4,56	4,49	4,58
Pioneer Funds - Global Industrials	4,5	4,4	4,5

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	8,38	8,25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,48	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,53	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,87	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,16	-

Global Select Sicav				
	Global Select	CCY	ISIN	WFO
GLOBAL SELECT	Sub-Fund IRE	WFO	IE00-3954	042,354
GLOBAL SELECT	Sub-Fund ISX	ISX	IE00-3954	756,754
GLOBAL SELECT		WFO	IE00-3954	241,384
GLOBAL SELECT	Sub-Fund USD	USD	IE00-3954	54,680
GLOBAL SELECT	Sub-Fund EUR	EUR	IE00-3954	

Avviso di gara

La Lamezia Multiservizi S.p.A ha indetto, ai sensi del D. Lgs. 158/99, una gara d'appalto per la fornitura di n. 4 autobus adatti al trasporto pubblico urbano, suddivisa in due lotti: il primo a base di gara per il primo lotto è di 398.000,00 Euro, al netto di Iva; l'importo a base di gara per il secondo lotto è di 158.000,00 Euro, al netto di Iva. L'applicazione è prevista mediante procedura aperta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La gara si svolge per giorno 14 ottobre 2004, alle ore 10 presso gli uffici della Lamezia Multiservizi S.p.A. in Via della Vittoria 89046 Lamezia Terme in termini per la presentazione delle offerte e fissato alla ore 13 del 15 ottobre 2004. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della comunità Europea in data 10 agosto 2004. Lo stesso materiale di capitolato speciale a ai disciplinari di gara sono disponibili sul sito internet www.lamezia-multiservizi.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Elio Scivone

GH Avvisi Legali
de
LA STAMPA

li puoi trovare
su internet

Continúa a visito
www.nordwest.it/

[illegible]

ATTUALITÀ
PROVINCIALE
DI LOMBARDIA

Piazza Rosa - Tel. 0561.84111 - Fax 0561.744519

Ediziotto avviso nato di gara

Questo Ente rende noto che in data 9/6/2004 il **Comune di Cascina** ha provveduto al pagamento dei lavori di adeguamento e miglioramento idraulico Liffone Territoriale del Governo di Cascina, mediante pubblico incarico, esposto ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 154/94 e successive modifiche ed integrazioni con esclusione sia delle offerte in numero 4 con determinazioni autorizzate delle offerte anomale la somma dei comandi 1-bis del presente articolo 21. Offerte ricevute in 20 - delle esecuzioni nessuna - imprese aggiudicatari: **Edilcostruzioni S.r.l.** con il ribasso del 18,762% e l'importo contrattuale di **1.072.748,55** compresi di 22.542,00 per oneri di sicurezza non soggetti ai limiti - tempo di **11000000** giorni - 420 giorni - Direttore di lavoro Ing. **Francesco Augusto** Cascina, 31/10/2004

R.A.P.
Ing. **Francesco Augusto**

l'essenziale per dirlo.

TL, tutti altri tempi e luoghi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

PERDUTO

un'ottima occasione per indicare

NOTIZIE dalle AZIENDE

I vini Gancia e Tenute del Vallarino premiati alla Douja d'Or 2004

Puripremiati nei concorsi enologici nazionali e internazionali, i prodotti Casa Gancia e Tenute del Vallarino ricevono un ulteriore e ambito riconoscimento alla XXXVIII Edizione della Douja d'Or, il prestigioso Salone Nazionale dei Vini Seleznali.

Le Commissioni giudicatrici dell'ONAV premiano: Asti Moderno DOCG di Asti originale, melotto esclusivo dei maestri cantinieri di Casa Gancia, moderatamente dolce e aromatico; Brachetto d'Aqui DOCG, il più elegante e gradevole tra i rossi da dessert, selezione delle migliori uve Brichetto di Aquis; Carlo Gancia di Langhe DGC 2000, il metodo tradizionale classico dedicato alle memorie del Fondale.

Per la Tenute del Vallarino il premio va a La Lada Barbera d'Asti DGC 2002, vino puro, con profumo intenso e persistente, con sentori floreali e minerali; questo vino prodotto dall'Azienda Agricola di Ichnia viene presentato all'istituzione al Palazzo del Collegio di Asti nell'ambito della rassegna "I Protagonisti del Vino: volti e vini di grandi produttori".

In occasione della Douja d'Or si tiene inoltre la IV Rassegna dei Vini Autoni, dove Gancia è presente con Carlo Gancia Alta Langhe DGC 2000 e dove le Tenute del Vallarino presentano La Lada Barbera d'Asti DGC 2002 e Dialogo Monarato 2001, vino del profumo intenso e importante, dal gusto caldo, morbido particolarmente persistente, inserito anche nell'Annuario Migliori Vini di Luca Maroni. I vini della Tenute del Vallarino non potevano mancare alla IV Rassegna della Barbera, in primis, manifestazione aperta alle Aziende astigiane che raffina ogni Barbera in bottiglie e a cui partecipano giornalisti ed operatori del settore di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria, che possono degustare in questa occasione anche Bracco Asinari Barbera d'Asti Superiore DGC 2001, vino con riflessi violacei e limpido, dal profumo inebriante con sentori fruttati e note speziate e dal gusto pieno e morbido.

Ritrovate tutti martedì i Classici de La Stampa

Riscoprite le tante qualità della Penisola italiana il viaggio attraverso le portuali italiane, la capoterra del porto turistico, guidate nell'occasione dalla nostra Società, insieme con l'organizzazione possibile del sapere storico-artistico, vi porta a conoscere l'evoluzione dell'anima come principio di tutti i beni e tutti gli usi.

Il nostro sito, disponibile nella prestigiosa edizione rilegata di Bonetti Librai, cura di Emilio Perugini e Antonio Scoglio, con la nuova eleganza supercorrente curata

78 - MARTE ALMIRANTE - Milano	A3 - DOCCIALE - Roccamare II
92 - MARTE ALMIRANTE - Perugia	A2 - CANTALE - Le parole
96 - MARTE ALMIRANTE - Padova	A3 - FOCCHIO - Milano Istituto di Santa Rita
24 - NUOVO PULCO - Milano	A4 - IMMERSIPLANI - Riposte a Gancia
25 - OLIVERO - Genova	A5 - POLARIS - Conditore
28 - I PRINCEPI DI SAN GIACOMO	A6 - MERLINO - Conditore Invenzione
30 - MACCARELLA - Firenze	A7 - LIBERATO - Casoli
31 - ANZICHETTI - Roma	



Carlo Ramello

**Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello ti trasforma anche un'altra!
Sì fino al 30 Settembre**

**Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%**

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 18
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Toyota Yaris. Formula geniale.



Finanziamento
con **zero anticipo.**

Prima rata dopo 6 mesi
dalla consegna.

4 anni assicurazione
furto e incendio inclusi.

3 tagliandi di manutenzione
programmata inclusi.

Solo fino al **30 settembre**
puoi avere il piccolo Genio
con **4 grandi vantaggi** in più.

Un esempio: Yaris 1.0 ■ 10.400* euro, anticipo ■ e 43 rate mensili da 274 euro comprensive ■ 4 anni di assicurazione furto e incendio ■ tagliandi di manutenzione programmata. TAN 2,00%, TAEG 4,17%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/09/2004. Spese istruttoria euro 160. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Toyota il orgoglioso di partecipare



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 11 SETTEMBRE 2004

Premio Montanelli

Il Premio Indro Montanelli 2004 è stato assegnato a Aldo Forbice (nella foto), giornalista e scrittore, conduttore di oltre 10 anni del programma radiofonico «Zapping». Il premio (deciso dal Comitato letterario Boccaccio) sarà consegnato oggi al Palazzo Pretorio di Certaldo (Siena).

«Papà» di Bambi, addio

Frank Thomas, l'animatore che per la Disney realizzò Bambi, Lily e il Vagabondo, Mary Poppins, è morto nella sua casa in California. Aveva 84 anni, per lavoro alla Disney. L'amministratore delegato Michael Eisner lo ha definito «uno dei talenti più straordinari che abbiano mai lavorato per l'azienda».

Piazza Grande ■ Magalli

Dopo 14 anni di vita, 2.346 puntate, quasi 10 mila storie, torna «Piazza Grande», programma televisivo di Michele Guardì. Da lunedì su Raidue a mezzogiorno con il conduttore Giancarlo Magalli (nella foto), al fianco di «sobrietà e leggerezza».

DA DECI ANNI ALLA RIBALTA PUBBLICA, LA VITA INTELLETTUALE CHE FA CAPO AL POLO DELLE LIBERTÀ E' PRIGIONIERA DI UNA SINDROME DELL'OPPOSIZIONE PERMANENTE

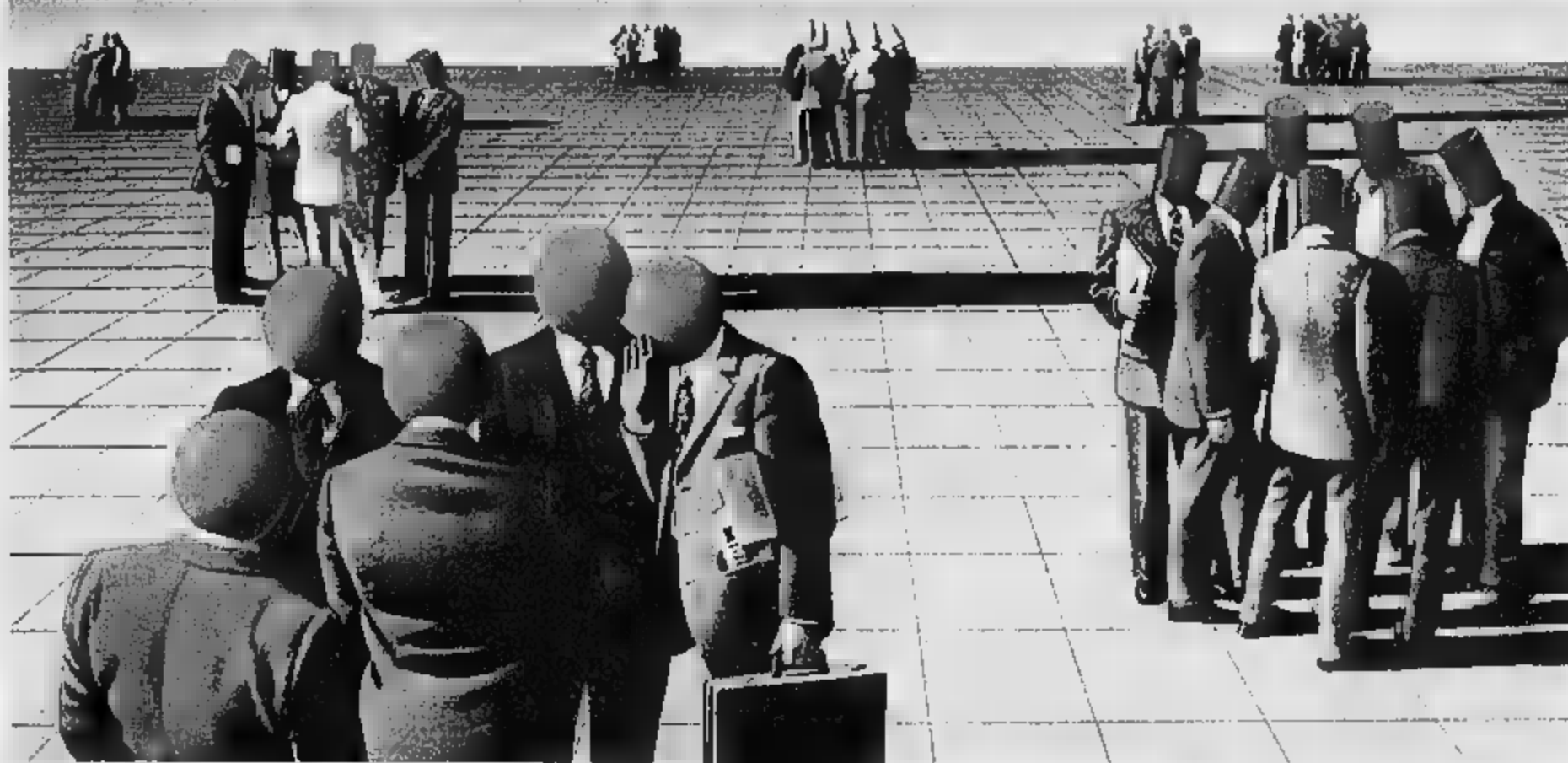
Case editrici vivaci
nuovi e aggressivi giornali
tante iniziative
ma il tono lamentoso
di chi è tagliato fuori

Pierluigi Battista

SE la qualità intellettuale si misura a peso, la fioritura culturale del centro-destra sarebbe sotto i piedi di tutti. Tonnellate di carta scritta ed elaborata: case editrici vivaci e curiose come Liberilibri o Rubbettino, un gran numero di riviste piene di idee e di progetti, *Percorsi di storia*, *Charta* mirata sul versante della destra, *Ideas* più umanistica, *Nuova storia* con più accademica, *Magna Charta* sul versante liberale e settimanale nuovo e culturalmente aggressivo come il *Domenico* e, oltre al *Foglio* frondista (lungho sospeso), troppo poco attaccamento all'ortodossia: un gran numero di quotidiani tradizionali, *Giornale*, il disadornato *Libero*, il vascello dell'indipendente. Tante iniziative interessanti, variegate, talvolta anche discordanti. Allora perché il tono lamentoso e lugubre di chi non ha accesso ai circuiti decisivi dell'elaborazione culturale e della grande distribuzione?

Si percepisce qua e là un sordo ma non nei confronti Mondadori, rea di pubblicare, come denunciato da Domenico di Iorio Crespi, autori di sinistra che Andrea Camilleri o Daniele Ittazzi. Un cattolico che tiene molto alla purezza dell'epistolario corretto, lamenta addirittura che Mondadori, la casa editrice che pubblica i libri del Papa, abbia pubblicato anche il codice di Vinci, lo straordinario best-seller, gradevolissimo paccottiglio romanizzato che quasi sembrerebbe alla berlina il completamento demenziale che rilegge il mito come una grande congiura in templari, massoni, neo-gnostici, sette esoteriche, Opus Dei, Walt Disney protagonisti e comprimari di un grande gioco: «sido occultistico-religioso. E il male c'è, se una casa editrice pubblica libri che vendano molto. Perché, dopo dieci anni in cui la cultura del centro-destra ha saputo dimostrare quel che realista valeva, tanto vittimismo, tanta paura, tanta apprensione per gli spazi ancora occupati dall'egemonia di sinistra?»

Annali Terranova, una giornalista di *Secolo d'Italia* che per il giornale di An segue con attenzione la cronaca culturale sostiene addirittura che la cultura di destra, lungi dall'essere prigioniera di un invariabile nostalgismo, può essere minacciata dal successo eccessivo di idee e suggestioni che oggi tengono banco e fanno editorialmente.



Non ci resta che il VITTIMISMO

Il codice da Vinci: già visto nella destra affascinata da Santo Graal. «E che dire del fenomeno Tolkien?», dai campi al marchio della Coca-Cola che sponsorizza il *signore degli anelli* il salto è totale. E poi, «vogliamo parlare del successo di Harry Potter e della realtà separata?», parla la sua saga? Anche «Omara e il suo grande affresco mitico» le cose per la destra andrebbero nella giusta direzione: «leggevamo Mircea Eliade, lo sapevamo già». Da una parte la soddisfazione perché miti e simbologie di destra sembrano colonizzare l'immaginario di massa, l'universo popolare dei romanzi, dei film, delle saghe televisive. Poi però nelle pagine culturali della destra non si fanno che captare malumori sulla sinistra che eserciterebbe la sua dittatura sui «gigli vitali della produzione culturale».

La Biennale cinematografica di Venezia? «In un'ala sinistra», è affannato a denunciare Valerio Riva fino alla fine della movimentata vita. In sinistra il cinema, l'editoria (quante recriminazioni perché l'Einaudi di proprietà Berlusconi pubblica libri contro Berlusconi), il teatro (ancora Dario Fo), l'architettura (i soliti Gregotti e Gas Aulenti), i grandi giornali (tutti contro il centro-destra), la televisione (dove imperversa la satira di sinistra).

Da dieci anni alla ribalta pubblica, con alterne fortune politiche, la cultura che fa capo al centro-destra, nelle sue pur multiformi e talora contrastanti posizioni, sembra ancora prigioniera di una sindrome dell'opposizione permanente. Da il suo meglio, e il suo peggio, nella denuncia vittimistica degli altri privilegi. Quest'estate, per esempio, due quoti-

diani come il *Giornale* e *Libero* si sono presi a legnate: una delle più spettacolari risse pubbliche della storia del giornalismo degli ultimi decenni. E' significativo il fatto che l'aspra discussione estiva sulla persistenza della «egemonia culturale della sinistra» abbia visto i protagonisti della polemica contro la sinistra due intellettuali liberal-democratici, Ernesto Galli della Loggia e Angelo Panebianco, tutt'altro che organici al centro-destra. E i giornali di destra? Litigavano ferocemente su «Stipendiopoli» e «Regionopoli», sulla denuncia degli sprechi degli enti pubblici e delle amministrazioni locali. Una classica campagna d'opposizione, ricalcata su celebri battaglie tipo «Affittopoli» condotte proprio da Vittorio Feltri sul *Giornale* allora da lui diretto.

Una martellante denuncia per scoprire gli altari della

dilapidazione di denaro pubblico. Son volati insulti, minacce, denunce incrociate, tutto un fiorire di consulenze, cliniche, spalti in cui qualche modo venivano coinvolti i due giornali (con il rinforzo di un terzo, il *Tempo* di Roma diretto da Franco Bechis). Una battaglia tipica dell'opposizione che però si è via via avvelenata: colpi bassi e reciproche accuse. E' stata forse l'immagine di un centro-destra culturalmente sicuro di sé, forte, candidabile all'egemonia culturale dell'Italia?

Le bandiere di un tempo, poi, sembrano sbiadite o appannate. Quella anticomunista sembra addirittura ammainata e le ricorrenti invettive di Berlusconi contro i «comunisti» vengono lette come un tic personale che non come l'indicazione di un bersaglio negativo condiviso. Paolo Guzzanti, presidente della

parlamentare Micheli, non fa che denunciare la solitudine di un organismo che avrebbe dovuto indagare sull'influenza sovietica in Italia ma che viene ignorato non solo i circuiti «grande stampa» ma anche nella pubblicistica del centro-destra. Nel '99, durante un convegno nazionale di Alleanza Nazionale a Verona, Berlusconi fece dono ai convegnisti del partito di Fini di un numero elevatissimo di copie del *Libro nero del comunismo* appena uscite dai torchi della Mondadori. Quel libro, oltre che a scatenare polemiche, fu anche uno straordinario best-seller, malgrado la mole non invitante e il fuoco di fila di recensioni negative. Allora appariva uno strumento di battaglia, nel cuore di una rilettura. Novemila dalle evidenti implicazioni politiche e di attualità. Oggi, annuncia la seconda par-

te, dopo anni di faticosa conquista del proscenio pubblico da parte della cultura del centro-destra? Appunto, il vittimismo. O forse l'incapacità di far propria la lezione del passato, quando il Pci aveva come punto di riferimento editoriale l'Einaudi e la Dc al potere si impegnava con le pur apprezzabili edizioni delle «Cinque lune». Il potere, ma non la cultura. O meglio, la cultura nei circuiti minori e non in quella dove si gioca la partita complicata dell'egemonia, per questo, nel mondo culturale, il centro-destra si infrangono: c'è e si sputolano solazzi più di quanto non si conquistino nuove forze. Nell'atmosfera non molto allegra di una grande sione perduta.

(3. fine. I precedenti due articoli sono stati pubblicati venerdì 3 e martedì 7)



Giuliano Ferrara, direttore del Foglio

INAUGURATA A VENEZIA LA GRANDE MOSTRA DELL'ARTISTA CATALANO, CON I REALI DI SPAGNA, MINISTRI DEI DUE PAESI, I PADRONI DI CASA E UNA FOLLA DI INVITATI

Dalí, il re e l'americana con l'uovo in testa

Fiorella Iannarino
VENEZIA

FUOI un grande tenda bianca, tavoli e sedili minierati per invitati, in attesa di entrare tanta polizia. L'occasione è davvero speciale: l'inaugurazione della mostra di Salvador Dalí a Palazzo Grassi, ieri alle 18, solo per inviti, con l'arrivo appena in lieve ritardo di Juan Carlos, re di Spagna, fiero e abbronzo, presidente onorario delle celebrazioni per il centenario della nascita dell'artista, e della regina Sofia in tailleur rosa, accompagnati dall'infanta Cristina e dal marito Inaki. Un'inaugurazione regale che avrebbe sotto l'artista catalano, avido di nobiltà, il punto di diventare l'erede di Pubol, il villaggio che si trova il castello che regalò la moglie Gela. D'al-

tronde Dalí ebbe speciale predilezione per il giovane futuro re. Con i motocicli dall'entrata d'acqua, che dà sul Canal Grande, sono arrivati invece il principe Vittorio Emanuele di Savoia, la consorte Marina Doria, il figlio Emanuele Filiberto e la giovane leggendaria moglie. Prima era comparso Amedeo d'Aosta con la moglie Silvia.

A fare gli onori di casa c'erano Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fiat, il vice presidente John Elkann, con il fratello Lapo e la sorella Ginevra, l'amministratore delegato Sergio Marchionne, Cesare Annibaldi, presidente di Palazzo Grassi, il vice Giuseppe Donega, lo scrittore Alain Elkann con la moglie Rosy Graco, nonché il professore Giovanni Carandente. Il ministro Giuliano Urbani, ha voluto ricordare come questa volta non

fossero presenti i due personaggi che più hanno avuto a cuore le sorti di Palazzo Grassi: l'avvocato Giovanni Agnelli e il fratello Umberto Agnelli. «Per ricordarli al meglio», ha aggiunto, «è poter continuare un'attività di alto livello culturale come si è fatto finora». Dopo l'intervento di Paolo Costa, sindaco di Venezia, è stata la volta della signora Carmen Calvo, ministro dei Beni culturali di Spagna, che ha sottolineato la partecipazione del paese al dramma dell'Italia per il rapimento delle «volontarie in Iraq». Tra la folla al centro della grande sala allestita dall'architetto Oscar Tuzquez, si notavano anche il ministro spagnolo all'Urbanistica Maria Antonia Trujillo, il ministro di Genova, Giuseppe Paricu con la moglie Carla, l'architetto Vittorio Gre-

ARCHITETTI E LEONI

leri mattina, nel Teatro delle Tesse all'Arsenale di Venezia, è stato conferito il Leone d'oro per la carriera per l'Architettura è Peter Eisenman (Newark, 1932). L'oro per la miglior installazione al Padiglione del Belgio, con «Kinshasa, La Città immaginaria», progettata da K. Vandermiere, M. de Boeck, K. Van Synghel, M.F. Olissart. Infine Leone allo studio giapponese per i progetti del Kanazawa e l'ampliamento dell'Iyam a Valencia, il regista Peter Greenaway, che è architetto, ha chiuso la conferenza sui rapporti fra architettura e cinema.



Juan Carlos re di Spagna con la regina Sofia, l'infanta Cristina e suo marito Inaki, mentre visita la mostra che Palazzo Grassi dedica a Salvador Dalí

gotti e moglie Marina, Leopoldo e Sandra Furlotti, Anna Crespi Morbio, l'industriale varesino Paolo Marzotto. Ecco Ernesto Auci, amministratore delegato della Stampa, l'editore Umberto Allemandi con la moglie Diana, Elisabetta Sgarbi, Mario Andreose, Ludina Barzini, mentre qualcuno preferiva tornare più

tardi per l'eccesso di follia. Montezemolo ha osservato che la mostra di Dalí chiude un grande ciclo di venticinque eventi espositivi e premette per l'apertura di un nuovo importante ciclo. Quindi reali e ospiti sono stati accompagnati nelle sale dalle curatrici Dawn Ades e Monte Aguer. Il colore

dominante degli abiti lunghi e corti delle signore era il nero, con qualche fiammata di rosso, arancio, certo colori che Dalí avrebbe spiaciamente apprezzato era una giovane americana, di nome Amery Rockman, assolutamente bizzarra e deliziosa, un capello sovrastato da un uovo bianco.

Turchia, questione aperta nel futuro dell'Unione Europea

Rizzo

SONO giorni importanti per la Turchia, e per l'Europa, proprio quando cade il terzo anniversario dell'11 settembre, di quell'indimenticabile che segnò l'inizio della grande crisi tra l'Islam e l'Occidente. Certo, fu l'islam di per sé a seminare la morte a New York e a Washington, alcune sue frange estremistiche e ultrafanatiche, e tuttavia, di fatto, si delineò lo scenario di uno scontro di civiltà. Allora, l'Occidente ha cercato allora, fare le giuste distinzioni (nonostante le ripetute atrocità terroristiche, certo scoraggiate dall'attacco americano all'Iraq), e forse l'occasione mag-

giore è il dialogo con la Turchia musulmana e laica, che bussa ormai da lungo tempo alle porte dell'Europa.

Sono giorni importanti perché tra meno un mese, il 10 ottobre, la Commissione europea farà conoscere il suo parere sull'apertura del negoziato ufficiale per l'ammissione di Ankara all'Ue, premessa della decisione definitiva che sarà presa a dicembre dai capi di Stato o di governo. E in vista di tutto ciò, il commissario per i problemi dell'allargamento, il tedesco Gunter Verheugen, ha svolto, da lunedì all'altro ieri, un'indagine in loco, per vedere fino a che punto la Turchia ha

realizzato, o sta per realizzare, le condizioni poste dall'Unione e chi si candida a entrarvi. Una di «check-up» dello stato di salute della democrazia turca.

Per quanto si sa, il risultato è stato sostanzialmente positivo, si sono accertati grandi progressi, anche se non mancano zone d'ombra o ritardi, specie per quanto riguarda i diritti etnici della minoranza curda, ma anche alcuni diritti civili (paradossalmente, proprio in questi giorni c'è una proposta di legge che rende reato penale l'adulterio, una «gaffe» che si spera non abbia seguito). Il giudizio stanzialmente positivo è sostenuto dalla convinzione che la pressione dell'Ue allargherà i progressi e ridurrà i ritardi, rendendo definitiva l'europeizzazione della Turchia nel tempo (una decina di anni) che richiederà il negoziato di adesione. Quanto all'obiettivo finale, esso offrirebbe tre grossi vantaggi all'Unione: maggiore capacità di difesa militare, più sicuro controllo delle linee di rifornimento energetico e, sul piano generale, che il più importante, la dimostrazione all'intero mondo islamico che si può interagire e addirittura integrare con l'Europa e con l'Occidente, senza alcuna discriminazione religiosa, se si accetta la regola della democrazia e della tolleranza. A queste stesse conclusioni è arrivato un comitato di studio, indipendente, guidato dall'ex Presidente finlandese Martti Ahtisaari e finanziato dal magnate George Soros.

La questione, resta aperta. Almeno due commissari europei, l'olandese Frits Bolkestein e l'austriaco Franz Fischler, responsabili rispettivamente per il mercato unico e l'agricoltura, hanno sollevato forti obiezioni, sia tecniche (il peso di 70 milioni di turchi sul bilancio e sui contributi agricoli comunitari), sia politiche (squilibrio nei rapporti di forza interni all'Ue, il rischio che sia l'Ue a islamizzarsi più che la Turchia a europeizzarsi). Anche i governi, ai quali spetta l'ultima parola, non sono unanimi, spesso temendo le ripercussioni interne. Gran Bretagna, Italia, Spagna sono i più favorevoli, Francia e Germania sono sull'orlo del sì, ma ancora perplessi, altri vacillano e sono contrari. C'è pure una reazione «culturale» (anche del cardinale Joseph Ratzinger), che si rifà al passato dei rapporti tra la Cristianità e l'impero ottomano, fermato alle porte di Vienna nel 1683.

Sono tutte opinioni legittime, il problema è in effetti assai delicato, investe la stessa identità storico-politica dell'Unione. E tuttavia, secondo la regola della politica, che è di necessità pragmatiche, questa sembra un'occasione unica per accompagnare lo scontro Occidente-Islam. E' una sfida, certo, ma è positiva, le opzioni terroristiche e le guerre preventive. Per evitare, appunto, lo scontro di civiltà che cercavano i kamikaze assassini dell'11 settembre.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5569924 E-MAIL: lett@lastampa.it

Le responsabilità di una leadership

CARO Direttore, le parole di Fausto Bertinotti hanno provocato il finimondo all'interno di Rifondazione Comunista. Il vicedirettore di Liberazione afferma che «mettere la guerra e il terrorismo sullo stesso piano è un rischio, perché in Iraq la guerra è la causa del terrorismo». Secondo il leader della minoranza trotskista di Rifondazione d'incontro di Palazzo Capi è stato un regalo a Berlusconi. Il disubbidiente Nunzio D'Erme afferma che «Violente e Bertinotti prete abbiano la stessa faccia». Il portavoce dei Cobas parla di «esposizione aberrante». Parole forti nei confronti del segretario di Rifondazione, che da far venire il dubbio, ad un lettore disattento, che Fausto Bertinotti indossasse la divisa e il partito per l'Iraq capo di un esercito.

Costi Mead

GENTILE lettore, bisogna sempre intendere e specialmente a sinistra, su quali siano i doveri e i ambiti di manovra di una leadership. Ci sono dei momenti, e questo è uno dei quelli, in cui il leader politico deve aver la possibilità di prendere decisioni eccezionali misurate sulle necessità di una situazione del tutto imprevedibile come l'attuale. È esattamente questo che Bertinotti ha fatto, calcolando che nel suo partito, in cui è forte il sentimento pacifista che è storicamente sulla richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, ciò avrebbe provocato fibrillazioni. Ma ragionando anche responsabilmente sul fatto che, se c'è una minima possibilità che le pressioni italiane sul mondo islamico servano a favorire il rilascio delle due ragazze sequestrate, questa eventualità è legata al fatto che l'Italia è presente unita nello sgombramento per il sequestro di due volontarie impegnate in un'azione umanitaria, e nel desiderio di rivederle tornare vive a casa.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

IN VIVIAMO

UN RITO SEMPRE PIÙ STANCO

SENZA PAROLE DAVANTI ALL'ORRORE

Non ho parole di fronte al ripetersi delle due nostre commemorazioni, così come non ne trovo dinanzi al massacro dei bambini in Ossezia: la morte di quei bimbi, vittime innocenti di questo scempio ignobile, mi fa davvero provare vergogna di essere uomo, mi dimostra ancora una volta la barbarie dell'indole umana. Ognuno di questi poveri angeli rappresenta una goccia di balsamo in questo mare di atrocità, un frammento del mosaico del mondo che oggi si sente orfano di molti preziosi tasselli. Mi auguro che, nonostante queste immensi tragedie, nessuno si rassegni a far sentire la propria voce contro questi atti terroristici, contro questa nera follia che ci sta privando di quanto di più caro abbiamo al mondo.

Silvano Doreglus, Collegno (Torino)

RIVEDERE LA POLITICA

L'accumularsi di eventi tragici mostra a quali livelli di efferatezza arriva l'estremismo islamico, da confondere con qualsiasi irredentismo, nella lotta al mondo occidentale. Con spietata sagacia il terrorismo dei mezzi più efficaci per indebolire la nostra civiltà: prima il terrorismo, poi, c'è da aspettarsi, la crisi energetica e la crisi finanziaria. Il successo di questi virus del male è certamente reso possibile dal brodo di coltura in cui vegetano. Finché l'Islam moderato non prenderà, nei fatti, la chiara posizione di opposizione all'estremismo, finché non si diffonderanno anche le organizzazioni di coesulazione con la civiltà occidentale e di condanna per gli estremisti, avremo poche possibilità di far trionfare le nostre iniziative di aiuto e di pacifica convivenza. Non sarebbe il caso di rivedere in questo senso, ma anche con fermezza, la nostra politica verso tutto il mondo islamico?

Giuseppe De Rosa

LO SCANDALO DEL CONCORSO

La lunga, umace e coraggiosa battaglia dell'avvocato Pierpaolo Berardi del Foro di Asti che ha sollevato lo scandalo del concorso riguardante circa 100 magistrati è un fatto che ha portato a galla elementi allarmanti che non possono più essere insabbiati. L'alta testimonianza di un magistrato-galantuomo come Silvio Fieri che denuncia l'estrema gravità dei «casi» è un qualcosa che deve scuotere la coscienza civile di chi rispetta la magistratura, ma proprio perché la rispetta non può ammettere la logica dei due pesi e delle due misure. Il Centro Pannunzio plaude all'iniziativa dell'avvocato Berardi ed offre le pagine dei suoi Anni di prossima pubblicazione per ospitare la documentazione più interessante di questa scandalosa vicenda che, senza voler generalizzare, getta un'ombra di discredito impossibile da occultare perché rivela

intrecci perversi anche con il mondo della politica.

Francesco Quaglieni, Presidente Centro Pannunzio

COLLUSIONI E FAVORITISMO

Se cose stanno compiendo dai due articoli di Massimo Mucchetti, chiama in causa una considerazione che fa pensare di molto la gravità dei fatti narrati: non è possibile che un sistema di così indenne corruzione si sia realizzato solo una volta, in occasione del scioglimento del '92. I importanti descrittori dei concorsi e degli esaminatori e soprattutto le manovre dilatorie e deflagranti attuate per anni dal ministero imbrano dimostrare che fra i magistrati coinvolti doveva esistere e persistere una forma collaudata sistematica di raccomandazione clientelare. Ed è mostruoso, in termini di logica ancor prima che di etica, che l'applicazione della legge affidata a gente così amorale mi auguro che chi può - La Stampa particolarmente - non lasci più care l'argomentazione, se i responsabili non avranno immediatamente lausta reazione.

Ernesto Morgari

LA MESSA NOIOSA

Ho ammirato il cingolo del Cardinal Tettamanzi che senza mezzi termini ha accusato della questione più gravi della vita della Chiesa. La messa può essere noiosa e sciatte? Ho affermato il cardinale di Milano ed ha pienamente ragione! Il motivo per cui le Messe sono sciatte e noiose è che non entrano nella vita. Per questo il problema non è quello di trarre tecniche nuove di celebrazioni e di riscoprire la natura del rito cristiano, ossia la sua pertinenza all'umano, e di viverla. Del resto la Messa non è interessante solo se sprigiona la vitalità dell'esperienza esistenziale, altrimenti sono luoghi dove si va per un dovere, il sacerdote il dovere di celebrare, il fedele quello di assistere all'abbigliamento domenicale.

Gianmichele Mucchetti

CARO CONTO

Avere un conto in un'istituzione italiana sappiamo che costa molto caro. La possibilità di far operazioni online dovrebbe essere un vantaggio delle banche da molto lavoro e perciò dovrebbe essere una diminuzione dei costi. Niente da fare. Non solo si pagano tutte le operazioni compiute online ma si devono anche pagare le inutili lettere che vengono spedite a casa. Non sempre l'arbitrio del vicino è più vero della nostra, ma è stridente la differenza con istituti bancari esteri che non sono entità di beneficenza, ma pur di non avere i clienti allo sportello agevolano, con forti riduzioni dei costi, a ricorrere all'e-banking o alle macchine elettroniche presenti all'interno dei locali delle banche.

Nicola Paroli

È L'IPOTESI DEGLI ANTROPOLOGI DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI ■ FIRENZE

Fu una mummia andina a ispirare l'Urlo di Munch

Lea Mattarella

«L da molto prima del furto che Munch nel dipingere l'Urlo può essersi ispirato alla mummia conservata al Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze», afferma il professor Piero Mannucci, antropologo. Infatti, tra le sale di quel museo, più che con il dipinto di Munch, di catalogo, il 2994, l'hanno sempre indicata così: «L'Urlo di Munch».

La mummia Inca. Viene dal Cusco di Pasco, in Perù, ed è databile alla seconda metà del XVI secolo. È arrivata nel nostro paese nel 1883, a bordo dell'incrociatore Cristoforo Colombo, spedita da un medico italiano che lavorava nelle Ande. Potrebbe dunque essere la fonte della celeberrima opera di Edvard Munch, sottrotta il 22 agosto dal Museo di Oslo che in questi giorni è chiuso proprio per migliorare il suo sistema di protezione e di allarme. Sembra infatti che gli investigatori impegnati nel caso non abbiano neanche potuto utilizzare le immagini girate da telecamere di sicurezza durante il furto per la loro cattiva qualità. Benché i indagini procedano, fino ad oggi del dipinto nessuna traccia.

Mannucci è uno dei sostenitori più convinti e appassionati della derivazione dell'opera di Munch, divenuta un'icona dell'angoscia esistenziale contemporanea, dalla mummia fiorentina: «Ovviamente è soltanto un'ipotesi - dice - Ma comunque è un'ipotesi plausibile. C'è una rassomiglianza impressionante tra i due volti».

Quello di Munch è l'incarnazione di un malessere, di un disagio di vivere che è in grido disperato, evocato dal vortice delle pennellate, cretici e spazio che risuocchia e disorienta. L'artista ne raccontò la genesi così: «Una sera passeggiavo per un sentiero, da una parte stava la città e sotto di me il fiordo... Sentii un urlo attraverso la natura; mi sembrò quasi di udire. Dipinsi questo quadro, dipinsi le nuvole come sangue vero, i colori stavano urlando».

L'altro volto, quello vero, appartiene al corpo senza vita di un giovane sui 18-20 anni, alto circa un metro e mezzo, ucciso probabilmente da un archibugio spagnolo, come fa supporre il corpo metallico rivelato. Tac effettuata dai professori Villari e Capaccioli, con i quali Mannucci collabora nei suoi studi paleopatologici, in questo momento facciamo delle ricerche per chiarire se è vero che gli spagnoli abbiano esportato nel nuovo mondo il vizio e abbiano importato da lì la sifilide. Per questo lavoriamo su molte altre mummie».

Perché dovrebbe essere proprio quest'immagine, allora, ad aver suggerito al pittore norvegese? Il grande critico d'arte



L'immagine della mummia conservata al Museo di Scienze Naturali di Firenze

Robert Rosenblum, per esempio, già diversi anni fa che proprio la mummia, vista a Parigi nel 1889, fosse la fonte da cui l'artista avrebbe tratto la sua opera. «La mummia di cui parla Rosenblum», incalza Mannucci, «ha i pugni chiusi, questa ha le mani aperte, la destra un po' distaccata dal volto, il braccio a mezzaluna proprio il soggetto del dipinto. Le

Luca venivano avvolte in un drappo e poi chiuse in un cesto di fibre vegetali. Quindi hanno tutte delle posizioni particolari a vista che si trattava di una mummificazione naturale, diversa da quella egiziana, cedeva a volte che lo scheletro cedesse. Il nostro 'Urlo di Munch' è invece molto ben conservato. L'antropologo fiorentino,



Il capolavoro di Munch recentemente trafugato a Oslo

Il reperto arrivò in Italia nel 1883. L'autore del capolavoro recentemente rubato ne avrebbe visto una foto

inoltre, invita a sovrapporre le due immagini: «Hanno perfino le stesse proporzioni».

Come avrebbe fatto Edvard Munch a vedere il nostro giovane Inca e a trarne ispirazione? Il Museo di Antropologia, fondato nel 1881 e diretto da Paolo Mantegazza, non era un luogo riservato agli scienziati e agli accademici, un centro culturale molto vivo -

spiega Monica Zavattaro, conservatore della sezione etnografica del Museo - lo frequentavano artisti, letterati, musicisti come per esempio Alessandro Kraus (al quale proprio in questi giorni è dedicata una mostra a Palazzo Strozzi). Lo stesso Mantegazza era un personaggio eclettico, molto noto negli ambienti intellettuali europei, quindi non è escluso che potesse frequentare, scambiare idee con artisti e lui contemporaneo».

Se non è un viaggio italiano di Munch precedente a quello documentato nel 1893, quindi successivo di circa sei anni alla stesura dell'Urlo, si sa con certezza che Mantegazza si recò in Norvegia in una di quelle sue esplorazioni etnografiche che ebbero come meta la Lapponia tra il 1881 e 1882. Munch in quegli anni aveva più o meno l'età del cadavere Inca e si dedicava da poco alla pittura. «Sia l'antropologo che il pittore facevano parte di circoli culturali esclusivi», spiega Zavattaro, «e a quanto pare, appartenevano alla massoneria». Aggiunge Mannucci: «Potrebbero essere entrati in contatto. Certo sono supposizioni, non abbiamo una documentazione, ma l'archivio Mantegazza è ancora da indagare, chissà magari un giorno viene fuori qualche cosa...».

In questo caso succedeva si può ricordare che Mantegazza era un appassionato fotografo e che utilizzava i suoi scatti come strumenti di lavoro. Proprio come Munch. Inoltre aveva fondato un Museo Psicologico in cui raccoglieva maschere con le espressioni dei volti: la fatica, la gioia, il dolore. Certo, una conversazione tra i due è possibile, ma per entrambe le parti. Per un pittore che affermava «io vivo tra i morti» cosa c'era di meglio che un esperto di civiltà scomparse? I personaggi dei suoi quadri sono comunque figure provenienti da un inquietante altrove: spettri, fantasmi, mummie?

Adesso la palla passa nelle mani degli storici dell'arte. Tiziana Musi, studiosa del pittore norvegese, il prudente e pregiudizialmente sfavorevole «L'idea» di Mantegazza potrebbe aver influenzato Munch è molto verosimile. Certo al momento non saprei dire quale mummia. Ma un teschio compare anche nell'incisione derivata dalla Madonna rubata all'Urlo».

AD ASTI UNA MOSTRA RICORDA LA FIGURA DELLO SCRITTORE DI VINCHIO

Lajolo, la passione del militante

Le battaglie del comandante «Ulisse» tra Pavese e l'Unità

Carlo Francesco Conti

Ilari del mondo è il titolo evocativo della retrospettiva dedicata a una delle figure più vivaci e controverse del panorama letterario italiano del dopoguerra, Davide Lajolo, giornalista, scrittore e uomo politico. A vent'anni dalla scomparsa viene offerta una rilettura tutt'altro che agiografica nell'ambito della «Douja d'ora», festival enologico astigiano inaugurato ieri.

La mostra dedicata a Lajolo è allestita alla Biblioteca Astense, nella casa di Vittorio Alfieri, dove resterà fino al 7 ottobre. Vi sono esposti manoscritti, lettere, ritratti di Davide Lajolo e fotografie di Giulio Morra. La cura dell'iniziativa è dell'Associazione Davide Lajolo, con la supervisione della figlia dello scrittore, Laura. Il percorso è un vivido ritratto del padre: «Scriveva tutto e meno su qualsiasi pezzo di carta gli capitasse sotto mano» ed era prolifico corrispondente con amici e ogni dove - ricorda Laura Lajolo - Dobbiamo alla pazienza della

moglie Rosetta e alla sua capacità minuziosa di tenere in ordine tutto quel materiale la possibilità di tanti aspetti inediti del suo lavoro».

L'opera di Lajolo si intreccia tra lotta politica e scrittura. Il percorso documenta il suo impegno nel giornalismo, la prima passione, che portò alla direzione della redazione milanese dell'Unità nell'immediato dopoguerra, e alla creazione di periodici, e la attività letteraria, dai saggi su Pavese a Fenoglio ai romanzi a racconti. Qualche emozione si prova vedendo le lettere inviate a Lajolo da scrittori come Pavese, Diego Fabbri, Pasolini, Levi, Zavattini e Fernanda Pivano, registi come Bertolucci e Lizzani, giornalisti come Montanelli, pittori come Guttuso. Ci sono tracce di romanzi e sceneggiature, appunti inediti e viaggi in Cina. Ci sono anche testimonianze di passione politica. Davide Lajolo, dalla Resistenza, quando divenne noto con il nome di battaglia di «Ulisse», all'impegno nel Pci di cui fu deputato. Toccano il

rapporto militare degli inizi del 1945 indirizzato al commissario politico Marcello Bernini «Costa», che si conclude con «poesia e scambio di riflessioni sull'influenza Montale».

Il titolo della rassegna rende soprattutto il forte legame tra un uomo che ha attraversato il mondo ma è rimasto ancorato alle radici profonde e ancestrali del suo piccolo paese di Vinchio, poco distante da Nizza Monferrato. Lajolo ha trasformato in un luogo letterario; ora grazie anche alle vignette di Barbara e a una riserva naturale, è diventata meta turistica. Ci arrivano i lettori della narrazione lirica di Lajolo, e vi trovano il busto di Floriano Bodini, il Centro culturale con il suo multi-mediale a lui dedicato nella sua casa nel cuore del paese. Il ricordo vivo degli abitanti. La rassegna prevede un ultimo appuntamento a Milano, galleria Montebello in via Brema: dal 2 dicembre esposte opere di Floriano Bodini e Giuseppe Zigaina dedicate a Lajolo.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1876

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabatini, Carlo Bastianini, Roberto Belloni
Redattori capo: Antonio Luca Ubaldo, Mario Corbelli
Capo redazione romana: Gerardo Geronzi
Capo redazione milanese: Francesco Mancoske
Art director: Cynthia Sparavigna

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato: Ernesto Anzi
Direttore generale: Giovanni Dotto
Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giarola, Francesco Paolo Martini
Lodevico Passerini, d'Entrève, Giovanni Ricci, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, TEL. 011 5569924

STAMPA INFORMATICA
La Stampa, via G. Broletto 44, Torino
La Stampa srl, via Carlo Pavese 130, Roma
STI spa, Ospedale 25, Catania
Nuvola SPA spa, via della Gioielleria 11, Milano
L'Espresso Italia spa, via Omodeo, Roma (Ca)
B&A, printing, Mantova 13, Mantova (M)



Bova «valletto» per Gerini e Loren nella serata conclusiva. Diretta su Rai2

■ Raoul Bova sarà per una sera il «valletto» di Claudia Gerini e Sophia Loren. L'attore italiano parteciperà alla conduzione della serata finale della Mostra del cinema di Venezia che si terrà al Teatro La Fenice. La serata sarà condotta dalla Gerini, presentatrice anche dell'apertura, nello stesso stile sobrio dell'inaugurazione. La Loren avrà a vestire la madrina. La cerimonia inizierà alle 18 e 30 con diretta su Raidue. Ogni giurato consegnerà il premio: John Boorman avrà il compito di consegnare il Leone d'oro, Helen Mirren la Coppa Volpi femminile.



Raoul Bova

Amelio, Leigh, Amenábar favoriti per il Leone

■ Sono tre i favoriti per il Leone d'oro alla 61esima edizione della Mostra del Cinema, sia per la critica che per il pubblico: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio, che ha commosso il pubblico ed entusiasmato la critica, e decreterebbe finalmente una vittoria italiana, dopo lo scontro dello scorso anno: «Il segreto di Vera Drake» del regista inglese Mike Leigh, lungamente applaudito, e lo splendido «Mar adentro» di Alejandro Amenábar. Il premio per la migliore attrice potrebbe andare a Nicole Kidman, per il film di Jonathan Glazer «Birth», anche se la favorita per il premio al miglior attore sembra orientato verso Javier Bardem di «Mar adentro».



Javier Bardem

IERI A VENEZIA L'ANTEPRIMA MONDIALE DI «SHARK TALE» DELLA DREAMWORKS CON LE VOCI DI DE NIRO, MARTIN SCORSESE, ANGELINA JOLIE E RENÉE ZELLWEGER

Un PESCE di nome BOB

Simonetta Robiony

Inviata a VENEZIA

Ultimo giorno di questa Mostra bella e mostruosa costruita all'insegna del troppo: troppe star, troppe manifestazioni collaterali, troppe sezioni e troppi ritardi, troppe proiezioni per ogni sala. Stasera arrivano i premi. E di premi si spettegola ridendo al Lido. Il Leone d'oro andrà al coreano Kim Ki-duk e al «Bin-jip» facendo correre il direttore Müller, da sempre innamorato del cinema orientale, ma strabbiare gli italiani, dal ministro Urbani in giù? Oppure andrà a «Le chiavi di casa» di Amelio per riscrivere la Rai, piombata qua? Il direttore generale Cattaneo, del Leone l'anno scorso a Bellocchio? Il migliore attore sarà Bardem di «Mar adentro» o Kim, Rossi Stuart di «Le chiavi di casa»?



Robert De Niro

non ammettono replica. «Sì, è la prima volta che dà la mia voce a un cartone. L'ho fatto per i miei figli più piccoli». «Caro, lo squalo mi somiglia perché è stato creato pensando a me». «No, non mi pare intelligente accusare questo cartone di essere anti-italiano solo perché io faccio il mafioso». «Ovvero, mi fa piacere che mi abbiano offerto la cittadinanza del vostro paese perché porto il cognome italiano, anche se, in verità, i miei antenati sono anche olandesi, tedeschi, irlandesi». «Vero, la tecnologia è avanti e gli effetti speciali trionfano sugli schermi. Però perfino un cartone, se vuole avere successo, deve partire da sentimenti degli esseri umani». «Ammetto, vado poco al cinema e spesso mi addormento davanti alla tv quando mettono un DVD per i miei figli. Quelche volta sto sveglio e qualcosa vedo».

Ancora meno è concesso dire ad Angelina Jolie, splendida in un vestito nero da cerimonia nottante siano le dieci del mattino: «È stata una esperienza fantastica. L'ho fatta per la mia bambina di tre anni. Spero di aver imparato dalla mia pesciolina ad essere più sensuosa. Stop. Idem per Michael Imperioli: fanno fare sempre film con sparatorie e morti, impronabili ai miei figli. Per una volta potranno vedermi, sia pure nelle vesti di squalo. Uno squalo buono, però. Irrefrenabile, incontenibile, addirittura eccessivo invece il mio Will Smith, campione d'incassi ai suoi film per adolescenti, ma anche protagonista del ritirato di Cassius Clay fatto da Michael Mann. Fischia, canta, urla, si produce in un numero musicale al microfono la prima e la seconda volta, salta, interrompe i colleghi, fa il ragazzino terribile, non si ferma... Per due anni, confessa, ha lavorato intorno al furbissimo pesce Oscar: gli è entrato dentro. Ci si è affezionato. Va capito. Smith. Scusato. Perfino perdonato. E poi sta girando il mondo in questi giorni. L'attore gli dà alla testa. Non sa più se è sano di mente».



«Shark Tale» l'evento di ieri sera a San Marco

IL CARTOON PRODOTTO DA SPIELBERG E KATZENBERG E' UNA VERA DELIZIA

Il Padrino subacqueo sfida «Nemo»

I divi sono il modello ispiratore dei personaggi da loro doppiati

Alessandra Levantini

VENEZIA

SE «Shrek» raccontava la favola ribaltandone gli stereotipi, «Shark Tale», che la Mostra ha presentato in anteprima mondiale in Piazza Marco, è la parodia di un film di mafia, ambientato nelle profondità marine con pesci per protagonisti proprio come «Finding Nemo». Muoversi nelle stesse acque della Disney, che quel riuscitissimo cartone animato in 3D incassato cifra stratosferica, poteva sembrare una sfida impossibile, ma la DreamWorks di Spielberg e Katzenberg ne è uscita

vittoriosa. Non occorre essere indovini per prevedere che «Shark Tale» si imporrà in cima al box office diventando il classico del per bambini. E non tanto per le meraviglie tecnologiche utilizzate che ne fanno una pietra miliare, ma perché è un film concepito, scritto e girato con ritmo e dignità delle migliori commedie. Non parliamo poi degli interpreti. Chi poteva immaginare di ritrovare riuniti in un cartone animato Will Smith e Renée Zellweger, Jack Black e Angelina Jolie, Robert De Niro e Martin Scorsese? I quali, oltre a prestare le voci, sono anche stati il modello ispirato-

re dei personaggi da loro doppiati. Pittorresco e colorato, il pesce pulitore Oscar ha le sembianze facciali, si muove, sbruffoneggia come l'irresistibile Smith; della Zellweger la pesciolina angelo Angie riproduce le smorfiette e la presenza, e della Jolie il pesce leone Lola possiede le labbra accentuate e l'aggressiva sensualità. Black è lo squalo tenero e gentile Lenny, figlio degenerate del cattivissimo padrino Don Lino, che ovviamente assomiglia a De Niro quando fa il gangster; mentre il pesce palla Sykes, duro dal cuore tenero, ha le inconfondibili sopracciglia di Scorsese, il quale con

questa interpretazione si è assomigliato un avvenire di a. Pare che per convincerlo a fare la parte Katzenberg abbia detto a Marty: «Forse non te ne rendi conto ma hai un modo di parlare unico che in verità è buffo, ma buffo in senso buono...» Poi gli ha fatto vedere il disegno di Sykes e lui è scoppiato a ridere.

L'effetto di questo straordinario cast nella versione italiana non potrà mantenere, tuttavia non c'è dubbio che le star americane verranno sostituite da divi nostrani all'altezza del compito. E, comunque, l'insieme è una vera delizia: una storia che funziona; una bella scenografia di Dan Sipe; dove la scogliera corallina diventa specie di affascinante metropoli sottomarina; grintosa, ottima colonna sonora; e un trio di registi (Rob Letterman, Vicky Jensen e Bob Bergeron) capaci di assicurare un pubblico di tutte le età novanta minuti ininterrotti di divertimento.

«O QUINTO IMPERIO», UN LAVORO GRANDIOSO ISPIRATO AL '500

Il ruggito del Leone alla carriera

De Oliveira racconta Sebastiano, re leggendario

Da grandi film, opere di maestri ammirati, portano conclusione la 61a Mostra del cinema. «Kohji Jikou» (L'ora del caffè) di Hou Hsiao-Hsien, presentato in concorso, è dedicato al centenario della nascita al regista giapponese Ozu, e cerca di imitarne lo stile raffinatissimo, intimista e minimalista. La storia laconica di una ragazza ed un ragazzo amici, raccontata con straordinaria delicatezza, efficacia ed eleganza, s'intreccia alla vita quotidiana della città giapponese attraversata da traiettorie vitalizzate dalla gente e dai mezzi di trasporto. Inquietudine dei personaggi, calma dell'ambiente, maestria registica assolute: di fronte a questa e ad altre opere asiatiche, i film occidentali appaiono davvero grossolani, rozzi.

Non certo il magnifico «O Quinto Imperio». Ontem hoje» (Il quinto impero, ieri e oggi) di Manoel de Oliveira,

premiato con il Leone alla carriera «El-Rei Sebastiao» del drammaturgo novecentesco José Régio, è l'analisi, declamata in regali ambiziosi chiusi, eccellenti attori (Ricardo Trépa, Luis Miguel Cintra) di una figura leggendaria della storia portoghese ma presente pure nella mitologia musulmana. Sebastiao, re quindicesimo molto atteso (o Desajado), scomparso dopo una sconfitta in battaglia nel 1578 diventando re nascosto (o Encoberto), un messia il cui ritorno viene atteso è un'apparizione tra la nebbia. Con nobili passioni e disperazione, in costumi e recitazione teatrali, nel film fuori concorso il giovane re parla di sé, i cortigiani parlano di lui: bellissimo, orfano, malato, inadeguato ai bassi livelli del suo tempo, adoratore della grandezza aristocratica e guerriera dei suoi antenati, il sovrano ragazzo sognava un mondo paci-

ficato guerre di conquista, sottoposto a un solo re (lui) e a un solo papa. Il personaggio, amato da Fernando Pessoa e celebrato da molti artisti o uomini di cultura portoghese, insegna una utopia che secondo il regista è la stessa dell'Unione



Europea che tenta adesso di tenere insieme Paesi diversi nonostante un ritorno al Medio Evo... che cerca di distruggere la civiltà occidentale... lotta atavica e incoerente: di qui la seconda parte del titolo, ieri come oggi. [L. T.]

Luigi Cascio confessa che al ragazzo c'è andato poco. «Per sbaglio lo ignoravo». Facciamo teatro che gli pareva più nobile. E tanto gli piaceva il teatro da aver deciso, qualche tempo fa, di smettere di recitare e passare alla regia per impossessarsene in prima persona. Il cinema l'ha cominciato ad amare facendolo, facendolo s'è che il mestiere di attore aveva sfumato e possibilità a lui ignote. Non ha mai, non ha miti, ha ambizioni: un territorio, il cinema, sconosciuto. Sono un duttile strumento nelle mani dell'autore». Alla Mostra è il protagonista di «Occhi di cristallo» di Pugliesi, un nero esotico alla Dario Argento, chebbè potuto esserci anche a vita che vorrei di Piccioni, accanto a Sandra Caccarelli che era pronta e disposta

AL LIDO CON «OCCHI DI CRISTALLO» ■ PUGLIELLI, GIALLO ALLA DARIO ARGENTO

Lo Cascio: io, strumento per gli autori

«Tornerò al teatro, con Kafka. Ma non gli attribuirò i miei errori»

dell'invitato a venire al festival. Dispiaciuto per l'eliminazione di Piccioni? «Ma no. La qualità di un pellicola non si misura così. Allora i festival non servono? Dipende. Se hai i premi possono essere utilissimi. Con «Luca dei cuochi» Piccioni qua a Venezia ho avuto la Coppa Volpi e «La meglio gioventù» di Giordana senza Cannes non sarebbe stato il successo che è stato. Con i film l'è sempre andata bene. Benissimo. Da «I cento passi» in avanti ho avuto la fortuna di infilare tutti titoli che univano la qualità e la popolarità. Perfino a Parigi, per strada, oggi qualcuno mi riconosce». «Occhi di cristallo» però è un altro genere. «Mi incuriosiva e mi divertiva questo giallo misterioso. Ha fatto una

spirita? «Una volta, anche se non è un drammaturgo, ha una scrittura talmente nitida e secca sembrare un verso. Da siciliani poi barocco l'ho alternandone lo stile e il lessico per dargli un'ellittica. Ed è per rispetto a chi lo definisce un testo mio: non posso attribuire a lui i miei errori. [ai. ro]

Luigi Cascio confessa che al ragazzo c'è andato poco. «Per sbaglio lo ignoravo». Facciamo teatro che gli pareva più nobile. E tanto gli piaceva il teatro da aver deciso, qualche tempo fa, di smettere di recitare e passare alla regia per impossessarsene in prima persona. Il cinema l'ha cominciato ad amare facendolo, facendolo s'è che il mestiere di attore aveva sfumato e possibilità a lui ignote. Non ha mai, non ha miti, ha ambizioni: un territorio, il cinema, sconosciuto. Sono un duttile strumento nelle mani dell'autore». Alla Mostra è il protagonista di «Occhi di cristallo» di Pugliesi, un nero esotico alla Dario Argento, chebbè potuto esserci anche a vita che vorrei di Piccioni, accanto a Sandra Caccarelli che era pronta e disposta



Authos S.p.A.

FordFiesta.

Il divertimento comincia dal prezzo.

Offerta

1.2.16V 75CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.900

Solo da noi

Incluso nel prezzo

- 4 anni di garanzia

da Authos

- anticipo zero
- prima quota dicembre 2004

FordFiesta può essere tua con

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Solo a settembre

Aperti anche domenica 12 settembre 2004

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it



Corso Savona, 111
Moncalieri
Tel. 011 5111111

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
CIRIÉ
È APERTA!!!

ifas
gruppo
Dal 1951, auto e servizi

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartners che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione 1.2 benzina, consumi 6,2 litri/100km (ciclo combinato). CO₂ 148 g/km. Fonte: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. La vettura in foto contiene accessori a pagamento. Offerta valida per vetture in stock.

O G I

12,45 Pitt Lane	Raidue	15,30 Ciclismo. Vuelta, 8ª tappa	Eurosport
13,45 Calcio. Premier L.: Aston V-Chelsea	Sky sport 1	16,00 Calcio. Premier L.: Fulham-Arsenal	Sky sport 1
14,00 Auto. Gp d'Italia di F1, qualifiche	Raidue	18,00 Tennis. Us Open	Eurosport
14,00 Motocross. Campionato del mondo	Eurosport	20,20 Calcio. Serie A: Milan-Livorno	Sky sport 1
15,00 Motociclismo. Bol d'or	Eurosport	22,55 Guida al campionato	Italia 1

Ciclismo: Petacchi tris alla Vuelta

VALENCIA. In volata Alessandro Petacchi (foto) conferma di non avere rivali. Il 30enne spezzino della Fassa Bortolo ha vinto infatti anche la 7ª tappa della Vuelta di Spagna, la Castellan de la Plana-Valencia di 170 km, precedendo di nuovo il tedesco Zabel e lo spagnolo Freire, come già avvenuto altre due volte nei giorni scorsi: 4ª l'australiano O'Grady, 5ª Paolini. Lo spagnolo Beltran (Us Postal) resta in maglia oro. Oggi 8ª tappa, una individuale di 40 km.

DOPO EUROPEI E OLIMPIADI RIECCO LA SERIE A: GLI ANTICIPI CHIAMANO IN CAUSA LE MILANESI, JUVENTUS E ROMA IN CAMPO DOMANI

SERIE 1ª GIORNATA			
Oggi ore 18	arbitro	tv	
CHIEVO INTER	Paparesta	CALCIO SKY 2	
MILAN LIVORNO	Pieri	SKY SPORT 1	
ATALENTA LECCE	Rodomonti	CALCIO SKY 3	
BRESCIA JUVENTUS	Trefoloni	CALCIO SKY 2	
CAGLIARI BOLOGNA	Collina	CALCIO SKY 5	
PALERMO SIENA	Saccani	CALCIO SKY 8	
PARMA MESSINA	Rizzoli	CALCIO SKY 3	
REGGINA UDINESE	Tombolini	CALCIO SKY 7	
ROMA FIORENTINA	Dondarini	CALCIO SKY 6	
SAMPDORIA LAZIO	Rosetti	SKY SPORT 1	

C'è tanta voglia di un campionato senza sospetti

Anceletti in pole davanti a Mancini, Capello e l'incognita Voeller. Sarà decisivo il ruolo degli arbitri, spesso colpevoli di sudditanza



Dopo aver allenato Fiorentina e Lazio l'ex fantasista doriano è stato chiamato da Moratti all'Inter

Roberto Mancini

Ci Quando comincia il campionato, ritorniamo o diventiamo tutti no global, nel che il cuore dei nostri sermoni è più il mondo, ma il campanile, il villi, «una» bandiera, e sola, sempre. Per un capriccio del computer, l'onore di alzare il sipario tocca alle milanesi, l'Inter a Verona con il Chievo, il Milan a San Siro con il Livorno, le cui pittorese bandiere abbracciano la serie A dopo più di mezzo cinquantennio. Che campionato sarà? A due velocità, ma solo della più recente, e drastica, tradizione. A venti squadre, cosa che non succedeva dal 1952. Così grasso da non stare più nei pantaloni (cinque turni infrasettimanali, 35ª e ultima giornata, il 29 maggio), balla delle eredità lasciate da Europei e Olimpiadi. Eredità morali, più che tecniche.

La vittoria della Grecia dimostra che molto è possibile, nello sport, la giustizia distribuisce e non orienta gli immane errori. Lo spirito di Atene ribadisce quanto l'agonismo possa essere ancora edificante se animato, in termini esclusivi, dalla volontà di emergere. Volontà, obbligo: l'obbligo porta alla scorciatoia, ai trucchi. Brutte strade. L'Italia olimpica è stata fiera e dignitosa, come quasi mai riesce a essere il calcio d'Italia, solcato da troppi avventurieri, legato a leggi fragili che basta lo bastava un Gaucio per scioglierle.

Molto dipenderà dagli arbitri. Al di là del sorteggio e delle fasce, compromesso assai poco storico, la categoria deve crescere in coraggio e autonomia. Dirigere è una missione, prima che una carriera. E la carriera, di per sé legittima aspira-

zione, mai a poi mai deve cedere al carrierismo. A questo, purtroppo, ci abituato la gestione di Bergamo e Pirelli, con privilegi di casta così consolidati, e reiterati, da sollevare sospetti più che leciti. Una Grecia «italiana» riuscirebbe ad arrivare dove si arrampica la Grecia «portoghese»? La risposta, negativa, non costituisce motivo di vanto. Anzi.

Era tale lo smarrimento prodotto dal naufragio europeo e dalla burrasca dello scandalo-scommesse, che abbiamo impugnato il bronzo olimpico come Artù afferrò la spada nella roccia. Adesso, però, servono i fatti. E, dal momento che il tempo stringe, un recupero di civiltà sportiva, materia che ci è costata dolorosa, e vergognosa, bocciature. Il Milan detentore giustifica il ruolo di favorito: sulle sue tracce, l'Inter di Mancini, la Juve di Capello e la Roma di Voeller (un'incognita). Fiorentina, Udinese, Sampdoria, Lazio, Lazio e Parma guidano la classifica, ma non hanno vinto ancora. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, contro il Livorno del presidente Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, l'uno proprietario, l'altro tifoso. Una sfida che meriterebbe di essere approfondita, se sul Paese incombesse ben più tragici scenari.

Televisioni e movie si accingono a prendere per il collo il campionato: sappiamo tutti che non profumano di buco al sole, e che nasconde inganni, trappole, misteri. Eppure, ogni volta che si stacca dal calendario, siamo lì a reggerne il filo: si fa con gli aquilani: nella speranza che il vento, almeno questo, non si faccia comprare. Perché qualcuno ci proverà, garantito.



Parma e Juve prima dell'avventura al Milan dove Carlo Ancelotti ha vinto Champions e scudetto

Mancini dà la sveglia «Voglio partire bene»

Nino Sorrenti

MILANO

Aria all'Inter: allenamento al mattino e poi tutti a casa, quindi appuntamento nel pomeriggio alla Pinetina per raggiungere Verona. Un'altra conferma della stima che riserva Roberto Mancini ai suoi giocatori: «Abbiamo iniziato un progetto nuovo, il nostro obiettivo è quello di arrivare alle competizioni. Cercheremo di fare il massimo per partire con il piede giusto», oggi contro il Chievo. «Guei a farsi distrarre dall'impegno di Champions di martedì col Werder Brema. Bisogna focalizzare una partita alla volta».

Il tecnico non pare preoccupato dal fatto che molti suoi giocatori sono rientrati solo giovedì dagli impegni internazionali: «È normale che adesso siano un po' stanchi. Ma il tempo per recuperare c'è. Stanno tutti abbastanza bene, compreso Adriano». Il tecnico non svedrà chi affiancherà il brasiliano in ballottaggio Cruz, Recoba e Vieri. «Bobe sta bene, lo vedo brillante. Ho tante possibilità di scelta».

Meno alternative ci sono in difesa, dove Cordoba è squalificato, Burdisso e Gamarra sono infortunati. Con Materazzi al centro ci sarà Mihajlovic: «Il primo è appena tornato dalla Nazionale e ha potuto fare un solo allenamento con l'ex laziale. Però sono giocatori esperti e sanno fare le cose per

CALCIO SKY 2 ORE 18

Chievo Inter

(4-4-2) (4-4-2)

1	MARCHEGIANI	TOLDO	1
32	MALAGO	I. ZANETTI	11
25	CEGAR	MIHALOVIC	9
72	D'ANNA	MATERAZZI	23
23	LANNA	PAYALI	16
7	SEMONI	ZE' MARIA	13
73	BRIGHI	VERON	14
8	BARONIO	DAVIDS	6
19	FRANCESCO	STANKOVIC	25
24	COSSATO	ADRIANO	10
11	AMALURI	RECABA	11
	Arbitro: PAPARESTA		
34	MARCON	FONTANA	12
2	MENSAH	PASQUALE	24
29	MANDELLI	DELLAPIORE	24
22	ALLEGRETTI		5
16	DE FRANCESCO		19
9	TIRIBOCCHI		2
31	PELUSSIER		1
	ALL: BERETTA	ALL: MANCINI	

bene. Intanto Mancini non dimentica la Lazio e le continue richieste di darsi: «Mi hanno preso per un salvadanaio, ogni giorno mi chiedono 5 milioni».

Problemi di formazione lamenta anche Chievo: Beretta deve fare a meno dei titolari Moro, Zanchetta e Luciani.

QUI MILA

Ancelotti: «Mi piace tornare in trincea»

MILANO

Apertura di campionato festeggiamenti per il Milan: Carlo Ancelotti stasera contro il Livorno toccherà quota 400 panchine da tecnico professionista: iniziò il 20 agosto 1995 con la Reggina in serie B. Una ricorrenza che il tecnico finge di snobbare per pensare solo al Milan, con il quale si è appena legato fino al 2007. «Questo nuovo torneo a 20 squadre è un'incognita. Certamente sarà molto difficile e richiederà maggior rotazione all'interno della squadra. Non vedevo l'ora di tornare in trincea. Spero, anche se ho dei dubbi, che si possa parlare solo di calcio e che la gente venga allo stadio unicamente per divertirsi. Come Berlusconi, ho molta fiducia in questo Milan perché abbiamo un'ottima formazione: speriamo di partire con il piede giusto».

A caricare Ancelotti ci pensano anche le buone notizie dall'infermeria: dimessi Shevchenko, Inzaghi e Crespo. Quest'ultimo ieri non si è allenato per assistere al parto della moglie, ma «non» raggiungerà i compagni in ritiro a Milan. «Chi è affaticato non giocherà», ha aggiunto il tecnico. Il Livorno merita grande rispetto, però non voglio correre rischi inutili alla vigilia della trasferta di Champions in Ucraina. Pirlo? È uno di quelli che ha bisogno di un po' di vacanza dopo le Olimpiadi. Stiamo valutando come fargliela fare, magari qualche giorno qua

LIVORNO 1 ORE 20,15

Milan Livorno

(4-3-1-2) (3-5-2)

	4-3-1-2	13-5-21
1	DIDA	
2	CAFU	GRANDONI
13	NESTA	VARGAS
31	STAM	MELARA
	MALDINI	PERIZEL
23	AMBROSINI	VIDIGAL
10	RUI COSTA	VIGANI
20	SEEDORF	PASSONI
22		GALLONARDO
7	SHEVCHENKO	LUCARELLI
15	TOMASSON	PROTTI
	Arbitro: PIERI	
17	ABBATI	MAREGGINI
	COSTACURTA	LUCARELLI
	KALADZE	
8		GRANUSI
32	BROCCHI	RUDOLFO
21	PIRLO	COLOMBO
11	CRESPO	DANILEVICIUS
	ALL: ANCELOTTI	ALL: COLOMBA

là. Stasera il fantasista potrebbe lasciare il posto a Rui Costa, con al fianco Sedforf e Ambrosini, mentre in attacco con Shevchenko ci sarà Tomasson. Nel Livorno rientra Vargas (era alle qualificazioni mondiali con il Cile), ma Colomba deve rinunciare allo squalificato Cordova e all'infortunato Doga. (In. sor.)

LA MATRICOLA A SAN SIRO, 55 ANNI DOPO

Livorno, una giornata storica

Tifosi con la bandana: scatta la «burla» a Berlusconi

Guglielmo Buccheri

A vent'anni esatti dalla beffa di Meda, quando tre studenti dapprima scolorirono due teste e poi le attribuirono al loro illustre concittadino Amedeo Modigliani ingannando critici e studiosi d'arte, questa San Siro conoscerà quella che a Livorno è già stata battezzata la beffa della bandana. «Qualche settimana fa Berlusconi si è presentato in pubblico con quel fazzoletto in testa ricevendo Tony Blair e così faremo noi sulla tribuna di San Siro. E' il nostro modo di sfotterlo e di riderci su ha spiegato Curzio Galatolo, capo di una spedizione di oltre diecimila tifosi labronici al seguito della matricola terribile.

Livorno è pronta ad aggiornare la propria storia e lo farà in una di quelle notti che, nella città tirrenica, segneranno nel calendario degli eventi. Mai avrebbero immaginato di tornare in serie A dopo 20 anni. Il fazzoletto è una coppia di bomber fatti in casa come Protti e Lucarelli, sfidando subito il Milan e soprattutto Berlusconi, il volto meno amato della curva più a sinistra di Italia.

Tre euro il costato la pezza amaranto la scritta «Silvio stiamo arrivando». Tre euro è il prezzo da pagare per una tifoseria innamorata di Lucarelli, che a Livorno è nato e cresciuto e che - pur di «burlare» all'Ardenza - ha

Per imitare il look del Cavaliere nell'incontro col premier britannico Blair, molti fans andranno al Meazza con fazzoletti amaranto in testa e una scritta beffarda: «Silvio, stiamo arrivando»

rinunciato a 500 mila ingaggio. Una tifoseria che fischia persino Aldo Montano, il campione olimpico di sciabola che si è presentato allo stadio con la bandiera amaranto del Livorno ma è colpevole - secondo gli ultras - di indossare nella vita una divisa militare, quella dei carabinieri.

Le Bal (Brigate autonome livornesi) guidano i gruppi della curva, ma a Milano si presenteranno con il loro striscione perché troppi di loro sono stati diffidati (circa 200) e troppo pochi i superstiti dopo quella che, ai loro occhi, appare come una persecuzione. I fans ternani e i marsigliesi gli unici amici nel

mondo del pallone, per il resto non esistono gemellaggi. Così finisce che la città di Armando Picchi, il compianto libero dell'Inter, ha rischiato di vedersi chiudere lo stadio dallo stesso prefetto di Livorno dopo i continui «nemici» di destra dell'Ascoli, del Verona e della Triestina. Ora che inizia l'avventura in A, si temono tafferugli in occasione degli incontri ravvicinati con gli ultras laziali ma anche con gli interisti, entrambi noti per le loro posizioni politiche di destra.

Sul piano tecnico, invece, Protti - 219 reti in carriera e unico fra gli attaccanti ad aver vinto la classifica marcatori in serie A, e C1 - è affidato il compito, magari con l'aiuto di Lucarelli, di ribaltare il pronostico di quanti vedono il Livorno solo di passaggio nell'élite.

Sono lontani i tempi in cui undici polli con la maglia nera zura del Pisa venivano tirati in campo mentre il patron pisano Romeo Anconetani gettava il sale dietro alle porte «la mala-sorte». Stasera c'è la sfida in casa della corazzata Milan, poi fra una settimana ci sarà quella interna contro il Chievo, la prima uscita in campionato davanti al pubblico dell'Ardenza: un appuntamento per il quale in tribuna ci sarà anche Carlo Azeglio Ciampi, tifosissimo del Livorno. L'avventura è appena cominciata.

CAMPIONATO DI CALCIO AL VIA

Arbitri, ecco il nuovo sorteggio in tre fasce
Carraro: «Usate sempre lo stesso metro di giudizio»

ROMA. «Quest'anno divideremo le partite in tre fasce e anche gli arbitri. Il sorteggio di partite per fasce sarà di tre. Così uno dei designatori, Pierluigi Pairetto, ha dato il via al sorteggio arbitrale per la prima giornata di campionato. «Resta come l'anno scorso il fatto che un arbitro può dirigere al massimo 6 partite della stessa società e per giornate consecutive. Gli arbitri sono divisi in tre fasce, fanno parte del gioco, ci aspettiamo come sempre polemiche e discussioni ma fa parte del gioco». Franco Carraro, presidente della Fgci: «Sbagliate il meno possibile ma soprattutto usate sempre lo stesso metro nel giudicare i giocatori. Non è accettabile che un arbitro sia severo nell'ammonestare un giocatore e non lo sia con un altro, soprattutto se questo è più o meno famoso».



Pierluigi Pairetto, designatore arbitrale

Sabato Sprint apre stasera (ore 22,30)
la serie di trasmissioni targate Rait Sport

ROMA. La prima trasmissione sportiva della serie «Sabato Sprint» (alle 22,30 Raidue), condotta da Stefano Bizzotto, che racconterà gli anticipi di A e la giornata di B. Da domani si alzerà il sipario su «Stadio Sprint» (Raidue), condotto da Enrico Varriale subito dopo «Quelli che il Calcio» (Raidue). Quindi toccherà a «Novantesimo minuto» (alle 18 su Raiuno) condotto da Paola Ferrari, a «Domenica Sprint» (alle 20 su Raidue) condotta da Franco Lauro e «Domenica Sportiva» (alle 22,35 Raidue) condotta da Marco Mazzocchi. Da sabato prossimo ripartirà anche «Dribbling» (Raidue) condotto da Andrea Fusco, da ottobre nel pomeriggio «Raitre» ritornerà «Sabato Sport». Rait Sport, il direttore Fabrizio Maffei, quest'anno «amplierà le informazioni anche sulle altre discipline, alle quali è dedicata la seconda parte di Domenica Sportiva».



Fabrizio Maffei, direttore di Rait Sport

COMINCIA BENE L'AVVENTURA GRANATA NEL TORNEO DI SERIE B

Toro, Pinga ispira una prima da show

Le invenzioni del brasiliano mandano in gol nel giro di 39 minuti Marazzina, Quagliarella e Codrea. Soltanto nel finale il Verona trova il gol della bandiera con una punizione pennellata da Cossu

Roberto Condio

TORINO

Tutto persino troppo facile per il Toro e la sua gente, nelle ultime due stagioni abituata solo a battere dentro e fuori il campo e ad aggiornare la frequenza avvincente l'albo dei record negativi. Lottava serie B della storia granata comincia con tre gol in 39 minuti e mette in sicurezza una vittoria nella prima di campionato dopo otto anni di magre. Pungono Marazzina, Quagliarella e Codrea, sempre su assist di Pinga, e nella ripresa la partita diventa inevitabilmente accademica, imprevedibile al punto di punizione chirurgica di Cossu che fissa il 3-1 finale.

Se le 13 reti segnate nei tre match della fase eliminatoria di Coppa Italia erano stati indizi corpi, le 3 infilate con facilità disarmante ai gialloblù fanno una prova difficilmente confutabile: questo nuovo Toro è una macchina da gol. La condizione strepitosa di Pinga e lo spirito di sacrificio coniugato con la concretezza sotto porta tandem di punta Quagliarella-Marazzina esaltano una squadra che anche due anni micidiali troppo a lungo dimenticata: i calci piazzati di Pinga (con gli schemi provati più volte in allenamento per capitalizzarli) e i tiri da lontano.

Con il corner messo sulla testa di Marazzina per l'1-0, il brasiliano abbandona il già arrivato a quota 6 assist e palla inattiva a 4 partite. E il 3-0 azzeccato da Codrea con un bel colpo scagliato da 20 metri dà finalmente sostanza a un'attitudine che, del resto, del romeno è Humberto, altro buon cecchino, è ormai nel dna del nuovo Toro.

Tutto troppo facile, dunque, ma non tutto così bello, anche se fare le pulci a un 3-1 di fine estate potrebbe sembrare eccessivo e ingeneroso. Ezio Rossi per primo sa però che anche ieri sera ci sono state zone d'ombra nella sua squadra. E' piaciuto l'approccio aggressivo, hanno convinto il passo e la lucidità di Codrea, a tratti hanno addirittura esaltato l'inconfondibile Pinga e certe frasi sulla sinistra. Però è anche vero che i granata hanno dimenticato per tutto il 1° tempo la fascia destra e soprattutto che tra il 9° e il 30°, con il risultato ancora in bilico, hanno rischiato troppo. Quattro, addirittura, le occasioni concesse a un Verona poco più che dignitoso: prima di subire i colpi del ko. Balzaretti è una leggerezza di Balzaretti che libera in area Papa Waigo, poi disturbato da Sorrentino e incapace di approfittare del regalo; Balzaretti che chiude provvidenzialmente su Adalton chissà come mai solo in area; Sorrentino che sui piedi di Papa Waigo, lasciato solo, Mezzano e Mantovani a guardare; Codrea che respinge col corpo sulla linea un'inzucata di Marazzina dopo. Tanta, troppa roba che, aggiunta ai 7 gol incassati in Coppa Italia, fa capire come in difesa ci siano ancora automatismi da registrare e da trovare al più presto.

Intanto, però, il Toro continua a vincere. Confermando per il più ciò che si era già potuto intuire fin dai primi giorni di lavoro: quod non nuovo gruppo poco o nulla ha da spartire con quello vecchio, precipitato giusto tre mesi fa ai livelli più bassi della storia granata. Ne ha preso con grande soddisfazione anche la Maratona, tornata calda come i bei tempi. Nessuno sconto al patron Cimminelli, sempre insulsiatissimo, ma di nuo-

vo un appoggio che non può non spingere chi in campo veste il granata. E anche il piacere, sul 3-0, di poter finalmente urlare a squarciagola: «Vi vogliamo così». E comunque ancora lunga la strada che il Toro deve percorrere prima di ritrovare tutto il suo pubblico. Giusto così, dopo la peggiora A e la peggiore B, sempre. Il divertimento come quello assicurato in questo primo mese di calcio ufficiale, la missione è possibile. Intanto, ecco già i primi gol cadetti da mandare in archivio: dopo 12' la puntuale testa di Marazzina correge sul primo palo il corner teso e tagliato di Pinga; al 36' la fuga in contropiede del ritrovato André, bravo a saltare Cassani e a proteggere la palla dal ritorno di Comazzi prima di pungere a Quagliarella, che realizza in scivolata; al 39' il tris di Codrea con una sassata seguita all'ennesima, proficua veronica di Pinga.

TORINO (4-3-1-2)

Sorrentino 6; Comotto 6, Mezzano 6, Mantovani 6, Balzaretti 6; Conticchio 6 (41' st Peccanini sv), Codrea 7, Ascentis 6; Pinga 7,5 (36' st Mudin sv); Quagliarella 7, Marazzina 7,25; Codrea 7,5 (36' st Mudin sv); Waigo 5 (18' st Myrta) 6.

All: Rossi 7.

Arbitro: Brighi 6,5.

Reti: pt 12' Marazzina, Quagliarella, 39' Codrea; st 3' Cossu, 39' Codrea; Conticchio, Gervasoni, Mudin. Spettatori: 7265. Incassato: 82.815 €. Abbonati: 4100.

VERONA (4-3-3)

Van Stratten 5,5; Cassani 5,5, Gervasoni 5,5, Dossena 5,5; Behrami 5,5, Mazzola 6, Guarente 5 (11' st Mancinelli sv); Adalton 6, Bogdani 5 (26' st Cossu 6,5), Papa Waigo 5 (18' st Myrta) 6.

Fiduciosi 5,5.

LE PAGELLE GRANATA di Silvia Garbarino

Marazzina vola, Codrea incanta

Quagliarella fa sognare la Maratona. De Ascentis dà sostanza

TORINO

COMOTTO 6. Subisce il gol a una punizione scagliata da Cossu al 36' della ripresa, rete che gli inacidisce poco il gusto pieno della serata.

COMOTTO 6. Protegge senza affanni la fascia e disdegna gli sganciamenti in attacco. E' da una semisforbiciata in area veronese, deviata sulla linea, che nasce il corner dal vantaggio granata.

MEZZANO 6. Non precisissimo. Papa Waigo e Bogdani, che comunque sono fumo e non arrosto.

MANTOVANI 6. Anche per il meo qualche sbavatura in fase difensiva seppure senza conseguenze per il risultato.

BALZARETTI 6. Inizio roboante, quindi qualche incertezza in interruzione e un finale in seconda fila.

COMOTTO 6. Un po' nascosta nel primo tempo, la sua sostanza cresce anche in visibilità con il trascorrere dei minuti (dal 41' st Peccanini sv).

7. Il molti il fustolo, sotto il capelluto, che utilizza sia per imbastire le azioni che per restare a proteggere Sorrentino mentre i difensori si portano avanti sui calci piazzati. Trasforma il prezioso piedino da geometra in lanciafiamma della Nasa sull'assist di Pinga (39') che sancisce il terzo gol granata e il trionfo della nuova Rossi band.

DE ASCENTIS 6. Il capitano garan-

tisce sempre buona dose di polmoni anche se appare meno spumeggiante della scorsa stagione. Prova anche il tiro al 9' della ripresa, una bella sventolata deviata in angolo.

PINGA 7,5. La prima palla che gli capita fra i piedi la giostra il giocoliere le clavette. Cassani, il suo sfortunato mastino, comincia a sudare freddo, una pallina che non abbandonerà più il veronese neppure nel secondo tempo quando il brasiliano si sposta a destra. Pinga inventa, illumina i gol della granata, ammalia e imbambola gli avversari con serpentine, doppi passi, tocchi beffardi e aperture geniali, e soprattutto spreca poco o nulla. Forse il quanto inutile Pinga è

davvero rimasto nel cassetto insieme alla bandana (dal 36' st Mudin sv).

7. Vola un angelo sul corner di Pinga, al 21', che sblocca il risultato. La del bomber è pulsa con micidiale regolarità dicono le cinque reti siglate in quattro partite ufficiali (dal 27' st Maniero sv).

QUAGLIARELLA 7. Il giovane apprendista stregone dell'area piccola già imparato un sacco di cose. E se al primo tentativo (33') stropiccia soltanto i guanti di Van Stratten con la bordata ravvicinata, alla seconda ghiotta opportunità, servita gli calda da Pinga, non fallisce: in scivolata spedisce la palla in rete. La Maratona sale in orbita.

VERONA. Una difesa rivedere così l'attacco che ha solo in Myrta (5) un puntello cace. Si salvano dal naufragio anche il regista (6) e Cossu (6,5) autore della rete su punizione.

FAMIGLIA DI TORINO

ROMA ALL'ITALIA '96

Erano ben otto anni che il Torino non cominciava un campionato vincendo. L'ultima partita lanciata risaliva infatti all'8 settembre 1996: successo casalingo per 1-0 contro il Cesena in serie B. Da allora, i granata avevano ottenuto 5 sconfitte e 1 pareggi. Ecco il dettaglio della serie negativa nelle «prime» stagionali, interrotta finalmente ieri sera: 31-8-1997 (serie B) Ancona-Torino 1-0 6-9-1998 (serie B) Cremonese-Torino 3-2 28-8-1999 (serie A) Bologna-Torino 0-0 1-9-2000 (serie B) Torino-Ancona 0-2 26-8-2001 (serie A) Udinese-Torino 2-2 15-9-2002 (serie A) Inter-Torino 1-0 11-9-2003 (serie B) Bari-Torino 2-1

IL RAI. Parte Luca Misericordia, mezzala del Cervia, la squadra del reality show di Italia Uno. Era il talento del centrocampista, n'è andato spiegando che il calcio per lui è serio che non contempla telecamere in spogliatoio né televoto. La risposta che avrebbe dovuto dare Ciccio Graziani per rispetto, se non altro, del grande centravanti che fu, del rango di campione del mondo Bearzot e d'Italia con Radice. Si dice spesso che per rigenerare il calcio, per riportarlo a una dimensione più umana, occorrerebbe affidarsi ai vecchi campioni. Un anno toccò a Stefano Tacconi finire sull'isola dei famosi. Adesso Graziani. Un vecchio idolo che accende dal piedistallo: cui sale il militante ignoto Misericordia.

GAUCCI E PIER. Parte senza Gaucci, e ne risentirà il folklore, senza Pieroni e la perdita di quelle che pesano: la tempra di galantuomo si intuisce sin dalla vicenda-Bucci. Dovrà fare a meno, il campionato, anche di Bettarini, almeno per qualche. Ha raccontato, donna Ventura, di aver messo a disposizione il mandato di «Quelli» il calcio quando sul capo del consorte si addensavano i nuvoloni più neri e di essere stata guardata una pazzia. Strano davvero, con l'ipersensibilità che la Rai ha per la questione morale.

IL PATRON GRANATA ENTUSIASTA DEL FANTASISTA

Cimminelli: «Il brasiliano meritava una conferma»

Aurelio Benigno

La differenza in campo l'ha fatta Pinga. E Pinga firmerà lunedì il contratto quadriennale che lo legherà al Toro fino a giugno del 2008. Adesso è lui l'uomo immagine di questo nuovo Toro di Ezio Rossi. E non è un caso che sia stato proprio Cimminelli ad essere personalmente per risolvere un contratto che stava per diventare un problema. Lunedì presso gli uffici della Ergom di Borgaro ci saranno Cimminelli, Romero, Zaccarelli e Cravero, oltre a Pinga e ai suoi due procuratori.

Ed è stato Cimminelli il primo a comparire dopo il successo sul Verona: «Mi sono proprio divertito. Era da cinque anni che non vedevo il Toro vincere alla prima giornata. Io e Romero siamo scesi per complimentarci con i ragazzi, in particolare modo con Sorrentino che ha salvato

parecchie volte il risultato». E Pinga? «Lo bene, per lui ho speso 5 miliardi delle vecchie lire e non ancora 18 anni, ma mi stupisco. Infatti l'ho confermato».

Si parla tanto di questo 3-1 ovviamente, ma è inevitabile si parli del brasiliano. Ezio Rossi prende atto, ma per lui non è novità: «E' dal primo giorno di ritiro che continuo a dire che Pinga è cambiato, che lavora con umiltà e spirito di sacrificio. Il nostro segreto è che lui e Quagliarella non offrono punti di riferimento. Il cambio? Devo pensare alla Coppa Italia di martedì contro il Chievo e parecchi giocheranno di nuovo anche Pinga».

Con il rigenerato Pinga si esaltano tutti, compreso Marazzina, autore del primo gol granata: «Ero già convinto che la scelta fosse giusta, quest'estate fosse quella giusta, ma adesso ne sono ancora più sicuro. Ho scelto andare in



Il brasiliano Pinga

solo perché è stato il Toro a cercarmi altrimenti non avrei accettato. E' stata decisione giusta. Pinga? Ci troviamo ad occhi chiusi, quando parte il suo cross so già dove e conferma che abbiamo confezionato parecchi gol in questo modo».

Marazzina ha trovato anche Quagliarella spalla: «Questo ragazzo è davvero una sorpresa, sembra che si giochi insieme da una vita. Ma adesso calmiatemi, la strada è ancora lunga e una grande squadra la si vede nei momenti difficili».

TIFOSI ATTENTI, STA NASCERE QUALCOSA DI NUOVO

Che bello pensare in grande (in attesa che giochino gli altri)

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

NATURALMENTE per il Torino che ha battuto il Verona bisogna restare appiccicati, abbracciati, avvinghiati a qualcosa che non sia la troppa facile e comoda e tonica cronaca di una vittoria molto attesa e abbastanza annunciata. Per esempio pensare ad una felice preistoria che ci sono gli annali - vedeva la squadra granata finire il primo tempo sul 3 a 0 con la sensazione di una terribilità comica, assegnata dal destino - cambio di cosa dopo si è saputo.

Per esempio pensare a quando Torino e Verona si disputavano lo scudetto nell'ultimo campionato, il sorteggio arbitrale integrale, dunque giusto e severo anche con le grandi, e la Verona passava a Torino nella fortunata partita decisiva. Per esempio pensare che un Pinga così perfetto nel lottare, nel passare palloni perfetti, nell'effettuare rientri al- tristici, nel diventare personaggio facendo stavolta l'antipersonaggio sa- maritano, è strano per lo meno quanto

il Pinga che non toccava un pallone e che sembrava farsi seppellire sotto la bandana. Per esempio bisogna decidere che se i primi tre gol della stagione sono segnati dai tre nuovi più attesi: Marazzina, Quagliarella, Codrea; endecasillabo da inizio di poema, come, chiedendo perdono, Saciglar, Ballarin, Maroso e anche Grezar, Riganotti, Castiglione - la cosa è casuale e una prossima vittoria su belarda autore di Penco De Fallinis sarà comunque benedetta. Per esempio bisogna aspettare, rinviare, procrastinare, piallare, moderare, limitare, smussare, limare, fare insomma il solito maledetto lavoro di tifoso del Toro, di chi si vince alla lotteria se che il figlioletto poppante ingiurerà il biglietto finito casualmente nel bidone, e sarà già tanto se non morirà di soffocamento.

Però per adesso, per ieri sera, per oggi quando il tifo granata beato si crogiolerà nell'attesa dei risultati altrui, è molto bello così. La passione per il Toro fa all'amore col risultato: dovrebbe nascere, anzi, rinascere qualcosa.

In barba al palo

Graziati

Dalla scelta

di Prandelli

a quella di Graziani

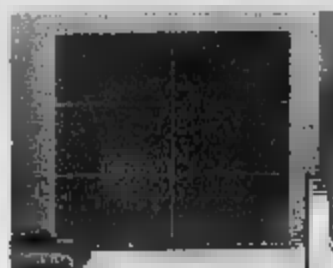
ERA il campionato più bello del mondo. Adesso è semplice: il più lungo. Parte puntuale, e già questa è notizia.

o per meglio dire con ritardo puntuale e calcolato sui tempi della nazionale olimpica, in un primo tempo dimenticati dai solerti signori della Lega. Parte con la zavorra preventiva di 5 turni infrasettimanali. Parte senza la gioia collettiva che sempre ha accompagnato i primi passi perché quel che accade nel mondo a bambini e ragazze, quod che prime pagine e telegiornali sono costretti a raccontarci e a mostrarci ci lascia dentro un'angoscia che le pagine sportive non riescono a scalfire. Ma parte. Con il suo carico di speranza e di illusioni, presenza più regolarmente ai nastri di partenza, qualche assenza che val la pena di ricordare.

MANUELA. Parte senza Prandelli, tanto per cominciare. Lo avrebbe voluto trattenere il Parma, ci aveva fatto più di un pensiero la Juventus, lo ha scelto con entusiasmo la Roma. Era il famoso salto di qualità che tante volte sognato, dopo la marcia di avvicinamento lunga e ragionata verso i quartieri alti. Aveva ben in mente far coesistere Ferrarotta, De Rossi, Montella e Cassano: non come conciliazione i problemi del campo con il pensiero della moglie malata e lontana. Ha provato a resistere, ha sofferto a tentennare, poi ha scelto Manuela. La speranza è che il tifo di tutti li aiuti a il loro scudetto.

IL RAI. Parte Luca Misericordia, mezzala del Cervia, la squadra del reality show di Italia Uno. Era il talento del centrocampista, n'è andato spiegando che il calcio per lui è serio che non contempla telecamere in spogliatoio né televoto. La risposta che avrebbe dovuto dare Ciccio Graziani per rispetto, se non altro, del grande centravanti che fu, del rango di campione del mondo Bearzot e d'Italia con Radice. Si dice spesso che per rigenerare il calcio, per riportarlo a una dimensione più umana, occorrerebbe affidarsi ai vecchi campioni. Un anno toccò a Stefano Tacconi finire sull'isola dei famosi. Adesso Graziani. Un vecchio idolo che accende dal piedistallo: cui sale il militante ignoto Misericordia.

GAUCCI E PIER. Parte senza Gaucci, e ne risentirà il folklore, senza Pieroni e la perdita di quelle che pesano: la tempra di galantuomo si intuisce sin dalla vicenda-Bucci. Dovrà fare a meno, il campionato, anche di Bettarini, almeno per qualche. Ha raccontato, donna Ventura, di aver messo a disposizione il mandato di «Quelli» il calcio quando sul capo del consorte si addensavano i nuvoloni più neri e di essere stata guardata una pazzia. Strano davvero, con l'ipersensibilità che la Rai ha per la questione morale.

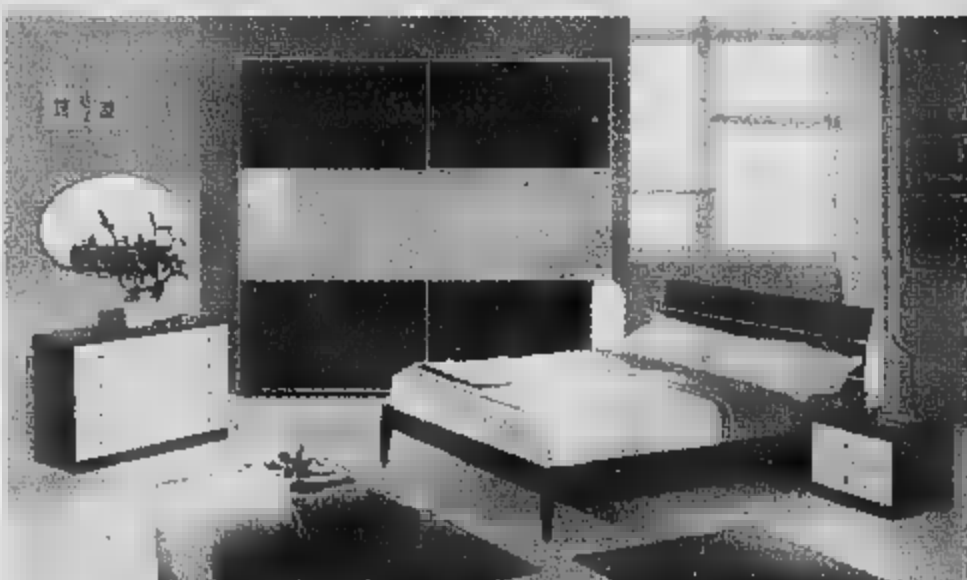


Armadio scorrevole con 2 ante in profilo alluminio, misure cm 270x247 ciliegio o avorio

€999 IVA COMPRESA

Particolarissima camera da letto con armadio 2 ante scorrevoli struttura alluminio, completo come foto

€1.650 IVA COMPRESA



Armadio scorrevole con 2 ante in profilo alluminio, misure cm 270x247 ciliegio o avorio tutti i vetri orizzontali

€999 IVA COMPRESA



Armadiatura componibile, disponibile nelle finiture ciliegio, rovere sbiancato, rovere nero, panna con frontali con vetro laccato in diversi colori.

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).



Camera in finitura ciliegio con armadio 2 ante scorrevoli con ante vetro laccato rosso, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256

€945 IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti

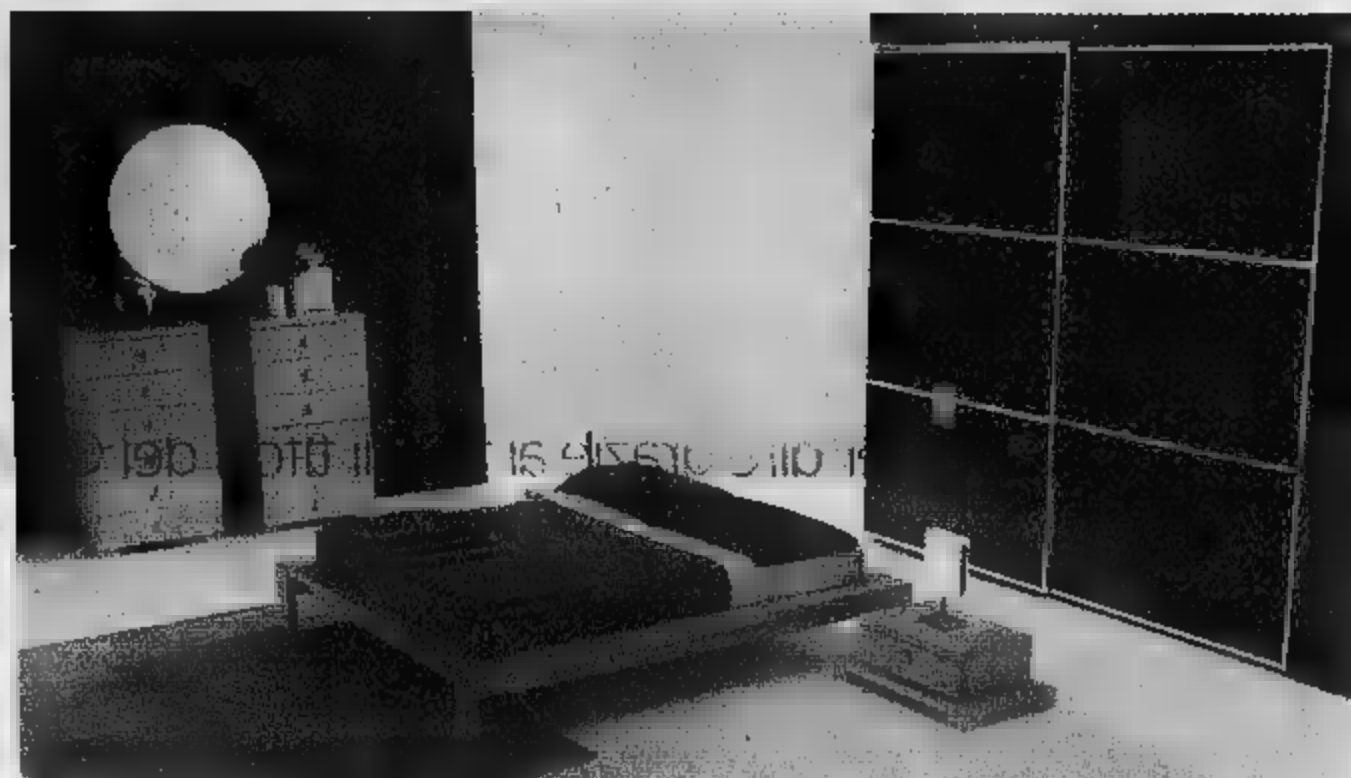
Comodino

Letto basso stile giapponese

Specchiera

€185 IVA COMPRESA

€87 IVA COMPRESA



Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con ante vetro laccato blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256

€945 IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti

Comodino

Letto basso stile giapponese

Specchiera

€185 IVA COMPRESA

€92 IVA COMPRESA



IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Letto con reteletto e comodino a 1 cassetto

€434 IVA COMPRESA

Comò

€175 IVA COMPRESA

Mensola per letto basso

€87 IVA COMPRESA

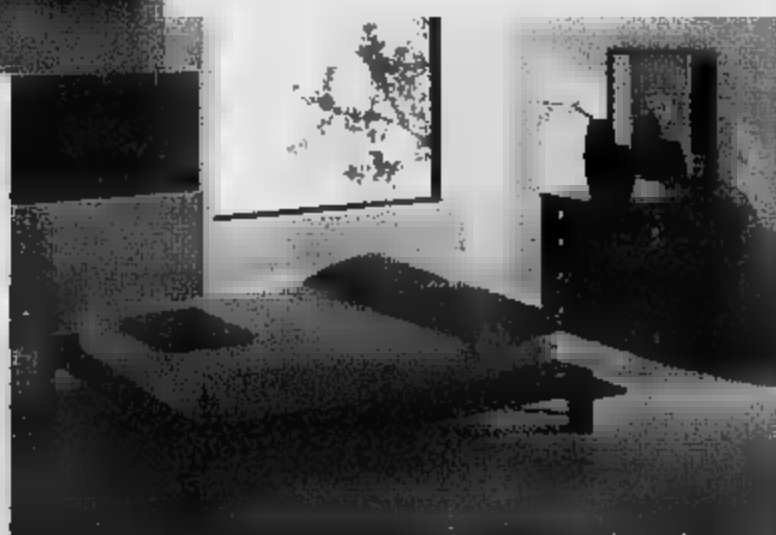
Specchiera

€87 IVA COMPRESA



FANTASTICA NOVITA'

Tutti i prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere e rovere, rovere sbiancato e ciliegio.



Lo stile moderno adattabile ad ogni esigenza.



Letto basso in stile giapponese con contenitori

€465 IVA COMPRESA

Letto con reteletto e comodino a 2 cassetti in finitura ciliegio

€450 IVA COMPRESA

Grazie di averci scelto.

TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

PREZZI IVA COMPRESA

**APERTI
DOMANI
DOMENICA
12
SETTEMBRE**
12.00 - 18.00

IL CONSIGLIO DI STATO HA ACCOLTO I RICORSI DEI CLUB



Dall'Oglio, presidente del Coni

Come in C1, Viterbese e Ancona in C2
Si gioca la Lega deve ridisegnare i calendari

ROMA. Come in C1 in soprannumero, Viterbese in C2 egualmente in soprannumero, ma anche ripescaggio dell'Ancona in seguito a un accordo con la curatela fallimentare. Queste le decisioni adottate FIGC in un vertice che si è tenuto a Roma. La presenza del presidente Franco Carraro dopo le decisioni del Consiglio di Stato che ha accolto i ricorsi di Viterbese e Ancona. In ogni caso, domani la serie C giocherà regolarmente e secondo i calendari già approvati (C1 e Viterbese che non vi figuravano di conseguenza riposeranno) mentre toccherà poi alla Lega di serie C riscrivere i calendari tenendo conto degli inserimenti.

DOMANI IL DEBUTTO A BRESCIA: CAPELLO SI AFFIDA ALLA VENA DEL CAPITANO

Juve, la carica di Del Piero per una partenza sprint

Reduce dalla prova positiva in Nazionale, Alex affiancherà Trezeguet Panchina per Ibrahimovic, pronto a rilevare il francese non al meglio



David Trezeguet, 27 anni, mese, comincia quinta stagione con la maglia bianconera. Finora ha segnato due gol importanti nei preliminari di Champions

Fabio Vergnani
TORINO

La Juventus vuole lasciare subito il segno e Capello è troppo esperto e smaliziato per non capire quanto è importante partire bene per l'immagine della squadra, ma anche per il tecnico che domani potrebbe ottenere la 200ª vittoria in serie A (110 nel Milan, 89 con la Roma) deve lasciare subito un graffio sul campionato. Lo impone il ruolo che la Juve vuole avere dopo una stagione deludente, ma anche nell'interesse personale del nuovo allenatore.

Il resto è storia: una stagione di transizione, i campionati persi all'ultima gara e cinque vittorie. Oggi ha 35 anni e gli stessi riflessi. Si emoziona quando transita a oltre 100 chilometri l'ora di fronte alle tribune dove sventolano le bandiere del Cavallino (come un primo assaggio lo abbiamo già visto la settimana scorsa durante i test), non si emoziona mentre racconta per l'ennesima volta del terribile botto di due giovedì fa (non vedete che sto bene? Quando di quel punto provo sensazioni particolari, perché forse può avvenire in qualsiasi tratto di circuito). Pensa ancora a vincere (era e rimane sempre il nostro obiettivo) e a far vincere Barrichello (siamo un team e i nostri fans vogliono una vittoria della Ferrari, non importa se mia o di Rubens).

Il don Fabio si tratta di una forma di rispetto verso i bianconeri più collaudati, ma di una esigenza per evitare future. Così domani a Brescia si ripartirà da Del Piero e Trezeguet in attacco come il tempo si fosse fermato. Una certezza è un attestato di fiducia: il giocatore, il francese, che riesce a dare il meglio se per problemi fisici. In attesa di Ibrahimovic che oggi disputerà soltanto il suo secondo allenamento da juventino, Capello sceglie la normalità sfruttando il buon momento di Del Piero. La Nazionale ha resti-

tuito alla Juve un giocatore carico, motivato, tanta voglia di provare a lasciare il segno come ai bei tempi. Al suo fianco un Trezeguet che il tecnico sa di dover recuperare fisicamente, ma di cui si fida comunque nell'attesa che ritrovi la brillantezza. Capello ha voluto la sua conferma e si aspetta molto da lui. Saranno loro i possibili avversari del Brescia. Il primo contatto ufficiale Ibrahimovic con la sua nuova squadra sarà inizialmente da panchinaro, ma domani si sarà speso anche per lui quando Trezeguet sarà in riserva di energie.

Per ora nessuna tentazione di tridente a conoscendo il pragmatismo capelliano nell'arco della stagione poche le occasioni in cui i tre giocheranno in contemporanea. Uno che sostiene che vincere non è importante, è la sola che conta, non ama le avventure, preferisce la concretezza allo spettacolo. Il passato è costellato da vittorie senza squilibri. Poi mercoledì in Champions League contro l'Ajax dovrebbe essere l'ex lanciere Ibrahimovic a partire titolare con Del Piero.

Ma a Brescia non mancheranno le novità. Capello manderà in campo dall'inizio Zebina, che ad Amsterdam sconfiggerà l'ultimo turno di squalifica in Coppa, Cannavaro, un altro giocatore in ritardo di condizione. Soltanto l'ultimo allenamento stamane potrebbe convincere l'allenatore che l'ex interista è pronto neppure per una parte di partita. In questo caso, con Montero bloccato da un infortunio, Capello riproporrà Le Groutaggio accanto a Thuram. La novità, la più interessante e positiva finora, è rappresentata da Emerson

nelle prime uscite ha dimostrato di essere stato giusto battere allo spasimo per sottrarlo alla Roma. Il brasiliano ha classe e concretezza, una presenza insostituibile a centrocampo, dove si batte alternando il gioco avversario a intuizioni geniali quando è il momento di ripartire verso la porta avversaria. Capello non è tipo da spaventarsi, tuttavia sa di giocare molto anche lui. La Juve gli ha affidato la ricostruzione stuzzicando il suo orgoglio di tecnico che ama imprese difficili.

NELLE PROVE DEL GP D'ITALIA VOLA LA FERRARI DEL TEDESCO CHE A SORPRESA SFOGGIA UN CASCO NUOVO

Schumacher con il tricolore in testa

«È il mio modo per dire grazie ai fedeli tifosi del Cavallino»

Stefano Mandini
MONTA

Italiano non si è sentito mai: non ha imparato la lingua, abita in Svizzera, trascorre le vacanze in Norvegia o negli Stati Uniti. Dopo nove anni anche Michael Schumacher, tedesco duro e puro, comincia a sentire il piccolo lenzo di appartenenza. Ieri a Monza, nelle prime due sessioni di prove libere, ha affoggiato il casco tricolore: rosso intorno alla visiera, poi bianco e verde. «È il mio modo di dire grazie ai tifosi», spiega. «Ci sono stati sempre vicini in tutto questo tempo che ho trascorso alla Ferrari, nella buona e nella cattiva sorte. Ora cercheremo di regalare loro anche la vittoria».

scelte la scuderia italiana, alla all'epoca attraversava un periodo difficile. Il resto è storia: una stagione di transizione, i campionati persi all'ultima gara e cinque vittorie. Oggi ha 35 anni e gli stessi riflessi. Si emoziona quando transita a oltre 100 chilometri l'ora di fronte alle tribune dove sventolano le bandiere del Cavallino (come un primo assaggio lo abbiamo già visto la settimana scorsa durante i test), non si emoziona mentre racconta per l'ennesima volta del terribile botto di due giovedì fa (non vedete che sto bene? Quando di quel punto provo sensazioni particolari, perché forse può avvenire in qualsiasi tratto di circuito). Pensa ancora a vincere (era e rimane sempre il nostro obiettivo) e a far vincere Barrichello (siamo un team e i nostri fans vogliono una vittoria della Ferrari, non importa se mia o di Rubens).

La cronaca di giornata è quella di un tranquillo weekend di Formula Ferrari. Schumacher scende in pista: il primo giro serve a scaldare ben bene le gomme, il secondo è già più veloce, pole position 2003: 1'20"526 contro 1'20"963. Nel pomeriggio il miglior tempo è di Kimi Raikkonen con la McLaren (1'20"846), comunque più lento rispetto al tedesco. Confrontando le due sessioni, la terza prestazione assoluta è di Barrichello: 1'20"846, il primo del 2004, ma dovessi scegliere uno preferirei il Brasile. A Interlagos ho mai vinto, qui sì nel vedere i tifosi dal podio fu un'emozione incredibile.

una spettacolare uscita di pista: in un primo tempo si è temuto che un'altra gomma avesse ceduto, visto che il pilota ha poi spiegato di aver avuto un problema ai freni, problema comunque momentaneo, visto che il tempo è sceso a 340. In ombra gli altri personaggi di casa: nella classifica comparata Jarno Trulli è 10° al volante della Renault, cui sta vivendo un difficile finale di stagione da separare in casa l'anno prossimo emigrerà quasi sicuramente alla Toyota; Giancarlo Fisichella (Sauber) è 15°, Giorgio Pantano (Jordan) 21°, Gianmaria Bruni (Minardi) 24°.

Un'altra volta soltanto Super Michael ha dedicato il suo casco a una nazione: nel 2002 a Monza, quando fece disegnare la bandiera degli Stati Uniti in ricordo delle vittime dell'11 settembre. Il Maranello Schumi arrivò a inizio '96. Dopo aver conquistato due campionati nel mondo consecutivi la

Tempo di (se forte, ci sarà vicina e ci renderà la vita difficile, prevede una affida avvin-

Seguono la BAR-Honda del collaudatore Anthony Davidson di Jensen Button e la Williams-Bmw di Antonio Pizzonia, che per l'ultima volta sostituisce l'infortunato Ralf Schumacher. Il brasiliano è stato protagonista di

Ma non loro gli invitati d'onore alla grande festa del Gran Premio d'Italia. Monza incoronerà la Ferrari e Michael Schumacher, che a quattro gare dalla fine sono già campioni del mondo. Champagne e torte giganti benediranno la stagione più grande nella storia del Cavallino.



Michael Schumacher ieri in pista con il casco tricolore

SICUREZZA: MOSLEY AI TEAM

«Un accordo o dovrete fare come dico io»

MONZA

MAX Mosley, Presidente della Fia, non molla. Vuole cambiare i regolamenti per migliorare la sicurezza, i costi e aumentare lo spettacolo della F1. Rendendo le prove più incerte e combattute. Ma trova resistenza da parte dei Costruttori. Per introdurre novità sarebbe necessario il consenso unanime dei concorrenti che però non trovano accordo. È stato stabilito il termine 21 settembre per avanzare delle controproposte alle indicazioni fornite ormai da mesi dalla Federazione. Ieri Mosley ha dovuto ammettere di essere costretto ad attendere. E fissato la scadenza 21 ottobre, lasciando altri giorni di tempo per trovare soluzioni tecniche adeguate. Altrimenti - sarà costretto a imporre le - annunciate in precedenza. Cioè, per il campionato 2005, riduzione dell'incidenza dell'aerodinamica sulle prestazioni delle vetture, utilizzo di un motore per 2 gare e set di pneumatici a disposizione per monoposto in un weekend di corsa.

«Ho presentato - ha detto Mosley - i pacchetti di proposte. Uno più rigido, medio e uno elastico. Pare che i responsabili tecnici delle squadre siano orientati per quello di mezzo. Hanno un mezzo e mezzo ancora per trovare l'unanimità e per chiedere eventualmente delle correzioni. Dopo di che troppo tardi per cambiare e mi vedrò costretto, nel caso che non si raggiunga l'accordo, ad imporre la nostra idea. E in questo caso di sicuro quelle più morbide, quelle medie che mi sembrano ragionevoli per tutti gli interessati».

Il Presidente della Fia ha fatto sapere di essere stato obbligato a rivedere i programmi anche per quanto riguarda i motori per il 2006 (8 cilindri, 2400 cc). Secondo le intenzioni avrebbero dovuto essere in pratica tutti uguali come peso, forma e dimensioni e realizzati senza utilizzare materiali speciali. Ma due Case costruttrici, nell'ipotesi di dover seguire queste regole, avrebbero minacciato di abbandonare la F1. Con questa prospettiva fra due anni di motori montati sulle vetture propulsi dalle caratteristiche imposte per quanto riguarda cilindrata e numero di cilindri, ma con la possibilità di scegliere architetture differenti. Sono comunque discorsi difficili e complicati. Meglio attendere che vengano prese decisioni definitive. La Federazione e i team, però, devono stare attenti: se si sbaglia il futuro della F1 potrebbe essere inesorabilmente compromesso.

TENNIS, IL N°2 AL MONDO SPRECA L'IMPOSSIBILE: FUORI IN 5 SET AGLI US OPEN

Su Roddick il tornado Johansson

Lo svedese oggi in semifinale incontra il «cognato» Hewitt

Stefano Smeraro

Lo sanno tutti che il tennis è il più crudele degli sport. Lo sa benissimo Andy Roddick, n°2 del mondo, doveva vincere il torneo e invece ha clamorosamente perso nei quarti degli US Open contro Joachim Johansson, detto Pim Pim, numero 30 Atp. Uno svedese lungo, con la faccia da bambino allegro, che ha gli stessi anni di Roddick (22) e gioca anche come lui: botte di dritto, botte di servizio. Giovedì Pim Pim ha giocato un po' meglio. Proprio in quel po', si nasconde la perfidia del gioco. Provate a leggere le statistiche match. In cinque set Roddick in totale ha vinto più punti (152 a 128) e ha servito più ace (34 a 30). Comunque meno doppi falli (5 contro 6) e meno, molti meno errori gratuiti: 22 contro i 49 di Joachim, che si è rifatto solo nei colpi vincenti, 67 a 58. Eppure Roddick ha perso. Perché nel tennis conta più la qualità dei punti, che la quantità.

Pim Pim non ha sciupato quelli che contavano. Andy ha dilapidato manciate di palli-break, ha lasciato passare troppi treni. E così, dopo aver rimontato da due set sotto, nel quinto si è fatto sfilare la semifinale dal vikingo gentile (6-4, 6-4, 3-6, 2-6, 6-4). Ciao ciao statistiche bugiarde, ciao ciao Andy. Benvenuto sorpresa: la più grossa dell'anno, dopo quella chiamata Sharapova. Che il bimbo fosse forte lo si sapeva, semifinale agli Us Open... «È dire che questo fine settimana - ha confessato candido Pim - avrei dovuto essere in Scozia a giocare a golf mio padre. Joachim è figlio d'arte: papà Leif nei ruggenti anni 70 arrivò in Davis, a fianco di Borg. Paolo Bartolucci, che oggi commenta per Sky, a Bastad nel '74 lo superò in 5 set. Dal babbo, che gli ha fatto anche da coach, ha preso la maschera pallida, da tutto gentile. Il servizio. «A Orleans - una volta un vecchio mio

Figlio d'arte (suo padre giocò in Davis con Borg) Joachim (alto 198 cm) è il primo a stupirsi del risultato: «In questo weekend avrei dovuto essere in Scozia per una partita di golf»



Da Borg, nato a Soderstalje, dove lui è cresciuto, Pim Pim ha succhiato qualche consiglio (fra i 13 e i 14 anni mi allenavo con lui, anche se il mio idolo vero era Edberg), il soprannome gliel'ha affibbiato invece il fratellino minore Niclas, che, in imbarazzo con le

Joachim Johansson esulta dopo il successo sull'americano Roddick. Lo svedese, 22 anni, numero 30 Atp, è anche un bravo giocatore di golf: all'età di 10 anni infittì i 140 metri di una buca in un colpo solo.

consentimenti, lallando lo chiamava «Joak-pima». Da juniores è stato n°3 del mondo, fra i pro è sbocciato tardi, anche per colpa di un infortunio che lo ha fermato per mesi. E' lungo 198 centimetri, Johansson, le muove bene. Un talentaccio per lo sport: 6 di handicap a golf, a 10 anni infittì i 140 metri di buca in un colpo solo. In compenso, ha una vera e propria fobia per i ragni e per i luoghi alti. Lo hanno capito a casa Hewitt, in Australia, dove Joachim, fidanzato fisso di Jaslyn, la sorella dell'ex n°1 del mondo, si è allenato in gennaio in vista del primo turno di Davis: Pim Pim si è trovato due ragni nel letto e lo hanno dovuto staccare dalle tende. Svezia, con Joachim schierato in doppio, ha poi battuto a sorpresa l'Australia, fresca di Inasletiera. E oggi, guarda un po', mentre Henman sfiderà Federer nella semifinale alta, lui nell'altra ritroverà davanti ancora Lleyton, il futuro cognato.

SOSPESO LO STOP A MEXES. Il tribunale di arbitro dello sport di Losanna (Tas) ha accettato la richiesta di sospensione della squalifica di Mexes presentata dalla Roma.

NAPOLI BORSA? Nel programma quinquennale non è esclusa una quotazione in Borsa del Napoli. Lo ha Aurelio Di Laurentiis durante la conferenza stampa di presentazione.

VARENNE A S. SIRO. Varenne, il più grande di tutti i tempi, sarà ospite domani all'ippodromo di San Siro, per ricevere il riconoscimento alla carriera. È la prima tappa di un tour che porterà Varenne in tutta Italia.

CORTINA FA POKER. La prossima Coppa del Mondo di sci porterà sulla pista Olimpica di Cortina d'Ampezzo 4 gare di prove veloci. Sono il superG del 14 gennaio, le libere del 16 e 17 gennaio e il superG del 17.

ATLETAICA, GIBRISCO 5,50. Giblisco ha vinto la prova dell'asta nel meeting Terra Sarda a Sanluri saltando 5,50. Negli facile successo di Longo (1'48"16) nel lungo donne la russa Labedeva è atterrata a 6,89.



* 12 RATE - 360 ⁰⁰

PHILIPS INNOVATION

TV **CONTRADICTORY** polls

100% **FREE** **PHONE** **QUOTE**



* 12 RATE = 792.00

PHILIPS 20PF7835

TV COLOR LCD 20"

• TFT | ON | Active matrix, Digital Comb Filter

Modello M. Suono **Piedistallo da tavolo**



29.00

* 12 RAIN - 340.

LG LINEAR

LIVE REPORTING

• **Format:** DVD±RW/CD/CD-R/CD-RW VCD/SVCD/MP3/JPEG

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26



149.00

X 13 RATE = 1.788

MEDION MD40830

TV COLOR LCD 22" (56cm)

Contrasto 500: luminosità 450 cd/mq.

A/V

Saturn for You

800 992300

Aperto domenica 13 e 19 settembre

www.elsevier.com

SATURN

10.000 - Lingotes - Laminas: 14-22, De martillo - laminas: 10-20

Da «Mobili e convenienza», ad Airasca, promozione 30 mesi a tasso zero

Voglia di novità dopo le vacanze

Arredare con gusto senza pensare al prezzo

Dopo le vacanze si è presi, quasi sempre, da una irresistibile voglia di novità, di cambiamento. Così, tornare a casa e scoprire che l'arredamento è invecchiato, che il bambino ha bisogno di una cameretta adatta alla sua età, che il salotto può diventare più accogliente: un

divano e una libreria diversi, tutt'uno con il desiderio di intervenire, trasformare. Allora, se la spesa deve essere contenuta, l'idea giusta è andare da «Mobili e convenienza», il grande punto vendita che ad Airasca offre una risposta sicura in fatto di rapporto qualità-prezzo.

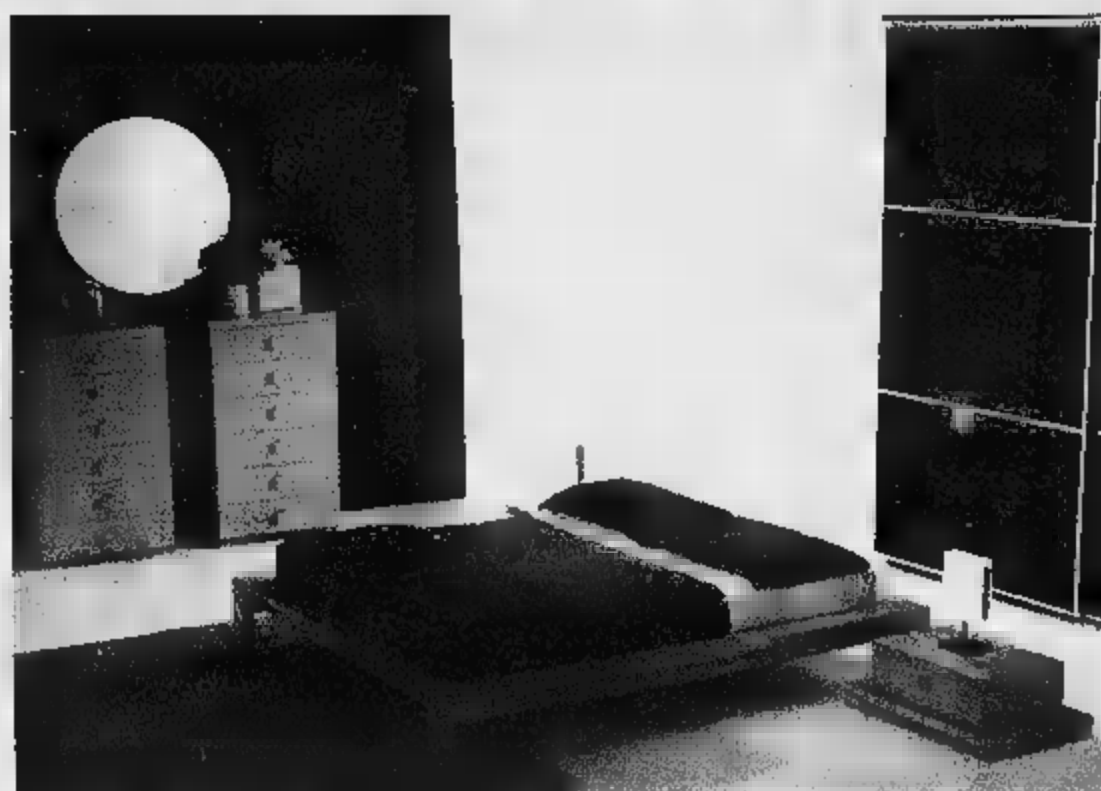
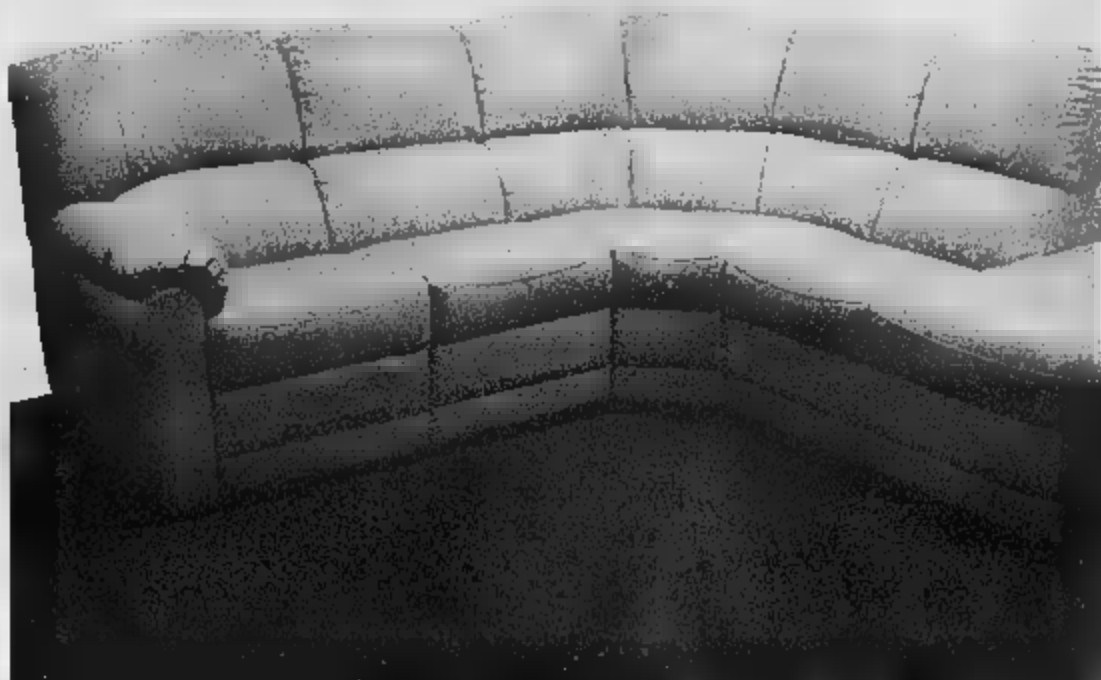
Da «Mobili e convenienza» c'è sempre una soluzione interessante per ogni necessità di arredamento: tradizionale, giovane. In questo periodo sono esposti i nuovi prodotti arrivati nelle ultime settimane tra i quali scoprire o ritrovare ancora una volta i vantaggi in cui «Mobili e convenienza» è

specialista: cucine, rette, soggiorni, imbottiti, arredo bagno e tutti i complementi che fanno di «Mobili e convenienza» casa un ambiente con personalità. Ad Airasca c'è pure un fornitissimo, affascinante angolo etnico dove la fantasia può sbizzarrirsi e dove è possibile reinventare l'atmosfera dell'abitazione.

Visitare «Mobili e convenienza» significa trovare infinite soluzioni economiche per arredare tutta la casa. In tanti, ormai, a circa un anno dall'inaugurazione, hanno scoperto quanto è bello comprare mobili di buon livello a prezzi di assoluta

con cui rendere gradevole, all'insegna del buon gusto, ogni spazio della casa: dalla cucina al salotto, da letto stanza dei ragazzi. Insomma, ogni necessità trova ad Airasca la giusta risposta. La filosofia dell'azienda, che rappresenta davvero un'opportunità interessante per chi dispone di una cifra contenuta e deve risolvere esigenze di arredamento, è semplice: grazie all'acquisto di grossi quantitativi anche i prodotti di buona qualità possono stare sul mercato a prezzi competitivi.

Magari, non tutte le composizioni potranno essere «su misura»: ognuno troverà certo quanto serve per rendere la casa elegante e accogliente. In questo periodo, l'altro, l'azienda sta distribuendo il catalogo: chi lo desidera, può ritirarlo al punto vendita. Ecco qualche esempio di brillante rapporto qualità-prezzo che chi si recherà da «Mobili e convenienza» ad Airasca potrà valutare di persona: cucina a 634 euro, un praticissimo tavolo a 60 euro. E così via. «Cerchiamo di dare buoni mobili a prezzi competitivi», sottolineano i titolari. Un'opportunità straordinaria è poi la promozione 30 mesi a tasso zero sulle cucine. E chi porta con sé questa pagina de La Stampa può ottenere un televisore a un euro con l'acquisto di una cucina.



Ritira il nuovo
catalogo 2004
Gratis nel
nostro negozio!

Mobili e Convenienza

LA FORZA DEL PREZZO

30 mesi
a tasso 0

€ 634,00

(IVA, trasporto e montaggio esclusi)

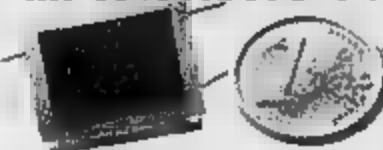


PROMOZIONE

634 €

Mod. Sorriso cucina in: laminato
col. blu completa elettrodomestici come foto.
Largh. 255 cm Alt. 211 cm Prof. 60 cm

Portando questa pagina
acquistando una cucina
un televisore 14" a solo



€ 88,00

x30 mesi
trasporto e montaggio



Mod. M... cucina in: ciliegio
completa di elettrodomestici come foto € 2.640.
Largh. 244 cm Alt. 243 cm Prof. 60 cm



€ 1.495,00

trasporto e montaggio +5%

Mod. Marzia cucina in: laminato
col. completa elettrodomestici come foto.
Largh. 315 cm Alt. 241 cm Prof. 60 cm

*PROMOZIONE NON CUMULABILE

ORARI

Do 15.00 - 19.30
Ma / Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

AIRASCA - Via Torino 70 - 10128 TORINO - Tel. 011/ 5100000

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



BENNET

ALCUNI ESEMPI:



SOTTO COSTO € 0,50

Lire 968

LATTE UHT
PARZIALMENTE
SCREMATO
L.1

FELPA
ASICS

SOTTO COSTO € 22,00

Lire 42.598

**SOTTO
COSTO**



PETERSON IN POLVERE
PER I WASHING
AVA
dopo 95 minuti

SOTTO COSTO € 8,95

Lire 17.330



SOTTO COSTO € 69,00

Lire 133.603

VAPORELLA 1200

**DOMENICA
12 SETTEMBRE
siamo aperti a**

AIRONE
Centro Commerciale Airone
Bellinzago Novarese (NO)

PAYONE
Centro Commerciale Pavone
Pavone Canavese (TO)

MONFERRATO
Monferrato Shopping Center
Villanova Monferrato (AL)

dalle 9.00 alle 20.00

DAL 9 AL 18 SETTEMBRE

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO.

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 011 5568112, E-MAIL cronaca@lastampa.it, LA MIA CITTA' 011 5568531/252/305

RESTORANTE - PIZZERIA
Alcorno
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
ALLA PIETRA

C.so Moncalieri, 288 - TORINO - 011.6615433

CAFE RESTAURANT
Lucas
Per prenotazioni Tel. 011.4365483
Via IV Marzo, 12/C Torino

va bene

■ Non perdiamo occasione di criticare la Sagat per i problemi che periodicamente assillano il nostro aeroporto. L'annuncio della società di gestione di Caselle di voler lanciare il turismo low cost verso Torino merita l'applauso.

va giù

■ Perché il ministero dell'Interno, da un anno a questa parte, vieta ai consiglieri regionali di visitare il centro di Brunelleschi dove sono ospitati gli stranieri senza documenti?

Il complesso vocale e strumentale Hilliard Ensemble presenta nella chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5) per dare il suo prezioso contributo all'omaggio che Settembre

Musica tributa al compositore estone Arvo Pärt. Oggi, alle 17, l'Hilliard Ensemble sarà affiancato dal torinese Xenia Ensemble. Ingresso gratuito.



■ corso della giornata assisteremo ad un moderato peggioramento delle condizioni meteorologiche a causa dell'invasione di aria fredda in quota. Il cielo oggi sarà nuvoloso con possibili deboli precipitazioni a ridosso dei rilievi. In lieve flessione le temperature. Ieri in città abbiamo registrato massima ■ 26,3 gradi, una minima di 16,5 e un'umidità alle 16 del 46%. Bel tempo lo ■ anno con ben 33,5 gradi di massima e 20,6 di minima.

ACCOLTO IL RICORSO DEGLI AMBIENTALISTI: PALAZZO CIVICO IMPEGNATO A TROVARE UNA STRADA PER NON FERMARE IL CANTIERE

Dal Tar nuovo stop a piazza San Carlo

Il Comune: contestato un errore procedurale, non l'opera

INTOPPO CHE SI DOVEVA EVITARE

La vicenda ■ parcheggio di piazza San Carlo si presta ad almeno due considerazioni, a prescindere dall'aspetto tecnico-giuridico della questione.

Le prime. Giunta e uffici comunali erano ben al corrente che un'opera di questa importanza, destinata ad ■ grande impatto emotivo, fisico ■ economico sulla città, o almeno su una parte di essa, sarebbe finita nel mirino di chi la osteggiava. Le premesse per ■ battaglia a colpi di carta bollata c'erano tutte, visto che la lotta politica si era conclusa senza mettere tutti d'accordo. Ci ■ aspettati ■ procedura inattuabile, un iter amministrativo ■ il cantiere all'arrivo dal ricorso: ■ è andata così. E sappiamo anche di ■ raccontare oggi il primo incidente di percorso. La memoria recente va allo scandalo cimieri, quella più lontana all'appalto per l'arredo urbano, bloccato dai giudici per un clamoroso vizio di forma. Compito della politica è quello di oliare una macchina che ■ fragile rispetto agli alti compiti cui sarà chiamata dai Giochi Olimpici. Anche gli evocati poteri straordinari del sindaco non potranno prescindere da procedure formalmente corrette.

La seconda considerazione riguarda ambientalisti e movimenti che si oppongono a tutto, dai parcheggi all'inceneritore, spesso ■ motivazioni comprensibili. La democrazia prevede e garantisce il dibattito, lo scontro serrato. Ma deve venire il momento ■ una parte prevale e l'altra ■ la sconfitta, senza se e senza ma. Soprattutto quando la ■ battaglia si gioca all'interno della stessa forza di governo. In giunta siedono assessori ■ provata fede ambientalista, eletti sotto il simbolo di partiti che hanno condotto fiere e benemerite campagne per il rispetto della città. Facciano sentire la loro voce.

Nuovo stop al cantiere di piazza San Carlo. Stavolta, a fermare le ruspe dell'impresa Bentini - ma il Comune spera soltanto per pochi giorni - è un ricorso degli ambientalisti accolto dal Tar, il Tribunale amministrativo regionale. Motivazione ufficiale? Palazzo civico a suo tempo sottopose l'opera alla verifica della procedura di impatto ■ biale presentando un progetto esecutivo al posto di quello preliminare, come previsto dalla legge regionale 40 del 1998. A presentare il ricorso, i tradizionali nemici del parcheggio interrato, che sin dal

sua prima progettazione hanno ■ battuto a suon di petizioni, delibere di iniziativa popolare, siti Internet e persino nostalgiche cartoline con su scritto assalti da una piazza San Carlo ■ griglia: Italia Nostra, Pro Natura Torino, Legambiente Ecopolis. Un mix di ambientalisti ferrati nella dialettica scandita a colpi di carta bollata - mesi fa il sindaco Chiamparino dichiarò di essere stufo di questi «professionisti della protesta» - che si sono uniti a comuni cittadini contrari all'arrivo delle transenne attorno ■ Caval d'Bron. Dopo aver inutilmente

tentato di bloccare il cantiere prima che arrivassero sul serio le transenne, ora il popolo anti-ruspe (assistito dall'avvocato Paolo Videtta) ha dalla loro l'ordinanza del Tar che chiede al Comune di bloccare i lavori per non aver osservato la giusta procedura. Come reagiscono a Palazzo Civico? Il comunicato ufficiale dell'assessore alla Viabilità Sestero è stringato: «L'ordinanza del Tar accoglie la richiesta di sospensione dei lavori del parcheggio di piazza San Carlo avanzata dai ricorrenti - si legge - non per il merito dell'opera, ma per un aspet-

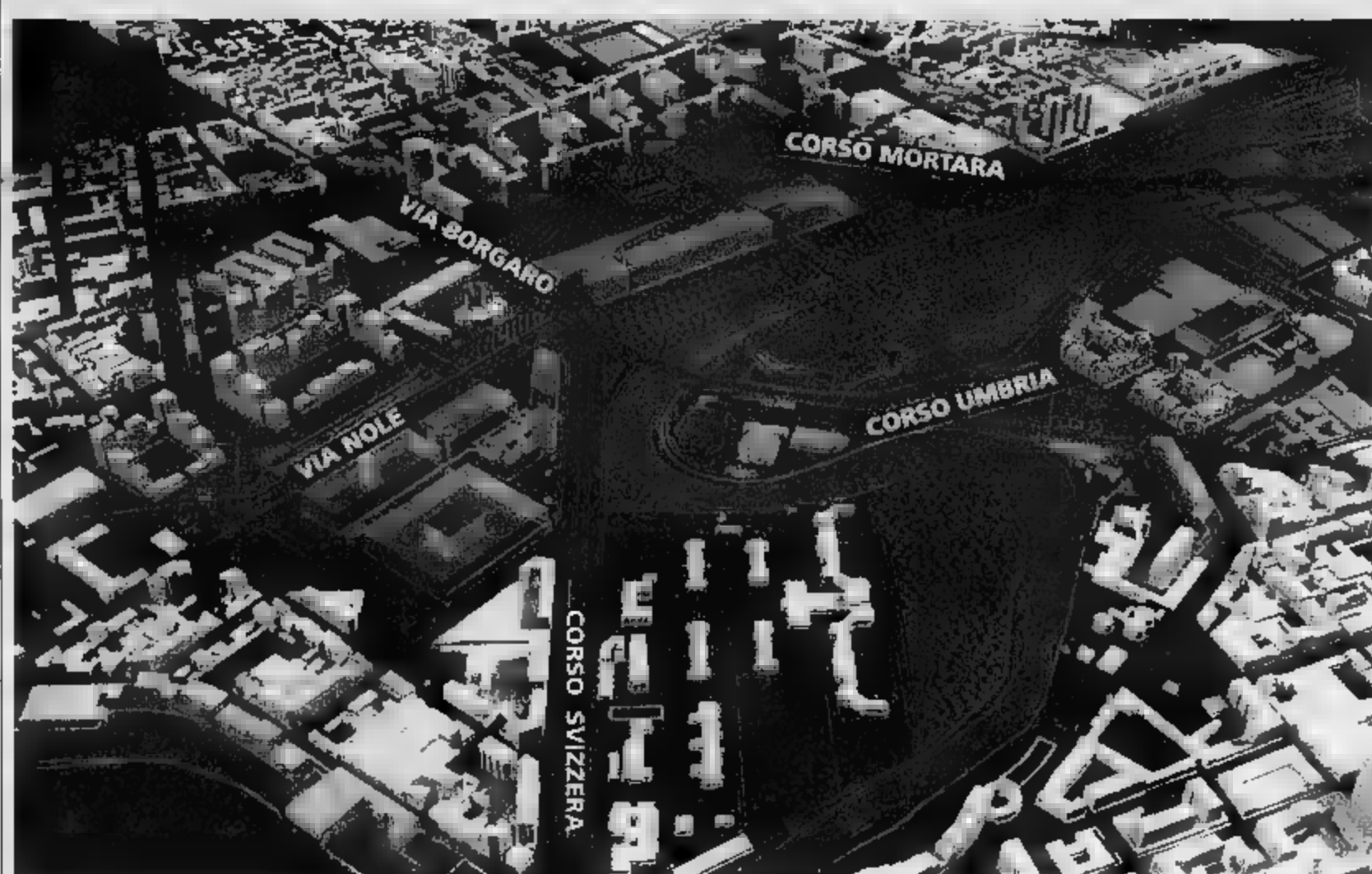
to procedurale. Il Comune sta valutando due possibili strade da percorrere: da un lato quella giurisdizionale e dall'altra una soluzione amministrativa e progettuale che può permettere di proseguire nei lavori. E ha poi aggiunto, a voce: «Rispettando ■ ovviamente l'ordinanza, ma non siamo preoccupati perché sono possibili soluzioni che evitino ■ fermo del cantiere». Soluzioni che si tradurranno in un ricorso al Consiglio ■ Stato e una delibera ■ portare in giunta il prossimo martedì, che riduca la capienza del parcheggio.

Mirco A. PAGANI 28



L'assessore Maria Grazia Sestero con un tecnico all'avvio del cantiere

IL FUTURO «PARCO DORA SPINA 3»



Un mare di verde là dove sorgevano solo fabbriche

■ Parco della Dora si distenderà su ■ mila mq tra la stazione Dora e via Borgaro, costeggerà il ■ d'acqua, ■ verde coprirà anche gran parte degli attuali corso Mortara e cavalcavia (dato che l'interramento dei binari lo renderà superfluo).

Ieri, presso Atrium, in piazza Solferino, è stato presentato il progetto per la riqualificazione dell'area della Spina 3: sarà realizzato dopo le olimpiadi invernali del 2006 «per non interferire ■ loro svolgimento visto che la ■ questione ospiterà due villaggi media».

Svolti il bando e la gara, l'incarico della progettazione è stato affidato all'Atip Sts Servizi Tecnologie Sistemi spa e altri (Latz, Gbr, Gerd Pfarr, Ugo Marano, Vittorio Cappato, Studio Pession).

Il Parco Dora Spina 3 (a fianco il disegno del progetto) ha origine nella dismissione delle aree industriali ■ da fine 800 avevano caratterizzato il quartiere, sia per la vicinanza della ferrovia verso Milano, ■ per la disponibilità di acqua portata dalla Dora e dai molti canali che vi affluivano. Con le chiusure delle fabbriche Michelin, Vitali, Savigliano si sono liberate aree per oltre un milione di metri quadrati, sui quali ■ corso interventi che consentiranno l'insediamento di nuove attività (alcune già avviate, ■ l'Environment Park o l'Ipocoo ■ corso Umbria), residenze e i due villaggi olimpici.

All'interno ■ parco ■ salvaguardate parti tra le più significative delle vecchie strutture industriali (torri di raffreddamento, palazzine). Costo previsto, 27,5 milioni di euro. (L. bor.)



Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici

SEDE AMMINISTRATIVA / COMMERCIALE

Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/41448411 Fax 011/41448421

SEDE ASSISTENZA TECNICA

Via Fogazzaro 4
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax 011/4042855
e-mail: info@accademiaservice.it
WebSite: http://www.accademiaservice.it

Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica
tutto il territorio Nazionale, HelpDesk

Quei piemontesi del Québec

Claudio Gori

Ci credereste che a Montréal la vivace e affascinante comunità del Québec, esiste una fiorente Famija Piemontèisa? Montréal, che fa parte del Québec, è di per sé una metropoli multietnica e tradizionalmente bilingue, francese e inglese, ma incontrarvi, come ho toccato con ■ piemontesi gelosi della propria cultura e fedeli alla propria lingua costituisce una autentica sorpresa.

Il capitolo dei torinesi in Canada inizia a Toronto, dove i subalpini sono minoritari rispetto ad altri italiani, specie i friulani, ma esprimono personalità di spicco. Ecco l'esempio di Gianrenzo Clivio, torinese, professore di linguistica italiana e di traduzione all'Università di Toronto. Clivio, studioso di fama internazionale, addottorato alla Harvard University, ha appena pubblicato un grosso volume sulla tradizione letteraria piemontese, recensito su ■ Stampare da Giovanni Tesio. E' un linguista ma anche un fine letterato, ■ retroterra di

piazza e raffinatezza. In ■ della nostra antica amicizia, nei due giorni in cui ci siamo ritrovati ■ agosto ha preteso che conversassimo in piemontese, ■ ha tra l'altro insegnato ai figli.

Un altro torinese, Bruno Villata, professore ■ italiano alla Concordia University di Montréal, dirige il periodico della Famija, che si chiama El boletin ed l'Accademia dia lenga piemontèisa, bilingue, piemontese e italiano, ora al suo quinto numero. So bene che Villata, agguerrito studioso ma piemontesemente riservato e discreto, farà il broncio perché lo cito ■ mi complimento ■ lui pubblicamente, ma non posso davvero ignorarlo. ■ attivo tutta una serie di rigorosi lavori sulla storia, la cultura e la lingua del Piemonte, tra cui uno, risolutivo, sul leggendario reggimento «Carignano», che combatté sotto l'egide francese in Canada nel Settecento, e di cui sopravvive il ricordo ■ singolari teste di indiani d'America scolpite sulla facciata, appunto, di palazzo Carignano.

■ differenza dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, quella del Canada ha resistito all'assimilazione e conserva la propria identità. La Famija di Montréal ne offre la prova, a non pensare che si tratti di nostalgici vagamente provincialotti. E' vero che, due volte l'anno, si riuniscono per consumare ■ bagna cauda, ■ le loro iniziative, possiedono un preciso spessore culturale, e lo conferma l'assegnazione di medaglie che premiano studiosi come, tanto per fare un esempio, Padre Giuliano Gasca Quinzani. Un altro piemontese doc, il professor Sergio Gilarino, che pendola con l'Italia per completare le ricerche sulla vecchia lingua walsen, om tutelata nello Statuto Regionale, anche lui a Montréal svolge un'attività accademica. ■ chiudiamo con il nome di Giancarlo Sacchetto, riconfermato presidente della Famija di Montréal, i cui meriti non saranno mai abbastanza elogiati. I torinesi del Canada ■ insistito, dei patetici travestiti, e vi garantisco che noi abbiamo molto da imparare da loro.

Allunga la comodità!



composizione 267x110
12 mesi tasso zero

960

TORINO
Ferrucci,
Tel. 011.4343934
www.idivani.it

iDivani.it
E' SUBITO PAGA
aperto anche domenica pomeriggio

CONSUMI LA CONCLUSIONE CON DUE CONTI



Il sen. Roberto Salerno, organizzatore della Festa della Destra

Destra sociale, sei giorni di festa ai giardini di corso Bernardino Telesio

■ Festa della Destra sociale sotto gli alberi di Bernardino Telesio. L'unica kermesse della destra in questo fine estate costellato di manifestazioni di sinistra, da quella dei Ds ■ Parco Sempione alle iniziative di Rc e dei Comunisti italiani. L'organizzazione, curata dal senatore Roberto Salerno, dell'ala «sociale» di An, quella che fa capo al ministro Alemanno che ha inviato un messaggio augurale, ha portato ■ città, vice ministri, presidenti di commissioni parlamentari, tecnici e manager. Fra gli altri il vice ministro Ugo Martinat che alle 18 di

ieri, con l'onorevole Antonio Pezzella, responsabile ■ An del settore Trasporti, il capogruppo ■ Palazzo Civico, Ferdinando Ventriglia, Gianluca Godio, Ambrogio Invernizzi, assessore ■ Trasporti alla Provincia di Cuneo, e Gian Luca Vignale, ha parlato di Infrastrutture e di prospettive del Piemonte, ■ nuove autostrade ■ trafori. Oltre che ■ alta capacità ferroviaria. La Festa ■ concluderà domani: Oggi, ancora alle 18, confronto sul tema «La destra o è sociale ■ non è», con il senatore Pedrizzini ■ l'onorevole Benedetti Valentini. Domani ■ parlerà di sistema sanitario, con il sottosegretario Cesare Cursi, l'assessore regionale Valtor Galante e il professor Antonio Mussa, responsabile della rete oncologica piemontese. Nell'ambito della Festa punti di ristoro,

pizzeria, area concerti e tendone per il dibattito. Numero ■ le «cene tricolore», tanta musica dal vivo, serate di cabaret con conduttori di richiamo, fra cui Paride Mensa. ■ dibattiti della Festa ■ stati affrontati ■ di stretta attualità, dall'immigrazione al terrorismo dopo l'eccidio nella scuola russa, all'impegno della destra «per far valere i suoi valori». «Un'iniziativa riuscita - commenta il senatore Roberto Salerno - che ■ ■ giorni di apertura ha portato centinaia di torinesi a discutere con noi delle nostre idee, anche in vista delle elezioni regionali della prossima primavera». Infine un ■ parte ■ ricavato della Festa sarà devoluto all'associazione ■ dell'Arma dei Carabinieri in ricordo delle vittime ■ Nassirya. [g. san.]

STASERA LA MARCIA DELLA PACE, POI LA VEGLIA NELLA CHIESA ■ SAN ROCCO

«Il dialogo al posto delle armi»

La predica di padre Zanotelli ai politici

Francesca Paci

La strada più lunga per un mondo senza conflitti passa dal dialogo. L'ha intrapresa, con la sua Carovana della pace, il missionario comboniano Alex Zanotelli che in questi giorni fa tappa a Torino, capitale simbolica dell'impegno nel viaggio attraverso l'Italia della solidarietà. Ieri i ■ volontari avvolti nelle bandiere arcobaleno hanno piantato le loro tende in piazza Palazzo di Città, davanti al Municipio. Il Comune di Torino è tra i promotori dell'iniziativa che denuncia l'arretramento della diplomazia a favore delle armi. «E' ora di fare un passo indietro», ammonisce padre Zanotelli. Ci sono le due cooperanti in Iraq di terroristi che non distinguono volontari da soldati. Il numero delle vittime di Beslem che continua a crescere, il bilancio è ormai di 537 morti, mentre i sopravvissuti giurano vendetta. Bombe a Giacarta, Baghdad, Mosca: il terzo anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle di New York si apre su un teatro di guerra globale.

La carovana, partita da Assisi il 4 settembre scorso, all'alba della strage nella scuola osseta, lascerà la città domani cedendo all'amministrazione il testimone della ■. L'unica cura, secondo l'ex direttore di «Nigri» Zanotelli, contro l'assuefazione allo spettacolo televisivo di atrocità e genocidi, dal Dar-

fur all'Iraq alla Cecenia.

La due giorni culmina questa ■ la marcia della pace convocata in piazza della Consolata alle 20,30, un momento collettivo di preghiera per testimoniare l'opzione non violenta nell'era delle bombe ■ e di quelle umane. Più tardi, alle 24, veglia per la pace nella Chiesa di San Rocco in ■ San Francesco d'Assisi 1 (informazioni: 339-2004805). Sin dal mattino comunque, padre Zanotelli incontra nella sua tenda gli amministratori locali, invitati a discutere le possibilità della «diplomazia dal basso», quella che, scavalcando i governi, mette in contatto le popolazioni ■ primo e del terzo mondo.

«Torino ha investito molto nella cooperazione decentrata», spiega ■ all'Anagrafe Marco Borgione agli ospiti della Carovana. L'elenco delle attività va dal progetto Epic, che promuove l'incontro tra municipalità israeliane e palestinesi, alla recente campagna della Caritas per favorire le adozioni a distanza degli orfani di Beslem. Una vocazione contagiosa. La Rete dei Comuni solidali della provincia di Torino è passata in 8 anni da 13 membri a 34, e il coordinatore Edoardo D'Amico ■ il salto ■ «Comuni per la pace ■ Comuni di pace». Come? «Per esempio adottando i prodotti del commercio equo in tutte le ■ strazioni socie. Una strada lunga, non una strada chiusa.

DI TERRORISMO

Fiaccolata della Lega

■ «Non siamo contro l'Islam, ■ contro il ■. I giovani padani (Lega Nord) che questa sera, dalle 20,30, sfileranno in fiaccolata lungo via Garibaldi, da piazza Statuto a piazza Castello, di tengono a ribadire, per evitare strumentalizzazioni. Spiega il coordinatore provinciale Maurizio Donadeo: «Domani (oggi per chi legge, ndr) è l'11 settembre, l'anniversario dell'attacco contro le Torri gemelle di New York. Faremo una manifestazione silenziosa, ■ bandiere di partito, con un solo scionone e la ■ «Illuminiamo Torino per spegnere il terrorismo». Alla manifestazione, aperta a tutti, hanno già aderito, il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, e il Governatore, Enzo Ghigo.



Manifestazione contro la guerra in piazza Castello

I CONSIGLIERI REGIONALI HANNO CHIESTO L'INTERVENTO DI PERA E CASINI

«Negato l'ingresso in corso Brunelleschi»

Il Consiglio regionale del Piemonte chiederà l'intervento dei presidenti del Senato, Marcello Pera, e della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini affinché facciano pressioni sul ministero dell'Interno che continua ad impedire la visita dei consiglieri regionali al ■ del Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi. Lo annuncia Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista, davanti al portone del Cpt chiuso per lui ma che si è aperto per la senatrice Chiara

Acciarini e padre Alex Zanotelli. Papandrea ■ con lui i capigruppo dei Verdi (Enrico Moriconi), dei Comunisti Italiani (Pino Chiezz) e la consigliera Ds, Marisa Suino avrebbero voluto visitare il centro ma la Prefettura ci ha comunicato che al gabinetto del ministro ■ ha espresso parere contrario. ■ ■ l'intervento del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, è servito a sbloccare la situazione. Ancora Papandrea: «Con il presidente abbiamo concordato di sollecitare l'intervento dei vertici

della Camera e del Senato. Noi abbiamo gli stessi diritti di accesso all'interno della struttura pubblica della regione, comprese le carceri, dei parlamentari. Da un anno a questa parte, però, il ministero ci vieta l'accesso e ci ha escluso ■ ■ motivo della lista delle persone che hanno diritto d'accesso al Cpt. Per Papandrea «si tratta di un divieto inspiegabile che forse nasce dal fatto che fino all'anno scorso effettuavamo un monitoraggio bisettimanale sulle condizioni ■ vita all'interno della struttura». [m. tr.]

INTERVENTO DI FASSINO ALLA FESTA DELL'UNITA'

«Niente giustifica il ricorso al terrore»

Maurizio Tropeano

Arriva con quaranta minuti di ritardo ma nessuno delle cinquecento persone che lo hanno aspettato si è alzato. Del resto è evidente che il popolo della Quercia ■ non può che apprezzare il fatto che il suo segretario nazionale che alle ■ di ieri sera ■ piazza a Roma per chiedere la liberazione delle due ragazze ostaggio in Iraq - «in questo ■ è la priorità» - scelga

proprio la festa torinese dell'unità per ricordare quell'11 settembre di tre anni fa: «Nessuno potrà mai dimenticare quello che è successo a New York e quello che dopo è avvenuto a Madrid, Beslan, Giacarta. Di fronte alla sfida che il terrorismo porta alla civiltà noi crediamo che sia necessario ridare un ruolo alla politica, alla parola che è l'unico strumento della democrazia».

Fassino, intervistato dal direttore del Tg3, Antonio Di Bella, spiega la necessità di «agire» per perseguire un triplice obiettivo: «Ricostruire quella forte coalizione mondiale contro il terrorismo che consenta alla comunità internazionale di essere unita e solidale; ricostruire un saldo rapporto tra Europa e Stati Uniti, ■ cui alleanza è decisiva per le sorti del mondo; costruire una governan-

za globale capace di coinvolgere

il mondo intero ■ dare ■ forza all'Onu e alle istituzioni multilaterali e internazionali. La preoccupazione di Fassino è quella di evitare che ■ lotta al terrorismo si trasformi in uno scontro tra religioni: «A chi come Bush dice che Dio è dalla nostra parte noi dobbiamo rispondere ■ una domanda, ■ che si è posto il candidato democratico alla presidenza degli Usa Kerry: «Noi siamo dalla parte di Dio?».

Fassino parte ■ questa considerazione per sottolineare come non ci sia ■ nessuna ragione etnica, culturale ■ religiosa che possa giustificare la violenza ■ il terrorismo. Il compito della politica ■ ■ quello ■ bloccare il rischio che chiunque senta calpestati i propri diritti ritenga che l'unico modo per farli valere ■ ricorrere alla violenza». Ecco perché Fassino saluta con soddisfazione la nuova posizione di Bertinotti perché serve a «far capire a tutti che la strada della violenza non è percorribile da nessuno».

Fassino assegna ■ ruolo centrale per la ■ della pace all'Europa ■ sottolinea anche che ■ Italia deve tornare a fare la sua parte, una cosa che non ha fatto in questi anni. Dopo l'attentato alle Torri Gemelle non ha lavorato per unire l'Europa ma ha contribuito a dividerla.



Piero Fassino



domenica 12 settembre

APERTO

orario continuato 9.00 - 20.30

concorso gratta e venti!

fantastici premi da vincere subito!

dal 6 al 18 settembre 2004
ogni 20 ■ di spesa hai diritto ad una cartolina
gratta e scopri subito se hai vinto

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811. (Uscita tangenziale Abbazia di Stura) www.e-panorama.it

“Basta con questi errori grossolani. L'assessore non può aver preso alla leggera la procedura amministrativa di un cantiere tanto strategico come quello di piazza San Carlo quindi deve dimettersi”



Agostino Ghiglia, Alleanza Nazionale

“Lo stop non ci spaventa lavoreremo nel weekend per mettere a punto la delibera che ci possa consentire di riprendere l'attività magari solo dopo una pausa di 48 ore”



L'assessore Maria Grazia Sestaro

“Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso e ci auguriamo che il sindaco non ottenga mai quei poteri speciali che gli consentirebbero di «scarnificare» la città”



Eva Biginelli, ambientalista

DOPO LA SOSPENSIVA DEL TAR SUL CANTIERE DI PIAZZA SAN CARLO

Rivincita ambientalista sotto il Caval 'd Brons

Il sindaco: l'opera si farà, i contestatori ci stanno facendo perdere tempo

Emanuela Mina

Stavolta, la loro battaglia. Il ruspe in piazza San Carlo, l'hanno vinta. Dopo gli insuccessi dei ricorsi contro il tunnel di corso Spezia e di piazza Vittorio, gli ambientalisti si sono aggiunti al round cui tenevano di più: il stop al cantiere per realizzare il parcheggio interrato sotto il Caval 'd Brons. In Comune sono fiduciosi: «Lo stop durerà soltanto lo spazio di un week-end». E il sindaco Sergio Chiamparino spiega: «L'opera si farà comunque. Gli ambientalisti ci stanno soltanto facendo perdere del tempo prezioso in un momento cruciale per la città. Nel pieno rispetto della magistratura, ci auguriamo che giunga il più presto possibile a una pronuncia definitiva».

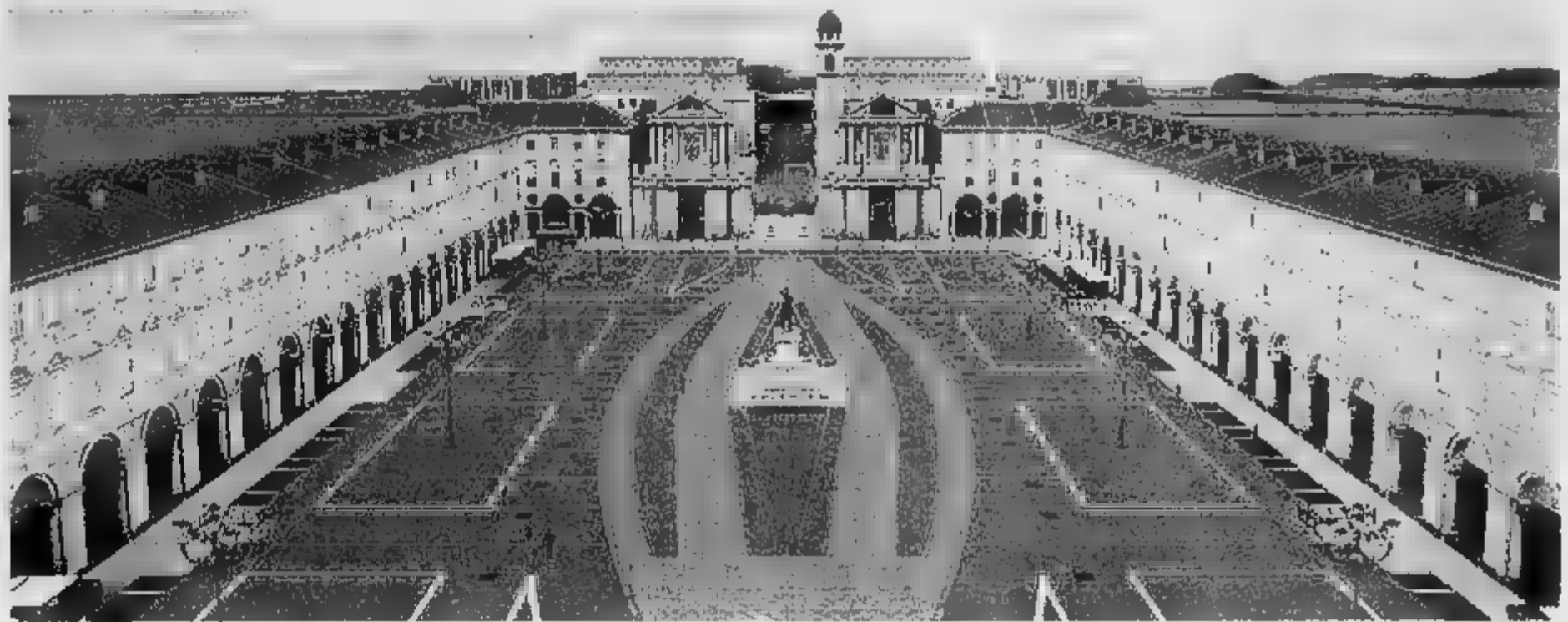
Ma, intanto, dopo la minaccia (sventata soltanto due giorni fa) del ricorso presentato dalla ditta che ha perso l'appalto, ora le ruspe devono fermarsi sul serio. Uno stop che nonostante venga definita dagli ingegneri del Comune «derivante da una questione di lana caprina», contribuisce ad aumentare il malumore di chi sulla piazza lo attorna alla medesima: lavora o abita, e i dubbi che i lavori possano essere conclusi in tempo utile per il 2006.

Cerchiamo di vicenda. A indurlo Tribunale amministrativo regionale a sospendere il cantiere più discusso e più in vista della città, è un errore procedurale legato alla verifica di impatto ambientale (passaggio necessario per gli impianti che superano i 500 posti auto). L'amministrazione si è sottoposta a questo controllo presentando un progetto esecutivo, quando la legge prevede che in questa fase si presenti il progetto preliminare. Com'è potuto accadere che i tecnici di Palazzo civico, pur sapendo che le procedure legate ai lavori non sarebbero passate inosservate, abbiano una tale leggerezza? «Non si è trattato di una leggerezza», spiega l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestaro - «il «mistero» di questa scelta si può chiarire con facilità: quel parcheggio è nato con soli 370 posti, quindi non avrebbe avuto neppure

re bisogno di ricorrere alla verifica di impatto ambientale. In un secondo tempo si è aperta la possibilità, grazie a un accordo con l'Ac, di collegare il nuovo impianto con quello già esistente sotto via Roma. E' stato l'allargamento a far crescere, soltanto un secondo tempo, la capienza del parcheggio. A quel punto, e soltanto per metterci al riparo da ogni critica, abbiamo chiesto l'okay della verifica per l'impatto ambientale. E visto che giunti a quel punto noi avevamo già terminato il progetto abbiamo presentato l'ultima versione».

L'assessore non fa mistero di essere un po' asso nella manica per far sì che dopo il week-end i lavori tornino alla normalità. «Non mi faccia dire di più: lavoreremo per mettere a punto la delibera da approvare in giunta martedì. Un documento che autorizzi le ruspe a tornare attive. Un esiguo che per l'avvocato della controparte, Paolo Videtta, più che un asso di briscola è un asso di coppe: «Diranno semplicemente che non collegano più i due impianti, ma non mi pare una grande soluzione» commenta dopo aver anticipato che il suo studio vuole collaborare con il Comune, e sfargli la guerra. Come finire?

Per ora, mentre gli ambientalisti esultano, le reazioni negative dei commercianti e dei residenti si sprecano: «E' un parcheggio nato sotto un cattiva stella, non sarà mai pronto per le Olimpiadi». In Comune spiegano di avere agito, anche dal punto di vista procedurale, nel migliore dei modi: «Se c'è qualcuno che vuole metterci i bastoni fra le ruote ad ogni costo - dicono ai Lavori Pubblici - può farlo. C'è sempre la possibilità di fare un ricorso o che il Tar lo accetti. Per realizzare un'opera che risulti davvero blindata da questo punto di vista ci vorrebbero 10 anni: bisognerebbe cioè lasciare passare da un piccolo atto amministrativo all'altro almeno un mese, i termini per far scattare la possibilità di ricorrere al Tar». Ancora 48 ore e Palazzo Civico calerà la sua carta segreta. Basterà per far riprendere i lavori? La battaglia a colpi di carta bollata sembra soltanto agli inizi.



Come sarà la nuova piazza San Carlo dopo la realizzazione del parcheggio sotterraneo

NEL «SALOTTO» DELLA CITTÀ

«E' stata l'ultima beffa di una storia infinita»

Commercianti perplessi, ma c'è chi spera in una ripresa immediata dei lavori

reazioni

Il più cauto Maurizio Baiotti, presidente dell'associazione commercianti di piazza San Carlo: «E' presto per commentare gli effetti della vicenda - spiega - ogni caso mi pare che la questione si risolverà, come del resto assicurano in Comune, nel giro di due giorni, non ci sia molto da preoccuparsi. Sono cose che capitano, l'importante è che il cantiere vada avanti: il progetto definitivo prevederà circa 800 posti interrati e per il centro saranno davvero merce preziosa».

Tutti altri toni: parte dei suoi vicini di vetrina, i titolari del Caffè Torino, Nicola Cesaro e Stefano Marino fra coloro che quest'estate hanno già subito (e cantierati) una bella flessione degli incassi: «Lo scriva pure,

questa è la beffa dopo il danno. Già le ruspe durante il mese di agosto hanno lavorato a ritmi e di poco ridotti, adesso ci voleva anche la sospensione del Tar. Di questo passo non si finirà mai...». L'assessore Sestaro, però, assicura che nel giro di pochi giorni il cantiere riprenderà a lavorare: «Sì, fino al mese di agosto, ma chissà per quale ragione su un'opera tanto delicata e importante non hanno agito mettendosi al riparo da ogni possibile guaio, lo sa solo il cielo».

E mentre i negozianti si interrogano preoccupati sul futuro del cantiere gli ambientalisti brindano alla vittoria: «Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso - ha dichiarato ieri un'agguerrita Eva Biginelli - e, anche se il Comune pensa di andare comunque avanti, facendo a meno del collegamento con l'altro parcheggio sotterraneo, è illudersi che una cosa facile: variare in corso d'opera con il parcheggio già cominciato, è una roba da poco». Incalza: «Di questo passo esprimono soltanto un auspicio: che il sindaco Chiamparino ottenga mai



Maurizio Baiotti

«Le ruspe già durante il mese di agosto avevano lavorato a ritmi di poco ridotti»



Stefano Marino

quei poteri speciali che va chiedendo in vista delle Olimpiadi: li userebbe per «scarnificare» la città saltando a piè pari le verifiche di impatto ambientale. E se qualcuno prova a dire che ormai anche Ghigo è d'accordo sulla questione dei poteri speciali Biginelli, la dire il «no» storcendo il naso, e invocare il «no» del viceministro Ugo Martinet (An): «Speriamo almeno in lui, che continui a dire che non è d'accordo».

Dagli ambientalisti all'opposizione di Palazzo civico. Un'occasione per il centrodestra che non perde tempo e va all'attacco: «Ancora una volta la città paga l'incapacità gestionale e l'assoluta imperizia del sindaco Chiamparino, della sua giunta e dei suoi collaboratori tecnici» scrive Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale. Incalza: «Non basta chiedere scusa, com'è già avvenuto per decine e decine di episodi: incrementi avvenuti a danno della cittadinanza. I responsabili di questa vicenda, a partire dall'assessore, vanno cacciati».

(s. min.)

A NICHELINO



Vigili urbani viaggiano su «Segway»

A piedi su due ruote. Segway, il veicolo elettrico lanciato dallo statunitense Dean Kamen, in grado di muoversi agevolmente in luoghi affollati, sulle strade delle metropoli, nei grandi centri commerciali, è entrato a far parte dei mezzi in dotazione alla polizia municipale di Nichelino, prima città in Italia a dotarsi di questo tipo di veicolo.

DIBATTITO

Disabili e lavoro Sono in aumento le opportunità

Che cosa possono fare, nel mondo del lavoro, le persone disabili? E' questo il tema affrontato ieri al Centro incontri della Regione, in corso Stati Uniti, nell'ambito del dibattito: «La nuova classificazione dell'Oms nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità» conferenza organizzata dal Progetto Icf e politiche del lavoro, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzato Italia Lavoro, l'apporto del Disability Italian Network e la partecipazione di Regioni, Province e Comuni e Associazioni delle persone con disabilità.

L'incontro è stato aperto dall'assessore al lavoro della Regione Gilberto Pichetto e sono intervenuti fra gli altri anche gli assessori regionali Mariangela Cotto e Valfar Galante. Nel corso della mattinata è stata illustrata l'esperienza del progetto Icf nel contesto internazionale.

ACCORDO ALL'API

Metano caro alle piccole e medie aziende

L'Api Torino, la Enel gas e il Consorzio energetico Torinese hanno sottoscritto un accordo che garantisce a condizioni nuove, la fornitura di metano a oltre 2.500 piccole e medie imprese aderenti ad Api. L'intesa consentirà alle aziende di usufruire di gas per riscaldamento e usi industriali a un prezzo inferiore del 10 per cento. Le aziende coinvolte, che fanno capo a 120 Comuni, sono state suddivise in liste preferenziali, in base ai livelli di consumo. Previsto un utilizzo di gas complessivo annuo di circa 200 milioni di metri cubi, cui il riscaldamento, il gas per la produzione industriale e il 20 in maniera mista. L'accordo riguarda il capoluogo, i maggiori centri del bacino metropolitano, e i più importanti comuni della provincia. «Questa intesa», spiega il presidente Api, Sergio Rodda - «rientra nella nostra strategia tesa a migliorare ed ampliare l'assistenza alle aziende».

E-MAIL A COTTICELLI

Posta elettronica per dialogare con il generale

E' un indirizzo delle letture un po' complicato, ma la rapida strada che ogni cittadino piemontese potrà percorrere, da oggi, per comunicare con il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Per inviarvi qualsiasi tipo di messaggio, i cittadini dovranno digitare l'indirizzo: rgpnamurp@carabinieri.it. Comunicato, i carabinieri fanno sapere che questo indirizzo è stato attivato per garantire al pubblico la possibilità di un dialogo veloce e diretto per riferire di problematiche strettamente connesse alla realtà piemontese, per inviare osservazioni, domande, dubbi e lamenti, riportando nell'oggetto la dizione «per il generale Cotticelli». Il generale promette, da parte sua, di visionare personalmente la posta per rispondere ai mittenti con la dovuta tempestività.



All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Da Rinaldi e Valmotor in anteprima Audi A3 Sportback.

Nuova Audi A3 Sportback. Un passo più avanti.
Dal 10 al 12 settembre nei nostri showroom Audi.

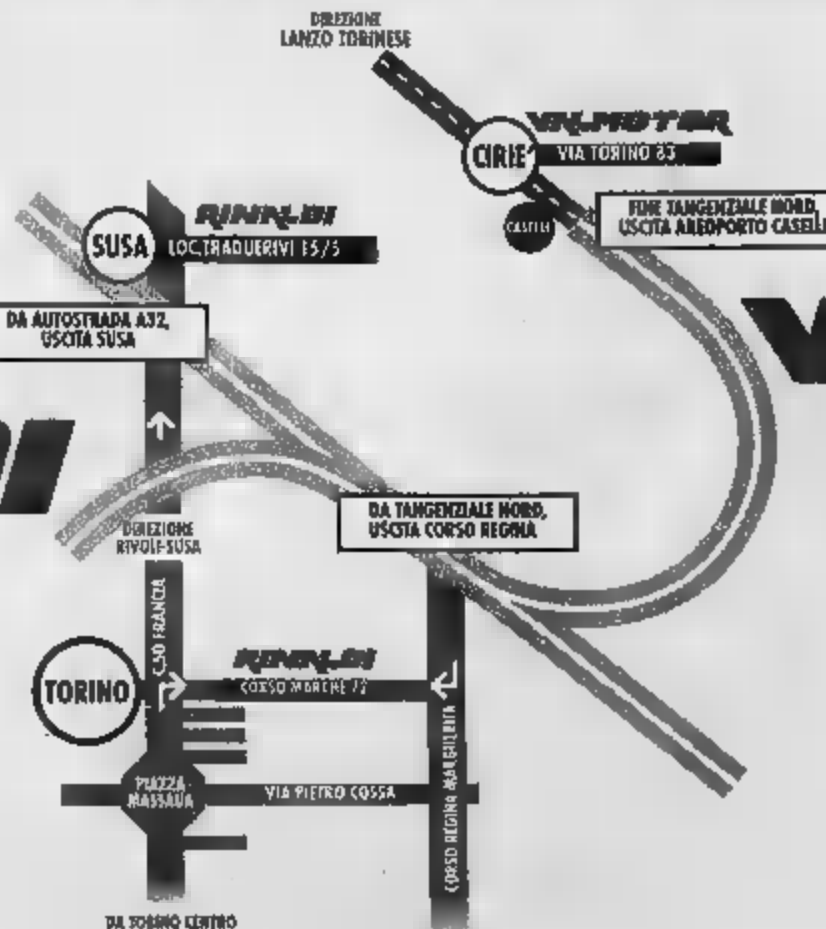
finanzia la vostra Audi

RINALDI

Rinaldi S.p.A. - Torino
Concessionaria Audi
Marche, 72
centralino 011.779.66.11
showroom 011.779.66.200
telefax 011.779.66.281

Rinaldi S.p.A. a Susa (To)
Concessionaria Audi
località traduerivi 15/5 - autoporto
showroom 0122.623.108
telefax 0122.628.140

www.rinaldispa.it
audi@rinaldispa.it



VALMOTOR

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria Audi
via Torino, 83
showroom 011.921.20.22
telefax 011.922.47.33

www.valmotor.it
mailbox@valmotor.it



L'Eccellenza
senza costi aggiuntivi
Rinaldi-Valmotor

In Piemonte una Banca del tessuto Il nuovo centro inaugurato al Cto

Da oggi c'è una speranza in più per i malati di tumore o le persone coinvolte in incidenti che di un trapianto di tessuto o osso. Anche il Piemonte ha una Banca del tessuto. Dopo Bologna, Firenze, Verona e Milano è stato inaugurato un centro anche al Cto: qui i tessuti vengono trattati e congelati a 80 gradi. I donatori possono essere adulti e giovani: nel primo caso le ossa vengono trattate, liofilizzate e frantumate in modo da poter creare una «pasta» da immettere

nelle ossa malate. Altre persone, nel secondo caso, si possono prelevare e trapiantare ossa, anche quelle lunghe, nella loro interezza, come nel caso del trapianto del femore, o radio e dell'ulna. Si possono prelevare e trapiantare anche le fasciature muscolari alte spalle e i tendini, come sovente avviene nei giocatori che usano i tendini con i allenamenti. Coordinatore scientifico della nuova Banca è la professoressa Elena Brach. Prever, chirurgo ortopedico: «Si tratta - spiega - di tessuti sottoposti precedentemente a importanti processi di selezione in modo tale da garantire la massima sicurezza al ricevente. Il rischio di rigetto per le ossa non esiste, ma esiste quello di infezioni».



Una biologa estrae dall'apposito contenitore di azoto liquido degli embrioni congelati

L'ANGOSCIA DI UNO DEI PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO DI PROVETTE

«Ora la paura è che lei sia comunque incinta»

La coppia sta preparando un memoriale da consegnare a pm
«Il tutto è stato rapidissimo e non ho visto fare alcun controllo»

Giorgio

«Mia moglie ed io abbiamo avuto l'impressione di aver subito una violenza fisica, oltre ad un'enorme intromissione nella nostra privacy. Senza contare l'aspetto psicologico: fino a quando non ci saranno precisi riscontri clinici, vivremo entrambi nell'angoscia che lei possa essere rimasta incinta, con il seme di un altro uomo».

Francesco (il nome è fantasia) è nello studio dei suoi avvocati, Ennio Galasso e Daniela Rossi. Parla a voce bassa ed è comprensibilmente imbarazzato nell'affrontare il discorso così intimo e delicato, ma ha deciso di uscire allo scoperto per raccontare la sua versione dei fatti. Integra.

A una settimana dallo scambio delle provette nel centro Premea, qual è lo stato d'animo suo e di sua moglie?

«Per adesso prevale ancora la

preoccupazione, visto che non abbiamo l'assoluta certezza che la terapia antifecondativa avviata dopo l'errore sia stata davvero efficace. E poi siamo molto delusi. Delusi perché da otto mesi ci stavamo preparando a quest'intervento di inseminazione assistita, ma anche perché non riusciamo a capire come sia stato possibile commettere un errore così grave nel corso di un'operazione tanto delicata».

La terapia contraccettiva non dovesse funzionare, che cosa farete?

«Non ci abbiamo pensato. Speriamo proprio di non dover prendere nessun'altra decisione difficile e sofferta».

Quali le condizioni di sua moglie?

«Ora si sta un po' riprendendo, la terapia d'urto contraccettiva l'ha molto stancata e debilitata. Ma al di là di tutto le provate psicologi-

«Mia moglie ed io ci sentiamo vittime di una vera e propria violenza fisica. Senza contare lo stress finché non saremo certi di non aspettare il figlio di un altro uomo. In questo caso non so proprio cosa faremo. Speriamo di non dover affrontare anche questo»

camento, immaginate lo stress di dover affrontare una situazione di questo genere e poi tornare a sorridere e a comportarsi in modo normale davanti alla gente che non sa nulla».

A mente fredda, è riuscito a capire come sia potuto verificarsi lo scambio? Ha l'impressione che al centro Premea abbiano gestito la procedura in modo distratto e burocratico?

«Non saprei davvero dirlo, la prima volta che mia moglie ed io ci sottoponevamo a questa operazione. Posso solo assicurare che tutto si è svolto molto velocemente. Non è il personale del centro abbia agito in modo sbrigativo o burocratico, ma è certo che tutto è stato rapidissimo e a quanto ho visto non c'è stato tempo di fare nessun controllo. Sono stato io ad accorgermi che sulla scheda biologica che mi è

stata consegnata non c'era il nome».

Avete già pensato se ritentare o magari di andare in un altro centro di fecondazione assistita?

«In questo momento la sola idea di sottoporci di nuovo a un simile calvario ci mette i brividi. Dovremmo pensarci più avanti, molto calmi».

Sull'intera vicenda sta indagando il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ipotizza il reato di lesioni colpose. EMI pare una giusta contestazione - osserva l'avvocato Galasso - perché i miei clienti hanno subito choc fortissimo, unito alla sensazione di avere subito una violenza, quindi un trauma di tipo psicologico. I legali, con l'aiuto di un gruppo di esperti formato da ginecologi, psicologi e medici legali, stanno lavorando ad una memoria da presentare al pm.

INTERROGATO DAL PM IL GIOVANE CHE HA ACCOLTPELLATO IL PADRE. PRESTO SARÀ SOTTOPOSTO A UNA PERIZIA PSICHIATRICA

«Un'entità ha guidato la mia mano»

carcere, Vallette, 34 anni, con l'accusa di omicidio volontario. Giovedì mattina ha colpito il padre Ferruccio, 61 anni, dirigente della Fiat, con coltellata al torace. L'uomo, sofferente di cuore, è poi morto qualche giorno dopo. Molinette. Sarà il medico legale Roberto Testi ad accertare se c'è un nesso preciso tra la ferita, in un primo tempo non apparsa grave, e la morte. Il giovane, che è in cura dal '98 per disturbi mentali, assistito dall'avvocato d'ufficio Cellino, ieri è stato



L'elegante condominio di corso Cosenza dove la vittima, l'ingegnere Ferruccio Ferrari, abitava insieme al figlio Mario. Il figlio, alloggiato al quinto piano, l'altra mattina è scappato il litigio che è poi degenerato in tragedia

matrimonio del fratello Paolo, 30 anni, che proprio quel giovedì, nel pomeriggio, decise di sposarsi. Un evento gioioso che, alla fine, ha innescato un forte clima di tensione tra padre e figlio, che avevano assieme nell'alloggio di corso Cosenza

18, a Mirafiori. Giorni di tensione, di continue discussioni, per decidere se Mario dovesse partecipare o no alle cerimonie. «Mio padre voleva che ci andassi, io alla fine ho detto no. Ai vicini aveva spiegato subito dopo la lite che, in

primo tempo, avevano deciso di escluderlo. Poi il padre aveva cambiato idea «ma ormai non mi interessava più. La festa, i parenti, gli amici. A quel punto tanto preferivo restare solo. Invece papà insisteva e insisteva. Anche quella mattina, così c'è la discussione. Ho perso la testa, lo ammetto, ma non sono stato io a colpire. Un'entità estranea alla mente».

Adesso, nel condominio di Cosenza, superato lo choc, è arrivato un'emozione più profonda: «Questo è un ambiente dove si può più soli che nelle case popolari che assediavo nei nostri palazzi. Non lasciavo incantare dalla piscina e dal giardino curato. L'ingegnere era una persona particolare, forse, ma è descritto come cattiveria. Nessuno

potrà mai negare che è riuscito a crescere, solo, tre figli e che continuava a seguire Mario con un'incrollabile dedizione. D'accordo, gli piacevano le donne, ma non ha mai fatto nulla di male, racconta un'inquilina di Turin Club, che conosceva la famiglia Ferrari da quasi vent'anni».

Negli ultimi tempi l'ingegnere aveva fatto amicizia con un insegnante che abitava poco distante. Tutti e due lettori accaniti dei libri e dell'arte. Facevano lunghe passeggiate e spesso con loro c'era anche Mario che presto sarà sottoposto a una perizia psichiatrica. «Un ragazzo strano, questo sì, ma in apparenza assolutamente innocuo», dicono tutti. Però indelebilmente segnato da una storia sentimentale finita qualche anno fa. Malissimo. Vincenzo Napoli, uno dei pochi conoscenti di Ferruccio Ferrari, lo ricorda così: «Comprava molte riviste e giornali. E poi, in compagnia del cane, si andava a sedere sempre sulla stessa panchina».

direzione Sagat ci scrive: «Desideriamo replicare alle osservazioni del lettore Colombo ribadendo che non alcun obbligo, previsto dalle procedure aeroportuali, di far imbarcare i bagagli presso gli stand presenti in aerostazione».

«Ai passeggeri può essere però consigliato di confezionare meglio i bagagli al fine di evitare inconvenienti. Ad esempio, nel caso del lettore Colombo, la presenza di cordoni e lacci pendenti avrebbe potuto far bloccare il bagaglio nei nastri trasportatori, con conseguenti disagi per lo passeggero».

«Precisiamo inoltre che la società che opera in aeroporto il confezionamento dei bagagli non è legata alla Sagat e applica le tariffe di mercato, ci sembra però corretto segnalare che l'assicurazione sui bagagli è a garanzia dei passeggeri ed è compresa nel prezzo praticato dalla società stessa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi rivolgo a chi ha deciso di far costruire la "Rotonda Maroncelli", per ribadire che credo che si stia per l'ennesima occasione a dimostrare ai propri concittadini che si possono inve-

Specchio dei tempi

«A Caselle non è obbligatorio far impacchettare i bagagli» - «Un tunnel al posto di Maroncelli» - «Non si stressa chi può permettersi ferie» - «Treni regionali» - «Rattoppo fatto»

stare i quattrini pubblici in opere con buon senso. Nell'ultimo fine settimana la coda di quelli che rientravano dal mare s'iniziava abbondantemente prima: cavalcavia di Moncalieri, nonostante i presunti vigili urbani sulla rotonda, che davano la priorità di passaggio a quelli in arrivo dalla riviera».

«Ma il punto qual è? Basta andare in giro per il mondo per notare che alle porte di qualsiasi città in un incrocio simile il molto meglio procedere alla idrizzazione di un tunnel (o un cavalcavia). Non voglio pensare quanto sarebbe comodo e quanto code di rispermierebbe un piccolo tunnel, che taglierebbe fuori anche quel semaforo (pazienza) che si trova subito dopo (andando verso Moncalieri). Ma sarebbe troppo bello per noi».

Claudio Spagna

Un lettore ci scrive: «Incredibile, ma vero! Esiste lo "stress del dopo vacanze". Ne parlano diffusamente i mezzi d'informazione e molti cominciano a sentirsi. A tutti può dispiacere abbandonare spiagge incantate, nuove amicizie, scenari idilliaci, ecc., ma penso che si tratti di un fenomeno, addirittura di carattere nazionale, degno di occupare tanto spazio sui media».

«In ogni caso, per avere la certezza del mio credo, subito dopo aver letto l'ennesimo articolo sull'argomento ho telefonato ad mio cugino che ha qualche piccolo economico. Gli ho detto: «che cosa sei andato in vacanza? Provatelo ad indovinare dove mi ha suggerito di andare. E forse, scherzi a parte, non si sbaglia molto su questo presunto».

Maurizio Pancrazi

Un lettore ci scrive: «Secondo l'assessore regionale ai Trasporti la soluzione ai problemi di ferrovia piemontesi non può che passare attraverso la costruzione della linea Alta Capacità Torino-Lione che toglierà traffico alla linea storica. Ma analizzando il Progetto Preliminare di Italferr si può constatare che parte dei treni verranno però ancora instradati sulle linee vecchie attraverso l'interconnessione di Bruzolo. Mentre la Regione, per permettere la realizzazione del Servizio Ferroviario, pare che RFI non sia entusiasta di questa richiesta. Quindi anche con la Torino Lione, o meglio Milano Lione, i treni regionali avranno comunque linee dedi-

Cristiano Giblin

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A maggio l'amministrazione del nostro condominio di via Saluzzo 95, via Monti 9-9 bis-11, ha segnalato all'Ufficio Tecnico del Comune che il lastrico in pietra del marciapiedi - 8 anni con notevoli dislivelli fra loro - causato la caduta di un anziano passante, invitando l'ente preposto a provvedere al più presto».

«Per risposta, la scorsa settimana (fine agosto-inizio settembre, quindi con un ritardo di quasi tre mesi) alcuni hanno provveduto a inserire tra una lastra e l'altra del cemento di riempimento. con un piccolo particolare: hanno infatti provveduto al ripristino solo metà del lastricato. Oltretutto, a distanza di una settimana questo lavoro di ripristino è già dissolto in quanto il materiale utilizzato si è letteralmente «sbriciolato». Forse non era quello più adatto?».

«La nostra speranza è che qualche tecnico Comune prenda e, almeno, non paghi alla ditta incaricata il lavoro eseguito in modo inadeguato».

Seguono le firme

specchioteipi@lastampa.it

LA STAMPA TORINO E PROVINCIA

Impresso e attività GRATUITE

MOUNT

la Montagna espone la Montagna

BARONECONA

10-12 settembre 2004

IVECO

SITE...

www.mountshow.it info@mountshow.it +39 0116559095

orario: venerdì dalle 17 alle 20 sabato e domenica dalle 9 alle 20

Fierimpresa

Ricordatevi di non perdere l'occasione.



... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005

Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, gli insegnanti, gli sconti.



Arte - Tempo libero

LA STAMPA

Siamo presenti al:

MOUNT

la Montagna espone la Montagna

BARONECONA

10-12 settembre 2004

LONGO S.p.A.

ufficiale:

TO) Via Druento, 4 Tel. 0114550121

GRIGI (TO) Via Provana, 4 Tel. 0119210107

RIVOLI (TO) Corso Susa, 249 Tel. 0119536747

CANELLI

CITA' DEL VINO

Visitate alle cantine di Canelli

patrimonio dell'umanità

CANTINE CONTRATO

CANTINE GARCIA

19-19 settembre

REGIONE PIEMONTE

Il viaggio sta per cominciare sulle pagine de LA STAMPA

VIVIDA

DAL 13 settembre
On the Road
Tour in Liguria, Piemonte e Val D'Aosta

EURONICS

Fra pochi
giorni si parte,
ragazzi!!

Vivida On The Road - Sulle tracce del Manager Misterioso

**Segui la musica
e vinci!**

Dal 13 Settembre al 6 Novembre 2004

Le piazze di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta balleranno al ritmo dei Vivida!

Inclusa la coppia del tour, con il manager
misterioso che regnerà su tutta la
banda, si seguirà il tour, tramite videotext o via SMS,
tra i quali i concorsi lunedì e giovedì, alla STAMPA.

Registrati subito

www.vivida.it tel. 011-614901

LA STAMPA

EURONICS

VIABILITÀ

Diversi eventi potranno complicare il traffico domani. In corso Bernardino Telesio, tra via Valgioie e via Pacchiotti, manifestazione politica, culturale e commerciale del Circolo Area. In piazza Cavour e piazza Castello riprese cinematografiche «I giorni dell'abbandono», intorno alla Moie prevedimenti per il ricevimento a nozze del vice presidente Fiat, John Elkann; in piazza Madama Cristina «Stradibillante», intrattenimenti e concerto jazz; in piazza Barcellona e piazza Umbria «3° Festival Teatro di Strada»; nella mattinata da via Angiosio podistica «Strabarca 2004».

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria	Giorno	Valore
1	OTTIMA	Giovedì 9/9/2004	6
2	BUONA	Venerdì 10/9/2004	5
3	DISCRETA	Sabato 11/9/2004	4
4	MEDIOCRE	Domenica 12/9/2004	4
5	POCO SALUBRE	Venerdì 13/9/2004	4
6	RISALUBRE	Sabato 14/9/2004	5
7	MOLTO INSALUBRE	Domenica 15/9/2004	5

Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi 6; Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/8; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 57; Onorato Vigliani 111; c.so G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4; sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

OFFRIRE VOLI ITINERARI A INGLESI, TEDESCHI E FRANCESI

Caselle lancia la sfida sul turismo low-cost

La Sagat ha incaricato un'azienda del gruppo di studiare «pacchetti» da vendere sui siti Internet delle compagnie: «Indispensabile l'aiuto di enti, albergatori e di coloro che operano nel settore in Piemonte»

Angelo Conti

Nasce in Piemonte il turismo low-cost per richiamare visitatori da Inghilterra, Germania, Francia e Paesi Scandinavi. Lo lancerà la Sagat nei prossimi mesi, utilizzando come strumento principale Internet, e l'operazione sarà vedere i frutti a partire dai primi mesi del 2005. Non ci possono essere numeri nei preventivi della società che gestisce l'aeroporto, ma la strategia è certamente quella più adatta ad un mercato che cambia, con Torino ed il Piemonte chiamati, anche ma non solo per la prospettiva olimpica, a proporsi all'Europa nel modo più attuale, a costi e con strumenti amati soprattutto dai giovani, ma sempre più anche da chi è magari in pensione, con voglia e tempo per conoscere.

«La sono i voli low-cost - spiega Fabio Battaglia, amministratore delegato della Sagat - che ci danno un grande successo. Un tipo di trasporto che aumenterà sensibilmente la sua offerta dal prossimo mese, quando EasyJet, una fra le due più importanti compagnie a basso costo d'Europa, inizierà ad operare da Torino».

Accanto al volo, i turisti potranno utilizzare, dunque scegliere, anche pacchetti di servizi a terra low-cost?

«Assolutamente. Tutto parte dalla considerazione che quasi l'80% dei passeggeri che volano con Ryanair, la compagnia che ci offre in questo momento i dati più significativi, sono italiani. Quindi è forte il turismo a basso in uscita, molto debole quello in entrata. Ci

siamo chiesti perché?». Rispondere è stato difficile.

«No, affatto. Ci siamo resi conto subito che in Piemonte, pure il terra di grandi operatori italiani, un'offerta del prodotto locale appetibile sui mercati del turismo estero».

Questa la diagnosi, ma la cura?

«Abbiamo incaricato la società del gruppo Sagat di compiere un'indagine di mercato e, sulla scorta di quei dati, il settembre è partita la raccolta di adesioni fra gli albergatori, fra gli operatori turistici, fra chiunque abbia offrire un prodotto valido in Piemonte».

Con quali prospettive?

«Buone, buonissime. Anche per mantenere l'offerta d'avve-

ro low-cost, si punta soprattutto sull'advanced booking e sul last minute. Insomma, si aspetta all'albergatore la possibilità di avere la certezza di avere, fra 3-4 mesi, un determinato numero di ospiti che garantiscono, sin dall'inizio, con carta di credito, il pagamento pernotamento. O gli si offre di riempire, all'ultimo momento, le stanze che gli rimaste vuote. Ovvio che pretendiamo sconti molto forti sulle tariffe di cartello».

Come si venderà questo prodotto, che deve poter offrire prezzi piccoli piccoli?

«Innanzitutto col sistema più economico, Internet. Le compagnie aeree low-cost, come Ryanair e EasyJet, vendono ormai gran parte dei loro biglietti



Da metà ottobre, la compagnia low-cost EasyJet comincerà a volare da Caselle

attraverso i propri siti. Noi su quei siti. Quando un inglese, un tedesco, uno spagnolo od uno scandinavo entrerà in quelle pagine per acquistare un biglietto aereo troverà, pronta, anche una proposta di soggiorno a prezzi stracciati. Solo

albergo, anche l'auto, il biglietto per la partita, quello per visitare i musei, buono per una cena tipica ed altro ancora. Voglio anche aggiungere che siamo ovviamente pronti ad inserire nei nostri programmi, che saranno preferibilmente legati a eventi ben determinati, anche le proposte ed i pacchetti degli operatori locali».

Perché la Sagat indossa, di fatto, anche i panni del tour-operator?

«Il nostro primo obiettivo è quello di far volare la gente. E, con i piemontesi, ci stiamo riuscendo benissimo. Adesso vogliamo stimolare il flusso turistico. Anche perché c'è la straordinaria opportunità che arriveranno a Torino a due passi da tutta Europa per pochissime decine di euro. Quanto stiamo spiegando, in questi giorni, agli enti locali ed agli operatori turistici che siamo di fronte ad una grande occasione e che abbiamo anche gli strumenti per coglierla. E' il momento di lavorare tutti insieme, anche per dare a Torino ed al Piemonte una nuova e reale opportunità economica, in un momento semplice per queste terre».

Alitalia torna a Caselle

Alitalia potrebbe tornare ad operare da Caselle anche su rotte internazionali (ora collega, con propri aeromobili, soltanto Roma e Napoli). E' una conseguenza del nuovo piano di riassetto dell'azienda che prevede una maggiore attenzione per le rotte in partenza dall'Italia e considerate «utili».

Il Torino-Pari è oggi operato da Air France (grazie ad un vecchio accordo con Alitalia) ed è una delle tratte, in partenza dal Sandro Pertini, in assoluto più. Ora Alitalia va verso la rottura dell'accordo che aveva lasciato alla consorella francese questo volo, effettuato sino a cinque volte al giorno.

Ryanair, la linea aerea a basso costo

Ryanair, la linea aerea a basso costo leader in Europa, ha messo a disposizione 30.000 biglietti gratuiti da Torino Caselle per Londra Stansted e per Barcellona Geronà.

Questa offerta è disponibile solo sino alla mezzanotte di lunedì prossimo, 13 settembre.

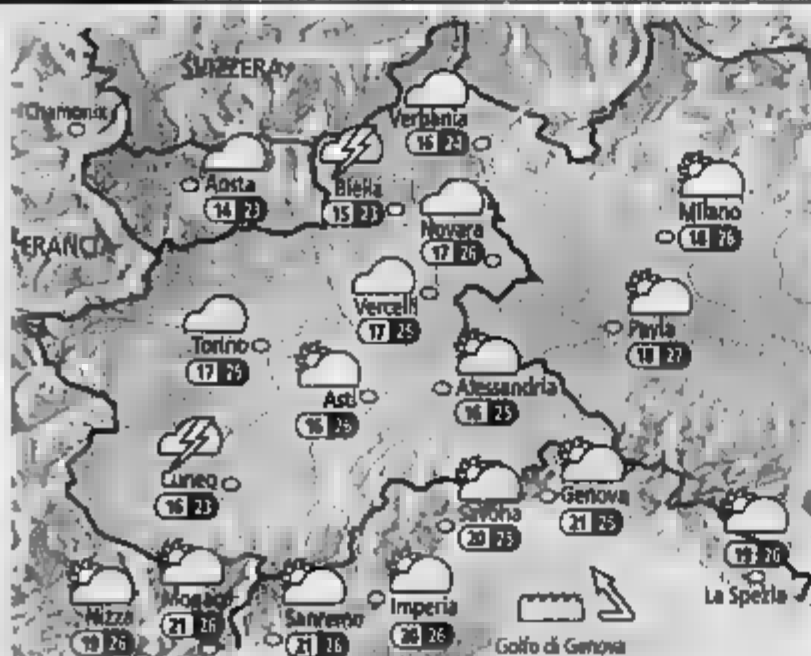
Il viaggio deve essere compreso dal 23 settembre al 10 febbraio 2005 (con esclusione il periodo fra il 21 ed il 31 ottobre e fra il 1 dicembre ed il 5 gennaio). Andata e ritorno qualsiasi giorno settimana. La prenotazione deve avvenire sul sito www.ryanair.com ad un costo reale di 1 centesimo di euro più le tasse aeroportuali (una decina di euro a tratta).

BOLLETTINO METEO

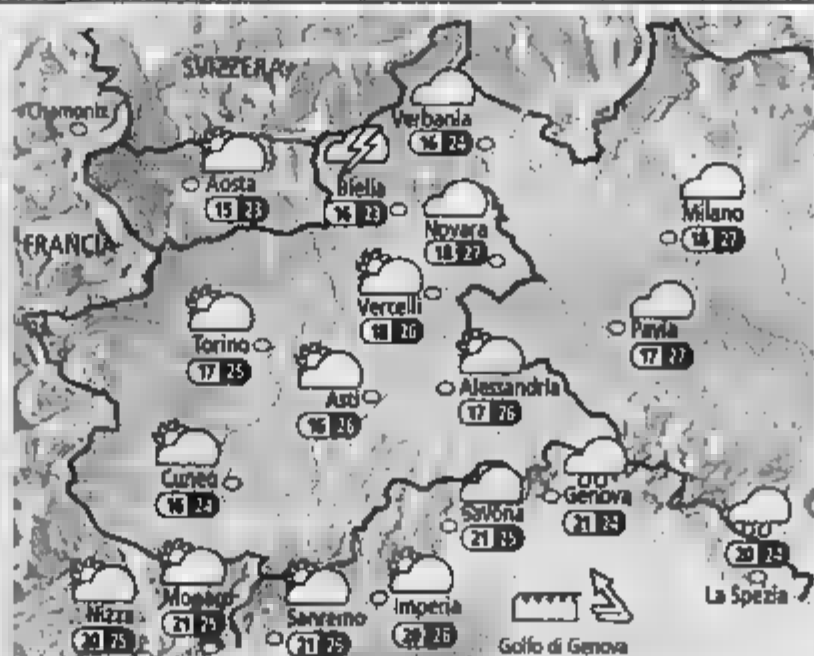


IL SOLE
 Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 19 e 48 minuti.

LA LUNA
 Si leva alle ore 3 e 9 minuti; cala alle ore 18 e 52 minuti.



OGGI Al mattino nubi sparse su tutti i settori, in prevalenza di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti in prossimità dell'arco alpino. corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, con possibilità di qualche rovescio su Biellese, Verbanese e alto Vercellese. Assortito su tutti gli altri settori. Temperature stazionarie in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



DOMANI tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di qualche pioggia al mattino su alto Piemonte e settore ligure centro-orientale. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ad iniziare da Ovest, anche ancora presenti annuvolamenti consistenti in prossimità rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

IERI L'INAUGURAZIONE

Una nuova residenza universitaria

Festa d'inaugurazione ieri in via Verdi 26 della residenza universitaria e del centro servizi «Giulia Barolo». ha ricordato il rettore dell'ateneo di via Po, Rinaldo Bertolino. Torino è sempre stata orgogliosa delle persone cresciute sui suoi ballatoi, e noi siamo fieri del recupero del vecchio cuore della città attraverso giovani che rappresentano la speranza per il futuro.

Nella palazzina organizzata intorno a una corte centrale sono stati ricavati un collegio dell'Edisu per 59 ragazzi dell'Università e del Politecnico, che dispongono di cucine, palestra, sala mensa e grande terrazza, ma anche un centro-servizi aperto a tutti gli studenti: due sale studio da 300 posti aperte fino a mezzanotte (fino alle 22 il sabato e il festivo), un'aula informatica con 30 postazioni (aperta dalle 9 alle 20), un punto prestito di libri per le facoltà umanistiche, e poi lo sportello casa, il Punto Ateneo del SanPaolo e una nuova segreteria studenti indirizzata agli anni successivi al primo.

All'inaugurazione, con il rettore Bertolino, hanno preso la parola il presidente dell'Edisu, Maurizio Tommeo, che ha ricordato come l'offerta di posti letto salita a 1000 posti, cui s'aggiungeranno altri 1300 letti dopo l'Olimpiade, e l'assessore Giampiero Leo, che ha sottolineato i molti investimenti della Regione per la qualità dell'offerta, a partire dall'erogazione delle borse di studio al 10% degli aventi diritto, impegno che rende il Piemonte unico in Italia. A festeggiare la residenza c'erano anche il prorettore Politecnico Marco Mezzalana, il nuovo rettore di via Po Ezio Pelizzetti (che s'insedierà il 1° ottobre), e la vicepresidente dell'Edisu, Olimpia Gambino, da cui è arrivata, in testa di collegi, una comunicazione per gli studenti: «Sono in rete da poche ore, sul sito www.edi.unito.it, le graduatorie dei posti letto, consultabili da lunedì anche presso gli sportelli di via Giulia di Barolo 3 bis. Gli elenchi comprendono i vincitori e gli idonei (matricole escluse); i primi dovranno presentarsi alle chiamate pubbliche per l'assegnazione dei letti a partire dal giorno 15. I letti liberi per eventuali rinunce dei vincitori saranno assegnati agli idonei».

RISORSA IDRICA E RIUSO

Acque pulite Smart premia 215 aziende

Aziende grandi e piccole hanno ricevuto ieri dalla Smat, a Torino Incontra, l'annuale «Attestato per il risparmio, riuso e la qualità della idrica», due bolli che certificano il rispetto degli standard di qualità ambientale. Quest'anno, rispetto al passato, la Smat ha premiato anche le aziende che hanno fatto ricorso ad acque di riuso o si sono dotate di impianti a limitato consumo.

Sono 215 le imprese con oltre 5000 metri cubi di scarico l'anno che, per tipologia, grado di funzionalità, efficienza gestionale, loro impianti hanno dimostrato di pretrattare costantemente i reflui entro i limiti di legge. Nomi più o meno noti, fra cui anche l'editrice La Stampa: dalla Comau alla Pininfarina, alla Casa dei Cappellotti, dalla Fiat alla Trw, dalla Dm all'Aem, dalla Gtt alla Microtecnic. E' un'altra, a Torino e provincia, nel settore dell'alimentazione, dell'abbigliamento e calzature, metallurgico, meccanico, chimico, farmaceutico.

Alla cerimonia di premiazione presenti l'amministratore delegato della Smat, Paolo Romano, e il presidente Giorgio Gili. «E' da vent'anni che viene svolta un'opera importante di prevenzione, controllo e verifica degli impianti tecnologici e degli insediamenti produttivi - è stato ricordato ieri dai vertici della Società Metropolitana Acque Torino - Nel lontano '84 la percentuale degli scarichi accettabili era del 57 per cento. Da vari anni tale numero oscilla attorno ai valori dell'ordine del 10 per cento: dimostrazione che da parte delle industrie vi è stato un notevole impegno nella riduzione dell'inquinamento idrico dei propri scarichi. Per garantire la funzionalità degli impianti termali di depurazione operano squadre destinate al controllo degli impianti industriali, che nel 2003 hanno effettuato 11 mila controlli prelevando campioni d'acqua».

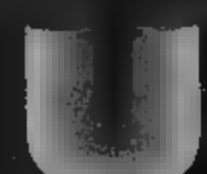
domus italia

Hai il terreno? In 30 giorni la tua CASA chiavi in mano!

Domus Italia
 CASE antisismiche in muratura
 struttura portante in legno
 10147 Torino - Via Gulli, 43
 Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
 www.domus-italia.it

nimetal.net

Coperture • lattoneria • rheinzink • isolanti



Il viaggio sta per cominciare sulle pagine de LA STAMPA

VIVIDA

DAL 13 settembre
On the Road
Tour in Liguria, Piemonte e Val D'Aosta

EURONICS

Fra pochi
giorni si parte,
ragazzi!!

Vivida On The Road - Sulle tracce del Manager Misterioso

Segui la musica e vinci!

Dal 13 Settembre al 6 Novembre 2004

Le piazze di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta balleranno al ritmo dei Vivida!

...il tempo del tour, smaschera il
...e vinci premi
...tramite telefono o via
...

Registrati subito

www.vivida.it tel. 011-614901

LA STAMPA

EURONICS

Diversi eventi potranno complicare il traffico domani. In corso Bernardino Telesio, tra via Valgioie e via Pacchiotti, manifestazione politica, culturale e commerciale del Circolo Area. In piazza Cavour e piazza Castello riprese cinematografiche «I giorni dell'abbandono», intorno alla Mole prevedimenti vari per il ricevimento di del presidente Fiat, John Elkann, in piazza Madama Cristina «Stradibillantes», intrattenimenti e concerto jazz; in piazza Barcellona e piazza Umbria «3° Festival Teatro di Strada»; nella mattinata da via Anglesio podistica «Strabarca 2004».

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

1	2	3	4	5	6
MOLTO INSALUBRE	INSALUBRE	POCO SALUBRE	MEDIOCRE	DISCRETA	BUONA
OTTIMA					

Giovedì 9/9/2004	Venerdì 10/9/2004	Sabato 11/9/2004	Domenica 12/9/2004	Venerdì 17/9/2004	Sabato 18/9/2004
5	5	5	5	5	5

Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; Isernia 13/8; via Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 180; c.so G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di Notte (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): Poligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazione: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER OFFRIRE VOLI ■ ITINERARI A INGLESI, TEDESCHI ■ FRANCESI

Caselle lancia la sfida sul turismo low-cost

La Sagat ha incaricato un'azienda del gruppo di studiare «pacchetti» da vendere sui siti Internet delle compagnie: «Indispensabile l'aiuto di enti, albergatori ■ di coloro che operano nel settore in Piemonte»

Angelo Conti

Nasce in Piemonte il «turismo low-cost» per richiamare visitatori da Inghilterra, Germania, Francia e Paesi Scandinavi. Lo lancerà la Sagat ■ prossimi mesi, utilizzando come strumento principale Internet. L'operazione farà vedere i suoi frutti a partire dai primi mesi 2005. Non ci possono essere numeri nei preventivi ■ società che gestisce l'aeroporto, ma la strategia è certamente quella più adatta ad un mercato ■ cambia, ■ Torino ■ Piemonte chiamati, anche ma non solo per la prospettiva olimpica, a proporsi all'Europa nel modo più attuale, a costi e con strumenti amati soprattutto dai giovani, ma sempre più anche da chi è magari in pensione, ■ voglia ■ tempo per conoscere.

«La molla sono i voli low-cost», spiega Fabio Battaglia, amministratore delegato della Sagat, che a Ovest ■ turismo riscuotono ■ un grande successo. Un tipo di trasporto che aumenterà sensibilmente la ■ offerta dal prossimo mese, quando EasyJet, una fra le due più importanti compagnie a basso costo d'Europa, inizierà ad operare da Torino.

Accanto al volo, i turisti potranno utilizzare, dunque ■ anche pacchetti di servizi a terra low-cost?

«Assolutamente. Tutto parte ■ considerazione che quasi l'80% dei passeggeri che volano con Ryanair, la compagnia che ci offre in questo momento i dati più significativi, sono italiani. Quindi ■ forte il turismo a basso costo in uscita, molto debole quello in entrata. Ci

siamo chiesti perché?».

Rispondere ■ stato difficile?

«No, affatto. Ci siamo resi conto subito che in Piemonte, che pure ■ terra ■ grandi tour operator italiani, manca un'offerta del prodotto locale appetibile ■ sui mercati ■ turismo estero».

Questa la diagnosi, ■ la cura?

«Abbiamo incaricato una ■ del gruppo Sagat di compiere un'indagine di mercato e, sulla scorta di quei dati, da settembre ■ partita la raccolta di adesioni fra gli albergatori, fra gli operatori turistici, fra chiunque abbia da offrire un prodotto valido in Piemonte».

Con quali prospettive?

«Buone, buonissime. Anche se, per mantenere l'offerta davvero

ro low-cost, si punta soprattutto sull'advanced booking ■ sul last ■. Insomma, si aspetta all'albergatore la possibilità ■ avere la certezza di avere, fra 3-4 mesi, un determinato numero di ospiti che garantiscono, sin dall'inizio, con carta di credito, il pagamento del pernottamento. O gli si offre di riempire, all'ultimo momento, le ■ che gli ■ rimaste vuote. Ovvio che pretendiamo sconti molto forti sulle tariffe di cartello».

Come si venderà questo prodotto, che deve poter mantenere prezzi piccoli piccoli?

«Innanzitutto col sistema più economico, via Internet. Le compagnie aeree low-cost, come Ryanair e EasyJet, vendono ormai gran parte dei loro biglietti



Da metà ottobre, la compagnia low-cost EasyJet comincerà a volare da Caselle

ti attraverso i propri siti. Noi saremo ■ quei siti. Quando un inglese, un tedesco, uno spagnolo od uno scandinavo entrerà in quelle pagine per acquistare un biglietto aereo troverà, pronta, anche ■ proposta di soggiorno a prezzi stracciati. Non solo

albergo, ma anche l'auto, il biglietto per la partita, quello per una cena tipica ed altro ancora. Voglio anche aggiungere che ■ ovviamente pronti ad inserire ■ nostri programmi, che saranno preferibilmente legati a eventi ben determinati, anche ■ proposte ed i pacchetti degli operatori locali».

Perché la Sagat indossa, di fatto, anche i panni del tour-operator?

«Il ■ primo obiettivo è quello di far volare la gente. E, con i piemontesi, ci stiamo riuscendo benissimo. Adesso vogliamo stimolare il flusso contrario. Anche perché c'è la straordinaria opportunità che arriva dai nuovi voli low-cost che metteranno Torino a due passi da tutta Europa per pochissime decine di euro. Quanto stiamo spiegando, in questi giorni, agli enti locali ed agli operatori turistici è che siamo di fronte ad ■ grande occasione ■ che abbiamo anche ■ strumenti per coglierla. E' il momento di lavorare tutti insieme, anche per dare ■ Torino ed al Piemonte ■ nuova ■ reale opportunità ■, in un momento non semplice per questa terra».

Trentamila voli gratis

Ryanair, la linea aerea a basso costo leader in Europa, ha messo a disposizione 30.000 biglietti gratuiti da Torino Caselle per Londra Stansted e per Barcellona Geron. Questa offerta è disponibile solo sino ■ mezzanotte di lunedì prossimo, 13 settembre. Il viaggio deve essere compreso ■ 23 settembre al 10 febbraio 2005 (con esclusione del periodo fra il 21 ed il 31 ottobre e fra il 18 dicembre ed il 5 gennaio). Andata e ritorno in qualsiasi giorno della settimana. La prenotazione deve avvenire sul sito www.ryanair.com ad un ■ reale di 1 centesimo di euro più le tasse aeroportuali (una decina di euro a tratta).

Agosto, charter +57%

Nuovo boom di passeggeri a Caselle, nell'agosto appena concluso, che ha segnato un aumento del traffico del 27,4% rispetto allo stesso mese del 2003. Più nel dettaglio c'è stata una decisa impennata nelle cifre dei charter, ■ crescita ■ 56,7% del numero dei trasporti. Ottimi anche i dati del movimento domestico (+23,3%) e di quello internazionale (+26,7%). I turisti piemontesi hanno mostrato di gradire moltissimo l'opportunità di partire per le vacanze dall'aeroporto a due passi da casa, piuttosto che sobbarcarsi il trasferimento, sempre complesso anche per l'inadeguatezza della ■ stradale, con ■ Malpensa.

L'Alitalia torna a Parigi?

Alitalia potrebbe tornare ad operare da Caselle anche su rotte internazionali (ora collega, con propri aeromobili, soltanto Roma e Napoli). E' una conseguenza del nuovo piano di riassetto dell'azienda che prevede ■ maggiore attenzione per le rotte in partenza dall'Italia e considerate ■. ■ Torino-Parigi è oggi operato da Air France (grazie ad ■ vecchio ■ con Alitalia) ed è una delle tratte, con partenza dal Sandro Pertini, in assoluto più ■. Ora Alitalia va verso la rottura dell'accordo che aveva fasciato alla consorella francese questo volo, effettuato sino a cinque volte al giorno.

IERI L'INAUGURAZIONE

Una ■ nuova residenza universitaria

Festa d'inaugurazione ieri in via Verdi ■ della residenza universitaria e del centro servizi «Giulia ■ Barolo»: ■ una casa di ringhiera ottocentesca - ha ricordato il rettore dell'ateneo di via Po, Rinaldo Bertolino - ■ Torino è sempre stata orgogliosa delle persone cresciute sui suoi ballatoi, e noi siamo fieri del recupero del vecchio cuore della città attraverso giovani che rappresentano la speranza per il futuro».

Nella palazzina organizzata intorno ■ corte centrale sono stati ricavati un collegio dell'Edisu per 59 ragazzi dell'Università e del Politecnico, che dispongono di cucina, palestra, sala mensa ■ grande terrazza, ma anche un centro servizi aperto a tutti gli studenti: due sale studio da 300 posti aperte fino ■ notte (fino alle ■ il sabato e i festivi), un'aula informatica con 30 postazioni ■ aperta dalle 9 alle ■ un punto prestito di libri per le facoltà umanistiche, e poi lo sportello casa, il Punto Ateneo del SanPaolo ■ una ■ segreteria studenti Edisu indirizzata agli anni successivi al primo.

All'inaugurazione, ■ il rettore Bertolino, hanno preso la parola il presidente dell'Edisu, Maurizio Tosi ■ che ha ricordato come l'offerta di posti letto sia così salita ■ 1000 posti, cui s'aggiungeranno altri 1300 ■ dopo le Olimpiadi, e l'assessore regionale Giampaolo Leo, che ha sottolineato i molti investimenti della Regione per ■, a partire dall'arrogazione delle borse di studio al 100% degli studenti, impegno che rende il Piemonte ■ Italia. A festeggiare la nuova residenza c'erano anche il prorettore Politecnico Marco Mezzalana, il nuovo rettore di via Po Ezio Pelizzetti (che s'insedierà il 1° ottobre), e la vicepresidente dell'Edisu, Olimpia Gambino, da cui è arrivata, in tema di collegi, ■ comunicazione per gli studenti: «Sono in rete da poche ■, sul sito www.edu.unito.it, le graduatorie dei posti letto, consultabili da lunedì anche presso gli sportelli di via Giulia di Barolo 3 bis. Gli elenchi comprendono i vincitori e gli idonei (matricole escluse); i primi dovranno presentarsi alle chiamate pubbliche per l'assegnazione dei letti a partire dal giorno 15. I letti liberi per eventuale ■ rinunce dei vincitori ■ riassegnati agli idonei. (g. fav.)

RISORSA IDRICA E RIUSO

Acque pulite Smat premia 215 aziende

Aziende grandi e piccole hanno ricevuto ieri dalla Smat, a Torino Incontro, l'annuale «Attestato per il risparmio, riuso ■ la qualità della risorsa idrica», due bollini che certificano il rispetto degli standard di qualità ambientale. Quest'anno, rispetto al passato, la Smat ha premiato anche le aziende che hanno fatto ricorso ad acque di riuso o si sono dotate di impianti ■ limitato consumo.

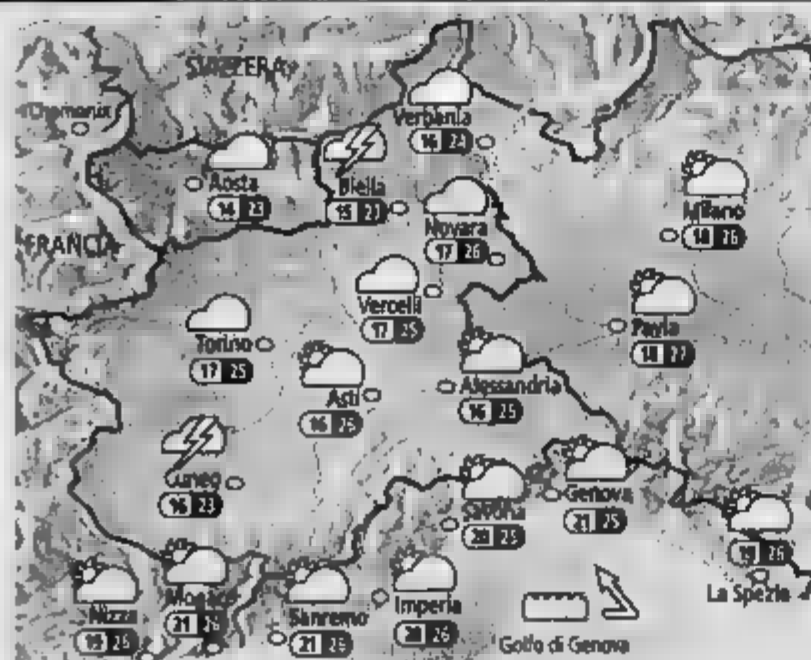
Sono 215 le imprese con oltre 5000 metri cubi di scarico l'anno che, per tipologia, grado ■ funzionalità ed efficienza gestionale dei loro impianti hanno dimostrato di pretrattare costantemente i reflui entro i limiti di legge. Nomi più o meno noti, fra cui compare anche l'editrice La Stampa: dalla Coca ■ alla PiniFarina, dalla Lavazza alla Casa dei Cappellotti, dalla Fiat alla Trw, dalla Dea all'Aem, dalla Gtt alla Microtecnica. E numerose altre, a Torino ■ provincia, nel settore dell'alimentazione, dell'abbigliamento e calzature, metallurgico, meccanico, chimico, farmaceutico.

Alla cerimonia ■ premiazione erano presenti l'amministratore delegato della Smat, Paolo Romano, e il presidente Giorgio Gili. «E' da vent'anni che viene svolta un'opera importante di prevenzione, controllo e verifica ■ impianti tecnologici e degli insediamenti produttivi ■ è stato ricordato ieri dai vertici della Società Metropolitana Acque Torino - Nel lontano '84 la percentuale degli scarichi non accettabili era del 57 per cento. Da vari anni tale ■ oscilla attorno ■ valori dell'ordine del 10 per cento: una dimostrazione che da parte delle industrie vi ■ un notevole impegno nella riduzione dell'inquinamento idrico ■ propri scarichi. Per garantire la funzionalità degli impianti termali di depurazione operano squadre destinate al controllo ■ impianti industriali, che ■ del 2003 hanno effettuato 11 mila controlli prelevando 3200 campioni d'acque».

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; ■ 19 e 48 minuti
Si leva alle ore 3 e 9 minuti; cala alle ore 18 e 52 minuti



OGGI Al mattino nubi sparse ■ tutti i settori, in prevalenza di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti in prossimità dell'arco alpino. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, con possibilità di qualche rovescio su Biellese, Verbanese e alto Vercellese. ■ tutto su tutti gli altri settori. Temperature stazionarie o in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di qualche pioggia al mattino su alto Piemonte e settore ligure centro-orientale. Nel ■ della giornata tendenza a miglie ■ ad iniziare da Ovest, anche se ■ ancora presenti annuvolamenti consistenti in prossimità dei rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti moderati ■ Alpi ■ Liguria, deboli altrove.

domus italia

Hai il terreno? In 30 giorni la tua CASA chiavi in mano!

Domus Italia
CASE antisismiche in muratura
■ struttura portante in legno
10147 Torino - Via Gulli, 43
Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
www.domus-italia.it

nimetal.net

Coperture ■ lattoneria ■ reinzink ■ isolanti

PAURA A NOTTE FONDA ALLA FALCHERA. TRAGEDIA EVITATA GRAZIE A POMPIERI E POLIZIOTTI

Si barriera in casa con i genitori in ostaggio

Minaccia di far saltare in aria l'alloggio

Dramma nella notte, al terzo piano di via delle Querce 77, dove un malato di mente s'è barricato in casa e, per un'ora e mezza, ha tenuto in ostaggio i genitori, minacciando di ucciderli. Non solo: ha aperto il gas, e urlato che avrebbe fatto saltare in aria l'appartamento.

Sono accorsi il 118, i vigili del fuoco e diverse volanti della polizia, che hanno evacuato il palazzo, e, intorno all'una e mezzo, hanno deciso per il blitz. I vigili del fuoco hanno disteso un grande gonfiabile sul retro dell'edificio, temendo che l'uomo si lanciasse dalle finestre dell'altro lato dello stabile, e con una manovra diversiva che ha ingannato il malato di mente - hanno sfondato la porta del balcone, entrando a forza nell'alloggio con i poliziotti, e costringendo l'uomo a un «Tso», il strattamento sanitario obbligatorio, ovvero il ricovero coatto in un reparto psichiatrico.

E' accaduto in un palazzo di 4 piani, alla Falchera. Giampiero De Cicco, 34 anni, conosciuto nelle case popolari per aver più volte dato segni di squilibrio, ha tenuto con il fiato sospeso forze dell'ordine, pompieri e vicini di casa, a partire dalla mezzanotte. Pare ci sia stato un primo histico nel palazzo, o un litigio violento con i genitori. Fatto sta che arrivano i medici del 118 per un controllo: con l'ambulanza, c'è uno psichiatra dei servizi territoriali, che tanta di Giampiero ad aprire la porta dell'appartamento e ad accettare una visita. «Ho aperto il gas! Li ammazzo! Li faccio fuori tutti e due!». L'uomo dà in escandescenze, strilla insulti contro medici, infermieri e genitori, che ripete - sempre da dietro la porta - di voler ammazzare.

Arriva la polizia, ma insulti e minacce continuano. A questo punto entrano in scena i vigili del fuoco. Che, con i tecnici dell'Aes, scollegano l'intero palazzo, dove già si sente puzza di gas, rete del metano. Il condominio è evacuato, le volanti si moltiplicano, mentre i pompieri stendono sul cortile del

Il protagonista aveva già dato segni di squilibrio. Tutto il quartiere è rimasto per oltre un'ora con il fiato sospeso

retro il telone gonfiabile, temendo che Giampiero si lanci dalle finestre del terzo piano.

I genitori, spaventati, riescono a gettare di sotto una busta con le chiavi di casa, ma il figlio intercetta la busta e la tappa della serratura. Arriva

l'autoscala dei pompieri. Si decide di far irruzione nell'appartamento.

Polizia e vigili del fuoco traggono Giampiero in inganno. Fanno rumore dal lato del cortile, dov'è steso il telone di salvataggio, e provocano un gran baccano anche davanti alla porta con i martinetti idraulici. Il più silenziosamente possibile, invece, si distende il braccio dell'autoscala, su cui salgono agenti e soccorritori riuscendo a raggiungere il balcone.

Sfondano la porta. Entrano. Giampiero si consegna alla polizia e al funzionario dei pompieri Vincenzo Bennardo, che a loro volta affidano l'uomo nelle mani del 118, per il ricovero psichiatrico coatto.

I Vigili del Fuoco stanno per entrare nell'alloggio di via delle Querce nel quartiere della Falchera. Un malato di mente, dopo un litigio con i genitori, minacciato di far saltare in aria l'appartamento aprendo il gas, ma i tecnici avevano bloccato l'erogazione del metano



UN'ALTRA VITTIMA L'ALTRA SERA TRA TORINO E MONCALIERI DOPO UNO SCONTRO FRA DUE AUTOMOBILI

Si schianta con la moto contro un muro

Incidente stradale a Balangero, muore un operaio di Coassolo

Alessandro Ballesio

Non ce l'ha fatta a frenare, la moto è filata dritta oltre la curva a gomito, ha centrato in pieno il muretto di cemento della ferrovia. Uno schianto tremendo: Arduino Parente, 33 anni di Coassolo è morto sul colpo. Quando ieri pomeriggio all'incrocio tra la vecchia strada per Lanzo e la bretella che porta alle ex cave dell'Amiantifera, arrivate le ambulanze e i carabinieri, non hanno potuto fare più niente. Si sono trovati di fronte una scena straziante: la compagna dell'uomo in mezzo a una folla di persone, è lei che ha saputo per prima cosa era successo. Passava di lì per un'altra curva, ha visto la moto oltre lo steccato. «Com'è potuto succedere, forse ha avuto un malore, Arduino è sempre stato prudente in moto, non si sarebbe mai messo a correre», ripetono parenti ed amici. Ma sulla strada ci sono duecento metri di frenata, segno che quando la curva si è fatta sempre

BARBANIA. STAVA PULENDO LE PIAZZE

Pensionato precipita dal balcone

Tragica fine ieri per un pensionato torinese nella sua casa di Barbania. Giuliano Farina, 70 anni, trascorreva il periodo estivo nel piccolo paese canavesano con la moglie. Farina, che da un po' di tempo si era trasferito in un appartamento al primo piano di via San Giuliano 7 a pochi passi dalla piazza centrale del paese, Salvo sulla scala ha iniziato il suo lavoro poco dopo è precipitato dal balcone. Secondo una prima ipotesi l'uomo sbilanciato dalle ante potrebbe essere improvvisamente perso l'equilibrio. L'impatto con il terreno gli è stato fatale. Vani sono stati tutti i soccorsi. I medici dell'equipe del 118 hanno tentato di rianimarlo, ma inutilmente. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e i vigili urbani di Front e Barbania. Il pensionato è poi stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Ciné. Il grave incidente domestico ha suscitato grande cordoglio ed incredulità in paese.

più vicina, lui non ha potuto controllare la moto e ha cercato disperatamente di inchiodare. Erano da poco passate le 15: Parente aveva appena finito il turno di lavoro alla cartiera Alstom di Mathi,

tro poi me ne torno a casa. Ha infilato i tornanti che conducono alla ex Amiantifera: una, due, tre curve e salita, poi il rettilineo, una lunga discesa che si interrompe con l'improvviso ingresso della provinciale.

Ha pinzato di colpo il freno, ma era troppo tardi: la moto invece di rallentare è schizzata avanti, contro la cinta. L'ha buttata giù, ed è finita a due passi dai binari del treno. Per l'uomo non c'era già più nessuna speranza. Ma il destino ha voluto che passasse di lì proprio la sua compagna. Si è accorta subito del muretto distrutto. Più in là, ha visto la Suzuki e il corpo senza vita. Ha chiamato i soccorsi, quando sono arrivati non c'era già più niente da fare.

Adesso i carabinieri di Ciné e Mathi cercheranno di capire quello che è successo davvero e quella curva, anche se l'eccessiva velocità sembra la causa principale dello schianto. Arduino Parente, originario della provincia di Benevento, lo conoscevano tutti a Coassolo: «Un ragazzo

semplice, che lavorava sodo. La sua grande passione era proprio la moto. Ma non era un incoosciente, tutt'altro». E i compagni di lavacro non darsi pace: «Abbiamo visto appena qualche minuto prima, non possiamo credere che non ci sia più».

In un altro incidente a Torino, sul rettilineo di corso Unita d'Italia, l'altra sera, ha perso la vita un ragazzo di 33 anni, Michele Cuniato, istruttore sportivo, corso Sireusa 25, alla guida di una Daewoo Matiz che si è scontrata con una Fiat Punto che proveniva dalla direzione opposta alla sua e il cui conducente è stato medicato in ospedale con ferite lievi. Erano circa le 2,30 ed il traffico appariva ancora sostenuto. Quando il giovane, che arrivava da Moncalieri verso Torino, ha svoltato a sinistra, in direzione di corso Spezia, si è improvvisamente trovato di fronte l'altra vettura. Fra le due macchine, nonostante la frenata del conducente della Punto, l'impatto è stato particolarmente violento.

IN BREVE

Un turista torinese è stato travolto, ieri sera, mentre camminava sulla strada statale nei pressi di Calogno, in provincia di Nuoro. Protagonista della sventura Giancarlo Vittori, 51 anni, residente nel capoluogo. Subito dopo l'incidente il conducente della moto cape investitrice, invece di soccorrere il pedone, è scappato a tutta velocità facendo perdere le sue tracce. Vittori è stato subito trasportato all'ospedale civile «San Francesco» di Nuoro, dove è stato ricoverato in condizioni abbastanza critiche. L'uomo ha infatti riportato diverse fratture in varie parti del corpo. Non è comunque in pericolo di vita.

decisione dell'Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto di sospendere dal 2 settembre tutti i pagamenti non riconducibili a spese obbligatorie, porterà ad un aggravamento dei tempi, già lunghi, di pagamento della Regione, delle Asl e dell'Aso nei rapporti di fornitura con le imprese fornitrici di beni e servizi. Secondo Giancarlo Tapparo, consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori, una scelta che inciderà negativamente sulla situazione già difficile del sistema economico piemontese.

Dalle 15, presso la scuola «Ambrosini» in strada comunale del Villaretto 189, Festa San Rocco quartiere protagonista di molte proteste. In programma: Mercante in fiera (scambi di oggetti usati), mostra di disegni dei bambini, messa all'aperto (ora 17), premiazione del torneo di calcetto, rinfresco, serata danzante con orchestra (dalle 20,30).

Sulla Rocca Provenzale, ieri pomeriggio, durante un'esercitazione dei vigili del fuoco ad Accoglio in provincia di Cuneo, Roberto Conti, 37 anni, torinese, in una calata con le corde è caduto per alcuni metri: è intervenuto l'elicottero della base di Levaldigi, con tecnico del Soccorso alpino ed équipe del 118. Condizioni dell'uomo non sono gravi.

Resterà aperta fino al 15 settembre la inaugurata nei giorni scorsi alla Torre della Filanda a Rivoli. Dalle 19 sarà possibile vedere i quadri del pittore valsesino Giorgio Fias.

C'è tempo fino al 24 settembre, per presentare le domande per ottenere una dei 42 alloggi costruiti dall'Atc in via Juglaris in borgata Santa. Il reddito potrà risultare inferiore ai 10.580 euro né superiori a 23.315 euro.

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Le rate dell'auto ti fanno sudare? Mettici sopra una bella X.



Scatenati tempo di musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatronic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo Climatronic, cerchi in lega, lettore cd con mp3 Pioneer e finanziamento zero fino a € 10.000,00*.



Automobili per amore

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

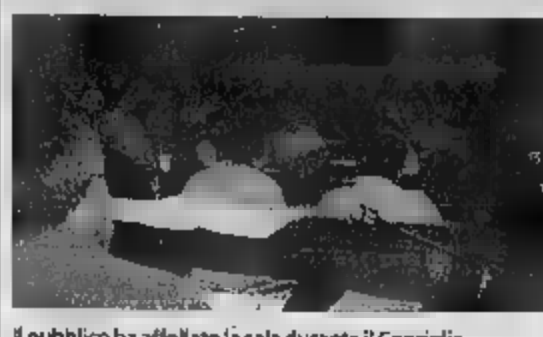
Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Cirié (TO)
tel. 011.9212022

Valwaghen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

CONTESTAZIONE LA RIUNIONE DEL COMUNALE



Il pubblico ha affollato la sala durante il Consiglio

Carmagnola: «Un disastro la raccolta differenziata»

Il Consiglio comunale infuocato a Carmagnola sul nuovo capitolato di raccolta differenziata partito il 6 settembre nel centro e, a luglio, nelle altre zone della città. Un'assemblea richiesta dalla minoranza alla quale hanno preso parte almeno trecento cittadini stipati nell'aula e nei corridoi. Comune. Obiettivo? Manifestare il proprio dissenso. La raccolta differenziata: «Un disastro», dicono molti dei convenuti. «I rifiuti sono distribuiti in maniera disordinata, conviviamo giorno e notte con l'odore della spazzatura sotto i balconi delle case, non parliamo poi dell'aumento dei prezzi, nell'ordine del 10 per cento. Il clima è dei più sereni (il consiglio

si concluderà all'una e mezzo di notte), ma in un film già visto». Beinasco qualche anno fa quando il Covar 14 parlò con la nuova tipologia di raccolta. Attacchi alla maggioranza e al consorzio chiese si combattono anche politicamente. Le forze di opposizione: «Siamo convinti che quello che è a Carmagnola sia frutto di una organizzazione - dice il capogruppo di An Bartolo Collo - di una poca nel gestire la cosa pubblica». Sotto accusa finisce l'approccio prospettato ai cittadini per imporre il metodo di raccolta troppo rigido - dice Collo - quando in un cambiamento del genere, sarebbero stati necessari comprensione e flessibilità. L'assessore all'ambiente Avataneo respinge le accuse di integralismo. «Anzi - precisa - vogliamo far sapere alla gente che all'inizio i problemi ci sono stati dovunque e che piano troveremo

quadratura che farà emergere la vera importanza della differenziazione». Di compromessi la gente non vuol sentir parlare. Qualcuno azzarda che questo tentativo di capire tutti è nato da confusione sui modi e i tempi di raccolta. In definitiva un dato di fatto. Dati agosto alla mano, rispetto al 2003 si è passati dal 20 per cento di differenziata al 40 per cento attuale, successo - dice Avataneo - che spiega la bontà del progetto. Dall'assemblea invece sono emerse novità sostanziali: nasce un tavolo operativo formato da 13 membri (sei cittadini, 3 consiglieri di maggioranza, altrettanti di minoranza e un presidente) che si riunirà periodicamente per tracciare il punto della situazione della raccolta. La via della concertazione sembra l'unica strada percorribile, visti i vincoli del decreto Ronchi e le multe, che potrebbero cominciare ad arrivare fra qualche mese qualora i parametri fossero disattesi. (g. leg.)

MONCALIERI IN COMUNE PERO' DICONO: CI SONO INCONGRUENZE NELLA DOMANDA DI CONDONO

Tutto pronto per la moschea

La comunità araba: aprirà domenica 19

Giuseppe Legato

L'ultimo passo verso l'apertura del centro islamico, si consuma nell'ufficio protocollo del Comune di Moncalieri. I membri marocchini dell'associazione hanno consegnato la domanda di condono immobiliare per lo stabile di via Pininfarina, dove, domenica 19 settembre, è prevista un'inaugurazione sopra le righe: tanto di politici e onorevoli italiani e marocchini.

Dal Comune confermano: «E' vero, la domanda è da qualche giorno. E' ancora ferma al protocollo, ma è stata consegnata. Era l'ultimo tassello per la costruzione del centro islamico nato a novembre dell'anno scorso con il compromesso d'acquisto dello stabile di proprietà di una società milanese di piazza Cavour. L'ufficio fu congelato dalle disgrazie di Nasr-ya e dall'espulsione lampo di quel Fati Mamour che oggi si gode (si fa per dire) i 30 gradi di Dakar in un esilio tanto quanto cercato: «Era un periodo difficile - dicono - la gente non avrebbe capito. Oggi lo stabile è pronto. Due stufi di tappeti all'ingresso introducono nelle stanze per la preghiera, rigo-

MENTRE STAVA CONSEGNANDO GLI INVITI

L'imam multato dai vigili

Era partito alla volta della caserma di Moncalieri per consegnare gli inviti per l'inaugurazione del centro islamico. Ieri mattina, intorno alle 10.30, Mohammed Elyandouzi, presidente dell'associazione che aprirà il centro il 19 settembre in via Pininfarina 18, è ritrovato la macchina sequestrata. I vigili del corpo di polizia municipale di Moncalieri lo hanno fermato per un normale controllo. Una sosta infausta visto che all'uomo è stata contestata la polizza assicurativa scaduta e il mancato possesso dei documenti del veicolo che apparteneva a un donna. Risultato? Macchina sotto sequestro e verbale da compilare. Giornata, nata sotto buoni auspici, ma decisamente sfortunata. Lui, comunque l'ha presa con filosofia. Meglio così.



L'imam Mohammed Elyandouzi



Lo stabile dove sorge il centro islamico di Moncalieri

rosamente divise uomini e donne (Corano docet). Non neanche un ultimo lifting, semmai era la domanda di condono a re la comunità con il fiato sospeso, consegnata - dicono dall'associazione - lo scorso 3 settembre insieme le ricevute di pagamento delle prime due rate: una allo Stato e una alla tesoreria del Comune. Adesso siamo tutti concentrati sui preparativi.

Strappato l'ultimo velo di incertezza, arriva puntuale la presa di

posizione del Comune di Moncalieri che, dopo aver privilegiato la linea della prudenza, si trova a dover affrontare le carte, oltre le intenzioni e gli annunci. «Parla la Costituzione - dice il vicesindaco Modesto Pucci - si possono disattendere valori e ideali che sono il pilastro di una cultura moderna e democratica. Le parole del sindaco sono sulla stessa linea: «Intanto, niente da contestare a livello ideologico - dice Bonar-

non fuorviare l'opinione pubblica. «E' uno stato democratico, con dei diritti sanciti, in testa la libertà di culto, che vanno garantiti e tutelati. Il problema semmai è un altro. Quale? «La domanda di condono che è pervenuta presenta incongruenze e male sulle quali intendiamo andare fino in fondo. Mi creda, quello che dico trova credibilità nei primi confronti che ho avuto con i miei uffici. Ci sono dei punti che non ci convincono. Presto sapremo dire di più.

In via Pininfarina invece il problema sembra risolto. La comunità araba non fa che parlare del centro islamico e l'attesa cresce manco fosse una finale dei mondiali. Capannelli per strada, manifesti e muri e lettere (decise) che sono partite alla volta di personaggi conosciuti e autorevoli. Sui volti della gente leggi facilità. L'emozione del debutto: «Apriamo, ha visto? Lo vedete. Siamo stati di parola» dice una donna avvolta nel niqab

in braccio a bimbo di pochi mesi. E poi ancora: «E' una data storica per noi, vogliamo che tutto si svolga con tranquillità, con l'augurio che, per quel giorno, le due pacifiste italiane vengano liberate». Messaggi distensivi, ai quali fanno seguito le dichiarazioni del presidente Mohammed Elyandouzi: «Vorremmo che il Comune si occupi del rapporto di collaborazione, di dialogo. Sarebbe l'ultimo desiderio prima dell'apertura».

IN BREVE

STATISTICHE. Sono aperte le iscrizioni al workshop dedicato a chi pensa di iscriversi al corso di laurea in Scienze statistiche della facoltà di Scienze Politiche. Si svolgerà mercoledì 22, alle 10, nella sala lauree di Scienze Politiche (via Verdi, 25), è mirato a chi ha le idee chiare sull'immatricolazione e agli studenti ancora incerti sull'ambito di studi da scegliere, nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Le iscrizioni si fanno fino a sabato 18 settembre. Informazioni telefonando al 320.82.888.38 o scrivendo md.statistica@unito.it

INVERSONE. Messa di suffragio per i vigili. Fuoco americano morti l'11 settembre e per tutti i vigili italiani caduti al servizio, oggi, alle 18, nel Duomo. La cerimonia è stata organizzata dal comando provinciale dei vigili del fuoco.

LA FUGA. Lo hanno inseguito fino a Torino per arrestarlo. Giovedì pomeriggio i vigili urbani di Grugliasco hanno dovuto faticare per agganciare Emanuele Infurna, 23 anni, che non si era fermato a un posto di blocco. Viaggia a bordo di una Fiat Uno rubata a Rivoli la mattina. Solo lo schianto contro un autocarro in sosta ha fermato la fuga del giovane, che è stato portato alle Vallette per ricettazione.

IL CARABINIERE. Verrà inaugurata questa mattina alle 10.30 la nuova stazione carabinieri di Collegno in piazza 1° Maggio. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Silvana Accossato e l'Autorità dell'Arma.

L'ALTRA SERA. L'altra sera attorno alle 20 ha preso fuoco l'erba tagliata di recente lungo strada S.Silvestro. Per spegnere le fiamme è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco, la cui sede si affaccia sulla stessa strada.

COINVOLTO. Coinvolto in un incidente stradale avvenuto a settimo, a Antonio I., 25 anni, operaio, residente in città, i carabinieri hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

COLTELLO. Maurizio D., 40 anni, operaio, residente a Settimo, è denunciato a piede libero dai carabinieri per porto abusivo di coltello serramanico a lama lunga 11 centimetri e mezzo.

RETTORE. Don Sergio Pellini è stato nominato rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice. Inizierà il suo mandato domani, con la presidenza, per l'occasione, dal superiore provinciale dei Salesiani, Pietro Migliasso. Don Pellini sostituisce don Luigi Basset, ora direttore della comunità salesiana del Colle don Bosco dove, sempre domani, alle 15, sono in programma 7 professioni religiose salesiane perpetue. Con 6 italiani c'è un giovane del Medio Oriente.

AUTO DANNEGGIATE

Cassonetti bruciati in due incendi

Incendiari notturni di nuovo in azione a Torino. Sette auto sono rimaste danneggiate la scorsa notte dal rogo, di origine dolosa, di alcuni cassonetti della spazzatura in due punti diversi nei pressi di corso Montecucco. Il primo episodio è accaduto all'1.45 all'angolo tra via Angrogna e Montecucco. Stante appiccate le fiamme ad alcuni cassonetti e l'incendio ha danneggiato la parte anteriore di una Renault Clio e di una Fiat Tipo mentre altri danni, in forma più lieve, sono stati riportati da due Lancia Y, da una Fiat Uno e da una Fiat Punto.

Una decina di minuti dopo, in via Lera, ha preso fuoco un secondo cassonetto dei rifiuti e le fiamme hanno danneggiato la parte anteriore di una Fiat Seicento. Sugli episodi stanno indagando i carabinieri del comando provinciale di Torino. Negli scorsi mesi si erano verificati decine di incendi ai danni di altrettante autovetture, ma da parecchie settimane non si erano registrati più episodi di questo tipo.

CONVEGNO

«I luoghi del gioco nelle città»

Dopo l'interessante incontro ieri alla Fondazione Rebaudengo «Il sistema scolastico incontra il sistema educativo» la presentazione di «Crescere in città» - oltre attività e progetti (35 sull'alimentazione) per bambini, ragazzi e adulti, 207 spettacoli teatrali, cinematografici e musicali con 195 enti coinvolti e 300 persone impegnate nei servizi gestiti dalla Città, il «Settembre Pedagogico» dell'Anici prosegue martedì, ore 18, ad Atrium, con «I luoghi del gioco nelle città». Martedì 21, sarà la volta di «La comunicazione come cultura» per Carlo Marletti, Musi Bollini (Rai Melevisione), Daniele Jalla e Adriana Bavione (Museo della Radio, via Verdi 16, ore 16). Mercoledì 22, in occasione della giornata internazionale «In città» la mia auto, ludobus e animazione per le scuole in piazza Cavour e, alla scuola «Foscolo», alle 14.30, «La libertà di crescere. Vivere e giocare sicuri in città».

WILDCROSS

La Croce Verde porta a scuola i bimbi disabili

Saranno i volontari della Croce Verde di Alpignano a trasportare i bambini disabili a scuola. Da martedì prossimo, infatti, tutte le mattine li andranno a prendere i volontari della Croce Verde, con pulmini dotati di carrello elevatore e poi i riporteranno finite le lezioni. «Visto che la convenzione con la ditta privata era in scadenza - spiega il sindaco Luca Pinzi -, abbiamo deciso di non rinnovarla e di affidare la gestione di questo servizio alla Croce Verde, che opera già attivamente sul territorio. Un modo per rimpiazzare le casse dell'associazione, ricevendo però una prestazione di livello superiore. «Sul pulmino ci saranno due persone - precisa il sindaco -, l'autista e un volontario che segue le operazioni di trasbordo dei ragazzi. E il progetto parte lunedì e non lunedì solo perché il primo giorno di scuola i genitori vogliono accompagnare loro i figli». Inoltre il servizio della Croce Verde è anche più economico e permetterà al Comune di risparmiare quasi la metà di quanto spese lo scorso anno.

RIVA DI CHIERI

La città mostra i monumenti ai visitatori

Forti aperte dei monumenti di Riva di Chieri domani. E' un'iniziativa voluta dal sindaco Lodovico Gillio che ha deciso di aprire al pubblico le straordinarie sale affrescate del settecentesco Palazzo Grosso, sede del municipio. Qui il consiglio comunale si svolge niente meno che nel salone delle feste. Domenica, ore 10-12; 15-19 ci saranno visite guidate con la collaborazione dell'associazione culturale «Il sar» che accompagnerà i visitatori non solo tra le sale affrescate del Palazzo Grosso, che ospita per l'occasione la mostra del pittore chierese Luca Fiore, ma anche alla Torre Astense e nelle antiche chiese cittadine. Sempre domenica, ore 16, in piazza Terzo Millennio l'Accademia dei Folli proporrà uno spettacolo tra musica e teatro, mentre questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale conferenza sull'opera del pittore astigiano «Moncalvo».

CESANA

L'elettricità raggiunge gli alpeggi

Un alpeggio in quota con tanto di impianto elettrico utile per un miglior svolgimento dei lavori di pastorizia. Succede ai metri del Lago Nero sopra Cesana dove, questa mattina, il sindaco Roberto Serra con il presidente della Provincia Antonio Saitta inaugurerà il nuovo impianto frutto di un'iniziativa congiunta tra i due enti e l'Enel. L'alpeggio elettrificato del Lago Nero fa parte di un più ampio progetto denominato «Montagna Viva» che ha come strategia l'intera valorizzazione della Val di Thures, dove il Comune di Cesana con la Provincia da quattro anni hanno dato vita ad un laboratorio territoriale per la valorizzazione dell'ambiente montano. Tra gli obiettivi raggiunti: la messa in sicurezza di strade e sentieri, la valorizzazione di alcune borgate e il ripristino delle culture agricole.

RIVOLI

Incidente svela l'assicurazione contraffatta

Perché pagare l'assicurazione? Deve essersi domandato B.T., 69 anni di Rivoli, a così con un po' di bianchetto e una macchina per scrivere ha contraffatto, artigianalmente, tagliando della compagnia. Ma qual è andato storto. Giovedì pomeriggio sull'autostrada ha tamponato un autocarro. Solite formalità: patente, assicurazione e cid. Però al conducente del danneggiato quel signore non l'avevano convinto. Tanto che gli chiede un incontro in un bar a Rivoli per verificare meglio i dati del cid. B.T. è talmente convinto di un nuovo Arsenio Lupin, che si presenta. All'appuntamento si trova anche i vigili urbani, che facendo un controllo più approfondito scoprono quel tratto di bianchetto sulla polizza e sul certificato. Anche perché si era stipulato un'assicurazione di due anni da maggio 2003 a maggio 2005 spiega divertito il comandante Franco Berera. E così i civici gli sequestrano la Lancia K e lo denunciano per falso.

Torino

fatti bella!

Prima consulenza gratuita

800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO ITALIA

Corporacion Dermoestetica. L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza. Ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica. Consultaci riguardo al tuo

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:

- Depilazione a laser (fotodepilazione)
- Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
- Microdermoabrasione (trattamento macchie e rughe)
- Terapia Subdermica (riduzione cellulite)
- Termosolulazione e Pressoterapia (riduzione volume)

CORPORACION DERMOESTETICA

L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Domani dalle 10 fino a tarda sera la conclusione della terza edizione «Stradabilante», finisce la festa Vini, cibo e jazz in piazza Madama Cristina

Dopo il grande successo delle prime due giornate (la 3ª Fiera del Disco di Torino a giugno e la giornata dedicata alla grande musica il concerto dei Quintorico a luglio), chiude l'edizione 2004 di «Stradabilante». L'appuntamento è domani in Piazza Madama Cristina con una giornata dedicata a grandi vini, ai grandi cibi e alla grande musica.

Il Festival, che si avvale del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Circoscrizione 8 e che rientra nelle iniziative di promozione regionale sotto l'egida de «il Piemonte scopritelo adesso», è nato come serie di appuntamenti volti alla rivalutazione ed al rilancio di San Salvario, quartiere complicato dalle grandi potenzialità turistiche e culturali, per crescere rapidamente eventi di grande richiamo anche nazionale, come appunto la Fiera del Disco di Torino. Il tutto mescolando generi, atmosfere, mondi.

«Stradabilante» 2004 termina infatti con un altro evento all'insegna della contaminazione. A partire dal mattino alle 10 le migliori vinicole piemontesi presentano a intenditori, appassionati e semplici curiosi la loro produzione. La giornata entrerà nel vivo al pomeriggio, a partire dalle 15, con degustazioni musicali su dei più affascinanti tram storici messi a disposizione da GTT: e sarà l'occasione per un insolito e pittoresco tour tra le suggestioni di San Salvario ed il Centro di Torino.

Alle 20 sarà la volta della cena, con i sapori dei migliori ristoranti di San Salvario: dalla cucina piemonte-

se a quella argentina, passando per quella africana le proposte delle tradizioni gastronomiche più interessanti offerte dal Borgo, che - caso pressoché unico in Italia - conta sul proprio territorio presenza di almeno 11 scuole

culinarie mondiali. La giornata si conclude, vuole la tradizione di «Stradabilante», un grande concerto. Il compito di chiudere la terza edizione tocca, alle 21, alla Easy Big Band, una delle poche vere

big band in Italia: un'orchestra di 20 elementi per ripercorrere gli anni ruggenti del jazz e dello swing. La «Easy» è composta da una sezione ritmica classica (pianoforte, contrabbasso, chitarra, batteria) e da tredici fiati (4 trombe, 5 tromboni, 5 sax) ed è formazione eterogenea, sia per età che per cultura jazzistica: i musicisti «senior», come i fratelli Luciano e Giancarlo Capolongo o Gianni Bosso, hanno suonato, fin dagli anni '60 accanto a personaggi del calibro di Nini Rosso, Enrico Rava, Dino Piana, Sergio Fanni. La voce, potente, agile e dalle caldissime sfumature blues, è quella di Roberto Bacciollo (è lei, insieme al tenore F. Canalone, la voce solista di «Games in Harmony» inno ufficiale di Torino 2006), mentre a dirigere l'orchestra è il Maestro Marco Farodi.

I concerti della Easy Big Band delle appassionate cavalcate nello swing degli Anni 30 e 40: nell'impatto musicale e persino visivo dell'orchestra rivivono Count Basie, Duke Ellington e l'epopea delle grandi orchestre di Kansas City e New York, negli anni d'oro del jazz. L'intera giornata sarà seguita in diretta interventi, interviste e collegamenti da Radio Centro 95. Una vera e propria «colonna sonora» dell'avvenimento.

Per facilitare l'afflusso dei visitatori il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina rimarrà aperto per tutta la durata della manifestazione. Per informazioni: Associazione Culturale Lucas, via Santa Giulia 37 bis, tel. 011.19711182 cell. 338.6175378 e-mail lucascultura@hotmail.com.



12 settembre

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Cultura, Assessorato Turismo
Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

PROVINCIA DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 8
SAN SALVARIO - GARIBOLDI - SPINALE

IN COLLABORAZIONE CON

amiat STT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Stradabilante3

PIAZZA MADAMA CRISTINA

Dalle ore 10,00

Le Cucine Musicali dell'Enoteca del Piemonte
I Prodotti tipici d'eccellenza

Dalle ore 15,00

Degustazioni musicali in tour sulle vestture storiche GTT

Alle ore 20,00

Le Cucine del Mondo a San Salvario

Cena in Piazza con piatti tipici e sapori esotici

Alle ore 21,00

Easy Big Band in concerto



Domenica

VINI, MUSICA E SAPORI

LUCAS

011.19711182 - 338.6175378
lucascultura@hotmail.com

Musiche, interviste, collegamenti in diretta
in collaborazione con Radio Centro 95



Parcheggio Aci di piazza Madama Cristina
aperto per tutta la durata della manifestazione

il Piemonte
scopritelo adesso
www.progettopiemonteinrete.com

SUCCESSE DI GABRIELE FERRARIS

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 586; tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 10.30-13.30. Ingresso gratuito. Per prenotazioni 011 439.0111.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17; tel. 011 570.4705). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6; tel. 011 561.7177). Or: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Fermi 12b; tel. 011 ■■■■■). Or: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20; tel. 011 812.5658). Or: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO ■■■■■ E LE ■■■■■**

TO (p. Carignano; tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **MUSEO ■■■■■** (via Garibaldi 11; tel. 011 660.4704). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: ■■■■■ mileneovecentocinquantaquattro. Una storia ■■■■■ al ■■■■■. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO METRO MUCCA** (via Galicciardello 7a; tel. 011 5465.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI ■■■■■**

RAI (via ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ 011 482.07933).

■ ■■■■■ storico ■■■■■ zoologia. Mostre, al ■■■■■ nella rocca - Esposizione permanente di minerali - al ■■■■■ sport dal deserto al ■■■■■ «Scherzetti» ■■■■■ di ■■■■■ - La natura incisa». Fino al 1/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI ■■■■■**

SCO (v.le E. Thovez 37; tel. 011 630.0623). Or: tutti i giorni da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 ■■■■■ e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

■ **MUSEO DI STUPINIGGI** (p. ■■■■■, Arvedo 7, Stupiniggi; tel. 011 358.1220). Or: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

■ **■■■■■ GAROIA** (via ■■■■■ Orfane 7; tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti ■■■■■», mer. 10-12 al 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 al 14.30-18.

■ **■■■■■ ■■■■■** (via Lagrange 20; tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. ■■■■■ e demoni dell'Himalaya» ■■■■■ «Le ■■■■■ del monaco tibetano - fotografie di Shesha Dorje. Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15.30-22.30, giov. 10.30-22.30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8; tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-20; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre ■■■■■ «L'esetia ■■■■■ marchina. Da Balla al futurismo torinese.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello; tel. 011 442.9912). Or: da mar. a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso.

■ **■■■■■ ■■■■■** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 ■■■■■ 19.30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI ■■■■■**

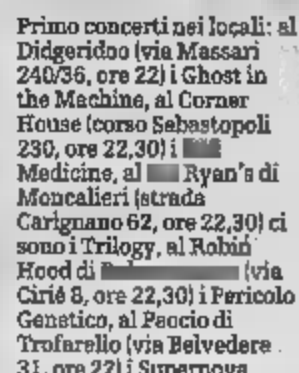
AGNELLI (Lungotto ■■■■■ ■■■■■ C. Corom. 43; Gallie - Torre Nard; tel. 011 306.2713). Mostre: «Lungotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or: tutti i giorni 10-19; lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 17; tel. 011 877.6822). Tutti i giorni 9-13; 15-19; lun. chiuso.

■ **■■■■■ ■■■■■** (via Balzacano Chivelli 11, Valentino; tel. 011 506.2545). Mostre in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1; tel. 011 596.3243). Or: ■■■■■, sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

LOCALI. Notti di rap e di deejays all'Alcatraz (murazzi del Po, Arcata 37, ore 22) con il concerto dei rapper Turi. Riapre Hiroshima (via Bossoli 83) con un party durante il quale suonano Vito Miccolis, Pablo Calderin, Papi Moreno, Dj Vale e Dj Charlie.



all'Osteria Fredonè di Grange di Nole (località Vastalla, ore 21,30) i Fucktotum.
DI CATINELLO. Massimo Di Cataldo è in concerto stasera a Settimo Torinese, in occasione della festa patronale: si esibisce all'Area mercatale di via Einaudi alle ore 21.
IL CANTANTE. Il cantautore genovese Federico Sirianni, accompagnato dalla

Molotov Orchestra, è stasera alle 22 sul palco centrale della festa di Liberazione che si tiene al Parco Ruffini.

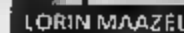
■ ■ ■ ■ ■ Musica per le feste in provincia: ■

Rivarossa (piazza del ■ ■ ■ ■ ■, ore 22) suona ■ ■ ■ ■ ■ gli Skatinitati, al centro sportivo «Camusso» di Gurniana (ore 22) gli Studio 54, la Polisportiva piscinese di Piscina alle 21,30 propone i Suno e Rose

Ma già quest'oggi e domani ■■■ difettano i bei nomi. Ecco per esempio un complesso prestigioso come l'Hilliard Ensemble presentarsi nella chiesa di San Filippo ■ dare ■ prezioso contributo all'omaggio che Settembre Musica tributa al ■ compositore Arvo Part. Oggi alle 17 ■ è affiancato dal torinese Xenia Ensemble, domani alle ■ sarà in compagnia dell'Estonian Philharmonic Choir. In entrambe le giornate prevarrà il genere sacro ■ comunque ■ ispirazio-

Stasera ■■■■ previsti due appuntamenti originali. Alle 21 in Conservatorio arriva il Concerto Köln Ensemble Sarband, che unisce un ■■■■ classico tedesco, alcuni musicisti turchi, una coppia di ballerini dervisci, commissione culturale cristiano-musulmana per un programma con pagine orientali vere e brani orientaleggianti, le «turcheries» che attraversò autori ■■■■ Mozart (il «ratto dal ■■■■ glios»), Gluck («Pellegrini della Meccas»), Kraus («Solimano II»), Süssmayr («Sinfonia turche-sca»). Alle 23.30 il Teatro Colos-seo ospita «French Touch», invitan-te concerto che ha l'epicentro in Richard Galliano (fisarmo-nica ■ bandoneón) accompagnato da Alexis Gardenas (violino), Dimitri Maiditch (piano) e Rafael Mejias (alle percussioni): l'allu-mine del titolo alla Francia è data dal fatto che il programma ruota ■■■■ al valzer musette parigino, rivisitato però in un intrigante mix di improvvisazio-ne jazzistica, tango ■ tradizione mediterranea.

Domani, oltre alla serata dedicata a Pärt di cui si è detto, ci sono un appuntamento matutino e uno pomeridiano. Alle 11 nella chiesa di Santa Pelagia in via San Massimo 21 si ascolta il coro Filarmónico Ruggiero Marchini di Torino diretto da Claudio Chiavazza, con il violoncellista Marco Mosca e l'organista Maurizio Porro. Il complesso, che vanta una stretta collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, propone



ne «Musica a Venezia nel primo Seicento», con [] come Giovanni Gabrieli, Schütz, Cavalli, Monteverdi. Alle 17 piazza Castello è scenografico teatro d'un evento decisamente «fuori ordinanza»: il concerto per 21 pianoforti di Daniele Lombardi intitolato «Threnodias» e articolato in due «Sinfonie»: i 21 esecutori sono diretti da Antonio Ballista.

Un'altra importante «bene- []» realtà musicale torinese porta il suo contributo: il Settembre Musica lunedì alle 17 in San Filippo. E' l'Accademia del Santo Spirito, che si presenta [] il

Coro e l'Orchestra sotto la direzione di un grosso calibro come Jean-Claude Malgoirs, fondatore e direttore della mitica Grande Ecurie e Chambre du Roy. Il programma si basa sul motetto «O Jesu amantissime» di André Campra (autore francese di originali piemontesi vissuto a cavallo fra Sei e Settecento) e sulla «Messe des Morts» di Jean Gilles, scritta nel 1699. I cantanti solisti ■ soprani Caroline Pelon e Paola Roggero, il contraltone Andrea Arrivabene ed il basso Enrico Bava; maestro del ■ Pietro Mussino.

Il «paziente» è il linguaggio metaforico con cui cerchiamo di spiegare al nostro medico un malessere. Non ■■■■ riceviamo la risposta più ovvia, quella di ricevere attenzione; anzi spesso la fretta con cui ci viene assegnata la cura diventa motivo ■■■■ frustrazione. ■■■■ Terapia Verbale applicata da Gabriella Mereu, medico omeopata, ■■■■ basa principalmente sull'ovvietà delle ■■■■ aspettative: parlare per essere ascoltati ■■■■ per essere aiutati a risalire all'origine dei malesseri che derivano dalle nostre esperienze ■■■■ emozionali. Guarire può quindi ■■■■ più semplice di quanto ci assuefiamo.

La risposta terapeutica più efficace, fa notare l'esperta, è la risata del paziente quando viene aiutato a capire che spesso il rimedio non è necessariamente farmacologico: può essere più utile imparare l'origine del malessere. ■ Martedì 14 settembre alle 21, allo Spazio PMR, officina creativa di via Balestrieri 18/28, Gabriella Mereu tiene ■ conferenza gratuita di terapia verbale. PMR apre anche le iscrizioni al seminario di "stragel" del 19 (9.30-17.30) per la riduzione al movimento, alla distensione e alla migliore mobilità. In alternativa si può provare la ■ del massaggio mediterraneo ■ eseguito ■ obo. Facile da eseguire ha effetti defaticanti e tonificanti. Per informazioni: tel. 011/201854. E' interessante anche visitare il sito dell'associazione PMR aggiornato ■ conferenze, corsi, temi e libri sul benessere. Una sezione è dedicata all'attività fisica da fare a casa seguendo le istruzioni: i cinque tibetani; il respiro; la pallistica (ginnastica con la palla); lombari, cervicali e medicina ■ rotolamento.



CALCIO PRIMAVERA: LA SQUADRA DI FERRI GIOCA AL CAMPO AGNELLI (ORE 15)

Toro, tempo d'esordio

Contro la Samp in Coppa Italia

di **Enrico Benigno**

Con la prima edizione della Supercoppa Italiana Primavera è cominciata ufficialmente la stagione agonistica del settore giovanile nazionale. Il trofeo si è aggiudicato il Lecce, che ha superato i rigori (5-4) la Juventus. Oggi entra in scena il Torino con il primo turno del girone eliminazione. Coppa Italia. Non vi partecipano la Juventus (detentrici della passata edizione) e l'Inter (come finalista) che sono state promosse direttamente agli ottavi di finale.

Il Torino di Giacomo Ferri è stato inserito nel girone A, insieme a Sampdoria, Cagliari e Atalanta. Oggi l'esordio al campo Agnelli (ore 15) contro la Sampdoria. Poi due trasferte consecutive: il 18 settembre a Cagliari e il 25 settembre a Bergamo contro l'Atalanta.

La scorsa stagione i granata erano tra i più giovani in assoluto della categoria Primavera. Una scelta della società quella di far maturare prima per avere poi una squadra competitiva e soprattutto vincente. Quest'anno, infatti, Giacomo Ferri dovrebbe raccogliere i frutti di ciò che ha seminato. Pochi gli innesti: i difensori Meini (Pontedera) e Bianchiardi (Cossatese), il centrocampista Martella (Brindisi) e il trequartista Fiore (Ventimiglia). Inoltre sono stati inseriti, provenienti dalle Berretti, il portiere Corradino, il centrocampista Bottoni, il trequartista Ebaga e il bravo attaccante...

Sono stati ceduti in prestito i due portieri Galetti (Orbassano) e Pinelli (Canavese), il difensore Marchese (Treviso) e i due attaccanti Campo (Gualdo Tadino) e Masucci (Sassuolo), mentre Schettino è stato girato definitivamente alla Roma che lo ha ceduto poi al Grosseto.

Giacomo Ferri ha scelto un modulo (3-4-1-2) che si adatta molto bene alle caratteristiche dei suoi ragazzi. Oggi contro la Sampdoria si affidano ai tre difensori esperti, come il trequartista Emiliano in linea. Bianchiardi e Battaglia e alle loro spalle il portiere Corradino. Confermatissimo il centrocampista Canavese

se e Colombo esterni e Vailati e Bottoni centrali. Quest'ultimo sostituisce l'infortunato Rignani. Quindi Ebaga alle spalle dei due attaccanti Bongiovanni e Acquafredda.

L'obiettivo di questa stagione è abbastanza scontato ed è del tutto simile a quello dello scorso anno: portare dei giovani promettenti in prima squadra. Giacomo Ferri in questo si è ormai specializzato: prima Cugliariella e Vanni, poi Mantovani, quindi Marchese e Campo. Quest'anno potrebbe essere la volta del promettente difensore Battaglia e del bravo centrocampista Vailati che, nonostante sia ancora molto giovane, ha ricevuto parecchie richieste anche in serie B. Ma questa stagione dovrebbe final-

mente consacrare l'attaccante Bongiovanni che è il giocatore più esperto e rappresentativo della formazione granata.

E' chiaro che la Primavera del Torino storicamente ha sempre abbinato il lancio dei giovani in prima squadra ai successi di categoria e non a caso è ancora la più vincente a livello nazionale. Ed è per questo che Ferri non nasconde i suoi obiettivi: «Dopo aver seminato tanto dovremmo cominciare a raccogliere. Il settore ha dimostrato che anche i pochi si possono raggiungere grandi traguardi, come il lancio dei giovani tra i professionisti, ma vogliamo provare anche a riassaporare il gusto della vittoria, magari cominciando proprio dalla Coppa Italia».



La squadra Primavera del Torino conta molto sui gol della punta Bongiovanni

SALVAMENTO: MONDIALI A VIAREGGIO E LIVORNO

La Prella guida il team azzurro

di **Enrico Zamboni**

Dalla terra all'acqua subisce una trasformazione radicale: timida e poco loquace sul bordo vasca, ardita e determinata nel luogo che è praticamente diventata la seconda casa, la piscina. Elena Prella, ai Mondiali di Viareggio e Livorno (durano fino al 26 settembre), è la punta di diamante della nazionale italiana allenata da Antonello Cagno: la torinese della Sisport Fiat Workmet, geologa di professione e nuotatrice per hobby, è detentrici di due primati del mondo e in Toscana in queste due settimane tenterà di ritoccare i suoi tempi. I mesi che hanno preceduto questo appuntamento ha lavorato sodo

sotto la guida di Giorgio Cecchi, vera e propria istituzione della disciplina, migliorando ancora piccoli difetti che in uno sport come questo possono fare la differenza.

«Elena arriva a questo appuntamento in condizioni fisiche ottimali - dice l'allenatore della subalpina - è migliorata molto nella gara di super lifesaver (una sorta di simulazione di soccorso di due vittime, ndr) nei passaggi tecnici a punta e tre medaglie (senza contare le staffette, ndr) l'Italia in prima fila, ndr, due sicuramente d'oro».

La 25enne, 25 anni, detiene il record iridato nel manichino (stabilito in Germania il 21 novembre 2003, 35'81") e dei 100 percorsi misto (a Livorno il 9 aprile 2004, 1'14"19), mentre nel super lifesaver ha per adesso fissato esordio il primato italiano. Contenta delle gare in piscina, Prella non si disamorizza: prenderà parte anche a quelle in mare, dove però è meno esperta. «Per una seduta adeguata dovremmo sempre lasciare Torino e spostarci verso Liguria con continuità - conclude Cecchi - ma solo qualche volta abbiamo fatto dei viaggi alla volta di Varigotti per fare esperienza. Penso che nella gara con tavola possa comunque ottenere un buon risultato».

La edizione dei Mondiali mette in palio la bellezza di 332 titoli e 1854 medaglie da assegnare: compresa l'Italia saranno presenti atleti provenienti da 100 paesi.

«Oggi e domani, come anticipato dalle gare, si svolgerà a Viareggio il Congresso Internazionale: suddiviso in tre sezioni didattiche, sarà un momento di scambio e confronto di esperienze e tecniche di salvataggio di tutto il pianeta».

In vista il mar Tirreno ci sarà anche Marcello Onadi, 24enne di Rivoli, argento agli Europei di Tylosand 2003 nei 200 metri ostacoli; per il quale però il team azzurro non ha ancora scelto gli ultimi tre atleti da convocare: il geologo l'italiano è stato per quanto dimostrato fino ad oggi dalla coppia subalpina, è lecito attendere vittorie e medaglie.

DILETTANTI: DOMANI AL VIA ANCHE I CAMPIONATI DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

Cnd, l'obiettivo si chiama salvezza

Orbassano, Giaveno e Canavese possono ottenerla senza patemi

di **Paolo Accossato**

attesa partenza campionato di C2 in programma domani con l'ivrea impegnata in casa contro l'Olbia, le torinesi dei campionati dilettantistici attendono domenica calcistica in cui il Campionato Nazionale Dilettanti scenderà in campo per la seconda giornata mentre l'Ecceellenza e la Promozione faranno il loro debutto.

Nel Cnd l'obiettivo delle torinesi si chiama salvezza e, al di là dei diversi risultati ottenuti da Orbassano, Giaveno Coazze e Canavese alla prima, lo scopo è ampiamente alla portata. L'Orbassano ha nella varietà offensiva un'arma importante. A fianco di Santoro, Lenzi e Rossi offrono una potenzialità offensiva di prim'ordine. E la velocità con cui Rossi è andato in gol appena entrato in campo domenica scorsa, rappresenta una forte candidatura per una maglia da titolare. Se è vero che Brollo a

centrocampo deve ancora prendere per mano la squadra, non occorre dimenticare che i rossoblu sono ancora privi di Cognata, l'arrivo dal Meda (C2) forse più prestigioso dell'ultima campagna acquisti. In porta Galetti si è già mosso bene, così come Chiumento sulla fascia sinistra. E nuovo entusiasmo potrebbe dare la continuità di rendimento con gli ingressi in società di Adriano Delauranti e Giuseppe Giblin.

Neopromosso Giaveno Coazze ha molto cambiato ma con ragionevolezza. Il se davanti Ingari e Magno costituiscono una coppia bene assortita non troppo esperta, gli altri reparti paiono un giusto mix di gioventù ed esperienza. Chiazolino è reduce da una bella stagione ad Orbassano con 10 gol. Diavolo, Cavallera e Brollo in grado di lanciare le punte e in difesa Carretto e Cacciari offrono già sicurezza. Il presidente Rosso per motivi di lavoro ha

dovuto lasciare il posto al patron della stagione Gai Arcota, ma insieme ad Aghezo farà ancora parte del gruppo direttivo.

Il Canavese ha puntato sulla continuità (l'eterno Pisasale) e alcune mirate novità (Mariani in attacco, Ragagnin e Cadenazzi in difesa). E se Vailati inizierà ad essere una continuità di rendimento, la salvezza stentata della passata stagione si dovrebbe trasformare in un campionato di tutta tranquillità.

Sulla carta quest'anno anche l'Ecceellenza e la Promozione dovrebbero dare soddisfazioni alle torinesi. In Ecceellenza il girone per la maggior parte della nostra provincia, la promozione non dovrebbe sfuggire ad una torinese con lotta aperta a Caviglioglio, Rivoli e Chisola. E in Promozione Santenese e il Para Lombardiere Collegno nei rispettivi gironi paiono avere una marcia in più rispetto alle altre province.

MONDIALI DI BIATHLE

Trionfo di Canuto che conquista il titolo iridato

Merktobordorf è l'impronunciabile nome della località tedesca vicina a Monaco di Baviera che ha regalato al chivassese Manuel Canuto la gioia della medaglia d'oro ai Mondiali di Biathle, una specialità giunta al sesto anno di vita e composta dall'elaborato di 1,5 km di campestre e 10 metri di nuoto. Dopo il bronzo della passata stagione a Montecarlo, l'atleta delle Fiamme Oro ha preceduto di 16" l'australiano Tucker, che ha pagato una frazione natatoria piuttosto scarsa, di 22" l'inglese Fletcher.

Sono stato abile e fortunato nei cambi - racconta Canuto - ma anche nel dosare le forze nell'ultima frazione. C'erano molti atleti di livello e rappresentavano nazioni e regioni. Per i torinesi che mi ha appoggiato in questa avventura, frutto del duro lavoro svolto in preparazione».

SPO

BASIBALL. In serie A2 (9° ritorno), l'Innoventi Torino gioca oggi a Novara, mentre l'Avigliana ospiterà domani l'Oltremare Parma (ore 10,30 e 15, via Suppl).

TRIATHLON. Oggi a Peschiera Garda (Vr) vanno in scena i Campionati Italiani Assoluti, distanza Olimpica, ai quali partecipano più di 600 atleti. Grande attesa per la sfida tutta piemontese in campo femminile tra Nadia Cortassa (5° ad Atene) e la biellese Beatrice Lanza, tra i maschi speranze per Gianfranco Mione, reduce da una grande prestazione alla gara internazionale di Cagliari.

PODISMO. Le gare di domani: a Trana «Corsa d'Autunno» di 14 km (ore 9,30 presso ex Cava); a Torino «Strabacca» di 10,5 km (ore 9,15 in via Anglesio 23); a Chivasso prova di campionato canavese di 8 km (ore 9,30); per la montagna, a Coazze «Corsa al Colle Bionde» di 10 km (ore 9 dalle scuole elementari).

CICLISMO. Presentato a Valperga il 4° Giro del Canavese, gara internazionale per Under-23 che si svolgerà domenica 25 settembre. La gara si svolgerà in cinque tappe.

Prima intervista alla presentazione anche Ivan Basso che da dilettante partecipò 3 volte alle gare di Valperga.

MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ - IDEAL - REPOSI

GIANNINI DI CLEMENTE PIERRE

Dirty Dancing 2

www.dirtydancing.it

jeanifer garner

L'età non è esentante da questo...

30 anni in 1 secondo

www.30anniin1secondo.it

AL CINEMA ARLECCHINO - MASSAUA PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

... un gioiello già presente a Torino e ad...

... la vecchia amicizia, il piacere del gioco e...

... interpreti inimitabili...

Minerva Pictures presenta

ULTIMO TREN

di GIANFRANCO PIRELLA

Francesco Lepore, Marco Abbate, Paolo Sorrentino, Giulio Paoletti

www.minervapictures.com

Accendi una nuova emozione.

radio **Nostalgie**

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Da settembre news in collaborazione con **LA STAMPA**

LE NOSTRE FREQUENZE

<p>Piemonte</p> <p>Torino 101.500</p> <p>Alessandria 101.500</p> <p>Asti 101.500</p> <p>Biella 101.500</p> <p>Cuneo 101.500</p> <p>Novara 101.500</p> <p>Verona 101.500</p> <p>Valle d'Aosta</p> <p>Aosta 101.500</p> <p>Chivasso 101.500</p> <p>St. Vincent 101.500</p> <p>Torino/Pied 101.500</p>	<p>Liguria</p> <p>Genova 101.500 - 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p> <p>Genova 101.500</p>
---	--

www.nostalgie.it

In eccezionale contemporanea con la 61ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

ROMANO

«Accolto alla Mostra di Venezia con lacrime e applausi.» (CORRIERE DELLA SERA)

«Schiatticchi, intensità. Meno male che ci siano i «Piccoli ladri»» (LA STAMPA)

PICCOLI LADRI

un film di Marziyeh Meshkini

venezia 61

www.bimfilm.com

IL NUOVO GIOIELLO DISNEY

Walt Disney PICTURES PRESENTA

MUCCHE alla RISCOSSA

www.disneyfilm.it

ARLECCHINO - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono al programma. Validità su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Consultare i dettagli sul sito internet e presso i punti vendita. Le foto sono simulate e nulla rappresenta.

Citroën C2



Se vuoi un futuro più sicuro affidati alle stelle.

Citroën C3



Citroën C3 Pluriel



La tua nuova Citroën da soli 99 euro al mese
con garanzia di chilometraggio illimitato per tutta la durata del finanziamento

Pluriel, C2 e C3 conquistano i primi posti della categoria nel Crash Test Euroncap, con 4 stelle di valutazione.

C3 Pluriel, C2 e C3 sono dotate delle tecnologie più moderne, come il motore a iniezione elettronica variabile, l'ABS con ripartitore di frenata, l'ESP alla guida di emergenza, l'illuminazione a luci, e i cerchi in acciaio in accoppiata. Con Citroën il futuro promette bene.



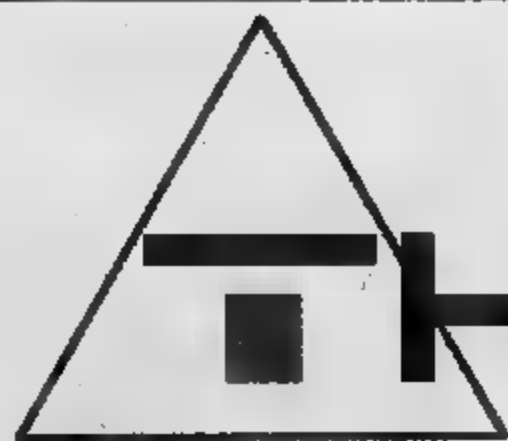
www.euroncap.com



www.citroen.it

Informazioni al sensi della dir. 1999/44/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,8. Emissioni di CO₂ su percorso misto (g/km): da 106 a 163.

Citroën Finanziaria
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.



LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

Corso Turati, 63 - Torino

Tel. 011 319.15.33 - Fax 011 319.00.04

www.theorema-citroen.it - E-mail: theorema@theorema.it



RITROVI

AMERICA - Giovedì 16 ripartura. **BEVERLY HILLS** - Il salotto del ballo - 0161.935243-987103. Questa sera un grande cantante Al Rongone. Nel giardino al balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.8899580 - Ore 15,30 e 21 danze by Puma Bar.

CLUB 84 - n.d. richiesta il venerdì sera e la domenica sera più ilacso, più Tango, più anni 60.

DANCING MITHO - ore 21 orchestra Daniela e i Tonicolora. Plobesi Torinase - Tel. 3388545148.

DU PARC - giardinieri 011.5215275 - h. 21,15 - a Gruppo. Domani h. 16,15 e 21,15.

GARDEN COTTAGES - h. 15-21 Tevema con piatto offerto a tutti.

LA LUCCIOLA - h. 15-21.

LE ROI - giardino - Ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.851988.

PATIO DISCOTECA & DANCING - Live music in giardino.

PIPER VIGONE - Tel. 011.9801402 - Ore 21 ilacso con orch. i Festival, latino, am.ni e revival comm.le.

PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotio show. Tutte le sera. Tel. 0161.423007.

TROCADERO CLUB - via A. Doria 9 - International show orchestra Rock. Aperto tutte le sera. Tel. 011.5620966.

CRAZY ONE
Via Gellera, 15 - Tel. 011.5055470
IL GRANDE FRATELLO NEI CAMERINI
Tutto quello che non avete mai visto
dalla vostra stanza preferita
CRAZY GIRLS - RAGAZZE CHE PARLANO D'AMORE

LA COMMEDIA PIÙ
DIVERTENTE DELLA STAGIONE
LUCO E ALBERTO DE LAURENTIS
PRESENTANO
MAMBO ITALIANO
con FELIX ET
EMILIE GARCEREAU
STUDIO RITZ

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 10 al 16 settembre

FARENHEIT 9/11 13.40* - 16.30 19.10 - 21.50 - 22.50* - 0.25*	SPIDERMAN II 15.40* - 18.40* - 17.10* - 18.20* 19.20* - 19.50* - 21.00* - 22.00* 22.30* - 0.00*
MAN ON FIRE 12.50* - 15.50 - 19.00 - 22.10 - 1.10*	30 ANNI IN 15.30 - 20.30
MUCHE ALLA PASQUA 13.50* - 15.35 - 17.20 - 19.05 - 21.00	LE 12.50* - 15.10 - 17.35 - 20.05 22.30 - 0.55*
GOOSEBUM 13.20* - 15.40 - 18.00 - 20.20*	DIRTY DANCING 2 13.45* - 18.05 - 20.10 22.15 - 0.20*
THE TERMINAL 14.00* - 16.40 - 19.20 22.00 - 0.40*	CATWOMAN 22.50* - 1.20*
STARSKY & HUTCH 13.00* - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.50*	THE CHRONICLES OF RIMMICK 12.55* - 17.50 - 22.45 - 1.15*

* venerdì e sabato - * spazio e comedia - * solo mercoledì - * dal 16/09 - * no mercoledì
La proiezione dei film inizia circa 25 minuti dopo l'orario indicato
- Ampio parcheggio gratuito
- Sala d'attesa climatizzata - Pizzeria (10)
- Lasciate le vostre autoportate a noi
- Manti le vostre autoportate a noi
PER INFORMAZIONI TEL. 011.36.111



ARLECCHINO - DORIA - DUE CHIAMINI
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«Uno dei migliori film di TONY SCOTT - Forte, intenso e duro
come l'inferno.»
(QUENTIN TARANTINO)

DENZEL
WASHINGTON

Aveva promesso
di proteggerla.
Ad ogni costo.

MAN ON FIRE
IL FUOCO DELLA VENDETTA

AMBROSIO - DUE CHIAMINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

APPLAUDI AL FILM PIÙ ATTESO, AMERICO PIACE E COMMUOVE

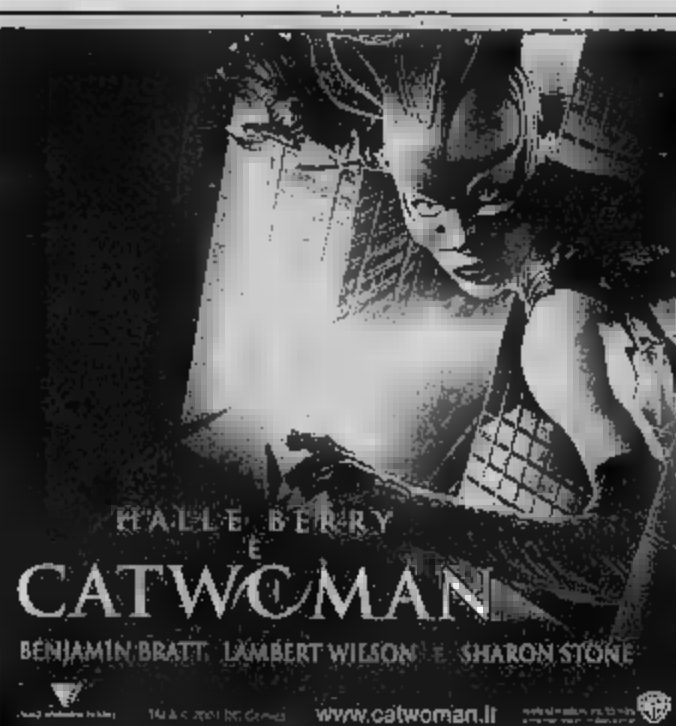
Lacrime e applausi interminabili
Un film bello, semplice e forte
Che coraggio, che meraviglia, che semplicità
Il film per cui ricorderemo Venezia 61 e Le Chiavi di Casa

Natalia Aspesi - La Repubblica
Lietta Tornabuoni - La Stampa
Fabio Perzetti - Il Messaggero
Tullio - Corriere della Sera

Enzo Porcelli - Rai Cinema presenta



ADUA - BIANCHI - ELISEO - PATHÉ MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCIO)



FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

FRATELLI MARX E NAZIONALE

«Wenders disegna un gran personaggio. La maestria registica
è grande e la fotografia è bellissima»
(La Stampa)
«La Terra dell'abbondanza è la parte che è Fahrenheit
9/11»
(La Repubblica)



ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
NAZIONALE (h.16,30 - 19,00 - 21,30)



AMENABAR COLPISCE AL CUORE.
20 MINUTI DI APPLAUDI A VENEZIA.

CENTRALE 1 E MARX

Emozionante, ironico, un film sulla
libertà, sulla vita, sull'amore.



LE TV PRIVATE

TELEST
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20.22.30); 14.10 Tg4; 20.30 Il meglio della patina; 24.00 Notte sexy.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autospot; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autospot.

PRIMAVERNA
21.00 Aristes; 22.00 Video Top; 23.15 Autospot; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.30 China beach, Serie; 21.30 Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto.

TELETIME
9.00 L'ebreo errante, Film; 14.30 La fidanzata di tutti, Film; 21.00 I figli chiedono perché, Film.

QUINTA RETE
2.00 Lineari turisti; 20.30 Kick boxing 2, Film; 22.00 Gilemusk; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ORION TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, Telefilm; 21.00 Coming soon; 23.00 Agri; 23.30 Gli speciali di Quadrioglio tv.

RETE CANAVESE
20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le della settimana.

SESTA RETE
20.00 Dico Italia; 21.00 Serata con...; 23.00 Italia; 24.00 Notiziario.

ILP
19.10 Universal; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blacknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastudio; 23.15 Look tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popola della notte.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.50 Nuda proprietà; Film; 23.00 Il Regio.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni; Sport estremi; 21.50 Ghostbuster, TF; 50 E... state noi; 0.15 Auto d'oggi.

DEONORD
20.00 Meteo - Lotta in salotto - Cartoni animati - Film - Week end; 22.30 Shopping.

TELE
19.00 Cavallomania; 30 Prima fila; 22.30 Aristes; 23.00 Autospot; 23.30 Tutto sposi. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti "I concerti del Pomeriggio" stagione 2004/2005. Ritorni con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì, fino 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Poma, 23, tel. 011/515751). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALMASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail: zomacastalma@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Lillaia il Sacro attraverso l'ardimento l'undicesima edizione 93 (UK). Ore 21.30.

DASI (via Saluzzi, 23, tel. 011/6699994). Tel. 011/6699994 e-mail: asso.castalma@libero.it. Per "Ottobre Anziani" al Teatro Carignano. "Gala dell'opera" 9 ottobre. "La regina del Po" 16 ottobre. "Un pomeriggio con la Carta" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito Corso di dizione tenuto da Franco Colmaro dal 27 settembre.

ASS. GUT. MARCO MARCORUS E FAMOSA MEMOSA (via S. Domenico, 25 Torino). Stagione 2004/2005. Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 338.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Arona, 10, tel. 011/303038). Stagione 2004/2005. Info: 011.6430128 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (già E. Montale, 14 bis, tel. 011/2398833). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residentia l'inaugurazione del Biennale Scelte Teatro presentando "Il Mercato della Creatività". Ore 21. Giovedì 23 settembre presso l'auditorium di Biella, inaugurazione della XVI edizione Festival "Differenti Sensazioni". Ore 21. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

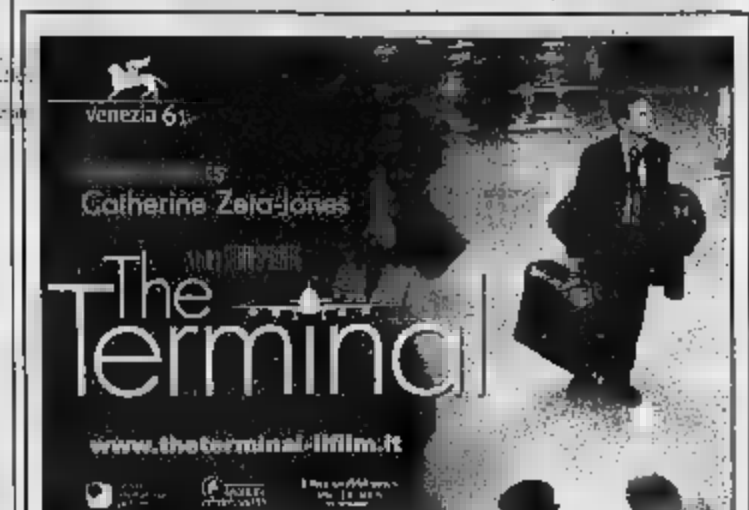
ENCONTRO (Corso Giulio Cesare 290b Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni più originali della città.

TEATRARTEDRAMA (via 9, Moncalieri 107) tel. 011.645.7401. www.teatrartedrama.it. Sono aperte le iscrizioni per la Scuola professionale di Arte Teatrale e le lezioni per i corsi teatrali.

TEATRO DUOMO COMP. A. BOLENS (via Bigny 10, tel. 011/521.1570). www.annabolens.it. Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY
FM 93.9 Mhz Notiziario (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 (Spazio Toro) Economia 10-30 - 18-30. Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sindacato in diretta 12-00 (mercoledì). Pianeta Hitech 17-30. Spazio Toro 19-30. Musica & Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7-05-8-05-9-05-15-05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-16-15-17-15 La Stampa News 18-21 in diretta dal quotidiano.

CINEMA
ARCO (via Poma, 23, tel. 011.494.421). Info: tel. 011.494.421. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
MOULIN (via S. Domenico 106, tel. 011.521.2385). Festivi ap. 10.30 alle 13.30; Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI (via P. Tommaso, 24, tel. 011.655.534). Festivi ap. 10.30 ul. 22.30; Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
OPOL (via P. Tommaso, 24, tel. 011.655.5470). Festivi ap. 10.30 ul. 22.30; Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
ROMA (via S. Domenico 40, tel. 011.487.705). Ap. 15 ul. 22.30.
SPEDIA (via Nizza 170, tel. 011.696.3671). Ap. 15 ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE (via Nizza, 184-011.749.2907). Ap. 15.



ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



Al cinema ELISEO
al film è abbinato il cortometraggio
di Nanni Moretti Last customer



IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

VIABILITÀ

Diversi **■** potranno complicare il traffico domani. In **■** Bernardino Telesio, **■** via Valgioie e via Pacchiotti, manifestazione politica, culturale e commerciale del Circolo Area. In piazza Cavour e piazza Castello riprese cinematografiche **■** i giorni dell'abbandono, intorno alla Mole prevedimenti **■** per il ricevimento **■** vice presidente Fiat, John Elkann; in piazza Madama Cristina «Stradibianche», intrattenimenti **■** concerto jazz; in piazza Barcellona e piazza Umbria «3° Festival Teatro di Strada»; nella mattinata da via Anglesio podistica «Strabarca 2004».

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
1	OTTIMA
2	BUONA
3	DISCRETA
4	MEDIOCRE
5	POCO SALUBRE
6	INSALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE

Giovedì 9/9/2004: 6
Venerdì 10/9/2004: 5
Sabato 11/9/2004: 5
Domenica 12/9/2004: 4
Martedì 13/9/2004: 4
Mercoledì 14/9/2004: 4
Giovedì 15/9/2004: 5
Venerdì 16/9/2004: 6
Sabato 17/9/2004: 5

Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi 6; c. Francia 87; via Rieti 55; s. Isma 13/8; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; c. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19.30-9): c.so Belgio 151/8; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; Sacchi 4, Di (19.30-22.30); via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER OFFRIRE VOLI E ITINERARI A INGLESI, TEDESCHI E FRANCESI

Caselle lancia la sfida sul turismo low-cost

La Sagat ha incaricato un'azienda del gruppo di studiare «pacchetti» da vendere sui siti Internet delle compagnie: «Indispensabile l'aiuto di enti, albergatori e di coloro che operano nel settore in Piemonte»

Angelo Corti

Nasce in Piemonte il turismo low-cost per richiamare visitatori. Inghilterra, Germania, Francia e Paesi Scandinavi. Lo lancerà Sagat nei prossimi mesi, utilizzando **■** principale Internet, e l'operazione farà vedere i suoi frutti a partire dai primi mesi del 2005. Non ci possono essere numeri nei preventivi delle società che gestisce l'aeroporto, **■** la strategia è certamente quella più adatta ad un mercato che cambia, **■** Torino **■** il Piemonte chiamati, anche ma non solo per la prospettiva olimpica, a proporsi all'Europa nel modo più attuale, **■** costi e **■** strumenti usati soprattutto dai giovani, ma sempre più anche da chi è magari in pensione, con voglia e tempo per conoscere.

«La molla sono i voli low-cost - **■** Fabio Battaglia, **■** direttore delegato della Sagat - che a Caselle stanno **■** do un grande **■** Un tipo di trasporto che aumenterà sensibilmente la **■** offerta dal prossimo mese, quando EasyJet, **■** fra le **■** più importanti **■** pagine **■** basso costo d'Europa, inizierà ad operare **■** Torino».

Accanto **■** volo, i turisti potranno utilizzare, dunque scegliere, anche pacchetti di servizi a terra low-cost? «Assolutamente. Tutto parte dalla considerazione che quasi l'80% dei passeggeri che volano con Ryanair, la compagnia che ci offre **■** questo momento i dati più significativi, sono italiani. Quindi è forte il turismo a basso costo in uscita, molto debole quello in entrata. Ci

chiesti perché?»

Rispondere è stato difficile? «No, affatto. Ci siamo resi conto subito che in Piemonte, che pure è terra di grandi tour operator italiani, manca un'offerta del prodotto locale appetibile sui mercati del turismo estero».

Questa la diagnosi, ma la cura? «Abbiamo incaricato una società del gruppo Sagat di compiere un'indagine di mercato e, sulla scorta di quei dati, da settembre è partita la raccolta di adesioni fra gli albergatori, fra gli operatori turistici, fra chiunque abbia da offrire un prodotto valido in Piemonte».

Con quali prospettive? «Buone, buonissime. Anche se, per mantenere l'offerta d'avve-

low-cost, si punta soprattutto sull'advanced booking e sul last minute. Insomma, si prospetta all'albergatore la possibilità di **■** la certezza di avere, fra 3-4 mesi, un determinato numero di ospiti che garantiscono, sin dall'inizio, **■** ta di credito, il pagamento del pernottamento. O gli si offre di riempire, all'ultimo momento, **■** che gli **■** rimaste vuote. Ovvio che pretendiamo sconti molto forti sulle tariffe di cartello».

Come si venderà questo prodotto, che deve poter mantenere prezzi piccoli? «Innanzitutto col sistema più economico, via Internet. Le compagnie aeree low-cost, come Ryanair e EasyJet, vendono ormai gran parte dei loro biglietti



Da metà ottobre, la compagnia low-cost EasyJet comincerà a volare da Caselle

ti attraverso i propri siti. Noi saremo su quei siti. Quando un inglese, un tedesco, uno spagnolo o uno scandinavo **■** in quelle pagine per acquistare un biglietto aereo troverà, pronta, anche una proposta di soggiorno a prezzi stracciati. Non solo

albergo, **■** anche l'auto, il biglietto per la partita, quello per visitare i musei, un buono per **■** tipica ed altro ancora. Voglio anche aggiungere che **■** ovviamente pronti ad inserire nei nostri programmi, che saranno preferibilmente legati a eventi ben determinati, anche le proposte ed i pacchetti degli operatori locali.

Perché la Sagat indossa, di fatto, anche i panni del

operare da Caselle anche su rotte internazionali (ora collega, **■** propri aeromobili, soltanto Roma e Napoli). E' una conseguenza del nuovo piano di riassetto dell'azienda che prevede una maggiore attenzione per le rotte in partenza dall'Italia **■** considerate utili».

Il Torino-Parigi è oggi operato **■** Air France (grazie ad un vecchio accordo con Alitalia) ed è una delle tratte, con partenza dal Sandro Pertini, in assoluto più care. Ora Alitalia va verso la rottura dell'accordo che aveva lasciato alla consorella francese questo volo, effettuato sino a cinque volte al giorno.

Il nostro primo obiettivo è quello di far volare la gente. E, con i piemontesi, ci stiamo riuscendo benissimo. Adesso vogliamo stimolare il flusso contrario. Anche perché c'è la straordinaria opportunità che arriva **■** nuovi voli low-cost che metteranno Torino a due passi da tutta Europa per pochissime decine di **■**. Quanto stiamo spiegando, in questi giorni, agli enti locali ed agli operatori turistici è che siamo **■** fronte ad una grande occasione e che abbiamo anche gli strumenti per coglierla. E' il momento di lavorare tutti insieme, anche per dare a Torino ed al Piemonte una nuova e reale opportunità economica **■** un non semplice per queste cose».

Trentamila voli

Ryanair, la linea aerea a basso costo leader in Europa, ha messo a disposizione 30.000 biglietti gratuiti da Torino Caselle per Londra Stansted e per Barcellona Girona. Questa offerta è disponibile solo sino alla mezzanotte di lunedì prossimo, 13 settembre. Il viaggio deve essere compreso dal 23 settembre al 10 **■** 2005 (con esclusione del periodo fra il 21 ed il 31 ottobre e fra il 18 dicembre ed il 5 gennaio). Andata e ritorno in qualsiasi giorno della settimana. La prenotazione deve avvenire sul sito www.ryanair.com ad un costo reale di 1 centesimo di euro più le tasse aeroportuali (una decina **■** euro a tratta).

charter

Piemonte leader di passeggeri a Caselle, nell'agosto appena concluso, che ha segnato un aumento **■** traffico del 27,4% rispetto allo **■** mese del **■**. In un dettaglio c'è stata una decisa impennata nelle cifre dei charter, **■** una crescita del 56,7% del numero dei trasporti. Ottimi anche i dati del movimento domestico (+23,3%) e di quello internazionale (+26,7%). I turisti piemontesi hanno mostrato **■** gradire moltissimo l'opportunità di partire per le vacanze dall'aeroporto a due passi da casa, piuttosto che sobbarcarsi il trasferimento, sempre complesso anche per l'inadeguatezza **■** rete stradale, con la Malpensa.

torna a

Il nostro primo obiettivo è quello di far volare la gente. E, con i piemontesi, ci stiamo riuscendo benissimo. Adesso vogliamo stimolare il flusso contrario. Anche perché c'è la straordinaria opportunità che arriva **■** nuovi voli low-cost che metteranno Torino a due passi da tutta Europa per pochissime decine di **■**. Quanto stiamo spiegando, in questi giorni, agli enti locali ed agli operatori turistici è che siamo **■** fronte ad una grande occasione e che abbiamo anche gli strumenti per coglierla. E' il momento di lavorare tutti insieme, anche per dare a Torino ed al Piemonte una nuova e reale opportunità economica **■** un non semplice per queste cose».

IERI L'INAUGURAZIONE

Una nuova residenza universitaria

Festa d'inaugurazione ieri in via Verdi **■** della residenza universitaria **■** del centro servizi «Giulia di Barolo»: «Era una **■** ringhiera ottocentesca - ha ricordato il rettore dell'ateneo di via Po, Rinaldo Bertolino - Torino è sempre stata orgogliosa delle persone cresciute **■** balletti, e **■** siamo fieri del recupero del vecchio **■** della città attraverso giovani che rappresentano **■** speranza per il futuro».

Nella palazzina organizzata internamente a una corte centrale sono stati ricavati un collegio dell'Edisu per 59 ragazzi dell'Università e del Politecnico, che dispongono di cucine, palestra, sala mensa e grande terrazza, ma anche un centro-servizi aperto a tutti gli studenti: due sale studio da **■** posti aperte fino a **■** (fino alle 22 il sabato e i festivi), un'aula informatica con 30 postazioni (aperta dalle 9 alle 20), un punto prestito di libri per le facoltà umanistiche, e poi lo sportello casa, il Punto Ateneo del San Paolo **■** nuova segreteria studenti Edisu indirizzata agli anni successivi al primo.

All'inaugurazione, **■** il rettore Bertolino, **■** preso la parola il presidente dell'Edisu, Maurizio Tom-

RISORSA IDRICA E RIUSO

Acque pulite Smat premia 215 aziende

Aziende grandi e piccole hanno ricevuto ieri dalla Smat, a Torino Incontro, l'annuale «Attestato per il risparmio, riuso e la qualità della risorsa idrica», due bollini che certificano **■** rispetto degli standard di qualità ambientale. Quest'anno, rispetto al passato, **■** Smat ha premiato anche le aziende che hanno fatto ricorso ad acque di riuso o si sono dotate di impianti a limitato consumo.

Sono 215 le imprese con oltre **■** metri cubi di scarico l'anno che, per tipologia, grado di funzionalità ed efficienza gestionale dei loro impianti hanno dimostrato di pretrattare costantemente i reflui entro i limiti di legge. Nomi più o meno noti, fra **■** compare anche l'editrice La Stampa; **■** Co- **■** alla Pininfarina, **■** La- **■** alla Casa dei Cappellotti, dalla Fiat alla Trw, dalla Des all'Aem, dalla Gtt alla Microtecnica. E numerose altre, a Torino e provincia, nel settore dell'alimentazione, dell'abbigliamento e calzature, metallurgico, meccanico, chimico, farmaceutico.

La cerimonia di premiazione erano presenti l'amministratore delegato della Smat, Paolo Romano, e il presidente Giorgio Gilli. «E' **■** vent'anni che viene svolta un'opera importante di

studio al 100% degli aspetti diritto, impegno che **■** il Piemonte unico in Italia. A festeggiare la nuova residenza c'erano anche il prorettore del Politecnico Marco Mezzalama, il nuovo rettore di via Po Ezio Pelizzetti (che s'insedierà il 1° ottobre), e la vicepresidente dell'Edisu, Olimpia Lambino, da cui è arrivata, in tema di collegi, una comunicazione per gli studenti: «Sono in rete da poche ore, sul sito www.edis.unito.it, le graduatorie dei posti letto, consultabili da lunedì anche presso gli sportelli **■** via Giulia di Barolo 3 bis. Gli elenchi comprendono i vincitori e gli idonei (matricole escluse); i primi **■** presentarsi alle chiamate pubbliche per l'assegnazione dei letti a partire dal giorno 15. I letti liberi per **■** tuoi **■** dei **■** (g. lav.) riassegnati agli idonei».

ca degli impianti tecnologici e degli insediamenti produttivi - è stato ricordato ieri dai vertici della Società Metropolitana Acque Torino - Nel lontano '84 la percentuale degli scarichi non accettabili era del 57 per cento. Da vari anni tale **■** oscilla attorno a valori dell'ordine del 10 per cento: una dimostrazione che da parte delle industrie vi è stato un notevole impegno nella riduzione dell'inquinamento idrico **■** propri scarichi. Per garantire la funzionalità degli impianti termali di depurazione operano squadre destinate al controllo degli impianti industriali, che **■** del 2003 hanno effettuato 11 mila controlli prelevando **■** campioni d'acqua.

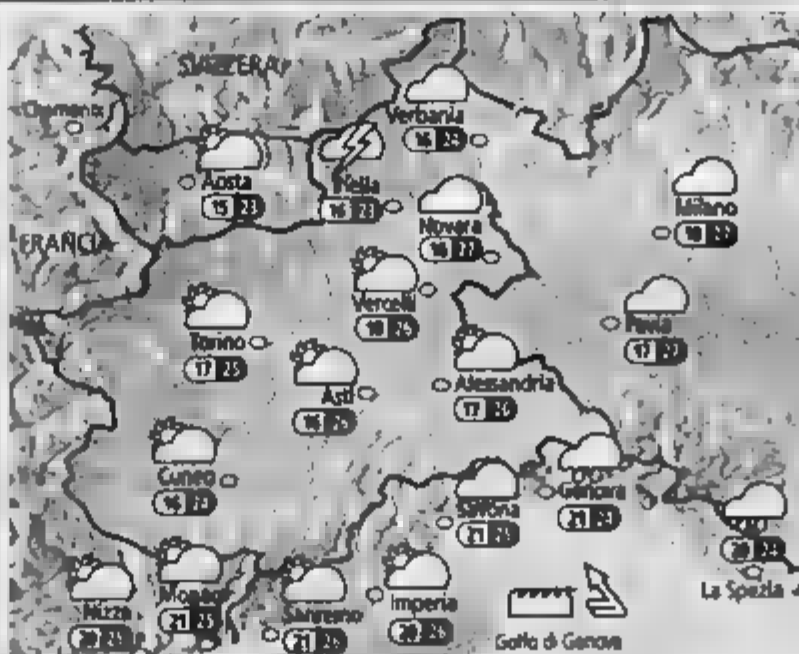
BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti; tramonta alle ore 19 e 48 minuti



OGGI Al mattino nubi sparse in tutti i settori, in **■** di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti in prossimità dell'arco alpino. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, con possibilità di qualche rovescio su Biellese, Verbanese e alto Vercellese. A scirocco su tutti gli altri settori. Temperature stazionarie o in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di qualche pioggia al mattino **■** alto Piemonte e settore ligure centro-orientale. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ad iniziare da Ovest, anche **■** saranno ancora presenti annuvolamenti consistenti in prossimità dei rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

domus

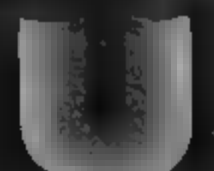
Hai il terreno? In 30 giorni la tua CASA chiavi in mano!



Domus
CASE antisismiche in muratura
struttura portante in legno
10147 Torino - Via Gulli, 43
Tel 0115691019 Tel/fax 011525170
www.domus-italia.it

nimetal.net

Coperture • lattoneria • zinc • isolanti



ALTRA VITTIMA L'ALTRA SERA TRA TORINO E MONCALIERI DOPO UNO SCONTRO FRA DUE AUTO

Si schianta in moto contro un muro

Incidente a Balangero, muore operaio di Coassolo

Balassio

Non ce l'ha fatta a frenare, la moto è filata dritta oltre la curva a gomito, ha centrato in pieno il muretto di cemento della ferrovia. Uno schianto tremendo: Arduino Parente, 33 anni di Coassolo, è morto sul colpo. Quando ieri, all'incrocio della vecchia strada per Lanzo e la bretella che porta alle ex cave dell'Amiantifera, sono arrivate le ambulanze del 118 e i carabinieri, non hanno potuto fare più niente. Si sono trovati di fronte una scena straziante: la compagna dell'uomo in mezzo a una folla di persone, è lei che ha saputo per prima cosa del successo. Passava di lì per caso, ha visto la moto oltre lo staccato. «Com'è potuto succedere, forse ha avuto un malore, Arduino è sempre stato prudente in moto, non si sarebbe mai messo a correre, ripetono parenti ed amici. Ma sulla strada ci sono duecento metri di frenata, segno che quando la curva si è fatta sempre più vicina, lui non ha potuto più controllare la moto e ha cercato disperatamente di inchiodare».

Erano da poco passate le 16: Parente aveva appena finito il turno di lavoro alla cartiera Alstom di Mathi, dove lavorava da tempo. Ai colleghi aveva confidato che prima di andare a casa gli sarebbe piaciuto fare un giro sulla due ruote: una potente Suzuki 600, il suo gioiello. «Una bella giornata, solo qualche chilometro poi me ne torno a casa». Ha infilato i tornanti che conducono alla ex Amiantifera: una, due, tre curve in salita, poi il rettilineo, solo qualche chilometro poi me ne torno a casa».

Ha pizzicato di colpo il freno, ma era troppo tardi, la moto invece di rallentare è schizzata avanti, contro la linea. L'ha buttata giù, ed è finita a due passi dai binari del treno. Per l'uomo non c'era già più nessuna speranza. Ma il destino ha voluto che passasse di lì proprio la sua compagna. Si è accorta subito del muretto distrutto. Più in là, ha visto la Suzuki e il corpo senza vita. Ha chiamato i soccorsi, quando sono arrivati non c'era già più niente da fare.

Adesso i carabinieri di Ciriè e Mathi cercheranno di capire quello che è successo davvero in quella curva, anche se l'eccessiva velocità sembra la causa principale dello schianto. Arduino Parente, originario della provincia di Benevento, ha lavorato per anni a Coassolo: era un ragazzo semplice, che lavorava sodo. La sua grande passione era proprio la moto. Ma non era un incoercibile, tutt'altro. E i compagni di lavoro non sanno darsi

pare: all'abbiamo visto appena qualche minuto prima, non possiamo credere che non ci sia più».

In un altro incidente a Torino, sul rettilineo di corso Unità d'Italia, l'altra sera, ha perso la vita un ragazzo di 33 anni, Michele Cuniato, istruttore sportivo, corso Siracusa 25, alla guida di una Daewoo Matiz che si è scontrata con una Fiat Punto che proveniva dalla direzione opposta alla sua e il cui conducente è stato medicato in ospedale con ferite lievi. Erano le 2,30 ed il traffico appariva ancora sostenuto. Quando il giovane, che arrivava da Moncalieri verso Torino, ha svoltato a sinistra, in direzione di corso Spezia, si è improvvisamente trovato di fronte l'altra vettura. Le due macchine, erano la frenata del conducente. Punto, l'impatto è stato particolarmente violento.



La scena dell'incidente

BARBARA STAVA PULENDO LE PERSIANE

Pensionato precipita dal balcone

Tragica fine ieri per un pensionato torinese nella casa di Giuliano Farina, 70 anni, era solito trascorrere il periodo estivo nel piccolo appartamento con la moglie. Come spesso accade si attendono le vacanze per compiere piccoli lavori di manutenzione o di pulizia. Farina ieri pomeriggio intorno alle 15 ha deciso di ripulire accuratamente le persiane esterne della finestra che dà sul terrazzo al primo piano di via San Giuliano 7 a pochi passi dalla piazza centrale del paese. Salito sulla scala ha iniziato il suo lavoro ma poco dopo è precipitato dal balcone. Secondo una prima ipotesi l'uomo sbilanciato dalle ante potrebbe aver improvvisamente perso l'equilibrio, l'impatto con il terreno gli è stato fatale. Sono stati tutti i soccorsi. I medici dell'equipe del 118 hanno cercato di rianimarlo, ma inutilmente. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e i vigili urbani di Fronte Barbania. Il pensionato è poi stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Ciriè. Il grave incidente domestico ha suscitato grande cordoglio ed incredulità in paese.

GIAVENO

Il buon pane si mette a mostra nelle vie del centro

La città di Giaveno si prepara ad un importante appuntamento dedicato alla «Città del buon pane». La manifestazione è stata promossa dal Comune di Giaveno e dal gruppo panificatori artigiani della città. Domani sarà possibile visitare nelle piazze Mautino, Molines, nelle vie del centro storico le iniziative sulla panificazione. Il gruppo panificatori darà dimostrazioni pratiche sulla lavorazione del pane e distribuirà panini caldi. Saranno esposte le forme tradizionali, in particolare il miccone, la bionva e lo stiroto. «Il nostro pane - afferma il sindaco Daniela Ruffino - è confezionato in modo semplice e genuino ed è particolarmente apprezzato dai villeggianti e da molti abitanti delle vallate. Nei vari stand saranno allestiti mostre, il mercato dei prodotti locali, i vigili del fuoco della città accompagneranno i visitatori ad un vecchio mulino».

AVIGLIANA

Una cabina di regia per «controllare» la circoscrizione

L'amministrazione comunale di Avigliana per seguire l'avanzamento dei lavori della nuova circoscrizione della strada Provinciale 589 ha istituito il Comitato di Regia. Un gruppo di lavoro che non ha potere decisionale, ma che dovrà ricevere le segnalazioni dei cittadini e trasmetterle alla direzione lavori. L'altra sera sono stati nominati i responsabili di questo settore. La giunta ha nominato l'incarico al consigliere Claudio Chiaberge, agli assessori Rino Marceca e Giuseppe Archinà, per la maggioranza; Rosy Patrizio, l'ex sindaco Daniela Ruffino, per la minoranza; Luca Matli, responsabile della parte tecnica, l'architetto Aldo Blandino e il comandante della polizia municipale Carmelo Romeo. Per agevolare i cittadini, l'ufficio di consulenza sarà aperto tutti i mercoledì dalle 10 alle 12, nella sala adiacente al comune.

RADICALI

I banchetti per la firma dei 5 referendum

Oggi e domani i cittadini potranno firmare i cinque referendum contro la legge sulla fecondazione assistita alla postazione fissa radiale via Roma angolo Piazza Castello (10-13 e 16-19). Stesso orario al tavolo della Cgil in via Garibaldi angolo via Bellezia. Raccolta firme anche feste dell'Unità (Parco Sempione) e di Liberazione (Parco Ruffini), dalle ore 20 alle ore 24, e nel Quadrilatero Romano (21,30-24). In provincia si raccolgono firme: a San Mauro (Coop di via Trieste oggi 10,30-13); a Santena (Piazza Martiri della Libertà, domani 9-12). E' possibile sottoscrivere i cinque referendum in tutte le segretarie comunali entro il 20 settembre; a Torino in via Milano n. 1 (secondo piano, dalle 10 alle 12, nella sala di dieci circoscrizioni).

IVREA

Società rileva la presenza di graniti in Sardegna

E' stata costituita nei giorni scorsi la società «Industria Graniti Sardi», una nuova azienda con un capitale società di 10 euro, che ha sede ad Ivrea e ha intenzione di rilevare l'Asgru, una azienda per la lavorazione del granito con sede a Tempio Pausania, già di proprietà dell'Ente minerario sardo e dichiarata fallita qualche tempo fa. Igs, con 250 mila euro si è portata a casa i telai a filo e una macchina computerizzata per la lavorazione delle lastre di granito. La società di Ivrea ha concluso con il curatore fallimentare un ottimo affare e si ripromette di riavviare l'azienda fallita. L'azienda piemontese è la stessa che da tempo ha la disponibilità del stabilimento Isgra, avendo stipulato un contratto con il curatore fallimentare. Non è escluso che l'iga riavvii lo stabilimento in tempi brevi, riassumendo gli operai e rilanciando la fabbrica fallita.

PINEROLO ALL'«AGNELLI»

Via ai lavori del Pronto Soccorso

Uno dei nodi critici del pronto soccorso dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, la barella nel corridoio con i pazienti che sono attesi da una visita o in osservazione, ora verrà sciolto. «Eri abbiamo affidato all'impresa Uberti Bona i lavori per costruire la nuova ala del pronto soccorso - spiega Claudio Marino, direttore generale dell'Asl 10 - in questo modo si avranno 12 posti letto. Brevi i tempi di costruzione, poiché si farà ricorso a dei moduli prefabbricati, entro due mesi sarà pronta e in un altro mese sarà prevista la conclusione degli impianti. Costo della realizzazione, che sorgerà di fianco al pronto soccorso, 700.000 euro. In questo modo - continua a spiegare il dottor Marino - offriamo un servizio migliore al nostro bacino d'utenza che è di 150.000 persone, alto anche il numero di presenze che vengono registrate ogni anno al pronto soccorso: 45.000. Ogni camera avrà due letti e il bagno. Questa trasformazione strutturale è la conseguenza di quella che è prevista l'istituzione di una struttura di medicina e chirurgia sempre fissa al pronto soccorso, mentre prima il personale era a rotazione. Vi sono nove medici, un direttore di struttura, il dottor Gian Alfonso Gibelin e fra le otto del mattino e le venti di sera è sempre presente un ortopedico».

Spiega il direttore del pronto soccorso: «La costruzione della nuova area di degenza per la Medicina d'Urgenza è un intervento strutturale indispensabile per il progetto di riorganizzazione dell'emergenza nell'Asl 10; progetto che prevede fra l'altro anche l'aggiornamento del personale e la riprogettazione dei percorsi intraprediali e che ha come obiettivo l'assistenza ottimale dei pazienti in emergenza e urgenza. Fra gli obiettivi dell'Asl 10 inoltre, per risolvere il problema del congestionamento del pronto soccorso, che è collegato al pronto soccorso, accedere in tempi rapidi agli ambulatori specialistici, è prevista la riorganizzazione in ciascun distretto sanitario di un poliambulatorio, con tutte le specialità di base, come la cardiologia, la dermatologia, la diabetologia, la neurologia ed altre».

[a. gia.]

IN BREVE

Il nuovo asse stradale compreso tra il piazzale del traforo del Frejus e Savouix continuerà ad essere chiuso nelle ore notturne dalle ore 20 alle 6.30 del 13 al 18 settembre. La chiusura è stata decisa per consentire lavori per la realizzazione della quarta corsia nell'ambito degli interventi connessi con i XXI Giochi Olimpici. Nella direzione Torino il traffico sarà deviato sulla viabilità ordinaria con uscita al piazzale del Traforo del Frejus sulla SS 25 e sulla SS 252 a Savouix mentre verso Bardonecchia l'uscita è prevista ad Oulx sempre sulla SS 335 mentre il possibile rientro è a Bardonecchia.

DAURIANO, FIDELI. Donatori di sangue della Fidas in festa domani a Lauriano. Ritorno alle 9,30 in Messa, corteo al monumento del Donatore, pranzo sociale e premiazione dei donatori benemeriti.

ORFANI. La musica di Giagione festeggia i 150 anni di vita. Il clou della festa domani con il decimo «Raduno di solidarietà e fratellanza». Alle ore 15.15 è prevista la sfilata dei gruppi musicali.

ALPINI. Oggi e domani il gruppo Ana festeggia i 50 anni di fondazione. Alle 21 presso il Santuario ci sarà un'esibizione del coro Alpi Cozie. Domani dopo la Messa delle 10 gli alpini sfileranno.

BRUCIA AUTO. Sembra lo scoppio di una bomba l'auto data alle fiamme ed esplosa nei pressi del cimitero di Reano. L'allarme per la deflagrazione è segnalato ai carabinieri e ai vigili del fuoco dai residenti della zona che l'altra sera sono stati svegliati dal boato. L'auto era stata rubata ad una famiglia di Caselle e incendiata.

TORRE, SCUOLA. Oggi alle 10 di inaugurazione dell'anno scolastico è prevista la presenza del Direttore Generale per la regione Piemonte, dott. Luigi Catalano presso il liceo valdese di Torre Pellice. L'oratore sarà l'ing. Felice Vinci e parlerà sul tema «Omaggio al Balcico».

VIGONE, ANTIQUARIATO. Per le vie di Vigone si svolge oggi, in occasione della festa patronale di San Nicola, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato.

SAN SEBASTIANO, SAGRA. Sedicesima sagra del Pom Maran (qualità di mele), e domani presso gli impianti sportivi di San Sebastiano Po.

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Le rate dell'auto ti fanno sudare? Mettici sopra una bella X.



Scatenati a tempo di musica la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo con Climatic, cerchi in lega, lettore cd mp3 Pioneer finanziamento tasso fino a 10.000,00%.



Automobili per

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwaghen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

IVREA CAOS E INGORGHI A CAUSA DEI CANTIERI

Il «venerdì nero» della circolazione nel centro città

A peggiorare la situazione ieri la giornata di mercato L'assessore avverte: prepariamoci a un mese di disagi

Giampiero Maggio

Sarà per il rientro dalle ferie di molti eporediesi, sarà perché giovedì pomeriggio il centro è assediato dalle auto nel dopo partita (l'Ivrea ospitava la Juventus) e ieri giorno mercato: sarà per questi motivi la città ha vissuto due giorni davvero neri sul fronte viabilità. E da lunedì, con la riapertura delle scuole, sarà ancora peggio.

A Palazzo civico lo sanno benissimo. E già ora avvertono: «Prepariamoci ad almeno un mese di disagi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Redolfi, «chi può seguire circuiti alternativi oppure usi il possibile l'auto in centro. Insomma, vada a piedi. Il nodo che sta facendo impazzire il traffico è in via Circonvallazione dove si stanno effettuando i lavori». Ma da un paio di mesi - per il rifacimento della rete idrica e di alcuni tratti di rete fognaria. Giovedì e ieri si sono formati incolmabili, in alcune ore della giornata, di alcuni chilometri. La città in tilt, il traffico impazzito, gli automobilisti inferociti, i vigili urbani che tentavano arginare l'emergenza ma senza grandi risultati. In condizioni come quelle giovedì e ieri - prosegue Redolfi - diventa assai difficile garantire una normale viabilità. Stiamo facendo il possibile.

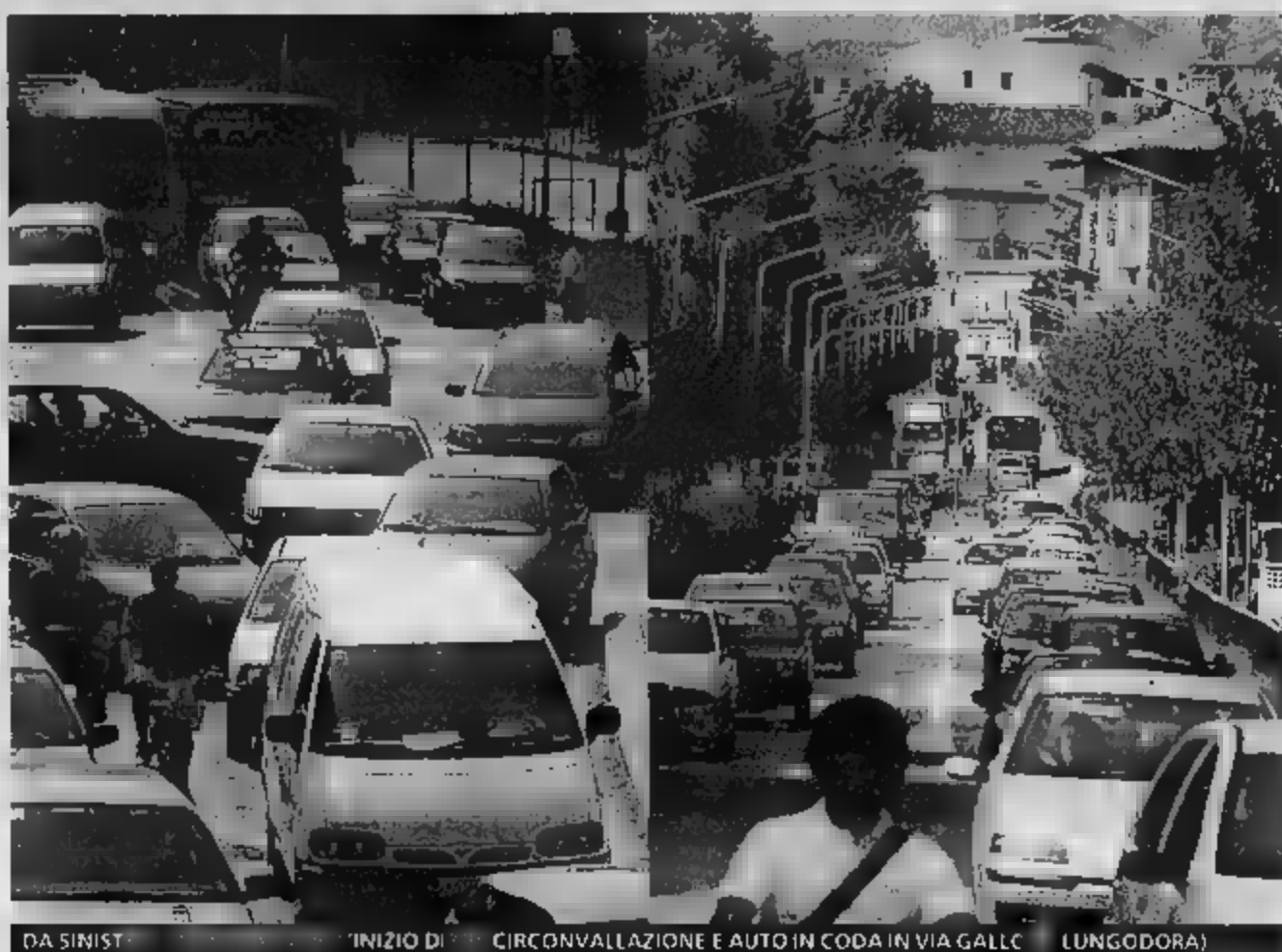
In molti si lamentano. «L'ha suggerito di spegnere il semaforo all'altezza di piazza Balla per rendere il traffico più fluido: in questo caso - rispondono a palazzo civico - verrebbero

Librerie antiquarie emigrano a Verrès

Era diventato «fiore all'occhiello» fra le proposte di «Città d'arte» porte aperte a Ivrea.

Ma quest'anno l'appuntamento con le librerie antiquarie di montagna lascia Ivrea e si trasferisce a Verrès, in valle d'Aosta. Raffaele Sittia, ideatore della rassegna eporediese, preferisce non polemizzare: «Ci sembrava che la rassegna fosse interessante; ma è un richiamo antiquarie di grande prestigio, molte anche straniere». Ma è probabile che un certo «disinteresse» dimostrato dall'assessorato alla cultura del Comune alla base della decisione di far traslocare le librerie di montagna in valle d'Aosta, facendo così perdere alla città l'evento di indubbio culturale.

La rassegna si svolgerà il 25 e 26 settembre, nel salone Les Muras - Comunità montana Evac (orario d'apertura: 10-19, ingresso libero). Continua Sittia: «Abbiamo ricevuto la disponibilità di parecchie librerie antiquarie che porteranno pezzi di grande pregio, un'occasione da non perdere per tutti i bibliofili».



DA SINISTRA: INIZIO DI CIRCONVALLAZIONE E AUTO IN CODA IN VIA GALLI (LUNGODORA)

penalizzati i pedoni. Chi chiede, allora, un intervento più massiccio dei vigili urbani: «Dove sono? - piangono numerosi automobilisti ieri mattina - si vede la loro auto posteggiata qui vicino eppure non c'è traccia di un vigile». Sono arrivati intorno a mezzogiorno quando la situazione ormai nel centro è più assoluta.

Quello che si è vissuto ieri (giovedì è stato evento straordinario proprio a causa della partita di calcio) è ciò che attende i cittadini per i prossimi giorni. Almeno fino al 15 ottobre quando verranno ultimati i lavori lungo via Circonvallazione. Ecco perché dal Comune suggeriscono di utilizzare, nel caso fosse strettamente necessario arrivare con l'auto fino in centro città, percorsi alternativi. La provinciale che collega Banchette a Borgofranco per chi è diretto in Valle d'Aosta è viceversa, oppure la strada dei laghi per tagliare fuori Vercelli e buona parte di via

Circonvallazione. Per brevi spostamenti, meglio fare due passi.

Proteste, però, non riguardano solo gli automobilisti. I commercianti che hanno la loro attività che si affaccia su via Circonvallazione lamentano un forte calo degli affari proprio a causa dei lavori: «Di almeno un venti per cento», puntualizza Luca Zanotti che gestisce una tavola calda - e tutto sommato sono uno dei meno penalizzati. A qualcuno è andata peggio.

E poi c'è chi protesta perché via Circonvallazione spariranno i cubetti, sempre più rari a Ivrea: «Togliere quel tipo di pavimentazione è un insulto alla urbanistica della città, l'asfalto non potrà che contribuire ad abbassare la polvere. La replica: «Si ridurrà al minimo», spiega Redolfi, «l'impatto da inquinamento acustico. Poi, proprio per il numero di auto che transitano di lì ogni giorno, circa 15 mila, sono continui gli sfondamenti della strada e gli avallamenti. L'unica soluzione sarebbe stato cementificare i cubetti, ma la spesa sarebbe stata davvero eccessiva». E conclude: «Solo quando sarà pronta una viabilità alternativa, come ad esempio il Peduncolo, allora si potrà pensare al mantenimento della cubettatura in strada che oggi sono a grande percorrenza. C'è, però, chi la vecchia pavimentazione la rimpiangerà per niente: «Il mio alloggio si affaccia proprio su quella strada - dice Silver Noto - e vi assicuro che il passaggio continuo di auto cubetti è una vera e propria tortura».

Ma se la domanda cubetti si o cubetti non tornerà ancora a lungo gli eporediesi, i problemi alla viabilità (almeno quelli riscontrati in questi giorni) dovrebbero terminare entro metà ottobre. Sempre che il tempo non faccia i capricci: dovessero arrivare le piogge autunnali i ritardi nell'ultimazione lavori sarebbero inevitabili. Meglio, per chi può, farsela a piedi.

FORUM. È stato convocato un consiglio comunale d'urgenza proprio per affrontare la delicata situazione. Il Forum, ad un passo dal fallimento. La seduta è stata convocata per lunedì alle 14. Proprio quel giorno, poi, si riunisce l'assemblea dei soci (il Comune di Ivrea detiene il 23 per cento delle quote) che dovrà decidere sul futuro del Consorzio.

LAVORI. Proseguono i lavori per la ricostruzione del ponte ed il collegamento tra il centro di Banchette con la provinciale 69 (in futuro quella strada verrà unita alla provinciale 222 e poi all'ex statale 565, Pedemontana) e all'abitato Salerano. Quest'opera è stata ultimata la rotonda in via Torretta a Banchette, strada che ieri è stata riaperta al traffico dopo oltre un mese di chiusura.

SCARMAGNO. Lunedì alle 18 a Palazzo Cisterna il presidente della Provincia Antonio Saitta incontrerà una delegazione di lavoratori e rappresentanti sindacali di Olti e Cms per discutere i problemi occupazionali delle due aziende. «La riunione», spiega Saitta, «permetterà di raccogliere tutti quegli elementi che porterò personalmente giovedì prossimo all'esame del Governo nel corso di un incontro con il sottosegretario Letta e l'onorevole Borghini, del Comitato per l'Occupazione attivata presso la Presidenza del Consiglio».

MONTANARO. Per aver comunicato il trasferimento dell'abitazione e aver portato con sé anche la pistola Beretta calibro 7,65, Angelo M., 50 anni, di Montanaro, è stato denunciato a piede libero per detenzione abusiva d'armi.

CADAVERE. Valentino Pasquali, pensionato che abitava in frazione Tonengo di Mazzè, è via Garibaldi 249, ieri intorno alle 10,15 è stato rinvenuto cadavere all'interno della propria abitazione. A far la scoperta stati i familiari che hanno avvertito i carabinieri di Caluso.

RIVAROLO LA PREFETTURA HA NOTIFICATO LA SENTENZA DEL «RIBALTONE» DEL CONSIGLIO DI STATO

Primo giorno da sindaco per Bertot

E promette: «Il cantiere di via Ivrea una priorità assoluta»

Alessandro Ballerio

Una volta dopo la sentenza del Consiglio di Stato, Fabrizio Bertot ha iniziato la sua avventura da sindaco di Rivarolo. Mancava soltanto la comunicazione ufficiale della Prefettura, che è arrivata giovedì sera, via fax, nell'ufficio della polizia municipale. E ieri mattina il primo cittadino proclamato dopo una battaglia legale lunga più di un anno è entrato per la prima volta a palazzo Lomellini. I nuovi assessori. Alle 10 è già nell'ufficio che fino a una settimana fa era di Carlo Bollero. «Ma la scrivania non l'ho ancora occupata, ci sono tutti gli effetti personali del predecessore», dice lui. L'aria che si respira in municipio, inutile dirlo, è particolare. C'è fermento anche tra gli impiegati, come se fosse il primo giorno di scuola. Bertot ha in mano il documento trasmesso dalla Prefettura: è una specie di investitura, per lui e per tutti quelli che comporranno il nuovo consiglio, maggioranza e opposizione.

Il commissario questa volta non è arrivato per gestire il periodo di transizione: «Dalla



L'onnipotente Domenico Rostagno si ricongratula con il neo sindaco Bertot

Prefettura mi hanno detto che già mercoledì, quando era stata trasmessa la sentenza dal Consiglio di Stato, ero ufficialmente sindaco. Meglio però aspettare quest'ultima conferma».

Ma quella promessa di rimettere tutto agli elettori, in

caso di vittoria dove li mettiamo? «È vero, l'ho detto - ammette Bertot - ma mi riferivo alla decisione del Tar della primavera. Se mi avessero proclamato subito sindaco sarei stato pronto ad abdicare, perché quella non era la sentenza definitiva, c'era

il ballo del Consiglio di Stato. Ora, non c'è più possibilità di impugnare gli atti, la giustizia si è pronunciata una volta per tutte.

Il primo consiglio comunale verrà convocato presumibilmente lunedì 20, una settimana dopo ce ne sarà un secondo. «Riparlino» stravolgerà tutto quello che è programmato: squadra di Bollero? Bertot, per ora, preferisce dedicarsi ai primi due problemi per cui ha già ricevuto valanga di telefonate: i lavori di via Ivrea, ma anche quelli alla scuola elementare. Intanto ha convocato i cinque assessori Renato Navone, Martino Zucco Chinà, Aldo Raimondo, Vitaliano De Gregorio e Pier Giulio Francioso, il prossimo presidente del consiglio Franco Papotti e i consiglieri Piana Contà, Sabrina Parenti, Doriano Paglia, Flavio Vecca, Michele Saporito e Massimo Manavellò. Bollero e i suoi? Si riuniranno a giorni per stabilire se tutti continueranno ad essere della partita. Se così sarà, a fianco dell'ormai ex sindaco ci saranno Domenico Rostagno, Luigi Masero e Davide Alpaton.

DOVE & ...

VAJONT, TREVISO E VERONA. Ambiente e arte in Gran Paradiso organizzano per sabato 18 e domenica 19 ottobre. Le tappe saranno la diga del Vajont, i paesini di Erto e Casso, Belluno (qui è previsto il pernottamento) e Treviso per la visita alla «Ottocento veneto, il trionfo del colore» ed infine Verona dove si visiterà la mostra su Kandinsky. Info e prenotazioni: Levador Viaggi, corso Torino 97, Rivarolo, tel. 0124.25704.

MEDIOEVO. L'associazione culturale Nuov'Aglià e Gli Amici del Borgo organizzano, oggi e domani ad Aglià, la manifestazione «Atmosfera medievale» nel «Santa Marta». Si inizia, alle 21 sotto i portici del centro, con una «maccheronica rustica» (al costo di 4 euro, bevande escluse) e la «danza dei tempi del Duo Mariposa»; domani alle 12.30 il «pranzo medievale» (la quota è di 5 euro, prenotare allo 0124/330300) e l'esibizione pomeridiana degli armigeri «Compagnia Argus», abbinata a giochi e a spettacoli storici in piazza Umberto I.

TEATRO. Tra il Po e la Dora, la rassegna di teatro di qualità che si svolge nel cortile di Palazzo Ferrero a Montanaro, taglia il traguardo della quarta edizione. Il cartellone, curato da Daniela Mureto per conto delle associazioni Libertas e Orizzonti, si apre alle 21 con «Chimera», tratto dall'opera di Sebastiano Vassalli e portato in scena da Lucilla Giagnoni. Ingresso libero. Informazioni: 011/9160660.

ORGANO. La chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi a Tonengo di Mazzè ospita, il 21, il diciottesimo concerto di Organalia 2004. Paolo Bougeat, organista della Cattedrale di Aosta, apre la serata con tre composizioni, per poi passare alla Premièr Gymnopédie di Erik Satie e alla Sonata in fa di Felix Mendelssohn-Bartoldy. Jean Alain con le Litanies e, per concludere, il Preludio e fuga in re maggiore di Bach.

DANZA. Gli allievi del centro danza Arabesque si esibiranno, alle 17 in piazza Ottinetti a Ivrea, in uno

spettacolo dal titolo «Insieme per l'Aisthè» balletti di danza e momenti di recitazione. La serata ricorre alla lotta alla sclerosi multipla.

MUSICA. Per l'undicesima edizione della Giornata del Rosmarino, nell'area di Santo Stefano a Chiaverno, alle 17 viene presentato lo spettacolo musicale «Due piemontesi a Napoli», incursione nella canzone ironica piemontese e paropenope di Claudio Bovo a Maurizio Verna; a seguire la merenda sinora e, alle 21, il concerto del coro Mimosa.

ABBUFFATA. Preceduta, alle 17 al Teatro Comunale, da un recital di poesie di Pasquale Siano, in piazza S. Giovanni a Rivara ha inizio la maratona gastronomica «Strassapapè en festa», con vini e bevande a volontà e la musica di Giovanni e le Bolle di Sapone.

SILVANO. A Pavone, dove si tiene la fiera bovina, alle 15.30 ci sono i giochi in piazza per i bambini; si chiude la giornata, alle 21, con l'appuntamento danzante animato dal Trio Kiss. La patronale, a Rodolfo di Caluso, propone alle 20 un aperitivo a base di pesce e la musica di Antonello e la Band. Oggi e domani si fa festa al borgo La Dint di San Benigno: alle 19.30 si gioca il «gioco polentone», e alle 21.30 si gioca a tombola; domani alle 12.30 c'è il pranzo in piazza (informazioni 011/9890127). A Orio, alle 18 in Municipio, si inaugura la collettiva di pittura, scultura, vetri artistici, ceramica decorativa, scultura del legno; alle 19.30 la serata del pesce; alle scuole elementari, alle 20.30, apre l'esposizione «cornici, passepartout, incisioni, stampe, dipinti e oggetti d'arte». A Busano, per ballare, è presente la discoteca di Radio Gran Paradiso.

Proseguono a Bosconero gli «Incontri autunnali»: alle 21 ritrovo in piazza Martiri per «Pattinando a Bosconero», un breve percorso con i pattini per le strade del paese, con dimostrazione finale di pattinaggio acrobatico.

A CURA DI Mauro Seregella

NUOVO IN ITALIA

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it



Corporación Dermoestética. L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, offre gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Metti sempre in mano di Professionisti dell'estetica. Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosolulazione a Prusotermia (riduzione volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121



La Società Sportiva F.C.A. REAL CANAVESE
presenta

SABATO 11 SETTEMBRE/ore 20,30
CAMPO SPORTIVO DI TONENGO DI MAZZE'

VIP E SOLIDARIETA'

*per i Bimbi russi di Beslan in Ossezia**

INCONTRO DI CALCIO

**Nazionale Artisti Tv
e Stelle dello Sport**

VS

Rapp. REAL CANAVESE

Ospite d'onore direttamente da BEAUTIFUL

** Il ricavato della partita sarà devoluto
alla Croce Rossa Italiana*

*La serata verrà trasmessa su
Videolook Channel (al canale 857 di SKY),
Rete Canavese, Studio Nord,
GRP e Rete St. Vincent*

CLARKE
(Daniel Mc Vicar)

...e tanti altri personaggi dello sport e dello spettacolo



*Dall'11 settembre al 10 ottobre, in collaborazione con la FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
TORNEO GIOVANILE "FORZA RAGAZZI" - Categorie Giovanissimi, Esordienti, Pulcini*

Leo Company



Adesso Fiat



Prima il piacere.

Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE
FINO AL 30 SETTEMBRE**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo, e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Seicento da € 5.850

**La più piccola 4 posti
sul mercato ■ la più scattante
nella ■ categoria**



Punto da € 9.450

**Climatizzatore ■ ABS con EBD
doppio airbag
servosterzo dualdrive**



Stilo da € 13.450

**Climatizzatore ■ ABS con EBD
4 airbag • servosterzo dualdrive
computer di bordo
telecomando multifunzione**

Fiat 5 anni di garanzia ■ 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto ■ un altro veicolo.

[illegible]

In Piemonte una Banca del tessuto Il nuovo centro inaugurato ■ Cto

Da oggi c'è speranza in più per i malati di tumore o le persone coinvolte in incidenti che necessitano di un trapianto di tessuto. Anche il Piemonte ha una Banca del tessuto. Dopo Bologna, Firenze, Verona, Milano è stato inaugurato un centro anche al Cto: qui i tessuti vengono trattati e congelati a -80 gradi. I donatori possono essere anziani o giovani: nel primo caso le vengono trattate, liofilizzate e frantumate in modo da poter creare «pastas» da immettere

nelle ossa malate di altre persone, nel secondo possono prelevare e trapiantare ossa, anche quelle lunghe, nella loro interezza, come nel caso di trapianto del femore, del radio e dell'ulna. Possono prelevare trapiantare anche le fasciature muscolari di spalle e tendini, come sovente avviene con i giocatori che usano i tendini con i duri allenamenti. Coordinatore scientifico della nuova Banca è la professoressa Elena Brach del Prever, chirurgo ortopedico: «Si tratta - spiega - di tessuti sottoposti precedentemente a importanti processi di selezione in modo tale da garantire la massima sicurezza e l'assenza di rischio di rigetto per le persone che esiste, ma esiste quello di infezione».

L'ANGOSCIA DI UNO DEI PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO DI PROVETTE

«Ora la paura è che lei sia comunque incinta»

La coppia sta preparando un memoriale da consegnare al pm «Il tutto è stato rapidissimo e non ho visto fare alcun controllo»

Giorgio Ballarín

«Mia moglie ed io abbiamo avuto l'impressione di aver subito una violenza fisica, oltre a un'enorme intromissione nella nostra privacy. Senza contare l'aspetto psicologico: fino a quando saranno precisi i responsi clinici, vivremo entrambi nell'angoscia che lei possa essere rimasta incinta, con il seme di un altro uomo».

Francesco (il nome è di fantasia) è nello studio dei suoi avvocati, Ennio Galasso e Daniela Rossi. Parla a voce bassa ed è comprensibilmente imbarazzato nell'affrontare un discorso così intimo e delicato, ma ha deciso di uscire allo scoperto per raccontare la sua versione dei fatti. Integrare.

A una settimana dallo scambio delle provette del centro Prometea, qual è lo stato d'animo suo e di sua moglie?

«Per adesso prevale ancora la

preoccupazione, che non abbiamo l'assoluta certezza che la terapia antifecundativa avviata dopo l'errore sia stata davvero efficace. E poi siamo molto delusi. Delusi perché da otto mesi ci stavamo preparando a quest'intervento di inseminazione assistita, ma anche perché non riusciamo a capire come sia stato possibile commettere un errore così grave nel corso di un'operazione tanto delicata».

Se la terapia contraccettiva non dovesse funzionare, che farete?

«Ci abbiamo ancora pensato. Speriamo proprio di non dover prendere nessuna altra decisione difficile e sofferta».

Quali le condizioni di sua moglie?

«Ora si sta un po' riprendendo, la terapia d'urto contraccettiva l'ha molto stancata e debilitata. Ma al di là di tutto è provata psicologi-

«Mia moglie ed io ci sentiamo vittime di una vera e propria violenza fisica. Senza contare lo stress finché non saremo certi di non aspettare il figlio di un altro uomo. In questo caso non so proprio cosa faremo. Speriamo di non dover affrontare anche questo»



Una biologa estrae dall'apposito contenitore di azoto liquido degli embrioni congelati

camento, non immaginate lo stress di dover affrontare una situazione di questo genere e poi continuare a sorridere e a comportarsi in modo normale davanti alla gente che non sa nulla».

A mente fredda, è riuscito a capire come sia potuto verificarsi lo scambio? «Avuto l'impressione che al centro Prometea abbiano gestito la procedura in modo distratto e burocratico».

Sapete davvero dirlo, era la prima volta che mia moglie ed io ci sottoponevamo a questa operazione. Posso solo assicurare che tutto si è svolto molto velocemente. Non so se il personale del centro abbia agito in modo sbrigativo o burocratico, ma è certo che tutto è stato rapidissimo e a tempo di fare nessun controllo. Sono stato io ad accorgermi che sulla scheda biologica che è

stata consegnata non c'era il mio nome...».

Avete già pensato se ritentare il tutto, magari in un altro centro di fecondazione assistita?

«In questo momento la sola idea di sottoporci di nuovo a un simile calvario ci mette i brividi. Dovremmo pensarci più avanti, ma molto calma».

Sull'intera vicenda sta indagando il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ipotizza il reato di lesioni colpose. «Mi pare giusta contestazione - osserva - l'avvocato Galasso - perché i miei clienti hanno subito uno choc fortissimo, unito alla sensazione di avere subito una violenza, quindi un trauma di tipo psicologico». I legali, con l'aiuto di un gruppo di esperti formato da ginecologi, psicologi e medici legali, stanno lavorando ad una memoria da presentare al pm.

INTERROGATO DAL PM IL GIOVANE CHE HA ACCOLTPELLATO IL PADRE. PRESTO SARÀ SOTTOPOSTO A UNA PERIZIA PSICHIATRICA

«Un'entità ha guidato la mia mano»

Resta in carcere, alla Valletta, Mario Ferrari, 34 anni, con l'accusa di omicidio volontario. Giovedì mattina ha colpito il padre Ferruccio, 64 anni, dirigente della Fiat, con una coltellata al torace. L'uomo, sofferente di cuore, è poi morto qualche ora dopo alle Molinette. Sarà il medico legale Roberto Testi ad accertare se c'è un nesso preciso tra la ferita, in un primo tempo non apparsa grave, e la morte del pensionato. Il giovane, che è in cura dal '98 per disturbi mentali, assistito dall'avvocato d'ufficio Felice Cellino, ieri è stato interrogato dal pm. «Una mano ha guidato la mia mano...ma non volevo uccidere mio padre». Mario è apparso tranquillo, rassegnato. «Non mi dispiace restare qui - ha detto - tanto non saprei dove andare». Poi ha precisato meglio il movente. Al centro, il



L'elegante condominio di corso Cosenza dove la vittima, l'ingegnere in pensione Ferruccio Ferrari, abitava insieme al figlio. Lì, nell'alloggio al quinto piano l'altra mattina il figlio che è poi degenerato in tragedia

matrimonio del fratello Paolo, 30 anni, che proprio quel giovedì, nel pomeriggio, decise di sposarsi. Un evento gioioso che, alla fine, ha innescato un forte clima di tensione tra padre e figlio, che vivevano assieme nell'alloggio di corso Cosenza

18, a Mirafiori. Giorni di tensione, di continue discussioni, per decidere se Mario dovesse partecipare o no alla cerimonia. «Mio padre voleva che ci andassi, io alla fine ho detto no». Ai vicini aveva spiegato subito dopo la lite che, in un

primo tempo, avevano deciso di escluderlo. Poi il padre aveva cambiato idea ma mi interessava più. La festa, i parenti, gli amici. A quel punto avrei tanto preferito restare solo. Invece papà insisteva, insisteva. Anche quella mattina, così c'è stata la discussione. Ho perso la testa, lo ammetto, ma non sono stato io a colpire, ma un'entità estranea alla mia mente».

Adesso, nel condominio di corso Cosenza, superato lo choc, è arrivato il momento di una riflessione più profonda: «Questo è un ambiente dove si può essere più soli che nelle case popolari che assediavano i nostri palazzi. Non lasciatevi incantare dalla piscina e dal giardino curato. L'ingegnere era una persona particolare, forse, ma è stato descritto con eccessiva cattiveria. Nessuno

potrà mai negare che era riuscito a crescere, da solo, tre figli e che continuava a seguire Mario con tanto amore, un'incredibile dedizione. D'accordo, gli piacevano le donne, ma non ha mai fatto nulla di male», racconta un'inquilina del Turin Club, che conosceva la famiglia Ferrari da quasi vent'anni.

Negli ultimi tempi l'ingegnere aveva fatto amicizia con un insegnante che abita distante. Tutti e due lettori accaniti, amanti dei libri dell'arte. Facevano lunghe passeggiate e spesso con loro c'era anche Mario che presto sarà sottoposto a una perizia psichiatrica. «Un ragazzo strano, questo sì, ma in apparenza assolutamente innocuo», dicono tutti. Però indelebilmente segnato da una storia sentimentale finita qualche anno fa. Malissimo. Vincenzo Napoli, uno dei pochi conoscenti di Ferruccio Ferrari, lo ricorda così: «Comprava molte riviste e giornali. E poi, in compagnia del cane, si andava a sedere sempre sulla stappa pachina».

[M. N.]

Specchio dei tempi

«A Caselle non è obbligatorio impacchettare i bagagli» - «Un tunnel al posto di Rotonda Maroncelli» - «Non si può permettersi ferie» - «Treni regionali» - «Rattoppo mal fatto»

Un lettore ci scrive: «Desideriamo replicare alla osservazione del lettore Colonna ribadendo che non esiste alcun obbligo, previsto dalla procedura aeroportuale, di far imbottire i bagagli presso gli stand in aerostazione».

«Ai passeggeri può essere però consigliato di confezionare meglio i bagagli al fine di evitare inconvenienti. Ad esempio, nel caso dello zaino del lettore Colonna, la presenza di cordoni e lacci pendenti avrebbe potuto far bloccare il bagaglio nei nastri trasportatori».

«Non voglio pensare guanti disagi per lo passeggero».

«Precisiamo inoltre che la confettazione dei bagagli non è legata alla Saget e applica le tariffe di mercato, e sembra però corretto segnalare che l'assicurazione dei bagagli ed è compresa nel prezzo praticato dalla società stessa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi rivolgo a lei ha deciso di far costruire la Rotonda Maroncelli, per ribadire che credo che non si possa permettere l'ennesima occasione di dimostrare ai propri concittadini che si possono inve-

stire i quattrini pubblici in opere con buon senso».

Nell'ultimo fine settimana la coda di quelli che rientravano dal mare iniziava abbondantemente prima del cavalcavia di Moncalieri, nonostante la presenza dei vigili urbani sulla rotonda che davano la priorità di passaggio a quelli in arrivo dalla riviera».

«Ma il punto è? Basta andare in giro per il mondo per notare che alle porte di qualsiasi città in un incrocio simile è molto meglio procedere alla ideazione di un tunnel (o un cavalcavia). Non voglio pensare quanto sarebbe comodo e quanto code di risparmiare un piccolo tunnel, che taglierebbe fuori anche quel semaforo (pazzesco...) che si trova subito dopo (andando a Moncalieri). Ma sarebbe troppo bello per noi».

Claudio Spagna

Un lettore ci scrive: «Incredibile, ma vero! Esiste lo stress del dopo vacanze? Ne parlo diffusamente i mezzi d'informazione e molti cominciano a sentirlo. A tutti può dispiacere abbandonare spiagge incantevoli, nuove amicizie, scenari idilliaci, ecc., ma non penso che si tratti di un fenomeno, addirittura di un nazionale, degno di occupare tanto spazio sui media».

«In ogni caso, per avere la certezza del mio credo, subito dopo aver letto l'ennesimo articolo sull'argomento ho telefonato ad mio cugino che ha qualche piccolo problema economico. Gli ho detto: Beato te che non sei andato in vacanza! Provata ad indovinare dove mi ha suggerito di andare. E forse, scherzi a parte, non si abbaglia di molto su questo presunto stress».

Maurizio Pancrazi

Un lettore ci scrive: «Secondo l'assessore regionale ai Trasporti la soluzione ai problemi delle ferrovie piemontesi non può che passare attraverso la costruzione della linea ad Alta Capacità Torino-Lione che toglierà traffico alla linea storica. Ma analizzando il Progetto Preliminare di Italferr si può constatare che gran parte dei treni verranno però instradati sulla linea vecchia».

«L'interconnessione di Brusola. Mentre la Regione ha spinto per la realizzazione del collegamento di Orbassano per permettere la realizzazione del Servizio Ferroviario, pare che RFI non sia entusiasta di questa richiesta. Quindi anche la Torino Lione, o meglio Lione, i regionali non avranno quelle linee dedicate».

Cristiano Giblin

Un gruppo di lettori ci scrive: «A maggio l'amministrazione del condominio di via Saluzzo 85, via Monti 9-9 bis-11, ha segnalato all'Ufficio Tecnico del Comune che il lastricato in pietre dei marciapiedi - da con notevoli dislivelli fra loro - aveva causato la caduta di un'anziana passante, invitando l'ente preposto a provvedere al più presto».

«Per tutta risposta, la scorsa settimana (fine agosto-inizio settembre, quindi con un ritardo di quasi tre mesi) alcuni incaricati hanno provveduto a inserire tra una lastra e l'altra del cemento il riempimento, con un piccolo particolare: hanno infatti provveduto al ripristino di solo metà del lastricato. Oltretutto, a distanza di una settimana questo lavoro di ripristino si è già dissolto in quanto il materiale utilizzato si è letteralmente «abbriciolato». Forse non era quello più adatto?».

«La nostra speranza è che qualche tecnico del Comune prenda visione e, almeno, non paghi alla ditta incaricata il lavoro eseguito in modo inadeguato».

Seguono le firme

specchiointempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare chi racconta, quelle da leggere e chi le legge. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

tSt, tuttoLibriTempoLibero

Tutto quello che c'è, da sapere.

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tSt, tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

LA DEPOSIZIONE DELLA BANELLI NON SVELA IL NOME DEL TELEFONISTA

Delitto Biagi, si cerca un insospettabile

Si cerca anche il «reclutatore» che portò la donna nelle file del terrorismo
La difesa della brigatista pentita smentisce il ricorso al rito abbreviato

FIRENZE

Dopo gli interrogatori, le rivelazioni, le rinate polemiche sulla scorta che è costata la vita a Marco Biagi, il momento delle prime conclusioni. I magistrati di Roma, Bologna e Firenze hanno ascoltato a lungo le parole di Cinzia Banelli, la prima «pentita» della nuova Br.

La «compagna So» ricostruisce gli agguati a D'Antona e Biagi, ha raccontato i dettagli delle rapine di autofinanziamento in Toscana, ha contribuito a ricostruire l'organigramma del movimento. I verbali dell'interrogatorio saranno depositati lunedì, e negli ambienti della procura non si esclude

che la Banelli, che si è decisa a collaborare in seguito a quella che sembrerebbe una crisi esistenziale dovuta alla recente maternità, possa fare ricorso al giudizio abbreviato ottenendo, già in partenza, uno sconto di un terzo della pena. L'ho chiesto e non le chiederò, ha smentito però l'avvocato Grazia Volo, difensore della donna.

Archiviate le deposizioni, però i conti non tornano. Non tutti, almeno. La Banelli ha detto di non aver tutti i nomi dell'organizzazione. All'appello mancano quindi alcuni personaggi, uno dei killer di Biagi e un paio di militanti impegnati nelle rapine a Siena, a segno in Toscana.

Soprattutto, si indaga ancora sui tempi e sui modi in cui Cinzia Banelli entrò in contatto con le brigate rosse: l'anello di collegamento potrebbe infatti rappresentare un elemento importante per lo sviluppo delle indagini. La persona che introdusse Cinzia Banelli nelle Br, attorno la metà degli anni Novanta, lasciò l'organizzazione intorno al 1995. La sua identificazione ed il suo ruolo sono ritenuti importanti dagli inquirenti, «ero nell'area antagonista, frequentavo ambienti rivoluzionari e Nadia Liocce ha raccontato la donna». «Quel-l'ambiente trovai la persona che mi reclutò».

La brigatista
Cinzia Banelli
il giorno
del suo arresto

Quanto al delitto Biagi, si è ancora il centralista del commando. Tutti i componenti del commando che uccise il professore avevano avuto l'ordine di segnalare il momento in cui fossero allontanati dalla provincia. Bologna contattando un

numero di telefono. Nell'attentato erano impegnati, diversi ruoli, Cinzia Banelli, Nadia Liocce, Mario Galesi, Roberto Morandi, la compagna Maria (secondo i pm potrebbe essere Diana Belfari Melazzi) e Modena, probabilmente, Marco Mezzasal-

ma: in tutto sei persone, ognuna delle quali ha fatto la sua telefonata al numero che era stato loro fornito, ma che non è a chi corrispondeva. All'appello mancherebbe quindi un terrorista, dato che gli inquirenti escludono che il ruolo di centrali-

Gli inquirenti tracciano il bilancio degli interrogatori di Roma, Bologna e Firenze
I conti non tornano
All'appello mancano almeno tre militanti ancora sconosciuti

nista potesse svolgerlo da uno degli altri sei.

Il puzzle è qualche tassello anche per ciò che riguarda l'autofinanziamento. Non sarebbe infatti stato identificato il romano entrato in azione il 2 dicembre 1999 all'ufficio postale di Siena. Sarebbe stato proprio lui, e questa volta non Galesi, a sparare in quella occasione. L'uomo sarebbe poi sganciato dalle Br dopo quel colpo, in occasione del quale la compagna So era alla guida del furgone usato dalla fuga. «Beppe» è invece il nome di battaglia del brigatista che sostituì Cinzia Banelli nella rapina all'ufficio postale di Torricola a Firenze il 6 febbraio 2003, dal quale la «pentita» fu esclusa perché oggetto di un'indagine interna per indisciplina. [r. cri.]



IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Meno feriti negli stadi, ma il tifo fa ancora paura

Carraro: per il calcio il traguardo è lontano, dobbiamo riportare le famiglie in curva

ROMA

Quando durante lo spareggio promozione per la B fra Messina e Catania dalla curva catanese partì una bomba carta che uccise il ventiquattrenne Antonino Carraro, la violenza negli stadi sembrava al punto di ritorno che, da più parti, venne avanzata l'ipotesi di fermare i campionati. Era il giugno 2001, ma, soprattutto, erano i giorni in cui i vertici del nostro calcio chiedevano al governo nuove misure.

Da allora, il calcio ha vissuto altri lutti e drammi sfiorati nella notte del derby sospeso Lazio-Roma, ma le azioni di prevenzione da parte delle

istituzioni hanno portato alla luce una realtà in controtendenza come ha messo in evidenza il Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive presentato dal presidente Francesco Tagliente.

Sebbene lontani dall'obiettivo, ribadito ieri a gran voce dal presidente della Federcalcio, Franco Carraro («Dobbiamo perdere il record europeo di essere uno dei pochi paesi ad avere ancora le recinzioni negli stadi»), i dati dell'ultima stagione parlano di una diminuzione dei feriti sia tra le forze dell'ordine (-25 per cento) che i tifosi (-40) rispetto al 2002-03.

Le cifre dimostrano la bontà della strategia avviata tre anni fa per affrontare problemi

LE CIFRE

GLI SPETTATORI

Nella stagione calcistica 2003-2004 alle partite di campionato (serie A, B, C e D) hanno assistito complessivamente 19,4 milioni di spettatori.

I FERITI

Nel corso degli scontri avvenuti, si sono registrati 931 feriti tra le forze dell'ordine e 282

GLI ARRESTI

A seguito degli incidenti sono state arrestate 335 persone. Altre 1.330 sono state denunciate.

costrutturali degli stadi, la vendita dei biglietti, l'animosità tifoserie e tro le forze dell'ordine, spiega Tagliente. Il rapporto sottolinea l'incidenza positiva della legge che, da un anno e mezzo, ha introdotto l'arresto in flagranza differita entro le 24 ore dal fatto.

Al tifoso del Napoli e a quelli della Lazio, il tifo di tifoserie più violente della scorsa stagione con gli ultras dell'Asolo, gli juventini, i nerazzurri e i nerazzurri, nell'ordine, alle loro spalle. La gran parte degli incidenti (il 60 per cento) è verificata all'esterno degli stadi, mentre quelli all'interno e durante le trasferte calati rispettivamente

del 13 per cento e del 47 per cento. Nel capitolo dedicato ai danni alle strutture, sono in aumento quelli causati dagli ultras negli Autogrill (di 77 mila euro), diminuzione quelli sui treni (96 mila euro contro i 310 mila dell'anno scorso). Per quanto riguarda il delicato tema sull'agibilità degli stadi, aumentano quelli a norma di sicurezza che sono diventati il 59 per cento dal 43 per cento in un anno.

Il fenomeno della violenza - spiega Carraro - è in calo, ma siamo lontani dall'essere soddisfatti. Nel marzo del 2001 dissi al presidente della Repubblica che, se non si fosse cambiato qualcosa, sarebbe stato impossibile cominciare il nuovo campionato. Il nostro primo obiettivo deve essere quello di riportare ad un'azione, sì di prevenzione, soprattutto con una tempestiva opera di repressione. Uno può non andare allo stadio perché il biglietto costa troppo, ma non per la paura di incidenti. [g. buc.]



Scontri tra tifosi e polizia durante una partita allo Stadio Olimpico

Alfa Romeo Sport.

Su Alfa 147 Cup Sport, il motore 1.8 16V 125 CV, decide la gara nel mezzo, sopita anche nella versione Cup Sport. È un'Alfa 147 valida fino al 30 settembre sulla stock di portafoglio presso i Concessionari Alfa Romeo.

www.alfaromeo.it

Impossibile aggiungere altro.

Dischi in lega da 17" a pinza a quattro cerchi in lega.

Impianto boxer 1.8 16V 125 CV a 4 cilindri.

Portellone a tutta apertura.

Alfa 147

*Inclusa IVA. Il valore del vantaggio si riferisce ai contenuti di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport. JTD M 140 CV. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9. Emissioni CO₂ (g/km):

FUORI TUTTO!

ULTIMI GIORNI!!

DOMANDA SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:



28" TOSHIBA

299,90€ ~~369,00€~~

Sconto 19%

televisore 28" formato 16:9 - stereo con 20W RMS - tuner multi-standard A/V laterale - 2 prese



179,90€ ~~239,90€~~

Sconto 25%

lettore DVD + videoregistratore HOME 9 testine, lettore DVD CD / CD-R / CD-RW / S-VCD / IFS / PG / VMA - AV frontali - 2 scart - audio digit. consolle a cines



139,90€ ~~169,00€~~

Sconto 18%

Sinto CD Mp3 PANASONIC 4x48w rds riproduzione mp3/wma - adrive ID3 Tag - 24 memorie - 1 pre out



LCD 20"

499,90€ ~~649,00€~~

Sconto 23%

Televisore LCD 20", contrasto 500:1, luminosità 500 cd/mq, 15 ms di response time, ingresso DVI-PC-SCART, televideo, audio stereo, angolo visuale verticale/orizz. 180°



79,90€ ~~119,00€~~

Sconto 33%

Thomson 2x20w rds, 30 memorie, 1 deck full logic, timer, orologio, sleep, 6 preimpostazioni EQ (jazz, rock, classic, flat) telecomando

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%



139,00€ ~~169,00€~~

Sconto 18%

TIM LG 3100



179,90€ ~~199,00€~~

Sconto 18%

Forno a Microonde WHIRLPOOL Linea ACCENT, 900 W, 22 litri, Cavigli inox, Grill al quarzo elettronico, Display elettronico, Dim: L52xP43



249,90€ ~~279,00€~~

Sconto 10%

Frigorifero REX Doppia Porta, Capacità lorda 234 litri, Freezer 44 litri, Congela 3 kg in 24 ore, Congelamento rapido Porta classica / reversibile, Pannellabile, Dim: L66xH140xP60



359,90€ ~~429,00€~~

Sconto 16%

Lavatrice carico dell'alto INDESIT, Carico 5kg variabile, 19 programmi, centrifuga 800 giri reg. Classe A+, consumo energia: 0,96 kWh (a 60°), Consumo acqua: 62 lt. (Medio) Programma anti-pleg, Temperatura variabile, Ruote estraibili, Dimensioni: L40xH85xP60



59,90€ ~~69,00€~~

Sconto 14%

Scopa elettrica DELONGHI Tebeta 1200w, coppia (incluso comprendente pannello girevole, tubo flessibile, bacchetta a frizione Sony Action) ideale per pulire gli interni d'auto e spazi ristretti.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

UniEuro

CITY

UniEuro

www.unieuro.it

RIELETTO A VIGILIA

Servizi sociali: Bricola alla guida del Consorzio

■ Giorgio Bricola è stato confermato presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio servizi sociali costituito dai 16 Comuni dell'Ovadesse. L'altra nomina da parte dell'assemblea dei sindaci convocata dal nuovo presidente, Fabio Barisione, sindaco di Rocca Grimalda, Cda ci sono anche due donne, Luciana Repetto e Vittoria Tasca, entrambe di Ovada, con Alessandro Figus, di Tagliolo, e Stefano Cavanna, di Molare. (r. bo.)

A VIGILIA

Festa sul monte Menno dinanzi alla Croce luminosa

■ Nella ricorrenza dell'esaltazione della Croce, oggi a Montebello, la grande Croce luminosa fatta erigere da monsignor Pietro Principe sommità del monte Menno in occasione del Giubileo 2000. Questa sera, 21, festa del rosario meditato dedicato alle famiglie. Domani alle 21 messa celebrata dal vicario generale della diocesi di Acqui, monsignor Paolo Siri, e monsignor Principe. (g. l. f.)

ACQUISTATA A FUBINE PER LA CROCE



Paolo Di Menza aveva 21 anni

S'inaugura l'ambulanza in memoria del volontario

■ Verrà inaugurata domani a Fubine l'ambulanza acquistata dalla popolazione in memoria di Paolo Di Menza, il fubinese volontario della Croce rossa morto l'anno fa, a 21 anni, in un incidente. La cerimonia, organizzata da Comitato Amici di Paolo, prevede il motociclistico alle 15,30 in piazza Garibaldi: don Germano benedirà l'ambulanza e ci sarà l'esibizione della banda musicale fubinese e dei Sunadur dal Ravi. Poi, corteo fino ai Campi Cerina, dove sarà ricordato Paolo. (g. l. f.)

La tv spia smaschera il danneggiatore

■ Per capire chi gli danneggiava il tetto della villetta in via San Carlo a Mornese, usata soprattutto nel weekend, ha fatto installare un impianto di video sorveglianza. Qualcuno in sua collinetta gettava infatti grossi massi sulle tegole. La telecamera ha ripreso l'autore dei vandalismi: è una persona del paese che vive in cascina. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamento continuato. (r. bo.)

NON ACCOLTE LE RICHIESTE DI MODIFICA SULLA LINEA PER VERCELLI, RESTANO I DISAGI VERSO TORINO E ALESSANDRIA

«Con questi orari si torna indietro»

Treni: i pendolari casalesi bocchiano la proposta Fs

Franca Mottola
CASALE MONFERRATO

«Siamo tornati indietro di tre anni: è l'amaro sfigo di Roberto Rossi, da anni pendolare sulla linea Casale-Vercelli-Milano, dopo l'incontro sugli orari dei treni a Torino con la ferrovia italiana. Il Comune di Casale era rappresentato da un funzionario dell'assessorato all'Urbanistica, ma non c'erano pendolari perché la linea non è un orario di lavoro. Mercoledì in Regione ci sarà un nuovo incontro, voluto dall'assessore ai Trasporti, Wilfredo Casoli».

■ bozza di orari proposta - dice Rossi - siamo penalizzati soprattutto al rientro. Avevamo chiesto di spostare il treno in partenza da Vercelli alle 18,20 (ora decina di minuti per prendere la coincidenza per Casale, invece se si arriva da Milano sempre con 7 o 8 minuti di ritardo, non riusciamo a prenderla. Il treno per Casale per di più è su un binario tronco, bisogna imboccare il sottopasso e i minuti volano. Così si ripiega sul treno delle 19, perdendo tre quarti d'ora. Stesse difficoltà al mattino con il treno da Casale delle 6,18. La proposta di Rfi sarebbe però di sostituire questa corsa sia quella da Casale alle 7,06 con un servizio bus.

Un po' meglio sulla linea Casale-Chivasso, anche se Giuseppe Ariotti, pendolare su questa linea per raggiungere Torino, fa presente che il treno delle 8,15 per Torino di fatto non raggiunge Porta Nuova, ma va al Lingotto.

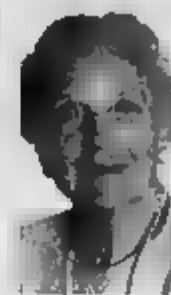
■ D'altra parte - dice Ariotti - ci avevano comunicato che Porta Nuova dovrà essere dismessa. Ma è l'anticipo del treno per Torino dalle 7,55 e 7,53, se in realtà, pur guadagnando qualche minuto, più tardi è destinazione? La corsa di ritorno poi, alle 16,45, parte da Torino stazione Dora, che solo la parte Nord della città, mentre Porta Susa e Lingotto risulterebbero più centrali. La proposta di Rfi è di introdurre il sistema cadenzato, con convogli a intervalli regolari.

Sulla linea Casale-Alessandria, dove sono previsti anticipi (da Casale alle 8,25 e alle 13,20; da Alessandria alle 13,37 e alle 14,27), Giuliano Ghirardi, pendolare sulla stessa tratta da 33 anni, lamenta i problemi di sempre: «materiale rotabile fatiscente, che alla rottura si tira. Ad agosto, il servizio bus sostituito è stato migliore. Avevamo anche chiesto di abolire la fermata di Valmadonna, ma non è saputo più nulla».

«Troppo pericolosa l'ex statale 30 a Prasco»

■ Ha destato profonda impressione a Prasco e nell'Acquese la tragica fine di Albertina Montaldo, la pensionata 89 anni abitante in borgata Stazione che l'altra sera verso le 22 è investita e uccisa da un'auto in transito lungo l'ex statale 30. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, la donna stava attraversando l'ex statale che taglia in due la borgata, quando il sopraggiunta la guidava da I.A., 25 anni, di Morsasco, proveniente dalla stazione e diretta verso Visone. L'anziana è stata e quindi sbalzata ad alcuni metri di distanza, in prossimità di un marciapiede. Scattato l'allarme, intervenuti un'ambulanza 118, la polizia stradale di Acqui e i carabinieri. Albertina Montaldo è morta colpo. In paese dopo il drammatico incidente si discute nuovamente della sicurezza dell'ex statale 30. «Siamo veramente sconvolti quanto il purtroppo accaduto»

commentano alcuni abitanti della borgata Stazione di Prasco. Tutti hanno bene Albertina, che era venuta in paese insieme con suo marito dopo gestito per molti anni un negozio a Genova. Una morte assurda, che ripropone il problema della sicurezza nel nostro centro. Molte volte vi sono anche dei bambini che attraversano la strada, con grande pericolo per loro incolumità visto il notevole numero di automobili in transito, alcune delle quali viaggiano ad alta velocità. Vi sia il limite dei 50 chilometri all'ora. La morte di Albertina Montaldo non è stata fissata in attesa del nulla dell'autorità giudiziaria, mentre continuano gli accertamenti da parte della polizia stradale. Acqui per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che ha costato la vita alla pensionata. (g. l. f.)



Albertina Montaldo, 89 anni, travolta e uccisa vicino a un'auto a Prasco e pendolari in stazione

DOMANI UNA LUNGA SERIE DI APPUNTAMENTI NELL'AREA VERDE RISISTEMATA

Ovada: storia, jazz e danze nel parco di «Villa Gabrieli»

OVADA

A Villa Gabrieli per giorni si lavorerà alacremente e ora si agli ultimi ritocchi per la Festa nel Parco domani su iniziativa dell'associazione Pubblica Opinione. Ed è già piacevole vedere il parco in ordine, pulito, con l'erba rasata e l'acqua limpida nel laghetto.

La festa si articolerà fra storia, pittura, scultura, musica e intrattenimenti. ■ inizierà alle 10, con l'Accademia Urbense che farà il punto sulle molteplici iniziative editoriali che sta portando avanti per far conoscere storia e tradizione dell'Alto Monferrato. Avrà poi immediatamente spazio lo spettacolo, con il concerto dell'Ensemble di flauti, diretto da Marcello Crocco. Mentre Aldo Deland reciterà D'Annunzio. Saranno presenti i cigni, dono di Ada Bovone, torneranno nelle acque del laghetto come ai tempi della «Scià Lola».

Nel pomeriggio, danze irlandesi, con spazio al dialetto monferrato.



Il parco di Villa Gabrieli è stato sistemato e rimesso in ordine per accogliere domani la promozione da Pubblica Opinione

poesia interpretata ■ Arturo Vercellino, Alessio Olivieri e Aurelio Sangiorio. Poi, to jazz con il Commendato Jazz Group, musica popolare con Dino Crocco e Notte Italiana di Enrico Cremon e infine l'esibizione del gruppo I Calugini. Ci sono inoltre la sfilata degli abiti antichi del Centro Amici Anziani e la presentazione del convegno sulla tutela ambientale e valorizzazione archeologica di Ovada Europa. Alla sera, infine, concerto con l'Orchestra classica diretta da Fred Ferrari.

Trasformeranno spazio nelle aree verdi del parco mostre di pittori e scultori e ci sarà pure un'attrazione scientifica: l'aeroneve Nautilus a idrogeno, realizzata da una società che ha sede ad Ovada. (r. bo.)

CERIMONIE PER L'ECCIDIO DELLA BANDA LENTI

Valenza ricorda oggi i 27 partigiani uccisi

VALENZA

Alba del 12 settembre 1944: i 27 componenti l'VIII brigata Matteotti, meglio conosciuta come Banda Lenti, dal nome del suo comandante Agostino Lenti, riposano in cascina di Madonna dei Monti. Tra i partigiani poco vigilanza, anche se l'ultima operazione contro una pattuglia della Monterosa dovrebbe metterli in allerta. E forse non incontrerebbero noi e qualcuno facesse la spia, segnalando il luogo dell'accampamento. In un baleno, il cascinale viene circondato da forze così preponderanti da non consentire possibilità di difesa. Agostino Lenti lo comprende subito e si offre per la fucilazione. «I miei uomini portati in Germania». Le cose vanno diversamente. Il gruppo caricato a camion e auto è condotto a Valenza, alla sede del Commandatur 1014. Agostino Lenti e Nicola Marchis, che viaggiano in auto, si ribellano. ■ Niko, seppur ferito, riesce a fuggire (morirà in seguito). Agostino viene immediatamente

ucciso. Dopo un sommario processo, anche gli altri componenti della banda vengono passati per le armi, uno alla volta, dietro al cimitero.

Oggi, 60 anni di distanza, grande partecipazione, si ricorda quell'evento. Il ritrovo è a Palazzo Pellizzari, alle 16. Il corteo raggiungerà poi al cimitero, dimenticare il decesso corona d'alloro sul cippo di viale Vicenza. Dopo la al campo celebrata da don Giovanni Merlano, sono previsti gli interventi del sindaco Germano Tosetti, del vice presidente della Provincia, Daniele Borrelli, di Rossella Cantoni, sindaco di Cattolico, paese dei sette fratelli Cervi, di Maria Cervi, figlia di Antenor Cervi, trucidato con i sei fratelli.

La celebrazione prosegue 21,15 al Centro comunale di cultura con «Avevamo vent'anni», parole, immagini e testimonianze sull'eccidio della Banda Lenti. Intervengono Ginetti Prandi, Fabio Bosco, Luigi Todarello e gli insegnanti della scuola ■ recitazione Valenza teatro. (r. c.)

L'OPPOSIZIONE: TROPPO

Lo stipendio Bosio, city manager

ACQUI TERME

Ancora una volta il centrosinistra punta il dito contro l'amministrazione comunale. Stavolta per le spese legate alla del nuovo city manager, allo staff del sindaco e a una serie di consulenze esterne.

«Sono momenti difficili per l'economia. Anche per quella locale. Ci si aspetterebbe che i pubblici amministratori diano un buon esempio di sobrietà. Non si pretende certo che facciano volontariato, il doveroso chiedere un po' di moderazione - dicono i consiglieri Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti - il sindaco ha ritenuto indispensabile assegnare a Bernardino Bosio l'incarico di city manager».

«Esprimiamo una netta protesta contro tale decisione, che comporterà un forte impiego di denaro, quasi 100 milioni di lire all'anno. Si parla di 4 mila euro lordi mese. Nel mirino anche altre

la sinistra e collabora per tutto il sindaco a svolgere le proprie funzioni. La formula collaborazione estera a tempo determinato, sovente a part-time, risulta molto pratica: il sindaco chiama chi vuole, senza dover passare per alcun concorso pubblico; il costo di quel personale (così come quello delle consulenze) non incide sulle spese fisse, quindi non pesa sul cosiddetto «patto di stabilità», ma ovviamente nella realtà i costi sono parecchi soldi. In base ai documenti, ci risulta che lo staff del sindaco costa almeno 15.000 euro al mese, cioè oltre 180.000 all'anno. Le giunte si avvalgono di consulenze e incarichi esterni (dall'urbanistica alla formazione, dall'informatica agli aspetti giuridici), che nel 2003 costati 400.000 euro.

Intanto per quanto riguarda la nomina del city manager c'è una delibera della giunta con cui viene indicato il nome di Bernardino Bosio. Dalla segreteria del sindaco sottolineano però che la nomina ufficiale non c'è stata: dovrà avvenire un decreto del sindaco. (g. l. f.)

OGGI E DOMANI. E A SAN SALVATORE «REGIONANDO»

Acqui, Festa delle Feste e poi il Palio del Brentau

ACQUI TERME

Oggi e domani ad Acqui si svolge l'ormai famosa kermesse enogastronomica delle Pro loco dell'Acquese, la Festa delle Feste, abbinata allo Show del Vino e al Palio del Brentau. Alla rassegna sono presenti le Pro loco di Acqui, Arzello, Bistagno, Castelletto d'Erro, Cassine, Castelnuovo Bormida, Cavaterra, Ciglieno, Cinoferle, Cremolino, Denice, Grogna, Malvicino, Melazzo, Montaldo di Spigno, Morbello, Moretti, Ponzona, Morsasco, Oressa Bormida, Ovrano, Pareto, Ponti, Prasco, Rivalta Bormida, Rocchetta di Spigno e Strevi. K oltre a queste Pro loco prenderanno parte allo Show del Vino, a Palazzo Chivasso, ventuno tra aziende agricole e Cantine sociali dell'Acquese.

La Festa ogni anno si arricchisce di Pro loco che operano assieme per presen-

tare la specialità per le quali vanno famose solo nel loro ambito comunale: sottolineano il sindaco Danilo Rapetti. Oggi gli stand restano aperti dalle 15 alle 24. Sempre alle 17 si aprirà il battenti lo Show del Vino. Alle 17 si sarà la sfilata del Corpo bandistico acquese e dalle 19 c'è in piazza Boileste, portici Saracco e cori Italia. Domani il bis, dalle 10.

Il Palio del Brentau (la gara tra portatori d'acqua dalla Boileste) si svolgerà in domenica alle 16. Originale appuntamento gastronomico, oggi e domani, anche a San Salvatore Monferrato: alla colonia solare Giuseppe Barco, dalle 19,30, si svolge «Regionando». Promossa dalla Pro loco VivaCittà e dal Comune, vede protagonisti i piatti unici di nove regioni: Calabria, Campania, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Umbria e Valle d'Aosta. (r. al.)

ROBERTO PERUGINO
SABATO 11 SETTEMBRE
FESTA PRESENTA
LA SOCIETÀ PRO... con proprietà di prestigio nel Monferrato
CERCA qualificato giardiniere... posizione di responsabilità. Previsto alloggio, anche per famiglia.
Invia curriculum a Pro Juvana s.r.l., via Andegari n. 4 - 10121 Milano.

MUSIC MASTER MUSIC
Dopo il successo del...
Don Miko
Bj Fahry
S.S. Alessandro - Novi Ligure - Tel. 0131 308204

PREVISIONE LIVELLI  OZONO		
a cura della Provincia di Alessandria  alla tutela		
Sabato 11/09		Livello: 0
Domenica 12/09		Livello: 0
Lunedì 13/09		Livello: 1
Livello di ozono	Precauzioni	Attività consigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima irradiazione della giornata	  
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima irradiazione della giornata soggetti moderatamente sensibili evitare attività fisica all'aperto	    
3	tutti evitare sforzi fisici e qualsiasi attività fisica soggetti sensibili evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	    
Soggetti sensibili: bambini, anziani, senzatetto, bronchite cronica, cardiopatia		
Soggetti moderatamente sensibili: astmatici		
Soggetti poco sensibili: adulti sani		

Domani le celebrazioni con il raduno dei donatori nella sede di Lungo Tanaro San Martino

L'Avis festeggia i suoi «primi» settant'anni

La sezione alessandrina riceverà una medaglia da Ciampi

ALESSANDRIA

La sezione Avis di Alessandria, con sede in Lungo Tanaro San Martino 4 (viale Donatori di Sangue), fu costituita nel lontano 1934 per merito dei soci fondatori, cavalieri Eugenio Pese, Vincenzo Bombardieri e Carlo Conti. Da allora, su un cammino di una cinquantina di donatori, di cammino ne ha fatto tanto: l'associazione conta oggi oltre 1200 donatori. Domani c'è la grande festa di compleanno: 70 anni di impegno, solidarietà e generosità verso il prossimo.

Sottolinea Franca Carnevale, presidente Avis: «Festeggiare i 70 anni di vita dell'Avis comunale è un traguardo di grande valore, estremamente ricco di significato. L'aver infatti garantito alla cittadinanza e alle istituzioni che si occupano della salute della popolazione una continuità del servizio nel tempo, rappresenta un bene di fondamentale importanza per qualunque società che si considera "civile"».

«Donare - aggiunge Franca Carnevale - è sempre frutto di intelligenza di persone che dimostrano concretamente di sentirsi parte della comunità sociale e di condividere le necessità di chi soffre. E' questa via che l'Avis di Alessandria continuerà il suo cammino di progresso civile e sociale, offrendo alle nuove generazioni luoghi di crescita nel servizio rivolto a coloro che hanno bisogno di aiuto».

Prosegue la presidente Carnevale: «Oggi l'Avis conta 1200 donatori effettivi, ma la nostra soddisfazione maggiore è nel constatare che molti sono giovani ed il mondo giovanile il serbatoio indispensabile di ricambio per il nostro futuro».

Conclude Franca Carnevale: «Mi auguro che tutti gli alessandrini colgano da questa celebrazione il rinnovato invito alla generosità e alla solidarietà. Vi vogliamo tutti vicini a noi domani: sarà una giornata speciale».

Questo il programma: alle 8,15 raduno donatori e consorelle,



A sinistra un donatore durante le operazioni di prelievo del sangue. Sotto, Angelo Pautré. A destra l'ingresso della sede Avis in Lungo Tanaro San Martino e un gruppo di giovani volontari.



poi corteo dei labari con in testa il Corpo bandistico cassinese «Solia» e deposizione di un corallo di alloro al monumento ai Caduti. Alle 10 rientro alla sede Avis e messa al campo; un'ora dopo, cerimonia ufficiale del 70° anniversario di fondazione. Intervento del presidente nazionale Avis, Andrea Tieghi.

Inoltre, nella mattinata di festa, il labaro della presidenza della Repubblica conferirà una medaglia al Valor Civile inviata dal presidente Azeglio Ciampi alla sezione alessandrina dell'Avis. Seguirà la premiazione dei labari e la consegna delle borse di studio ai vincitori

del concorso «L'importanza della donazione di sangue», a cui hanno partecipato ragazzi e ragazze delle scuole alessandrine, comprese le sezioni degli istituti di pena di San Michele e piazza Soria. Stasera altro appuntamento speciale: alle 21, sempre in Lungo Tanaro San Martino e ad ingresso gratuito, si balla con musica erimambra (Silvia Benzi, vocalist; Franco Russo, piano; Giorgio Allara, contrabbasso; e Ivano Maggi, batteria) in memoria del compianto Angelo Pautré. «Una serata-ringraziamento per un grande personaggio che tante volte ci ha fatto sognare con le sue canzoni», dicono all'Avis.



Un premio a nove persone

Sono nove assegnate le borse di studio (500 euro l'una) in palio nel concorso indetto dall'Avis alessandrina in collaborazione con il Provveditorato agli studi, intitolato «L'importanza della donazione di sangue». Gli elaborati, elaborati dalla professoressa Giuseppina Alibrandi ha tenuto conto della pertinenza degli argomenti, sviluppati in base alla traccia proposta. «Tra i giovani che hanno partecipato al concorso - ha detto la professoressa Alibrandi - è emersa una maggiore sensibilità da parte degli studenti delle sezioni carcerarie, che hanno svolto i lavori di taglio più personale che scientifico e medico. E' così trapiantato un atteggiamento più umanitario nei confronti della sofferenza e del dolore da chi, vivendo un'esperienza drammatica come il carcere e, consapevole della propria esistenza, ha maturato una maggiore apertura e disponibilità nei confronti di chi soffre». Questi i vincitori delle borse di studio: Francesco Casagrande, Luigi Caramante, Davide Ronco, Dino Ferrando e Lino Navone; poi, gli alessandrini dell'ultimo anno delle scuole superiori Michela Cumis, Marika Crivelli, Anna Maria Dizenzo e Paolo Baratto.

Con il patrocinio di



AVIS Alessandria

associazione volontari italiani del sangue - sezione comunale

L'AVIS comunale di Alessandria invita tutta la cittadinanza

L'AVIS Comunale di Alessandria organizza per il giorno

11 Settembre 2004 - ore 21,00

presso la sede AVIS Lungo Tanaro San Martino, 4

SERATA DANZANTE DI MUSICA REMEMBER IN MEMORIA DEL COMPIANTO ANGELO PAUTRE

Con:

Silvia Benzi - vocalist

Franco Russo - piano

Giorgio Allara - contrabbasso

Ivano Maggi - batteria



Tutti i donatori e la cittadinanza sono invitati a partecipare

Ingresso gratis

Grazie Angelo...per averci fatto sognare con le tue canzoni...

Domenica 12 Settembre 2004

al 70° anno di Fondazione AVIS Comunale

L'appuntamento è presso la sede AVIS - Viale Donatori di Sangue, 4. Sarà presente il labaro dei donatori di sangue della Presidenza della Repubblica che conferirà una Medaglia al Valor Civile, inviata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, alla Sezione di Alessandria.

IL PROGRAMMA È IL SEGUENTE

Ore 8.15 - Raduno Donatori e Consorelle presso la Sede AVIS - Viale Donatori Sangue

Ore 9.00 - Corteo dei labari al Monumento e deposizione corona di alloro accompagnerà il Corpo Bandistico Cassinese "F. Solia"

Ore 10.00 - Rientro in sede per la S. Messa al Campo

Ore 11.00 - Cerimonia ufficiale 70° Anniversario di Fondazione. Oratore ufficiale: Azeglio Ciampi - Presidente Nazionale AVIS

Ore 11.30 - Premiazione dei labari e benemerenze

Ore 12.00 - Consegna borse di studio

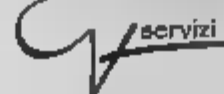
Ore 12.30 - Termine cerimonia

BUFFET CALDO E FREDDO

...io dono...loro vivono

Viale Donatori di Sangue, 4 - Tel. 0131.43608 - Fax 0131.52008 - avisal@tiscali.it

in collaborazione



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Anche quest'anno per occupati e disoccupati con ogni titolo di studio Corsi gratis per entrare in edilizia E poter trovare subito un lavoro in cantiere

Finito il tempo delle vacanze è giunto come ogni anno il momento di pensare al futuro. Per molti ripropone il dilemma: studio, specializzazione o lavoro? Una risposta viene dalla Scuola edile di Alessandria, che recen-

te ha messo a punto il nuovo programma di corsi gratuiti mirati a creare qualificate figure professionali per poi inserirle subito nel mondo del lavoro. Spiega il geometra Pierangelo Sacchi, direttore della Scuola edile: «Quando un giovane decide di lavorare nell'edilizia che troverà un'attività moderna, ricca di stimoli, un'ampia possibilità di crescita, sia professionale sia umana. L'edilizia è infatti un settore in espansione che ha bisogno di persone intelligenti, curiose e, soprattutto, preparate. E nell'edilizia chi dimostra talento può esprimere la propria creatività, la propria voglia di emergere e di farsi strada nel difficile mondo del lavoro».

Anche quest'anno, dunque, grazie alla filosofia operativa scelta dalla Scuola edile di Alessandria, il programma dei corsi è stato arricchito con l'approvazione e il co-finanziamento della Provincia. I corsi, previsti a partire da questo autunno, sono gratuiti (saranno attivati al raggiungimento del minimo di partecipanti) e rivolgeranno ai disoccupati, agli occupati e ai laureati la preparazione



Il direttore Sacchi: «L'edilizia è un settore in espansione che ha bisogno di persone intelligenti, curiose e preparate»

complete sia dal punto di vista teorico che pratico. Infatti, le parole d'ordine della scuola sono: competenza, specializzazione, occupazione. Questo il programma dei corsi. Per disoccupati, laureati e laureate: master in gestione d'im-

presa edile (600 ore); per diplomati e diplomate di ogni età: tecnico decorazione e stucchi (1000 ore); per diplomati e geometri (18-25 anni): tecnico d'impresa edile indirizzo cantiere (1200 ore); per maggiori di 28 anni: operaio edile polivalente

(1200 ore); per giovani 14-18 anni: operaio edile - diritto dovere (3600 ore). Infine un corso destinato a operai, impiegati, titolari d'impresa e alleghere riguardano: addetto amianto (40 ore), tecnico sicurezza (50 ore) e sicurezza (20 ore).

Proporrà le sue ormai affermate cassette per lo scarico dell'acqua nei servizi igienici Vetrina internazionale per Pucciplast L'azienda di Quargnento alla fiera Cersaie di Bologna

QUARGNENTO

Ancora un appuntamento di prestigio per la Pucciplast, azienda leader nella fabbricazione di cassette per lo scarico dell'acqua nei servizi igienici: martedì 28 settembre e domenica 3 ottobre esporrà la propria gamma di prodotti brevettati alla «Cersaie» di Bologna. L'occasione della fiera internazionale sarà propizia per conquistare nuovi mercati nel mondo.

Fra gli obiettivi perseguiti dall'azienda quargnentina ci sono tecnologia innovativa e raffinato design delle proprie produzioni: le progettazioni esclusive Pucciplast sono create, da oltre mezzo secolo, proprio allo scopo di rendere il bagno funzionale ed elegante.

Nella sede di strada Alessandria 9 i tecnici della Pucciplast progettano e costruiscono, vendendo materiali scelti per durare nel tempo, sia esterni (meccaniche, pneumatiche, elettropneumatiche ed elettroniche)



Uno scorcio della Pucciplast di Quargnento, azienda leader nel suo settore

con particolare riguardo al risparmio dell'acqua. Questo scopo Pucciplast lo realizza con la produzione un'apparecchiatura brevettata, ormai in tutto il mondo: la cassetta a doppio pulsante. Si tratta di un inno-

vativo congegno che permette di utilizzare la giusta quantità d'acqua, senza sprechi: la scelta è fra il primo pulsante che erogherà dai 4 ai 9 litri d'acqua, oppure il secondo che li eroga da 3 a 6.

In produzione c'è anche la

nuova Pucciplast: placche da copertura per cassette da incasso denominate «Eco» e «Sara», che vengono proposte periodicamente nei colori e nel design, ideali per arredare un tocco di modernità ed eleganza il bagno. Le placche Eco e Sara vengono fornite in tonalità tenui, oppure dorate, cromate o ramate.

La Pucciplast si rivolge principalmente ai grossisti e garantisce ai clienti una tempestiva post-vendita, effettuata da tecnici qualificati presenti in tutta Italia: l'intervento si ottiene con una semplice telefonata allo 0131/219516. L'azienda di Quargnento fornisce le proprie cassette per lo scarico nei servizi igienici anche a diversi importatori europei.

I livelli di rinomanza della Pucciplast hanno ormai raggiunto i mercati di mezzo mondo. E per l'apertura della vetrina bolognese Cersaie, l'azienda ha in serbo iniziative, risultato della ininterrotta ricerca tecnologica e nel design.

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

QUI CRESCE IL TUO DOMANI

**COMPETENZA
SPECIALIZZAZIONE
OCCUPAZIONE**

CORSI GRATUITI
APPROVATI E CO-FINANZIATI
DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**MASTER IN GESTIONE
D'IMPRESA**
Novembre 2001

Tutti gli allievi ricevono:
• Trasporto gratuito
• Mensa gratuita
• Dispositivi di protezione individuale
• Attrezzatura didattica
• Attestato regionale

A fine corso tutti gli allievi ricevono un attestato di specializzazione.

I corsi sono approvati e cofinanziati dalla Provincia di Alessandria
I CORSI SARANNO ATTIVATI AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DEI PARTECIPANTI

...e poi si lavora!!

Viale dell'Industria, 58 - ZONE DSS - AL

Tel. 0131.219130

scuolaedile@provincia.alessandria.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
REGIONE PIEMONTE

Restiani S.p.A.

- Gestione impianti di riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroli per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

Gruppo

**IMPRESA CON SISTEMA DI QUALITÀ
A NORMA UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO N. 98-742**

Sede centrale e deposito: ALESSANDRIA
Via U. GIORDANO, 5 - Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: deposito.alessandria@restiani.com

Acqui Terme (AL)
S.S. n. 30 Terzo d'Acqui
Tel. e Fax 0144.584268
deposito.terzo@restiani.com

Arquata Scrivia (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387 - Fax 0143.636412
deposito.arquata@restiani.com

Castellazzo Bormida (AL)
Via Pietragrossa, 1
Tel. 0131.275228

Ovada (AL)
Via Roccamalda, 42
Tel. 0143.80462 / 0143.80462
Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

Voghera (PV)
V.le Martiri Libertà, 10
Tel. 0383.43878 - Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

Guarene (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212625 - Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

Barge
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355 - Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

Carrù (CN)
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583 - Fax 0173.75663
deposito.carru@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI
ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

Cerca i Vivida on the Road e stravinci con La Stampa

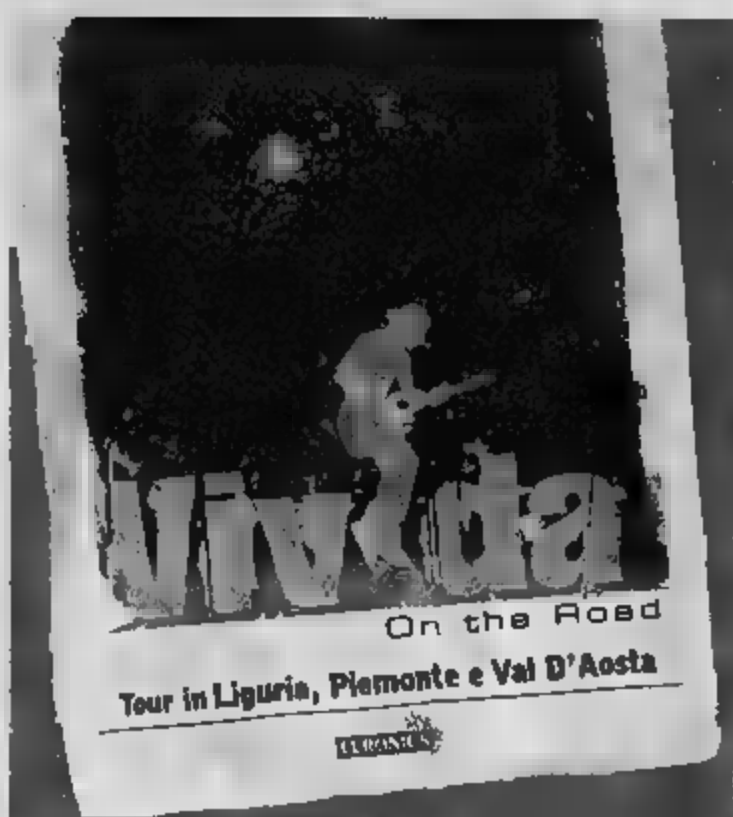
Il gioco a premi accompagna il tour virtuale di una rockband nelle città più conosciute di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Da scoprire il manager misterioso che si nasconde tra il pubblico

Teo ha 24 anni, suona la batteria. Lou Reed a 24, sogna Lou Reed e esibisce alla tastiera. Massi, il bassista, 27 anni, è allergico agli addii (come farà quando il tour sarà finito?). Come Cecilia, la voce, 25 anni e un'icona: Jane Birkin. Ilaria, infine, 24 anni, è una passione per Quentin Tarantino, è alla chitarra. Hanno un sogno che li unisce, far ballare i giovani con il loro sound, e girano le piazze del Nord Ovest a bordo di un furgone giallo.

Sono i Vivida, non aspettatevi di trovarli altrove che su «La Stampa»: nascono infatti per gioco, un concorso pensato in collaborazione con FullSix-Inferentia, per invitare i lettori a riconoscere la città che fa da sfondo ai concerti. Il tour virtuale, e soprattutto a scoprire il manager misterioso che ha scritto la rockband. E' un meccanismo insolito, parteciperà a sorpresa ad una delle loro esibizioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e sarà convinto della loro bravura offrirà un contratto milionario.

I Vivida e il furgone giallo di «Vivida on the Road» compariranno ogni lunedì e giovedì su «La Stampa», a partire dal 13 settembre e fino al 6 novembre. Teo, Nico, Massi, Cecilia e Ilaria terranno una sorta di diario del tour, offrendo ogni volta più indizi per consentire di indovinare la tappa del concerto, scegliendo fra tre diverse possibilità. Chi indovinerà la località (inviando un sms, attraverso internet, oppure telefonando ad un numero fisso) potrà aggiudicarsi i premi settimanali, offerti in collaborazione con Euronics.

Ogni volta, ai concerti dei Vivida, comparirà tra il pubblico un personaggio diverso: loro nasconde il manager misterioso che i fans della



rockband, che avranno seguito tutte le tappe del tour, e soprattutto si saranno registrati come giocatori, attraverso internet, oppure con il call center, dovranno individuare. Per chi risponderà esattamente a questa domanda sono in palio i due superpremi finali, sempre offerti con l'aiuto di Euronics: un impianto home theatre e un proiettore. L'estrazione è in programma il 30 settembre, mentre per le vincite settimanali l'attribuzione dei premi sarà immediata.

I premi in palio durante le tappe intermedie (cinque per ogni tappa del tour) sono sedici

notebook, sedici telefoni cellulari, sedici palmari, sedici Dvd-cam e sedici macchine fotografiche digitali. In tutto un montepremi di 100 mila euro.

Come giocare? Ogni settimana si possono inviare sms al numero 48228, all'indirizzo line www.vivida.it o chiamando il numero di telefonia fissa 199.446.668. Per registrarsi e partecipare all'estrazione finale, invece, bisogna chiamare il call center 011/514901 o cliccare su www.vivida.it. Sullo stesso sito si potrà trovare il regolamento del concorso, spiegato anche dal «Vivida on the Road» che comparirà ogni giovedì su «La Stampa». [r.m.]

I SUPERPREMI

GLI ALTRI PREMI

SHARP
VIDEOPROIETTORE
XVZ 10.000/120.000

PALM
PALMARE
TUNGSTEN T3

TOMTOM
BLUETOOTH
GPS

SONY
TELEVISORE AL PLASMA
KEP 42 MR X1

SONY
KIT HOME CINEMA
DAV SC 8

SONY
DVD-CAM
DCR DVD 201

KIT DI
SAVS

NIKON
FOTOCAMERA
DIGITALE D70

MOTOROLA
TELEFONO CELLULARE V600
AURICOLARE BLUETOOTH

SHARP
SCHERMO MOTORIZZATO 100"
L77APRSCMO

TOSHIBA
NOTEBOOK
M30-742

SONY
REGISTRATORE DVD
RDR GX75

SONY
SINTO-AMPLIFICATORE
STR DE 695 S

Red Bull SUPERMOTARD ITALIAN CHAMPIONSHIP

OTTOBIANO (PV) vicino a MORTARA
www.piatasouthmiano.it - tel. 0384 496000
ologgio kart anche corse - bar - pizzeria
12 SETTEMBRE 2004

TROFEO ITALIA RUNNER 125

TROFEEI MONOMARCA

CAMPIONATO ITALIANO
ACCESSO FAMIGLIA GRATUITO!
INGRESSO INDIVIDUALE RAGAZZI FINO A 12 ANNI
PREZZI RIDOTTI UNDER 18

SUPERPOLE MICHELIN

FOUR ADVANCE RACING RACING RACING RACING

Organizzazione: Istituto Tecnico Professionale "Centro Studi Ecologia Ambientale"

Con il Patrocinio: Comune di Torino, Collegio Sarmati Torino

In collaborazione: Istituto di Certificazione della Qualità e Qualità Ambientale

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ATTIVITÀ PER TORINO E PROVINCIA

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello scorso anno e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che:

AVRÀ INIZIO A META' OTTOBRE PRESSO UNA SEDE DELL'ISTITUTO DI TORINO

IL CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

PER la difesa dall'inquinamento e il degrado ecologico

PER I PRIVATI. POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende, le P.A. e le P.S. di Torino e Provincia che si occupano della preparazione del personale interno.

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 28

Il Corso, curato da docenti qualificati (Tecnici specializzati che lavorano nel settore ambientale e Provincia e nei principali professionisti in campo della Regione Piemonte) pre-vede la partecipazione delle principali istituzioni ambientali con approfondimenti e normativi (Direttive CEE, Direttive Nazionali e Regionali):

- **I RIFIUTI:** Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
- **ACQUA:** D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela a ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- **Emissioni in atmosfera,** normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- **Inquinamento acustico,** misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO AMBIENTALE:** Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO:** Bonifiche siti inquinati.
- **VIA:** Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **AMBIENTALI:** ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SICUREZZA:** Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.
- **AGENDA** del Comune di Torino.

Inizio effettivo del Corso: 15 OTTOBRE 2004. (Sede del Corso: Aula Magna - Collegio dei Sarmati - Via Cornalba, 18).

Frequenza per chi studia, il sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti materiali: il Codice dell'Ambiente, Guida agli Atti Normativi e ad altri materiali consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i materiali di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato esclusivamente in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti e Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino e in collaborazione con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per la gestione alternativa e da Caripiemonte (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Diritto, Agronomi e Forestali, per i Agrotecnici, i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Bossi Loredana - Istituto Tecnico Professionale - Libero Professionista

Alla concessionaria Maccarini su due dei più noti modelli Opel



«Operazione Settembre Zero»

Niente anticipo e pagamento in 48 rate

ALESSANDRIA

Per gli estimatori della Opel, prestigioso marchio tedesco, fino a giovedì 30 negli showroom della Maccarini, unica concessionaria ufficiale per la provincia, ci sono offerte molto convenienti. E' l'«Operazione Settembre Zero», un'iniziativa che prevede l'acquisto a prezzi bloccati di Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0

3p con un finanziamento a tasso zero che copre l'intero importo, in 48 mesi, ad anticipo zero.

Agila è un'auto molto versatile che offre la massima funzionalità in poco spazio. E', in sostanza, «piccola» progettata per stupire. Dell'Opel Corsa spiccano i standard di sicurezza: totale, con i dispositivi di protezione attiva e passiva, all'esterno e all'interno, tanto

assicurare la massima protezione, sempre.

Alla concessionaria Maccarini di Alessandria (via Marengo 162/b) e nelle filiali di Tortona (statale Genova 3), Novi (via Serravalle) e Canelli (viale Italia 83), inoltre, è disponibile l'intera gamma Opel, auto in grado di unire «la» d'avanguardia a un design dalle linee moderne e innovative.

La Maccarini spa nasce nel 1994 da precedenti esperienze trentennali di assistenza e vendita dei veicoli. Nel corso degli anni ha consolidato la sua presenza sul territorio mediante l'apertura di nuove filiali in provincia. Oggi è in grado di offrire un servizio completo che risponde alle esigenze del cliente, dando prova di alta professionalità, sia commerciale sia tecnica.

AGILA



La sicurezza in primo piano

Opel Agila possiede caratteristiche di sicurezza, attiva sia passiva, ottime. Il dispositivo Abs permette di tenere la strada anche in caso di frenata improvvisa, consentendo inoltre di ridurre lo spazio di frenata e di arrestare più velocemente il veicolo. All'equipaggiamento serie, poi, dotato di numerosi dispositivi di sicurezza, si aggiungono quelli opzionali così da garantire una sempre maggiore protezione.

CORSA



Una delle vetture più affidabili

Un esempio delle caratteristiche di Opel Corsa nella serie sono i gruppi ottici anteriori e posteriori che, al retrovisore asferico, sono stati studiati per lo stile unico e per rendere l'auto ben visibile. Le caratteristiche di sicurezza passiva hanno permesso all'Opel Corsa di superare a pieni voti tutti i test e di diventare una delle auto più della sua categoria.

Nuove BMW Serie 1

www.opelmaccarini.it

BMW

Piacere di guidare

BMW Serie 1

Non è facile essere unici, in un mondo di auto tutte uguali. È difficile ma non impossibile. Dal 18 settembre sarà chiaro a tutti.

Concessionaria BMW Rolandi Auto

Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA

Strada Statale 10 per Voghera Loc. Villoria - Tel. 0131 870136 - TORTONA

Operazione Settembre Zero



Agila

8.750 Euro
a Tasso 0% in 48 mesi

+ Anticipo zero

Corsa



Con le imbattibili offerte Operazione Settembre Zero puoi conciliare il rientro dalle ferie con l'acquisto della nuova auto. Hai il doppio vantaggio di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. Se scegli Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo.

Prezzi bloccati fino al 30 settembre. Affrettati.

Maccarini S.p.A.

ALESSANDRIA, VALENZA e ACQUI TERME
Via Marengo, 162 - ALESSANDRIA
Tel. 0131.262075 - 262174

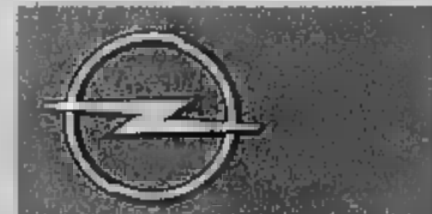
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862267

NOVI LIGURE - Serravalle, - Tel. 0143.329871-329879

Concessionaria
OPEL

CANELLI e NIZZA MONFERRATO
Viale Italia, 83 - CANELLI - Tel. 0141.822129

Internet: www.opelmaccarini.com
E-mail: info@opelmaccarini.com

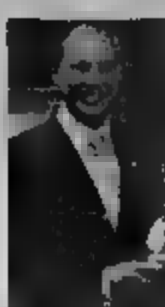


Opel. Idee brillanti, auto migliori

Esempi finanziamenti. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - mensile per n. mesi comprensiva di protezione credito - TAN - TAEG. Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p: € 8.750 - € 8.750 - € 185,95x48 - 0% - 0,01%. Spese di bollo € 11. Finanziamenti fino al 30/09/04 e cumulevoli con altre iniziative. Finanziamenti concessi su approvazione della finanziaria. Le immagini nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, inclusi i prezzi pubblicitari. Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 Km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 139 a 151 g/Km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 Km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 119 a 179 g/Km.

appuntamento

CHIUDONO FIERE DI VICOFORTE
Domani si conclude, il Santuario di Vicoforte, la «Fiera della Madonna», rassegna commerciale con oltre 700 bancarelle, 200 espositori e 50 spettacoli viaggianti. Ultimo giorno anche per la «Grande Fiera d'Estate», al Miac, in frazione a Cuneo. (g. sca.)



UN PREMIO A PER IL PALIO DI ASTI
Del Palio di Asti si è parlato (e molto) a Sanremo in occasione di Festivalmare, vetrina de La Stampa che premia l'iniziativa nel campo del turismo in Liguria e, quest'anno, anche in Piemonte. All'evento astigiano è andato uno degli otto premi speciali. Nella foto Alberto Pasta, vicesindaco di Asti, che ha ritirato il riconoscimento.

CLOWN E GIOCOLERIA CON I RAGAZZI DI BUCAREST
Clown e giocoleria per far conoscere il dramma dei ragazzi di strada in Romania. Li propone, nello spettacolo «Un naso rosso contro l'indifferenza» in programma martedì alle 21 al De la Ville di Aosta, la 4ª Festa regionale del volontariato, in scena i Ragazzi di Bucarest tolti dalla strada dal clown francese Miloud Oukil divenuto poi loro maestro. (g. c.)



ITINERARIO DEL GUSTO ALLA FESTA DI BAROLO
La festa del vino barolo, nella «sua» città, vivrà domani l'evento «ciò» con l'itinerario del gusto alla scoperta dei sapori (dalle 10,30). Un percorso enogastronomico con varie tappe e una serie di banchi d'assaggio, che proporranno le specialità caratteristiche di tutto il Piemonte e di altre regioni. (g. l.)



CUNEO

Foto e video domenica 19 (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18) sarà esposta nei saloni della suggestiva Villa Odoardo Tardini, a Madonna dell'Olmo a Cuneo, una particolare collezione di fotografie, scattate da Vittorio Emanuele III, re d'Italia, tra il 1900 e il 1910. Le ventidue immagini, stampate con il procedimento della fotoincisione, impaginate come stampe, portano inciso sul margine inferiore il monogramma di Vittorio Emanuele III. (g. sca.)



Al Festival delle Sagre si prevede di servire in due giorni oltre mezzo milione di piatti



Gli stand gastronomici in occasione della precedente edizione di «Regionando». L'appuntamento è questa domenica a San Salvatore Monferrato

Oggi e domani a San Salvatore Monferrato, a pochi chilometri da Alessandria, alla colonia solare Giuseppe Barco si svolge «Regionando». È una manifestazione unica nel panorama provinciale delle sagre e delle feste ed è promossa dalla Pro loco VivaCittà e dal Comune. Dalle 19,30, sono previsti i piatti unici di nove regioni italiane: Calabria, Campania, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Umbria e Valle d'Aosta. Un sorta di giro d'Italia gastronomico in una serata. (g. c.)

Vignette d'autore nell'antico villaggio di pietra a Verbania

VERBANIA

La frazione verbanese di Cavandone invita domani tutti a «Ridere sotto il tasso». Basta infatti salire sul Monterosso per visitare la rassegna di vignette umoristiche del paese di pietra che proprio questa manifestazione, giunta alla quindicesima edizione, ha contribuito a salvare dall'abbandono. L'associazione Arti Artigiane Verbania e la comunità locale hanno proposto ai partecipanti un tema non facile, invitandoli a trasferire, con riferimento ad una frase di Orazio, il rapporto tra antica Grecia e conquistatori alla colonizzazione dei nostri costumi da parte dell'America. Sono giunte in risposta 64 vignette, molte realizzate da 27 professionisti, esposte per tutta la giornata nella casa parrocchiale. La giuria ha anche già esaminato le vignette degli aspiranti professionisti, premiando con il mureno d'oro Simona Aiolfi di Cremona, Lorenzo Bolzani di Novara e Ignazio Piscitelli di Benevento.

Altri appuntamenti a Verbania: a Villa Giulia oggi e domani dalle 10,30 alle 12, con ingresso gratuito al mercato «Orchidee sul Rimigio». (s. r.)

Il «September Fest» di Asti prenderà tutti per la gola

Sergio

Altro che «reality show». Senza dover aspettare la seconda edizione della «Fattoria» Asti offre a decine di migliaia di persone un viaggio virtuale nella macchina del tempo non destinazione il vivace mondo contadino dell'Ottocento, oppure escursione tra cavalli, guerrieri e belle dame del Medioevo.

Basta scegliere il week-end. Il borgo della città di Alfieri, puzza di richiami. Ieri nei settecenteschi cortili del palazzo del Collegio ha aperto la Douja d'or, (douja è il tradizionale boccale da cantina). È la festa nazionale

vino: si può rifornire con oltre 400 vini selezionati di tutte le regioni. Fino al 19 settembre, ogni giorno degustazioni, incontri, cene d'autore.

È da stasera alle 19 la grande piazza del Palio ospita il villaggio contadino del «Festival delle sagre». Sono una cinquantina le casette realizzate dalle Pro loco di altrettanti paesi dell'Astigiana. Per due giorni tutta la piazza si trasforma in un immenso ristorante all'aperto capace di servire, oltre, cinquecentomila porzioni di zuppe, polente, frittate, agnelli, bolliti, dolci e naturalmente vini. Quest'anno per evitare il rischio scottic c'è però un'ordinanza che vieta la vendi-

ta: bottiglie di vino aperte che bevute in allegria solo ai tavoli della Pro loco. È un «September fest monferrino» che fa riscoprire piatti dimenticati: dalla spuccia di Monastero Bormida ai «tajarin» del Boglietto alla belacauda (farinata di ceci) di Nizza Monferrato, tutti al prezzo di pochi euro. L'ospite straniero quest'anno il Castagnier che presenterà piatti provenzali e il dell'olio. Ci sono anche i tentini di San Martino di Badia.

Domani mattina grande sfilata dei mestieri e della vite di campagna: migliaia di contadini del contado, animali, vecchi trattori, portano lungo le vie del centro i quadri viventi del mondo contadino del passato. Lungo le stesse strade, la domenica dopo (19 settembre) Asti propone un altro corteo: sontuoso e coloratissimo corteo di personaggi e costumi del passato. Sono i rappresentanti dei 21 borghi e rioni che il pomeriggio scalano a trapezio in terra battuta di piazza Alfieri si



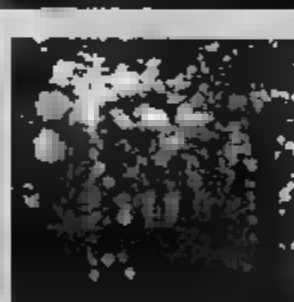
Al Festival delle Sagre si prevede di servire in due giorni oltre mezzo milione di piatti

contenderanno il Palio: la storica corsa astese (prima citazione nel 1275) vede al canapo i fantini di scuola senese contrapposti alle migliori montes astigiane. Il pomeriggio, tra suoni di chitarre, bandiere e rulli di tamburi. E la sera brindisi finali ai vini vincitori alla Douja.

contenderanno il Palio: la storica corsa astese (prima citazione nel 1275) vede al canapo i fantini di scuola senese contrapposti alle migliori montes astigiane.

Il pomeriggio, tra suoni di chitarre, bandiere e rulli di tamburi. E la sera brindisi finali ai vini vincitori alla Douja.

NEL VERCELLESE



Una risaia trasformata in roseto, nella pianura vercellese. Accade a Pertengo, alla tenuta «La Rosaiola», che domani (dalle 10,30 alle 18) apre le porte al pubblico, anche con visite guidate. Sono in fiore oltre cento varietà di rose arbustive e rampicanti, che convivono nel giardino con erbe aromatiche e alberi ad alto fusto, personaggi e animali in bosco.

Attraverso le uscite di Cassinetta e Vercelli Ovest della A26 e A4. Info: 0142/925438.

CAMPIONATO 2004/2005

MILAN, INTER E JUVE CAMBIANO MUSICA.



Quest'anno portiamo la radio a vedere le partite. Con la nostra dj Fabiana, il giornalista sportivo Massimo Caputi, l'astrologo Riccardo Sorrentino e il guru del calcio Maurizio Mosca andremo sugli spalti, scenderemo in campo, entreremo negli spogliatoi e seguiremo le squadre anche in ritiro. E poi porteremo i giocatori in trasmissione, faranno la radio con noi e giocheranno con voi, ci saranno interviste e collegamenti in diretta, ospiti VIP e, per chi vuole lasciare un messaggio al suo campione preferito, ci sarà una segreteria telefonica dedicata. Milan, Juve e Inter sono avvisate, gli staremo sempre tra i piedi.



Due immagini di una passata edizione della «Fera dal bunpàt» che si ripete per il quinto anno su iniziativa del comitato commercianti «Valenza è...»

Una giornata di shopping all'aperto con prezzi davvero favorevoli Ecco il bazar della Cuntrà Granda

Domani a Valenza la «Fera dal Bunpàt»

VALENZA

Aprire domani il bazar della «Cuntrà Granda», il più grande all'aperto ideato dalla città dell'oro. E il nome in dialetto valenzino con cui è indicata la manifestazione, richiama alla memoria le antiche fiere che animavano il corso e le immediate vicinanze. Via dunque la «Fera dal bunpàt», che per undici ore, dalle 9 alle 20 di domani, trasformerà il centro storico in un mercato di massa in cui si possono ammirare tutti i generi merceologici esistenti.

I commercianti che fanno capo al comitato «Valenza è...» scendono in campo, abbandonano le loro botteghe per esporre all'aperto i loro prodotti, applicando prezzi scontatissimi: «Per un giorno i consumatori potranno godere di sconti incredibili», spiega Franco Stanchi, presidente del comitato: «gli esercenti sono decisi a farsi ricordare e trasformare l'occasione in un evento memorabile. Il fatto di operare all'aperto, di sorta e senza obbligo di acquisto, le possibilità di dialogo tra venditore e acquirente, che possono agire in perfetta simbiosi».

Non ci saranno solo valenzani, perché nelle cinque precedenti edizioni, la fiera ha attirato curiosi da molte altre località: «Per i commercianti, è l'occasione per farsi nuovi clienti», prosegue Stanchi, «e questa possibilità rende tutti ancora più disponibili del solito. La cortesia si trasforma in rapporto confi-



denziale, l'incontro occasionale può sfociare in amicizia».

Cosa possono trovare i clienti sui tavoli approntati dal comitato «Valenza è...», coadiuvato da Confeccianti e Concommercio, con il supporto del Comune e della Cassa di Risparmio di Alessandria? Intimo, abbigliamento per ogni età e sesso, ottica, giocattoli, libri, gastronomia, dolci, scarpe, tessuti, maglieria, camiceria, computer, gioielli,

in un trionfo di colori. Come contorno sono previsti spettacoli d'intrattenimento e musica mentre bar e gelaterie lavoreranno a pieno ritmo.

Non solo, in piazza Verdi, cuore del centro storico, si terrà il «Sangria party», che una volta confermerà la vocazione benefica di tutte le operazioni commerciali organizzate in Valenza. Sarà proposta dall'associazione Donne Insieme e dal Gruppo volontariato per il futuro, in cambio di una piccola offerta da devolvere all'Avis.

Non resta che partecipare quindi, a questo grande appuntamento, in programma nell'isola pedonale che si estende da corso Garibaldi a via Mazzini, da via Lega Lombarda a via Cairoli, sino ai portici di viale Oliva. E ci saranno anche gli esercizi periferici, che presenteranno nei gazebo.

Per il comitato commercianti simili occasioni significano anche riscoperta del centro e delle tradizioni

«Una sfida alla grande distribuzione»

Stanchi attacca: da noi convenienza e cortesia

VALENZA

«Comprare nei negozi valenzani conviene. E' vero e lo possiamo dimostrare».

L'affermazione di Franco Stanchi, presidente del comitato commercianti «Valenza è...», che, in vista della «Fera dal bunpàt» scarica l'adrenalina che ha in corpo: «E' una sfida alla grande distribuzione che nei prossimi giorni aprirà nuove iper-strutture in L'Espresso si posizionerà in viale Repubblica, in direzione della stazione ferroviaria, mentre in un prossimo futuro toccherà a Coop edificare nei nuovi terreni di regione Cappuccini, che ha comprato il Comune in cambio della sede di via Pellizzari. Ma prima dovrà vincere la causa con la Prolessi, che accampa diritti preesistenti. Altre richieste poi, sono già depositate in Comune».

Stanchi comunque, è scatenato: «Basta scaffali, carrelli e anonime file alla cassa. La no-



Franco Stanchi, presidente del comitato commercianti «Valenza è...» e un gruppo di persone fra i gazebo durante la fiera»



stra fiera è anche la riscoperta del centro cittadino, del passato e dei nostri ricordi più cari. E andare in centro significa incontrarsi e vivere la città al presente, che pur nelle sue contraddizioni, è sempre il luogo dove siamo nati e risiediamo. Proprio qui, i commercianti dispensano servizi, la loro cortesia e cordialità».

La «Fera dal bunpàt» come occasione di riscatto, come momento clou del desiderio dei commercianti di riconfermare i primi in tutto, nei servizi e nella gentilezza. Una tradizione che viene da lontano, che non si è mai spenta, malgrado gli attacchi della grande distribuzione

che hanno costretto alcuni esercizi minori.

Ora, nel grande bazar all'aperto di domani si lotta per riconquistare un primato, per riaffermare i propri ideali, per dimostrare a tutti che la piccola distribuzione è più viva che mai e che non ammainerà bandiera in nessun caso.

SPACCIO degli OCCHIALI

DALLA FABBRICA VENDITA DIRETTA

+ SCONTO 50%

SU OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
COMPLETI DI LENTI SU MISURA DA

€ 39,00

TI SERVI DA SOLO

Scegliendo tra più di 4000 diverse montature

CONSEGNAMO SUBITO

Entro pochi minuti l'occhiale è pronto
(solo lenti particolari)

I PREZZI

SONO VERI AFFARI

Compriamo grandi quantitativi direttamente dalle fabbriche

CORSO ACQUI 173 - ALESSANDRIA

TEL. e FAX 0131.240228

La Fera dal Bunpàt

12 domenica settembre a Valenza

Grandi affari, occasioni, specialità, cose buone, dalle 9 alle 20 nelle vie

Sangria Party!

6ª edizione

in Valenza

per il Futuro

organizzato dalla Associazione Commercianti Valenzani

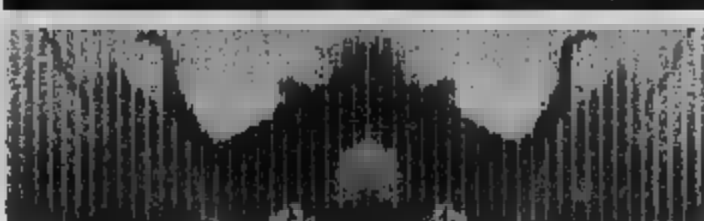
Comitato di Valenza

AL PARCO SI RACCOLGONO I DATI SUGLI AVVOLTOI
Il Parco delle Alpi Marittime, in accordo con il Parc national du Mercantour e la Lega francese per la protezione degli uccelli, è stato scelto per la raccolta delle segnalazioni di avvistamenti nel territorio delle Alpi sud-occidentali. [r. c.]



VIGILI DEL FUOCO CAVE MORSO DA VIPERA
Un cane morso da una vipera è stato salvato dai vigili del fuoco. L'intervento è avvenuto, l'altro pomeriggio, in località Palanfrè, in Valle Vermentagna, nel Cuneese. Il proprietario dell'animale ha chiesto aiuto ai pompieri, che hanno portato a valle l'animale e l'hanno affidato alle cure ai veterinari dell'Asl. [a. g.]

compagni di specie



GATTO SALVATO SUL TETTO DELLA CHIESA
In tanti hanno assistito ieri pomeriggio al salvataggio di un gatto, che finito sul tetto di una chiesa di Castellazzo Bormida. La segnalazione è partita dalla Casa di riposo e i vigili del fuoco sono accorsi per liberare il felino, che sta partecipando con gli anziani a un'iniziativa di pet therapy. [r. c.]



MUCCHE E CONIGLI PER LA SAGRA DELL'UVA
Prosegue anche oggi a Borgomanero (Novara) la mostra zootecnica per la Sagra dell'Uva: esposti 150 capi di mucche frisona e piemontese e un'ottantina di conigli. Oggi premiazioni alle 15 e sfilata dei «piccoli paratori», i figli degli allevatori. Si produrrà anche il formaggio latte appena munto. [m. g.]

QUART



Cavalli protagonisti domani a Quart, in Valle d'Aosta, dove il Circolo Ippico ha in programma uno stage di selezione e preparazione rivolto ai cavalieri della specialità Endurance convocati in vista della partecipazione di tre squadre valdostane alla Coppa delle Regioni a Rocca di Papa (Roma) dall'8 al 10 ottobre. L'allenamento, che comincerà alle 9 e durerà tutta la giornata, si svolgerà su un circuito di 30 chilometri.

ROCCAIONE



Roccaione ha 2400 abitanti e 800 cani. Dopo la lamentela sulla presenza, in giardini e strade, di troppi escrementi di animali portati a passeggio, il Comune ha collocato 15 cassette con erogazione gratuita dei sacchetti per la raccolta. «Affiggiamo anche manifesti - dice il vicesindaco Germana Avena - per ricordare i proprietari sulle regole da osservare. Poi arriveranno le multe ai trasgressori». [p. s.]



LE CURE DI "FIDO" IN PIEMONTE

L'anno scorso sono stati 33.500 cani a essere curati dal servizio veterinario della Regione. Gli altri sono stati curati dai veterinari privati. I dati del Servizio veterinario della Regione.

CUNEO, DIECI ANNI DEL GIARDINO



La Lipu, ieri, nella sede di Viale Angeli a Cuneo ha presentato l'opuscolo «Il giardino ricreato» pubblicato per festeggiare il decennale del giardino naturale nato con una collaborazione con il Comune di Cuneo, dove trovano riparo uccelli stanziali o specie migratorie. Dice la responsabile Lipu Ada Gazzola: «Aspettiamo le prenotazioni delle scuole per una visita guidata al giardino e ai suoi preziosi abitanti». [g. d. m.]

NUOVO CANILE A OMEGNA



Si torna a parlare del canile di Omegna. Il Comune ha convocato lunedì alle 20,30 un incontro all'ufficio tecnico di via De Angeli per chiarire progetto e funzionalità del futuro canile che dovrebbe sorgere a Ponte Bria di Cereglio. All'incontro parteciperà il Quartiere, i progettisti con l'etologo svizzero Eric Frikas che ha progettato con lo studio Mendini il canile, e l'associazione Amici del Cane che lo realizza e lo gestirà. [v. a.]

Firme contro la caccia nei parchi

Ad Aosta sit-in della Lega Anti Vivisezione per bloccare il progetto di legge nazionale

AOSTA

La sezione valdostana della Lega Anti Vivisezione ha scelto domani, giornata di apertura della caccia, per protestare contro il progetto di legge nazionale che prevede l'introduzione dell'attività venatoria nei parchi e nelle aree protette. Dalle 10 alle 18 gli animalisti saranno in piazza Chanoux ad Aosta per raccogliere firme contro questa iniziativa parlamentare, simultaneamente all'esame della Commissione Ambiente della Camera.

«Questo punto - sostiene la Lega Anti Vivisezione - che non è di difendere solo gli animali, che nei parchi trovano rifugio, ma anche quei 17 milioni di turisti che in Italia, ogni anno, frequentano le aree protette e che potrebbero essere impallinati per errore. Gli ambientalisti sostengono che il Parco del Gran Paradiso è riuscito a salvare la scomparsa totale lo stambecco, che ha trovato un'area dove non essere trucidato e, in seguito, è riuscito a ripopolare l'Alpi». [g. e.]

DAL 5 NOVEMBRE OBBLIGO DEL CODICE CON DATI SU RAZZA ED ETÀ DELL'ANIMALE

La carta d'identità di Fido è un microchip sotto pelle

Massimo

Anche senza guinzaglio, perderlo diventerà impossibile. D'ora in poi sarà un microchip, installato sotto pelle in corrispondenza del collare, a identificare il cane (in Piemonte sono 799.000, nel resto del paese sono stati tatuati 33.500). Il passaporto per Fido: codice univoco, rappresentato dalla combinazione di 15 caratteri, che conterrà anche i dati anagrafici e fiscali del padrone oltre alle caratteristiche fisiche dell'animale (razza, sesso, età e colore del pelo). In Piemonte sarà obbligatorio dal 5 novembre, prevede la legge regionale del 1° luglio che istituisce

l'anagrafe informatizzata. Una novità destinata a soppiantare il tatuaggio. Tutti i cani dovranno essere dotati di microchip entro 60 giorni dalla nascita o comunque prima della loro cessione. A eseguire l'operazione saranno i veterinari del servizio pubblico, con il solo costo del microchip (2 euro) a carico del proprietario, o liberi professionisti autorizzati. I padroni «estranei», che non si attengono alla nuova normativa, si attardano alla nuova legge. A gestire l'anagrafe saranno i veterinari veterinari Comuni e Comunità montane. «È un'operazione innovativa - dice Flavia Romagnoli, veterinaria dell'Asl 17 di Saluzzo, Savigliano e Fossano - che sostituisce un vecchio poco affidabile».

Rosso, del settore Sanità animale della Regione - è una capsula di dieci millimetri per due, realizzata in materiale biocompatibile. Un congegno che risponde in modo costante, stimolato da onde radio emesse da un apposito lettore, permettendo così l'identificazione. Le informazioni sugli animali verranno inserite in una banca dati. In questi giorni, le Asl si stanno attrezzando per applicare la legge. A gestire l'anagrafe saranno i veterinari veterinari Comuni e Comunità montane. «È un'operazione innovativa - dice Flavia Romagnoli, veterinaria dell'Asl 17 di Saluzzo, Savigliano e Fossano - che sostituisce un vecchio poco affidabile».

in breve

VIGILI-ALPINISTI PER RECUPERARE UN CANE

Per recuperare il cane di un turista sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che si sono calati da una parete rocciosa. È successo a Valsesia: nella valle dell'Alpe Pizzo il cane di un escursionista si è avventurato in una zona di difficile accesso inseguendo un animale selvatico, poi non è più stato in grado di tornare indietro. Così il padrone non ha potuto far altro che chiedere aiuto al 115. [l. fo.]

IN SICUREZZA

Un «protocollo» sugli interventi di emergenza, compreso l'abbattimento di animali con armi da fuoco, come nel caso di un trasporto di bovini. La bozza è stata inviata dalla prefettura di Alessandria a forze dell'ordine e operatori del soccorso. Lo scopo è di definire i criteri per un'azione in piena sicurezza.

Ford Fiesta.

Il divertimento comincia dal prezzo.

1.2 16V 75CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.900

Versione 1.4 TDCI
Common Rail 70CV
+ € 1.000



dal 1° settembre

Aperti anche oggi e domani

UNICAR S.p.A.
soloford • solonoi

Alba

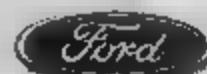
Corso Asti 1 - Guarene (CN)
Tel. 0173 442144

Alessandria

Prolungamento via Piave
Tel. 0131 20161

Novi Ligure

Strada Alessandria 4a - Pozzolo F.ro
Tel. 0143 418418



www.fordunicar.it

Assistenza • Ricambi • Ampia scelta di vetture e commerciali di

Auto, «offensiva» di fine estate

Weekend speciale ■ Mercandelli, concessionaria auto in via Grandi 24, in zona Industriale, a Casale. In programma un'aperta: con la presentazione del nuovo salone dell'usato e il lancio della Matiz, il monovolume Daewoo. Oggi, domani, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, è possibile scoprire nella concessionaria le ultime novità della Volkswagen (Polo K e Golf), dell'Audi (con la nuova Audi A3) e anche tutte le proposte Yamaha. Verrà inoltre presentato il nuovo salone dell'usato: la possibilità di scegliere l'auto fra oltre cento proposte. Infine ■ Casalkar, che fa parte del gruppo Mercandelli, ■ sarà il lancio della nuova Matiz Daewoo, con ■ prezzo veramente interessante: 6490 eu ■ chiavi in mano. Chi sceglie Matiz sceglie una soluzione brillante. Il suo compatto design monovolume nasconde una sorprendente abitabilità ed il comfort di una vettura più grande. La concessionaria Mercandelli è presente nel mondo dei motori da più di sessant'anni. Sin dal 1950 è concessionaria delle più prestigiose marche di ■ e moto, dal 1963 rappresenta la Volkswagen a Casale e dal 1984 è concessionaria moto e scooter Yamaha. Da 18 anni si è trasferita in zona Industriale, dove ha creato una struttura più adatta al successo commerciale sempre crescente, con tre divisioni: Volkswagen, Audi ■ Yamaha.

A black and white photograph of a BMW 1 Series car, likely a 118i or 120i model, parked on a paved surface in front of a modern building. The car is positioned at a slight angle, showing its front and left side. The building in the background features large glass windows and columns, with some interior lights visible. The overall scene is captured in a high-contrast, grainy black and white style.

Tante novità nel mondo delle automobili. Dall'alto: la Bmw Serie 1, la Matiz Daewoo e un fuoristrada Suzuki



questi vantaggi pratici costituiscono solo un aspetto del suo carattere. Le prestazioni di guida della BMW Serie 1 non lasciano dubbi. Nella tradizione BMW, la trazione posteriore è la chiave per ottenere una dinamica di guida affascinante, una trazione eccellente e una maneggevolezza sicura.

«Benvenuti» nel Mondo Suzuki è la frase-slogan che direzione e personale di Autopoli, la concessionaria con sede a Tortona del prestigioso marchio giapponese, rivolge agli automobilisti più esigenti che intendono scoprire i nuovi gioielli, per tecnologia all'avanguardia e raffinati design, della gamma Suzuki - dalla berlina ai piccoli, grandi fuoristrada -, disponibile negli eleganti showroom di corso Silvio Pellico 16.

Tutti i servizi offerti alla clientela, dalla vendita all'assistenza, da Autocolly sono garantiti da professionisti del settore. La rinomanza mondiale del marchio Suzuki, poi, aggiunge caratteristiche di affidabilità e garanzia, utili alla concessionaria tortonese per accrescere il proprio prestigio e mantenere la condizione di «punto di riferimento» per gli automobilisti più esigenti dell'intera provincia.

L'esperienza maturata Suzuki, sia nella costruzione di berline sia di fuoristrada, è stata utilizzata per realizzare la nuova gamma esposita e in prova alla Autotolly. Gli eleganti interni, poi, sono stati riproposti secondo gli elevati standard di qualità che Suzuki infonde nelle sue creazioni, ponendo l'attenzione sulla vivibilità e sulla sportività grazie anche all'utilizzo di molti utili accessori normalmente riservati ad auto di livello superiore. Il tutto, con un prezzo di acquisto e di gestione che venisse meno ad uno stile sobrio, giusto compromesso tra funzionalità e comfort.



COMPTON **AUTOJOLLY**

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA - Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592 - e-mail: psytd@tin.it

MERCANELLI LE OCCASIONI DEL MESE
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI E A TASSO ZERO



AZIENDALI



UTILITARIE

DIESEL



HOTOCASSINO

GTI 4* **GTI 1.8** **16V** **navigatore** **multimedia**
BORA **variant** **1.8** **16V** **multimedia** **TOI** **16V**
GOLF VARIANT **1900** **TOI** **Comfortline**
Lupo **1000** **1400** **TDI**
TOURAN **1600** **115CV** **7 posti**
PASSAT **multimedia** **1900** **100CV**

NISSAN **1.600** '98
XT '00 km. 34.000
FIAT PUNTO 3-5 porte vari colori **1.500**
VW POLO 3 = 5 porte 1000/1400/1600 da **1.500**
OPEL **1.000** e 1.200 da Euro 3.200
1600 '96 argento full optional
FIAT FIESTA 1.2 S6 '98

ALFA ROMEO AS 1600 TDI 110 CV '00
 ALFA ROMEO AVANT 1900 115CV '00
 GOLF 1900 TDI 115CV Highline '99
 LANCIA CLIO diesel 1100 110CV '00-01-02
 LANCIA Kappa 1600 110CV TDI '99 full optional
 FIAT BRAVO 1.9 110CV '99 full optional
 LANCIA Kappa 2.0 110CV TDI '97 full optional

SUZUKI ■■ 850 '01
■■■■ BANDIT 1200 '03
KAWASAKI ■■■■ Euro ■■
YAMAHA FZR ■■ '96
YAMAHA TDM ■■ ■■■■■■
KAWASAKI ■■ 20B3
YAMAHA TENERE ■■■ ■■ Euro 1.000
YAMAHA PROMOZIONE FINE STAGIONE
SCOOTER 50-125-250 IN OFFERTA

Concessionaria  Mercandelli
CASALE MONTEDUCALE - Zona Industriale - 400 mt dal casello di Casale
Tel. 0142.781633 info@mercandelli.it



Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Romano Bruno

Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142 456555 - CASALE MONFERRATO (AL)

GUARDIA DI FINANZA

Nuovo colonnello delle «Fiamme gialle»

Da oggi la Guardia di Finanza astigiana ha un nuovo comandante provinciale: il tenente colonnello Francesco Modica, che subentra a Fausto Ales, che andrà al Nucleo regionale di Polizia tributaria di Torino. Modica, romano, 44 anni, sposato con Antonella, è nelle «Fiamme gialle» dal 1979. Proviene dal comando di Gorizia. Prima ha avuto incarichi operativi, di comando e di staff in Friuli, Liguria e in Piemonte (Comando compagnia di Torino e Nucleo pt di Valenza). (c. f. c.)



Il tenente colonnello Francesco Modica

CARABINIERI

Cambio al comando del «radiomobile»

Nuovo ufficiale al comando del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Asti. È il tenente Stefano Leuzzi, 27 anni, originario di Galatina (Lecce). Dopo gli studi a Lecce, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e dal '99 al 2002 la Scuola di applicazione a Roma, essere poi assegnato al 1° Battaglione Piemonte a Moncalieri. Celibe, è tifoso del Lecce e nel tempo libero ama giocare a calcio. (c. f. c.)



Il tenente Stefano Leuzzi

UNIVERSITÀ

Lunedì il presenta il Consorzio Astiss

Verrà presentato lunedì 13 alle 17 il nuovo Consorzio Astiss, organismo per la gestione dei corsi universitari astigiani. Alla conferenza nella sala convegni dell'Ateneo, in piazza Libertà 23, interverrà il presidente del Consorzio, Michele Maggiora. La trasformazione in consorzio si pone l'obiettivo di coinvolgere enti pubblici e privati e si rassa necessaria dalla forte crescita della università astigiana. (c. ca.)



Michele Maggiora, presidente Astiss

NUOVE INIZIATIVE CONTRO LA SOSTA A PAGAMENTO: UN REFERENDUM CONSULTIVO E MANIFESTI DI AN

No agli stalli blu a colpi di firme

Petizione per abrogare il Piano del traffico

Franco Cavagnino

ASTI
 Firma per dire no agli stalli blu a piano del traffico. La protesta contro la proposta del Comune su sosta a pagamento, utilizza ora gli strumenti della partecipazione popolare. Iri, in una convegnata stampa il consigliere della Lega, Pier Franco Verrua e i rappresentanti di alcuni comitati spontanei hanno annunciato una petizione per chiedere l'abrogazione del Piano del traffico. Occorrono 300 firme autenticate da raccogliere in 30 giorni a partire dalla data della prima firma apposta ieri da Giuseppe Lo Monaco, rappresentante di un comitato spontaneo. Sarà possibile firmare su banchetti allestiti in città e all'UrP del Comune.

Entro 60 giorni dal deposito della petizione il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi sul seguente quesito: «I cittadini firmatari richiedono di abrogare i contenuti del Piano generale del traffico approvato dal Consiglio comunale deliberato del 20/12/2000 e tutti gli atti precedenti e successivi ad ampliare il numero dei parcheggi a pagamento; riformulare l'intero piano della mobilità e della sosta, affidandone lo studio ad esperti astigiani che conoscano, problematiche, esigenze, aspettative, tradizioni locali. Verrua ha precisato che la raccolta firme non è da ascrivere esclusivamente al suo partito, che si pone al pari di qualsiasi comitato. L'amministratore ha ringraziato i comitati spontanei che con le 4.000 firme raccolte (ma non

autentiche) hanno svolto un ruolo di forte pressione sull'Amministrazione. Il Consigliere leghista ha anche chiesto con un'interpellanza al progettista del Piano, l'ingegner Mondo e alla «Sampe» (società che fa parte del professionista) che aveva già lavorato ai tempi della giunta Florio. «Non è facile ricostruire il tutto - ha detto Verrua - perché è un incrociarsi di interessi del solo Comune, di Comune e Asp, di Comune e Provincia. Potremmo azzardare tra il miliardo e il miliardo e mezzo di vecchie lire, ma la cifra assolutamente ufficiale». Scende in campo anche Francesco Li Causi (Fiamma Tricolore), presente all'incontro di ieri, che ha avviato le procedure per indire un referendum consultivo su questa materia, non è praticabile quello abrogativo a meno che non si apportino modifiche allo Statuto e al suo regolamento di attuazione. Anche An si inserisce nella disputa sui parcheggi: oggi, alle 12, sotto i portici Anfossi il presidente Ebanato presenterà i manifesti che il partito farà affiggere in città contro questo Piano del traffico e della sosta. Verrà avviata anche una raccolta firme. Infine Angela Quaglia (F. Italia) ha presentato un'interpellanza per sapere se è vero che nell'ambito del tavolo di lavoro sul traffico di Agenda 21, sia stato dato un incarico ad uno psicologo affinché, partecipando ai lavori, esaminasse le osservazioni critiche dei cittadini e articolasse le risposte successive nel modo più convincente e favorevole alla proposta di giunta.

Gratis la ex Colli San Giuseppe

Le voci di aggiustamenti al progetto originale del piano parcheggi si fanno sempre più concrete. Pare certo che per diminuire l'impatto dei nuovi stalli blu nella zona liberalizzati i parcheggi della ex caserma Colli Felizzano corso Alfieri e il parcheggio di piazza San Giuseppe (zona del nuovo tribunale). Il sindaco e gli Brignolo Bianchino impegnati in una serie di consultazioni. Da lunedì in funzione un verde 800-195155 che informazioni ai cittadini sul piano sosta, 2d e 2m



Verrua (Lega) ed esponenti dei comitati illustrano la petizione abrogativa

INTERVENTO

I parcheggi, giunta Voglino e Forza Italia

Sono tornato dalle vacanze e ho trovato che gli astigiani presi per i fondelli. Ho rivisto corpo Torino (oggi detto ottocentista, per i buchi) dove i lavori non procedono e si continuano a danneggiare i commercianti e le auto. Ho letto di alcuni consiglieri di Forza Italia che sostengono questo piano del traffico non è il nostro, noi lo avremmo avuto gradualmente, cioè avrebbero disegnato gli stalli in un ome o due invece che in una settimana (il dramma è: si vorrebbe o Voglino perderebbe e Forza Italia designerebbe nuovamente Marengo al posto di Bianchino. Risultato: stessi stalli blu, più il buco di piazza Alfieri. Ho sentito proporre: stralciamo dai parcheggi a pagamento alcune piazze, solo temporaneamente, da consigli della Margherita che un mese fa esaltavano il piano del traffico. Temporaneamente significa 2 o 3 mesi poi si pagherà anche lì. Ho deliberato che affidano a persone di Alessandria il compito di dare indicazioni ai cittadini sul traffico astigiano e ho letto Caron che sostiene: l'Asp non ci guadagna e non chiesto i parcheggi a pagamento.

Ho letto i sindacati sono contrari al del traffico, come i commercianti, come i cittadini: un mese fa chiesi i nomi dei commercianti favorevoli agli stalli blu e mi venne risposto: tutti entusiasti e l'accordo, tutti si sono democraticamente espressi in Agenda 21. domando chi li a favore di questo piano? Chi ci guadagna? Chi ha detto e continua a dire bugie? I consiglieri di maggioranza che raccolgono le firme, in Consiglio poi come votano? Unico aspetto positivo: i comitati spontanei che hanno raccolto firme, comitati, stivali blu, ufficio cartelli, creato questi comitati spontanei della giunta Finocchio. Grazie comitati.

Pier Franco Verrua, Lega Nord

Il veterinario Renzo Brusa morto a 76 anni: originario di Moncestino (Alessandria) è stato direttore dell'Istituto zooprofilattico dal 1954 al 1995



ASTI

E' morto a 76 anni Brusa, per oltre quaranta direttore dell'Istituto zooprofilattico di Asti. Martedì, a Torino, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'installazione di una valvola cardiaca.

Nato nel 1928 a Moncestino, in provincia di Alessandria, dopo la laurea in veterinaria nel 1950, è stato nominato direttore dell'Istituto, incarico che lasciò nel 1995

al momento andare in pensione. Accanto alla passione veterinaria fu molto attivo in politica nella fila della Democrazia Cristiana. Negli Anni 80 fu prima consi-

DAL '54 AL '95 GUIDO' L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

E' morto Renzo Brusa veterinario e assessore Dc

gliere annuale e successivamente assessore. Amministratore della Cassa di risparmio di Asti, fu anche vicesegretario per il settore zootecnico durante il dicastero di Giovanni Gorio all'Agricoltura. Nei mesi scorsi a Renzo Brusa erano stati riscontrati problemi cardiaci.

«Non poteva fare grossi sforzi», dice il figlio Fulvio, a volta direttore dell'Istituto, consigliere in Comune per Forza Italia ed ex assessore in Provincia -

una valvola cardiaca gli avrebbe consentito di tornare a svolgere una normale. Un intervento di routine ma, purtroppo, si sono state complicazioni che hanno causato il decesso di papà.

Renzo Brusa lascia la moglie Elva e due figli: oltre a Fulvio, Maria Teresa, medico in servizio all'ospedale di Asti. I funerali saranno celebrati domani alle 10 a Moncestino dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. (r. gon.)

...tutto il caldo che cercavi!!!

deville

Rivenditore importatore esclusivo di zona

Termocucine e caldole

Inserti modulari per tutte le vostre esigenze di riscaldamento a legna

SCONTO 10%

Tre generazioni al vostro servizio

stufe a pellets consentono risparmi al costo del combustibile rispetto a quello tradizionale

Basta con gli sprechi!

Cucine economiche d'arredo

FINANZIAMENTI E RATEIZZAZIONI DIRETTAMENTE IN SEDE

ARCE 1926

stufe e cucine a legna

Cucina compatta in Pietra Ardesia e ghisa

Stufa a Pellets non necessita di camino, si installa direttamente nella parete

Inserti e camino

Da stasera alle 19 stand e cucine in attività I 48 menù e i prezzi nel paese della Sagre

La mappa per orientarsi nel grande «villaggio» che quest'anno occupa l'intera piazza del Palio

Ecco i piatti che saranno proposti questa sera e domenica in piazza Campo Palio. Pro loco e dalle due ospiti, gli altoatesini di San Martino in Badia ed i francesi di Castagniers.

ASTI (stand 26):
Risolto ai funghi 2,50 euro. Torcetti dell'Abazia 1,00.

BOGIETTO (stand 45):
Taglierini fatti in casa conditi con sugo di carne 3. Salame dolce della Val Tinella 1,30.

CALLIANETTO (31):
Gran fritto misto di Callianetto con sugo di carne 3. Salame dolce della Val Tinella 1,30.

CALLIANO (19):
Agnoliotti d'asino 3,50 €. Salami d'asino 1,50 €.

CALLIANO (6):
Frittata di farina di ceci erbe aromatiche (farinata) 2,50 €. Torta di nocciola e Moscato d'Asti 1,50 €.

CALLIANO (41):
«Pulenta e merluzzo cumada» (polenta e merluzzo in umido) 2,80 €. Salame dolce di Casabianca 1,30 €.

CASORZO (44):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
«Daube provençale» (stufato di bue) 4,00 €. Crostione di pane al paté di olive 1,00 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

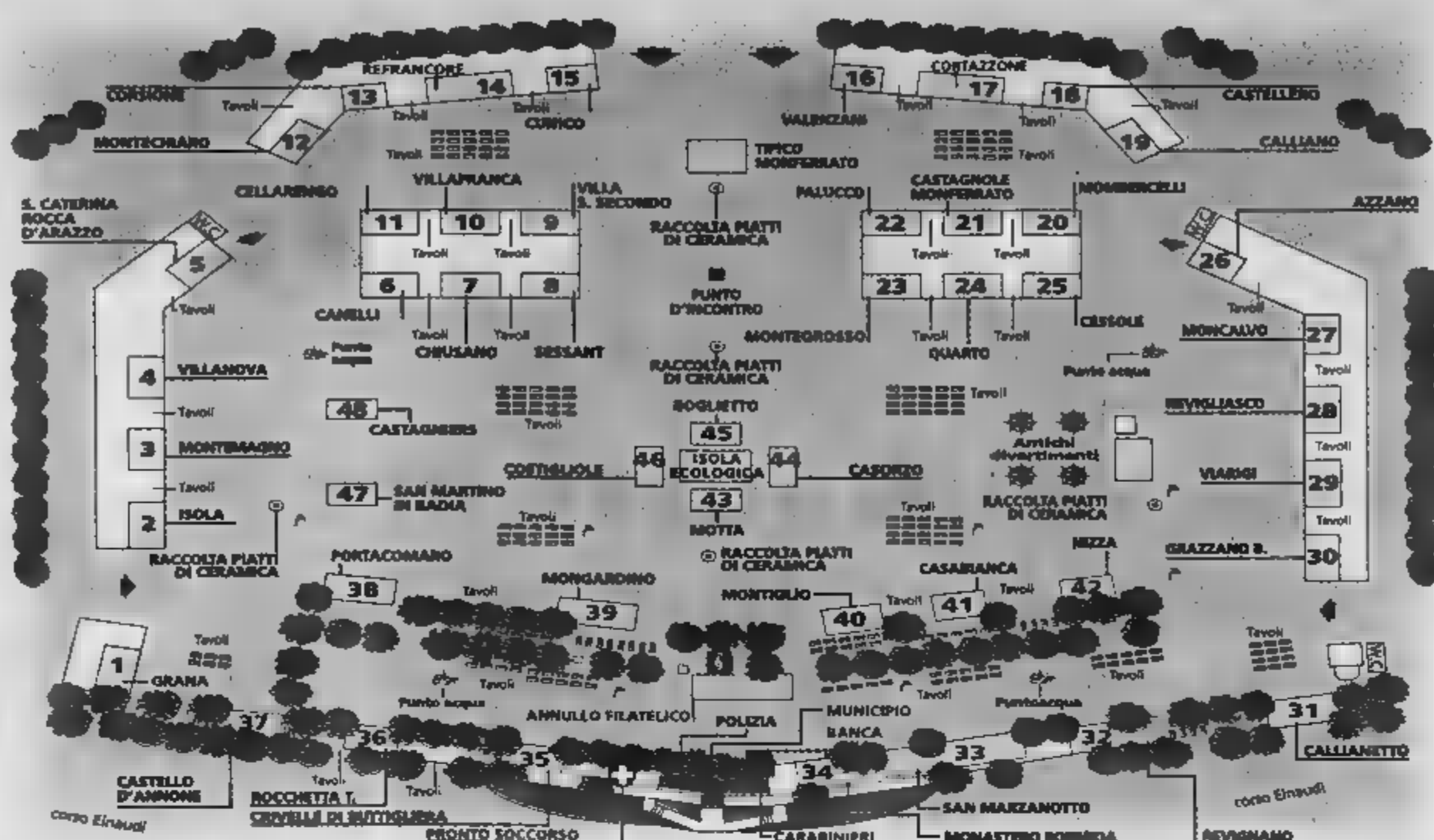
CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.

CASTAGNIERS (48):
Agnoliotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.



DI ANNONE

(37):
Lasagnette della vigilia 2,50 €. Torta dell'abbondanza 1,30 €.

CELLARENGO (11):
Salame trippa condito 2,50 €. «Pampavias» (tipici biscotti all'uovo) 1,00 €.

CELLARENGO (25):
Frittelle salate alla campagnola 2,00 €. Torta di castagne 1,50 €.

CELLARENGO (7):
Torta di mele 2,50 €. Frittelle di mele 1,30 €.

CELLARENGO (13):
Torta di mele 2,50 €.

CORTAZZONE (17):
Tagliatelle all'uovo con tartufo 4,30 €. Focaccia di mele 1 €.

CORTAZZONE (46):
Ravioli «il eplino» 3,50 €.

CRIVELLE DI BUTTIGLIERA (35):
Lingua di vitello Piemontese in salsa 2,50 €. Pesce ripiene al cioccolato 1,30 €.

CUNICO (15):
Gnocchi alla Cunicchia 2,80 €.

CUNICO (1):
Torta di nocciola 1,50 €.

GRANA (1):
Stufato d'asino con polenta 3,50 €.

GRANA (1):
Tradizionale bunet (dolce) 1,00 €.

GRANA (1):
«Soma d'ajo» con vino ed uva 1,30 €.

GRANA (1):
Pane arrostito alla fiamma con pomodoro 1,30 €.

ISOLA (2):
«Baci» soffice zampino di maiale lessato, sotto aceto aromatizzato, impanato e fritto in padella 2,70 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

ISOLA (2):
Dolce del mugnaio 1,50 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (20):
«Pricula» (frittella salata) con lardo o salame cotto 2,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegrasso 6,00 €.

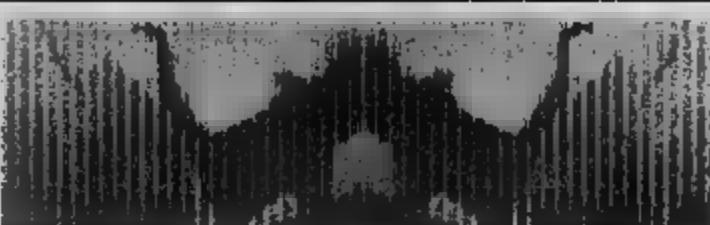
MONTERCIELLO (23):
Gran fritto misto alla moda di Montegr

AL PARCO SI RACCOLGONO SUGLI AVVOLTOI
Parco delle Alpi Marittime, in accordo con il Parc national du Mercantour e la Lega francese per la protezione degli uccelli, è stato scelto come riferimento per la raccolta delle segnalazioni di avvoltoi, nel territorio delle Alpi sud-occidentali. [r. c.]



MINI DEL FUOCO SALVANO CANE MORSO DA VIPERA
Un cane morso da una vipera è stato salvato dai vigili del fuoco. L'intervento è avvenuto, l'altro pomeriggio, in località Palanfré, in Valle Vermentina, nel Cuneese. Il proprietario dell'animale ha chiesto aiuto ai pompieri, che hanno portato a valle l'animale e l'hanno affidato alle cure ai veterinari dell'Asl. [c. g.]

compagni di specie



GATTO SALVATO SUL TETTO DELLA CHIESA
In tanti hanno assistito ieri pomeriggio al salvataggio di un gatto, che finito sul tetto di una chiesa di Castellazzo Bormida. La segnalazione è partita dalla Casa di riposo e i vigili del fuoco sono accorsi per liberare il felino, che sta partecipando con gli anziani a un'iniziativa di pet therapy. [r. c.]



MUCCHE E CONIGLI PER LA SAGRA DELL'UVA
Prosegue anche oggi a Borgomanero (Novara) la mostra zootecnica per la Sagra dell'Uva: esposti 150 capi di razza frisone e piemontese e un'ottantina di conigli. Oggi premiazioni alle 15 e sfilata dei «piccoli paratori»; i figli degli allevatori. Si produrrà anche il formaggio latte appena munto. [m. g.]

QUART



Cavalli protagonisti domani a Quart, in Valle d'Aosta, dove il Circolo Ippico ha in programma uno stage di selezione e preparazione rivolto ai cavalieri della specialità Endurance convocati in vista della partecipazione di tre squadre valdostane alla Coppa delle Regioni a Rocca di Papa (Roma) dall'8 al 10 ottobre. L'allenamento, che comincerà alle 9 e durerà tutta la giornata, si svolgerà su un circuito di chilometri. [r. c.]

ROCCAIONE



Roccaione ha 2400 abitanti e 800 cani. Dopo le lamentele sulla presenza, in giardini e strade, di troppi escrementi di animali portati a passeggio, il Comune ha collocato 15 cassette con erogazione gratuita dei sacchetti per la raccolta. «Affiggeremo anche manifesti - dice il vicesindaco Germana Avena - per avvisare ancora i proprietari sulle regole da osservare. Poi arriveranno le multe ai trasgressori». [p. a.]



LE CIFRE DI "FIDO" IN PIEMONTE

L'anno scorso, sono stati registrati 17.300 cani (17.300 al Servizio Veterinario della Regione Asl, 11.100 dai veterinari). Nel 2003 i cani catturati sono stati 9.100 (di cui 2600 di tatuaggio che sono stati restituiti ai proprietari e 6500 di cui il Servizio Veterinario della Regione).

CUNEO, DIECI ANNI DEL GIARDINO LIPU



La Lipu, ieri, nella sede di Viale Angeli a Cuneo ha presentato l'opuscolo «Il giardino ricreato» pubblicato per festeggiare il decennale del giardino naturale nato con una collaborazione con il Comune di Cuneo, dove trovano riparo uccelli stanziali o specie migratorie. Dice la responsabile Lipu Ada Gazzola: «Aspettiamo le prenotazioni delle scuole per una visita guidata al giardino e ai suoi graziosi abitanti». [g. d. m.]

CANILE OMEGNA



Si torna a parlare del canile di Omegna. Il Comune ha convocato lunedì alle 20,30 un incontro all'ufficio tecnico di via De Angeli per chiarire progetto e funzionalità del futuro canile che dovrebbe sorgere a Ponte Bria di Creggio. All'incontro parteciperà il Quartiere, i progettisti con l'etologo svizzero Eric Frick che ha progettato con lo studio Mendini il canile, e l'associazione Amici del Cane che lo realizza e lo gestirà. [v. a.]

Firme contro la caccia nei parchi

Ad Aosta sit-in della Lega Anti Vivisezione per bloccare il progetto di legge nazionale

AOSTA
La sezione valdostana della Lega Anti Vivisezione ha scelto domani, giovedì 9 settembre, l'apertura della caccia, per protestare contro il progetto di legge nazionale che prevede l'introduzione dell'attività venatoria nei parchi e nelle aree protette. Alle 10 alle 18 gli animalisti saranno in piazza Chanoux. Aosta per raccogliere firme contro questa iniziativa parlamentare, attualmente all'esame della Commissione Ambiente della Camera.

«A questo punto - sostiene la Lega Anti Vivisezione - riteniamo che non si tratti di difendere solo gli animali, che nei parchi trovano rifugio, ma anche quei 17 milioni di turisti che in Italia, ogni anno, frequentano le aree protette e che potrebbero essere impallinati per errore». Gli ambientalisti sostengono che il Parco del Gran Paradiso è riuscito a salvare dalla scomparsa totale lo stambecco, che ha trovato un'area dove «ripopolare la Alpi». [g. c.]

DAL 5 NOVEMBRE OBBLIGO DEL CODICE CON DATI SU RAZZA ED ETÀ DELL'ANIMALE

La carta d'identità di Fido è un microchip sotto pelle

Massimo Mathis

Anche senza guinzaglio, perderlo diventerà impossibile. D'ora in poi sarà un microchip, installato sotto pelle in corrispondenza del collare, a consentire l'identificazione di ogni cane (in Piemonte sono 799.000, nel 2003 ne sono stati tatuati 33.500). Un «passaporto» per Fido: un codice univoco, rappresentato dalla combinazione di 15 caratteri, che conterrà anche i dati anagrafici e fiscali del padrone oltre alle caratteristiche fisiche dell'animale (razza, sesso, età e colore del pelo). In Piemonte sarà obbligatorio dal 5 novembre come prevede la legge regionale del 19 luglio che istituisce

l'anagrafe canina informatizzata. Una novità destinata a soppiantare il tatuaggio. Tutti i cani dovranno essere dotati di microchip entro 60 giorni dalla nascita o comunque prima della loro cessione. L'operazione saranno i veterinari del servizio pubblico. Il solo costo del microchip (2 euro) è a carico del proprietario, o liberi professionisti autorizzati. I padroni «estranei», che non si attengono alla nuova norma entro 15 giorni dall'acquisto, rischiano una multa da 38 a 232 euro. Nessun obbligo è invece per chi è già in possesso di un animale, a meno che il tatuaggio non sia illeggibile. Il trasponder - spiega Fabrizio

Rosso, del settore Sanità animale della Regione - è una capsula di dieci millimetri per due, realizzata in materiale biocompatibile. Un congegno che risponde in modo costante, se stimolato da onde radio emesse da un apposito lettore, permettendo così l'identificazione. Le informazioni sugli animali verranno inserite in una banca dati. In questi giorni, le Asl si stanno attrezzando per applicare la legge. A gestire l'anagrafe saranno i servizi veterinari, Comuni e Comunità montane. «Una legge innovativa» dice Flavio Romagnolo, veterinario dell'Asl 17 di Saluzzo, Savigliano e Fossano - che costituisce un sistema poco affidabile.

in breve

VIGILI-ALPINISTI PER RECUPERARE UN CANE

Per recuperare il cane di un turista sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che si sono calati da una parete rocciosa. E' successo in Valsesia: nella zona dell'Alpe Pizzo il cane di un escursionista si è avventurato in zona di non facile accesso inseguendo un animale selvatico, poi non è più stato in grado di tornare indietro. Così il padrone non ha potuto far altro che chiedere aiuto al 115. [f. fo.]

ABBATTIMENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

Un «protocollo» sugli interventi di emergenza, compreso l'abbattimento di animali con armi da fuoco, come nel caso di un trasponder. In Val d'Aosta, a cura del servizio veterinario di Alessandria a forze dell'ordine e operatori del soccorso. Lo scopo è di definire i criteri per un'azione in piena sicurezza.

NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVI

OSCAR abbigliamento

Canelli - Viale Risorgimento, 127-131 - Tel. 0141.823504

Capi cerimonia uomo-donna
Maglieria - Jeanseria
Comicità
Capi lavoro
Maglie extra grandi

Oscar **NUOVE COLLEZIONI** Mirko

MIRKO abbigliamento

Canelli - Viale Italia, ang. Via Saracco - Tel. 0141.831091

BLACK PRINCE
BREMA
FRED PERRY
PAOLONI
MASTAI FERRETTI
globe
MASON'S
BLOCK
ALMERIA
REMINISCENCE
NIA DADLIDI
RIFONT
BLUES CLUB
ASP851

NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVI

ditta MACCARIO ROSANNA «VALENTE»

CRISTALLERIE - PORCELLANE - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

**Liquidazione totale
per cessata attività****sconti dal 10% al 50%**

Via Brofferio, 126 (ang. Via Omedè)

Tel. 0141 59.22.83 - ASTI

(Parcheggio in cortile - via Omedè, 1)

Settembre
in **SEAT****La tua nuova Seat Ibiza**
da € 9.900,00

Puoi averla con

- Finanziamento tasso zero
- Climatizzatore gratuito

Offerta valida fino al 31 settembre 2004

E' **proposta esclusiva****Scagnetti S.p.A.**

Corso Alessandria 216/218 - Asti - Tel. 0141.492260



Ieri mattina in piazza Marconi l'arrivo di alcune delle casette realizzate con Pro loco (nella foto quella di Casabianca) per allestire il villaggio contadino

Curiosità, numeri e personaggi dietro la nascita del villaggio contadino La passione è il motore delle Sagre

Il più giovane in sfilata è di Villanova: 2 mesi e mezzo

ASTI

La complessa macchina del «Festival delle Sagre» ha come carburante principale la passione di migliaia di volontari che il loro lavoro e il loro impegno consentono lo svolgimento della manifestazione. Tra gli esordi si segnala quest'anno la Pro loco di Cellarengo che all'esordio assoluto Festival astigiano. La Pro loco è capitanata da Walter Sorba. «Abbiamo lavorato sette mesi per fare la casetta in mattoni e legno», spiega il presidente - proprossimo un piatto nuovo, il carpaccio di trippa che ha incontrato i consensi della commissione preliminare. Nostro obiettivo fare bella figura.

E intanto vediamo breve pro memoria delle Sagre, novità, curiosità e personaggi.

Le 48 proloco che prenderanno parte alla sfilata sono concentrate quest'anno su file lungo tutto corso Matteotti, via Lessona e via Fratelli Olivero.

Per scaricare gli animali, cambiare i trattori e quelli d'epoca a «testa calda» per la sfilata e per rifinire l'allestimento dei carri, saranno a disposizione delle «pro» i piazzali del Mercato Ortofrutticolo, dell'ex caserma e quello dell'Arvin Meritor.

La sfilata si muoverà alle 9,45 precise da piazza Marconi. Passerà per via Cavour, piazza Statuto, piazza San Secondo, via Gobetti, Alfieri, girerà intorno a piazza Alfieri passando davanti alle tribune davanti al palazzo della Provincia. Percorrerà di corso Alfieri fino a piazza 1° Maggio, poi svolterà in via Calosso, viale Vittoria e



La «casetta» di Cellarengo. Sopra, i cuochi di Revignano con le confezioni di uova usate per il bunet

tornerà in piazza del Palio passando per via Rosselli e corso Galileo Ferraris.

Il più giovane personaggio della parata del mondo contadino ha appena due mesi e mezzo.

Si chiama Aurora Milone e sfilerà su un «bircuccino» di Villanova.

Nei giorni scorsi i cuochi di Revignano hanno preparato il tradizionale «bunet» nella loro sede utilizzando 3500 uova.

romperanno altri 12 mila per cuocere lo zabaglione nella loro

Il villaggio occupa da quest'anno 13.500 metri quadrati più dell'area piazza del Palio. Le casette delle proloco sono anche addossate al viale pedonale verso i giardini e verso il mercato coperto.

In tribuna siederà anche una delegazione oltre cento abitanti di Castagniers con il loro sindaco Janot Spinelli, accompagnato Enzo Barbero, per molti anni sindaco di Rocchetta Palafea, comune gemellato con i francesi.

Le proloco di Castellero (croccanti e «fudente»), Corsano (torta di «bunet») e Revignano (zabaglione e bunet) non servono vino con i loro dolci. Le altre ne serviranno complessivamente oltre 22.500 litri.

I prezzi dei vari piatti, salvo tre arrotondamenti di pochi centesimi, rimangono invariati da quando è in vigore l'euro.

Da cinque postazioni lungo il percorso della sfilata altrettanti speakers presenteranno i temi inscenati dalle varie proloco: da piazza Marconi, piazza San Secondo, dalle tribune davanti al palazzo della Provincia, piazza S. Maria Nuova, piazza 1° Maggio e viale Vittoria.

Assente Cossombrato rispetto allo scorso anno, ritorna la proloco di Quarto (tagliatelle al sugo di cinghiale) e debuttano quelle di Castagnole Monferrato (caccughe verde e pesce rucola), Cellarengo (salsame di trippa condito e «pampavias») e Mombercelli («fricilla» salata con salsame cotto o fritto).

TECNIFLOR

SOCIO ITALIANA

di ADRIANO SMANIA
Fr. S. Marzanotto, 25
ASTI
Tel. 0141.597700
Cell. 347.7311503
e-mail: tecniflor@libero.it

Rivolgetevi a noi e troverete la giusta soluzione al problema giardino

STUDIO DEL VERDE

Analisi del terreno
Creazione di parchi e giardini
Creazione giardini rocciosi
Creazione giardini pensili
Diserbi totali e selettivi
Posa prato a rotoli
Creazione muretti a secco
Creazione e ripristino manti erbosi

ARBORICOLTURA

Esame di stabilità con metodo V.T.A.
Cura malattie delle piante
Trattamenti fitosanitari
Endoterapia con metodo Arbosan
Potature con piattaforme aeree
Consolidamenti dinamici e statici
Abbattimenti in Tree Climbing
Concimazioni idrosolubili

La natura e l'ambiente noi:

LI PROGETTIAMO, LI CREIAMO, LI CURIAMO

Suggerimenti di percorso tra le 90 ricette presentate dalle Pro loco Alla ricerca del menù inedito Curiosità per i biscotti «pampavia» e friciule

ASTI

Saranno già in coda ben prima delle 19, ora di inizio della grande abbuffata, le migliaia di persone che affolleranno il villaggio del Festival delle Sagre Astigiane. Per offrire la degustazione dei piatti più tipici della cucina astigiana e monferrina, Pro loco (46 astigiane più gli ospiti altoatesini di San Martino in Badia ed i francesi di Castagniers) da alcuni giorni sono al lavoro nelle varie sedi, utilizzando materie prime certificate per realizzare i loro piatti secondo le ricette più tradizionali della cucina astigiana e monferrina.

«Da qualche anno chiediamo alle Pro loco di produrre una dettagliata documentazione sulla provenienza delle materie prime impiegate per la preparazione dei cibi», dice Edoardo Cotto, che nella commissione organizzatrice della Camera di commercio si occupa principalmente di cucina - e chiediamo loro di utilizzare possibilmente soltanto prodotti locali. Cotto ha tracciato un quadro completo di tutto quanto sarà servito al Festival delle Sagre in questi due giorni.

In totale 90 i piatti proposti; 23 sono classificabili antipasti, 17 sono i primi piatti, 8 i piatti unici, 6 i secondi, mentre i dolci ben 36, oltre a una frutta, le pesche al rucù, presentate da Castagnole Monferrato. «Pochi sono i piatti che si ripetono: osserva con soddisfazione Edoardo Cotto. Saranno serviti cinque agnelli: quelli col spinello di Costigliole, di asino di Celliano, di coniglio di Casorzo, tre Santa Caterina di Rocca d'Arazzo li condirà con il sugo di carne e Viarigi con quello di arrosto. Due i risotti:



Da stasera si riproporrà la caccia al piatto tipico, dai classici alle curiosità, fra le «casette» allestite in Campo del

ai funghi quello di Azzano e al barbara quello di Mongardino.

I fritti misti saranno disponibili alle casette di Callianetto, Montegrosso e Portacomaro, mentre Moncalvo e Villanova si cimenteranno i tradizionali bolliti misti. Le torte di nocciola saranno presentate da Canelli, Cunico e Montiglio Monferrato e quelle di castagne da Cessole e da Portacomaro.

Saranno circa 2500 le persone impegnate nelle cucine delle casette nel villaggio gastronomico di piazza del Falò e sforneranno comunque 77 piatti diversi, tutti di grande tradizione e di grande richiamo, molti dei quali non si cucinano più né in casa, né al ristorante e possono così degustare soltanto una volta all'anno, proprio in occasione delle Sagre. Del più grande

Ci saranno 23 antipasti
17 primi, 8 piatti unici
6 secondi e 36 dolci
Molti non si cucinano
più né in casa
né al ristorante

ristorante che si conosca (varrebbe veramente la pena attardarsi per inserire il Festival nel Guinness primati) spiccano i piatti eccellenti la «bagna cauda» di Motta, lo «sfato d'asino» di Grana Monferrato, i «bacius» di Isola, «pulenta» e «merlùss» di Casablanca premiati lo scorso an-

no, la particolarissima «pucias» di Monastero Bormida, il «mù» dolce di Mongardino, il coniglio con polenta e funghi di Montiglio, la farinata di Nizza, zabaglione ed il «bunèt» di Revignano, la «rustica» di Rocchetta Tanaro, la cruda di Sassant.

C'è attenzione e molta curiosità per le proloco debuttanti. Castagnole Monferrato servirà le acciughe al verde e le pesche al rucù. Cellarengo presenta il salame di trippa condito ed i «pampavia», tipici biscotti all'uovo, mentre Mombrocello offrirà la «friciùla», frittella salata con lardo e salame cotto. Salvo due o tre ritocchi di pochi centesimi, l'organizzazione ha voluto mantenere gli stessi prezzi, rimasti così inalterati da tre anni. Nessuna sorpresa quindi per i visitatori, a dispetto dell'inflazione.



Momenti di ordinaria degustazione durante le passate Festival Sagre. Quest'anno, oltre alle ricette delle 48 Pro loco partecipanti, si sarà anche una portata di frutta: Castagnole Monferrato presenterà le pesche al rucù

LA NUOVA IMPRESA

di Giambona Enrico & C. s.n.c.

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
- LAVAGGIO MOQUETTES
- FACCHINAGGIO
- SGOMBERO CANTINE E SOLAI
- DISINFESTAZIONE
- DERATTIZZAZIONE
- GIARDINAGGIO
- PICCOLE MANUTENZIONI

LAVORI ACCURATI PROFESSIONALI E... VELOCI

ASTI - Via Mazzini, 30 Tel. 0141/250272 - fax 0141/487765 - 24/7/0940771

Richiedete,
senza impegno,
la nostra
consulenza

AGRIMOTOR INIZIA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DELLE MOTOSEGGHE

Modelli



Husqvarna

da Euro 220,00



Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098



GALLO AUTO



MULTIMARCHE



NOLEGGIO MONOVOLUMI - FURGONI - AUTO

Reg. Dota, 4/F - CANELLI (AT) - Tel. 0141.824421
Via F. Cirlo, 11 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141.726121

Lunedì 13 settembre presso Confcooperative Asti presentazione del progetto multimediale

Così le «pari opportunità» entrano nella «rete» Sperimentazione e informazione per la donna

Confcooperative Asti presenterà lunedì alle 17, presso il salone Rocco in Via XX Settembre, il progetto "Pari opportunità nel mondo delle cooperative: la cooperativa come modello per la sperimentazione e l'informazione", progetto finanziato dalla Regione Piemonte tramite il Fondo Sociale Europeo (Misura 21, Azione 3.1.4.).

Confcooperative Asti, in collaborazione con l'Arch. Silvio Carlevato, ha intrapreso questo progetto multimediale, dal settembre 2003. Il duplice obiettivo: individuare e fornire risposte specifiche ai problemi delle imprese cooperative e utilizzare la presenza diffusa sul territorio della provincia di Asti delle cooperative stesse per fini informativi e divulgativi. La Confcooperative, attiva ad Asti dal 1957, ad oggi associa 170 cooperative con 6 consorzi di settore che svolgono la propria attività nell'ambito dell'abitazione (edilizia e costruzioni), dell'agricoltura, del lavoro, del sociale, del turismo, e rappresentano circa il 70% delle cooperative attive nel territorio provinciale. I soci complessivamente 6041, dei quali 2165 lavoratori, pari al 36% del totale dei dipendenti in provincia di Asti; l'incremento occupazionale negli ultimi quattro anni è stato infatti del 15%.

La cooperativa, dotata di una storia consolidata nel corso dell'ultimo secolo, può essere considerata tra le forme più avanzate di organizzazione del lavoro, non solo per la sua costituzione intrinseca, ma anche e soprattutto perché, in un certo senso, integra tutte le "tipologie occupazionali" coniugandole sia al maschile sia al femminile: imprenditoria, lavoro autonomo, lavoro dipendente.

Il mondo delle cooperative offre pertanto un universo compiuto per l'analisi delle problematiche specifiche relative alle pari opportunità, per lo studio e la progettazione di forme organizzative adeguate, per l'elaborazione di informazioni e proposte che possano essere messe a disposizione delle donne lavoratrici e delle aziende.

Da tali premesse nasce l'idea di questo progetto, che si sviluppa peraltro in un contesto ad alta percentuale di lavoratrici: il lavoratore tipo di una cooperativa è infatti una donna sui quarant'anni. La strategia è quella di operare in un'ottica stimolante e rappresentativa per mettere a fuoco problematiche e proposte che possano concretamente essere utili al mondo del lavoro, sul fronte dei responsabili dell'organizzazione del lavoro, per gli stessi lavoratori, per affrontare ed assolvere le tematiche delle pari opportunità.

Info: www.confcooperative-ast.it



Lo staff «Pari Opportunità» con il presidente Mario Sacco e il direttore Pietro Cavallero; sopra la sede in via XX Settembre



Il logo «Rete Pari Opportunità» e sopra, l'attrice Lorenza Zamboni di Casa degli Alfieri

Nuova rete informatica per promuovere lavoro femminile e collaborazione tra aziende

Internet al servizio delle imprenditrici

Sito web di Confcooperative: migliorare la qualità del lavoro

Al fine di individuare e fornire risposte specifiche ai problemi emersi nelle imprese cooperative, Confcooperative Asti ha avviato una ricerca sociologica, proponendo un'analisi e un'indagine di dati statistici a livello provinciale regionale, per poi realizzare circa 150 interviste a traccia semistrutturata.

Queste ultime sono state lo specchio delle storie personali di donne alla luce delle loro esigenze, dei vincoli familiari, del rapporto con il luogo di lavoro e di tante proposte scaturite. Questa delicata fase del progetto è stata affidata ad un gruppo di donne di Confcooperative, opportunamente formate, incaricate di seguire gli strumenti operativi per la valutazione e l'intervento dei risultati emersi dalla ricerca per creare modelli organizzativi specifici in grado di affrontare in modo innovativo e completo le problematiche emerse nelle coopera-

tive senza tuttavia invadere il campo di competenza degli amministratori e delle cooperative stesse, ma promuovendo una fattiva collaborazione tra le varie imprese. Sarà proprio l'attivazione di una "rete diffusa pilota", infatti, a coinvolgere le cooperative operanti sul territorio provinciale (i "nodi" della rete) per proseguire nel tempo l'attività di monitoraggio e conoscenza delle difficoltà emergenti nel mondo della cooperazione per il conseguimento delle pari opportunità.

La rete informatica che avrà come centro di sistema Confcooperative Asti si occuperà dell'elaborazione dei dati raccolti e dell'individuazione di possibili ipotesi di risoluzione delle istanze espresse dalle donne cooperative secondo il quadro delle normative vigenti. Privilegiando la strumentazione tipo informatico, le donne utenti potranno accedere, a diretta-



Silvio Carlevato

diverse sezioni legate ai rispettivi ambiti. Intervento e competenza di Confcooperative Asti (inserimento lavorativo, consulenza giuridico-lavorativa, assistenza e accompagnamento linguistico, assistenza socioassistenziale, impresa e formazione). Compito della rete sarà anche promuovere l'informazione e la sensibilizzazione alla cultura della parità attraverso il rapporto diretto con le cooperative operanti sul territorio, beneficiando della singola esperienza delle donne lavoratrici.

Grazie anche a Lorenza Zamboni nota volto della cooperativa Casa degli Alfieri di Castagnole Monferato, che elaborerà e presenterà con tecnica "teatrale" il materiale ricavato dalla ricerca, l'ambizioso progetto sarà materia di discussione ed approfondimento, lunedì prossimo presso Confcooperative Asti.



CONFCOOPERATIVE Asti

ricorda

che sarà presente presso la 38ª Douja d'Or nelle serate di

Domenica
11 settembre 2004

con "Agnolotti, insalata di gallinella prodotta dall'Azienda Agricola Il Tonchese di Tonco per la Cooperativa La Rava e la Fava di Asti e degustazione di vini doc e docg della Cantina sociale Asti Barbera di Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli, della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, della Cantina sociale Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; intrattenimento musicale.

Martedì
14 settembre 2004

con "I salumi della Cooperativa Cascina Stella di Portacomaro, i formaggi del Caseificio Sociale Roccaverano e del Caseificio Cooperativo Valle Josina di Peveragno, i mieli della Cooperativa agricola Abello di Casabianca, i trasformati della Cooperativa Il Ramo d'Oro di Castelnuovo Don Bosco, i prodotti biologici, l'insalata di farro ed il pane biologico della Cooperativa La Rava e la Fava di Asti; i vini doc e docg della Cantina sociale Asti Barbera di Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli, della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, Cantina sociale di Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; intrattenimento musicale.

Domenica
19 settembre 2004

con "Bollito misto di fassone piemontese della Cooperativa agricola Le Tre Valli di Asti e minestra di maltagliati e fagioli borlotti della Cooperativa agricola Muscandina di Pino d'Asti; i vini doc e docg della Cantina sociale Asti Barbera di Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli, della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, della Cantina sociale di Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; intrattenimento musicale.

Segreteria Organizzativa Confcooperative Asti - Via XX Settembre, 126 - 11100 Asti - Tel. 0141/221111 - Fax 0141/221111 - e-mail: info@confcooperative-ast.it

La ditta ha organizzato un incontro conviviale e visita all'azienda



La «C&B due» è presente sul mercato nazionale, in particolare è molto conosciuta nel Nord-Ovest d'Italia, e opera anche a livello internazionale

«A tavola» nella casa del calcestruzzo

Bene Vagienna, originale iniziativa alla «C&B due»

VAGIENNA

Una giornata enogastronomica del calcestruzzo. E' quella che si festeggerà, oggi, alla «C&B due», azienda di frazione San Bernardo 130, che nel settore degli impianti e delle macchine per la produzione del calcestruzzo. Ad organizzare l'evento sono i titolari della società di Bene Vagienna: Renato Ravera, Gio. Conio e Angelo Beccaria. Sono invitati tutti gli operatori del settore.

La «C&B due» esiste da 20 anni. E' nata per dedicarsi alla costruzione di macchine agricole e carpenterie meccaniche. Poi, il settore delle macchine per l'edilizia ha preso il sopravvento. Oltre agli impianti per la produzione del calcestruzzo la «C&B due» si occupa della vendita di autobetoniere e della fornitura di ricambi. La gamma dei prodotti realizzati dall'azienda - che ha circa 50 dipendenti altamente specializzati - è il risultato di una continua ricerca abbinata all'esperienza maturata in molti anni nei cantieri del mondo. La progettazione è sviluppata in modo razionale ponendosi come obiettivo l'ottenimento di un prodotto affidabile

L'impresa di frazione San Bernardo si occupa anche della vendita di autobetoniere e fornitura di ricambi

destinato a durare molti anni in condizioni di utilizzo gravoso. Il prodotto viene quindi curato e seguito nei minimi particolari partendo dalla lavorazione delle materie prime, proseguendo con i trattamenti superficiali di verniciatura, per concludersi con il montaggio, l'impiantistica elettrica, pneumatica, e il collaudo. I componenti utilizzati vengono accuratamente scelti e dimensionati in fase di progetto.

La «C&B due» si avvale di personale che ha grande esperienza nel settore dei calcestruzzi. E' presente sul mercato - in particolare - molto conosciuta nel Nord-

Ovest d'Italia - e internazionale, europeo e con ambizioni verso altri paesi al di fuori dell'Ue.

Attorno all'azienda benese ruotano altre quattro società che occupano ciascuna di attività diverse, alcune complementari alla attività della capogruppo. Sono la Vibrofer che ha sede a Savona e che si occupa della realizzazione di impianti e macchine per la lavorazione, selezione e frantumazione degli inerti. Vibrofer realizza anche macchinari come vagli, frantoi e mulini, sfangatrici a botte e a palette. Altra azienda satellite è la «C&B due» di Lamec che si trova a Bene Vagienna e si occupa di costruzioni meccaniche. Realizza carpenterie e lavorazioni meccaniche per tutto il gruppo di aziende avvalendosi di personale qualificato nelle saldature e di moderni impianti di taglio al plasma.

Altra attività collegata è quella della «Nolo Express» di Fossano che fornisce un eccellente servizio di noleggio di diversi macchinari e automezzi. Si tratta di aziende che per montaggi o manutenzioni, piattaforme aeree, mini escavatori, furgoni e anche pulmini per il

trasporto persone e auto.

Tra le aziende satelliti della «C&B due» c'è anche la Eurofer Legno (nuovo punto vendita a Fossano in via Circonvallazione 1) che si allontana dai più prosaici elementi in calcestruzzo per sbizzarrirsi oltre che nel settore di ferramenta e colori in senso stretto nella offerta di gazebo e arredamento da giardino. Non mancano al punto vendita fossanese grigliati, e graziose casette in legno, di tavoli e sedie da giardino (realizzati in legno o in resina di componente), ombrelloni di ogni dimensione, barbecue carbonella secondo i modelli americani facili e pratici da usare e belli da vedere.

Dunque «C&B due», «Vibrofer», «Lamec», «Eurofer Legno» e «Nolo Express» fanno parte di un'unica famiglia e per questo li accomunano qualità, esperienza e grande intraprendenza.

Il fine settimana sarà dedicato alle attività che riguardano la lavorazione del calcestruzzo con l'incontro enogastronomico (per clienti e addetti del settore) che si tiene oggi alle 16. I partecipanti che lo desidereranno potranno visitare gli stabilimenti di Bene Vagienna.

NE NOLO EXPRESS

LA SOLUZIONE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA DI NOLEGGIO



via Circonvallazione, 1 • 12044 Fossano (Cn)
tel. 0172 696821

Ferramenta e Colori

EUROFER. LEGNO

Arredo Giardino

Cassette in legno

Broil King

Pergoati e Gazebo

ARREDAMENTI ITALIA

Ombrelloni

Panchine, sedie e tavolini

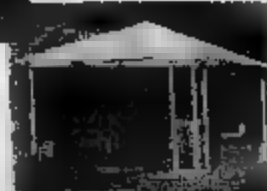
Fioriere e vasi

COVERGARDEN

Barbecue



Via Circonvallazione, 1
FOSSANO
Tel. 0172 646821



IN LIBERO
ORARIO
LUNEDÌ AL SABATO
7,30 - 13,30
14,00 - 19,30



COSTRUZIONI DI CARPENTERIE METALLICHE

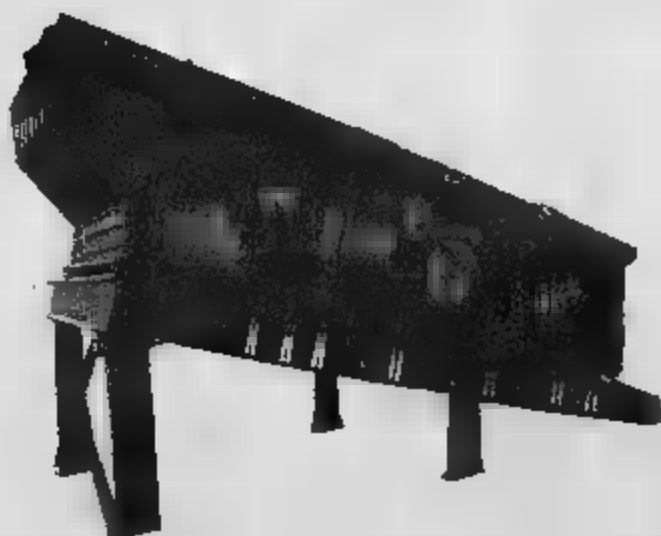
TAGLIO E PIEGATURA LAMIERE

TAGLIO PLASMA

FAB. VAGIENNA, 130 - BENE VAGIENNA (CN) - Italia
Tel. 0172 651611 - Fax 0172 651935

Vibro Fer

IMPIANTI E MACCHINE
PER LAVORAZIONE INERTI



Savona - Corso A. Ricci, 11 - Tel. 019 807850

C & B due

IMPIANTI E MACCHINE PER IL CALCESTRUZZO



BENEVAGIENNA (CN)

Fraz. S. Bernardo, 130

Tel. 0172 651611

Fax 0172 655196

Web: www.cebdue.com

E-mail: info@cebdue.com

Filiale di OLBIA

Tel. 0789 596127

Filiale di CAGLIARI

Tel. 070 215590

Filiale di CAVAGLIÀ

Tel. 0161 967493

“Basta con questi errori grossolani. L'assessore non può aver preso alla leggera la procedura amministrativa di un cantiere tanto strategico come quello di piazza San Carlo quindi deve dimettersi”



Agostino Ghiglia, Alleanza Nazionale

“Lo stop non ci spaventa lavoreremo nel weekend per mettere a punto la delibera che ci possa consentire di riprendere l'attività magari solo dopo una pausa di 48 ore”



L'assessore Maria Grazia Sestero

“Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso e ci auguriamo che il sindaco non ottenga mai quei poteri speciali che gli consentirebbero di «scarnificare» la città”



Eva Bignelli, ambientalista

DOPO LA SOSPENSIVA DEL TAR SUL CANTIERE DI PIAZZA SAN CARLO

Rivincita ambientalista sotto il Caval 'd Brons

L'assessore Sestero: martedì in giunta la delibera che risolverà il caso

Enrica Miliucci

Stavolta, la loro piccola battaglia le ruspe a piazza San Carlo, l'hanno vinta. Dopo gli insuccessi dei ricorsi contro il tunnel di corso Spesio e di piazza Vittorio, gli ambientalisti si sono aggiudicati il round cui tenevano di più: lo stop al cantiere per realizzare il parcheggio interrato sotto il Caval 'd Brons. In Comune sono fiduciosi: «Lo stop durerà soltanto lo spazio di un week-end. Ma, intanto, dopo la minaccia (sventata soltanto due giorni fa) del ricorso presentato dalla ditta che ha perso l'appalto, ora le ruspe devono fermarsi sul serio. Uno stop che nonostante venga definito dagli ingegneri del Comune «derivante da una questione di lana caprina», contribuisce ad aumentare il malumore di chi sulla piazza (o attorno alla medesima) lavora o abita, e i dubbi che i lavori possano essere conclusi in tempo utile per le Olimpiadi del 2006».

dell'allargamento a far crescere, e lo ripeto, soltanto in un secondo tempo, la capienza del parcheggio. A quel punto, e soltanto per metterci al riparo da ogni possibile critica, abbiamo chiesto l'okay della verifica per l'impatto ambientale. E visto che giunti a quel punto noi — già terminato il progetto — abbiamo presentato l'ultima versione. Tutto qui».

L'assessore non fa mistero di avere un asso nella manica per far sì che dopo la pausa week-end, i lavori tornino alla normalità. «Non mi faccia dire nulla di più: lavoreremo il sabato e la domenica per mettere a punto una delibera che approveremo in giunta martedì. Un documento che autorizzi le ruspe a tornare attive». Un «segreto» che per l'avvocato della controparte, Paolo Videtta, più che un asso di briscola è un asso di coppe: «Diranno semplicemente che non collegano più i due impianti, mi pare una grande soluzione».

«E' un parcheggio nato con 370 posti, quindi non doveva neanche richiedere la verifica d'impatto ambientale»

«E' un parcheggio nato con 370 posti, quindi non doveva neanche richiedere la verifica d'impatto ambientale».

cheggio nato sotto un cattiva stella, non sarà mai pronto per le Olimpiadi sostengono in coro. E la città che sta per ospitare i Giochi si sottopone a una doccia fredda che proprio non voleva, in Comune si sentono di avere agito, anche dal punto di vista procedurale, nel migliore dei modi: «Se c'è qualcuno che vuole metterci i bastoni fra le ruote ogni costo — dicono ai Lavori Pubblici — può farlo. C'è sempre la possibilità di fare un ricorso e che il Tar lo accetti. Per realizzare un'opera che risulti davvero blindata da questo punto di vista ci vorrebbero 10 anni: bisognerebbe cioè lasciare passare da un piccolo atto amministrativo all'altro almeno un mese, i termini per far scadere la possibilità di ricorso al Tar. Ancora 48 ore e Palazzo Civico calerà la sua carta segreta. Basterà per far riprendere i lavori? La battaglia a colpi di carta bollata sembra soltanto agli inizi».



Come sarà la nuova piazza San Carlo dopo la realizzazione del parcheggio sotterraneo

NEL «SALOTTO» DELLA CITTA'

«E' stata l'ultima beffa di una storia infinita»

Commercianti perplessi, ma c'è chi spera in una ripresa immediata dei lavori

reazioni

Il più cauto è Maurizio Baiotti, presidente dell'associazione commercianti di piazza San Carlo: «E' presto per commentare gli effetti della vicenda — spiega — in ogni caso mi pare che se la questione si risolvesse, come del resto assicurano in Comune, nel giro di due giorni, ci sia molto da preoccuparsi. Sono cose che capitano, l'importante è che il cantiere vada avanti: il progetto definitivo prevederà oltre 800 posti interrati e per il centro — davvero merce preziosa».

Tutti altri toni da parte dei suoi vicini di vetrina, i titolari del Caffè Torino, Nicola Cesaro e Stefano Marino fra coloro che quest'estate hanno già subito (a cantiere attivo) una bella flessione degli incassi: «Lo scriva pure,

questa è la beffa dopo il danno. Già le ruspe durante l'agosto hanno lavorato a ritmo di dir poco ridotti, adesso ci voleva anche la sospensione del Tar. Di questo passo si finirà mai...». L'assessore Sestero, però, assicura che nel giro di pochi giorni il cantiere riprenderà a lavorare: «Sì, fino al prossimo ricorso di qualche ambientalista — rispondono loro — ma chissà per quale ragione su un'opera tanto delicata e importante non hanno agito mettendosi al riparo da ogni possibile guaio, lo so solo io».

E mentre i negozianti si interrogano preoccupati sul futuro del cantiere, gli ambientalisti brindano vittoria: «Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso — ha dichiarato ieri un'agguerrita Eva Bignelli — e, anche se il Comune pensa di andare comunque — facendo a meno — il collegamento con l'altro par-



Maurizio Baiotti

cheggio non s'illuda che sarà cosa facile: «Siamo varianti in corso d'opera il parcheggio già cominciato, non è una roba da poco. Incalza: «Di questo passo esprimo soltanto — auspicio: che il sindaco Chiamparino ottenga mai

«Le ruspe già durante il mese di agosto avevano lavorato a ritmo di dir poco ridotti»



Stefano Marino

quasi poteri speciali che chiederebbe in vista delle Olimpiadi: li userebbe per «scarnificare» la città saltando a piè pari le verifiche di impatto ambientale. E se qualcuno prova a dire che ormai anche Ghigo è d'accordo sulla questione dei poteri speciali Bignelli, la ditta il vero storcendo il naso, a meno che non si accenda del viceministro Ugo Martinat (An): «Speriamo almeno in lui, che continui a dire che è d'accordo».

Dagli ambientalisti all'opposizione di Palazzo civico. Un'oc-

sione ghiotta per il centrodestra che non perde tempo e va all'attacco: «Ancora una volta la città paga l'incapacità gestionale e l'assoluta imperizia del sindaco Chiamparino, della sua giunta e dei suoi collaboratori tecnici», scrive Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale. E incalza: «Non basta chiedere scusa, com'è già avvenuto per decine e decine di episodi inaccettabili avvenuti ai danni della cittadinanza. I responsabili di questa vicenda, a partire dall'assessore, vanno cacciati».

(s. min.)

A NICHELINO



Vigili urbani viaggiano su «Segway»

A piedi su due ruote. Segway, il veicolo elettrico lanciato dallo scienziato americano Dean Kamen, in grado di muoversi agevolmente in luoghi affollati, sulle strade delle metropoli, nei grandi centri commerciali, è entrato a far parte dei mezzi in dotazione alla polizia municipale di Nichelino, prima città in Italia a dotarsi di questo tipo di veicolo.

DIBATTITO

Disabili a lavoro Sono in aumento le opportunità

Che cosa possono fare, nel mondo del lavoro, le persone disabili? E' questo il tema affrontato ieri al Centro «E' questo il tema affrontato ieri al Centro Regione, in corso Stati Uniti, nell'ambito del dibattito. «La nuova classificazione dell'Oms nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità conferenzia organizzata dal Progetto Icf e politiche del lavoro, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzato da Italia Lavoro, l'apporto del Disability Italian Network e la partecipazione di Regioni, Province e Comuni e Associazioni delle persone con disabilità».

L'incontro è stato aperto dall'assessore al lavoro della Regione Gilberto Pichetto e sono intervenuti fra gli altri anche gli assessori regionali Mariangela Cotto e Valter Galante. Nel corso della mattinata è stata illustrata anche l'esperienza del progetto Icf nel contesto internazionale.

ACCORDO ALL'API

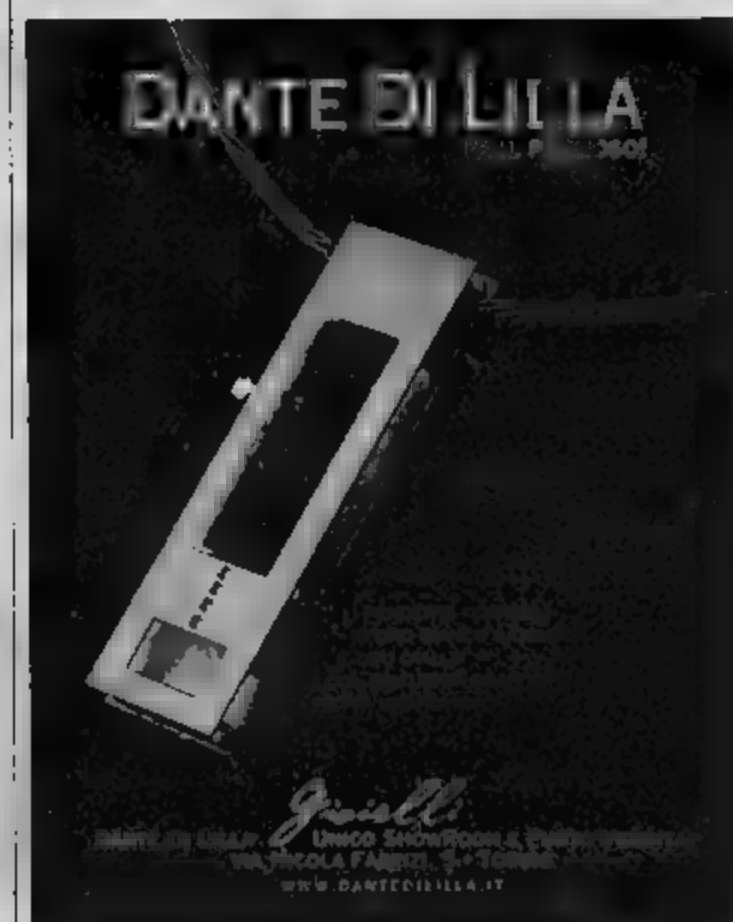
Metano meno caro alle piccole e medie aziende

L'Api di Torino, la Enal gas e il Consorzio energetico Torinese hanno raggiunto un accordo che garantirà, a condizioni nuove, la fornitura di metano a oltre 2.500 piccole e medie imprese aderenti ad Api. L'intesa consentirà alle aziende di usufruire di gas per riscaldamento e usi industriali con un notevole risparmio. Le aziende coinvolte, che fanno capo a 120 Comuni, sono state suddivise in liste preferenziali, in base ai livelli di consumo. Previsto un utilizzo di gas complessivo annuo di circa 200 milioni di metri cubi; di cui il 67 per il riscaldamento, il 18 per la produzione industriale e il 20 in maniera mista. L'accordo riguarda il capoluogo, i maggiori centri del bacino metropolitano, e i più importanti comuni della provincia. «Questa intesa — spiega il presidente Api, Sergio Roda — rientra nella nostra politica tesa a migliorare ed ampliare l'assistenza alle aziende».

E-MAIL A COTTICELLI

Posta elettronica per dialogare con il generale

E' un indirizzo dalle letture un po' complicato, ma è la rapida strada che ogni cittadino piemontese potrà percorrere, oggi, per comunicare con il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Per inviargli qualsiasi tipo di messaggio, i cittadini dovranno digitare l'indirizzo: rgpvanurp@carabinieri.it. In un comunicato, i carabinieri fanno sapere che questo indirizzo è stato attivato per garantire al pubblico la possibilità di un dialogo veloce e diretto per riferire di problematiche strettamente connesse alla realtà piemontese. «Invitare osservazioni, domande, dubbi e lamentele, riportando nell'oggetto la dizione per il generale Cotticelli. Il generale promette, da parte sua, di visionare personalmente la posta per rispondere ai mittenti con la dovuta tempestività».



Fra musica, tradizione, degustazioni, sfida delle Miss ■ carri allegorici Sagra sulle colline del dolcetto Dogliani inaugura oggi la manifestazione

DOGLIANI

■ vive in questi giorni la stagione in cui, sulle colline della Langa, l'attenzione si sposta sui vigneti e sullo stato dei tralci, con un occhio attento alle condizioni meteorologiche e qualche naturale timore sugli esiti della prossima vendemmia che, a quanto pare, promette bene. E' in questo clima di festosa attesa che si prepara a inaugurare stasera, con il primo di una serie di spettacoli, la 65ª edizione della «Sagra del Dolcetto» di Dogliani.

Un numero impegnativo, con una novità. Dopo anni in cui è stata l'amministrazione comunale, in maniera diretta, ad occuparsi dell'organizzazione della Sagra, nel 2004 è stato il direttivo della Pro loco del presidente Sergio Taricco a curare il programma, sempre in stretta collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune. Ne è derivato un programma denso di avvenimenti, per una manifestazione centrale nella festa organizzata in Langa per celebrare il vino. A Dogliani si onora il dolcetto doc, una denominazione importante, conquistata attraverso la perizia e il lavoro di tecnici ed enologi preparati, capaci di promuovere un prodotto forte, riunendosi nella suggestiva «Bottega del Vino» di piazza San Paolo.

Dopo il successo riscosso con la Prima Festa di Mezza Estate, il programma dei festeggiamenti organizzati dalla Pro loco è segnato da novità anche per quanto riguarda l'ubicazione della kermesse, con la preparazione di un padiglione coperto in piazza d'Armi, dove si svolgeranno alcuni appuntamenti. La sagra inizierà stasera (ore 21, ingresso libero) con «Moda e Spettacolo sotto le Stelle», organizzata dall'Associazione Commercianti di Dogliani, durante la quale ci sarà l'elezione di Miss Dolcetto. E' una kermesse realizzata da un affiatato gruppo di commercianti doglianesi, che vedrà protagonisti la bellezza, il fascino e l'eleganza, accanto a momenti di divertimento e allegria. Durante la sfilata c'è posto anche per l'elezione di tre Miss, scelte dalla giuria: Miss Dolcetto 2004, Miss Piazza Carlo Alberto e Miss Sfilata. Le prescelte potranno partecipare alla fase



Una delle precedenti edizioni della «Sagra del dolcetto» manifestazione che si svolge per le vie di Dogliani

Una gita in bicicletta

■ Due le iniziative da segnalare nel periodo della Sagra, entrambe legate al mondo del vino. Il Movimento Giovanile Coldiretti e il Comune di Dogliani organizzano domani «Enobike», una pedalata enogastronomica realizzata in collaborazione con la UISP Ghiacciaiola Dogliani, la Bottega del Vino e la Dogliani Racing Bike. Si tratta di una passeggiata in mountain-bike, tra borgate silenziose e panorami di maestosa bellezza, con la collaborazione di quattro aziende vinicole della zona. La pedalata è a numero chiuso con un massimo di cento partecipanti. Per l'iscrizione, contattare la Biblioteca Civica «Einaudi» o telefonare allo 017370210. Il costo è di 10 per gli adulti e di 5 per i ragazzi fino a 12 anni. La seconda iniziativa è il ritorno di «Vendemmia in Langa», organizzata da Turismo in Langa di Alba per tre domeniche (domani, 19, 26 settembre). E' l'occasione per vivere in maniera diretta l'atmosfera festosa della vendemmia, gonfiato a gonfiato con i viticoltori locali.

provinciale di «Miss Universo». Durante la serata, verranno premiati alcuni benemeriti doglianesi benemeriti.

Domani, per tutto il giorno, le vie del centro storico si animeranno con il caratteristico Mercatino delle Meraviglie: bancarelle d'artigianato, musica e spettacoli. Dalle 10, inoltre, in piazza Umberto I, verrà allestita la «Piazza dei Sapori»,

evento enogastronomico che permetterà ai visitatori di gustare alcuni dei prodotti tipici doglianesi e della Langa. Per completare la giornata, non poteva mancare il tradizionale appuntamento con la Tombola del Dolcetto, che si svolgerà alle 15 in piazza Carlo Alberto e sarà presentata da Pino Milen, protagonista con Claudia Penone dello spettacolo

«Prima o dop s'annamuramus».

Da mercoledì la manifestazione si svolgerà in piazza d'Armi (ex campo sportivo), anche in caso di pioggia, essendo previsto il padiglione coperto. Sarà attivo tutte le sere il servizio ristoro (dalle 19) e il primo «Mercatino Serale» dell'Artigianato e Sapori d'Italia. Giovedì sera tocca al ballo liscio, con l'orchestra «Ciao Paisà». La serata di venerdì sarà invece dedicata ai più giovani e agli amanti della discoteca, con una grande ospite di fama nazionale: dj Anne.

Sabato 18, in piazza Einaudi e piazza d'Armi, si svolgerà il «Mercatino dell'Antiquariato e dei Prodotti tipici», mentre la serata sarà animata dall'orchestra di Luca Francia.

Domenica 19 si concluderanno i festeggiamenti. La giornata prevede il «Mercatino delle Meraviglie» nel centro storico, nonché l'avvento più atteso e conosciuto di tutta la sagra: la «Sfilata dei carri allegorici», che si svolgerà alle 14.30. La festa si concluderà in serata con l'intrattenimento dell'orchestra Lella e Daniele Comba.



CANTINA del DOLCETTO di DOGLIANI
COOP. VITICOLTORI ASSOCIATI
VENDITA A PRIVATI IN AZIENDA VINI SFUSI E CONFEZIONATI

SPONSOR della TOMBOLA che si terrà il 11 settembre con 1000 bottiglie in palio

Giorni feriali

8 - 12 / 14 - 18

Domeniche e Festivi

9 - 12,30

mesi di Gennaio ■ Agosto chiuso alla domenica

DOGLIANI (CN) Via Torino, 58 - tel. 0173.792282 - fax 0173.792963

Discoteca Carru'

Continuano le magiche serate

SALA 1 dj Stefano

SALA 2 dj Luciano

Prenotazioni ■ Info : 0173/750857 - 335/7741668

una domenica

in famiglia

Scopri la Grande Convenienza e le tantissime novità per l'Arredo Casa, della nuova collezione autunno '04, a prezzi davvero eccezionali!

siamo aperti
domani
domenica
12 settembre

CARMAGNOLA (TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

www.grancasa.it

orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:30-19:00

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

in breve

■ **PER LA PATRONALE**, dalle 15, si apre la «scatolata» di beneficenza all'oratorio Santa Maria. Dalle 21 in piazza Martiri, serata dedicata ai giovani con il concerto del gruppo «Idamoni» che proporrà cover dei Nomadi.

■ **COSTIGLIONE**. Per la Sagra dell'Uva Quaglianone nel cortile municipale, «e non solo» «Paranormal Mystery», «Orbita Zorro», «Jawbreaker» e «Mr. Steady Dudes».

■ **SALIZZO**. Dalla 21 nella chiesa di San Giovanni concerto «Armonia di voci» dell'associazione corale di Massa Carrara organizzato in collaborazione con i Polifonici del Marchesato. Sempre a Saluzzo stasera torna la «Stagione storica» «Un giorno a Saluzzo accadde» dalle 20,30, cena medievale nel parco Tapparello, a seguire «celebrazione del battesimo di Michele Antonio».

■ **ORISTANO**. Ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo ha inaugurato il museo del giocattolo, con la promessa di potenziare ulteriormente l'esposizione. Il museo può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19.

■ **BORGIO**. E' un omaggio alla scrittrice



Ghigo ha inaugurato il museo del giocattolo a Ormaia

torinese Margherita Oggero, lo spettacolo «Voci di donne del Piemonte» che il Teatro delle Dieci, propone stasera, ore 21, con la regia di Massimo Scaglione, in piazza Roma.

■ **DEMONE**. Dalle 21, padiglione coperto, per la Festa fine estate, concerto degli Hippocandry.

■ **LEGNONE**. A «La Lanterna» stasera si alterna alla consolle i dj Jacopo, specialista di house e ice per la commerciale.

■ **APERITIVO E JAZZ** al Bar Malibù che propone da oggi, 18,30, una «sera di jazz» con artisti piemontesi. S'inizia il Dubezar live Dj set.

■ **BOVES**. Dalle 21, al teatro Borelli, serata per ricordare il cinquantennale rock con Elvis Presley (Gruppo Arance e Pro loco).

■ **VINADIO**. Stasera, alle 21,30, alle Terme, gran gala del concorso «Sonia in the world».

■ **DOMANI**. 11,30, al rifugio Mondovì, suonano le Banda dei Giovani di Farigliano.

■ **PEVERAGNO**. L'Associazione Culturale Compagnia del Birun ospita alle 21, piazza Trento Martiri, lo spettacolo realizzato dal Gruppo Prismadanza formato dalle giuniores Sara Armando, Valentina Bordini, Gaia Martini, Michela Martini e Rossella Roggia.

in cartellone

■ **CUNEO**. Stasera festa di chiusura del Nuvolari Libera Tribù con «Mel Previte» The Gangster of Love in concerto (ingresso gratuito). Mel Previte (voce e chitarra), Robby Pellati (percussioni e batteria) e Antonio «Rigo» Righetti (basso), oltre ad essere una grande rock band con più di 10 anni di affiatamento, sono 3/4 della band di Luciano Ligabue.

■ **CASTELLAR**. Festa patronale della Natività di Maria fra musica, teatro, merenda sull'aria.

■ **VALDIERI**. Dalle 21, in piazza Regina Elena, stasera «Anen» balar con masche e servan: passeggiata notturna in centro, «caccia e processo alle streghe», rogo del fantoccio (alle 23 in piazza).



Le «masche» a Valdiere

■ **CAPRAUNA**. Pro Loco e Comune organizzano domani la «2ª Festa della rapa». Alle 12 pranzo in piazza in collaborazione con Slow Food Alta Valle Tanaro, fino alle 18 intrattenimento per i bambini: alle 17 premiazione di chi si è distinto nell'impegno verso il paese più lontano da Cuneo.

■ **BORGIO DALMAZZO**. Domani degustazioni «La Borgo Ghiotta», con passeggiata in città (10 punti tappa), occitana in piazza e allegria.

■ **PAROLDO**. Stasera tradizionale polentata e domani gara non competitiva di mountain bike «Gir del Masche».

■ **PER LA PATRONALE**, danze al Palateme con «Il Gatto e la Volpe»; domani rievocazione in piazza (12,30) e concerto con i «Sixties Graffiti».

■ **CHIUSSA PESIO**. Festa patronale a «La Madonnina» in frazione Combe. Stasera (alle 20) polentata con spezzatino e formaggi.

■ **CEVA**. Domani alle 10 tradizionale raduno Fiat 500 e derivate.

■ **GARESSIO**. Si apre oggi alle 9,30 la «Festa della montagna». In programma convegni, mostre, mercatini e tanti ospiti illustri. Dalle 18 nel salone delle colonie savonesi «Sagra della polenta saracena».

■ **VENASCA**. Sono aperte le iscrizioni al seminario di musica moderna in programma all'Istituto musicale, (il 17, 18, 19 settembre) e nato in collaborazione con il Bertke college. Info: 3476515623, 3408399846.

PRESENTATA IERI LA STAGIONE TEATRALE ALBESE. S'INIZIA AD OTTOBRE



Uno dei numerosi spettacoli portati l'anno scorso sul palcoscenico del Teatro Sociale di (Foto Muraldo)

Da lacchetti a Caprioglio tutti i nomi del «Sociale»

Roberto Fiori
ALBA

■ un buon inizio è già metà dell'opera, la stagione 2004-2005 del Teatro Sociale di Alba promette davvero bene. Saranno Paolo Rossi e Gianmaria Testa a inaugurare, sabato 23 ottobre, il cartellone di prosa con «Rossintana», viaggio pensato per le stazioni d'Italia che avrà proprio Alba come unica tappa teatrale dell'anno. L'ultimo programma firmato e presentato ieri dall'ex direttore artistico Paola Farinetti mescola ancora una volta i generi, offrendo una locandina corposa che dosa tra repertorio classico e nuove proposte nel teatro quanto nella musica.

■ sindaco Rossetti e l'assessore

Miroglio sul palco la «vittoria» e l'apoteosi per il lavoro di Paola Farinetti, e riflettendo come mantenere alto il prestigio del «Sociale», pur le esigenze di bilancio. Prestigio al quale ha contribuito l'opera della Farinetti, che anticipa le cifre di spesa della nuova stagione: «Quattrocentomila euro per ben 74 recite, una media di costo per spettacolo di circa 5400 euro. Più di così sarebbe impossibile ottenerlo».

■ l'attenzione oggi è tutta per il cartellone. La stagione «Grande teatro» offre nove spettacoli: «Pigmaliote» di Shaw interpretato da Marco Messeri e si prosegue con Anna Falchi e Gianluca Guidi impegnati in «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon. Poi arriva-

ranno Luca De Filippo e Mariangela D'Abraccio, Franco Branciaroli e Debora Caprioglio, Umberto Orsini e Sandra Ceccarelli. Enzo Lacchetti porterà ad Alba «Un virus del sistema» di Richard Strand, mentre dal Piccolo di Milano arriverà il capolavoro di Strehler «Arlucchino servitore di due padroni». Ci sarà anche il musical con il «Pinocchio» del Pooh, messo in scena dalla Compagnia della Rancia.

Tutti i nomi della stagione chiusa-vo teatro, da Carlo Delle Piane a Lella Costa, da Maurizio Donadoni a Gianluigi Carbone della Banda Omnis. Articolata è anche la stagione musicale. Salgono infine a quattro gli appuntamenti «Jazz di Vinos». La «sera di jazz» inizia martedì 14. Info 017335189.

Piero Ceppi, una delle persone più brillanti di Saluzzo che mi aveva dato molto sin dalla giovinezza, se ne è andato lasciando un grande ricordo fatto di memorie che oggi possono dirsi storiche, di iniziative da lui coltivate nel campo della letteratura piemontese, soprattutto in quello dell'arte, espresse nel campo a lui più congeniale, quello della fotografia artistica. Molte le mostre allestite anche all'estero dove era apprezzato e richiesto. Persona molto attiva, approfittando della gestione di una sala cinematografica di cui era titolare, lasciava passare la stagione della programmazione delle pellicole colte che proponeva il pubblico più appassionato commenti affidati a persone di prestigio culturale. Non sapeva concepire «la settimana arte» (come si definiva il cinema colto) contemporaneamente utilizzare la fine educativa o comunque formativa. Piero mancherà, non solo agli amici di sempre, ma a tutta la città di Saluzzo. Lo rimpiangeremo.

MANLIO VINEIS
Saluzzo

Ci sono persone che non si dimenticano e non si dimenticheranno mai. Piero Ceppi, per me, era e sarà sempre fra queste. La nostra amicizia, che poi era so-

prattutto telefonica, era nata oltre vent'anni fa, per lavoro. Una sorta di feeling via cavo, fatta di chiacchiere sull'arte, sul cinema, sui viaggi. Già, i viaggi, la sua grande passione. Non i soliti viaggi, ma il «viaggio» quella sorta di scoperta di angoli, di immagini, di volti e di sguardi che solo l'artista può trovare. Ebbi in dono da lui, Natale, proprio una delle sue raccolte fotografiche contenute in un album che raccontava Venezia. Vista dai suoi occhi, di quell'intenso azzurro, vista con gli occhi di chi di Venezia ha colto la grandezza, anche la sua decadenza. Un bell'album. Fu proprio per quel dono che lo conobbi personalmente. Ed era così come per tanti anni lo immaginavo, con quell'aria da gentiluomo inglese, quegli occhi che li leggevano dentro e quel sorriso affettuoso quando mi chiedeva come stava «la masnà», cioè la figlia. Poi, alcuni anni fa, l'inizio della malattia e la voce sempre più flebile, stanca. Capii che era venuto il momento del silenzio. Ora che Piero ne è andato, in un giorno di fine estate, proprio durante uno dei suoi viaggi, ho compreso quanto fosse importante la sua amicizia, quanto contasse per me le sue parole. Mi mancherà.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

LE LETTERE NON SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva:
Usl di Cuneo
telefono 0171 269.632 - 269.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo
telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848.817.817
Usl di Mondovì telefono 174.550.111
Usl di Ormaia telefono 0174.391.110
Usl di Saluzzo telefono 848.817.817
Usl di Savignone
telefono 848.817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Bollazzo, via Caraglio 4, tel. 0171 692.388.

Usl: Pieve, con Pieve 20, telefono 0173 262.896.
Usl: San Rocco, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: Abrate, via 92, tel. 0172 600.58.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savignone: Alberdini, piazza Santarone 49, tel. 0172 712.272.

Bra telefono 0172 420.370
Bianca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 519.102
Ceva telefono 0174 701.586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631.450
Garegnato telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limonio telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Mondovì di Alba telefono 0173 707.213

Nelle telefono 0173 677.407
Nelle Balbo telefono 0173 796.388
Ormaia telefono 0174 393.090
Pavesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.585
Piemonte telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vandale telefono 0171 959.126
Vercelli telefono 0172 84.644
Vignone telefono 0172 717.017

SECUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 117); oppure 0171
Strada Cuneo tel 0171
Ceva tel. 0174 705511
211.511. Tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOZZINO METEO



IL SOLE

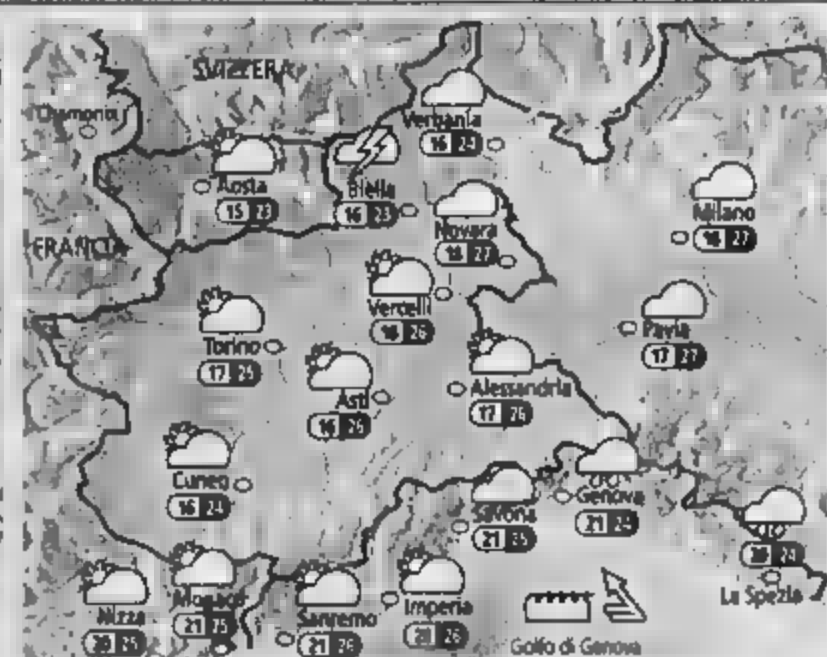
Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 19 e 48 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 9 minuti; cala alle ore 18 e 52 minuti.



OGGI Al mattino nubi sparse su tutti i settori, in prevalenza di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti in prossimità dell'arco alpino. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, con possibilità di qualche pioggia. Bielese, Verbanese e alto Vercellese. Azzurro su tutti gli altri settori. Temperature stagionali o in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di qualche pioggia al mattino su alto Piemonte e settore ligure centro-orientale. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ad iniziare da Ovest, anche se saranno presenti annuvolamenti consistenti in prossimità dei rilievi alpini. Temperature stagionali. Venti moderati su Alpi e Liguria, altrove.

TABACCHERIA ENALOTTO
Interno
Centro Commerciale
Aggi elevati. Cedesi.
Cuneo Aziende
335-6379400

GRUPPO ZANIER ITALIA
Via Tagliamento, 15
41067 - Spilimbergo (MO)
RICERCA
per apertura negozio
abbigliamento bambino a CUNEO:
- Responsabile negozio
- curricula al Fax

EATALY
con sede in Alba, Via V. Emanuele 8,
è una che riunisce produttori
alta qualità nel campo delle acque minerali,
vini, olio, pasta ed altri prodotti alimentari.
CERCA N° VENDITORI
per Cuneo, Asti e Alessandria,
Vercelli e Aosta, Torino e Aosta, Liguria.
Giovani (anche neolaureati) o giovani, purché disposti
impegnarsi a tempo pieno in questa attività. È preferibile una di-
creta mondo cibo e delle bevande qualità.
Inviare curriculum vitae a segreteria@eataly.it o
telefonare allo 0173 441469 in orario di ufficio.

ECONOMICI
VORREI condividere progetti ancora cultura via
nell'area con gestione lavoro 58-64enne
prodotto termale. Spazio. Spazio. Spazio.
Corrispondente. Spazio. Spazio. Spazio.
Pubblicazione 8820 - 10100 Torino

TABACCHERIA LOTTO
Cuneo centrale
Cedesi
Cuneo Aziende
335-6379400

nimetal.net

Coperture • lattoneria • zinc • isolanti

Le più forti compagini della Penisola a confronto in un campionato



La «Parata», una manifestazione di alto livello che anticipa la fiera nazionale, ha già richiamato 2000 persone tra atleti e accompagnatori

Sfida delle bandiere da tutta Italia

Alba ospita la XXIII edizione della «Parata»

ALBA

Le manifestazioni dell'autunno albesi si aprono quest'anno con un evento spettacolare: la XXIII Parata nazionale delle bandiere, che vede protagonisti 24 gruppi di sbandieratori e musicisti da tutta Italia. Iniziata ieri con la cerimonia inaugurale in piazza Duomo, prosegue tra Alba e Cherasco, per concludersi domani ad Alba.

Tre giorni nei quali si disputa un vero e proprio campionato italiano in cui le compagini più forti d'Italia si sfidano nelle diverse categorie dell'arte della bandiera.

Alberto Cirio, sindaco e presidente dell'ente fiera, ha dichiarato: «Una manifestazione di alto livello che anticipa la fiera nazionale e che ha richiamato 2000 persone, tra atleti e accompagnatori, in un momento ancora di punta della stagione albesi. L'iniziativa è resa possibile grazie al borgo di San Lorenzo

aderente alla Lega italiana sbandieratori, che è riuscito a portare ad Alba la rassegna, con il patrocinio del Comune».

La presidente del borgo di San Lorenzo, Ines Manissero, ha dichiarato: «Il nostro gruppo, che quest'anno compie vent'anni, è impegnato molto per far sì che la manifestazione fosse assegnata ad Alba. Molte città l'avrebbero voluta. Siamo orgogliosi di poterla ospitare».

Ieri sera si è iniziata con una sfilata per le vie del centro storico e la piazza Duomo a cui hanno fatto seguito le gare per il titolo italiano di piccola squadra.

Oggi la sfilata si sposta a Cherasco, dove alle 11 sarà una sfilata per le vie della cittadina, seguita dalle sfide per la conquista del titolo italiano di singolo tradizionale (piazza Arco della Madonna).

Alle 15,30 ritorno ad Alba per un'altra sfilata sotto le torri e per riprendere (piazza Duomo, alle 16) le gare per il titolo italiano «Assolo musicisti

e coppia tradizionale. In questa grande festa all'insegna dell'amicizia e dell'allegria con musica e un nutella party.

Domani si riprenderà alle 9,30 con la manifestazione per il titolo italiano «Corteggio storico». Una sfilata partirà da piazza Medford e raggiungerà piazza Duomo. Qui si terrà un incontro con le autorità e per lo scambio di doni. Saranno coinvolti anche i nove borghi albesi della Giostra delle cento torri.

Nel pomeriggio (piazza Duomo, ore 15,30) la prova più impegnativa per la conquista del titolo italiano «Gara grande squadra». Alle 19, premiazione dei vincitori nelle varie discipline.

Partecipano gli sbandieratori e musicisti «Borgo San Lorenzo» di Alba, il gruppo «Alessandria» di Alessandria, «J Amis d'la Pera» di Asti, «Borgo del Gerbo» di Grugliasco (Torino). Per la Liguria, gli sbandieratori «Sestiere Ciasa» di Ventimiglia. Dalla Lombardia, i

«Cantori del Piasezzo» di Lodi, «Città di Legnano», sbandieratori e musicisti dell'Orma di Ugnano (Bergamo). Dall'Emilia Romagna, «Contrada Monticelli» di Quattro Castella (Reggio Emilia). Dalla Toscana, gli sbandieratori «San Quirico d'Orcia» (Siena), della «Città di Galliciano» (Lucca), del «Palio dell'Assunta» di Camaiore (Lucca); sbandieratori e musicisti «Rione San Francesco» di Pescia (Pistoia); «Contrada Sant'Anna in Piaggia» di Lucca. Dall'Umbria, i gruppi «Città della Pieve» (Perugia) e «Città di Amelia» (Terni).

Dal Lazio, sbandieratori e musicisti «Città di Piansano» (Viterbo); «Puglia», la compagnia «Florentinorum» di Torremaggiore (Foggia); dalla Sicilia, «Rione Panzera» di Motta S. Anastasia (Catania).

Infine, sono quattro gruppi ospiti di sbandieratori della città di Firenze, Penna (Pescara), Bisignano (Caserta) e «Città di Viterbo».

Tu

Sarai al centro della nostra attenzione

Per ricevere materiale informativo su:

☐ Ortopedia ☐ Fisiologia ☐ Cardiologia ☐ Nutrizione ☐ Endocrinologia ☐ Neurologia

Nome _____ Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Autoregola il tuo modo di ricevere informazioni su: www.radioalba.it

RADIO ALBA

5.000.000.000

Stato d'Unione

LA TAVOLA MANGIARE

F.M. 103.00 Mhz

All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Audi

Nuova Audi A3 Sportback. Un passo più avanti.

10 al 12 settembre in tutti gli showroom Audi.

Venite a provarla da:

Autototano

Audi

ALBA - C.so Bra, 22 - Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09

Cerca i Vivida on the Road e stravinci con La Stampa

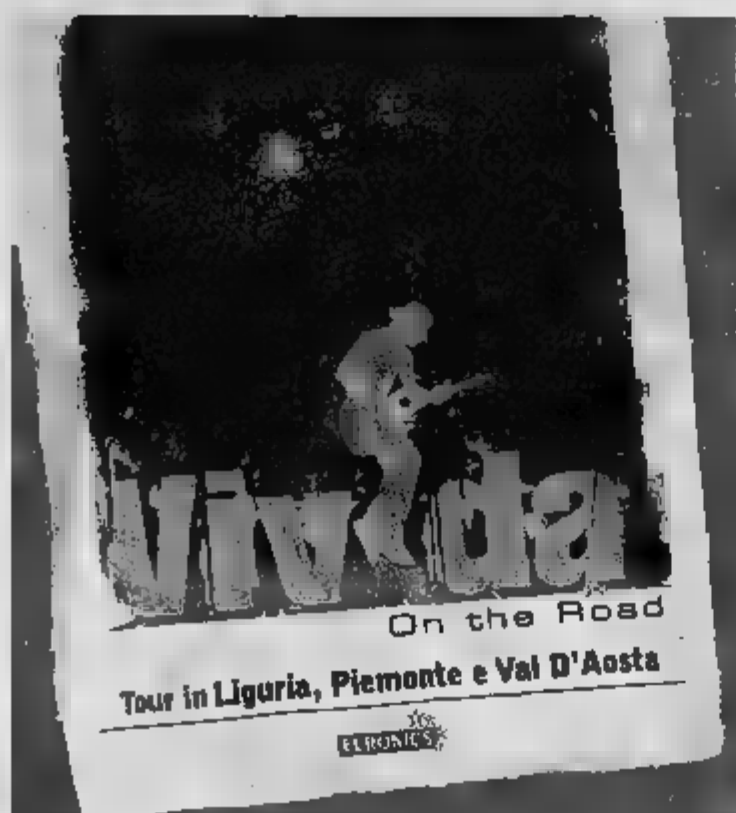
Il gioco a premi accompagna il tour virtuale di una rockband nelle città più conosciute ■ Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta Da scoprire il manager misterioso che si nasconde tra il pubblico

Teo ha 22 anni e batteria. Nico ne ha 24, sogna Lou e si esibisce alla Massi, il bassista, 27 anni, è allergico agli addii (così farà quando il tour sarà finito?). Come Cecilia, la voce, 25 anni e un'iconica Jane Birkin. Maria, infine, 22 anni e passione per Quentin Tarantino, è chitarrista. Il sogno che li unisce, ballare i giovani, il loro sound, e girano le piazze del Nord Ovest a bordo del furgone giallo.

Sono i Vivida, ma non aspettatevi di trovarli altrove che «La Stampa»: nascono infatti per gioco, e pensano in collaborazione con FullSix-Inferentia, per invitare i lettori a riconoscere la città che fa da sfondo ai concerti del tour virtuale, e soprattutto a scoprire il manager misterioso che ha scritturato la rockband. E' un mecenate insolito, parteciperà a sorpresa ad una delle loro esibizioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e se sarà convinto dalla loro bravura offrirà un contratto milionario.

I Vivida, il furgone giallo di «Vivida on the Road» compariranno ogni lunedì e giovedì su «La Stampa», a partire dal 13 settembre e fino al 6 novembre. Teo, Nico, Massi, Cecilia e Maria, infatti, offriranno ogni volta più indizi per consentire di indovinare la tappa del concerto, scegliendo fra tre diverse possibilità. Indovinerà la località (inviando un sms attraverso internet, oppure telefonando ad un numero fisso) potrà aggiudicarsi i premi settimanali, offerti in collaborazione con Euronics.

Ogni volta, ai concerti dei Vivida, comparirà tra il pubblico un personaggio diverso: tra loro si nasconde il manager misterioso che i fans della



rockband, che seguirà tutte le tappe del tour, e soprattutto si saranno registrati come giocatori, attraverso internet, oppure con il call center, dovranno individuare. Per chi risponderà esattamente a questa domanda in palio i due superpremi finali, sempre offerti con l'aiuto di Euronics: un impianto home theatre e un proiettore con un kit home cinema. L'estrazione è in programma il 30 novembre, mentre per le vincite settimanali l'attribuzione dei premi sarà immediata.

I premi in palio durante le tappe intermedie (ciascuna per ogni tappa del tour) sono:

notebook, sedici telefoni cellulari, sedici palmari, sedici Dvd-cam e sedici macchine fotografiche digitali. In tutto un montepremi di 100 mila euro.

Come giocare? Ogni settimana si possono inviare al numero 48228, all'indirizzo line www.vivida.it o chiamando il numero di telefonia fissa 199.446.668. Per registrarsi e partecipare all'estrazione finale, invece, bisogna chiamare il call center 011/614901 o cliccare su www.vivida.it. Sullo stesso sito si potrà trovare il regolamento del concorso, spiegato anche dal «Vivida on the Road» che comparirà lunedì e giovedì su «La Stampa». [r.m.]

I SUPERPREMI

GLI ALTRI PREMI

SHARP VIDEOPROIETTORE XVZ 10.000/120.000

SHARP KIT HOME CINEMA DAV SCB

SHARP SCHERMO MOTORIZZATO 100" L77APRSCMD

SHARP PALMARE TUNGSTEN T3

TOMTOM BLUETOOTH GPS

SONY TELEVISORE AL PLASMA 42 MR X1

SONY DVD-CAM DCR DVD 201

SONY KIT SA VS 500HF

NIKON FOTOCAMERA DIGITALE D70

TELEFONO CELLULARE V600 AURICOLARE BLUETOOTH

TOSHIBA NOTEBOOK M30-742

SONY REGISTRATORE DVD RDR GX7S

SONY SINTO-AMPLIFICATORE STR DE 695 S

On the Road

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Più diesel?

O più Ignis?

SUZUKI IGNIS: CATEGORIA A MERCE, DA 11.950 EURO.

Un altro diesel? Sì, Suzuki Ignis diesel. Sportiva, elegante, unica. Con doppio air-bag, ABS con EBD, radio con lettore CD e 6 altoparlanti. Anche versione Deluxe: aria condizionata, chiusura centralizzata, cerchi in lega e fendinebbia di serie. Suzuki Ignis con finanziamento agevolato* abbinato a 3 anni di assicurazione furto/incendio. Totale oppure 3 anni di manutenzione ordinaria. Il tutto a 999€ dopo 90 giorni.

GARELLI AUTOMOBILI

concessionario

BORGOMANERO - Via Cuneo, 10 - Tel. 0171 261609 - BORGOMANERO - Via Savignone, 2 - Tel. 0175 248109 - MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174 551574 - MONDOVI - Via Savignone, 2 - Tel. 0172 712427

Mondovi

Sabato 11
Domenica 12
settembre
2004

Open House Nolo-K

Invito alla visione di tutte le novità komatsu e della vasta gamma di macchine per il movimento terra.

Vi aspettiamo per festeggiare insieme con un aperitivo dalle 9,00 alle 20,00.

KOMATSU

Mondovi (CN)
C.so Firenze, 15
0174 551574
www.nolok.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Mondovi
Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.606.122 - Fax 0171.488.249

Domani il clou della manifestazione di Barolo con banchi d'assaggio



Nelle varie tappe del percorso enogastronomico verranno proposte specialità di tutto il Piemonte e da altre regioni: si potranno anche gustare piatti caldi

Viaggio alla scoperta dei sapori

La festa del «re» dei vini offre un itinerario goloso

La festa del vino barolo in corso nel paese da cui trae origine il re dei vini, vivrà domani l'evento clou con l'itinerario a gusto alla scoperta dei sapori (a partire dalle 10.30). Un percorso enogastronomico lungo la via del paese, tappe e una serie di banchi d'assaggio che proporranno specialità gastronomiche di tutto il Piemonte e di altre regioni, selezionate e proposte al pubblico direttamente dai produttori. Sarà possibile gustare piatti caldi preparati dagli locali, dagli agnolotti al pin, al barolo, al Ceresole d'Alba. Nel borgo di Barolo si attendono visitatori, appassionati e semplici curiosi, desiderosi di conoscere la terra dove è nato il barolo, splendida cornice paesaggistica e culturale delle Langhe. Un appuntamento tra i più attesi: il momento magico in cui le colline preludono alla vendemmia e mettono in un paesaggio particolarmente suggestivo.

I produttori ospiti sono: cellareria salumeria Franco Sandrone (Barolo); laboratorio artigianale «I ravioli» Langa (Barolo); azienda agricola «Mela» di frazione Pantasina (Vesio (Imperia) per l'olio; Consorzio per la tutela del sottobosco e associazione Pro loco di Calizzano (Savona) per i funghi; il gruppo micologico «Il cerchio delle streghe» di Genova espor-

INVITO PER I TURISTI

Visite guidate al castello Falletti

Durante la festa del vino barolo, iniziata e che si concluderà domani, i turisti (ne attesi numerosi) possono visitare il storico del suggestivo paese langarolo, di impianto medioevale, effettuare visite guidate al castello comunale dei Falletti, al museo etnografico e regionale barolo. Sarà anche l'occasione per entrare in cantine, produttori locali, tutte eccezionalmente aperte. Ci sono momenti dedicati allo spettacolo, all'arte e tradizioni popolari. Oggi pomeriggio sono in programma intrattenimenti, giochi per i bambini con doni e delle simpatiche sorprese. In serata (l'appuntamento è per le ore 21) si esibirà la «Filarmonica San Marco» di Buttigliera Alta, un'orchestra a fiati diretta dal maestro Donato Lombardi. Il complesso proporrà al pubblico i grandi successi della musica classica e moderna. Domani è invece in programma il mercatino pulci (a partire dalle 8) e si terrà un'esposizione di opere artistiche per la via del paese del gruppo «Pittori di Langa».

ra a fini didattici diverse specie di funghi freschi commestibili e non; associazione Amici della tina di Ceresole d'Alba; da agricola «La Cienda» di Stavanin Cristina per le conserve di verdure sott'olio; associazione nazionale elicicoltori di Cherasco per le lumache; Montezemolo salumi di Montezemolo; Comune di Carmagnola con «Spesa in» Consorzio produttori per il peperone di Carmagnola; consorzio «Valle Argentina» di Badalucco (Imperia) per i fagioli e la cooperativa «A Restas» di Vessalico (Imperia) per l'aglio. E ancora: azienda agricola «Naturalis» di Larizzate (Vercelli) per il riso Carnaroli

al barolo; cooperativa agricola «La Poiana» per il formaggio Castelmagno dop; Consorzio di tutela del formaggio Raschera dop; Consorzio di tutela del formaggio Murazzano dop; Caseificio Cooperativa Valle Josina di Peveragno per il formaggio Bra dop. Inoltre, la collaborazione della Comunità montana, l'azienda agricola «Il Basilisco» di Ciantano (Torino) per i formaggi della Valle Sacra; «Il piacere della buona tavola» di Celso Bonino di Gnanico per la selezione di pecorino sardo; Giovenale Beltramo di Bra per vari tipi di formaggi; azienda agricola «Cascina Vardesole» di Piasco Valle

Varaita per la frutta sciropata, composta di frutta, polpa di frutta; azienda agricola «Riviera» Bruno Giordano di Boves per la macedonia di piccoli frutti della Bialta barolo; Il Forno di Roberto Marcarino di Roddino per i tipi di pane; pasticceria artigianale Bordonio di Bra, varie tipologie di pasta artigianale gusti; Comunità montana Langa Valli Bormida e Uzzone per la nocciola Ippio Piemonte; dolci e derivati dell'Baroe Cortemilia, della pasticceria Cagna di Garesio, ditta Alma di Torino. Miele di Montezemolo di Giancarlo Nardoni; miele della Val Soana di Luciano Agagliate Moriondo Torinese (Torino); azienda agricola «Cascina Molino Torri» di Cavaglià per le erbe aromatiche; laboratorio di dolceria Sorano di Alba per albesi al barolo, cioccolato al barolo chinato; pasticceria Accornero di Torino in via Vanchiglia per produzione Giandujot torinese abbinamento al barolo chinato; Le Delizie di Silvio Bessone pasticceria di Vicoforte, con una selezione di cioccolato da abbinare al barolo chinato. Non mancheranno il barolo 2000 dell'enoteca regionale, l'ancora dedicata a Piero Angela, e il dei produttori locali. Per informazioni: Turismo in Langa via Cavour 16, Alba; telefono 0173364030; Enoteca regionale del barolo c/o castello Falletti telefono 017356277.

TERREDAVINO

ENOTECA - WINE SHOP



BAROLO Via Bergesia, 6 - Tel. e Fax 0173 560022
www.terredavino.it - E-mail: tdv.enoteca@tiscalinet.it

2 erre Sugherificio

di Raviola Bruno

Per grandi vini tappi di alta qualità

LAVORAZIONE TAPPI SUGHERO DI ALTA QUALITÀ E

INCROSSO E • CONSEGNA • ISOLANTI IN PER

Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento

Località Manzoni, 62 - MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 3583699

TAPPI IN SUGHERO DI OGNI GENERE



ad alba

Ristorante • Prosciatteria • Brasserie

P.zza Marconi n. 2 - Tel. 0173 364040



Festa del Vino Barolo

Barolo 10-12 settembre 2004



PROGRAMMA

Venerdì 10 settembre

Ore 16.00 - Gara a bocce - inizio fasi finali presso il Centro R.S.G. Pira.

Ore 22.00 - TUTTI IN con la discoteca Laguna Blu - Oasi del divertimento. Notte giovane offerta dalle Leve 1986/87. Ospite della serata Alberto Zanni direttamente da Disco Radio. Durante la serata: intermezzo enogastronomico.

Sabato 11 settembre

Ore 16.00 - DIVERTIMENTI POPOLARI giochi per i più piccini... con doni e simpatiche sorprese... con Renzo 'd Caraj

Ore 21.00 - FILARMONICA SAN MARCO DI BUTTIGLIERA ALTA Orchestra a fiati diretta dal maestro Donato Lombardi. Proporrà successi della musica classica e moderna.

Domenica 12 settembre

Ore 8.00 - Apertura XVIII edizione MERCATINO DELLE PULCI Esposizione di opere artistiche del gruppo Pittori di Langa. I Madonnari disegnano il vino.

Dalle ore 10.30 per tutta la giornata ITINERARIO DEL GUSTO ALLA SCOPERTA DEI SAPORI: banchi d'assaggio con le migliori prelibatezze enogastronomiche quali: i salumi al Barolo, le lumache dell'Ass. Naz. Elicicoltori, gli agnolotti al pin, il miele di Montezemolo, e il fior fiore della produzione casearia piemontese non solo: i formaggi della Valle Sacra, il Bra, il Castelmagno, il Murazzano e il Raschera, il Pecorino sardo, e poi la frutta sciropata, i piccoli frutti Bialta al Barolo, i prodotti della pasticceria locale degustazioni del Barolo di Barolo.

Durante i festeggiamenti:

Sono visitabili le cantine del borgo - Visite guidate nel Castello Comunale e nel Museo Etnografico dedicato al Barolo - Visite all'Enoteca Regionale del Barolo - Mostra d'arte nel castello - Animazioni per i bambini

INFO: Turismo in Langa - Tel. 0173-36.40.30 - www.turismoinlanga.it --- Enoteca Barolo - Tel. 0173-560022

appuntamenti

CHIUDONO CUNEO E VICOFORTE
Domani si conclude, al di Vicoforte, la «Fera d'la Madonna», rassegna commerciale con oltre 700 bancarelle, 200 espositori e 50 spettacoli viaggiatori. Ultimo giorno anche per la «Grande Fiera d'Estates», allestita al Miac, in frazione Ronchi Cuneo. [g. sca.]



UN A SANREMO PER IL PALIO DI ASTI
Del Palio di Asti si è parlato (e molto) a Sanremo in occasione di Festivalmare, vetrina de La Stampa che l'iniziativa nel campo del turismo in Liguria e, da quest'anno, anche in Piemonte. All'evento astigiano è andato uno degli otto premi speciali. Nella foto Alberto Pasta, vicesindaco di Asti, che ha ritirato il riconoscimento.

E GIOCOLERIA
Clown e giocoleria per far conoscere il dramma dei ragazzi di strada in Romania. Li propone, nello spettacolo «Un naso rosso contro l'indifferenza» in programma martedì alle 21 al De la Ville di Aosta, la 4ª Festa regionale del volontariato. In scena «I Ragazzi di Bucarest» tolti dalla strada dal clown francese Miloud Oulali divenuto poi loro maestro. [g. c.]



ITINERARIO DEL GUSTO ALLA FESTA BAROLO
La festa del vino barolo, nella «sua» città, vivrà domani l'evento «clou» con l'itinerario del gusto alla scoperta dei sapori (dalle 10,30). Il percorso enogastronomico varie tappe e una serie di banchi d'assaggio, che proporranno le specialità caratteristiche di tutto il Piemonte e di altre regioni. [g. l.]



CUNEO

Mini e Maxi a 19 milioni (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18) sarà esposta nei saloni della suggestiva Villa Oldofredi Tardini, a Madonna dell'Olmo di Cuneo, una particolare collezione di fotografie, scattate da Vittorio Emanuele III, re d'Italia, tra il 1900 e il 1946. Le ventidue foto visibili al pubblico (sopra), stampate con il procedimento della fotoincisione e impaginate come stampe, portano inciso sul margine inferiore il monogramma del re sormontato dalla corona.



Al Festival delle Sagre si prevede di servire in due giorni oltre un milione di piatti



ALESSANDRIA

domani a San Salvatore Monferrato, a pochi chilometri da Alessandria, colonia salare Giuseppe Barco si svolge **Regionando**. E' una manifestazione unica nel panorama provinciale delle sagre e delle feste ed è promossa dalla Pro loco VivaCittà e dal Comune. Dalle 19,30, vengono proposti i piatti unici di nove regioni italiane: Calabria, Campania, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Umbria e Valle d'Aosta. Un sorta di giro d'Italia gastronomico in una serata. [r. c.]

Vignette d'autore nell'antico villaggio di pietra a Verbania

VERBANIA

La frazione verbanese Cavandone invita domani tutti a «Ridere sotto il tasso». Basta infatti salire sul Monterosso per visitare la rassegna di vignette umoristiche nel paese di pietra che proprio questa manifestazione, giunta alla quindicesima edizione, ha contribuito a salvare dall'abbandono. L'associazione Arti Artigiane Verbania e la comunità locale hanno proposto ai partecipanti un tema non facile, invitandoli a trasferire, riferimento ad una frase di Orazio, il rapporto tra antica Grecia e conquistatori alla colonizzazione dei nostri costumi da parte dell'America. Sono giunte in risposta 64 vignette, molte realizzate da 27 professionisti, esposte per tutta la giornata nella casa parrocchiale. La giuria ha anche già esaminato le vignette degli aspiranti professionisti, premiando con il murengo d'oro Simona Aiolfi di Cremona, Lorenzo Bolzani di Novara e Ignazio Piscitelli di Benevento.

Altri appuntamenti a Verbania: a Villa Giulia oggi e domani dalle 10,30 alle 22 con ingresso gratuito la mostra mercato «Orchidee sul lago»; a Villa Taranto mostra della Dalia; all'Ufficio turismo (0323-503249) si può prenotare la visita guidata al parco Villa San Remigio. [a. r.]

Il «September Fest» di Asti prenderà tutti per la gola

Sergio Minerva
ASTI

Altro che «reality show». Senza aspettare la seconda edizione della «Fattoria» Asti offre a decine di migliaia di persone un viaggio virtuale nella macchina del tempo con destinazione il vivace mondo contadino dell'Ottocento, oppure una escursione tra cavalli, guerrieri e belle dame del Medioevo.

Basta scegliere il week-end. Il settembre di città di Alfieri pullula di richiami. Ieri nei settecenteschi cortili del palazzo del Collegio ha aperto la Douja d'or, (douja il tradizionale boccale da cantina). E' la festa nazionale

del vino: si può rifornire la cantina con oltre 400 vini selezionati da tutte le regioni. Fino al 15 settembre, ogni giorno degustazioni, incontri, cene d'autore.

E da stasera alle 19 la grande piazza del Palio ospita il villaggio contadino del «Festival delle sagre». Sono una quarantina le casette realizzate dalle Pro loco di altrettanti paesi dell'Astigiano. Per due giorni tutta la piazza si trasforma in un immenso ristorante all'aperto capace di servire oltre cinquecentomila porzioni di zuppe, polente, frittate, agnolotti, bolliti, dolci e naturalmente vini. Quest'anno per evitare il rischio «coccia» c'è però un'ordinanza che vieta la vendi-

di bottiglie di vino aperte che bevute in allegria solo ai tavoli della Pro loco. E' «September fest monferrina» che fa riscoprire piatti dimenticati: dalla «puccia» Monastero Bormida ai «stajarin» del Boglietto belcauda (farinata di ceci) di Nizza Monferrato, tutti al prezzo di pochi euro. L'ospite straniero quest'anno è Castagniers che presenterà piatti provenzali e il ciclo dell'olio. Ci saranno anche i tentini di San Martino di Badia.

Domani grande sfilata di mestieri e della vita di campagna: migliaia di abitanti del contado, animali, vecchi trattori, portano lungo le vie del centro i quadri viventi del mondo contadino del passato.

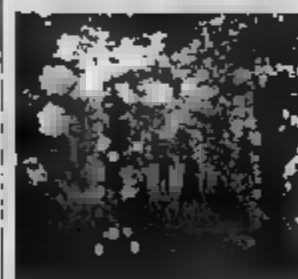


Al Festival delle Sagre si prevede di servire in due giorni oltre un milione di piatti

Lungo le stesse strade, la domenica dopo (19 settembre) Asti propone un altro corteo: e solenne, con ottocento personaggi in costume medioevale. Sono i rappresentanti di 21 borghi e rioni che il pomeriggio nel «catino» trapezico in terra battuta piazza Alfieri si

contenderanno il Palio: i storici (prima citazione nel 1275) vede il canapo i fantini di scuola i contrapposti alle migliori «monte» astigiane. Tre battute e la finale accendono il pomeriggio, tra di chiarine, bandiere e rulli di tamburi. E la brindisi finale i vini vincitori alla Douja.

NEL VERCELLESE



Una rosa trasformata in roseto, nella pianura vercellese. Accade a Pertengo, alla tenuta «La Resaia», che domani (dalle 10,30 alle 18) apre le porte al pubblico, anche con visite guidate. Sono in fiore oltre cento varietà di rose arbustive e rampicanti, che convivono nel giardino con erbe aromatiche e alberi ad alto fusto, personaggi e animali in basso. Per il roseto e il giardino, attraverso le uscite di Casale Nord e Vercelli Ovest della A26 e A4. Info: 0142/925438.

CAMPIONATO 2004/2005

MILAN, INTER E JUVE CAMBIANO MUSICA.



Quest'anno portiamo la radio a vedere le partite. Con la nostra dj Fabiana, il giornalista sportivo Massimo Caputi, l'astrologo Riccardo Sorrentino e il guru del calcio Maurizio Mosca andremo sugli spalti, scenderemo in campo, entreremo negli spogliatoi e seguiremo le squadre anche in ritiro. E poi porteremo i giocatori in missione, faranno la radio con noi e giocheranno con voi, ci saranno interviste e collegamenti in diretta, ospiti VIP e, per chi vuole lasciare un messaggio al suo campione preferito, ci sarà una segreteria telefonica dedicata. Milan, Juve e Inter sono avviate, gli staremo sempre tra i piedi.

La 76ª sagra dedicata a San Sereno sarà protagonista fino a lunedì



La 76ª regionale ortofrutticola-sagra di San Sereno si aprirà oggi alle 17 in frazione San Rocco Castagnaretta a Cuneo

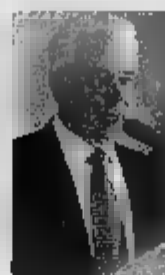
(ALDO)

Mostra regionale ortofrutticola Sarà inaugurata oggi a S. Rocco Castagnaretta

CUNEO

Mostra regionale ortofrutticola e San Sereno sono il binomio della rassegna che si apre alle 17 a San Rocco Castagnaretta. Quella del 2004 è la 76ª edizione manifestazione, nata negli anni Venti per iniziativa degli ortolani della frazione. La sagra fu sospesa durante la Guerra per riprendere con fervore dopo la Liberazione. La frazione allora era separata dal capoluogo da una distesa di terreni agricoli, oggi è assorbita dalla città. La tradizione di San Sereno, patrono degli ortolani, riunisce nella sagra quanto di meglio offre la Granda nel comparto ortofrutticolo e ha ottenuto il riconoscimento regionale.

Lorenzo Bergese, 73 anni, presidente del comitato organizzatore: «I miei genitori erano ortolani; non appena ho cominciato a camminare, in occasione di San Sereno, mio padre mi portava a visitare la sagra dove sono esposti anche i nostri prodotti. Ricordo l'orgoglio di mio padre



L'esposizione (nella foto) di immagini dei pompieri ora già stata proposta in Provincia. A fianco Lorenzo Bergese uno degli organizzatori della sagra.

*Menù degustazione
con prodotti tipici
Asta delle primizie
di frutta e verdura*

quando la giuria gli assegnava premio per i migliori ortaggi. Giuseppe Tocco è l'assessore comunale all'Agricoltura che organizza la Mostra regionale ortofrutticola che a sagra di San Sereno. Spiega: «Quest'anno festeggiamo il riconoscimento dell'indicazione

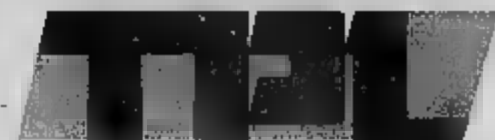
geografica protetta (l'igi) per castagna, fragola, mela e piccoli frutti targati Cuneo».

Il programma prevede numerosi appuntamenti che cominciano oggi alle 17 con l'inaugurazione, continuano domani e si concludono lunedì con la vendita all'asta degli

ortofrutticoli in esposizione. Oggi e domani l'Osteria di San Sereno e i ristoranti Papillon e il Faro propongono menù degustazione. Alla Sagra è allestita una mostra di fotografie storiche dei vigili del fuoco, curata da Valter Aimar, caporeparto del Comando dei pompieri.



andreis
ANDREIS GIOVANNI & C. S.p.A.
CARROZZERIA AUTOVEICOLI
COSTRUZIONE - ALLESTIMENTI - RIPARAZIONI
O - Via Crocetta, 6
Rocco Castagnaretta - Tel e Fax 0171.491352
e-mail: veicoli.andreis@libero.it



di Andreis Giovanni & C. S.p.A.
LAVORAZIONE LAMIERE
FERRO - INOX
ALLUMINIO
Mangiacane, 7
12011 S.
Tel. 0171.285214 - 0171.721584
E-mail: tp...

Carrozzeria G.L.

Bogi Giorgio

**Nuova
Sede**

C.so Francia 239

Tel. 0171 898338 - 0171 491335 / Fax 0171 491335
www.carrozzeriagl.com - e-mail info@carrozzeriagl.com
S. Rocco Castagnaretta Cuneo

DANCING CUBO

RIAPERTURA SABATO 11 SETTEMBRE
con l'orchestra

"GRANDE EVENTO"

PER I GIOVANI E AMICI DEI CLUB DI ALTA DAPERNO
Vi aspettiamo tutti...

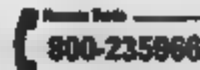
il divertimento è assicurato

www.dancingcubo.com

800-00 546 (ore 22.00-01.00) - TEL. 0171 269476

BERLONI

ciò che chiami casa



Tutto subito.

Comprati oggi
e cominci a pagare tra un anno.
Con...

Perché aspettare?
Fino al 15 Novembre
I rivenditori Berloni ti offrono promozione straordinaria su
cucine, camere da letto, salotti, soggiorni e camerette.

Comprati e cominci a pagare tra un anno,
con un comodo finanziamento suddiviso in
25 rate a tasso agevolato, più 25 rate a tasso zero.

Per avere tutto subito e non pensarci più.

Fontana
arredo & design

Dogliani (Cn) - Via Codevilla, 67
Tel. 0173.70538 Fax 0173.70651
Via Torino, 220 - Tel. 0173.721189

dolce casa

Verzuolo
Via Provinciale Saluzzo
Tel. 0175.98222

il mobile
arredamenti

TRINITÀ - Tel. 0172.647304
Fr. San Giovanni Perucca
www.ilmobilearredamenti.it

il mobile
arredamenti

CUNEO-HABIT Tel. 0171.413280
Madonna dell'Olmo (area 90)
www.ilmobilearredamenti.it

brunetto
GRUPPO LEGNO

di Brunetto Piero e C. S.p.A.
Monasterolo di Savigliano
Via Ruffia 8 - Tel. 0172.373397 Fax 0172.373559
info@brunettologno.it - www.brunettologno.it

Anforni
ARREDAMENTI

Loc. Biglini, 95 -
Tel. 0173.290126 - 0173.441278

L'INAUGURAZIONE OGGI ALLE 16,30

VITTIMA DI UN ILLICITUM A LONDRA

DOPO QUELLA DI KIEV APERTA UN'INCHIESTA ANCHE IN ITALIA

AMBITO ELETTIVO

A Creppo un monumento dedicato ai carabinieri

■ Inaugurato oggi, dopo una messa alle 16,30 celebrata dal parroco emiliano Giacomo Barabino, il Monumento ai carabinieri in frazione Creppo di Trionfo. L'iniziativa è di un comitato di volontari che ha raccolto un'idea lanciata da Silvio Astini, con padre di Trionfo, carabinieri. Saranno suonati l'inno di Mameli, quello dei carabinieri e la Leggenda di Pieve. Infine un trombettiere suonerà il «Silenzio». Al termine ci sarà un rinfresco. (m. c.)

Non ha notizie del marito si rivolge alla polizia

■ Una sessantenne si è rivolta ieri mattina al commissariato per chiedere accertamenti sulla sorte del marito, un uomo d'affari di 67 anni partito la settimana per Londra dove la coppia ha un alloggio a che non ha notizie da giorni. La polizia si è messa in contatto con le autorità inglesi che hanno confermato come l'uomo, colto da male, fosse ricoverato da due giorni in un ospedale della capitale. (g. ga.)



Dario Paroni, 52 anni, l'uomo scomparso

Donna uccisa in Ucraina gli atti alla procura

■ La procura di Sanremo ha ricevuto mattina dalla polizia gli atti relativi al caso della sanremese uccisa in Ucraina, Lyudmyla Koryova, e del marito attualmente ancora scomparso, Dario Paroni, di 54 e 52 anni. L'atto formale segue di pochi giorni l'annuncio dell'efferato delitto della donna sul quale stanno indagando le autorità di Kiev. La famiglia di Dario Paroni continua ad attendere intanto notizie proprio congiunto che ormai manca all'appello da oltre sei mesi. (g. ga.)

Parsi eletto presidente della 4ª Commissione

■ Prosegue, a Palazzo Bellevue, l'insediamento delle nuove Commissioni consiliari. Dopo la prima e la terza, ieri è toccato alla quarta (personale e organizzazione, affari generali). Come previsto, la presidenza è stata assegnata a Roberto Parsi (Sanremo indipendente), mentre la vicepresidenza è andata ad Alberto Biancheri (La città ideale-Lista Borea). Lunedì tocca alla seconda (lavori pubblici e territorio) e martedì alla quinta (sanità). (g. mi.)

IN VALLE ARGENTINA A RISCHIO CENTRO PRELIEVI, IMPEGNATIVE E AMBULATORI

Dieci sindaci contro l'Asl

«Stop alla riduzione dei servizi»

Marco Corradi
TAGGIA

Centro prelievi, Ufficio igiene, Centro impegnative e ambulatori dell'Asl a Taggia e in Valle Argentina a rischio. Sull'ipotesi di soppressione (peraltro con la sostituzione di altri servizi giudicati per negativamente) insorgono i sindaci della vallata che, al termine di un riunione, hanno preso posizione contro l'Asl. E forti critiche arrivano contemporaneamente dalla Cisl.

no, soprattutto per gli anziani, di fronte ai quali quello che riceviamo dall'Asl è una proposta di futuro servizio. Una semplice pregettualità senza alcun elemento concreto. Non disposti ad accettare la soppressione di servizio senza che venga adeguatamente sostituito. Secondo l'Asl, per le prenotazioni si ricorrerebbe alle farmacie facendo inoltre ricorso alle nuove tecnologie telematiche. Per i prelievi occorrerebbe spostarsi a Bussana.

un incontro congiunto per garantire alla cittadinanza, e particolare quella anziana, servizi socio-sanitari a rischio di ridimensionamento, se non addirittura di chiusura, come il centro prelievi di San Francesco a Taggia. Rischio ventilato se non trovate adeguate risorse. Viene ricordato come nell'area la popolazione anziana sia numerosa (e come questa aumenti considerevolmente in estate) insieme ai disagi che potrebbero essere provocati all'utenza.

IL RESTITUITO ALLA CLIENTE



Commesse della Upim trovano 2000 euro

Hanno trovato 2 mila euro abbandonati in uno spogliatoio e li hanno conservati fino a quando la sbadata cliente che li aveva persi, una settantenne, non è tornata a cercarli. Protagoniste dell'episodio di onestà sono state due commesse della Upim che nella foto di Gatti vengono ringraziate dal direttore Vincenzo Castaldo. (g. ga.)

FASCINO PROFESSIONALITÀ CASINÒ



Ecco le sette ragazze della «fortuna»

Le «magnifiche sette» dei tavoli verdi sono pronte, tutte insieme in ogni genere di giochi. Le donne-croupiers (nella foto di Manrico Gatti) del casinò di Sanremo, recentemente assunte, dopo essere state impiegate nei giochi americani sono ora approdate anche alle roulette. (m. c.)

LE PROPOSTE DI RIFONDAZIONE PER LA FLORICOLTURA

«Più controlli fitosanitari su piantine, bulbi e talee»

SANREMO

Maggiori controlli fitosanitari su piantine, bulbi e talee, contro il sempre più insidioso rischio virus, garanzie ai mercati e impegno per favorire lo sviluppo dell'energia alternativa per il riscaldamento delle serre. Sono le richieste avanzate al sindaco Claudio Borea dalla delegazione di Rifondazione comunista, ricevuta a Palazzo Bellevue per affrontare alcuni problemi che affliggono la floricoltura. «Per ora il sindaco ha disatteso gli impegni assunti in campagna elettorale: serve

un assessore alla floricoltura», dice l'ex consigliere Valeria Faraldi. Aldo Ruzzi, segretario cittadino, e Marco Ardino, sottosegretario regionale per la floricoltura, controllano a campione per garantire che il materiale da coltivare non sia affetto da virus, batteri e funghi, con risultati resi noti a tutti i produttori, l'importanza delle nuove fonti d'energia (solare, vento) per abbattere i costi di produzione e la richiesta all'Ucfor di esigere garanzie affidabili dai commercianti che accedono alla sala contrattazione. (g. mi.)

UN ROMENO HA DATO L'ALLARME, DENUNCIATO PER RICETTAZIONE E TRUFFA

Pagava gli operai con assegni rubati

Impresario edile viene smascherato dalla polizia municipale

SANREMO

L'imprenditore smalzato pagava gli operai con assegni rubati ma la denuncia da parte di un dipendente extracomunitario che era visto rifiutare il pagamento dalla banca. Un'indagine della polizia municipale ha permesso di denunciare il responsabile per ricettazione e truffa. Protagonista dei fatti un 48 anni, A., con precedenti per furto, ricettazione e emissione di assegni in vuoto.

Gli accertamenti sono stati quando il cittadino romeno che aveva lavorato per l'imprenditore italiano si è presentato al comando di via Giusti per denunciare di essere stato pagato con quell'assegno sospetto. Una pattuglia ha così raggiunto il datore di lavoro, già conosciuto per una serie di infrazioni legate a clandestini, e ha chiesto spiegazioni. Il sanremese ha cercato di giustificarsi prima affermando di ricevere lo chèque da un cliente di Bordighera, poi

quando ha capito che i vigili pronti a scortarlo nella città delle palme per verificare la veridicità dei fatti, ha detto di aver trovato l'assegno per terra già firmato in bianco e senza beneficiario. Alla fine, fronte alle insistenze della pattuglia, ha confessato di essere in possesso dell'intero libretto degli assegni. Un controllo ha permesso di accertare che gli assegni erano stati rubati lo scorso 21 agosto dall'auto di un anziano parcheggiata in corso Marconi. (g. ga.)

in breve

■ **RISIA TRA PROSTITUTE, INTERVENTO DELLA POLIZIA**
La polizia è intervenuta l'altra notte nella zona dell'Armea per una rissa scoppiata tra due prostitute di nazionalità nigeriana arrivate alle per questioni di denaro. La coppia è stata accompagnata in commissariato e sottoposta ad accertamenti che hanno confermato le condizioni di clandestinità di entrambe le squillo poi avviate ad un centro di accoglienza per l'espulsione. (g. ga.)

■ **DONNA FERITA IN UN FRA AUTO**
Tamponamento fra auto ieri alle 10 in corso Cavallotti. Avere la peggio Nadia Tenti. La donna è stata rimossa dall'auto con il «kedi», apparecchio che permette di mantenere la posizione seduta, da parte di volontari di Sanremo. Ha riportato la sospetta frattura di una gamba. (m. c.)

■ **COMMEMORATO L'AFFONDAMENTO DELLA «ROMA»**
L'affondamento della nave ammiraglia «Roma», avvenuto il 9 settembre del 1943, è stato ricordato dall'Associazione marinai d'Italia di Sanremo. Il presidente Sergio Prevosto ha deposto un mazzo di fiori, presente il picchetto del Circolo Sanremese. A nave c'erano anche i marinai Mario Verone, Marco Bianco e Italo Pizzo, sopravvissuti ma ora deceduti, e Giovanni Vittani, vivente. (m. c.)

■ **FIACCOLATA PER LA PACE STASERA**
Una fiaccolata per la pace (raduno alle 20 in piazza Cassini) è stata organizzata per questa sera da tenda della Pace e del Social Forum. E' la prima presa di posizione dopo riunione allargata a tutti i pacifisti sanremesi. (m. c.)

■ **OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE A MONTE BIGNO**
Serata di osservazione degli astri oggi, a partire dalle 21, a Monte Bigno (vetta). Il Circolo astronomico «G.D. Cassini» metterà a disposizione (gratuitamente) telescopi e sofisticate attrezzature per vedere costellazioni, nebulose e galassie. (m. c.)

■ **SANREMESE ALL'ONU PER CONCERTO SULL'11 SETTEMBRE**
Vitaliano Gallo, primo fagotto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, è impegnato oggi in un concerto alle Nazioni di New York. L'evento rientra fra quelli commemorativi dell'11 settembre. (m. c.)

■ **A SANREMO INAUGURATO NUOVO CENTRO PER LA**
E' nata a Sanremo «Dance in Motion», un nuovo centro di danza. Direttore artistico è Luciano Di Natale, primo ballerino e coreografo in diverse compagnie, affiancato da Simona Tovoli e Mariella Giordano. Ieri c'è stata l'inaugurazione in largo Nuvoletti 5. (m. c.)

■ **STEFANO, GEMELLAGLI CALCISTICO IN ABRUZZO**
Il Santo Stefano, squadra di calcio di Prima categoria, è arrivato ieri a Nocciano, in Abruzzo, dove oggi si gemellerà con la locale squadra di calcio al termine di una partita amichevole. Parteciperà quindi alla festa patronale paese. La comitiva rientrerà in Liguria domani notte. (m. c.)

■ **APERTO IL TESSERAMENTO PER IL «TORO CLUB»**
Il «Toro Club Sanremo Granata» ha aperto il tesseramento per la stagione 2004/2005. Per informazioni è possibile telefonare al 3396161323 (Fabio) oppure al 3358483242 (Michela). (m. c.)

PLANET
SALIZADA (VC) - VIA S. CLARA 1
TEL. 0161.423807 - INFONLINE 347.7727323

Aperto tutti i giorni dalle ore 23.00 alle 03.00

Spettacoli e Hostess

Giovedì e Venerdì 10 e Sabato 11 Settembre

DUO LESBO

Dal Lunedì alla Domenica

La Sexy Star del Planet

ITALY

■ sede in Alba, Via V. Emanuele ■
■ è una nuova società che produce
■ alta qualità nel campo delle acque minerali,
■ vini, olio, pasta ■ altri prodotti alimentari.

PER N° 4 VENDITORI/VENDITRICI
per Cuneo, ■ e Alessandria,
Vercelli e ■, Torino ■ Aosta, Liguria.

Giovani (anche neolaureati) o meno giovani, purché disposti a impegnarsi a tempo pieno in questa attività. E preferibile una discreta conoscenza del mondo ■ cibo e delle bevande di qualità.

Inviare curriculum vitae a **segreteria@italy.it**
telefonare ■ 0173 ■ in orario di ufficio.

Publirama S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA
LA PUBBLICITÀ ■ LIGURIA

LA STAMPA

PUBLIRAMA S.p.A.

Piazza Piccapietra, 21
16121 GENOVA - Tel. 010.53641 - Fax 010.543197

Via Paleocapa, 193
17100 SAVONA - Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

Via Don Abbo il Santo, ■
18100 ■ - Tel. 0183.273900 - Fax 0183.272962

Corso Mombello, 16
■ SANREMO - Tel. 0184.504651 - Fax 0184.542760

**Venerdì 10
Sabato 11
Domenica 12 Settembre**

MONACO

absolument Monaco

Il week-end più Spettacolo e Animato

MUSICA, ESPOSIZIONI, MUSEI, RISTORANTI, CASINO, BENESSERE, VOLI PANORAMICI, PARKING, BUS...

Alle 21 si apre la 19ª edizione dell'evento: figuranti e gioco dei tarocchi Diano Castello è «dugentesca»

Oggi rievocazione storica con sbandieratori

CASTELLO

Nell'aspetto è, assieme a Cervo, Ceriana e pochi altri, il centro più «medievale» della provincia. Come Diano Castello mette a frutto questa sua peculiarità di borgo turrato per riproporre la rievocazione storica che fa tornare in pieno Medio Evo. L'appuntamento si rinnova oggi, a partire dalle 21 e fino alle 24, alla luce delle fiacole che illumineranno piazze, oggi. E' ormai il diciannovesimo anno che si ripete la tradizionale proposta, che ha come sottotitolo «Scena di vita medievale nelle del Borgo». L'organizzazione è del Comune, con il patrocinio Provincia, Prefettura d'Imperia e Riviera Trasporti. Saranno protagonisti numerosi figuranti in costume.

Per l'occasione, gli attori della Compagnia Teatrale «La Luna» e i suoi Raggi di Arma presenteranno il Tarocchi, spettacolo itinerante alla riscoperta di un gioco nato nel lontano passato; il Gruppo Madrigalistico Fuori tempo esibirà musiche e canti scimentali. Sono inoltre previsti combattimenti all'arma bianca. Arricchirà l'evento la presenza degli Sbandieratori del Sestiere Marina di Ventimiglia.

Una nota di colore sarà portata da figuranti in costume che rappresentano le quattro Porte del paese millenario: Porta del mercato, del Borgo, di San Pietro e della Marina.

Spiega il sindaco, Antonello Campagna: «Per quanti vogliono raggiungere il centro storico di Diano Castello sarà disponibile un bus navetta che partirà dalla piazza davanti alla chiesa parrocchiale di Diano Marina con successive fermate in via Colombo, piazza Marnelli, parcheggio delle Quattro Strade a regione Terrazzi e Varcavello. Il bus sarà servizio di ritorno al termine delle rappresentazioni. Gli amanti della storia e dei siti d'interesse artistico e culturale, ma anche curiosi, grandi e piccini, sono invitati a questa serata di sicuro divertimento». Aggiunge il sindaco, l'assessore ai Centri storici Gianfranco Polano: «La rievocazione di settembre è un matrimonio perfetto tra storia, arte e tradizione. L'evento è diventato sempre più un punto di riferimento nel panorama manifestazioni storiche e culturali. L'Amministrazione comunale ha voluto promuovere e finanziare questa manifestazione con l'intento di offrire a un vasto pubblico l'occasione di riscoprire il nostro meraviglioso centro medievale. Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile l'iniziativa, tra cui Protezione civile e tutti i gruppi folkloristici partecipanti».

L'appuntamento di stasera chiude in bellezza le proposte che hanno accompagnato l'estate, tra «Feste di classe», concerti a visite. Castello si conferma località tutta da scoprire.



Un momento della rievocazione storica ambientata nell'antico borgo di Diano Castello, che fa tornare indietro al Medio Evo, con gruppi in costume e giochi

Anche se nel 1300 scrisse i propri statuti autonomi restava sotto il dominio di Genova

Da qui iniziò la storia dei liberi Comuni

Castello era il cuore dell'antica «Communitas Diani»



Un carrugio caratteristico di Diano Castello, un paese nato nell'Anno Mille

DIANO CASTELLO

La rievocazione storica è l'occasione giusta per andare alla scoperta di Diano Castello, l'antico «Castrum Diani» che come baluardo simbolo di potenza dominava dall'alto il golfo dianese. Il castello sarebbe stato costruito nel 10° secolo, quando le prime scorrerie Saracene lungo le coste ponentine spingeva la gente a trovare rifugio nell'entroterra, in posizioni fortificate e da cui si potesse tenere d'occhio l'arrivo dei «Turchi». Proprio per questo si è scelta questa collina dominata dal verde degli ulivi e vigneti che producono il Vermentino doc. Allora, mille anni or sono, la scelta era obbligata se si voleva organizzare la difesa.

«Castrum Diani» («Castrum» vuol dire accampamento, luogo difeso) viene citato per la prima volta in un documento del 1033. Dopo il Mille la località passò sotto la guida della potente famiglia degli Aleramici, quali vassalli dell'imperatore. Dagli Aleramici traggono origine i Marchesi di Clavesana, che dai primi

decenni dell'11° secolo governarono i feudatari il paese. Il loro predominio durò fino al 12° secolo, quando furono costretti, dietro l'incalzare della potenza della Repubblica di Genova, prima rinunciare ai loro diritti assoluti, quindi obbligati a vendere i loro diritti feudali ai genovesi (1228). Cominciò quindi il periodo di sudditanza alla Repubblica genovese, che comunque consentì agli abitanti di organizzarsi in Comune, tramite la formazione della Communitas Diani, esempio di organizzazione autonoma anche per i centri vicini. Il paese era governato da un podestà che non abitava nel luogo ma veniva nominato da Genova. Lo affiancavano due consoli e da un Consiglio eletto dai residenti. Nel 1363 furono stilati gli Statuti, leggi fondamentali del borgo. Sotto il dominio genovese pure la pagina più importante di storia locale: la galea (nave da guerra) armata dai cittadini di Castello si fece valere alla battaglia navale della Meloria, tra le Repubbliche marinare di Genova e Pisa. Era il glorioso 1284.

Nico

338 17 95 331

Posa In Opera di:

CONTROSOFFITTI

CARTONGESSO

PORTE METALLO E LEGNO

ISOLAMENTO TERMOACUSTICO

TU CI METTI LE MANI
SOTTO IL TAVOLINO
TUTTO IL RESTO

EDILIMPERIA

MATERIALI E TUTTO IL PER IL TUO

Materiali: Refrattari, Adesivi, Sigillanti
Attrezzatura: Antierosione, Lignami, Box, Lamiere
Tondo cemento armato, Rete elettrosaldata
Isolanti, Cartongesso
Ferramenta, professionale, Vernici

via Nazario Sauro 13100 Imperia
tel. 0183 27 39 26 - e-mail: edilimperia@libero.it

Ponente Ecologia S.r.l.

Rimozione Amianto in matrice
compatta e friabile - Eternit

Smaltimento rifiuti speciali
pericolosi - OSPEDALIERI

Tecnologia per l'Ambiente

Amministrazione

Via Garesio 7 - IMPERIA

Tel. 0183 - 297985 - Fax 0183 - 763228

info@ponentecologia.it - www.ponentecologia.it

Rievocazione Storica
Castrum Diani
Scene di vita Medievale
nelle vie del Borgo

Gioco dei tarocchi
Musiche e canti rinascimentali
Combattimento con armi bianche
Sbandieratori

SABATO 11 SETTEMBRE 2004 - ore 21,00/24,00

Servizio bus da Diano Marina



Panificio Caccio'

- Pane rustico di Gavenola
- Amaretti di Gavenola
- Biscotti di semola

Frazione Gavenola
Borghetto d'Arroscia (IM)
tel/fax 0183.31255

INCIDENTE IERI AD ALBENGA

Anziano cade dalla scala mentre raccoglie fichi

■ Tragedia sfiorata in un terreno di via Einaudi, a Vadino. Un anziano, intento a raccogliere i fichi nell'orto, ha perso l'equilibrio ed è caduto. L'impatto col suolo è stato violento. L'uomo ha perso conoscenza, riportando una ferita lacero-contusa al capo. Alcuni turisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi. Le condizioni del ferito sono andate migliorando grazie all'automedicazione. Riconfermato a scopo precauzionale, non corre pericolo di vita. (tr. sr.)

SPONSOR DEI PRINCIPALI EVENTI

Radio Onda Ligure DIVENTA regionale

■ Radio Onda Ligure ha ormai una dimensione regionale. L'emittente con studi ad Albenga è in questi giorni media-partner dei più importanti eventi della Liguria, come la Festa Nazionale dell'Unità a Genova, il Raduno di Vele d'Epoca a Imperia e la Rassegna del Pigato e dei Vini doc a Salea, oltre che Festivalmare, che si è svolto nei giorni scorsi a Sanremo. Tramite il circuito Latte & Miele alcuni eventi sono stati promossi da Radio Onda Ligure anche a livello nazionale. (tm. br.)

DRAMMA IERI NELLA STRADA AD ALBENGA COME E' AL S. CORONA



Croce Bianca mobilitata ieri ad Albenga

accascia sulla strada grave un pensionato

■ E' stato colpito da un attacco cardiaco mentre si trovava in strada nei pressi della bocciafila di Albenga, intorno alle 18.30 di ieri. S.N., 82 anni, originario di Trieste, ma residente ad Albenga, è stato prontamente soccorso dalla Croce Bianca. I medici hanno dovuto ricorrere al defibrillatore per tenerlo in vita. L'uomo, che ha dato qualche segnale di ripresa, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga in gravissime condizioni. (tm. br.)

Incidente sull'A10 ferito un giovane

■ Un giovane di 24 anni di Sanremo è rimasto ferito (in maniera non grave) in seguito ad un incidente che si è verificato sulla Genova-Ventimiglia all'altezza di Albenga poco prima delle 14 di ieri. Per cause ancora da accertare, un Peugeot sulla quale viaggiava ha improvvisamente sbandato, andando a sbattere contro il guard-rail. Il conducente del mezzo è stato trasportato dalla Croce Bianca di Albenga al pronto soccorso ingauno con lievi ferite. (tm. br.)

IL SINDACO FLORIS: «ORA IL COLLEGAMENTO E' QUALCHE COSA IN PIU' DI UN SEMPLICE PROGETTO»

Anche Andora vuole l'Aurelia bis
Incontro con Provincia e Camera di commercio

Massimo ANDORA

Da un positivo confronto tra Comune di Andora, Provincia di Savona, Camera di commercio esiste ben più che una speranza di vedere arrivare al più presto l'Aurelia bis anche ad Andora. L'arteria, ritenuta «necessaria» dagli amministratori, renderebbe più agevole la viabilità, migliorando i collegamenti tra il Levante ed il Ponente.

Dopo Albenga, che ha concretizzato per prima un piccolo importante tassello di quella strada, destinata a diventare in futuro sempre più un'alternativa alla provinciale Aurelia, anche Andora punta a migliorare i propri collegamenti viari. Circa una settimana fa il sindaco di Andora Franco Floris ha incontrato il presidente della Provincia di Savona Marco Bertolotto per parlare dell'Aurelia bis. Giovedì ha poi affrontato lo stesso importante tema con il presidente della Camera di Commercio di Savona Giancarlo Grasso.

In entrambi i casi il confronto è stato positivo. Ognuno dei due interlocutori, secondo la propria competenza, ha garantito di volersi interessare al progetto. Il presidente della Provincia ha detto che l'intervento sarà inserito nel piano di programma della viabilità. Il presidente della Camera di commercio ha intenzione di dare l'incarico per realizzare uno studio, che possa mettere in evidenza la necessità di avere uno sbocco per l'Aurelia bis ad Andora, ha spiegato Franco Floris. Sblocco che potrebbe contare su una conformazione territoriale adatta ad accoglierlo e che porterebbe ad un importante ed agevole collegamento alternativo tra il casello autostradale di Albenga e quello di Andora.

Ha proseguito il sindaco di Andora: «Esiste un problema grave legato alla viabilità sull'Aurelia e l'A10 è insufficiente ad accogliere i flussi. Ci si mette ancora troppo tempo per arrivare in Riviera. Il progetto per la realizzazione della Albenga-Garressio-Ceva è molto importante per uno scambio turistico e culturale con uno dei nostri più grandi bacini d'utenza. La Liguria dovrebbe essere una «cassa» che, essendo parallela alla costa, avesse funzione di strada panoramica per i nostri turisti, affiancata da un'Aurelia bis per

LA SICUREZZA PER I PEDONI IN CENTRO

Un nuovo ponte sul Merula

■ Un incontro con l'assessore provinciale alle risorse idriche e all'ambiente Enrico Palotio per risolvere il problema del collegamento marittimo tra i due marciapiedi lungo il torrente Merula. L'ha avuto l'altro giorno il sindaco di Andora Franco Floris per risolvere un problema legato alla sicurezza dei pedoni tra ponte Italia 51 e il ponte sull'Aurelia. Ha spiegato il primo cittadino andorrese: «Una possibilità potrebbe essere quella di realizzare un ponte a sbalzo sul Merula. Bisognerebbe valutare se potrà essere consentita, in base ai piani di bacino. Grazie alla collaborazione e alla disponibilità dell'assessore Palotio, stiamo esaminando attentamente anche questo progetto». (tm. br.)

■ Intermedio ■ dall'autostrada per le lunghe distanze. La troppa attesa nella realizzazione dell'alternativa all'Aurelia presenta un rischio: quello che prima si poi venga

realizzato un by pass tra Piemonte e Francia, che diretti Oltralpe molta parte del nostro turismo.

Per migliorare la viabilità a livello locale, tra la costa e

l'entroterra, giovedì il primo cittadino andorrese ha avuto un incontro anche con l'assessore alla viabilità Pierluigi Pesce. «C'è l'intenzione di trasformare entro l'anno la strada provinciale, che da Andora raggiunge la frazione di Molino Nuovo per poi proseguire a Stellanello, in strada comunale e, viceversa, di far diventare la comunale Piangrande una strada provinciale. Un accordo di provincia ha portato poi al raddoppio del ponte provinciale tra Molino Nuovo e San Bartolomeo, alla creazione di una rotonda, che dovrà essere ultimata ed abbellita con la sistemazione di arredo urbano e illuminazione. Nelle aree vicine verrà realizzato anche un parcheggio e un'area di svago».

LE ULTIME INDICAZIONI PROGETTUALI PREVEDONO L'APPRODO NELLA ZONA A LEVANTE DELLA CITTA'

Un dibattito sul porto di Albenga

Domani incontro con l'assessore regionale Franco Orsi

ALBENGA

Porto di Albenga a levante, verso Cerialle, o a ponente, a Vadino? L'interrogativo che negli ultimi trent'anni ha generato diverse, verrà affrontato lunedì nel corso di una serata in programma presso l'aula magna di piazza San Domenico. Dopodomani, quindi, alle 20.45, Forza Italia organizza un incontro proprio sul tema «Il porto di Albenga», con gli interventi dell'assessore regionale Franco Orsi e dell'ingegner Sirtio. Presenterà la serata l'architetto Roberto Schneck, coordinatore comunale di Forza Italia.

Verrà proiettata una lunga cartellata di immagini sul travagliato rapporto tra la città e l'approdo marittimo. Progetti, discussioni e polemiche, legate ad una scelta fondamentale. Dal porto fluviale dell'architetto Astengo, nel 1970, al portocanal del 1992, prevedendo le barche e il mare fino all'attuale ponte ferroviario sul Centa.



Roberto Schneck



Franco Orsi

Quest'ultimo progetto, presentato dall'architetto Barbiari e commissionato dalla giunta del sindaco Mariangelo Vio, si era poi fermato alla fase embrionale. Altre idee, invece, superarono lo stato preliminare e furono ad un passo dall'approvazione definitiva. Come il Piano Particolareggiato realizzato dal-

l'architetto Claudio Buscaglia, bocciato dalla giunta regionale Magnani nel 1984. Senza dimenticare gli altri progetti presentati da Viveri negli anni '70, e a metà degli anni Novanta, dopo la caduta di Vio. «Il porto si fa a Vadino o a Vendone, tuonava il re rosso, nel lontano 1995, dalla poltro-

na di sindaco. «L'Opinione del cittadino», il periodico diretto da Ernani Tezzi, aveva appena pubblicato «tesi» sulla laura sull'argomento, curata da un giovane architetto. Il progetto prevedeva la costruzione dell'approdo nella fascia di litorale costiero a levante del ristorante «Vento di Grecos». Adesso, dopo nove anni, Roberto Schneck, consigliere provinciale, si dichiara soddisfatto: «Il professor Bruno Gabrielli, adesso assessore all'urbanistica nel Comune di Genova, mi fece lavorare un mattino per preparare quella tesi. Ma, col senno di poi, posso dire che ne valeva la pena. Gli studi successivi della Regione confermarono le mie previsioni sull'impatto delle correnti nello specchio marino verso Cerialle. Per me è motivo di grande soddisfazione». La tesi di Schneck proponeva il porto come protezione della sede ferroviaria, con l'entrata posizionata lateralmente, perché le correnti nella zona sarebbero perpendicolari alla costa. (tr. sr.)

AFFISSI AD ALBENGA

«Truffatore» denunciato con volantino

ALBENGA. Ieri mattina, in Vico Centa, nel centro storico, è stato notato un volantino scritto da ignoti, con il quale si avvisavano i «cittadini» sulle «vere intenzioni di un pensionato». Queste le parole riportate: «Attenzione: questo faccia da porco, si spaccia alto funzionario di polizia in pensione, per estorcere con promesse di favori denaro alla gente bisognosa. In realtà è un fallito che tenta di sanare i suoi debiti millantando dove può con l'aiuto della moglie. Se lo vedete sputategli in faccia».

Le accuse sono rivolte ad un residente di Ciano sul Neva (che nel volantino è indicato con il nome intero e con la foto). Secondo l'anonimo, il pensionato in questione riuscirebbe a raggiungere persone che vivono in condizioni precarie. Il cambio di denaro offrirebbe il suo aiuto per migliorare le loro condizioni di vita. Purtroppo i truffatori, nonostante i ripetuti avvertimenti lanciati dai mass media, riescono a fare il loro sporco gioco. (tr. sr.)

I PROBLEMI DEL SETTORE SONO LEGATI ANCHE ALLE CODE DEI FINE SETTIMANA

Bilancio negativo per i bagni marini

La pioggia d'inizio stagione ha danneggiato il turismo balneare

LOANO

«L'estate 2004 sulle spiagge che vanno da Albenga a Finale Ligure non è stata certo una stagione da ricordare. Né per il numero delle presenze, né per il volume d'affari prodotto e tantomeno per il fattore climatico». Questa la sintesi del bilancio fatto da Ino Tassara, vice presidente provinciale del Sindacato balneare italiano, che la Provincia di Savona conta circa 500 iscritti su 520 aziende presenti.

I dati di svio della stagione balneare, ovvero maggio e giugno, che negli ultimi anni avevano dato un fortissimo apporto al settore, sono stati il momento in cui il fattore climatico ha inciso più pesantemente. «Per il resto della stagione si sono evidenziati problemi di tipo economico e strutturale. Si può dire che il volume d'affari prodotto sia diminuito del 10-15 per cento rispetto all'estate 2002, visto che la

D'ALASSIO WEEKEND DA RECORD

Tornano gli stranieri

■ Le prenotazioni si sono ridotte drasticamente a settembre. Anche se condizioni climatiche favorevoli potrebbero garantire week end dalle buone presenze in Riviera. Se non in tutte le località del Ponente almeno Albenga, lo dice fine settimana, ovvero il primo sabato e domenica di settembre, è eccezionale, a detta degli albergatori. «Le strutture ricettive di Albenga non avevano nemmeno l'Albergo Libera. Il mese di maggio, rispetto a quello di Ferragosto. Dalla più piccola pensione all'albergo 4 stelle si è raggiunto il tutto. Il passaggio di turisti ha portato nella Baia del sole anche stranieri, soprattutto inglesi, tedeschi e svizzeri, ha spiegato il presidente degli albergatori di Albenga Mentelelli. (tm. br.)

scorrendo estate non è da prendersi in considerazione perché anomala dal punto di vista climatico, ha spiegato Ino Tassara.

Ha poi proseguito il presidente del Sib di Savona: «Per quanto riguarda l'attuale mese di settembre, sembra scomparso, anche se climaticamente ottimo. Tutto questo grazie ad un inizio troppo

prematurato della scuola in Piemonte e Lombardia e ci chiediamo se sia possibile la parte degli amministratori a livello nazionale porre rimedio, per non perdere la parte del mese di giugno e praticamente tutto il mese di settembre».

Un'ulteriore analisi critica ad interessare strutture e infra-



Una stagione da dimenticare per i bagni marini provincia

strutture turistiche. Ha aggiunto Tassara: «L'offerta turistica attraverso la ricettività alberghiera è sicuramente diminuita, perché non nascono nuovi insediamenti, mentre continuano a diminuire quelli esistenti. La ricettività immobiliare, che rappresenta circa l'80 per cento delle presenze sul territorio, rischia di perde-

re il giusto rapporto qualità-prezzo. Ogni amministrazione dovrebbe ad offrire un prodotto di qualità superiore all'attuale. Infine le vie di comunicazione per le strutture turistiche da regioni a noi vicine come il Piemonte e la Lombardia rimasta quella di 30-40 anni fa. (tm. br.)

OGGI PRESENTAZIONE DEL LIBRO IN SALA GALLESIO

Finale negli Anni Quaranta nei ricordi di un «Folletto»

FINALE L.

Si intitola «Il folletto della memoria» il libro di Walter Giuliano Genta edito dalle Edizioni della Libreria Cento Fiori di Finale che questo pomeriggio alle 17 verrà presentato in sala Gallesio di Finale. Il libro, con prefazione di Pier Paolo Cervone, verrà introdotto dal letterario Franco Gallesia che intervisterà l'autore.

In 279 pagine l'autore, nato a Finale ma vissuto a Torino dove ha svolto la professione di dirigente sanitario, racconta la sua giovinezza finalese: la guerra, gli sfollati, i tedeschi, la vita di una cittadina che si intreccia con quella di Torino e, quindi, con le vicende personali dello scrittore. Il libro è arricchito da bel disegno di Mario Berrino che ha ritratto il Portale di Finale. (tr. sr.)



La copertina del libro di Giuliano Genta

Da quest'anno una sezione è dedicata anche ai ragazzi

Mercato delle pulci a Cairo

Sotto i portici la sedicesima edizione

Sedicesima edizione del mercato delle Pulci, domani, a Cairo. La rassegna, sempre, organizzata e curata dalla Pro loco, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale. Lungo i vicoli e nelle piazzette del centro storico, espositori specializzati in piccolo collezionismo e oggettistica d'arte, daranno vita all'attesa manifestazione di scambio di oggetti d'epoca.

Per l'occasione verrà allestito anche «L'Angolo dei Ragazzi», dove i giovanissimi espositori di 14 anni di età, potranno mettere in mostra e scambiare i loro piccoli tesori. E, ancora, per l'intera durata della rassegna, che animerà l'antico e suggestivo borgo cairese, i negozi che operano in zona rimarranno aperti offrendo la possibilità ai visitatori di fare shopping in tutta tranquillità in un'atmosfera dove passato e presente daranno vita a un connubio perfetto. E ancora una volta, come ormai accade da lunghi anni, il centro storico si trasformerà in un coloratissimo mercatino dove appassionati e collezionisti potranno dare sfogo ai loro hobby. L'appuntamento, dunque, è domani, quando si potranno ammirare ed acquistare oggetti d'epoca che hanno caratterizzato la vita, scandendo i ritmi sia lavorativi, sia domestici di intere generazioni, e che il mercatino delle Pulci di Cairo contribuirà per la sedicesima volta a riportare alla luce, garantendo a tutti la possibilità di immergersi nel passato.



Oggi e domani in gara i migliori piloti aspiranti al titolo

Cairo capitale del motorally

Due prove del Campionato italiano

Oggi e domani Cairo capitale del motociclismo italiano, con la quinta e sesta prova del Campionato italiano Motorally. Un week end tiratissimo, visto che dopo la tappa valbormidese mancheranno solamente due prove per l'aggiudicazione del titolo ai pretendenti più agguerriti, anche grazie al rientro del pluricampione Matteo Graziani, costretto a saltare il doppio appuntamento precedente a causa di una brutta caduta al Rally del Marocco.

A condurre la classifica è quindi il grintoso Paolo Ceci, con 61 punti, seguito da Federico Mancinelli e, al terzo posto, a parimerito, da Graziani e Mauro Uslegli.

L'appuntamento, organizzato dal Moto Club Cairo, vedrà, oggi, un percorso di circa 100 chilometri tra i calanchi tipici del nord della valle Bormida. Per la giornata sono previsti due settori cronometrati: una prova speciale navigata di 17 km ed un



bel fettucciatto. Domani, i chilometri saranno, invece, ben 190, con due prove speciali in linea di 20 km ciascuna ed un impegnativo fettucciatto. Nel palasport ubicati la direzione gara e tutti i servizi necessari ai piloti. Ci

sarà anche un punto di ristoro gestito dalla polisportiva di Bragno. La sera, sempre al Palasport, musica dal vivo, mentre, domani, il centro cittadino si animerà di curiosità e colori con il tradizionale mercatino delle pulci.

Attivo dal 1998

Il club filatelico organizzerà anche mostre

Nato nel giugno 1998, il Club filatelico numismatico e telecarte Valbormida, invita tutti i collezionisti ad iscriversi al circolo, la cui sede è ospitata all'Ospedale Baccino a Cairo, sopra la biblioteca, messa a disposizione del Comune. Il Club che attualmente conta una cinquantina di soci, il corso degli anni ha organizzato diverse mostre sul collezionismo che hanno ottenuto un notevole successo, dimostrato anche dal fatto che altri circoli liguri lo hanno imitato.

La sede rimane aperta tutti i giovedì dalle 20,30 alle 22,30 e la domenica dalle 10 alle 12. Dicono al Club: «Per il futuro ci impegniamo, oltre a essere presenti sul nostro territorio con esposizioni, anche a recarci nelle scuole per promuovere corsi di filatelia rivolti agli studenti, in collaborazione con l'ente Poste». E aggiungo: «Rivolgi un invito a tutti i collezionisti ad aderire al nostro circolo, in maniera tale da continuare nella nostra attività e si dedichino a tale hobby».



BERGERO EZIO

Centro vernici per auto e moto d'epoca
e belle arti
Prodotti per decoupage

CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019.502.098



Vanessa Cavallaro

incisione artistica del vetro e cristallo



P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it



Pro Loco Città di
Cairo Montenotte

Domenica
12 Settembre 2004

16ª edizione
Mercatino delle Pulci
Cairo Montenotte



Città di
Cairo Montenotte



Nei vicoli e nelle piazzette
■ Centro Storico,
espositori specializzati
in piccolo collezionismo
e oggettistica d'arte
daranno luogo
alla manifestazione
ed allo scambio di oggetti d'epoca.

Sarà inoltre disponibile
«L'Angolo dei Ragazzi»
ove piccoli espositori di 14 anni potranno
mettere in mostra e scambiare i loro tesori.

**I negozi del Centro Storico
rimarranno aperti tutta la giornata**

QUESTA SERA A GHEMME

Commercianti in festa per la fine dei lavori

I commercianti via Roma, soddisfatti per la conclusione dei lavori di rifacimento della strada cui si affacciano i loro negozi, nel centro del paese, hanno organizzato per questa sera una festa di riapertura della via. L'appuntamento è stasera alle 20 con la cena all'aperto (il costo per persona è di dieci euro). Il menu prevede prodotti enogastronomici tipici della Bassa Valsesia. [p. u.]

ERA DI CAVALLIRIO AVEVA 57 ANNI

L'uomo caduto dal motorino

È morto a 57 anni, Gianni Rigobello, di Cavallirio, l'uomo ricoverato a scorse prognosi riservata nel reparto di rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara dopo essere caduto mentre viaggiava col suo ciclomotore. Rigobello, molto conosciuto nel centro, era in pessime condizioni, gravi, erano peggiorate e nella mattinata di giovedì è sopraggiunto il decesso. Non ancora fissata la data dei funerali. [p. u.]

I CROLLI DI PIANTE VILLA MARAZZA

Controlli d'urgenza sugli alberi del parco

Gli alberi del parco Marazza a Borgomanero verranno sottoposti a check up da parte dell'amministrazione comunale. Lo ha deciso la giunta dopo la caduta di due piante, la prima finita sul tetto di un'abitazione, la seconda, tre giorni fa, sull'auto che una coppia di visitatori «Borgo in fiera» aveva posteggiato vicino al muro di cinta del parco. Auto distrutta ma passeggeri illesi, semplicemente perché erano appena scesi. [m. g.]

DALLA BASSA AD ARMENO

«Nespolo d'oro» e il raduno di cori

La Pieve di San Pietro Apostolo di Casalborgone dalle 21,30 di stasera ospita il concerto de «Nespolo d'oro», ingresso libero. A Vespolate «Nespolo d'oro» alle 20,45; alle 21,15 «Le colpe di Giovannina». Stasera alle 21 nella parrocchiale di Sovazza di Armeno 12° rassegna di cori dell'Associazione Alpini. A Vaccaro di Armeno nella Fondazione Calderara concerti oggi dalle 16,30 del fisarmonicista Sergio Scappini. [r. s.]

COINVOLTO IN UNA FAIDA FRA CLAN AVEVA TROVATO LAVORO A NOVARA

Operaio siciliano arrestato è accusato per due omicidi

Personaggio di spicco di un clan mafioso siciliano, quello degli Emmanuele, che agisce nella zona di Gela, implicato in un duplice omicidio, trovato casa e lavoro a Novara. Salvatore Bruno Quattrocchi di 26 anni è stato bloccato la notte scorsa dagli agenti della squadra mobile di Novara che insieme ai colleghi di Caltanissetta lo tenevano d'occhio da qualche giorno. Da quando cioè, il 6 settembre, il tribunale di Caltanissetta Paolo Piro, emesso otto provvedimenti di custodia cautelare imputati pesanti: a delinquere stampo mafioso, omicidio e omicidio, violazione delle leggi sulle armi. Nell'operazione denominata «Certe scoperte» Caltanissetta sono finiti in carcere due sorvegliati speciali: Giuseppe Scicolone, imprenditore agricolo, 36 anni e Salvatore Comio, 26 anni ausiliario traffico al Gela. A Pordenone è stato arrestato Giuseppe Armando D'Arma imprenditore di Genova. A Genova la polizia ha arrestato Marco Maggino, 28 anni. I provvedimenti sono stati notificati in carcere: a Gela: gelesi: Angelo Cavallieri e Gaspare Greco. Alla cattura è sfuggito un altro gelese residente in Lombardia gregario dell'Emmanuele. Gli otto indagati sarebbero coinvolti nel tentativo



L'operazione è stata della Squadra mobile di Novara con i colleghi siciliani

di omicidio. Piro e Comio sono stati arrestati il 4 aprile '99 nei pressi del cimitero di Poreto dove le due vittime designate sfuggirono all'agguato perché videro appostati gli esponenti della cosca avversa. Altro episodio contestato agli indagati è il duplice omicidio di Emanuele Trubia e Salvatore Sultano, entrambi di 39 anni, uccisi il 1° luglio del '99. L'agguato in una sala da barba dove le due vittime furono uccise con numerosi colpi di pistola calibro 9. Sulla base dei primi accertamenti

accuse, Salvatore Bruno Quattrocchi avrebbe sostenuto un ruolo di supporto logistico. Domiciliato a Busto Garolfo (Milano). Quattrocchi lavorava come muratore a Novara dove si era anche stabilito sfruttando alcuni contatti. È stato bloccato l'altra notte al rientro a casa. Non era armato e non ha opposto resistenza. La perquisizione nel suo domicilio ha dato un risultato negativo. E' nel carcere di Novara a disposizione del gip Caltanissetta. [r. amb.]

TRIBUNALE DI VIGEVANO

Condanne a vent'anni per la droga

Cinque condanne a 4 anni di reclusione e 1200 euro di reclusione ciascuno per gli imputati dell'operazione antidroga «Simone» che avevano chiesto il rinvio. La sentenza è stata emessa ieri dal gip Maria Carla Rossi, che ha uniformato le pene per tutti, a fronte di richieste del gip. Sono stati condannati Franco Caputo, 44 anni, di Vigevano, Massimiliano Resente, 29, pure di Vigevano, Andrea Aiello, 39, di Rosignano Monferrato, Gianni Muratore, 45, di Alessandria, e Mauro Preti, 44, di Novate Milanese. I carabinieri di Pavia il 27 maggio 2003, tranne Caputo, che si sottrasse alla cattura e finì in cella dopo un paio di mesi di latitanza. Caputo e Aiello sono detenuti, mentre Muratore è ai domiciliari. Secondo l'accusa, erano coinvolti in un vasto giro di traffico di cocaina che trattava circa 2 chili di polvere bianca al mese a raggiungeva non meno di 400 consumatori. Al vertice dell'organizzazione ci sarebbe stato Fortunato Feliciano, 43 anni, di Mortara, già rinviato a giudizio con altre nove persone: prima udienza il 9 novembre. Altri dieci imputati hanno invece patteggiato nei mesi scorsi pene comprese tra un anno e 4 anni e mezzo di carcere. [c. br.]

A PISANO MANCANO AGENTI POLIZIA URBANA



I nonni-vigile sono davanti alle scuole ma hanno anche altri compiti

Nonni-vigile, in quindici rispondono all'appello

Sino a ieri Pisano, Comune del Vergante, ottocento abitanti o poco più, non aveva nemmeno un vigile. Fra qualche giorno ne avrà non meno di quindici. Si tratta di «nonni-vigile»: anziani pensionati hanno risposto all'appello del sindaco che cercava volontari disposti a «regolare il traffico» all'entrata ed all'uscita della scuola. Che ha quasi cento alunni, fra materne ed elementari. «Le adesioni» andate oltre le più rosee previsioni: dice il neosindaco di Pisano, Gianluigi Cristofari, «avvicinazione di quanto gente sia legata al paese». Così, l'altra sera, i nonni (ma c'è anche un bisnonno, Armando Trani) si

sono presentati per la prima «elezione»: erano così tanti che hanno dovuto spostarsi dal Municipio alla biblioteca. Docente è l'agente di Municipale Massimo Visconti Lorenzo Maffioli coadiuvato dal collega di Arona Donato Cuzzo. A fine corso saranno abilitati, con un decreto del sindaco, a servizio civico di vigilanza. «Saranno davanti alle scuole svolgeranno anche attività di regolazione del traffico - fa notare il vicesindaco Pasquale Mazza - soprattutto in momenti particolari, quali i funerali o altre manifestazioni». «Avranno un tesserino di riconoscimento, un giubbetto catarifrangente e la paletta. potranno però dare multe». [v. s.]

UN'AUTO IN FUGA

Inseguimento con sparatoria ieri ad Arona

Un'auto in fuga si ferma all'alt: la pattuglia dei carabinieri parte inseguimento si conclude alcuni colpi sparati in aria. È successo ieri pomeriggio, poco prima delle 18, tra via Piave, via IV Novembre e viale Maggior. Momenti di panico tra passanti e automobilisti nelle strade con strette, spiegate a velocità, nessun ferito. Sull'auto in fuga viaggiava una persona che la pattuglia del radiomobile dei carabinieri comando di Arona ha bloccato dopo un inseguimento per le strade del centro. Il momento c'è stato: stretto riserbo parte delle forze dell'ordine sull'identità e sul motivo che hanno portato all'inseguimento e fermo. La persona fermata non ha precedenti penali ma si conosce che cosa lo abbia indotto a fuggire e a non fermarsi all'alt dei militari. Il posto di blocco era posizionato in strada di periferia di Arona. I carabinieri hanno tentato di fermare l'auto con la paletta: l'uomo ha accelerato lanciando la corsa verso il centro storico della città. Guida a tutta velocità con la pattuglia dei carabinieri dietro. Poi, all'alt, l'uomo ha accelerato, zona residenziale con poco traffico, i militari hanno esploso dei colpi in aria per intimidire l'uomo che si è fermato. [f. s.]

In breve

- VIGEVANO**
«Voceversa», primo festival internazionale di creatività vocale, ha già ospitato Ugo Pagliani, Lella Costa, David Riondino e Roberto Vecchioni. Gli ultimi appuntamenti oggi alle 18 nella «Cavallerizza» con una conversazione con Philippe Daverio e alle 21,30 alla chiesa di San Pietro musiche sacre con l'Ensemble Concerto. Domani alle 21 al teatro Cagnoni l'Orchestra da camera di Tallin proporrà il contagio di Arvo Pärt. [c. br.]
- ROMENTINO**
Si tengono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Giuseppe Porini, 65 anni, pensionato della Montedison. Una settimana fa l'uomo cadde da un dirupo mentre cercava funghi in val Loana, sopra Malesco. [r. l.]
- BOCA**
L'Esaltazione della Croce è uno dei momenti più importanti nel Santuario di Boca: s'inizia oggi alle 21 con una riflessione di don Francesco Bargellini dedicata al crocifisso. Martedì dalle 21 c'è la Via Crucis, presiede il vescovo Renato Corti. [p. u.]
- BORGOMANERO**
Stefano Chiodaroli, uno dei protagonisti di Colorado Café Live, sarà sul palcoscenico della Sagra dell'uva stasera alle 21, in piazza Martiri dove nel pomeriggio si tengono manifestazioni sportive e giochi mentre al Parco della Resistenza si concluderà l'A-Gogna Park Festival. [m. g.]
- BORGOMANERO**
Inversione in autostrada con un autocarro che trasportava 115 quintali di materiale: l'ha effettuata ieri mattina sull'A26 Voltri-Sempione un camionista equadrese. La polizia stradale gli ha sequestrato per tre mesi il camion e ritirato la patente di guida. [m. g.]

La tua casa... le tue emozioni

1.440 euro

Novara - Corso della Vittoria, 17
zona Stazione Nord-Cavallirio
Tel. e Fax 0321.679882

Briga (NO) - via Roma, 11
angolo statale del Lago d'Orta
Tel. e Fax 0322.955129 - e-mail: novara@divani.it
(aperto anche domenica pomeriggio)

Castelletto Ticino (NO)
S.S. del Sempione, 219 - Tel. e Fax 0331.963007
(aperto anche domenica pomeriggio)

iDivani.it
FO È SUBITO CASA

L'angolo delle OMEGA

Taglio del nastro ad Arona, presente anche una rappresentanza vaticana E' il trionfo di «Sinfonia floreale» Ieri l'inaugurazione, 14 i giardini tematici

In Basso Verbano fino a domani è la naturale cornice di «Sinfonia floreale». E' la rassegna floricola ideata e organizzata da «Promoflora», società di Renzo Marconi e Livio Piumatto che per la sesta volta si ripete sul lungolago di Arona tra Piazzale Aldo Moro (dov'è l'ingresso) e Punta Vevera. Quattordici i giardini tematici, un centinaio di gazebo disseminati lungo corso Europa, l'angolo del gusto, «Fior fiore di viaggi», la possibilità di fare passeggiate a cavallo, di chiedere consigli per le piante, o di assistere ad esibizioni di «tree climbing» o di ottenere nozioni di educazione ambientale.

Il nastro inaugurale è stato tagliato questa mattina da monsignor Francisco Javier Froján Medero, di origini spagnole, da quattro anni responsabile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

La presenza del prelado è collegata alla partecipazione del «Giardino Pontificio» realizzato da Elio Cortese e Vincenzo Scaccioni. «Concorso dei giardini». Si tratta di una riproduzione con sfumature floreali di piazza San Pietro con pannelli che riproducono la Basilica e i Giardini Vaticani. «E' encomiabile l'opera degli organizzatori in questo luogo incantevole - ha detto il monsignore - il tema dell'infanzia sia un segno di speranza che parte dalla natura e dai fiori».

Alla cerimonia era presente l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, il presidente del Distretto Turistico, Arturo Lincio, il sindaco di Arona, Mario Velati, il consigliere provinciale Michele Guglielmetti e il direttore della Coldiretti di Novara e Vco, Gabriel Battistelli. «Quello floreale è un settore che si accompagna al turismo, anzi direi che le piante e i fiori per la nostra zona sono il valore aggiunto», ha detto Racchelli.

Il gruppo delle autorità ha percorso i viali sino alla tenda dove si è tenuta la cerimonia ufficiale.

«Una vera «Sinfonia» potrebbe mancare dell'angolo musicale, l'evento si è reso possibile con l'esecuzione del brano che il maestro Carlo Ottolina, verbanese, ha voluto dedicare alla «Sinfonia».

Un brano per pianoforte, flauto e clarinetto intitolato «Sinfonia floreale», per la prima volta assoluto davanti al pubblico. Poi di silenzio per ricordare le vittime dell'Ossesia. Sinfonia,



LA STAMPA SABATO 11 SETTEMBRE 2004

SINFONIA FLOREALE

Sconto per i lettori

Presentando questo tagliando a casa i visitatori fruiranno di uno sconto biglietto

NON SONO IN VENDITA LE FOTOCOPIE



oltre ad infinite quantità di fiori e piante di pregio, presenta anche «Fior Fiore di viaggi» settore curato da Federica Luca che quest'anno vede presenti, il Comune di Torino, «Maison

del la France», il «Turismo irlandese», l'Ufficio Turistico dell'Olanda e la Gran Bretagna che ha pubblicato recentemente un opuscolo interamente dedicato al turismo floreale.

Nelle foto di Mario Finotti alcuni allestimenti proposti in questa edizione di «Sinfonia floreale» ad Arona

Giardino
Progettisti: Studio Agronomico Italiano (VA)
Realizzatore: C.A. Ambrosio SpA Domodossola (VA)

Sandy Garden
Progettisti: Studio Agronomico Italiano (VA)
Realizzatore: C.A. Ambrosio SpA Domodossola (VA)

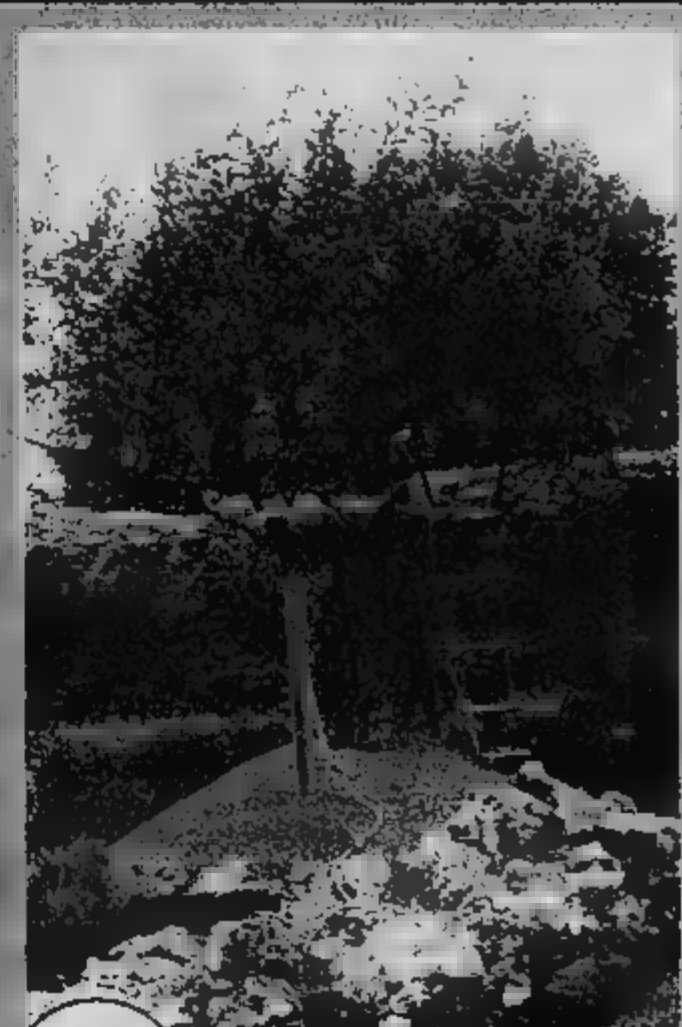
Domodossola
il giardino delle piante rare e preziose
L'orto dei curiosi



In un
1° Premio per
Arch. C. Caminotto
Realizzatore
C. di S. Lamparelli - Torino



A che gioco giochiamo?
Progettisti
Lauterbach
di Elena Pini
Milano
Realizzatore
Fior Pini
Caltanissetta (CA)



Progettisti: Arch. V. Pini
Realizzatore
Pini Pini
Brescia (BS)



La
3° Premio
Progettisti
Pini
Gruppo Pini
Pini
Realizzatore
Florizzone H. Pini
Franco Pini
Radio Lomago (VA)

Cerca i Vivida on the Road e stravinci con La Stampa

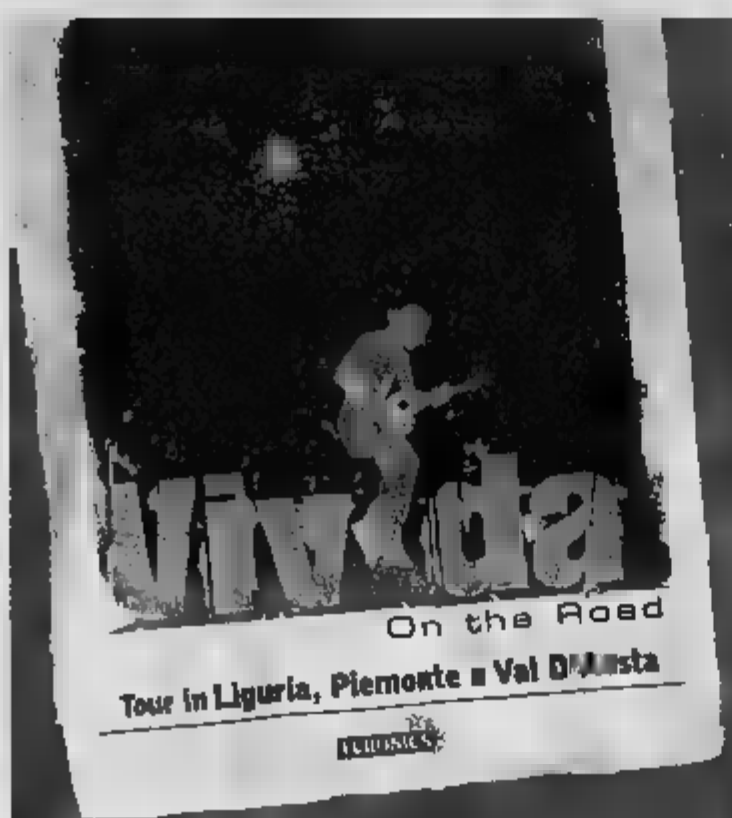
Il gioco a premi accompagna il tour virtuale di una rockband nelle città più conosciute di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Da scoprire il manager misterioso che si nasconde tra il pubblico

Teo ha 24 anni, la batteria. Nico ha 24, sogna Lou Reed e si esibisce alla tastiera. Massi, il bassista, 27 anni, è allergico agli addii (come farà quando il tour sarà finito?). Come Cecilia, la voce, 25 anni e un'icona: Jane Birkin. Maria, infine, 24 anni, una passione per Quentin Tarantino, è alla chitarra. Hanno un sogno che li unisce, far ballare i giovani il loro sound, e girano le piazze del Nord Ovest a bordo di un furgone giallo.

Sono i Vivida, ma aspettatevi di trovarli altrove che «La Stampa»: infatti per gioco, in un concorso pensato in collaborazione con FullSix-Inferentia, per invitare i lettori a riconoscere la città che fa da sfondo ai loro concerti virtuali, e soprattutto a scoprire il manager misterioso che ha scritturato la rockband. È un mecenate insolito, parteciperà a sorpresa ad una delle loro esibizioni a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e sarà convinto della loro bravura offrirà un contratto milionario.

I Vivida e il furgone giallo di «Vivida on the Road» compariranno ogni lunedì e giovedì «La Stampa», a partire dal 13 settembre e fino al 6 novembre. Teo, Nico, Massi, Cecilia e Maria terranno sorta di diario del tour, offrendo ogni volta più indizi per consentire di indovinare la tappa del concerto, scegliendo fra tre diverse possibilità. Chi indovinerà la località (inviando un sms, attraverso internet, oppure telefonando ad un numero fisso) potrà aggiudicarsi i premi settimanali, offerti in collaborazione con Euronics.

Ogni volta, ai concerti dei Vivida, comparirà tra il pubblico un personaggio diverso: tra loro si nasconde il manager misterioso che «La Stampa» della



rockband, che seguirà tutte le tappe del tour, e soprattutto si saranno registrati come giocatori, attraverso internet, oppure con il call center, dovranno individuare. Per chi risponderà esattamente a questa domanda sono in palio i due superpremi finali, sempre offerti: l'aiuto di Euronics: un impianto home theatre e un proiettore con un kit home cinema. L'estrazione è in programma il 6 novembre, mentre per le vincite settimanali l'attribuzione dei premi sarà immediata.

I premi in palio durante le tappe intermedie (cinque per ogni tappa del tour) sono: dieci

notebook, sedici telefoni cellulari, sedici palmari, sedici Dvd-cam e sedici macchine fotografiche digitali. In tutto un montepremi di 100 mila euro.

Come giocare? Ogni settimana si possono al numero 48228, all'indirizzo line www.vivida.it o chiamando il numero di telefonia fissa 199.446.668. Per registrarsi e partecipare all'estrazione finale, invece, bisogna chiamare il call center 011/614901 o cliccare su www.vivida.it. Sullo stesso sito si potrà trovare il regolamento del concorso, spiegato anche dal «Vivida on the Road» che comparirà ogni lunedì e giovedì «La Stampa». (r. m.)

I SUPERPREMI

GLI ALTRI PREMI

SHARP
VIDEOPROIETTORE
XVZ 10.000/120.000

SONY
KIT HOME CINEMA
DAV SC 8

SHARP
SCHERMO MOTORIZZATO 100"
L77APRSCMO

PALM
PALMARE
TUNGSTEN T3
TOMTOM
BLUETOOTH
GPS

SONY
DVD-CAM
DCR DVD 201

NIKON
FOTOCAMERA
DIGITALE D70

MOTOROLA
TELEFONO CELLULARE V600
AURICOLARE BLUETOOTH

TOSHIBA
NOTEBOOK
M30-742

SONY
TELEVISORE AL PLASMA
KEP 42 MR X1

SONY
KIT DIFFUSORI
SA VS 500HF

SONY
REGISTRATORE DVD
RDR GX75

SONY
SINTO-AMPLIFICATORE
STR DE 695 S

On the Road

www.fieravarese.it

VARESE - Loc. SCHIRANNA
11-19 settembre 2004

Fiera di Varese

VARESE MESE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
GRUPPO BPU <banca>

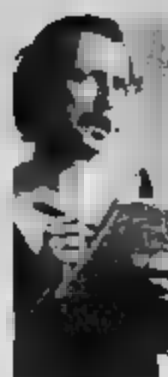
Banca Popolare Commercio e Industria
GRUPPO BPU <banca>

ORARI

dal 10.00 alle 18.00 - dal 19.00 alle 20.00

VARESE FIERE

Alla Festa dell'Uva giochi, danze, sport, gastronomia tipica ■ buon vino



Claudio Batta, comico della scuderia Zelig, proporrà anche il suo divertente cruciverba. A lato e in basso: immancabili momenti di folklore che da sempre coinvolgono grandi e piccoli

L'allegria si vendemmia a Masera

Domani la grande sfilata e lo show di Batta

NEL segno della continuità tra il vecchio ed il nuovo, la 79ª edizione della Festa dell'Uva in pieno svolgimento a Masera. Giochi popolari, musica, spettacoli teatrali, arte, sfilate di carri, catini, alberi della cuccagna, banco di beneficenza, punti di ristoro con tutta la gamma dell'enogastronomia. Questi gli ingredienti di una kermesse che ogni anno vede passare dall'area attrezzata ossolana migliaia di persone. Momento clou della manifestazione domani pomeriggio, alle 14,30, con la sfilata dei carri che sarà accompagnata dai gruppi folkloristici e dalle bande musicali. Di contorno: botteghe «Vecchi mestieri» e ad il Gruppo delle donne. Parco nazionale Val Grande. Tutto si concluderà con la tradizionale merenda fatta di smuntun e la grigliata, formaggi e vini. A seguire la Gara delle vendemmie tra le frazioni. La sera, alle 22, l'atteso spettacolo del cabaretista di Zelig, Claudio Batta. L'inventore di Capocenero, il personaggio che imperversa con il cruciverba «Tamarr» e il tor-



entone «Lo stress». Ogni sera la festa aprirà alle 19 con la pizzeria-birreria «Bakan Pub» e l'Enoteca «La Canva» con degustazione dei migliori vini ossolani e piemontesi. Sempre aperto il banco di beneficenza per la «Hyundai Gats». Oggi, alle 21, Tiro alla fune per la

conquista del 2° Palio delle frazioni. La distribuzione del vino dalla Fonte di Bacco, la Veglia danzante ed il suggestivo spettacolo pirotecnico. Lunedì, giornata di chiusura, alle 16, giochi popolari per bambini e adulti. Alle 20,30 gara delle briccole, degli asini e per finire la

Veglia danzante con l'Orchestra I Gemelli. Da perdere le proposte del chef per queste ultime serate: questa è la capretta al forno e la trippa alla maserese; domani a pranzo le pappardelle al sugo di cervo ed il brasato al vino di Prunent che si produce a Masera; lunedì, a cena, ancora la trippa locale e la polenta. Tutti i giorni è aperta la mostra di pittura all'Oratorio di Sant'Abbondio. Per i più giovani alle 22,30, la musica dal vivo al Bakan Pub con i Mornig-glory, questa sera, e con i Wonderful di Largo. Lo sport domani mattina per «Dieci chilometri con un litro», la gara podistica non competitiva aperta a tutti. Le iscrizioni si chiuderanno alle 9, la partenza è alle 9,30. La quota di partecipazione è di 2 euro; ai primi 250 iscritti verrà data una maglietta in omaggio. La gara sarà suddivisa in categorie e gli esperti la indicano come ottimo test per la mezza maratona autunnale. Al maserese primo classificato andrà il premio speciale dedicato alla memoria di Paolo Piccini.

BARTOLOMEO BERTOLINO & FIGLI SNC

di Costanzo & Giampiero



COMMERCIO:

FORMAGGI
E BURROLATTE
E DERIVATI

SALUMI

POLLAME
E UOVA

CARNI FRESCHE

STAGIONATURA
DI FORMAGGI
TIPICI LOCALI

SEDE:

Via Boggiani, 30 - OMEGNA (VB)

Tel. 0323.61536

Fax 0323.645400

FILIALE:

Via Canvetta, 6 - TRONTANO (VB)

Tel. 0324.243102

Fax 0324.227298

Brencio



Cose buone
di Montagna

Le specialità Brencio vengono preparate con cura rispettando antiche ricette contadine della nostra vallata.

Scegliamo per Voi i prodotti migliori e li confezioniamo artigianalmente offrendovi così i sapori di una vallata



Via Garibaldi, 13 - Ornavassola (VB)
www.brencio.com

VIN PORCELLO



Ristorante Tipico Ossolano

Tra i prodotti tipici:

i salumi prodotti dalla Famiglia, gli gnocchi ossolani, la carne di maiale cotta sull'antica piastra ollara... Tutto per dare il dovuto riscatto alla cucina locale

La carta dei vini

parla di una cantina ricca di nomi che evocano un'esperienza vitivinicola di tutto rispetto

Fraz. Cresta, 11

0324-35035

Lunedì

79ª FESTA dell'UVA masera

dal 9 al 13 settembre 2004



COMUNITÀ MONTANA VALLE OSSOLA



SABATO 11 SETTEMBRE

ore 21,00 2° PALIO DELLE FRAZIONI - Gara del "Tiro alla fune"
ore 22,00 GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO

DOMENICA 12 SETTEMBRE

ore 9,30 La 10 KM CON UN LITRO
ore 14,30 TRADIZIONALE GRANDE SFILATA
Gruppi Folk e Bande:
Gruppo Folkloristico "I Bacan" - Masera (VB)
Gruppo Folkloristico Manghin e Manghina - Galliate (NO)
Gruppo Folkloristico Pavuliese - Pavullo (MO)
Gruppo Folkloristico "No s'atro bon bagna" - Svizzera
Gruppo Folkloristico "I Stciupatei" - Beura (VB)
Gruppo Folkloristico "Arsclot" - Vagna (VB)
Corpo Musicale di Crevaldossola (VB)
Corpo Musicale di Masera (VB)
ore 21,00 2° PALIO DELLE FRAZIONI - Gara della "Vendemmia"
ore 22,00 SPETTACOLO DI CABARET
da Zelig **CLAUDIO BATTÀ**

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 20,30 2° PALIO DELLE FRAZIONI - Gara delle "Briccole"
ore 21,30 2° PALIO DELLE FRAZIONI - 15ª Corsa degli Asini

BAKAN pub

SABATO 11

ore 19,00 apertura della pizzeria birreria (con forno a legna)
ore 22,30 musica dal vivo con Mornig-glory (pop-rock internazionale)

DOMENICA 12

ore 17,00 apertura della pizzeria birreria (con forno a legna)
ore 19,00 musica dal vivo con M.S.R. (street-ska)
ore 22,00 musica dal vivo con Trouble blues band e con Wonderful - experience (tributo a "Jimi Hendrix")

Il comitato

"Festa dell'UVA" di Masera
organizza
domenica 12 settembre 2004

La 10 km con un litro

gara podistica non competitiva libera e tutti

COMITATO FESTA DELL'UVA

con il patrocinio di

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - COMUNITÀ MONTANA VALLE OSSOLA
COMUNE DI MASERA - PRO LOCO DI MASERA

«Sinfonia floreale»: quali sono i più bei giardini tematici presentati



Vincono i colori dell'orto matto

Ad Arona la sfida tra aiuole e composizioni

DEBBO dire grazie a tutte quelle persone che, senza apparire, hanno reso possibile questo, si sono prodigate affinché tutto fosse pronto per aprire puntualmente la sesta edizione di «Sinfonia floreale». Lo ha detto la presidente di Promoflor, Caterina Santoro. Ieri, alle undici, tutto era pronto, anche i giardini tematici erano stati realizzati con la massima precisione in ogni loro minimo particolare.

Elio Cortelessa e Vincenzo Scaccioni hanno lavorato sino alle due di notte per completare la gigantesca riproduzione di piazza San Pietro in veste floreale. Bianco e giallo, si intende, con i colori Vaticani con cui i due, il primo direttore dei Giardini Pontifici e il secondo agronomo, hanno rappresentato la Santa Sede all'esposizione aronese. Quattordici i giardini in concorso, di cui nove in gara, su tutti per la progettazione ha prevalso «Colori buffi in un orto matto», composizione variopinta ideata dall'architetto Claudia Candelli di Torino e realizzata

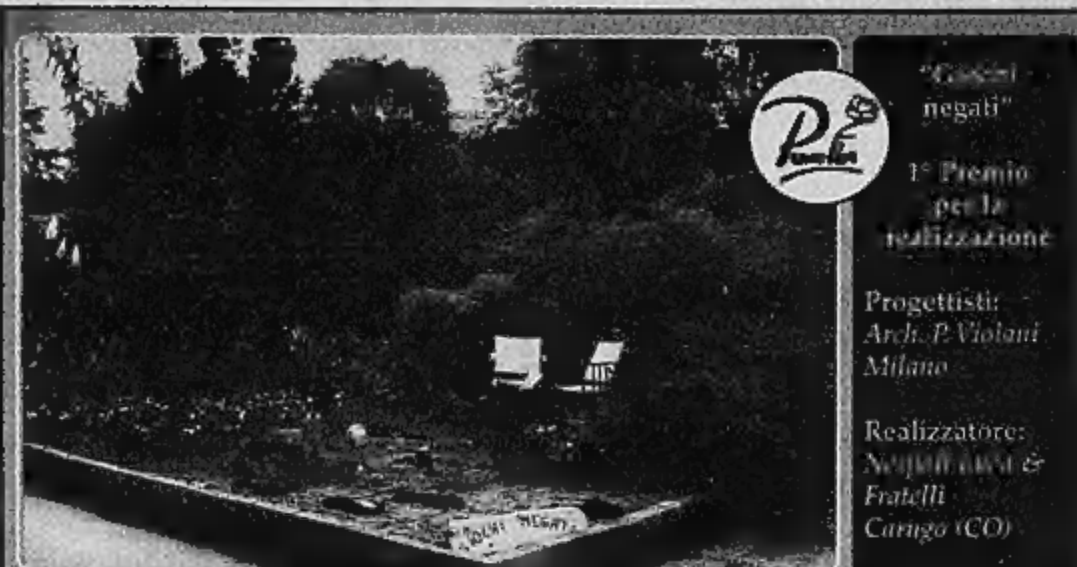


Tra i giardini «firmati». Oggi e domani ancora tanti incontri e sorprese

dalla Co.Ri.Ver. di Miasino. Al secondo posto «L'albero della cuccagna» dell'architetto Valerio Parola di Ispra e realizzato da Monteverde Pianta di Breda. Al terzo posto «La stanza dei bambini» del Gruppo «Verdisegni» di Milano e realizzato

dalla «Floricultura il trifoglio» di Bodio Lomnago, in provincia di Varese. Per la realizzazione, invece, il primo posto è andato a «Giochi negati», realizzato da Nespoli Luca e Fratelli di Carugo, in provincia di Como, e progettato dall'architetto Paola

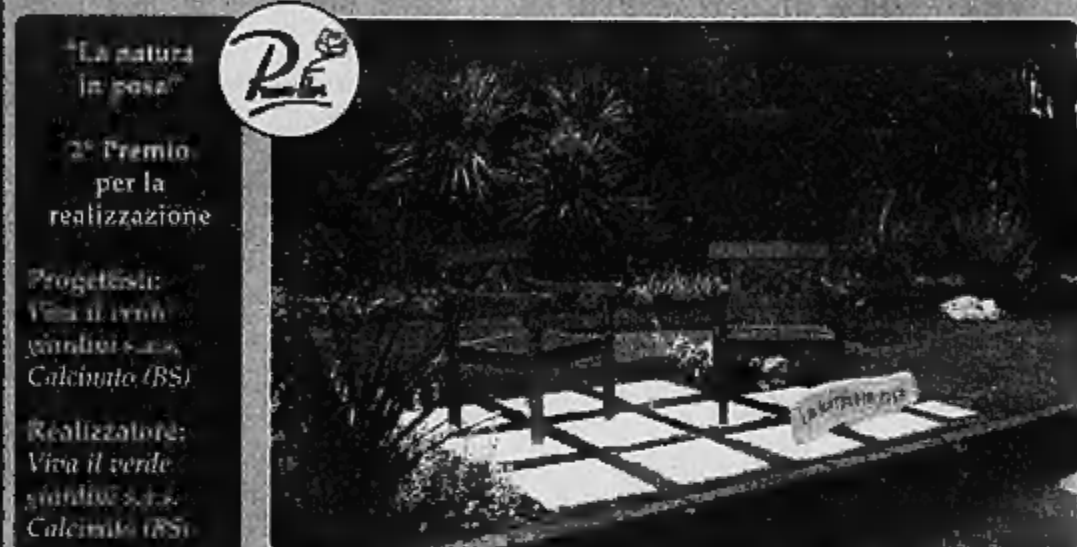
Violani. Al secondo «Natura in posa» realizzato e progettato da «Viva il verde giardini» di Calcinate, in provincia di Brescia. Al terzo posto «Il giardino della principessa» realizzato da «La scultura» di Cecilia Serafino di Torino e progettato dall'architetto Annalisa Ferraris di Badiassero Torinese. La giuria, presieduta da Anna Furlani Pedoja, composta da Alessandro Tocco, Tracy Cughlan, Andrea Zennetta, Gianfranco Giustina, don Salvatore Romolo, Sergio Ferrara e Mario Veletti, ha assegnato il premio speciale a «Nascondino», un simpatico labirinto tra pinetti e sentieri, realizzato da Giorgio e Renato Joan di Sannara, in provincia di Padova, su progetto del concittadino Omar Joan. Sin dalle prime battute i visitatori si sono soffermati tra questi capolavori vegetali, ricchi di petali, piante e fiori, ma anche di tanta fantasia. A tutti i quattordici partecipanti del concorso sono andati riconoscimenti e una confezione di prodotti locali offerta dal «Distretto Turistico dei Laghi».



«Giochi negati»
1° Premio per la realizzazione

Progettisti:
Arch. P. Violani
Milano

Realizzatore:
Nespoli Luca &
Fratelli
Carugo (CO)



«La natura in posa»
2° Premio per la realizzazione

Progettisti:
Viva il verde
giardini s.r.l.
Calcinate (BS)

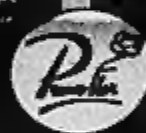
Realizzatore:
Viva il verde
giardini s.r.l.
Calcinate (BS)



«Il giardino della principessa»
3° Premio per la realizzazione

Progettisti:
Arch. A. Ferraris
Badiassero
Torinese (TO)

Realizzatore:
Scalera
Torino



«Il volto di Topolino»

Progettisti:
Comune di Torino
Divisione
Ambiente e Verde
Torino

Realizzatore:
Comune di Torino
Divisione
Ambiente e Verde
Torino



«Nascondino»
Premio Speciale della Giuria

Progettisti:
Giorgio e Renato Joan
Sannara (PD)

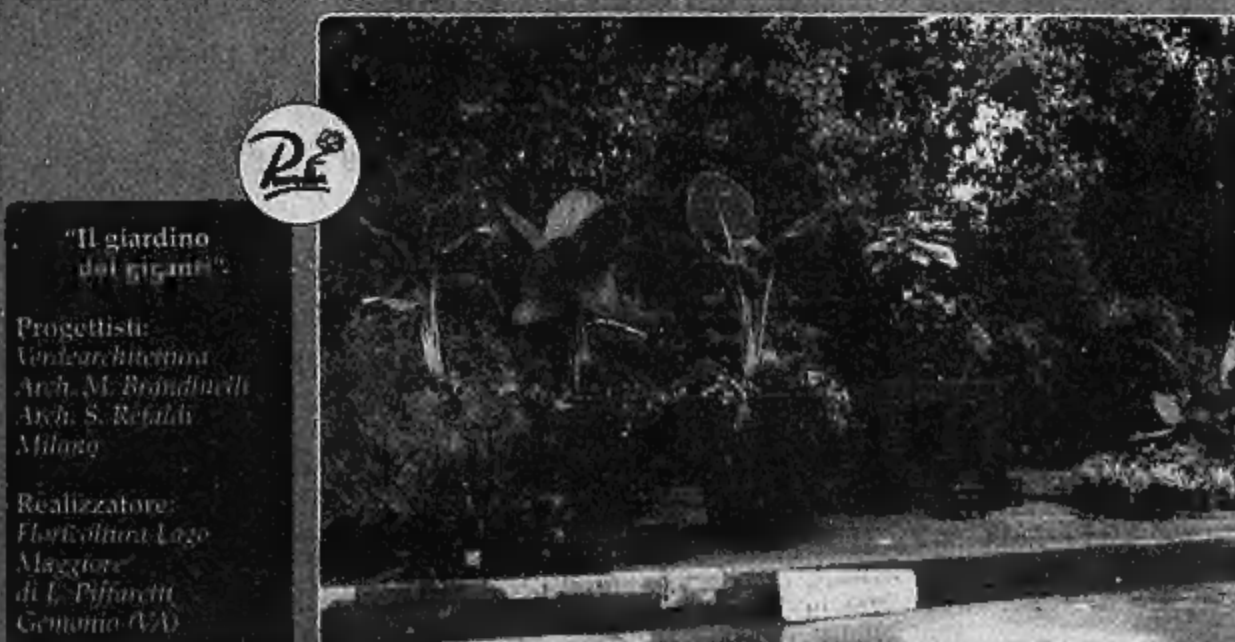
Realizzatore:
Giorgio e Renato Joan
Sannara (PD)



«Fantasticaminando»

Progettisti:
Arch. E. Baccichew
Arch. M. Stocia
Origgio (VA)

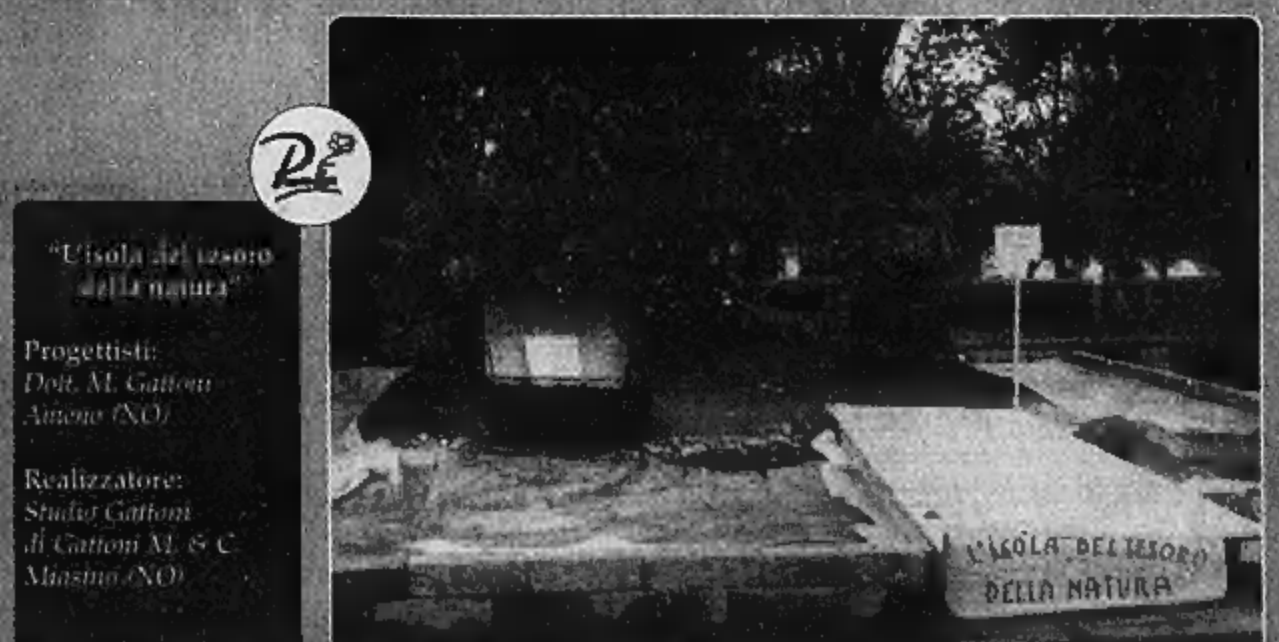
Realizzatore:
Architettura
di A. Ferraris
Origgio (VA)



«Il giardino dei giganti»

Progettisti:
Vendicarchitetto
Arch. M. Brindinelli
Arch. S. Retali
Milano

Realizzatore:
Floricultura Lago
Maggiore
di E. Piffanelli
Gemonio (VA)



«L'isola del tesoro della natura»

Progettisti:
Dott. M. Gattom
Arona (NO)

Realizzatore:
Studio Gattom
di Gattom M. & C.
Miasino (NO)

IN PRIMO PIANO

“Basta con questi errori grossolani. L'assessore non può aver preso alla leggera la procedura amministrativa di un cantiere tanto strategico come quello di piazza San Carlo quindi deve dimettersi”



Agostino Ghiglia, Alleanza Nazionale

“Lo stop non ci spaventa lavoreremo nel weekend per mettere a punto la delibera che ci possa consentire di riprendere l'attività magari solo dopo una pausa di 48 ore”



L'assessore Maria Grazia Sestero

“Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso e ci auguriamo che il sindaco non ottenga mai quei poteri speciali che gli consentirebbero di «scarnificare» la città”



Eva Biginelli, ambientalista

DOPO LA SOSPENSIVA DEL TAR SUL CANTIERE DI PIAZZA SAN CARLO

Rivincita ambientalista sotto il Caval 'd Brons

L'assessore Sestero: martedì in giunta la delibera che risolverà il caso

Emanuela Minucci

Stavolta, la loro piccola battaglia contro le ruspe in piazza San Carlo, l'hanno vinta. Dopo gli insuccessi dei ricorsi contro il tunnel di corso Spezia e di piazza Vittorio, gli ambientalisti si sono aggiudicati il round cui tenevano di più: lo stop al cantiere per realizzare il parcheggio interrato sotto il Caval 'd Brons. In Comune sono fiduciosi: «Lo stop durerà soltanto lo spazio di un week-end. Ma, intanto, dopo la minaccia (sventata soltanto due giorni fa) del ricorso presentato dalla ditta che aveva perso l'appalto, ora le ruspe devono fermarsi sul serio. Uno stop che nonostante venga definita dagli ingegneri del Comune «derivante da una questione di lana caprina», contribuisce ad aumentare il malumore di chi sulla piazza (o attorno alla medesima) lavora o abita, e i dubbi che i lavori possano essere conclusi in tempo utile per le Olimpiadi del 2006».

dell'allargamento a far crescere, e lo ripeto, soltanto in un secondo tempo, la capienza del parcheggio. A quel punto, e soltanto per metterci al riparo da ogni possibile critica, abbiamo chiesto l'okay della verifica per l'impatto ambientale. E visto che giunti a quel punto noi avevamo già terminato il progetto abbiamo presentato l'ultima versione. Tutto qui».

L'assessore non fa mistero di avere un asso nella manica per far sì che dopo la pausa week-end, i lavori tornino alla normalità. «Non mi faccia dire nulla di più: lavoreremo il sabato e la domenica per mettere a punto una delibera da approvare in giunta martedì. Un documento che autorizzi le ruspe a tornare attive». Un esagerato che per l'avvocato della controparte, Paolo Videtta, più che un asso di briscola è un asso di coppe: «Diranno semplicemente che non collegano più i due impianti, ma non mi pare una grande soluzione».

«E' un parcheggio nato con 370 posti, quindi non doveva neanche richiedere la verifica d'impatto ambientale»

Cerchiamo di ricostruire la vicenda. A indurlo il Tribunale amministrativo regionale a sospendere il cantiere più discusso e più in vista della città, un errore procedurale legato alla verifica di impatto ambientale (un passaggio necessario per gli impianti che superano i 500 posti auto). L'amministrazione si è sottoposta a questo controllo presentando un progetto esecutivo, quando la legge prevede che in questa fase si presenti il progetto preliminare. Com'è potuto accadere che i tecnici di Palazzo civico, pur sapendo che le procedure legate a quei lavori non sarebbero certo passate inosservate, abbiano commesso una tale leggerezza? «Non si è trattato di una leggerezza», spiega tranquillamente l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - «e il «mistero» di questa scelta si può chiarire con facilità: quel parcheggio è nato con soli 370 posti, quindi non avrebbe avuto neppure bisogno di ricorrere al via libera della verifica di impatto ambientale. In un secondo tempo si è aperta la possibilità, grazie a un accordo con l'Ac, di collegare il nuovo impianto con quello già esistente sotto via Roma. E' stata questa novità

cheggio nato sotto un cattiva stella, non sarà mai pronto per le Olimpiadi sostengono in coro.

E mentre la città che sta per ospitare i Giochi si sottopone a una doccia fredda che proprio non ci voleva, in Comune si sentono di avere agito, anche dal punto di vista procedurale, nel migliore dei modi: «Se c'è qualcuno che vuole metterci i bastoni fra le ruote ad ogni costo - dicono ai Lavori Pubblici - può farlo. C'è sempre la possibilità di fare un ricorso o che il Tar lo accetti. Per realizzare un'opera che risulti davvero blindata da questo punto di vista ci vorrebbero 10 anni: bisognerebbe cioè lasciare passare da un piccolo atto amministrativo all'altro almeno un mese, i termini per far scadere la possibilità di ricorrere al Tar. Ancora 48 ore e Palazzo Civico calerà la sua carta segreta. Basterà per far riprendere i lavori? La battaglia a colpi di carta bollata sembra soltanto agli inizi».



Come sarà la nuova piazza San Carlo dopo la realizzazione del parcheggio sotterraneo

NEL «SALOTTO» DELLA CITTÀ

«E' stata l'ultima beffa di una storia infinita»

Commercianti perplessi, ma c'è chi spera in una ripresa immediata dei lavori

reazioni

Il più cauto è Maurizio Baiotti, presidente dell'associazione commercianti di piazza San Carlo: «E' presto per commentare gli effetti della vicenda - spiega - in ogni caso mi pare che se la questione si risolverà, come del resto assicurano in Comune, nel giro di due giorni, non ci sia molto da preoccuparsi. Sono cose che capitano, l'importante è che il cantiere vada avanti: il progetto definitivo prevederà oltre 800 posti interrati e per il centro saranno davvero merce preziosa».

Tutt'altri toni da parte dei suoi vicini di vetrina, i titolari del Caffè Torino, Nicola Cesaro e Stefano Marino fra coloro che quest'estate hanno già subito (a cantiere attivo) una bella flessione degli incassi: «Lo scriva pure,

questa è la beffa dopo il danno. Già le ruspe durante il mese di agosto hanno lavorato a ritmi a dir poco ridotti, adesso ci voleva anche la sospensione del Tar. Di questo passo non si finirà mai...». L'assessore Sestero, però, assicura che nel giro di pochi giorni il cantiere riprenderà a lavorare: «Sì, fino al prossimo ricorso di qualche ambientalista - rispondono loro - ma chissà per quale ragione su un'opera tanto delicata e importante non hanno agito mettendosi al riparo da ogni possibile guaio, lo sa solo il cielo».

E mentre i negozianti si interrogano preoccupati sul futuro del cantiere gli ambientalisti brindano alla vittoria: «Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso - ha dichiarato ieri un'agguerrita Eva Biginelli - e, anche se il Comune pensa di andare comunque avanti facendo a meno del collegamento con l'altro par-



Maurizio Baiotti

cheggio sotterraneo non s'illuda che sarà una cosa facile: una variante in corso d'opera con il parcheggio già cominciato, non è una ribattezza da poco». Incalza: «In questo passo esprimono soltanto un auspicio: che il sindaco Chiamparino non ottenga mai

«Le ruspe già durante il mese di agosto avevano lavorato a ritmi a dir poco ridotti»

quei poteri speciali che va chiedendo in vista delle Olimpiadi: il userebbe per «scarnificare» la città saltando a piè pari le verifiche di impatto ambientale. E se qualcuno prova a dire che ormai anche Ghiglia è d'accordo sulla questione dei poteri speciali Biginelli, fa dire il vero storcendo il naso, arriva a invocare il «no» del viceministro Ugo Martinat (An): «Speriamo almeno in lui, che continui a dire che non è d'accordo».

Dagli ambientalisti all'opposizione di Palazzo civico. Un'oc-



Stefano Marino

sione ghiotta per il centrodestra che non perde tempo e va all'attacco: «Ancora una volta la città paga l'incapacità gestionale e l'assoluta imperizia del sindaco Chiamparino, della sua giunta e dei suoi collaboratori tecnici», scrive Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale. E incalza: «Non basta chiedere scusa, com'è già avvenuto per decine e decine di episodi incresciosi avvenuti ai danni della cittadinanza. I responsabili di questa vicenda, a partire dall'assessore, vanno cacciati».

[s. min.]

A NICHELINO



Vigili urbani viaggiano su «Segway»

«A piedi in due ruote». Segway, il veicolo elettrico lanciato dallo scienziato americano Dean Kamen, in grado di muoversi agevolmente in luoghi affollati, sulle strade delle metropoli, nei grandi centri commerciali, è entrato a far parte dei mezzi in dotazione alla polizia municipale di Nichelino, prima città in Italia a dotarsi di questo tipo di veicolo.

DIBATTITO

Disabili e lavoro Sono in aumento le opportunità

Che cosa possono fare, nel mondo del lavoro, le persone disabili? E' questo il tema affrontato ieri al Centro incontri della Regione, in corso Stati Uniti, nell'ambito del dibattito: «La nuova classificazione dell'Oms nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità» conferenza organizzata dal Progetto Icf e politiche del lavoro, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzato da Italia Lavoro, con l'apporto del Disability Italian Network e la partecipazione di Regioni, Province e Comuni e Associazioni delle persone con disabilità.

L'incontro è stato aperto dall'assessore al lavoro della Regione Gilberto Pichetto e sono intervenuti fra gli altri anche gli assessori regionali Mariangela Cotto e Valter Galante. Nel corso della mattinata è stata illustrata anche l'esperienza del progetto Icf nel contesto internazionale.

ACCORDO ALL'API

Metano meno caro alle piccole e medie aziende

L'Api di Torino, la Enel gas e il Consorzio energetico Torinese hanno sottoscritto un accordo che garantirà, a condizioni nuove, la fornitura di metano a oltre 2.500 piccole e medie imprese aderenti ad Api. L'intesa consentirà alle aziende di usufruire di gas per riscaldamento e usi industriali con un notevole risparmio. Le aziende coinvolte, che fanno capo a 120 Comuni, sono state suddivise in liste preferenziali, in base ai livelli di consumo. Previsto un utilizzo di gas complessivo annuo di circa 200 milioni di metri cubi, di cui il 57% per il riscaldamento, il 16 per la produzione industriale e il 20 in maniera mista. L'accordo riguarda il capoluogo, i maggiori centri del bacino metropolitano, e i più importanti comuni della provincia. «Questa intesa - spiega il presidente Api, Sergio Rodda - rientra nella nostra strategia tesa a migliorare ed ampliare l'assistenza alle aziende».

E-MAIL A COTTICELLI

Posta elettronica per dialogare con il generale

E' un indirizzo dalla lettura un po' complicata, ma è la rapida strada che ogni cittadino piemontese potrà percorrere, da oggi, per comunicare con il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Per inviargli qualsiasi tipo di messaggio, i cittadini dovranno digitare l'indirizzo: rgpvanuwp@carabinieri.it. In un comunicato, i carabinieri fanno sapere che questo indirizzo è stato attivato per garantire al pubblico la possibilità di un dialogo veloce e diretto per riferire di problematiche strettamente connesse alla realtà piemontese, per iniziare osservazioni, domande, dubbi e lamenti, riportando nell'oggetto la dizione per il generale Cotticelli. Il generale promette, da parte sua, di visionare personalmente la posta per rispondere ai mittenti con la dovuta tempestività.

DANTE DI LILLA
FA IL PREZIOSO!

Gioielli
UNICO SHOWROOM E PUNTO VENDITA
VIA NICOLA FABRIZI, 5 • TORINO
WWW.DANTEDILILLA.IT

Vercelli si prepara ad accogliere giovani talenti da tutto il mondo. Due le sezioni: pianoforte e canto lirico



Ottobre è nel segno del Viotti

Pronta la 55ª edizione del Concorso musicale

D A 55 anni, nel mese di ottobre, si svolge a Vercelli una delle più prestigiose competizioni musicali italiane: il Concorso internazionale di musica «Gian Battista Viotti». La manifestazione, organizzata dalla Società del Quartetto, presieduta da Maria Arseni Robbone, conserva intatto il proposito di ricerca e valorizzazione dei giovani talenti musicali: imperniato su due sezioni, per le discipline di canto lirico e pianoforte, il Concorso vede ogni anno a confronto numerosi artisti professionisti provenienti da ogni parte del mondo, consentendo esperienze e constatazioni molto utili sugli orientamenti, le scelte, i gusti, le preparazioni dei concorrenti di domani.

Le collaborazioni con prestigiose istituzioni, fra cui il Teatro Regio di Torino per il Concorso di canto e la Steinway & Sons per quello di pianoforte, la qualità delle strutture messe a disposizione dei candidati, le prove finali con orchestra, i premi in denaro e le scritture per concerti e stagioni d'opera, rispondono a quei requisiti necessari per appartenere al ristretto circolo della Federazione mondiale dei concorsi internazionali di musica, di cui il Viotti è uno dei membri fondatori. L'albo d'oro del Concorso è inoltre uno sguardo stra-

ordinario su 54 anni di intensa attività musicale, ricca di presenze illustri, da Claudio Abbado a Daniel Barenboim, da Luciano Pavarotti a Mirella Freni, da Arturo Benedetti Michelangeli a Joan Sutherland.

La manifestazione 2004 si apre con il concorso di pianoforte: quattro prove eliminatorie a partire dal 1° ottobre con la finale con orchestra, atto decisivo della competizione, il 9 ottobre alle 20,30, al Teatro Civico. I pianisti iscritti sono già più di cinquanta, provenienti da diverse nazioni: Giappone, Polonia, Corea del Sud, Francia, Irlanda, Russia, Cina, Germania, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Grecia, Stati Uniti d'America, Turchia, Australia, Brasile. Fanno parte della Giuria internazionale, presieduta dal direttore artistico del Concorso, Pietro Borgonovo, illustri concertisti e didatti quali Sergej Dobrensky (Russia), già insegnante del Conservatorio Ciaikovskij di Mosca, Mayumi Kameda (Giappone) del Conservatorio di Ginevra, Stephen Mc Intyre (Australia), insegnante all'Università di Melbourne, Klaus Hellwig (Germania) del Conservatorio di Berlino, Giovanni Bellucci (Italia), concertista, e Nicola Campogrande (Italia), affermato compositore e autore



di programmi musicali della Rai.

Gli appassionati potranno seguire la competizione a partire dalla semifinale, in programma il 6 ottobre. La prova finale si svolgerà con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Kiri Martin, maestro che il pubblico vercellese ha già avuto modo di applaudire.

Primo premio di 5200 euro e scritture presso diverse associazioni musicali. Alla prova finale, così come acca-

drà per il canto, saranno presenti importanti agenti teatrali, pronti ad ascoltare (e lanciare) i concorrenti vottiani, come è accaduto ad esempio all'affascinante soprano Tatiana Serjan, ex finalista nel 2001 della sezione di canto, che si è appena esibita in Sira con Riccardo Muti e l'Orchestra Filarmonica della Scala.

Il Concorso di canto, articolato in tre prove, due preliminari e la finale, è legato alle opere di Giuseppe



Partecipanti all'edizione 2003 del Concorso. Qui sopra Maria Arseni Robbone, presidente della Società del Quartetto

Verdi. La prima prova sarà a partire dal 22 ottobre. La semifinale, pubblica, il 25 e 26 ottobre. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 di settembre. Gli artisti cantanti che accederanno alla prova finale, sabato 30 ottobre al Teatro Civico, si esibiranno con l'accompagnamento dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

La Giuria di canto è composta da William Matteucci (Italia), artista lirico, Axel Joliet (Germania) direttore

artistico del Tetro dell'Opera di Lipsia, Werner Kunly (Germania), musicologo, Pierre Medecin (Francia) presidente della Chambre Professionnelle des directeurs d'opera di Parigi.

Il primo premio del concorso di canto, offerto dalla Fondazione Giuseppe di Risparmio di Vercelli, ammonta a 12500 euro ed è intitolato al fondatore del Concorso Viotti Joseph Robbone. Nel montepremi sono previsti anche un riconoscimento di mille euro, offer-

to dall'Associazione Teatro d'Opera, e il premio intitolato a Cesare Bardelli, per il baritono più promettente del Concorso 2004. Al Viotti, anche quest'anno, si legano (oltre alla Fondazione Carisver), il Ministero per lo spettacolo, la Regione, la Provincia e il Comune. La Fondazione Folle, infine, ha deciso di festeggiare il suo centenario nel nome del Viotti, distribuendo al pubblico, durante le serate finali, la sua tartuffata ed i celebri bicciolini.

PIT STOP
LEASING AND SPORTSWEAR

S. Moritz

EXE

ke'

NI
NEW JEANS

Lee

NUOVI ARRIVI



APERTO DOMENICA

SOLE MODA

GAGLIANICO - S.S. TROSSI

IN PRIMO PIANO

“Basta con questi errori grossolani. L'assessore non può aver preso alla leggera la procedura amministrativa di un cantiere tanto strategico come quello di piazza San Carlo quindi deve dimettersi”



Agostino Ghiglia, Alleanza Nazionale

“Lo stop non ci spaventa lavoreremo nel weekend per mettere a punto la delibera che ci possa consentire di riprendere l'attività magari solo dopo una pausa di 48 ore”



L'assessore Maria Grazia Sestero

“Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso e ci auguriamo che il sindaco non ottenga mai quei poteri speciali che gli consentirebbero di «scarnificare» la città”



Eva Bignelli, ambientalista

DOPO LA SOSPENSIVA DEL TAR SUL CANTIERE DI PIAZZA SAN CARLO

Rivincita ambientalista sotto il Caval 'd Brons

L'assessore Sestero: martedì in giunta la delibera che risolverà il caso

Emanuela Minucci

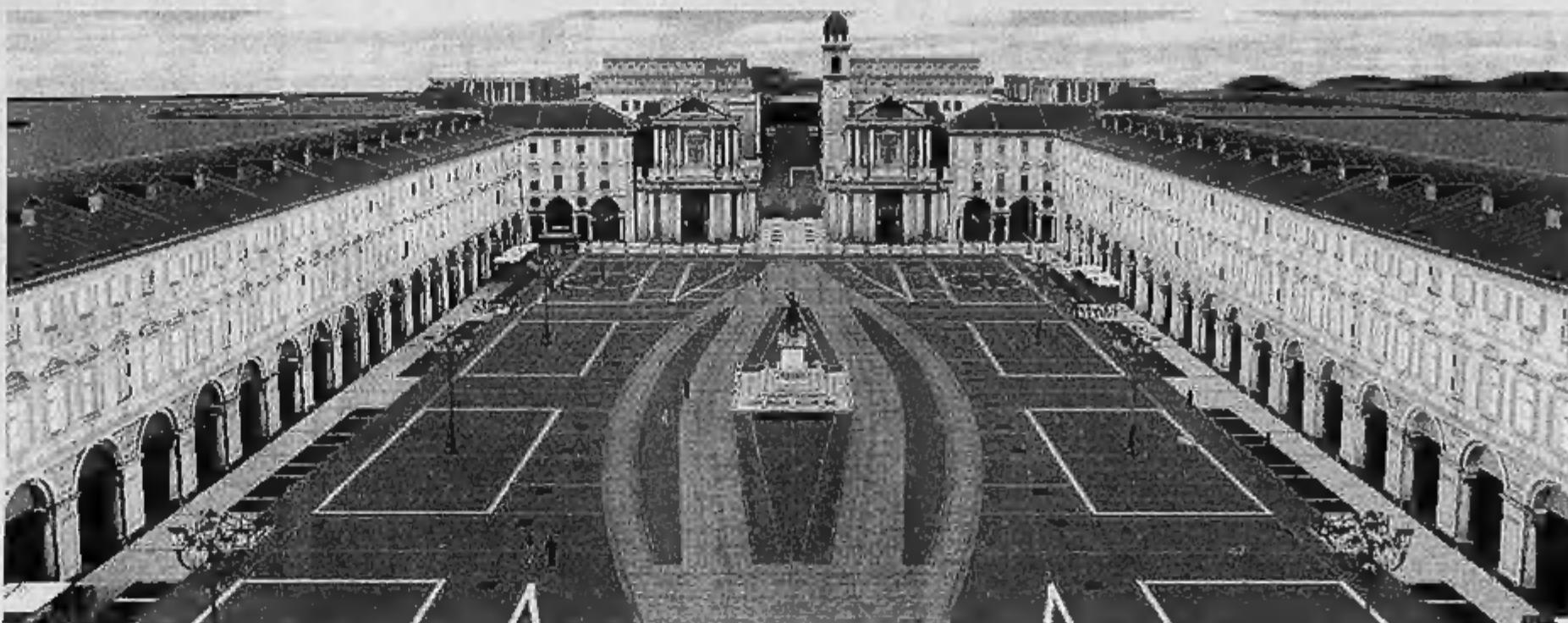
Stavolta, la loro piccola battaglia contro le ruspe in piazza San Carlo, l'hanno vinta. Dopo gli insuccessi dei ricorsi contro il tunnel di corso Spezia e di piazza Vittorio, gli ambientalisti si sono aggiudicati il round cui tenevano di più: lo stop al cantiere per realizzare il parcheggio interrato sotto il Caval 'd Brons. In Comune sono fiduciosi: «Lo stop durerà soltanto lo spazio di un week-end. Ma, intanto, dopo la minaccia (sventata soltanto due giorni fa) del ricorso presentato dalla ditta che aveva perso l'appalto, ora le ruspe devono fermarsi sul serio. Uno stop che nonostante venga definita dagli ingegneri del Comune «derivante da una questione di lana caprina», contribuisce ad aumentare il malumore di chi sulla piazza (o attorno alla medesima) lavora o abita, e i dubbi che i lavori possano essere conclusi in tempo utile per le Olimpiadi del 2006.

dall'allargamento a far crescere, e lo ripeto, soltanto in un secondo tempo, la capienza del parcheggio. A quel punto, e soltanto per metterci al riparo da ogni possibile critica, abbiamo chiesto l'okay della verifica per l'impatto ambientale. E visto che giunti a quel punto noi avevamo già terminato il progetto abbiamo presentato l'ultima versione. Tutto qui.

L'assessore non fa mistero di avere un asso nella manica per far sì che dopo la pausa week-end, i lavori tornino alla normalità. «Non mi faccia dire nulla di più: lavoreremo il sabato e la domenica per mettere a punto una delibera da approvare in giunta martedì. Un documento che autorizzi le ruspe a tornare attive. Un «segreto» che per l'avvocato della controparte, Paolo Videtta, più che un asso di briscola è un asso di coppe: «Diranno semplicemente che non collegano più i due impianti, ma non mi pare una grande soluzione» commenta dopo aver anticipato che il suo studio vuole collaborare con il Comune, non «fargli la guerra».

Come andrà a finire? Per ora, mentre gli ambientalisti esultano, le reazioni negative dei commercianti e dei residenti si sprecano: «E' un parcheggio nato con 370 posti, quindi non doveva neanche richiedere la verifica d'impatto ambientale».

cheggiano sotto un cattiva stella, non sarà mai pronto per le Olimpiadi sostengono in coro. E mettere la città che sta per ospitare i Giochi si sottopone a una doccia fredda che proprio non ci voleva, in Comune si sentono di avere agito, anche dal punto di vista procedurale, nel migliore dei modi: «Se c'è qualcuno che vuole metterci i bastoni fra le ruote ad ogni costo - dicono ai Lavori Pubblici - può farlo. C'è sempre la possibilità di fare un ricorso o che il Tar lo accetti. Per realizzare un'opera che risulti davvero blindata da questo punto di vista ci vorrebbero 10 anni: bisognerebbe cioè lasciare passare da un piccolo atto amministrativo all'altro almeno un mese, i termini per far scattare la possibilità di ricorrere al Tar. Ancora 48 ore e Palazzo Civico calerà la sua carta segreta. Basterà per far riprendere i lavori? La battaglia a colpi di carta bollata sembra soltanto agli inizi.



Come sarà la nuova piazza San Carlo dopo la realizzazione del parcheggio sotterraneo

NEL «SALOTTO» DELLA CITTA'

«E' stata l'ultima beffa di una storia infinita»

Commercianti perplessi, ma c'è chi spera in una ripresa immediata dei lavori

reazioni

Il più cauto è Maurizio Baiotti, presidente dell'associazione commercianti di piazza San Carlo: «E' presto per pronunciarsi sugli effetti della vicenda - spiega pacato - in ogni caso mi pare che se la questione si risolvesse, come del resto assicurano in Comune, nel giro di due giorni, non ci sia molto da preoccuparsi. Sono cose che capitano, l'importante è che il cantiere vada avanti: il progetto definitivo prevederà oltre 800 posti interrati e per il centro storico davvero merce preziosa».

Tutt'altri toni da parte dei suoi vicini di vetrina, i titolari del Caffè Torino, Nicola Cesaro e Stefano Marino fra coloro che quest'estate hanno già subito (a cantiere attivo) una bella flessione degli incassi: «Lo scriva pure,

questa è la beffa dopo il danno. Già le ruspe durante il mese di agosto hanno lavorato a ritmi a dir poco ridotti, adesso ci voleva anche la sospensione del Tar. Di questo passo non si finirà mai...». L'assessore Sestero, però, assicura che nel giro di pochi giorni il cantiere riprenderà a lavorare: «Sì, fino al prossimo ricorso di qualche ambientalista - rispondono loro - ma chissà per quale ragione su un'opera tanto delicata e importante non hanno agito mettendosi al riparo da ogni possibile guaio, lo sa solo il cielo».

E mentre i negozianti si interrogano preoccupati sul futuro del cantiere gli ambientalisti brindano alla vittoria: «Siamo molto soddisfatti del fatto che il Tar abbia accolto il nostro ricorso - ha dichiarato ieri un'agguerrita Eva Bignelli - e, anche se il Comune pensa di andare comunque avanti facendo a meno del collegamento con l'altro par-



Maurizio Baiotti

cheggiano sotterraneo non s'illuda che sarà una cosa facile: una variante in corso d'opera con il parcheggio già cominciato, non è una robbetta da poco. Incalza: «Di questo passo esprimo soltanto un auspicio: che il sindaco Chiamparino non ottenga mai

«Le ruspe già durante il mese di agosto avevano lavorato a ritmi a dir poco ridotti»



Stefano Marino

quei poteri speciali che va chiedendo in vista delle Olimpiadi: li userebbe per «scarnificare» la città saltando a piè pari le verifiche di impatto ambientale». E se qualcuno prova a dire che ormai anche Ghigo è d'accordo sulla questione dei poteri speciali Bignelli, (a dire il vero storcendo il naso), arriva a invocare il nome del viceministro Ugo Martinat (An): «Speriamo almeno in lui, che continui a dire che non è d'accordo».

Dagli ambientalisti all'opposizione di Palazzo civico. Un'oc-

sione ghiotta per il centrodestra che non perde tempo e va all'attacco: «Ancora una volta la città paga l'incapacità gestionale e l'assoluta imperizia del sindaco Chiamparino, della sua giunta e dei suoi collaboratori tecnici» scrive Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale. E incalza: «Non basta chiedere scuse, com'è già avvenuto per decine e decine di episodi intollerabili avvenuti ai danni della cittadinanza. I responsabili di questa vicenda, a partire dall'assessore, vanno cacciati».

(e. min.)

A NICHELINO



Vigili urbani viaggiano su «Segway»

«A piedi su due ruote». Segway, il veicolo elettrico lanciato dallo scienziato americano Dean Kamen, in grado di muoversi agevolmente in luoghi affollati, sulle strade delle metropoli, nei grandi centri commerciali, è entrato a far parte dei mezzi in dotazione alla polizia municipale di Nichelino, prima città in Italia a dotarsi di questo tipo di veicolo.

DIBATTITO

Disabili e lavoro Sono in aumento le opportunità

Che cosa possono fare, nel mondo del lavoro, le persone disabili? E' questo il tema affrontato ieri al Centro incontri della Regione, in corso Stati Uniti, nell'ambito del dibattito: «La nuova classificazione dell'Oms nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità» conferenza organizzata dal Progetto Icf e politiche del lavoro, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzato da Italia Lavoro, con l'apporto del Disability Italian Network e la partecipazione di Regioni, Province e Comuni e Associazioni delle persone con disabilità.

L'incontro è stato aperto dall'assessore al lavoro della Regione Gilberto Pichetto e sono stati intervenuti fra gli altri anche gli assessori regionali Mariangela Cotto e Valter Galante. Nel corso della mattinata è stata illustrata anche l'esperienza del progetto Icf nel contesto nazionale.

ACCORDO ALL'API

Metano meno caro alle piccole e medie aziende

L'Api di Torino, la Enel gas e il Consorzio energetico Torinese hanno sottoscritto un accordo che garantirà, a condizioni nuove, la fornitura di metano a oltre 2.500 piccole e medie imprese aderenti ad Api. L'intesa consentirà alle aziende di usufruire di gas per riscaldamento e usi industriali con un notevole risparmio. Le aziende coinvolte, che fanno capo a 120 Comuni, sono state suddivise in liste preferenziali, in base ai livelli di consumo. Previsto un utilizzo di gas complessivo annuo di circa 280 milioni di metri cubi; di cui il 57% per il riscaldamento, il 16 per la produzione industriale e il 20 in maniera mista. L'accordo riguarda il capoluogo, i maggiori centri del bacino metropolitano, e i più importanti comuni della provincia. «Questa intesa - spiega il presidente Api, Sergio Rodda - rientra nella nostra strategia tesa a migliorare ed ampliare l'assistenza alle aziende».

E-MAIL A COTTICELLI

Posta elettronica per dialogare con il generale

E' un indirizzo delle lettere un po' complicato, ma è la rapida strada che ogni cittadino piemontese potrà percorrere, da oggi, per comunicare con il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Per inviargli qualsiasi tipo di messaggio, i cittadini dovranno digitare l'indirizzo: rgpvanurp@carabinieri.it.

In un comunicato, i carabinieri fanno sapere che questo indirizzo è stato attivato per garantire al pubblico la possibilità di un dialogo veloce e diretto per riferire di problematiche riscontrate o connesse alla realtà piemontese, per inviare osservazioni, domande, dubbi e lamenti, riportando nell'oggetto la dizione «per il generale Cotticelli». Il generale promette, da parte sua, di visionare personalmente la posta per rispondere al mittente con la dovuta tempestività.

DANTE DI LILLA
FA IL PREZIOSO!

PERMUTAZIONE DI GIOIELLI
IN ORO BIANCO, GIALLO E ROSSO
CON DISEGNI A SCALFO
PIETRA LAVORATA

Gioielli

DANTE DI LILLA - UNICO SHOWROOM E PUNTO VENDITA
VIA NICOLA FABRIZI, 5 - TORINO
WWW.DANTEDILILLA.IT